LA STAMPA

ORAN-
SODA
tutto un altro mondo.

ANNO 125. N. 165 ·· *LUNEDI' 22 LUGLIO 1991* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 ... USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 660 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; ...

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Clima teso alla vigilia del dibattito sul messaggio del Capo dello Stato

Sfida dc-psi, il governo in bilico

Andreotti al Quirinale, consulto di due ore

CI VUOLE IL MIRACOLO

ANCHE chi ha guardato con scetticismo e con un certo sospetto il gran darsi da fare dei partiti intorno alle istituzioni deve riconoscere che, al punto in cui siamo, il nulla di fatto sulle riforme sarebbe il male maggiore.

I partiti, pressoché all'unisono con in testa il Presidente della Repubblica, hanno alimentato l'idea della inadeguatezza delle istituzioni esistenti. Non importa più, oggi, se vi siano stati calcoli strumentali e se la Costituzione sia assai meno colpevole di quanto non lo siano stati gli stessi partiti che l'hanno piegata ai loro interessi. Importa invece ormai che quell'idea è cresciuta fino a diventare una reale forza distruttiva. Sotto l'urto di questa forza, noi non abbiamo più istituzioni politiche se non come vuoti simulacri. Istituzioni senza credito per il futuro sono infatti una contraddizione in termini. Non le si è eliminate ufficialmente, ma è come se fossero ormai spente, private come sono dell'essenza di ciò che è proprio di ogni «istituzione», la capacità di rassicurare oggi sulla convivenza sociale di domani, cioè di far da ponte verso il futuro. Qui sta la maggiore responsabilità dei nostri riformatori mancati: nel non aver fatto le riforme ma soprattutto nell'aver iniziato sconsideratamente a distruggere quelle esistenti, senza sapere se ne fossero possibili di nuove. Sono dieci anni almeno che si discute di riforme istituzionali e senza alcun costrutto. Mai e in nessun luogo si è visto qualcosa di simile. Ora il disfacimento in atto appare sempre meno controllabile e ciò apre pericolose prospettive. Non si può in nessun modo pensare che si possa vivere a lungo senza istituzioni e, se non le si restaura democraticamente, ci sarà chi ci proverà in altro modo.

Per questi motivi, se il dibattito in Parlamento sul messaggio presidenziale sarà un'ennesima ripetizione dei diversi e contrastanti progetti di riforma istituzionale, se - peggio - si ridurrà ad una schermaglia, avendo le elezioni anticipate o la prossima spartizione delle cariche supreme della Repubblica sullo sfondo; oppure se si trasformerà in una contesa sul Presidente della Repubblica e sul rifiuto di controfirma del presidente del Consiglio, i partiti si sottrarranno al compito che ormai è il primo dei loro doveri. La prova alla quale sono chiamati è dimostrare di essere all'altezza della situazione che essi stessi hanno contribuito a creare. E c'è un solo modo per farlo: convertirsi, almeno sul terreno istituzionale, dalla competizione per interessi di parte alla cooperazione in un compito comune. Sono i comportamenti interessati ad avere finora paralizzato ogni opera costruttiva e, se non cambiano, la paralizzeranno in eterno.

La conversione non può che essere di tutti. L'esistenza anche solo di un partito che opera per proprie mire di potere giustifica infatti la legittima difesa di tutti gli altri. O tutti o nessuno. Questa è la sfida alla quale il nostro sistema politico è oggi di fronte e qui c'è la condizione del grande accordo che in ogni caso è necessario anche solo per poter iniziare qualunque riforma della Costituzione. Non si può pensare, infatti, a forzature puramente maggioritarie, a danno di minoranze soccombenti. Ciò sarebbe contrario alla natura della questione costituzionale che richiede il consenso più ampio per essere sciolta e sarebbe comunque escluso dalla procedura per la riforma prevista dall'articolo 138 della Costituzione, al cui rispetto il Presidente della Repubblica ha richiamato tutti con fermezza.

E' l'auspicio di un miracolo? Chi dubita in generale della capacità di autoriforma dei sistemi politici in crisi, è propenso a crederlo. Ma non resta che sperare appunto nel miracolo. In ogni caso, il dibattito che sta per aprirsi in Parlamento è l'estrema occasione. Se almeno non si abbozzerà un accordo, si andrà alle elezioni e l'utilizzazione elettoralistica della riforma contribuirà al sempre più precipitoso disfacimento del sistema di governo. L'alternativa è dunque chiara: autoriforma o autodistruzione. I partiti saranno giudicati dalla consapevolezza che dimostreranno di essere ormai a questo bivio.

Gustavo Zagrebelsky

Il segretario della dc Forlani

ROMA. Il governo Andreotti è in pericolo: si attizza lo scontro fra democristiani e socialisti sul progetto di riforma elettorale avanzato dalla dc, in un momento già difficile per la vita politica, alla vigilia del dibattito sul messaggio inviato alle Camere dal presidente Cossiga. Il quale ha avuto ieri al Quirinale un lungo «cordialissimo» colloquio con il presidente del Consiglio: due ore in cui Andreotti ha riferito al Capo dello Stato sugli esiti del vertice londinese dei Sette e lo ha rassicurato sull'imminente discussione parlamentare.

I problemi vengono da Craxi e Forlani, che si rimbeccano in tema di riforma elettorale. Il segretario del psi annuncia che siamo «ad un crocevia con nodi difficili da sciogliere», avvertendo che «la dc mette in conto di chiudere il capitolo della collaborazione col psi». E Forlani dichiara: «Il premio di maggioranza è ormai previsto di fatto in tutti i sistemi elettorali, e non ci sono tante altre strade per garantire la governabilità con la proporzionale».

Gianni Pennacchi A PAGINA 2

Formica

«Mini-condoni e un rimborso»

ROMA. Il ministro delle Finanze Rino Formica è contrario al maxi condono che permetterebbe la cancellazione di tutti i crediti fiscali, ma promette per l'anno prossimo una serie di «piccoli condoni mirati».

Entro il 1992, inoltre, arriverà la prima rata del rimborso fiscale: verranno restituiti 25 mila miliardi dei 60 mila che i cittadini hanno versato all'Erario ingiustamente.

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti sta spingendo per arrivare all'approvazione di un maxi condono. Una misura che vorrebbe presentare già alla prossima Finanziaria. Formica, però, è decisamente contrario.

Flavia Amabile A PAGINA 8

TRIS ITALIANO AL TOUR

Argentin arriva solo ad Alès

ALES. Terzo successo consecutivo degli italiani al Tour de France: dopo Chiappucci e Cenghialta, è stato ieri il turno di Moreno Argentin, giunto solo al traguardo di Alès. Nessuna novità in classifica. Oggi per la corsa s'inizia la settimana conclusiva, con due tappe alpine, domani e mercoledì, e una cronometro, venerdì: per Bugno e Chiappucci le ultime occasioni per attaccare la maglia gialla Indurain.

Curzio Maltese NELLE PAGINE DI SPORT

Assad disposto a incontrare il premier. I Paesi arabi: fine dell'embargo in cambio della conferenza di pace

Baker a Gerusalemme cerca il sì di Israele

Shamir: nessuno può chiederci di rinunciare agli insediamenti

Otto morti in Croazia

Ancora scontri tra le milizie
Oggi un vertice dei presidenti

di Tito Sansa A PAGINA 6

Brucia una petroliera greca

Marea nera a Perth, in Australia
In acqua tonnellate di greggio

SERVIZIO A PAGINA 6

Vuole morire, diventa killer

Dopo un litigio con la fidanzata
travolge motociclisti, due morti

di Giuliano Marchesini A PAGINA 9

Il segretario di Stato Baker

GERUSALEMME. Israele ha ancora 10 giorni per dire «sì» alla pace. Il segretario di Stato Baker non vuole infatti correre il rischio di un nuovo rifiuto e non chiederà a Shamir una risposta immediata sulle proposte arabe. Questa, almeno, è la tesi che circola negli ambienti diplomatici.

Fra gli arabi, l'ottimismo è abbastanza diffuso. «La conferenza di pace non è mai stata così vicina», ha detto re Hussein di Giordania. Siria, Egitto, Arabia Saudita, Giordania ed Emirati sono disposti ad interrompere un «embargo» economico che dura da 43 anni, in cambio di uno stop degli insediamenti nei territori occupati. Ma a Gerusalemme le dichiarazioni delle fonti vicine al governo sono improntate allo scetticismo. Israele teme che Usa e Siria abbiano raggiunto un accordo segreto e giudicano sospetto l'improvviso infittirsi di segnali di pace.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

«Ora, l'interno dei porti, dei piccoli ancor più dei grandi, è l'espressione marina del disordine urbano, perché congestione ed inquinamento (chimico e acustico) sono soprattutto disordine, nella sua forma entropica (e Venezia ne costituisce la sventurata sintesi); mentre le coste ripropongono vizi e scompensi delle periferie e del cosiddetto hinterland metropolitano, caratterizzati dall'avventurismo urbanistico e dall'improvvisazione edilizia».

Marco Pellifroni
Gli altri motori
(in *Il rombo del motore* di AA.VV., Vallecchi 1974)

INTANTO IN AMERICA

Vivere per gli altri ma senza persecuzioni

NEW YORK

UN barista americano - i lettori de La Stampa lo ricorderanno - è stato licenziato perché ha rifiutato una vodka a una giovane donna visibilmente incinta. «Fa male al bambino - le ha detto -, non ha parlato col medico?». La signora si è indignata. Il proprietario del locale le ha dato ragione e «ha lasciato libero» il barista, colpevole di essersi occupato della vita di un altro.

Ma l'opinione pubblica americana ha dato torto alla donna e al proprietario del bar. E nel Paese si moltiplicano esempi di un nuovo modo di «vivere per gli altri» (uso le parole del reverendo Calvin Butts, uno dei leaders del movimento). Ecco due esempi. Il primo lo offrono molti leaders religiosi delle comunità nere, a New York, a Chicago, a Detroit. Intendono impedire i lanci pubblicitari di nuove birre che, essi dicono, puntano sui giovani e sui neri per indurli all'alcolismo e all'autodistruzione. Hanno preso di mira due nuovi prodotti, uno si chiama Cobra e l'altro Powermaster. Si tratta di bevande di malto con una percentuale alcolica molto alta (5,5 per cento) rispetto alle birre normali e al vino. E inoltre lanciate con nomi che promettono forza, controllo, superiorità, insomma il sogno del ragazzo di strada.

Invano i produttori di Cobra e Powermaster invocano la libertà degli adulti. Il boicottaggio si è già spinto a cancellare con vernice bianca i tabelloni luminosi che portano pubblicità di queste due superbirre.

Ma la stessa tecnica è stata usata contro altri tabelloni, che ci sono sempre stati, quelli che fanno pubblicità alle sigarette. «E' pericoloso per i giovani», dicono. La tesi è questa: i fumatori incalliti, quelli che non possono smettere, hanno cominciato da ragazzini. E sono accadute due cose che lasciano perplessi giuristi e difensori dei diritti individuali. In molte catene di supermarket, su pressione dell'opinione pubblica locale, la vendita di sigarette è stata vietata ai giovani sotto i ventun anni. E' la stessa età richiesta per bere. Ma per le sigarette non c'è una legge. O non c'è ancora. E all'improvviso, in molte città americane è passato un regolamento che prevede una multa di 100 dollari o un mese di prigione se un minorenne è sorpreso a fumare. Pattuglie di polizia ispezionano le strade, i posti preferiti dai giovani, le pizzerie, in cerca di ragazzini che fumano e che vengono subito, almeno simbolicamente, arrestati.

E' un percorso nuovo, che divide i militanti dai perplessi. Infatti, in nome della salvezza delle persone, nega i diritti, o li restringe sempre di più. Ma non si fa così anche in medicina? rispondono i nuovi crociati. Non si fa con chi tenta di uccidersi? La vera domanda è se, al di fuori del senso religioso della espressione, si può «vivere per gli altri», vivere al loro posto e in loro nome.

Comincia un nuovo capitolo che ha due facce: una buona e molto nobile, come il gesto del barista. Una probabilmente illegale, come la legge contro i giovani fumatori. E un mondo intermedio in cui la buona volontà si scontra con i diritti degli altri e il rispetto, per quanto preoccupato, della loro libertà.

Furio Colombo

Il sacerdote in pellegrinaggio a Lourdes con 1500 ragazzi sieropositivi

Don Gelmini, cavia contro l'Aids

Si è fatto iniettare un vaccino sperimentale

ROMA. Don Pierino Gelmini è il primo italiano ad essersi sottoposto, come cavia, alla sperimentazione di un vaccino contro l'Aids. Fino ad ora, per evitare pregiudizi, rimproveri e strumentalizzazioni, aveva nascosto di essere stato l'oggetto di analisi e test. Ma gli esperimenti sono cominciati agli inizi di quest'anno.

Il fondatore della «Comunità incontro», che raccoglie drogati e malati di Aids, non ha voluto dire se il laboratorio a cui si è offerto come cavia sia italiano o straniero. Si limita a confermare, confessando: «Adesso, dentro di me, qualcosa trema. Spero soltanto di avere la forza di mantenere gli impegni presi».

A settant'anni, don Gelmini spiega: «Se con questo mio gesto potrò ancora servire a qualcosa sono felice e fiero di farlo».

P. L. Vercesi e M. Verna A PAGINA 7

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IN 3 MESI QUALE DI QUESTE LINGUE VORRESTE PARLARE?

Sceglieте fra i seguenti corsi Linguaphone la lingua che vorreste parlare in soli 3 mesi.

[ ] Afrikaans
[ ] Arabo moderno
[ ] Ceco
[ ] Cinese mandarino
[ ] Coreano
[ ] Danese
[ ] Ebraico moderno
[ ] Finlandese
[ ] Francese
[ ] Gallese
[ ] Giapponese
[ ] Greco moderno
[ ] Hindi
[ ] Indonesiano
[ ] Inglese
[ ] Inglese-Americano
[ ] Irlandese
[ ] Islandese
[ ] Italiano per studenti stranieri
[ ] Malese
[ ] Norvegese
[ ] Olandese
[ ] Polacco
[ ] Portoghese
[ ] Russo
[ ] Serbo croato
[ ] Spagnolo castigliano
[ ] Svedese
[ ] Swahili
[ ] Tedesco
[ ] Thai

GRATIS UN NASTRO-CASSETTA

Ritagliate l'intero avviso, scrivete in stampatello, il vostro nome e spedite il tutto a «La Nuova Lenk s.r.l. Linguaphone ST/791 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano», allegando 5 francobolli da 750 lire ciascuno. Riceverete completamente gratis e senza obbligazioni, col nastro-cassetta in inglese, francese o tedesco, un Opuscolo a colori con tutti i dettagli.

Scontro sulla riforma elettorale dc, alla vigilia del dibattito sul messaggio del Presidente

Forlani e Craxi soffiano sul fuoco

A fianco Bettino Craxi e sotto Giulio Andreotti

Andreotti chiede aiuto a Cossiga

ROMA. E' cominciato il conto alla rovescia, per la «tre giorni» più calde di questa estate politica, e la tensione ha ripreso improvvisamente a salire. Più che dalle dichiarazioni esplicite, la febbre traspare dai toni delle parole e dall'enfasi dei passi domenicali: Andreotti che sale al Quirinale per tranquillizzare Cossiga in un colloquio definito «cordialissimo» e durato ben due ore, Craxi che rinnova il suo altolà alla riforma elettorale dc rimarcando che «luglio è sempre stato ballerino», Forlani che abbandona la sua proverbiale morbidezza per rispondere che non ci sono «altre strade» al tanto discusso premio di maggioranza.

Non c'è dubbio che se i due segretari ravvivano lo scontro, ambedue facendo ora mostra di non voler cedere all'altro, chi rischia di correre pericoli immediati è proprio il governo di Giulio Andreotti, che ovviamente deve correre ai ripari. Ed è altrettanto indubbio che se qualcosa deve succedere per riproporre le elezioni anticipate, sarà collegato al dibattito parallelo che Camera e Senato aprono domani sul messaggio di Cossiga. Con la non secondaria appendice che giovedì a Palazzo Madama, subito dopo il dibattito senza voto, si aprirà la discussione sull'affare Gladio.

Tutti i partiti riuniscono oggi i massimi vertici, per definire le linee da seguire nel dibattito parlamentare e indicare gli oratori, da scegliere tra i migliori esperti di ingegneria istituzionale e i massimi leaders. Il presidente del Consiglio quasi certamente non interverrà, assicura il sottosegretario Cristofori, dal momento che il messaggio presidenziale non impegna il governo (chi ha dimenticato la storia della controfirma?) e che le riforme istituzionali non sono incluse nell'accordo di coalizione. Andreotti dovrà però parlare in Senato immediatamente dopo la conclusione della grande kermesse - anzi, gli uomini di Palazzo Chigi assicurano che a questo appuntamento si sta preparando accuratamente - perché le interpellanze su Gladio (e su quanto in materia ha sinora esternato Cossiga) sono rivolte invece al governo.

Così ieri mattina il presidente del Consiglio è salito al Quirinale, ufficialmente per riferire al Capo dello Stato sugli esiti del vertice londinese dei Sette. Il colloquio è stato lungo e fruttuoso, due ore dedicate sì a Bush e Gorbaciov, e alla situazione jugoslava, come recita il comunicato finale; ma anche e ancor più alle «questioni relative agli affari interni ed alla attività di governo», senza dimenticare gli «scambi di valutazioni» sui problemi posti dall'imminente dibattito parlamentare. Che sia infine il portavoce stesso del Quirinale a definire il colloquio «cordialissimo», dovrebbe dimostrare pubblicamente, semmai ce ne fosse bisogno, che Andreotti è riuscito in pieno a rassicurare e tranquillizzare Cossiga.

Anche perché dagli altri non vengono segnali del tutto rassicuranti. Craxi ha già anticipato che il dibattito parlamentare potrebbe riservare «qualche sorpresa»; e ora da una festa dell'*Avanti!* manda a dire che «luglio è sempre stato ballerino, ma tutto diventa più difficile quando i problemi vengono complicati». Siamo «ad un crocevia con nodi difficili da sciogliere», annuncia il segretario socialista avvertendo che «la dc mette in conto di chiudere il capitolo della collaborazione col psi». E affinché non ci siano dubbi su quale sia la pietra dello scandalo, ecco che scende in campo anche De Michelis, da tempo silenzioso sulle questioni interne, per rinnovare il giudizio «fortemente negativo» sulla riforma elettorale col premio di maggioranza voluta dalla dc.

E invece del consueto muro di gomma possibilista, questa volta arriva la risposta rigida. «Il premio di maggioranza è ormai previsto di fatto in tutti i sistemi elettorali, e non ci sono tante altre strade per garantire la governabilità con la proporzionale», sentenzia Forlani aggiungendo che il premio proposto dalla dc è semmai il più tenue», e comunque bisogna «presentare agli elettori programmi e formule di governo prima del voto». A premere sull'acceleratore del segretario, è anche la sinistra dc con Fracanzani che esorta affinché il dibattito parlamentare dimostri come la proposta dc non sia stata presentata per finta», e Sanza ad ammonire chi «volesse cogliere la doverosa iniziativa dc per determinare una pericolosa crisi di governo».

Gianni Pennacchi

LA ANSELMI

Piduisti ai loro posti

MONTECCHIO (Reggio Emilia). L'on. Tina Anselmi, che ogni settimana la copertina di «Cuore» propone «scherzosamente ma non troppo» come Presidente, ha partecipato l'altra sera al primo dibattito della festa nazionale di Montecchio, dedicato a «La storia e i suoi servizi (segreti)». Con l'ex presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 c'erano, nell'arena affollatissima, Libero Mancuso, pm nel processo per la strage di Bologna del 2 agosto, e alcuni studiosi e giornalisti. La parlamentare dc si è mostrata piuttosto pessimista sulla possibilità di conoscere «tutta la verità» su Gladio o sulla P2, sul delitto Moro o su Ustica. «Nonostante la commissione sulla P2 da me presieduta abbia lavorato bene - ha detto Anselmi - mi sembra che molti piduisti abbiano ripreso il loro posto ai vertici di partiti ed istituzioni. E c'è da dire che gli elenchi non erano completi». (Ansa)

IL PALAZZO

Ma come parla il Presidente?

SIGNORI del Parlamento»: e già nell'avvio del messaggio presidenziale alle Camere il linguista avverte un distacco tutto britannico ma, in fondo in fondo, anche un soffio d'ironia.

Sintomatica, qualche riga più sotto, «la similitudine corposa e senza veli mistificatori» che Cossiga prende in prestito da Calamandrei: la Costituzione come quel «libertino di mezza età al quale un'amante giovane aveva strappato tutti i capelli bianchi per ringiovanirlo ed una vecchia moglie tutti i capelli neri per invecchiarlo, sicché alla fine era rimasto calvo del tutto». Illuminante, verso la fine, l'uso della parola «avventura» agganciata alla storica Lega Lombarda. Qui scatta con efficacia il «fattore enantiosemantico»: cioè il Presidente cerca il recupero di Bossi e intanto ammonisce.

Procedimento sperimentato anche in diverse, recenti esternazioni e comunque frutto di «riflessione, malizia e responsabile richiamo». Il linguaggio di Cossigà. «Liscio, gassato e...»: il professor Mario Medici, docente di sintassi e stilistica della lingua italiana, ha voluto intitolare così un'indagine interpretativa e psicologica del «cossighese». Il verdetto segna decisamente un punto a favore del Quirinale: dei «sassolini» in poi Cossiga parla in modo «plausibile e convincente». E questo perché le sue esternazioni - dirette soprattutto alla «gente» - si fondano «sul senso comune, sul dato di fatto facilmente verificabile, sull'oggettività storica e sull'impegno emotivo, talvolta un po' esasperati ma comunque utili».

Dal «logoscopo» del professore - che ha studiato a lungo il lessico di Moro e di Craxi - emerge molto più di quanto appaia a prima vista l'abilità con cui Cossiga modula i quattro fondamentali registri (volgare, popolare, medio, letterario) del linguaggio parlato e di cultura. *Do you speak cossighese?* Ricca di trovate auto-irriverenti («Lei immagini che io, che ho i capelli bianchi, me li tinga di viola come un punk!») e di battute («Non mi sento rappresentato da nessun partito, talvolta non mi identifico completamente neanche in quello che dico e in quello che penso») che sembrano prese dall'Altan del «Mi vengono in testa idee che non condivido», è la lingua di chi «vive immerso nella complessità psicologica del nostro tempo». E così, forse anche in Italia - azzarda Medici - «stiamo arrivando al tipo aperto, concreto, disinibito dei Paesi a democrazia compiuta».

Quel che di Cossiga «frastorna e sommuove la palude politica è comunque il suo micidiale sarcasmo», degno del «miglior Craxi» ma con illustri precedenti letterari: Ariosto, Basile, Cervantes, Shaw. Persino gli insulti del Presidente (una lunga lista: «cialtronesco», «vergognoso», «miserabile», «impudente», «inconsulto», «improvvido», «carognesco») costituiscono un efficace dosaggio di letterarietà e tonalità popolaresche». «Analfabeta di ritorno» sembra mutuato dalla terminologia pedagogico-didattica degli Anni Cinquanta-Sessanta. Mentre con quel «gran figlio di qualche cosa che per rispetto a una delle più antiche professioni del mondo non nomino» siamo all'«invenzione linguistica». Notevole lo «spessore semantico» del termine «cappone» («Non riuscirei a sentire i chicchirichì né dei galli né dei capponi»). Si tratta di «criptosimilitudine», parecchio usata nella comunicazione pubblicitaria. Appunto: o Cossi o Pomi.

Filippo Ceccarelli

La proposta di legge parte dal pds; Rossana Rossanda replica: così si ufficializza la nostra inferiorità

«Un premio al partito che punta sulle donne»

Più elette, finanziamento più alto

ROMA. Usare il «vil» denaro per vedere più volti femminili in Parlamento? Meglio subito precisare: niente bustarelle o altre forme di corruzione, ma dirottare una parte dei finanziamenti pubblici ai partiti che potranno vantare più donne elette. Semmai un'opera di moralizzazione in quel fiume di soldi dello Stato: almeno in parte si saprà come verranno usati. Un vero e proprio «bonus», un premio a chi dimostra di aver le carte in regola sulla strada per ottenere quell'effettiva rappresentanza di entrambi i sessi che oggi appare come una meta lontana con quello sparuto dieci per cento tra deputate e senatrici. E' una proposta di legge e porta le firme delle pidiessine Livia Turco e Mariella Gramaglia. Ha alle spalle una gestazione lunga un anno nel gruppo «dell'Arancio» (tra i nomi di spicco le storiche Anna Rossi Doria e Paola Gaiotti e la sociologa Giovanna Zincone) dove si discuteva di come cambiare le regole della politica, ovvero come modificare la storia della principessa e dello scettro sempre tenacemente in mano del re... Certo, le liste elettorali si sono femminilizzate nelle ultime chiamate alle urne, ma alla fine le elette sono sempre una minoranza. «E i partiti restano "impuniti", irresponsabili nei confronti delle donne: perché allora non promuovere azioni positive anche in politica come già si può fare nel mondo del lavoro?», dice Livia Turco.

La nuova proposta sarà illustrata giovedì prossimo dalle firmatarie, ma è già polemica. E c'è chi si scandalizza, come Rossana Rossanda che dalle pagine del «Manifesto» si scaglia contro le «care amiche» accusandole di spregiudicatezza («non stiamo per caso diventando matte?»), di considerare le donne «eterne handicappate sulla scena pubblica», tanto da ammetterlo «perfino per legge».

«Ma perché tanto scandalo? Si tratta di usare soldi pubblici che vanno ai partiti per promuovere le donne secondo un'etica collettiva, in tutti i partiti», replica stizzita Livia Turco per una polemica che in realtà sembra voler soprattutto colpire l'appoggio delle pidiessine al sistema uninominale e maggioritario bocciato dalla Rossanda perché «penalizza le candidate donne in modo drastico».

«Lo so bene che la preferenza unica non è un toccasana - chiarisce la Turco -, che si porrà il problema di dar più forza alla scelta di "vota donna" se non vogliamo correre dei rischi, ma la considero un passaggio obbligatorio per modificare la legge elettorale, per la riforma più generale delle istituzioni. I partiti devono responsabilizzarsi anche nei confronti delle elette e delle elettrici. Le richieste delle donne non sono aggiuntive; i partiti devono dire con chi e su quali basi intendono rielaborarle nei loro programmi».

Se la Rossanda è critica, altre colleghe della politica esprimono invece giudizi positivi. La proposta del «premio» delle pidiessine è piaciuta alla responsabile femminile del psi Alma Cappiello. Per la democristiana Tina Anselmi, presidente della Commissione per le Pari Opportunità, si tratta di «una buona provocazione: e ben venga tutto ciò che può servire a rendere meno difficile l'elezione di una donna», anche se poi si dichiara più interessata alla proposta di Andreotti che nella riforma elettorale inserisce, con una norma provvisoria, un meccanismo per garantire una quota del venti per cento di donne elette. E si scopre che anche tra le donne della sinistra si sta studiando di porre il principio delle quote per legge «per superare l'attuale ipocrisia dei partiti che mettono le donne in lista e poi non le sostengono».

«Le proposte per la riforma elettorale, compresa quella del pds, non bastano a garantire la rappresentanza femminile», ribadisce la Turco, della segreteria del partito di Occhetto. Le donne del pds stanno ora studiando un emendamento alla proposta di riforma elettorale affinché il sistema uninominale e maggioritario «non finisca col penalizzare le donne».

Il «patto fra donne», sbandierato fin dall'87 dalle comuniste (che pure possono vantare di essere il drappello più numeroso in Parlamento), dunque non basta più? «Per me resta una priorità il patto fra elette ed elettrici, ma dopo cinque anni di esperienza parlamentare mi sono resa conto che anche noi donne dobbiamo dire la nostra sulle nuove regole della politica, sulla riforma delle istituzioni. Comunque, tra quel patto e la proposta del "bonus" corre un filo logico», precisa Livia Turco, rispondendo a distanza anche alle critiche della leader storica del «Manifesto».

Stefanella Campana

«Non ci basta la riforma elettorale di Occhetto»

Livia Turco (pds), a sin.: facciamo un buon uso dei soldi pubblici

«Partiti ipocriti, mettono le donne in lista e poi non le aiutano»

Rossana Rossanda (a sin.) critica il progetto sul «manifesto». A destra Tina Anselmi (dc) «E' una buona provocazione»

Si sta studiando anche un sistema di «quote» fisse in Parlamento

A Carpenedo (Mestre), parroco e psi come Peppone e don Camillo ai tempi di Guareschi

Il prete a Martelli: giù le mani dal Papa

E i socialisti distribuiscono la foto di Wojtyla con Craxi

VENEZIA. Guareschi in provincia non tramonta mai. E anche in questo 21 luglio dell'anno di grazia 1991 spuntano gli immortali Peppone e don Camillo. Questa volta a Carpenedo, alla periferia di Mestre. Il «mangiapreti senza Dio» questa volta non è comunista ma socialista: l'intera sezione del partito. La «reazione», come Peppone Bottazzi chiamava il suo avversario, è il parroco, che qui di nome fa don Armando Trevisiol. La guerra è tutta cartacea, ma le parole sono frecce al curaro. E' cominciata una domenica fa, con il bollettino parrocchiale della chiesa dei Santi Martiri Gervasio e Protasio, «Lettera aperta».

Mentre a Roma se ne sono già dimenticati, don Armando si indigna per la polemica sollevata dal vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli nei confronti del papa Giovanni Paolo II. E dalla sua periferia adopera espressioni che l'Osservatore Romano non si sarebbe mai potuto permettere: «Martelli e Craxi, giù le mani dal Papa. Le vostre mani sono sporche - scrive il prete - le vostre lingue sacrileghe, il vostro cuore amaro. Pietro non si scompone certo per la vostra petulanza, né trema di fronte alle vostre critiche. I rigurgiti anticlericali non pagano mai, anzi, accumulano ignominia per la memoria». E poi la mazzata finale: «Se la fortuna elettorale vi abbandona non pigliatevela con il Papa, ma con la vostra sicumera e tracotanza». Tutto questo, ai piedi di una foto gigantesca di Wojtyla sorridente.

La cosa non va giù ai socialisti di Carpenedo: l'affronto non può restare senza la giusta vendetta. Così ieri mattina, fuori dalla Messa grande, si presenta sul segrato una squadra di iscritti della sezione, con volantini da distribuire ai fedeli. Da una parte c'è la riproduzione della prima pagina del bollettino parrocchiale, sul retro una foto che ritrae Wojtyla e Craxi insieme, e in più Gennaro Acquaviva, «socialista cattolico», prova provata che don Armando ha torto.

«La sua è una presa di posizione talmente spropositata - dicono quelli del garofano - fuori luogo, irrazionale e altamente offensiva che la possiamo giustificare soltanto per il gran caldo della scorsa settimana. Siamo estremamente amareggiati nel constatare che il dialogo e il sereno confronto fra il mondo laico e quello cattolico vengano sviliti da qualcuno con esternazioni che ci riportano proprio ai tempi di Peppone e don Camillo». Certo questo don Armando non parla con Gesù come il personaggio di Guareschi, si dicono convinti i socialisti. «E' un clima da Anni Cinquanta», commenta il segretario di sezione Angelo Callegari. Lui alla guerra di carta ha aggiunto una lettera, spedita tosto al patriarca Marco Cè. Il quale dovrà pur rispondere qualcosa, e poi tirare le orecchie al suo pastore, come si è visto in tante scene fare con Fernandel quando Gino Cervi andava a protestare da «sua eminenza».

«Riemergono le due anime della Chiesa cattolica - traduce Callegari -: da un lato i conservatori, ancora nettamente contrari a ogni espressione della cultura moderna, dall'altra i progressisti, che accettano il pluralismo e il dialogo». E in coda al volantino, pan per focaccia: «Martelli, Craxi e i socialisti di Carpenedo non contestano la Chiesa e il Papa, ma il clero politicante». Insomma, «la reazione».

Mario Lollo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 83.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.221
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956

Certificato n. 1892 del 14/12/1990

La tiratura di Domenica 21 luglio 1991 è stata di 618.172 copie

INTERVISTA

PLI, LE MANOVRE PER IL COLLE

Renato Altissimo: una mossa contro Andreotti le rivelazioni di De Mita sulle elezioni dell'85

«La dc, per il Quirinale crede di avere già vinto»

«Guerra a Piazza del Gesù ma non è scontato che il Capo dello Stato sia ancora democristiano»

«Perché il presidente dc ha cambiato idea? Alle scorse presidenziali propose solo Cossiga»

ROMA

CON un anno di anticipo, è cominciato la volata per il Quirinale. E come ad ogni fine di settennato, la politica italiana diventa un micidiale percorso ad ostacoli con dovizia di trappole, agguati, macchinazioni, formazione di schieramenti trasversali. Ma adesso, dopo Cossiga, tutto è diventato più difficile e delicato nella corsa alla presidenza della Repubblica. «Nella dc sono già cominciate le grandi manovre, con la conseguenza che tutto il sistema è entrato in fibrillazione», afferma Renato Altissimo. Tanto che il segretario liberale propone di leggere tutto l'agitarsi su «elezioni sì, elezioni no» come segnali di «una guerra in atto» tra i potenti della dc per la scalata al Colle. Compresa l'ultima «messa a punto» storica di De Mita sulla candidatura di Francesco Cossiga nella precedente «corsa» del 1985.

Perché, on. Altissimo, ha forse qualche ricordo da far valere nella ricostruzione di quella vicenda?

Non un ricordo personale, perché io a quel tempo ero ministro dell'Industria. Ma proprio l'altro giorno il mio amico Paolo Battistuzzi, che come capogruppo del pli aveva frequentazioni intensissime con De Mita, mi assicurava che mai allora fu fatto il nome di Andreotti come possibile candidato della dc. De Mita proponeva un solo nome: quello di Cossiga. Ora De Mita racconta tutt'altra storia. Per caso preme in lui un bisogno oscuro di disconoscimento di quella paternità? O forse addirittura la voglia di sottolineare il non riconoscimento di una paternità futura?

Potrebbe spiegarsi meglio?

Voglio dire, ma la mia è una semplice supposizione, che forse in questo modo obliquo De Mita sta mandando un messaggio ad Andreotti: non ce l'hai fatta allora, non ce la farai nemmeno stavolta. E' solo un'ipotesi, ma nella dc non è che stiano conducendo con più garbo le grandi manovre per il Quirinale.

Vuole dire che è in atto una guerra tra De Mita e Andreotti che ha per posta la Presidenza?

Dico che nella dc esistono tre candidati eccellenti: Andreotti, Forlani e De Mita. Da qui partono tutti i giochi, nel presupposto del tutto indimostrato che il prossimo Capo dello Stato debba essere democristiano. E da questo dipendono le sorti della legislatura. Chi vuole indebolire Andreotti ed evitare che l'attuale presidente del Consiglio arrivi troppo forte alla duplice scadenza della legislatura e del settennato presidenziale, ha davanti a sé due strade: provocare anzitempo lo scioglimento delle Camere oppure cambiare in corsa capo del governo. Così si spiega l'improvvisa disponibilità di alcuni illustri democristiani per elezioni ad ottobre.

Non è che però Andreotti non si difenda bene.

Si difende benissimo. Però io dico che la cosa non ci appassiona affatto. Anzi, per essere ancora più brusco, voglio sottolineare che quelle grandi manovre sono fatti che coinvolgono la dc ma non riguardano noi.

E' un suo chiamarsi fuori?

E' un chiamarsi fuori del pli dalle beghe nella dc. Ed è un modo serio di richiamare l'attenzione di tutti sul disastro della finanza pubblica e sul collasso della pubblica amministrazione. Nonché di rimettere al centro delle questioni il tema delle riforme istituzionali. Una volta tanto sono d'accordo con De Mita: bisogna fissare delle regole precise per avviare la riforma delle istituzioni. A settembre esigeremo che venga messa all'ordine del giorno la modifica dell'articolo 138 della Costituzione. Lì vedremo chi ha davvero voglia di fare le riforme, oltre a invocarle a chiacchiere.

Da sostenitore del modello semipresidenziale 'alla francese', come giudica l'improvvisa cautela del psi sul presidenzialismo?

Penso che sia la conseguenza di una pervicace indecisione socialista su quale presidenzialismo puntare. Tra noi e Giuliano Amato c'è convergenza. Ma chi può dire che cosa pensa il resto del suo partito?

Soddisfatti in pieno di questo governo?

Ovviamente no. Anche se, onestamente, è colpa del governo se in Germania ci mettono tre mesi a decidere per la riunificazione e qui in Italia in tre mesi non riusciamo ad approvare nemmeno le norme sulle medagliette di riconoscimento dei gatti? Comunque, certo, avremmo da ridire su molte cose. Anche sugli elenchi dei presunti evasori messi in giro dal ministro Formica. Per carità, nulla da eccepire sulla denuncia pubblica di chi si è macchiato di una grave colpa verso la collettività. Ma desidereremmo che quegli elenchi fossero stilati in modo serio e professionale. Non mi pare proprio che gli elenchi resi pubblici nei giorni scorsi abbiano queste fondamentali caratteristiche.

Lei mercoledì scorso si è incontrato con il neo segretario del msi Gianfranco Fini. Una pura formalità?

No, non è stato solo un atto di cortesia verso un neo segretario. E' stato un incontro utile e molto costruttivo sul tema delle riforme istituzionali.

E' caduto il muro nei confronti del msi?

E' caduto il muro di Berlino. Ed è cambiato tutto. Ma non generiamo equivoci. Mentre noi abbiamo fatto le nostre battaglie per il divorzio, l'aborto e la difesa dei diritti civili, il msi si attarda ancora in un'opposizione di principio al mercato e al capitalismo. E non vorrei che si dimenticasse che noi ci chiamiamo partito liberale.

Pierluigi Battista

E Cossiga disse ai suoi: non lasciatemi solo

Nel gran canyon degli agguati De Mita conquistò la Presidenza

Il voto dell'85 dietro le quinte: decisiva telefonata di Sandro Pertini

Cossiga con il presidente della Camera Nilde Iotti il giorno dell'elezione a Capo dello Stato. Di fianco il neopresidente riceve il bacio da De Mita

IL tono di Francesco Cossiga, allora, era amichevole: «Non lasciatemi solo al Quirinale». E Ciriaco De Mita, che alle sei e mezzo di una domenica mattina aveva ricevuto il futuro Presidente della Repubblica nella sua casa di Roma, rispose: «Facciamo una cosa: ogni settimana fissiamo un pranzo insieme, fuori, come una volta, ti va?».

Cossiga aveva portato in regalo al segretario della dc una Bibbia rilegata. E tutti e due, nelle prime ore di quel 23 giugno 1985, la vigilia dell'elezione del Presidente della Repubblica prevista a Montecitorio alle 16 di lunedì 24 giugno, non sapendo come passare il tempo nel salotto di casa De Mita, decisero di scendere a camminare per le strade deserte. Una boccata d'aria fresca dopo il pomeriggio rovente della vigilia. Il Palazzo in trincea fra veti incrociati, paure e minacce di scontro, i partiti in attesa nervosa, De Mita che ricordava le ore frenetiche del sabato e le parole dette a Missasi prima dell'incontro decisivo con i comunisti: «Quelli potranno dire sì o no, ma non preparano intrighi». A mezzogiorno i giochi erano ancora aperti e nel gran caldo di quella Roma deserta per il week-end, in un silenzio politico indecifrabile, il segretario dc stava per affrontare la battaglia finale: avrebbe accettato il pci di votare Cossiga?

«Entravo nel canyon del Quirinale - avrebbe raccontato tre giorni dopo De Mita -. E quel sabato fu il giorno più brutto. Non potevo fare più niente, se non aspettare che passassero le ore. Ma intanto, come in un brutto western, mi sembrava di dover attraversare uno di quei canyon solitari dove ogni imboscata è possibile».

La banda di Craxi, gli Apaches di Natta e gli stessi cow-boy scudocrociati: chi avrebbe rotto il silenzio e sparato per primo contro la diligenza? De Mita e Cossiga camminavano e i bar erano chiusi. Non era ancora l'ora del caffè e anche per la messa festiva non era il caso di avere fretta: dodicesima domenica del «tempo ordinario», Vangelo di Marco, tempesta sul mare, Gesù che placa le acque e rimprovera gli apostoli. Il quadro era fin troppo chiaro. Pertini usciva dal Quirinale per far posto a un dc, Craxi regnava con le unghie ben piantate a Palazzo Chigi, il pci non si era ancora ripreso dal ko subito due settimane prima nel referendum del 9 giugno sulla scala mobile. Mancavano poco più di ventiquattr'ore alle elezione del capo dello Stato: quante trappole le nascondeva il Grande Canyon?

All'inizio della corsa, Craxi si era limitato a spalancare le braccia davanti a De Mita: «Vai avanti, io non ti ostacolo. Prova: se riesci per me va bene». Il segretario del psdi Pietro Longo lo aveva salutato con una pacca sulle spalle: «Ti vedo convinto: avrai i tuoi buoni motivi. Ma se vuoi il mio parere, sappi che è difficile, molto difficile». Con Spadolini tutto era filato liscio: «Auguri!», e il liberale Zanone non aveva smentito la tradizionale prudenza: «Non ci resta che sperare». Ora la diligenza correva nel Grande Canyon e lo sceriffo di Avellino non sapeva ancora con quanti colpi di winchester lo avrebbero preso di mira.

Per fortuna c'era stato il gesto di Pertini. Fu lui, proprio lui, durante l'incontro fra De Mita e i comunisti a dare un segnale e a bloccare eventuali agguati. Si discuteva da mezz'ora, quando il telefono squillò. Giorgio Napolitano si avvicinò al segretario dc e gli passò un biglietto: il Presidente in linea. Subito De Mita pensò a un colloquio brusco: la dc aveva detto chiaro e tondo che non lo avrebbe rieletto e forse il Capo dello Stato aveva qualcosa da ridire. De Mita si spostò nella stanza accanto per rispondere all'apparecchio, ma subito Pertini lo rassicurò: «Non voglio parlarti della presidenza». Aveva telefonato per combinare un incontro con la vedova di un capitano dei carabinieri morto durante il terremoto in Irpinia, ma alla fine del discorso, qualche parola se le lasciò scappare: «Senti, io non voglio ricandidarmi. L'ho già dichiarato e lo ripeto. Spiegalo ai tuoi, soprattutto a quanti continuano a dire in giro che non mi voteranno».

Finalmente il quadro diventava chiaro. Se Pertini confermava il ritiro, anche il pci che pur puntava sull'ex Presidente e su Bobbio ed Elia, avrebbe dovuto prendere in considerazione la rosa dei candidati dc. E a questo punto c'era poco da scegliere: Forlani era nel cuore di Craxi ma non piaceva ai comunisti, Elia e Lazzati erano stati bocciati dal psi, Zaccagnini aveva detto a Bodrato di accettare la candidatura «per amicizia» ma di rifiutare categoricamente l'elezione. Restavano Andreotti e Cossiga. De Mita sapeva che il primo avrebbe incontrato resistenze nello stesso pentapartito e l'ex segretario del pci, Alessandro Natta, lo conferma in un'intervista a *Panorama*: «chiesi a Zanone, Spadolini, Martelli e Formica che cosa pensassero di quella candidatura e mi risposero che non avrebbero potuto votarla»; dunque restava Cossiga.

I giornali di domenica avevano già il titolo in prima pagina: «Cossiga al primo voto?» E spiegavano: «Per la prima volta dal '46, quando De Nicola fu eletto Capo dello stato, un candidato potrebbe essere eletto al primo scrutinio». La diligenza correva ormai spedita, e ad accelerare la marcia, sabato sera, era arrivata la telefonata di Natta a piazza del Gesù: «Ufficialmente il nome di Cossiga verrà fuori solo dalla riunione dei nostri parlamentari. In confidenza - aveva detto il segretario del pci a De Mita - ti anticipo che abbiamo deciso adesso, in direzione, di proporre il nome di Cossiga a quella riunione».

La giornata di sabato si concluse così: lo sceriffo di Avellino intravedeva la fine del Grande Canyon. Tornò a casa, si mise a letto, ma poco dopo il telefono squillò: «Sono Francesco. Lo sai che il pci ha deciso...». «Lo so da ieri». «Come da ieri?» «Ma che giorno è oggi - chiese De Mita - non è domenica?». «No Ciriaco, non è ancora passata la mezzanotte». E così Ciriaco non dormì. Alle sei meno un quarto della domenica si alzò, fece il numero di Cossiga e una voce gli rispose: «Qui non c'è: ha detto che veniva da lei». Passarono i minuti e Cossiga arrivò.

La domenica fu giornata di attesa. Il futuro Presidente trascorse alcune ore nel collegio dei missionari rosminiani di via Porta Latina, «per raccogliersi e meditare», come spiegò Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma. De Mita ripensò a tutta la faccenda e decise che la diligenza non correva pericolo.

Lunedì alle 16, a Montecitorio, tutto era pronto. Vestito grigio scuro, emozionato, il successore di Pertini sedeva alla presidenza dell'aula vicino a Nilde Iotti. Le operazioni di voto erano cominciate: Tina Anselmi immobilizzata nella vistosa ingessatura di una gamba, Andreotti più pallido del solito, Saragat smagrito e curvo, Leone sorridente. Alle diciotto e quindici il risultato: 752 voti su 977 votanti, Cossiga eletto al primo scrutinio. L'applauso durò un minuto e mezzo, i grandi elettori si alzarono in piedi, Fanfani baciò il neopresidente e si commosse, lo baciò anche De Mita.

Al mattino Cossiga aveva regalato alla Iotti il libro dei *Salmi* tradotti da Guido Ceronetti: «Se il Signore è con me, di chi avrò paura?». La sera lo stato maggiore della dc andò a messa nella chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza. Celebrò il cardinale Poletti in suffragio di Toni Bisaglia morto un anno prima. La corsa nel Grande Canyon era finita in Gloria.

Mauro Anselmo

Mancino: Natta propose Andreotti

«E furono i socialisti a bocciare la candidatura»

ROMA. Dopo la verità di Ciriaco De Mita e quella di Alessandro Natta sul «siluramento» di Giulio Andreotti nelle ultime elezioni per il Quirinale, ora anche il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino, offre la sua versione che è diversa da quella degli altri due.

Lei era presente all'incontro tra la dc e Natta?

Sì. Le trattative per la dc le conducevano De Mita e i due capigruppo.

Natta dice che la dc non fece il nome di Andreotti, è vero?

I comunisti ci esposero la loro posizione. Fecero tre nomi: Elia, Lazzati e non esclusero di dare i loro voti a Cossiga. Di Andreotti si parlò. Ma all'epoca Andreotti registrava una disponibilità del pci e un'opposizione del psi. Alla fine la situazione era questa: su Cossiga c'era l'accordo di tutti, su Andreotti non c'era il «sì» del psi, su Forlani non c'era quello del pci.

Perché Natta insiste nel dire che la dc non fece quel nome?

Perché noi abbiamo più ascoltato che proposto ai comunisti. Il pci indicò Elia, che non piaceva al psi. Lazzati, meno che mai. E tra gli altri ci fece il nome di Andreotti, che incontrava l'ostilità di Craxi.

Mi scusi, non ho capito, fu Natta a farvi il nome di Andreotti?

Sì, credo di sì. Lui lo avrebbe votato. Ma i comunisti stessi si resero conto che c'erano delle pregiudiziali da parte del psi.

Allora, Andreotti era uno dei candidati di Natta. Ma era anche il preferito di De Mita o no?

Non lo escludo. Se i socialisti avessero sbloccato la situazione poteva essere lui il candidato principale della dc.

Allora il veto su Andreotti fu socialista?

Diciamo che non era il preferito del psi. In quelle consultazioni nessuno pose dei veti, si facevano solo i nomi che erano graditi e basta.

Perché De Mita ha ritirato fuori questa storia?

Non lo so e non so neanche se è opportuno discutere di cose di 6 anni fa.

Quali erano i candidati dc?

Noi avevamo queste candidature in ordine alfabetico: Andreotti, Cossiga, Elia e Forlani.

E con questa rosa siete andati agli incontri?

Certo, ma senza fare i nomi, attenti a registrare le preferenze degli altri partiti.

E' vero che Andreotti non era gradito ai dorotei?

Diciamo che nella dc c'erano delle preferenze e i dorotei, con in testa Piccoli, preferivano Forlani ad Andreotti. Comunque nella dc prevalse l'idea di ascoltare gli altri per evitare una guerra interna.

I socialisti come motivarono il loro «no» ad Andreotti?

Perché all'epoca Andreotti passava per un interlocutore del pci. Anche se in realtà Craxi non lo disse. Lui fu il più pratico, si limitò dire: «Be', si fanno tanti nomi e noi potremmo votare tranquillamente o per Forlani o per Cossiga».

Ma nella prossima corsa al Quirinale Forlani e Andreotti saranno sconfitti per le stesse ragioni di allora?

Non lo so. E' troppo presto per parlarne. Non sappiamo ancora se il prossimo Presidente della Repubblica sarà un dc. E a un anno di distanza se si fa un nome lo si brucia. In più l'esperienza insegna che non sempre il candidato ideale viene eletto.

Ma la corsa al Quirinale è cominciata?

Alcuni già ragionano con questo obiettivo in testa. [au. min.]

Il ministro dice no all'amnistia fiscale, ma promette una serie di «condoni mirati»

Formica: renderò 25 mila miliardi

Entro il '92 arriveranno i rimborsi

ROMA. Il futuro fiscale degli italiani sarà fatto di piccoli condoni mirati e di un primo rimborso dei crediti d'imposta, di quei soldi, cioè, che i cittadini hanno versato in più all'Erario. Nel frattempo, si fa sempre più aspro lo scontro sotterraneo in atto tra le forze politiche sulla possibilità di un maxi-condono. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, non dà nessuna speranza a coloro che attendono una misura generalizzata che con un colpo di spugna cancelli tutti i loro peccati nei confronti del Fisco. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, invece, sta lavorando nell'ombra per arrivare già in autunno ad inserire il maxi-condono nella Finanziaria per il '92.

Ma, secondo Formica, più che un condono generalizzato, all'interno della prossima Finanziaria potrebbero esserci quelli che lui stesso definisce «piccoli condoni mirati». Si tratta - spiega il ministro - di provvedimenti «limitati e circoscritti a mutamenti nella legislazione». Così, ad esempio, nel '93 andrà in vigore la nuova Ici, l'imposta comunale sugli immobili: «Se si creassero aspetti controversi per quel che riguarda il passato, verrebbero sanati con un condono mirato», chiarisce Formica.

Si tratta della tattica già seguita dal governo lo scorso anno nel varo della legge finanziaria. Fra le misure approvate c'era anche il condono per ravvedimento operoso che prevedeva la possibilità per i contribuenti di correggere gli errori commessi nella dichiarazione dei redditi dietro pagamento di una penale di lieve entità.

Se non possono sperare in un perdono generalizzato, i contribuenti possono almeno consolarsi con i 25 mila miliardi che il Fisco promette di restituirgli entro la fine del '92. Si tratta di una fetta soltanto dei 65 mila miliardi di crediti che gli italiani vantano nei confronti dello Stato per le tasse in più pagate. Ma lo stanziamento è stato già approvato e il progetto per questo primo rimborso è stato discusso con le parti sociali, sindacati e Confindustria: prevede il pagamento dei crediti di minore entità. Tutti gli altri verrebbero, invece, sostituiti con titoli negoziabili. In questo modo, a chi ha pagato più tasse lo Stato restituirà Buoni del Tesoro poliennali al posto della somma in contanti.

Condoni mirati e restituzione dei crediti d'imposta: su questi provvedimenti stanno lavorando i tecnici del ministero delle Finanze. Ma il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sta spingendo per arrivare all'approvazione di un maxi-condono. Una misura che vorrebbe presentare già dalla prossima legge finanziaria. In questo modo, infatti, il presidente del Consiglio intenderebbe recuperare, senza imporre nuove tasse, gli 11 mila miliardi necessari per far fronte alle maggiori spese che si sono verificate rispetto agli obiettivi prefissati. Una manovra che risulta particolarmente opportuna, soprattutto in vista delle elezioni, ormai sempre più imminenti.

Il disegno di Andreotti, però, deve scontrarsi con la decisa opposizione di Formica. «Il ministero delle Finanze non pensa minimamente alla possibilità di un perdono generalizzato di coloro che non hanno pagato le tasse». Bocciato senza appello il progetto, Formica ammette che «esiste un partito del condono che a scadenze ricorrenti si ripresenta». L'occasione questa volta è stata data dalla presentazione degli elenchi degli evasori diffusi da Formica in due tornate successive la scorsa settimana. I contorni di questo «partito del condono» non sono, comunque, ben definiti: se il leader è Andreotti, al suo interno militano anche forze politiche non necessariamente legate al presidente del Consiglio. «Un partito trasversale», lo definisce Formica, paragonandolo ad «un fiume carsico con diverse anse che scorrono a cielo aperto».

Flavia Amabile

Il ministro delle Finanze Rino Formica punta sui «condoni mirati»

CARCERI

Stanziati i finanziamenti

ROMA. Costruzione di un nuovo carcere a Venezia: 5 miliardi di finanziamento per la ristrutturazione della casa di reclusione di Noto; altri 8 miliardi per la ristrutturazione della casa circondariale di Roma «Regina Coeli». Lo stabilisce un decreto di modifica al programma di edilizia penitenziaria pubblicato oggi sulla *Gazzetta ufficiale*. Con lo stesso decreto si riduce a 15 miliardi l'importo dello stanziamento per il settore della giustizia minorile, in conseguenza dello stralcio della custodia preventiva minorenni di Foggia. Altri finanziamenti arriveranno agli istituti di Augusta (2 miliardi 365 milioni); Campobasso (1 miliardo 806 milioni); San Gimignano (771 milioni); Alba (3 miliardi); Saluzzo (4 miliardi 400 milioni); Cuneo (5 miliardi 900 milioni); Alessandria (230 milioni). Tre miliardi e 500 milioni sono stati stanziati per la realizzazione del centro clinico di Parma, con sezione di reclusione. [Ansa]

DALL'ITALIA

Fini ringrazia Cossiga «Finita la Resistenza»

RIETI. «Cossiga ha finalmente mandato in archivio l'idea della Repubblica nata dalla Resistenza». Così Gianfranco Fini, neo-segretario del movimento sociale, ha commentato il messaggio di saluto che il Presidente della Repubblica aveva inviato sabato alla Festa nazionale del *Secolo d'Italia*, inaugurata ieri a Rieti. Fini, nel discorso con cui ha aperto la manifestazione missina, giunta alla quarta edizione, ha definito «di straordinario valore» le parole di Cossiga. In particolare nella parte in cui Cossiga afferma che «mutate le condizioni storiche che condussero al patto alla base della Costituzione del 1948, e venuti meno i complessi intrecci di vicende che nei decenni scorsi hanno condizionato l'applicazione degli ordinamenti repubblicani, è ora possibile guardare con maggiore speranza e fiducia a un nuovo patto nazionale». [Ansa]

Seminario nazionale per gli ecologisti

ROMA. I Verdi hanno tenuto a Roma un seminario sull'identità e sull'iniziativa degli ecologisti. All'ordine del giorno l'iniziativa autunnale dei verdi italiani. Il consiglio federale del «Sole che ride» si terrà a metà settembre e darà il via alle assemblee comunali, quelle regionali ed alla prima assemblea nazionale della federazione dei Verdi dopo l'unificazione, in cui dovranno essere rinnovati gli incarichi, ed essere approvate alcune modifiche allo statuto e il nuovo regolamento elettorale. [Ansa]

«I Gesuiti riaffermino la fedeltà al Papa»

ROMA. «Il cinquecentesimo anniversario della nascita di sant'Ignazio di Loyola, fondatore dei Gesuiti, deve essere occasione per la Compagnia di Gesù e per tutti i fedeli cattolici per riaffermare la necessità della fedeltà al Papa». Lo ha detto ieri il Pontefice, prima dell'Angelus. Il Papa ha ricordato che ai tempi di Sant'Ignazio si diffondeva la riforma protestante e che il fondatore dei gesuiti reagì al dramma di tale lacerazione ribadendo la propria fedeltà alla Chiesa. [Ansa]

Nominato a Grosseto un vescovo di Cl

ROMA. Monsignor Angelo Scola, sacerdote di Comunione e Liberazione, è stato nominato vescovo di Grosseto. «L'elezione all'episcopato di una persona la cui vita di fede è stata profondamente determinata dall'educazione di Cl - ha commentato a Milano monsignor Giussani - esalta la validità ecclesiale di tale educazione». [r. i.]

Carceri, sono stranieri dieci detenuti su cento

ROMA. Il 10% dei detenuti nelle carceri italiane è costituito da stranieri. La percentuale è inferiore alla media europea. In Francia si è al 26%, in Germania al 14%, in Olanda al 20%, in Svizzera e Lussemburgo al 40%. Lo ha accertato un'indagine di cui ieri sono stati resi noti i risultati. [Ansa]

De Michelis

«Olimpiadi con Friuli e Slovenia»

Il ministro De Michelis

VILLACH. Se il Friuli Venezia Giulia, la Carinzia e la Slovenia riusciranno ad organizzare congiuntamente i giochi olimpici invernali del 2002 «avremo le prime Olimpiadi comunitarie». Lo ha affermato ieri il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, a conclusione di un convegno internazionale a Villach, in Austria.

Lanciando un segnale di ottimismo per la Jugoslavia, De Michelis ha chiuso i due giorni di lavori sul tema «Nord-Est, verso l'integrazione» organizzato a Villach, in Austria, dall'Associazione «Nord-Est turismo» costituita nello scorso mese di maggio.

Le città di Tarvisio per il Friuli, Villach per la Carinzia e Jesenice per la Slovenia, hanno infatti da poco ripresentato al Comitato olimpico internazionale la candidatura congiunta per i Giochi olimpici invernali del 2002, con l'auspicio dell'Associazione interregionale Alpe Adria ed il deciso sostegno di De Michelis, che ha sottolineato l'importanza del turismo come strumento acceleratore dell'integrazione politica europea.

«Dopo la riunificazione della Germania, la reintegrazione della Mitteleuropa questo è il secondo passo che si deve fare - ha spiegato De Michelis -, e per questo obiettivo abbiamo bisogno di alcuni momenti forti, di eventi coagulanti come queste Olimpiadi interregionali».

Secondo il ministro degli Esteri, il superamento dei confini, il primo nella storia centenaria delle Olimpiadi è «l'argomento in più che garantirà l'appoggio di tutti a questa iniziativa interregionale che coinvolge tre Stati diversi». [Ansa]

Ad agosto il decreto del ministro che segnerà la nascita dei nuovi corsi di laurea in «Scienze umane»

Ruberti condanna a morte Magistero

La facoltà sarà cancellata dall'ordinamento universitario

ROMA. Chiude Magistero e apre Scienze Umane. Muore la facoltà un po' speciale nata nel '45 come sbocco per i diplomati delle magistrali, e ne viene alla luce una nuova con corsi di laurea in ben sei aree culturali: dalla formazione dei docenti alla tradizionale Pedagogia, dalle classiche Psicologia e Sociologia ai nuovi corsi in storia e tutela dei beni culturali o scienze della comunicazione (per giornalisti e professionisti dei media), insieme con una non meglio precisata area storico-geografica per futuri operatori dell'ambiente.

Nasce o dovrebbe nascere. In questo senso infatti si è appena espresso il Cun, gran consiglio delle università italiane, con un parere molto atteso. Dopo il quale viene dato per imminente ormai il decreto ministeriale di Antonio Ruberti, ministro dell'Università e della ricerca scientifica. Dovrebbe arrivare ad agosto. Ma non è affatto detto che le facoltà che sorgeranno sulle ceneri di Magistero saranno conformi allo schema previsto. Anzi, molti segnali fanno

Il ministro dell'Università Ruberti firmerà ad agosto il «cambio della guardia» tra Magistero e Scienze umane

pensare che l'universo delle «scienze umane» sarà localmente assai variegato, obbedendo alla riconosciuta autonomia degli atenei. E ad interessi accademici spesso divergenti, mentre si delinea un conflitto fra pedagogisti e sociologi.

Che Magistero, che fino alla fine della guerra non era neppure una facoltà ma un semplice Istituto, non abbia più ragione d'essere, è scontato da tempo. «A privare di senso una facoltà apposita per i diplomati delle Magistrali è stata, vent'anni fa, la liberalizzazione degli accessi - spiega il professor Francesco Sabatini - docente di Storia della Lingua Italiana al Magistero di Roma -. I corsi di lingue, materie letterarie e filosofia erano diventati da tempo doppioni di quelli della facoltà di Lettere e Filosofia. Mentre ora, l'obbligo per i maestri di conseguire una laurea rende indispensabile creare un corso specifico».

Scontata quindi - secondo Sabatini - appariva la confluenza delle aree linguistico-filosofico-letterarie nella facoltà di Lettere (come a Parma), mentre da tempo Sociologia e ancor più Psicologia diventavano facoltà autonome (come a Roma). «Nei vecchi progetti - aggiunge Sabatini - restavano fuori le scienze dell'educazione e questa avrebbe dovuto essere la nuova facoltà: invece questo metterci dentro anche storia e geografia mi lascia perplesso».

Logica e naturale è invece questa strada per il sociologo Luciano Gallino. A Torino - dove insegna - storia e geografia dovrebbero proprio diventare un corso di laurea della nuova facoltà di Scienze Umane, «inedita per il suo orientamento a sfondo socio-economico e perché a Lettere di fatto non esiste». Piuttosto, quel che lascia perplesso Gallino è l'ipotesi di sei corsi fatta dal Cun. «A Torino per esempio ne abbiamo previsti solo quattro. Comunque - aggiunge - anche se il ministro dovrà formalmente approvarle, le proposte spettano ai singoli atenei in autonomia. E dubito che Ruberti, che dell'autonomia universitaria è stato il primo assertore, voglia proprio su questo punto cambiare strada».

Sociologia e psicologia, secondo Gallino, possono benissimo continuare ad essere facoltà autonome e insieme diventare aree o addirittura discipline all'interno di altre facoltà. «Come a Scienze Politiche, dove a Bologna e Torino i sociologi abbondano». E del doppione fra Pedagogia e Scienze dell'educazione, e del conflitto-concorrenza fra sociologi e pedagogisti nel delicato campo della formazione aziendale? Gallino non esclude che ci siano davvero. «Dispute accademiche del resto ce ne sono sempre state - taglia corto - ma sarebbe sbagliato prenderle a pretesto per tagliare le gambe a progetti validi».

Maria Grazia Bruzzone

Pubblicità e programmi allo stesso volume

Un legge dirà basta agli spot rompitimpani

ROMA. Avranno vita breve gli spot televisivi ad alto volume. Con ogni probabilità, infatti, saranno vietati i messaggi pubblicitari con una potenza sonora superiore a quella ordinaria dei programmi trasmessi dalla Rai, dai network di Berlusconi e dalle altre emittenti private.

Diverrà quindi fuorilegge il «trucco», ideato circa dieci anni fa dai pubblicitari per meglio catturare l'attenzione dei telespettatori durante le interruzioni di un film o di un qualsiasi altro programma (l'iniziativa scatenò, comunque, molte polemiche sui giornali).

E' una novità interessante che rischia di rivoluzionare il mondo degli spot televisivi. Sarà, infatti, ugualmente conveniente per un'industria reclamizzare in tv i propri prodotti a basso volume?

L'innovazione è contenuta nell'articolo 9 del testo unificato di tre disegni di legge per combattere l'inquinamento acustico e limitare i rumori, presentati da un gruppo di senatori dc, psi, psdi, pds e Verdi ed ora all'esame della Commissione ambiente di Palazzo Madama.

La nuova norma, che modifica l'articolo 8 della legge del 6 agosto '90 di riforma del sistema radiotelevisivo pubblico e privato nel nostro Paese (la cosiddetta «Legge Mammì»), entrerà in vigore sei mesi dopo la sua definitiva approvazione in Parlamento.

Per le emittenti televisive che non abbasseranno il volume degli spot sono previste pesanti sanzioni. Difatti, il Garante per la radiodiffusione Giuseppe Santaniello potrà infliggere una multa da 10 milioni a 100 milioni e, nei casi più gravi, anche la sospensione da uno a dieci giorni dell'efficacia della concessione o dell'autorizzazione da uno a 10 giorni. [p. l. f.]

L'Italia dovrà equipararsi alla normativa Cee

Più severi i limiti per i pneumatici lisci

ROMA. Automobilisti, attenzione! Sarà presto considerato «liscio» un battistrada inferiore a 1,6 millimetri (oggi, invece, è sufficiente un millimetro). Cambierà anche il punto di riferimento per misurare la profondità degli intagli: si dovranno prendere in esame solo quelli «larghi situati nella zona centrale del battistrada che copre all'incirca i tre quarti della sua superficie». Insomma, un controllo più rigoroso dei pneumatici per viaggiare con più sicurezza.

L'innovazione non è contenuta nella riforma del codice della strada. Ma è nascosta tra le pieghe del disegno di legge con cui il governo ha chiesto al Parlamento di far valere in Italia alcuni obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Cee.

L'articolo 56, approvato dalla Commissione speciale per le politiche comunitarie della Camera ed ora all'esame dell'aula di Montecitorio, modifica l'articolo 50 del codice della strada. La nuova norma stabilisce che le ruote e i pneumatici «dovranno essere in perfetta efficienza, privi di lesioni che possono comprometterne la sicurezza. Il battistrada dovrà avere il disegno a rilievo ben visibile su tutta la sua larghezza e su tutta la sua circonferenza; la profondità degli intagli principali del battistrada dovrà essere di almeno 1,6 millimetri per gli autoveicoli, i filoveicoli e i rimorchi, di almeno 1 millimetro per i motoveicoli e di almeno 0,5 millimetri per i ciclomotori».

Resta, comunque, una grave anomalia. Se lo scopo principale della nuova norma è davvero quello di garantire la sicurezza, perché restano invariate le sanzioni per i trasgressori: ammenda da appena 5 mila a 20 mila lire per automobilisti e camionisti e da mille a 5 mila lire per i motociclisti? Un divieto di sosta costa molto di più. [p. l. f.]

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante due distinte e separate licitazioni private.

1) S.P. N. 184 di Villarbasse (Trana-Reano-Villarbasse-Rivoli e diramazione Sangano). Progetto di sistemazione ed ammodernamento tronco Rivoli Villarbasse tra la strada Comunale in Comune di Rivoli e nuova variante in Comune di Villarbasse.
Importo a base di gara: L. 1.188.000.000.
Termine esecuzione lavori: 250 giorni lavorativi.
2) S.P. N. 78 di Vestignè (Tronco Vestignè-Borgomasino-Cigliano e diramazione Maglione). Allargamento e sistemazione della sede stradale.
Importo a base di gara: L. 776.200.000.
Termine esecuzione lavori: 120 giorni lavorativi.

La categoria richiesta ai fini dell'ammissibilità alle gare è la 6 A.N.C.
Le predette licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2/2/73 N. 14, con esclusione di offerte in aumento.
Saranno ammesse alle gare di cui trattasi anche le imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8/8/1977 N. 584 e successive modificazioni.
Saranno ammesse alle gare le imprese aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77.
Le domande di partecipazione alle singole gare, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 7/8/91 al Servizio Contratti - Ufficio Appalti - della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (telef. 011 5756/2380 - telefax 011 5756/2369), ad esclusivo rischio del mittente.
Si precisa che tutte le opere di cui sopra sono finanziate con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP con i fondi del Risparmio Postale.
A tal fine si richiama la condizione prevista dall'art. 13 della legge 26/4/1983 N. 131 circa il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento.
Le lettere di invito saranno spedite entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Si precisa inoltre che gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora siano decorsi 120 giorni dall'aggiudicazione senza che sia stato stipulato il contratto per cause non imputabili all'Amministrazione.
Torino, li 22 luglio 1991

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Luigi Sergio Ricca

Assad pronto a un incontro con Shamir, ma il premier insiste: gli insediamenti sono legali

Israele, 10 giorni per dire sì alla pace

Baker cerca di aggirare la diffidenza di Tel Aviv

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Quando ieri pomeriggio James Baker è atterrato in Israele, la luna che cominciava a stagliarsi contro lo splendido tramonto mediorientale indicava che il 9 del mese di Av era passato da pochi minuti. Buon segno.

A volte, nei grandi momenti sono i dettagli a rivelarsi decisivi: e nel mettere a punto gli ultimi particolari della sua quinta (e si spera decisiva) missione nell'area, il segretario di Stato americano si era accorto che il suo arrivo avrebbe coinciso con una delle più nefaste ricorrenze dell'intera storia ebraica. Al nove del mese di Av sono legate due tragedie : per due volte a distanza di secoli - ma sempre nello stesso giorno - prima i babilonesi poi le legioni romane distrussero il Tempio. Per questo, ieri Israele osservava un giorno di lutto, nel quale gli osservanti non si sono rasati in segno di cordoglio. Adesso, immaginare un americano che piombasse per la terza volta a distruggere i sogni della «grande Israele», sarebbe stato troppo. Ma se un ritardo di poche ore è valso ad aggirare la sinistra combinazione, un altro ritardo (questa volta, di dieci giorni almeno) forse potrà servire a evitare il rischio di un «no» israeliano alle ipotesi di accordo lanciate da quasi tutto il mondo arabo.

La tesi che circola negli ambienti diplomatici più accreditati, sostiene che Baker non chiederà una risposta immediata. Quest'oggi - si prevede - il segretario di Stato ripartirà alla volta di Kuala Lumpur lasciando al governo Shamir almeno dieci giorni di tempo per valutare la serietà delle proposte arabe e modulare una replica. «La conferenza di pace non è mai stata così vicina», ha detto re Hussein di Giordania prima che Baker, dopo un incontro di tre ore, lasciasse Amman per volare (direttamente: anche questo è un piccolo avvenimento storico) verso Gerusalemme. «Se la dinamica del processo di distensione funzionerà in tutti i suoi aspetti - ha aggiunto il «piccolo re» - siamo pronti ad approvare le proposte». Al mosaico, in teoria, adesso mancherebbe un solo tassello: Siria, Egitto, Arabia Saudita, Giordania ed Emirati del Golfo si dicono disposti ad interrompere un «embargo» economico verso Israele che dura da 43 anni, in cambio di uno stop degli insediamenti nei territori occupati. Anche le divergenze sul ruolo dell'Onu, che a questo punto nella conferenza sarebbe ridotto al rango di semplice osservatore, in teoria sarebbero appianate. Addirittura la «volpe siriana», l'odiatissimo Hafez Assad, secondo radio Gerusalemme si sarebbe detto disposto (ma è un'indiscrezione tutta da verificare) a un incontro faccia a faccia con Shamir prima che l'auspicata conferenza abbia inizio. Israele però non è convinta: al contrario, sembra giudicare sempre più sospetto quest'improvviso infittirsi di segnali di pace. Se a giudizio delle solite, anonime fonti del ministero degli Esteri «il Medio Oriente è alla vigilia della conferenza di pace», le dichiarazioni di ogni altra fonte vicina al governo lasciano intendere tutt'altro.

Alla radio militare, il ministro della Difesa Moshe Arens si limita a un freddo pronostico: «Se risulterà che Assad è sincero quando parla di pace, troverà da parte nostra atteggiamenti altrettanto sinceri». Ma quando si comincia a scendere nel concreto, le posizioni si fanno ben diverse. «Se i Paesi arabi chiederanno un negoziato diretto, l'otterranno: altrimenti la risposta sarà no», dichiara ad esempio Yossi Ben Aharon, portavoce personale del primo ministro. «I segnali che ci giungono sono contrastanti - continua. «Che significa, ad esempio, chiedere una conferenza con la partecipazione di Stati Uniti e Unione Sovietica?».

In televisione, il più noto fra i giornalisti politici israeliani afferma: «Se Baker collegherà la fine del boicottaggio arabo alla sospensione degli insediamenti, spingerà indietro di molti passi il processo di pace». La posizione del governo Shamir, a questo riguardo, è netta: «Il boicottaggio è illegale, gli insediamenti no». Ieri mattina, accompagnando in una visita nel Sud del paese un gruppo di studenti, l'ex generale Ariel Sharon ha detto parole che non paiono esprimere solo l'isolato atteggiamento di un «falco». Gli insediamenti israeliani nei territori occupati (anzi, nel lessico di Gerusalemme «in Giudea e Samairia») continueranno «per alcune centinaia di anni», ha assicurato, parlando a Kiriat Gat. E le proposte arabe sulla fine del boicottaggio, ha aggiunto, gli paiono «nebulose».

«Cosa vogliono dire? Che gli arabi permetteranno libero commercio ai gruppi francesi, inglesi, americani, o che l'industria israeliana potrà liberamente operare sui loro mercati?». In realtà la fine di un blocco economico durato 43 anni non sembra eccitare più di tanto la fantasia degli israeliani. I dubbi sono altri: James Baker, gli Stati Uniti d'America, non avranno raggiunto con la Siria di Assad alcuni accordi segreti? E cosa dice esattamente quel messaggio del dittatore siriano che fino ad oggi Shamir non ha potuto leggere? Ancora: da chi sarebbe composta, nell'eventuale conferenza di pace, la delegazione palestinese? Se gli arabi pensano di includervi gli uomini della diaspora e i leaders di Gerusalemme Est, non se ne fa nulla.

Appena giunto nella capitale, nella sede del consolato americano Baker si è riunito proprio con quel genere di esponenti. Il successivo incontro col primo ministro Shamir, col ministro degli Esteri David Levy e con quello della Difesa, Arens, si è iniziato solo a tarda sera. Per stamani, prima della nuova riunione del governo, fissata alle undici, si attende una dichiarazione che dovrebbe essere interlocutoria. Quanto allo spirito con cui l'Israele di oggi guarda alle proposte arabe, forse una vignetta che il «Jerusalem Post» pubblicava ieri in prima pagina racconta più di qualsiasi dotta analisi politica.

Il primo ministro Shamir, piccoletto e sorridente, è seduto su una poltrona che lo colloca alla stessa altezza di un capo pellerossa, accoccolato per terra. E dall'alto della sua saggezza il vecchio indiano gli dice: «Yitzak, lascia che ti racconti cosa succede quando si abbandonano i territori in cambio della pace...».

Giuseppe Zaccaria

Il segretario di Stato Usa James Baker al suo arrivo in Israele, accolto dal collega israeliano David Levy. [FOTO EPA]

Bush

Buone chance per il piano Usa

ISTANBUL. «L'occasione per la pace è a portata di mano». Bush, in un breve scambio di battute con la stampa durante la sua visita in Turchia, ha sostenuto di essere «fiducioso» sui risultati della missione di Baker e convinto che la sua fiducia non sia malriposta». «Noi abbiamo fatto una proposta - ha aggiunto - che adesso sta ottenendo dalle diverse parti il tipo di sostegno che da tempo il mondo aspettava».

Bush ha citato come elementi di una situazione sempre più «positiva» la lettera speditagli dal siriano Assad, la reazione libanese e la risposta dell'Egitto. Infine ha espresso la speranza che, quando James Baker andrà in Israele, possa consolidare il progresso verso la pace. Il Presidente degli Stati Uniti ha riconosciuto che quello degli insediamenti resta un problema spinoso, ma ha sostenuto che non è l'unico problema e neppure quello principale.

Abu Nidal e la Jihad soci della City

Scandalo Bcci, ai terroristi 40 conti nella banca

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monta lo scandalo della Bcci. Affiorano i nomi dei killer del terrorismo internazionale, come Abu Nidal e la Jihad islamica, che avrebbero impiegato i fondi della banca per finanziare i loro raid omicidi. Trapelano i nomi dei primi politici inglesi, fra i quali il più noto è l'ex premier laborista Callaghan, che avrebbero usufruito dell'aiuto della banca arabo-lussemburghese chiusa in extremis il 5 luglio per quella che la stampa britannica, nel suo complesso, già considera «la frode finanziaria più clamorosa del secolo».

E' tempesta sulla Banca d'Inghilterra, la «Old Lady» come la soprannominano a Londra con un misto di venerazione e di affetto, per un intervento ritenuto troppo tardivo. E le polemiche investono anche l'operato del governo, accusato dall'opposizione laborista di colpevole negligenza, e di aver sottovalutato le ripetute segnalazini di pericolo arrivate anche al ministero del Tesoro presieduto fino allo scorso autunno dall'attuale primo ministro John Major.

Ad attizzare le polemiche ha concorso potentemente ieri il «Sunday Times» con le sue dettagliate rivelazioni sull'impiego dei fondi forniti dalla filiale londinese della Bcci ai sanguinarsi killer del terrorismo internazionale.

L'inviato speciale della Chiesa d'Inghilterra Terry Waite e, a destra, il terrorista palestinese Abu Nidal

La Bcci era sospettata di aver fatto da paravento alle operazioni della Cia sin dai tempi di Carter

L'autorevole settimanale attribuisce l'informazione a indicazioni raccolte nell'ambiente dei servizi segreti e passate lo scorso anno alla Banca d'Inghilterra.

Secondo questa ricostruzione, Abu Nidal avrebbe controllato insieme con una decina di complici e di mercanti d'armi, ben 40 conti delle filiali londinesi della Bcci attraverso i quali affluivano i finanziamenti per le sue imprese terroristiche.

Questa rivelazione ha fatto un'enorme impressione a Londra e oggi ai Comuni il premier John Major sarà sottoposto a una raffica di interrogazioni parlamentari da parte dell'opposizione. Perché negli ultimi dieci anni, il gruppo di Abu Nidal, il terrorista più ricercato al mondo, ha messo a segno una serie di sanguinosi attentati che hanno provocato la morte, secondo i servizi segreti occidentali citati dal «Sunday Times», di 250 persone.

La Jihad islamica, invece, attraverso il gruppo degli hezbollah è responsabile del rapimento di numerosi ostaggi occidentali in Libano, con numerosi inglesi fra i quali anche l'inviato speciale della Chiesa d'Inghilterra, Terry Waite.

E l'ipotesi che i terroristi siano stati finanziati da fondi della Bcci provenienti da Londra ha sgomentato l'opinione pubblica inglese che si chiede perché il governo e la Banca d'Inghilterra non siano intervenuti prima a troncare i maneggi dell'istituto arabo-lussemburghese.

Fondata da un pakistano e oggi presieduta dallo sceicco di Abu Dhabi, la bcci era tradizionalmente molto attiva in Medio Oriente e in America Latina. I suoi legami con i narcotrafficanti di Medellin e con Noriega erano già stati provati dalle autorità federali negli Usa.

Ma la banca era sospettata anche di aver fatto da paravento ai maneggi più ambigui della Cia (Irangate, contras, riarmo dell'Iraq) fin dai tempi della presidenza Carter. Un dirigente della Bcci aveva infatti guidato per anni anche la National Bank of Georgia, dove Carter era stato governatore.

In Inghilterra, invece, secondo alcune rivelazioni dell'«Observer» ad avere connessioni con la banca arabo-lussemburghese sarebbero l'ex premier laborista e oggi lord Callaghan e alcuni deputati conservatori che figurano come «consiglieri» pagati dalla Bcci

Paolo Patruno

DAL MONDO

Sri Lanka, un governo per i Tamil ribelli

COLOMBO. I ribelli Tamil che si battono per la creazione di un Stato indipendente nello Sri Lanka hanno costituito un loro governo. Le «Tigri per la liberazione dell'Eelam Tamil», tuttavia, non hanno precisato se intendono colmare il vuoto politico nel Nordest del Paese, dove il governo di Colombo ha messo fine un anno fa ad una amministrazione regionale. [Ansa]

«Mosca liberi l'ultimo detenuto politico»

MOSCA. La liberazione della leader di «Unione democratica», Valeria Novodvorskaya, considerata «l'ultimo prigioniero politico» ancora detenuto in Urss, è stata chiesta ieri con una manifestazione a Mosca. La Novodvorskaya era stata condannata alla prigione due mesi fa, sotto l'accusa di aver sostenuto la necessità di cambiare «con la forza» il sistema sovietico. [Ansa]

Comizio interrotto per i neo-nazi a Lipsia

BERLINO. Per un falso allarme è stato interrotto l'altro ieri a Lipsia un comizio che i republikaner, partito dell'estrema destra extra-parlamentare, avevano indetto per annunciare il loro insediamento nella città, che è stata una delle roccaforti industriali dell'ex Ddr. L'interruzione è avvenuta, mentre il leader del partito, Franz Schoenhuber, si rivolgeva a 500 simpatizzanti, riuniti nella piazza della stazione: è stata data per imminente l'esplosione di una bomba, ma non è stato trovato alcun ordigno. [Ansa]

«A caccia di boscimani per divertimento»

JOHANNESBURG. Alcuni militari sudafricani avrebbero ucciso per divertimento 12 boscimani durante un'incursione in Angola, nel '79: lo rivela il «Sunday Times» di Johannesburg. I soldati, appassionati di caccia e frustati per non avere trovato prede, sarebbero penetrati in Angola per la loro «caccia all'uomo» dalla Namibia, all'epoca in cui quel territorio era occupato dal Sud Africa. La vicenda, rivelata da uno dei partecipenti, è stata confermata da Hotnot Van Der Wall, l'ufficiale incaricato nell'80 di condurre un'inchiesta. [Ansa]

A Tokyo due razzi contro un ministero

TOKYO. Due razzi sono stati sparati l'altra notte contro gli edifici del ministero della Difesa giapponese, nel centro di Tokyo, ma non sono esplosi. L'attentato, che potrebbe essere opera di militanti di sinistra, è probabilmente collegato alla notizia secondo cui il governo si apprestarebbe a sottoporre al Parlamento una legge che consenta al Giappone di inviare truppe all'estero per partecipare ai soccorsi in caso di catastrofi e per collaborare a missioni sotto l'egida Onu. [Ansa]

NORDEDIL IMMOBILIARE

C.so Trapani alloggio luminoso di ingresso camera cucina bagno anticipo L. 7 milioni e comode rate.
L.go Po Antonelli pressi in stabile d'epoca di 2 piani alloggio ristrutturato di ingresso saloncino 2 camere cucina bagno, termo autonomo.
P.zza Barcellona adiacenze libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo.
C.so Sebastopoli pressi ampio ingresso camera cucina angolo cottura bagno anticipo L. 10 milioni e mutuo.
S. Rita attico ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore.
C.so Unione Sovietica pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato termo autonomo, prezzo interessante.
C.so Rosselli libero 2 arie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, piano alto ascensore.
C.so Spezia pressi libero ingresso camera tinello cucinino bagno 6° piano ascensore. Mutuo, dilazioni.
Via V. Carrera pressi ingresso saloncino 2 camere cucina bagno in ottimo stabile.
C.so Brunelleschi libero subito ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.
Lingotto alloggio completamente ristrutturato ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno, 2 arie.
Via O. Vigliani adiacenze ampio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, termo ascensore.
C.so Potenza pressi libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie, piano alto ascensore.
C.so Toscana pressi, ristrutturato ingresso 2 camere salone cucina bagno, piano alto termo ascensore.
Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno, piano alto ascensore minimo anticipo e comode rate.
P.zza Rebaudengo pressi 7° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno, 2 arie ristrutturato.
Barriera Milano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Mutuo.
Via Cigna adiacenze, libero ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucina bagno, prezzo interessante.

VIA CONTE ROSSO 3 TORINO - TEL. (011) 561.27.60

Residenza «Conca del Sole» corso Chieri 184

Casa signorile, con rifiniture di pregio, nel borgo Reaglie, inserita con armonia nel verde collinare, ampio e ricco giardino condominiale. Vendesi ampi alloggi di 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box. Tel. 882.423 - 878.307

BORDIGHERA
a 10 km entroterra zona collinare villetta con terreno circostante di circa 1800 mq. pergolato e barbecue 5 vani caminetto, 2 servizi
L. 180.000.000 e
L. 200.000.000 mutuo

BARDONECCHIA
salone di 2 vani suddiviso da pedana. 2 camere cucina, 2 servizi cantina Box
L. 153.000.000 e
L. 150.000.000 mutuo

VALLE CROSIA
vista mare appartamenti mansardati soggiorno camera cucina servizi terrazzini
L. 90.000.000 e
L. 100.000.000 mutuo

SALICE D'ULZIO
vista panoramica soggiorno con camino 2 camere cucina servizi
L. 80.000.000 e
L. 100.000.000 mutuo

IMMOBILIARE BENEDETTO G. & C. S.N.C.
Torino - C.so Trapani 98
Tel. (011) 3851690/3855445/3855446

OSSERVATORIO

Con la miccia curda torna l'incubo Saddam

RITORNA la questione curda. Ce n'eravamo dimenticati, dopo i massacri di marzo e la grande fuga, frutto imprevisto della fine (anticipata?) della guerra del Golfo. Gli americani e altri Paesi della coalizione anti-irachena avevano inviato forze militari e soccorsi umanitari, si era creata una «zona di sicurezza». La questione, quanto meno, era congelata. E poi in Europa, e in Italia, anche o soprattutto nella sinistra, i curdi non avevano mai suscitato particolari emozioni, rispetto ad altri gravi problemi del Medio Oriente, come quello palestinese. Ma è bastato che le forze multinazionali si ritirassero dalla zona di sicurezza, lasciando un dispositivo d'intervento al di qua del confine turco, perché gli scontri ricominciassero. Centinaia di morti e feriti. C'è chi dice che siano stati gli stessi curdi ad agitarsi, «provocando» l'esercito iracheno. Ma questo non chiedeva di meglio. E in ogni caso ciò dimostra che resta un'enorme tensione, che può esplodere in qualunque momento, senza un controllo internazionale. Non basta, a quanto pare, la trattativa diretta, a Baghdad, tra alcuni capi del Kurdistan e Saddam Hussein, le cui promesse, in passato, non sono state mai mantenute.

Non è il solo fatto che allarma l'America e i suoi principali alleati, come la Gran Bretagna e la Francia. Oltre ai curdi nel Nord, ci sono gli sciiti nel Sud: altra etnia invisa a Saddam e sottoposta (ora di nuovo) a repressioni e intimidazioni.

Ma il fatto più importante è un altro: è la sopravvivenza politica dello stesso Saddam, quando la speranza dell'America era che l'umiliazione militare inflittagli dopo l'aggressione al Kuwait ne provocasse la caduta. Questo non è avvenuto. Non solo; ma il dittatore iracheno, che pure aveva accettato per forza di cose tutte le risoluzioni dell'Onu e le pesanti condizioni del cessate il fuoco, non ha rinunciato al progetto di fornirsi di armi nucleari, mentre resta incerta l'eliminazione degli arsenali chimici e dei famigerati missili «Scud».

La sete di curdi e sciiti da una parte, armi di distruzione di massa dall'altra. Un uomo assetato di vendetta e che ha saputo finora circondarsi di uno spietato apparato di sicurezza. Una terribile miscela. Così ha preso corpo alla Casa Bianca l'idea di «completare il lavoro», cioè di sottoporre il residuo, ma pericoloso, sistema di potere iracheno a una seconda e definitiva puntata della «Tempesta nel deserto». Il presidente Bush, nella visita ad Ankara, ha smorzato i toni, rispetto alle dichiarazioni di pochi giorni prima, probabilmente per non imbarazzare il governo turco; ma ha provveduto il capo di Stato Maggiore Powell a ricordare che resta concreta l'ipotesi di un nuovo blitz aereo contro l'Iraq.

E' probabile, o almeno auspicabile, che a questo non si arrivi. Un nuovo tentativo di eliminare Saddam comporterebbe comunque altre perdite gravi fra gli iracheni. Senza nessuna certezza di farla finita col dittatore. E bisognerebbe ricreare il consenso internazionale di cui si è sempre fatto forte Bush. Ma basterà il peso della minaccia, che l'America può in ultima analisi realizzare da sola, a indurre gli iracheni a sbarazzarsi di Saddam? Quel che è certo è che la guerra del Golfo non è finita. Manca ancora l'ultimo atto. La fine, in un modo o nell'altro, dell'uomo che ha sfidato il mondo.

Aldo Rizzo

Ancora otto morti in scontri tra milizie alla vigilia del supervertice federale

Nel piccolo Libano di Croazia

«Noi comunisti? Vogliamo solo essere serbi»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Nessun croato entrerà mai qui, nelle nostre terre. Questa è Serbia e per difenderla siamo disposti a morire». Così dicono concitati e con gli occhi infiammati i miliziani serbi della Krajina («terroristi», secondo i croati) a una postazione alla periferia di Glina. Siamo nel bel mezzo della Repubblica di Croazia, a una sessantina di chilometri a Sud della capitale Zagabria, al centro di una delle tante enclave serbe insorte il 25 giugno, quando i croati dichiararono la loro indipendenza dalla Jugoslavia. Armi modernissime sono spuntate fuori da ogni parte e oggi l'intera Krajina, come parte della Slavonia, è diventata un fortilizio serbo.

Le strade sono bloccate da alberi, vagoni ferroviari ai passaggi a livello, automezzi, e i blocchi sono vigilati da pattuglie di uomini molto diffidenti armati di Kalashnikov, pistole, bombe a mano, accanto a postazioni di mitragliatrici. Chi è croato non entra, non osa neppure avvicinarsi. E' un'Armata Brancaleone, come anni fa nel Libano, con uniformi di ogni tipo: quelle dei miliziani, identiche a quelle degli ex colleghi croati (l'unica differenza è la stella rossa sul berretto al posto della scacchiera biancorossa), quelle dei riservisti dell'Esercito, quelle rispolverate dai cassetti che risalgono alla guerra partigiana.

«I fascisti croati - dice un uomo armato che ha lavorato per vent'anni in Francia - hanno bruciato la notte scorsa sei case serbe qui vicino a Topusko». Voglio andare a vedere, ma non è possibile, i «terroristi» hanno bloccato la strada. Con il binocolo vediamo effettivamente una pattuglia nel bosco a poche centinaia di metri. Dico all'uomo armato che la notte scorsa a Daruvar, un centinaio di chilometri a Est, tre poliziotti croati sono stati assassinati brutalmente mentre erano di pattuglia. Non si scompone, dice che «di certo sono stati puniti per qualche crimine». Radio Zagabria nel frattempo annuncia l'uccisione, proprio nei pressi di Glina, di «molti cetnici» (cinque, ha successivamente reso noto la polizia croata), i miliziani serbi, da parte della polizia croata.

Mentre parliamo, nelle vicinanze si odono raffiche di armi automatiche. «Non ci badi - dice un giovanotto - qui si spara giorno e notte». Passa sibilando a bassa quota un aereo militare che - dicono - «ci protegge». Ma è l'unica difesa. Non c'è traccia, né nella zona occupata dai serbi, né lungo tutta la strada da Zagabria, dell'esercito federale. Anche la milizia croata è assente. La Krajina è stata abbandonata alle bande armate.

Dico a quello che sembra il capo partigiano: «Voi chiamate i croati ustascia fascisti, loro dicono che voi siete tutti cetnici e comunisti. Per chi avete votato l'anno scorso?». «Per il comunista Racan - risponde pronto - ma soltanto perché era l'unico oppositore serio del nazionalista croato Tudjman. Il comunismo ha rovinato la Jugoslavia, il comunismo per fortuna è morto, noi siamo solo serbi che vogliono rimanere liberi».

La notizia che l'Armata federale ha cominciato ieri i preparativi per ritirarsi dalla Slovenia (come concordato quattro giorni fa dalla presidenza federale) non suscita la minima emozione tra i guerriglieri serbi. «Dalla Croazia che vuole distruggere la Jugoslavia - dice un professore di inglese, l'unico disarmato nel gruppo di uomini eccitati -, dalla Croazia l'Armata non se ne andrà mai. Deve difenderci, altrimenti dovremo farlo noi e sarebbe la guerra civile».

Gli altri non capiscono l'inglese, ma dal loro atteggiamento eccitato si capisce che l'odio fanatico seminato dai politici delle etnie rivali ha prodotto i suoi frutti, mettendo fine a una decennale buona convivenza tra i serbi e i croati dei villaggi. Gli uomini maneggiano nervosamente le armi, s'intuisce che se l'Armata se ne va dalla Croazia in queste fertili vallate sarà un massacro.

A chiedere il ritiro dell'Armata saranno oggi, durante il supervertice pan-jugoslavo convocato a Ocrida, nell'estremo Sud della Jugoslavia, il presidente della Croazia, Tudjman, e il presidente federale Mesic. Secondo Tudjman il ritiro dell'Armata dalla Slovenia è una violazione degli accordi di Brioni, che prevedono un regolamento «globale» dei problemi jugoslavi entro il 31 ottobre e nessun assolo. «Chiediamo che gli accordi di Brioni vengano invalidati», ha detto Tudjman prima di partire. A Ocrida, oggi e domani, pertanto, sarà battaglia grossa.

Tito Sansa

IL PAPA

«Fermatevi prima della catastrofe»

CITTA' DEL VATICANO. «Una catastrofe»: così Giovanni Paolo II ha definito ieri, in un appello alla pace da Castelgandolfo, la possibilità di uno scontro armato fra Serbia e Croazia. Il Papa è preoccupato per gli sviluppi della situazione aldilà dell'Adriatico, e infatti ieri, prima della preghiera dell'Angelus, ha dedicato un intervento ai rumori di guerra civile che provengono dalla Jugoslavia: «Echi di gravi tensioni e di atti di terrorismo seminatori di morte in Croazia».

«Tale spirale di violenza - ha proseguito il Papa - non può portare alla soluzione dei delicati problemi dei rapporti tra le diverse popolazioni del Paese, e in particolare tra i Croati e i Serbi». Fra le differenze che separano le due Repubbliche, c'è anche la religione: la Croazia ha una massiccia presenza cattolica, la Serbia conta molti fedeli ortodossi. «Oggi più che mai - ha detto Giovanni Paolo II - si richiede prudenza e saggezza da parte dei responsabili di questi due popoli, per proseguire con tenacia e buona volontà nella ricerca di accordi, che garantiscano i diritti e soddisfino le giuste aspirazioni degli uni e degli altri. Uno scontro armato di più ampie proporzioni tra questi due popoli sarebbe infatti un'inutile catastrofe per la Jugoslavia, che potrebbe avere gravi ripercussioni in Europa. Una catastrofe da evitare a tutti i costi». **(m. t.)**

CATASTROFE ECOLOGICA

Brucia una petroliera al largo di Perth, in acqua 20 mila tonnellate di greggio

Marea nera sulle coste d'Australia

E' in pericolo un'area vergine popolata da foche
La nave greca ha perso la prua, salvi i 37 marinai

SYDNEY. Una petroliera greca, la «Kirki», si è incendiata l'altra notte nei pressi della costa occidentale dell'Australia e ha riversato in mare tra le 10 e le 20 mila tonnellate di greggio, circa 170 chilometri a Nord-Est di Perth (il tratto Oceano dove si è tenuta l'ultima edizione dell'America Cup, la gara fra le migliori barche a vela del mondo).

Tutti i 37 membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo, ma le autorità australiane hanno definito la fuoriuscita «catastrofica» dal punto di vista ambientale.

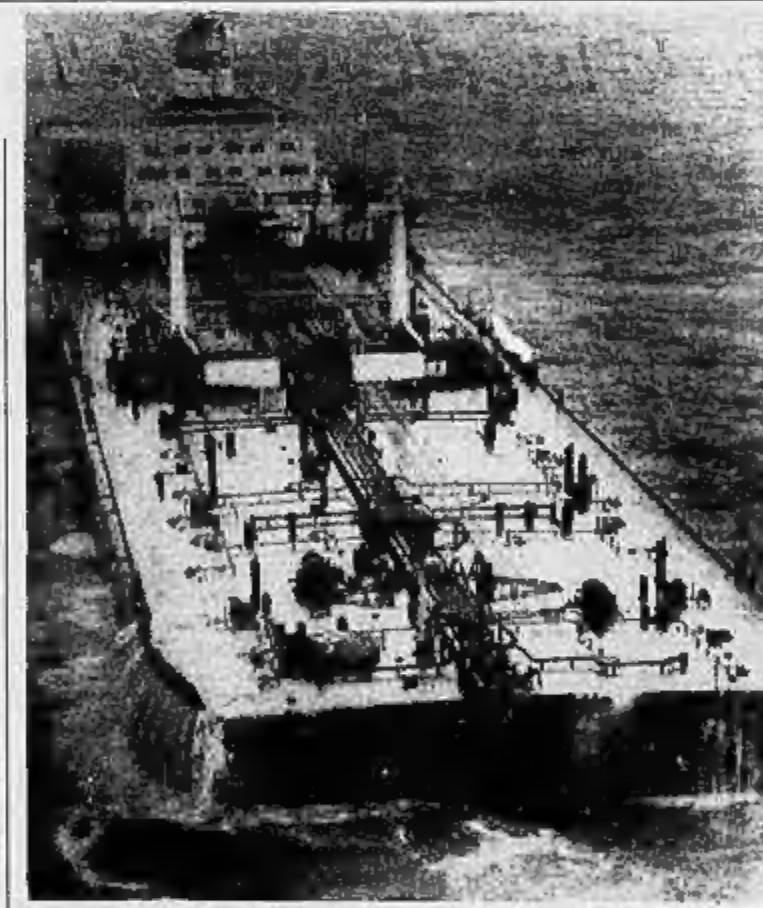
Un funzionario dell'autorità marittima di Perth ha detto in una conferenza stampa che «la parte anteriore della nave è distrutta. E' una catastrofe, del peggior tipo che si possa avere, una grossa fuoriuscita di petrolio. E al momento non può essere contenuta».

Una nave con attrezzature anti-inquinamento ha raggiunto la Kirki ma non è ancora riuscita a rimorchiarla al largo, nel tentativo di limitare i danni alle coste. Il fuoco a bordo, le cui cause non sono state ancora accertate, è stato completamente domato, ha detto il funzionario.

Secondo fonti della protezione ambientale, centinaia di volontari si sono già offerti per aiutare a rimuovere la chiazza di petrolio (larga un chilometro e lunga 12) che minaccia alcune riserve naturali e cinque isole frequentate da uccelli marini e leoni di mare.

La Kirki stava trasportando 80 mila tonnellate di greggio dal Golfo Persico a Kwinana, a Sud di Perth, quando è scoppiato l'incendio.

Prima che le fiamme fossero domate almeno 10 mila tonnellate di petrolio (ma potrebbero essere il doppio, secondo le stime delle autorità marittime australiane) sono uscite da uno dei serbatoi finendo in mare. I 37 membri dell'equipaggio sono stati trasportati a bordo di elicotteri nei vicini porti di Cervantes e Jurien Bay.

(Ansa-Reuter-Afp)

La petroliera greca Kirki alla deriva al largo della costa australiana (FOTO AFP)

LA VERSILIANA

Furio Colombo

«Pacifismo è stare con le vittime»

PIETRASANTA. «Il pacifismo come lo abbiamo visto all'opera nella crisi del Golfo è viziato da un errore culturale di metodo: si guardano gli schieramenti e poi si cerca in uno dei due un antagonista, un nemico, in base a considerazioni politiche. Invece il punto di partenza corretto è mettersi dalla parte delle vittime. Nel Golfo la vittima era il Kuwait». Lo ha detto Furio Colombo nel dibattito di ieri alla Versiliana, in cui ha presentato il suo libro «Scene da una vittoria» - una raccolta di riflessioni su come i mass media hanno presentato la guerra.

Le domande del pubblico hanno allargato il discorso al mondo della stampa Usa, che appare in crisi. «I giornalisti restano all'altezza della tradizione - ha risposto Colombo -, ma se Time finisce in mano alla Warner Bros. può capitare, com'è successo un paio di mesi fa, che il giornale esca con 42 pagine su Bugs Bunny, il coniglio dei cartoni animati. Il mescolare giornalismo e spettacolo scredita il giornalismo».

La pubblicità, la musica e i prodotti dell'Ovest stanno cambiando anche il concetto di bellezza

I cinesi non vogliono gli occhi a mandorla

Boom della chirurgia plastica per assomigliare agli occidentali

Coca Cola, blue jeans, rock & jazz, break dance: da tempo questi e altri diavoli occidentali scorrazzano più o meno indisturbati nella Cina comunista facendosi sberleffi di quell'ultima grande muraglia che aveva cercato di essere la Rivoluzione Culturale. Ma adesso si è andati oltre, la Cina vuole cambiare volto, ma uno alla volta e nello stile occidentale. Lo dicono le sale d'attesa degli ambulatori di chirurgia plastica gremite di gente che chiede di cambiare fisionomia: chi vuole sacrificare gli occhi a mandorla per averli larghi e tondi, chi farsi rimpolpare il naso rincagnito, alla maniera dei barbari dell'Ovest. Anche se alcuni mettono in dubbio che dietro questi interventi ci sia davvero un'ansia di forme occidentali, resta il fatto che nelle grandi città cinesi la chirurgia plastica sta conoscendo un boom senza precedenti.

L'intervento più richiesto è il taglio della palpebra superiore per ottenere un'occhio più grande e rotondo. Ma fa furore anche l'inserimento di una striscia di silicone nel naso, per farlo diventare più grande e prospiciente. I cinesi poi mostrano di apprezzare sempre più la soluzione del bisturi per fare sparire la ciccia dai fianchi, l'adipe dalle pance e per accrescere o rassodare «miracolosamente» i seni.

Sul significato di questa specie di rivoluzione estetica i sociologi hanno già cominciato a litigare. Molti cinesi si limitano a osservare che il crescente successo di questo tipo di chirurgia riflette un mutamento del concetto di bellezza in Cina. Dall'Occidente prima sono arrivate le merci, poi i valori, spiegano i commentatori con un omaggio di maniera all'ortodossia marxista.

«Molti giovani hanno una mentalità occidentale e pensano che il look europeo e americano sia il migliore», dice un'estetista di Shangai. Così molti ragazzi e ragazze dai capelli dritti come spaghetti si fanno fare onde e boccoli con la permanente, per sembrare più occidentali.

«Una volta si guardava solo il volto - spiega una ragazza, che non vuole essere identificata, seduta sul suo letto di ospedale a Shangai -. Ma oggi la figura è importante quanto il volto». E deve esserne proprio convinta dato che si è fatta ricoverare per un intervento chirurgico di accrescimento del seno.

La nuova mania estetica è visibile soprattutto nei grandi centri e specialmente a Shangai, città dove la sensibilità per la cultura e le mode occidentali è sempre stata più acuta. Ogni giorno a Shangai almeno un centinaio di donne si fanno tagliare la palpebra superiore per ottenere un occhio più grande, e circa cinquanta persone, soprattutto uomini, si fanno modificare il naso orientale.

In una città di 13 milioni di abitanti, sono numeri piccoli piccoli, ma sono in rapida crescita e testimoniano di un nuovo standard di bellezza che almeno in apparenza sembra occidentale. Nonostante in Cina si indichi talvolta gli occidentali col termine gergale e poco gentile di «nasoni», molti giovani cinesi aspirano in fondo proprio a questo, a diventare nasoni. «Sebbene - sottilizza qualche cinese - si rimanga sempre al di sotto della protuberanza media americana».

«Il fatto è che c'è stata un'influenza definitiva del gusto occidentale su tutto: la bellezza, la moda, lo spettacolo», commenta Lu Lei, diciottenne modella di Shangai, ma aggiunge che tra Oriente e Occidente ci sono ancora molte differenze: «Da voi essere belli significa essere sexy e aggressivi - dice Lu -. Da noi si ama ancora una bellezza più schiva».

Claudio Gallo

ANNECY - L'IMPÉRIAL PALACE
AD UN' ORA DA AOSTA IN UN PANORAMA MAGNIFICO, LA SALA DA GIOCO PIU' MODERNA D'EUROPA

LE CASINO
BOULE, BLACKJACK,
ROULETTE FRANÇAISE, ROULETTE ANGLAISE,
CRAPS, CHEMIN DE FER

L'HOTEL
UNA ECCEZIONALE TRADIZIONE DI OSPITALITÀ VI ATTENDE NEL PIÙ BEL PAESAGGIO DI SAVOIA.

LES RESTAURANTS
TRE RISTORANTI LUSSUOSI E DI GRAN CLASSE, PER UN FAVOLOSO VIAGGIO NELL'ARTE ESCLUSIVA DELLA GASTRONOMIA.

L'IMPÉRIAL PALACE
HOTEL - CASINO - CENTRO DI CONGRESSI - 32, AVENUE D'ALBIGNY F 74000 ANNECY TEL. 00 33 50 09 69 60

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Il sacerdote è il primo italiano ad offrirsi alla scienza, ora è a Lourdes con 1500 malati

Don Gelmini: cavia dell'Aids per amore

Sperimenta un vaccino

ROMA. Gli anticorpi che don Pierino Gelmini aveva giurato di iniettare ai suoi ragazzi sono quelli «della psiche e dello spirito». Ma per lui è diverso: quegli anticorpi avrebbero poco lavoro. E allora, con un'apparente contraddizione, ha abbandonato il suo corpo alla scienza.

Lo aveva già annunciato in passato, ma ora è certo: il fondatore della «Comunità incontro» di Amelia è il primo italiano ad essersi trasformato in cavia umana per favorire la ricerca di un antidoto contro l'Aids.

Fino ad ora, per evitare pregiudizi, rimproveri, strumentalizzazioni, aveva nascosto di essersi abbandonato alle siringhe e alle osservazione dei medici. Ma, pur consapevole che quest'azzardo potrebbe costargli caro, da gennaio si sta sottoponendo ad analisi, a test.

Don Gelmini rifiuta di rispondere alle domande che insistentemente gli vengono poste. Ammette, sì, ma non vuole parlarne. Confida soltanto: «Adesso, dentro di me, qualcosa trema. Spero soltanto di avere la forza di mantenere gli impegni presi».

Nemmeno i più vicini collaboratori sono in grado di indicare quale sia il laboratorio a cui «si è prestato»: se sia in Italia o all'estero. Precisano soltanto: «Non è un crudo esperimento scientifico e nemmeno un atto di coraggio. E' un segno d'amore, lo stesso che lo portò ad abbandonarsi ai giovani drogati e malati di Aids».

A settant'anni, don Gelmini non poteva accettare di essere alla fine della sua «missione». E così - ha confidato - «se con questo mio gesto posso ancora servire a qualcosa, sono felice di farlo».

In fondo, don Gelmini ha soltanto risposto all'appello che un anno fa lanciò l'arcivescovo cattolico di Los Angeles Roger Mahoney: sollecitò preti e suore con più di 65 anni ad offrirsi come volontari per sperimentare il nuovo vaccino anti-Aids del dottor Jonas Salk, lo scopritore dell'antipolio.

I religiosi, spiegò Salk, erano i più indicati per l'esperimento poiché «si suppone non abbiano rapporti sessuali». Iniettare il vaccino ad altre persone, invece, farebbe correre il rischio di propagazione. Lo stesso cardinale di New York O'Connor dichiarò di essere disponibile per gli esperimenti. Ma la comunità scientifica contrastò l'appello giudicando l'esperimento «prematuro». E così Salk, il 28 giugno scorso, si è esposto in prima persona, annunciando che avrebbe sperimentato, su se stesso, i risultati a cui era pervenuto.

Per don Gelmini, però, è diverso. Salk ha dichiarato di voler «sfidare la natura», lui, invece, dà il suo corpo alla scienza pur credendo, sopra ogni cosa, agli anticorpi dello spirito. E così, ieri, un treno lo aspettava alla stazione Ostiense di Roma: destinazione Lourdes. Su quel convoglio partivano, alla volta dei Pirenei, 1500 sieropositivi. «Non ci aspettiamo il miracolo - dicevano i suoi ragazzi -. Se abbiamo accettato di partecipare a questo pellegrinaggio è solo per trovare un'ulteriore carica, una spinta che ci rinforzi nella nostra scelta di vita». E, forse, anche don Gelmini cerca la forza di «mantenere fede ai suoi impegni».

Su quel treno viaggiano ragazzi di 120 centri italiani della «Comunità incontro». L'età media è molto bassa, la maggior parte non ha compiuto trent'anni. Moltissimi sono sieropositivi; molti, 160 in tutto, sono già malati di Aids. Qualcuno è accompagnato da parenti, genitori, fratelli, amici. Non tutti - sottolineano - sono credenti. Ma con don Gelmini viaggiano alla volta della speranza: perché lui ora rappresenta non solo la speranza che dà la fede ma anche quella che può venire dalla scienza.

Pier Luigi Vercesi

Don Pierino Gelmini tra i ragazzi della sua comunità

Una sfida rischiosa

Può diventare sieropositivo perché il siero non è inattivo

Il gesto di don Gelmini, sebbene non sia il primo del genere, ha un forte significato scientifico: dopo la sperimentazione di qualsiasi farmaco sugli animali, occorre passare all'uomo. E il problema di chi si butta per primo, soprattutto quando il salto nel buio è particolarmente pericoloso come nel caso dell'Aids, è uno dei più scottanti.

Non è noto quale sia il vaccino che don Gelmini si è iniettato né quale suo aspetto stia sperimentando - se la tossicità o l'efficacia sulle cellule del sistema immunitario che vengono aggredite dal virus Hiv. Sono alcune decine i vaccini sui quali si sta lavorando in tutto il mondo, quasi tutti ancora in sperimentazione sugli scimpanzè. Tredici sono già arrivati all'uomo, ma solo per l'aspetto tossicologico. Di quelli in fase più avanzata non si sa nulla - la posta in gioco è troppo alta perché se ne parli tra concorrenti. Si dice, comunque, che per i test di efficacia occorrono almeno tre anni.

Don Gelmini potrebbe essere coinvolto in una ricerca che va a vedere che cosa produce il vaccino dal punto di vista immunologico. L'esempio classico per capire come funziona un virus è quello della chiave e della serratura. Le cellule, sulla loro superficie, hanno un certo numero di recettori (le toppe) alle quali si àncorano i virus (le chiavi). Ogni virus entra in un solo recettore. Nel caso dell'Aids, le cellule bersaglio sono i linfociti T4 del sistema immunitario e il recettore è la molecola CD4. Tutto questo è stato appurato nel 1985, ma finora non ha prodotto nessun tipo di farmaco efficace, né un vaccino di prevenzione né una medicina di cura.

Il problema, con il vaccino, è quello di trovare un composto chimico che vada a occupare la serratura, in modo che il virus, sopraggiungendo, trovi il suo ancoraggio già occupato. A quel punto, la sua presenza nell'organismo è del tutto inoffensiva. E' possibile che proprio questo si stia sperimentando su don Gelmini: il vaccino finisce sul recettore CD4 o si àncora a un altro, dove non serve a nulla?

L'esperimento, naturalmente, non è privo di rischi. Il vaccino viene fabbricato con frammenti di virus inattivato solo in parte - e che cosa possa fare questa parte ancora viva e attiva non è chiaro finché non si prova.

Marina Verna

A Palermo

Agguato di mafia Due morti

PALERMO. Due pregiudicati sono morti in un attentato nel Palermitano. Le due vittime sono Giuseppe Randone di settantaquattro anni, e Carlo Azzaretto, di trentatre. Entrambi sono stati uccisi con colpi d'arma da fuoco a Misilmeri, un paese a circa venti chilometri dal capoluogo siciliano.

I loro corpi sono stati scoperti ieri mattina all'interno di una «Fiat 126» in contrada «Montagnola», lungo la strada che porta a Belmonte Mezzagno.

Secondo i primi rilievi balistici, i sicari avrebbero utilizzato un fucile a pompa.

Sono in corso le indagini subito avviate dai carabinieri.

Randone aveva precedenti penali per associazione per delinquere di stampo mafioso, Azzaretto per reati contro il patrimonio.

Il delitto è avvenuto in una zona impervia, in cima ad una montagnola accessibile attraverso un sentiero sterrato, accanto ad una discarica, dove i due si sono recati, presumibilmente sabato sera, con la vettura che è risultata appartenere ad Azzaretto.

La circostanza fa ritenere agli investigatori che le due vittime avessero un appuntamento con i loro assassini.

Il medico legale ha accertato che i killer hanno usato oltre al fucile anche una pistola.

[Ansa]

L'omicida: non volevo sparare. Gli amici della vittima: rissa per un sorpasso

Detective privato uccide un ragazzo

Al Circeo dopo la lite all'uscita della discoteca

LATINA. Uno strano, balordo, sabato italiano a San Felice del Circeo. Notte di sangue e di bravate estive: una lite tra ragazzi, un colpo di pistola e un morto, Massimo Cerasoli, di vent'anni, abitante a Cisterna. A spararli addosso, all'uscita della discoteca «Nautilus», all'interno dell'albergo «Maga Circe», un altro giovane, Giovanni Luparo, ventisette anni, fuggito dopo l'omicidio insieme con un uomo e a due ragazze: Giovanni Luparo di professione investigatore privato e adesso assassino.

Ma c'è poco romanticismo da detective in questo omicidio, non c'entra niente Marlowe.

Si tratta soltanto di una stupida notte di sangue e di caldo, ancora oscura nel suo esatto dipanarsi, nata per un sorpasso tra auto mal digerito, chissà, per un insulto, un apprezzamento di troppo e di cui i carabinieri, accorsi a San Felice del Circeo, hanno tentato una ricostruzione di massima.

Nella prima mattina, comunque, l'omicida, Giovanni Luparo, è riemerso dalla sua notte di fuga e si è costituito alla squadra mobile del capoluogo pontino.

Ha raccontato la sua versione dei fatti che lo hanno portato al delitto: una provocazione ricevuta, il tentativo di difendersi da un'aggressione, un colpo partito dalla propria pistola accidentalmente.

Verso le 2 e 30 della notte prima, secondo questa versione, Luparo si era diretto alla discoteca «Nautilus» per prendere la sorella all'uscita e poi riaccompagnarla a casa. Fuori dal locale, in attesa, sarebbe stato sfiorato più volte da una Y10 con a bordo Cerasoli, una ragazza e altri due giovani. Una provocazione la loro e chissà quale la molla che ha fatto scattare il loro comportamento.

Il caldo che dà alla testa, o l'alcol in corpo, la voglia di divertirsi e di trasgredire in ogni modo delle notti passate in vacanza.

Comunque una lite: Luparo che risponde all'insulto, i quattro che ribattono, non gli va proprio giù la sua lamentela e scendono dall'automobile per un schiarimento». Luparo mostra la tessera da investigatore privato e dice «vi farò passare un brutto quarto d'ora». I quattro, invece, se la ridono alle sue minacce, volano parole grosse, ma sembra tutto finito lì, solo una discussione dai toni fin troppo accessi.

Sembra tutto finito ma i quattro ritornano, aggrediscono Luparo davanti il locale notturno e malmenano anche la sorella, nel frattempo uscita dalla discoteca e che tenta inutilmente di aiutarlo.

Il ragazzo si difende, sferra un calcio con la gamba alla quale tiene allacciata la fondina della sua Smith & Wesson e così parte un colpo, accidentale, ma che raggiunge al torace Massimo Cerasoli, uccidendolo.

Una maledetta tragedia, una brutta faccenda in cui un bravo ragazzo si è trovato per caso, per cercare di difendere se stesso e la sorella, questa la vicenda come l'ha raccontata Giovanni Luparo al commissario della squadra mobile di Latina.

Ma che non coincide con la versione dei suoi presunti aggressori, degli amici del Cerasoli, che sostengono invece la tesi della lite per una banale questione di traffico tra due gruppi contrapposti e che l'unica persona a essere armata, cioè Luparo, avrebbe estratto la pistola e sparato, così, alla cieca in questa notte di San Felice del Circeo.

Una notte di violenza troppo diversa dalle solite, tranquille serate di provincia passate alla discoteca Nautilus, di cui Massimo Cerasoli, la vittima, era abituale frequentatore e non così Giovanni Luparo.

L'omicida, investigatore privato con una sua agenzia a Latina, intanto, è stato rinchiuso nel carcere del capoluogo.

Il magistrato incaricato delle indagini lo interrogherà oggi.

[r. cri.]

Palermo, bimba ferita

Un motociclista vestito di nero semina terrore

PALERMO. Caccia a un «motociclista in nero» che avrebbe aggredito una bambina di nove anni, ferendola con un coltello a un braccio, e due benzinai. Giovanni Di Gregorio, di 26 anni e Gioacchino Capizzi, di 48, hanno denunciato che un giovane motociclista in tuta nera, con casco nero, su una moto nera, ha fatto il pieno e al momento di pagare ha accoltellato il primo al volto, sfregiandolo, e il secondo a una spalla. La descrizione dell'aggressore sembra coincidere con quella fatta ai carabinieri da una bambina di nove anni, Rosalia Di Liberto, medicata per due ferite da taglio al braccio destro. Anche Rosalia ha detto di essere stata aggredita da un motociclista in nero. I due episodi sono avvenuti in quartieri diversi della città e secondo la squadra mobile potrebbero essere opera di una stessa persona con equilibrio psichico instabile. [Ansa]

Tragedia della follia in un paese vicino a Brindisi, agricoltore arrestato

Getta moglie e figlio nel pozzo

Ha assassinato la donna e annegato il piccolo

BRINDISI. Prima ha ucciso la moglie con una scarica di pallettoni alla schiena, poi ha annegato il figlio Francesco di due anni gettandolo in una cisterna. Con questa terribile accusa i carabinieri hanno arrestato un contadino della provincia di Brindisi, Cataldo Curci, 25 anni, abitante a Fasano e sposato con Crescenza Vinci, 27 anni. Luogo del duplice omicidio, un casolare abbandonato di Matarano, una frazione di Fasano e dove gli investigatori hanno trovato ieri mattina le vittime e l'arma usata per compiere il delitto, un fucile da caccia calibro 12.

Non è ancora chiaro il movente del duplice omicidio. Tuttavia le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, dottoressa Laura Liguori, pur non escludendo una improvvisa crisi di follia dell'uomo, hanno imboccato una precisa pista. Cataldo Curci avrebbe sparato perché la moglie ha scoperto che aveva da tempo una relazione extraconiugale. Resta però ancora da spiegare perché il contadino dopo avere assassinato la consorte ha ucciso con spietata determinazione e in modo così orribile anche il figlioletto.

Comunque secondo i primi accertamenti Cataldo Curci e Crescenza Vinci hanno litigato mentre erano impegnati nella raccolta di pomodori in una campo di loro proprietà. Una lite violenta, sotto gli occhi del figlioletto in lacrime, con insulti e botte, scoppiate quando la moglie, portando le prove, ha rimproverato al marito di avere una relazione con un'altra donna, forse del paese, ed ha manifestato l'intenzione di lasciarlo portando con sé il piccolo Francesco. A questo punto l'uomo, sconvolto dall'ira e dal desiderio di vendetta, avrebbe imbracciato il fucile da caccia che portava con sé e fatto fuoco contro di lei da breve distanza. Una sola scarica di pallettoni che pare abbia raggiunto Crescenza Vinci alla schiena, probabilmente mentre cercava riparo e una via di scampo. E forse è morta sul colpo.

Compiuto il delitto il contadino ha gettato il corpo della donna in una cisterna con l'intento di nasconderlo. Infine si è scagliato contro Francesco: lo ha avvolto con una corda alla quale era legato un sasso, poi lo ha buttato nella vasca, facendolo annegare accanto al cadavere della madre.

Oggi il medico legale effettuerà l'autopsia sui corpi delle vittime. Con la perizia sarà possibile ricostruire la scena del terribile duplice delitto e capire se la donna e il figlio sono stati uccisi prima di essere nascosti nella cisterna. [r. cri.]

Improvvisamente il 19 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Fornero

Lo ricordano con tanto amore la moglie **Mary**, i figli **Raffaella**, **Giuseppe** e **Davide**, la nuora **Giovanna** e **Elena**, il genero **Giorgio**, l'amico di sempre **Carlo**, parenti e amici tutti che lo conobbero e stimarono. Un bacio al nonno brontolone da **Serena** e **Grazia**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giorgio in Caselette il giorno 23 luglio alle ore 10.
— **Caselette**, 22 luglio 1991.

Ciao **PADRINO**, ti ricorderò sempre. **Sergio**.

Amministrazione, **Collegio sindacale**, **Direzione generale e personale tutto** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Agostino Fornero
Funzionario in pensione dell'Istituto
— **Torino**, 22 luglio 1991.

E' mancato

Antonio Cicorello
anni 50

Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 15,30, partendo da via Volpini 9.
— **San Benigno Canavese**, 20 luglio 1991.

E' mancata

Erminia Marchisio ved. Bianciotti

Lo annunciano i suoi cari. Funerali domani martedì ore 8,15 parrocchia Santo Nome di Gesù.
— **Torino**, 22 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato

cav. Giovanni Neirotti
anni 81

L'annunciano la moglie **Pierina Bertoglio**, la figlia **Maria Carla** con **Gian Carlo**, **Alberto** e **Cristiano**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Paolo
— **Rivoli Cascine Vica**, 22 luglio 1991.

Le famiglie **Podio**, **Rocco**, **Devalle** prendono parte al grande dolore di Maria Carla e famiglia per l'improvvisa scomparsa del **PAPÀ**.

I figli **Laura** e **Valerio** addoloratissimi annunciano la prematura scomparsa della cara mamma

Gianna Giani ved. Cavalli

avvenuta a Firenze il 20 luglio 1991. I funerali avranno luogo domani martedì 23 corrente alle ore 10 muovendo dall'abitazione di via Roma 9.
— **Castelnuovo Belbo**, 22 luglio 1991.

I cognati **Adele**, **Franco** e **Lucio Cavalli** e parenti tutti partecipano al grande dolore di Laura e Valerio per la perdita della loro mamma **GIANNA**.
— **Castelnuovo Belbo**, 22 luglio 1991.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Adaglio ved. Vannone

Danno il triste annuncio la figlia **Maria Carla** con **Meo**, **Franca** con **Ilario** e gli adorati nipoti **Alessandra** e **Dodo**, il fratello **Pippo** e famiglia e l'affezionata cugina **Olga**. Funerali in Valperga oggi ore 15,45 dall'abitazione.
— **Valperga**, 22 luglio 1991.

Sofia Franscа vedova **Savio** con **Fiorenza**, **Anna Maria** e figli partecipano vivamente al lutto di Franca, Carla e delle loro famiglie.

Vittorio e **Giuliana Ghidella** con **Vittoria**, **Massimo** e **Amalia** partecipano con molto affetto al grande dolore di Carla e Franca per la morte della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ciastellardo in Tabacco
anni 75

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Luigina**, **Federico**, **Paolo**, **Mila**, con le rispettive famiglie e i suoi adorati nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Neirotti per le assidue cure, la grande umanità e dedizione, e al vicario don Pietro per la sua costante presenza. La tua grande bontà rivolta alla famiglia e al prossimo rimarrà sempre viva in noi. Funerali previsti oggi ore 14,30 parr. Cavoretto. Per conferma tel. al n. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 luglio 1991.

«Il Signore è il mio pastore non manco di nulla». (Sl. 22)

La famiglia, il **Vescovo di Ivrea** ed il **Clero diocesano** annunciano la morte di

mons. Pietro Costanzo
Parroco di Strambino dal 1955 al 1983

I funerali avranno luogo martedì 23 ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— **Strambino**, 21 luglio 1991.

Rosina Rive con **Giovanni** e **Marisa** sono vicini al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Mariotto
anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 luglio ore 10,30 da via Iseppon 2 Venaria.
— **Venaria**, 21 luglio 1991.

Ci ha lasciato circondato dall'amore dei suoi cari

Natalino Mangherini

Ne danno triste notizia la moglie **Lucia Benzoni Mangherini**, i figli **Mario** e **Donatella**, la suocera **Maria**, il cognato **Mauro** e gli affezionati **Paola** e **Mirella**. Non fiori, ma opere di bene. Tel. per orario funerali al [illegible].
— **Torino**, 22 luglio 1991.

Gli amici **Fiorella** e **Roberto** con **Edoardo**, **Serena** e **Massimo** sono vicini con affetto a Donatella e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Allegranza
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Lidio** con la moglie **Feliciana** ed i figli **Mauro** e **Barbara**, le sorelle **Mary**, **Eugenia**, **Irma**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brozolo lunedì 22 corrente mese alle ore 10,45.
— **Brozolo**, 22 luglio 1991.

Zia Angiolina e famiglia partecipano al dolore di Lidio per la morte del **PADRE**.

Improvvisamente è mancato

Flavio Sacco
di anni 62

Lo annunciano la moglie **Luciana**, la figlia **Maria Teresa**, genero, nipoti, sorella **Maria** e parenti tutti. Funerali in San Damiano d'Asti martedì ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Damiano d'Asti**, 21 luglio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Giulia Balma ved. Saroglia
anni 71

L'annunciano il fratello **Dino** con **Mariuccia**, l'affezionata **Giorgina** con **Mario** e **Silvia**, le nipoti **Bruna**, **Ines**, **Silvana** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo, ospedale Mauriziano, martedì 23 corr. ore 9,15 per Borgaro, ore 10 dalla chiesa Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 21 luglio 1991.

E' tornato alla Casa del Padre

Giovanni Beltramino
di anni 87

Ne danno doloroso annuncio la figlia **Margherita** con il marito **Mario De Caroli** e l'adorata **Daniela**. Un sentito ringraziamento all'amico dott. Riccardo Manzini. Per i funerali telefonare al numero 547.230.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Ramello
ex commerciante bestiame
anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Cecilia**, la figlia **Vienella** con **Antonio**, il figlio **Adriano**, cognati, cognate e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle signore Domenica Pedarzani e Giuseppina Ronco per le cure prestate. Funerali lunedì 22-7 ore 18 chiesa parrocchiale SS. Trinità - Osasio.
— **Osasio**, 21 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1985 — 1991
Giannino Gobbi
Oggi più di ieri **Ida** e **Stefania**.

1965 — 1991
Luigi Dosana
Sempre nei nostri ricordi.

1990 — 1991
Vincenza Tarantino in Enrico
Vivo nel tuo ricordo: **Gino**.

1988 — 1991
Ignazio Mattio
Come sempre.

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

Tutti cercano i gioielli della contessa, dagli ambienti dei ricettatori forse una traccia

Anche la mala a caccia dell'assassino

E i carabinieri «assediano» l'Olgiata

ROMA. Svegliarsi con un carabiniere alla porta. Succede in una calda domenica di luglio, quando il delitto dell'estate irrompe nella vita quotidiana degli inquilini dell'Olgiata. Per gli occhi assonnati che scrutano quelle divise rigide dinanzi ai cancelli è la fine di un'illusione: che il delitto consumato a pochi passi di distanza appartenga in realtà a un pianeta lontanissimo; che l'isolamento e la pace, per i quali si innalzano muri di cinta e sipari di foglie, non possano essere scalfiti da avvenimenti esterni e intromissioni curiose.

Le chiamano «battute informative». A quasi trecento ore dallo strangolamento della contessa Alberica Filo Della Torre, trenta uomini dell'Arma hanno suonato il campanello di tutte le ville nei paraggi di quella in cui si è consumato l'assassinio. Qualche domanda sui protagonisti e la dinamica del «giallo», alla ricerca di un ricordo che aggiunga nuovi particolari.

Nel frattempo, lontano da Roma, il giudice Martellino e il capitano Rotondi interrogavano ancora una volta il testimone senza volto che era ospite di villa Mattei, la mattina del delitto. Dovrebbe trattarsi di un parente della vittima.

E' stata l'ennesima concessione alla scrupolosità di un'indagine che oggi entra nella settimana decisiva e potrebbe portare subito ad una novità che gli investigatori definiscono «molto importante». In giornata i carabinieri consegneranno infatti al giudice Martellino il rapporto completo sui fattacci dell'Olgiata.

Un passaggio procedurale che concede al magistrato il semaforo verde per emettere quell'avviso di garanzia che sposterà un personaggio di questa storia dall'elenco dei sospetti a quello, ben più ultimativo, degli «indagati».

Le probabilità che il destinatario dell'avviso sia Roberto Iacono restano elevate. Il vicino di casa della contessa è ricoverato da venerdì sera all'ospedale San Filippo Neri, dove già si era rifugiato in giugno, quando bastarono due iniezioni di «Moditen» e «Aldiol» a restituirgli il controllo dei suoi nervi precari. Incuriositi dalla decisione del giovane, gli investigatori non escludono a priori che a dettarla sia stata «un'assoluta buona fede».

Ma fanno anche un'altra ipotesi, assai più maligna: «Che, anziché a seguire la terapia abituale cui viene sottoposto periodicamente per i suoi noti problemi psichici, Iacono sia andato là dentro per sottrarsi alle domande che ci sentiamo di dovergli fare».

Il suo passato è un fragile segreto da cui ogni giorno vengono estratti nuovi frammenti, con lo scarso riguardo che è di norma in questi casi. I genitori e la sorella non sono meno scossi di lui, e non potendosela prendere con la polizia, scaricano la loro rabbia impotente sull'invadenza inevitabile dei cronisti, esercitandosi in rispostacce telefoniche e aggressioni ai fotografi.

Intanto il cappio si stringe, mentre il «giallo» sfoglia la sua pagina più pruriginosa e desolante.

Nel prossimo interrogatorio, Iacono dovrà giustificare un'omissione importante: gli inquirenti vogliono sapere perché, nei precedenti colloqui, il giovane non abbia mai fatto alcun cenno ai suoi rapporti personali con la contessa Alberica. Rapporti che lo stesso Iacono, nella visita notturna compiuta in casa di una giornalista del Tg3, definì «molto stretti», spalancando lo scenario ancora inesplorato del movente passionale. «Se la sua risposta darà ragione all'interpretazione più maliziosa e forse più dolorosa per l'intera famiglia Mattei - dice uno degli inquirenti - Iacono dovrà dirci dove e quando è accaduto il fatto».

«Trovate l'assassino, invece di trasformare questa tragedia in un fumetto anni Cinquanta, in uno scandalo da paese». Pietro Mattei, il marito della vittima, reagisce duramente alle insinuazioni, ergendosi a supremo custode della tranquillità dei suoi figli e dell'immagine della moglie, che risulterebbe assai meno fulgida qualora venisse provato che il suo interessamento nei confronti di Roberto Iacono non era ispirato soltanto da quei nobili sentimenti altruistici e protettivi dei quali è stato tessuto l'elogio anche durante la cerimonia funebre.

Alla caccia dell'assassino si sta gettando persino la «mala». Con una tecnica che ha portato spesso ad ottimi risultati, la polizia si è messa a soffiare sul collo dei ricettatori, in particolare di quelli che operano nella zona Nord della capitale. Il motivo dichiarato è la ricerca dei gioielli scomparsi dai cassetti della contessa Alberica: due anelli, un collier d'oro e un «solitario».

Ma nessuno crede che l'assassino possa essere così ingenuo da mettere in circolazione quella merce bollente proprio adesso. E allora, l'attenzione che le forze dell'ordine dedicano ai traffici dei ricettatori si giustifica con la speranza che la «mala», pur di liberarsi da questa presa soffocante, si decida a collaborare.

Si spera in una «soffiata», magari un'informazione utile sulla persona, probabilmente del «giro», da cui lo strangolatore senza volto ha parcheggiato il fagotto di preziosi che da dodici giorni i cani-poliziotto cercano senza esito fra le siepi della villa del mistero.

Massimo Gramellini

Gli inquirenti a Jacono: spieghi i veri rapporti con Alberica

Nella foto grande Roberto Jacono, in basso Alberica Filo della Torre e a fianco il giudice Cesare Martellino che conduce le indagini sull'omicidio dell'Olgiata

La fortuna perduta

Un'amica: per curare Roberto i genitori hanno speso milioni

ROMA. «Sono sconvolta. Roberto è un ragazzo difficile, uno che ha sempre dato problemi, ma non credo proprio che possa essere stato lui a uccidere la contessa Filo della Torre». A.P., 65 anni, è un'amica della signora Franca Senepa, madre di Roberto Jacono, considerato uno dei testimoni fondamentali nel «giallo dell'Olgiata». E' appena tornata dalla montagna e a Franca e Giuseppe, i genitori di Jacono, ha telefonato dalle vacanze e ancora stamane, appena rientrata. «Non mi hanno saputo dire niente - spiega -. Franca si è subito commossa, piangeva. Continuava a dire che le sembrava impossibile che si potesse pensare al suo Roberto come a un omicida». I coniugi Jacono, aggiunge, vivevano sino a una decina di anni fa in condizioni di grande agiatezza: «avevano la villa al mare, un grande motoscafo, quadri di grande valore». I ragazzi, Monica e Roberto, sono cresciuti in questa atmosfera dorata, Monica ha studiato, è sempre stata una ragazza in gamba. «Per Roberto, invece, non è stato così, dopo il liceo non ha più voluto studiare. E' appresso a lui che i coniugi Jacono hanno perso molta della loro fortuna».

«Roberto - ricorda ancora l'amica - era molto seguito dai genitori. I medici gli avevano diagnosticato una mancanza di litio nel sangue. Era questo, dicevano, a provocare gli scompensi caratteriali a cui, soprattutto d'estate, il ragazzo è soggetto». Dai ricordi della donna però, Roberto, il più delle volte, rifiutava di curarsi. «Per questo motivo lo ricoveravano ogni anno in ospedale, così erano sicuri che prendesse le medicine prescritte». I problemi più grossi sono sempre arrivati d'estate. «Col caldo - spiega la signora - Roberto era spesso eccitato. I genitori si facevano in quattro per trovargli nuovi impieghi che lui, regolarmente, finiva col perdere o lasciare». Franca Senepa, chiarisce l'amica, non è un'insegnante, ma solo una casalinga che per anni ha vissuto in grande agiatezza. Da quando le finanze di casa non erano più solide aveva accettato di lavorare per la contessa: «Accompagnava i bambini a scuola, li seguiva nei compiti». Con la contessa i rapporti erano sereni. «Ne parlava sempre benissimo». [Ansa]

Giovane respinto la sevizia in casa un'intera notte con 3 amici mascherati

Ragazza violentata per vendetta

Arancia meccanica a Padova: quattro in cella

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La tremenda vendetta di un innamorato respinto? E' forse questa la spiegazione dell'allucinante notte di paura vissuta da una giovane ed avvenente ragazza di Padova, sequestrata e violentata in casa da quattro balordi (tra di loro c'è il figlio di un alto ufficiale dell'esercito) che nell'arco di tre ore e mezzo - a cominciare dalle 2 di notte - l'hanno stuprata, seviziata e costretta a seguirli nel magazzino di ricambi per auto del padre che volevano «ripulire». I quattro - Michele Favaron, di 24 anni; Lorenzo Sandonà, 26 anni; Angelo Coltraro, 27 anni e Pierluigi Parpajola, 26 anni, tutti di Padova - ora sono in carcere con le pesantissime accuse di sequestro di persona, violenza carnale e associazione a delinquere. La vittima, una ragazza mora e molto bella che tra un paio di mesi compirà 21 anni, è invece volata in Sardegna per una breve vacanza.

«Deve cercare di dimenticare», dicono nel popolare quartiere di Padova teatro dell'allucinante notte da «Arancia meccanica». Ma per lei, cancellare dalla memoria la sconvolgente esperienza sarà forse molto difficile. Soprattutto dopo che, l'altro ieri, quando gli uomini della Squadra Mobile hanno arrestato i suoi violentatori, ha scoperto che tra di loro c'era una persona conosciuta, uno che fino a cinque mesi fa stava tutti i giorni gomito a gomito con lei nella piccola azienda del padre. Il giovane, Michele Favaron, l'aveva corteggiata a lungo ma la sua passione non era stata ricambiata. E' stato questo «affronto» a far scattare la molla della rivalsa poi attuata con la «punizione» dello stupro di gruppo? Per gli inquirenti la pista potrebbe essere valida.

La notte da incubo risale a sabato 13 luglio. La ragazza dorme da sola nella casetta al primo piano dove vive con i genitori, in vacanza al mare. All'improvviso, intorno alle 2, si sveglia di soprassalto e si trova davanti quattro individui mascherati con passamontagna che le «puntano» una torcia elettrica sugli occhi. Stordita dal sonno e sorpresa, la ragazza non può neppure urlare: in un attimo i quattro, pistole e ricetrasmittenti in mano, le sono addosso e la imprigionano tappandole la bocca con il nastro adesivo e stringendole attorno ai polsi un paio di manette. Poi, come se non bastasse, le calano sulla testa uno scampolo di lenzuolo a mo' di cappuccio. E' una sequenza da film dell'orrore, ma il peggio deve ancora venire. I quattro banditi, che hanno portato con loro una scatola di profilattici, cominciano subito ad abusare della ragazza ormai resa inoffensiva. Alternandosi (ma non è stato ancora chiarito se tutti e quattro l'abbiano stuprata) sfoggiano un campionario di sevizie servendosi persino di una bomboletta di lacca trovata sul comodino.

Poi cominciano a saccheggiare le stanze portando via gioielli, denaro in contanti ed un videoregistratore e infine trascinano la ragazza sulla strada, la caricano sulla loro auto e si dirigono verso il magazzino di ricambi per auto del padre della vittima, nella zona industriale di Padova. Qui succede l'imprevisto: appena dentro i quattro banditi dell'«Arancia meccanica» sono costretti a scappare perché era entrato in funzione il sistema d'allarme. Così, alle prime luci dell'alba, «rilasciano» la giovane sotto casa. Soltanto in quel momento con le poche forze che le erano rimaste, la ragazza ha chiamato i vicini per farsi accompagnare in ospedale. Ai responsabili la polizia è arrivata soltanto giovedì scorso. Dopo un furto in un'altra zona della città, la polizia si è infatti imbattuta in Michele Favaron la cui casa è stata perquisita. E' così saltato fuori un mazzo di chiavi del magazzino in cui il giovane aveva lavorato fino a cinque mesi fa: il collegamento con la notte di violenza è stato perciò facile. Messo alle strette, infatti, il giovane ha tradito i complici.

Antonello Francica

Agguato a Caserta

Killer sbaglia mira ammazzato testimone di Geova

CASERTA. Un giovane di 21 anni, Antonio Riccardo, è stato colpito mortalmente ieri pomeriggio a San Cipriano di Aversa da tre proiettili sparati da tre killer che hanno aperto il fuoco nella centrale via Roma nel tentativo di colpire il conducente di un'altra auto riuscita a sfuggire all'agguato. La vittima insieme con quattro amici (Massimiliano e Bruno Cirillo, quest'ultimo rimasto ferito di striscio al capo, Ciro Tettone e Giovanni Alfiero) stava recandosi ad una funzione religiosa di testimoni di Geova quando è rimasto coinvolto nella sparatoria. La «Renault 9» condotta dal Riccardo è stata raggiunta da decine di colpi d'arma da fuoco che erano invece diretti ad un'altra auto che proprio in quel momento stava effettuando un sorpasso. I proiettili vaganti hanno ferito altri due automobilisti di passaggio.

[Ansa]

Folle notte dopo un litigio con la fidanzata: travolto gruppo di motociclisti

Vuole morire, diventa assassino

Con l'auto uccide 2 ragazzi

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha litigato con la fidanzata e s'è fatto furioso. Una rabbia che lo ha travolto mentre era al volante dell'auto, e correva sulla statale della Val Pusteria. Franz Bauer, 19 anni, ha perduto il controllo della vettura, ha falciato un gruppo di motociclisti: un ragazzo ed una ragazza sono morti, un'altra giovane è ferita. Lui è scappato ed ha passato una notte nei boschi. Lo hanno trovato gli agenti della polizia stradale al mattino. «Io volevo morire», ha detto quando lo hanno portato via.

Franz Bauer risponderà a piede libero di duplice omicidio colposo e di omissione di soccorso. Per adesso, risponde soltanto che è disperato. Un ragazzo che i compagni definiscono «molto sensibile», capace di «prendersela tanto» per un contrasto, una giornata storta, anche per una piccola delusione. Fragile, in fondo. Ma mai che avesse dato serie preoccupazioni per le sue condizioni psichiche.

Franz Bauer abita a Longostagno, un paese del Renon, sopra Bolzano. Fa il muratore: il lavoro, poi la solita vita che fanno i giovani da queste parti. La sera al bar con gli amici, o giù in città il sabato, a passare un paio d'ore nella discoteca. I compagni dicono che non beve, che non l'hanno mai visto «alticcio».

Di ragazze si parlava, tra un ballo e l'altro. Lui ne aveva trovata una e se n'era innamorato. Lei è di Castelrotto, ha 19 anni. Stava insieme con Franz da sei mesi, ma forse non con la stessa passione che manifestava il suo ragazzo. Qualche incrinatura, qualche parola un po' aspra da parte di lui, che l'avrebbe voluta più sensibile alle sue attenzioni. Piccole contrarietà. Ma venerdì la lite è stata grossa. Franz Bauer se n'è andato via furente, è rientrato in casa ed ha finito per accendere un litigio anche con i genitori, che ripetevano: «Ma che cos'hai, cosa ti è successo?».

Franz ha sbattuto la porta, è uscito ed è salito sulla sua «Golf». E' stato via tutta la notte, un'angoscia per i famigliari. Il giorno dopo è a Vandoies: là conosce gente, in quel paese abita anche una sua ex fidanzatina. Probabilmente cerca di trovare qualcuno che lo aiuti a smaltire la rabbia. Ma non riesce a placarsi. Ha sempre in mente quel litigio con la sua ragazza, che forse è una rottura di un fidanzamento già difficile.

Verso sera, Franz Bauer entra in un bar di Vandoies. E' alquanto alterato, ma non è che gli avventori ci facciano molto caso. Beve un caffè, poi si volta verso quanti stanno seduti ai tavolini e dice quasi gridando: «Questo è il mio ultimo giorno di vita». La frase non impressiona: qualcuno pensa che il ragazzo sia ubriaco, qualche altro che si tratti di uno stupido scherzo, «di quelli che i giovanotti ogni tanto fanno».

Franz Bauer esce e risale in macchina, preme follemente sull'acceleratore e scompare. Pochi minuti dopo viaggia veloce sulla statale della Val Pusteria, in direzione di Brunico. Sono quasi le nove, il traffico non è molto intenso. In senso contrario procedono in fila cinque moto: a bordo, ragazzi e ragazze. Sono diretti a Funes, dove è stato organizzato un raduno di motociclisti. Saranno in tanti, e ci sarà una festa.

Franz Bauer corre, stravolto, probabilmente senza nemmeno sapere dove andrà a finire. Entrando in una curva, la «Golf» sbanda e invade la corsia opposta. Franz Bauer riesce ad evitare le prime due moto, ma centra le due che seguono. Karin Mair, 23 anni, di Villabassa, che è alla guida di una «Kawasaki 600», fa un volo di una ventina di metri. L'altra moto, una «Suzuki 1000», è condotta da Andreas Schatzer, 22 anni, di Rasun di Sopra: sul sellino posteriore, aggrappata a lui, c'è Roswita Leiter, 24 anni, di Lutago. La «Suzuki» è travolta, i ragazzi scaraventati lontano: moriranno durante il trasporto in ospedale. Karin Mair è ferita gravemente.

Franz Bauer, diciannove anni, tra due agenti della polizia

Franz Bauer vien fuori intontito dall'auto. Quando arriveranno i primi soccorsi, non ci sarà più. S'è buttato per la scarpata, ha infilato la prima boscaglia. Vaga per tutta la notte, mentre carabinieri e poliziotti lo stanno cercando. Sbuca verso le 9,30 in un angolo di Vandoies. Sta avviandosi verso una cabina telefonica: dirà poi che voleva telefonare ai famigliari, raccontare loro quel che era successo. Lo vedono gli agenti di una pattuglia della polizia stradale di Brunico, lo bloccano. Lui si fa portar via docile. In caserma parla con i poliziotti di quella furia che gli era montata per la lite con la fidanzata, di quei fari delle moto che gli venivano incontro, della confusione che aveva in testa. Sua sorella viene a prenderlo e lo riporta a casa. Ma lui non riesce più a dormire.

Giuliano Marchesini

Secondo premio (500 milioni) a Torino

Lotteria del mare A Latina 2 miliardi

Venduto a Bologna il terzo tagliando Dagli autogrill 3 biglietti vincenti

PALERMO. Il biglietto serie «T numero 76993», venduto a Latina, abbinato alla barca «Veletta», classificatasi prima alla regata conclusiva del «Campionato europeo vela d'altura», ha vinto il primo premio di due miliardi della «Lotteria del mare».

Il secondo premio, di cinquecento milioni, è andato al biglietto serie «O numero 52007», venduto a Torino, abbinato a «Malf».

Il terzo (duecento milioni) verrà incassato dall'acquirente del biglietto serie «AC numero 43361», venduto a Bologna, abbinato a «Ops II».

Agli altri sette biglietti estratti («AA 08784», venduto a Asiago - Vicenza; «B 25072» Roma; «Z 27282» Forlì; «AI 63537» Malè - Trento; «AG 26573» Parma; «V 20266» Senigallia - Ancona; «E 60031» Pesaro) andranno cinquanta milioni ciascuno.

Il montepremi ammonta a tre miliardi 59 milioni 500 mila lire.

Sono stati inoltre attribuiti premi ai rivenditori di tutti i biglietti vincenti per un importo complessivo di nove milioni e 500 mila lire.

I funzionari del ministero delle Finanze hanno reso noto che i biglietti vincenti venduti a Bologna, Parma e Pesaro sono stati acquistati negli autogrill; quelli di Roma e Forlì sono stati messi in vendita da due concessionari, mentre gli altri 5 tagliandi sono stati distribuiti dai magazzini dei monopoli di Stato.

Alla cerimonia di estrazione, il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca ha ammesso che la vendita dei biglietti «non ha avuto un successo strepitoso».

De Luca ha quindi auspicato l'introduzione di alcuni «correttivi» soprattutto per quanto riguarda la distribuzione dei tagliandi e la pubblicizzazione della lotteria.

Il sottosegretario alle Finanze ha tuttavia sottolineato che è stata incassata una cifra di poco inferiore ai sei miliardi.

L'assegnazione dei premi è stata decisa da una regata a tempo su percorso «a bastone» che ha assegnato anche il titolo europeo di vela d'altura con formula Chs (Channel handicap system).

Le barche che si erano qualificate per la finale sono: «Veletta», dell'armatore Guido Leone; «Malf», di Giuseppe Palumbo; «Parsifal», di Carlo Di Fede; «Strega», di Paolo Costa; «Allegra», di Ugo Vitale; «Damayanti», di Mario Aricò; «Atim III» di Giuseppe Agarossi; «Sole di giada», di Carlo Bruno; «Alwar Major», di Francesco Siculiana; «Ops II», di Massimo Violati.

[Ansa]

DALL'**ITALIA**

Ancora due vittime del sabato sera

ALTAMURA. Paolo Chironna e Vincenzo Clemente, 18 anni, mentre tornavano a casa in motocicletta, dopo aver trascorso la serata in una discoteca, si sono schiantati, al termine di una curva, contro un paracarro della statale che collega Altamura con Matera. Entrambi erano senza casco. [Ansa]

Bimba schiacciata dal trattore

TERAMO. Maria Irelli, è morta dopo essere finita con la testa sotto le ruote cingolate del trattore guidato dal nonno paterno, Luigi, di 55 anni, con il quale era uscita per tenergli compagnia mentre arava alcuni suoi campi vicino a Bellante (Teramo). Secondo quanto accertato dai carabinieri, la bambina sarebbe scivolata dal trattore in movimento. [Ansa]

Milano, sequestrati dieci chili di eroina

MILANO. Dieci chili di eroina pura, per un valore di 3-4 miliardi, provenienti dal Nord Europa e destinati in buona parte in Puglia sono stati sequestrati a San Donato Milanese dai carabinieri che hanno anche arrestato due persone: Concetta Iavecchia, di 27 anni, di Barletta (Bari) ma residente a Trani e Mehemet Alì' Sevis, di orgine turca, 30 anni. La droga era nascosta nel portabagagli dell'auto su cui viaggiavano. [Ansa]

Carabiniere in moto travolge una donna

CESENATICO. Adele Domenichini, 83 anni, è stata investita dalla moto di un carabiniere, sul Porto Canale di Cesenatico. Sarebbe sbucata all'improvviso da dietro un camion parcheggiato in doppia fila, proprio mentre stava sopraggiungendo, a sirene spiegate, la motocicletta del militare. Inutile il tentativo per evitarla: la donna è morta in ospedale.

Genova, brucia tra le fiamme

GENOVA. E' morta ieri mattina nell'incendio divampato nella sua abitazione, Maria Luisa Tarchia, 79 anni, abitante in corso Martinetti, nella delegazione di Sampierdarena. Quando i vigili del fuoco sono riusciti ad entrare nell'alloggio la pensionata era nel tinello, completamente avvolta dalle fiamme. Sconosciute le cause della disgrazia e difficili i tentativi per aiutarla: Maria Luisa Tarchia per paura dei ladri teneva sempre porte e finestre sprangate. [Ansa]

Nel Bergamasco

I rapinatori sbarcano in piscina

BERGAMO. Sette componenti di una famiglia sono stati rapinati ieri pomeriggio in piscina: per il gran caldo stavano o prendendo il bagno o si trovavano sui bordi della vasca, quando all'improvviso sono arrivati quattro malviventi con il volto mascherato e armati di pistole.

E' accaduto nel residence di proprietà dei fratelli Bagna a Costa Mezzate, un paese a pochi chilometri da Bergamo. La piscina si trova all'interno di un parco del residence: è in una zona isolata e tranquilla. In quel momento in piscina c'erano Pier Luigi Bagna, di quarantaquattro anni, sua moglie e altri cinque familiari.

I banditi avevano un passamontagna calato sul volto e pistole in pugno: hanno obbligato tutti a consegnare portafogli, gioielli e orologi che avevano con sé. Dopo hanno sospinto i sette all'interno della villa e ve li hanno rinchiusi. I rapinatori sono poi fuggiti in auto. La caccia per ora non ha dato risultati. [a. p.]

Alle sfilate di moda trionfano il lusso e la ricercatezza, anche Edith Cresson applaude la sua stilista preferita

Parigi, la donna d'inverno s'innamora della gonna lunga

Uno dei modelli presentati a Parigi da Gianni Versace (FOTO AFP)

PARIGI. Edith Cresson, cliente entusiasta, è arrivata da Torrente alla sfilata di Rosette Mett, nuovi saloni e prima stilista in calendario, molto sorridente. L'alta moda resta importante, anche se al barometro della popolarità, la scattante primo ministro risulta trascinare nella sua discesa il presidente Mitterrand. E con lui anche un manager come Jean-Jacques Picart, che ha fatto la fortuna di molti stilisti, da Kenzo e Thierry Mugler fino a Lacroix.

Mentre l'inverno scorso si annullavano le grandi feste, la vittoria in piena austerità è andata agli abiti corti, forme semplici e nudo rivelato. Come dire che Gianni Versace ha visto giusto. E non da ieri se ha potuto impartire a Parigi una lezione di moda italiana con la sua nuova boutique davanti all'Eliseo: due piani, design italiano, una superficie di 1200 metri quadri, dove gli architetti Magnoli e Caramellini hanno privilegiato volume e luce, Gianni Versace si è occupato degli interni, mentre Giorgio Cristini, scenografo de La Scala, ha fatto dipingere sui muri dei camerini di prova glicini e rose.

Breve dopo Torrente il salto dal Rond Point al mondo di Versace. Gianni Versace, come sempre in nero, ha difeso la sua moda stravagante: la donna è cambiata, dico, se vuole una maglietta altri la fanno altrettanto bene, da lui cerca il glamour.

Christian Lacroix si dichiara convinto che la stravaganza sia temibile quanto il conformismo. Il che non vuol dire che la sua nozione dello chic faccia a meno della consueta ispirazione gitana. Ma come sono le gitane di oggi? Donne che mescolano il passato con il presente. Così lui lavora al mixage, perché è proprio il paradosso a rivelare la verità del gusto. «Oggi una donna - dice Lacroix - può sciare, se lo desidera, con tutte le sue perle o andare a teatro in abito lungo, se ne ha voglia. L'essenziale che si senta libera. E chi ha detto che sia più confortevole una maglietta di una crinolina?».

Se non di crinoline, si è trattato molto per il prossimo inverno di gonne ribollenti e lunghe, a tanti piani di increspate gala, sotto un corsetto luminoso di velluto, di pelle o di maglia ricamata. Lacroix allunga: le giacche tutte a quadri multicolori, le polo in velluto cioccolato, le bluse con un plastron di rame o legno bruno e dorato, le giacche corte in seta, stampate «patchwork di Principe di Galles», completano pantaloni ampi, gonne pantalone in crêpe, gabardine, pelle e la sera. Anche i paltò rivelano lunghe gonne plissé di lana, la base ricamata d'argento e pietre in cabochon, di merletto, di flanella. E al rosso papavero, al rosa fucsia, suoi caratteristici, Lacroix aggiunge il caffè e il bronzo, la porpora, mentre i bijoux sono meno importanti di un ciuffo di fiori. Un inverno in lungo? Forse è vicino se anche Montana ha aperto uno spiraglio sulla sua collezione per Lanvin allungando abiti e gonne, lasciando che per lui parli la modella, in un lungo mantello blu cielo su pantaloni sottili in flanella grigia e body-collant.

Lucia Sollazzo

Fra i candidati vi sono anche Ezio Radaelli e la società di Ravera e Bixio

Sanremo, Aragozzini non s'arrende

Cinque nomi per organizzare la rassegna del '92

SANREMO. Adriano Aragozzini non ci sta a perdere il festival e, nonostante la sua delicata posizione di grande corruttore, rilancia. Forte dei successi dei tre precedenti festival, ha già presentato la sua candidatura per l'edizione '92 allegando anche il progetto definitivo della manifestazione. Un festival europeizzato, in vista dell'apertura delle frontiere del 1993. Aragozzini è l'unico ad avere già trasmesso una proposta completa. Sul tavolo dell'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ci sono altre quattro richieste di partecipazione: Publispei di Ravera e Bixio; Ezio Radaelli; Vitola e Ferrara e, infine, il milanese Girone. Nessuo di loro, però, ha già voltato le carte in tavola.

Così Aragozzini è di nuovo in corsa, incurante dell'informazione di garanzia per corruzione che gli è stata notificata qualche settimana fa dai giudici che indagano sulla tangentistory. Lui ha sempre sostenuto che si tratta di un complotto e non si sente fuori gioco.

Il suo programma per il festival numero 42, prevede cinque serate, ma meno piene di canzoni. «Basta con le maratone alla Pippo Baudo, quando si faceva l'alba» dicono all'assessorato al Turismo. Cinque serate con cantanti italiani ed europei. Non mancherà la turneè nel mondo: «Sanremo in the world», la manifestazione ideata da Aragozzini che ha portato risultati promozionali ma anche polemiche - e un'inchiesta della magistratura - per i troppi viaggi-omaggio al seguito dei cantanti.

Il patron romano ha giocato le sue carte; gli altri hanno già messo le mani avanti, pronti a gettarsi nella mischia. E il Comune di Sanremo? La prossima settimana dovrebbe essere firmata la convenzione con la Rai per l'esclusiva delle riprese dei prossimi sei anni. In cambio, viale Mazzini offrirà a Sanremo 24 miliardi (4 all'anno) per costruire il Palafestival; più 800 milioni all'anno quale contributo per le manifestazioni già inserite nel calendario di Sanremo con l'aggiunta dell'impegno di realizzare una produzione Rai a Sanremo e di riprendere in diretta o differita una serie di appuntamenti musicali, mondani e sportivi.

A giorni verrà anche nominata la Commissione paritetica (tre esponenti della Rai, tre del Comune) che dovrà decidere il nome del futuro patron del festival. Difficile votare Aragozzini. Difficile esaminare in modo disinteressato il suo programma. Ma le stesse difficoltà la commissione le incontrerà anche al momento di affrontare i progetti degli altri candidati.

Gian Piero Moretti

SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

LE OTTO DIFFERENZE
1 ramo troncato in alto a sinistra; 2 nodo alla base del tronco; 3 foglia a terra sotto il tronco; 4 collana donna; 5 seconda stella cadente; 6 prima riga a destra su carrello; 7 una foglia in alto a destra; 8 foglia della palma a destra.

REBUS (1,7,6):
Leso nero T - O tale = L'ESONERO TOTALE.

SCACCHI
Il Nero avrebbe dovuto giocare Df5, mossa che guadagna un pezzo. Invece ha proseguito con Da4, pattando dopo poche mosse. Da notare che questa era la settima e penultima partita del match e che in quel momento il risultato era di parità.

DAMA
Un piacevole problema di blocco: 1) 32-28,23x32; 2) 30-27,29x22; 3) 27-23,19x28; 4) 31-27,22x31; 5) 18-14,11x18; 6) 13x22 blocco.

MATEMATICAMENTE
In cortile ci sono 25 bambine. Chiamiamo X il numero totale dei bambini e Y quello delle bambine. Dai pensieri di Luigino possiamo ricavare la seguente equazione: 4 = 3/5 x - 2/5 x, che risolta dà X = 20. Essendo 10 i bambini che non giocano, in base all'affermazione della maestra e all'ultimo pensiero di Luigino avremo dunque che: 1/2.10 = 1/3.3/5Y, da cui si ricava facilmente Y = 25.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A N G A.

PAROLIERE
7 lettere: [illegible], inchini, inchino, ironici, rutrici, [illegible], tronchi. 6 lettere: ordini, ronchi, tonici, torchi, tonici, tornio. 5 lettere: chini, chino, cinti, cinto, [illegible], crudo, [illegible], notti, orchi, pinoli, pinti, pinto, rotti, tonti, [illegible], tordo, torio, torni, trini, trino, troni. Totale 34 parole.

```
SKIPPER#FOVEA##PROFILI#
PENTAGONO#ARSACE#MINORI
UNO#L#E#TAR#SCESA#OSCAR
MT#PALEMONI#EUROMERCATO
N#FEDERICOCONFALONIERI#
#MINISTRODELTESORO#NN#P
SIDONIOAPOLLINARE#PAOLA
P#ASININI#LAME#DEWAR#OR
ATTO#A#DAMA#E#DOMICELLA
LAI#E#BORA#ANSA#OLI#OAS
AR#ALTALENANTE#ARDORI#T
TASTIERA#OGNORA#TELERIA
OSTIARI#INIA###SHERIDAN
```

L'incendio dei pozzi petroliferi in Kuwait avrebbe creato un effetto serra sul Mediterraneo

Dietro il caldo c'è anche Saddam

Gli esperti: aria torrida in anticipo e forte corrente umida dal Marocco

ROMA. Oltre quarantacinque gradi a Madrid, più di 35 a New York, 39 gradi sabato mattina in piazza Duomo a L'Aquila. Un'ondata di caldo eccezionale si è abbattuta sul vecchio e sul nuovo continente: le città sono oppresse da un'afa soffocante, il termometro continua a salire, la calura è resa ancor più insopportabile dall'elevato tasso di umidità. Un caldo assassino: a Madrid giovedì sono morte 125 persone. Dal punto di vista astronomico, l'estate va dal 22-23 giugno al 22-23 settembre ed è la stagione più lunga, 93 giorni e sei ore.

Il periodo più caldo si registra normalmente nella prima decade di agosto. Dice il maggiore Santozzi, dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica: «Quest'estate il grande caldo si è manifestato prima: la temperatura in Spagna, nella terza decade di luglio, è stata al di sopra della media per colpa di un flusso di aria umida e calda proveniente dal Marocco. Anche nel nostro Paese i valori sono più alti rispetto alla media, ma almeno per i prossimi cinque, sei giorni non sono previsti dei forti aumenti della temperatura».

Boccheggianti, sudati, trafelati, ci si chiede perché fa così caldo. C'è chi giura che è colpa di Saddam Hussein che ha incendiato i pozzi di petrolio del Kuwait e chi accusa invece il generale Schwarzkopf per le migliaia di tonnellate di bombe scagliate sull'Iraq. Altri mettono sotto accusa industrie, centrali elettriche, automobilisti per l'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera che, assorbendo le radiazioni infrarosse emesse dalla Terra, provoca un rialzo della temperatura.

Altri ancora indicano nelle bombolette spray, responsabili del buco nello strato di ozono che protegge l'atmosfera dai raggi ultravioletti, le principali colpevoli della crescita della temperatura media del globo che nell'ultimo secolo, secondo le statistiche, è aumentata di mezzo grado.

In verità di estati torride ce ne sono sempre state. In Italia le temperature più elevate furono registrate a Palermo oltre un secolo fa: il 29 agosto 1885 il mercurio del termometro aveva toccato l'incredibile valore di 49 gradi all'ombra. Sempre in Sicilia, nel 1936 si superarono i 43 gradi mentre nel giugno 1935, a Torino, si raggiunsero i 42,6. Ma non si può negare che le alterazioni climatiche prodotte dalle varie forme di inquinamento in costante aumento in questi anni abbiano provocato delle variazioni climatiche destinate ad avere conseguenze sempre più vistose e drammatiche.

In un libro uscito di recente, il meteorologo Edmondo Bernacca affronta lo scottante argomento. Premesso che il clima è sempre cambiato e può ancora cambiare per cause del tutto naturali, Bernacca ha individuato altri motivi: la variazione della radiazione solare che, ritenuta rigorosamente costante, subirebbe invece dei cambiamenti per una serie di cause astronomiche. L'attività dei vulcani: è stato dimostrato che le grandi eruzioni possono provocare sensibili cambiamenti nel clima. L'intervento dell'uomo. Sino a una trentina d'anni fa, scrive Bernacca, l'uomo poteva essere considerato così piccolo rispetto alla vastità della natura, da non essere assolutamente in grado di intaccare il suo assetto generale né, dunque, di modificare il clima.

Oggi gli studiosi sono d'accordo che una tale possibilità esiste. Il clima può subire cambiamenti in seguito all'alterazione della composizione atmosferica per l'aumento dell'anidride carbonica, per l'immissione di particelle solide (polveri) e per l'inquinamento termico. L'anidride carbonica, prodotta principalmente nella combustione di carbone e petrolio, è la maggior responsabile del cosiddetto «effetto serra». Gli esperti del Laboratorio di geofisica di Princeton e del centro nazionale per la ricerca atmosferica di Boulder, in Colorado, hanno cercato di definire quali potrebbero essere le conseguenze di un raddoppio della presenza di anidride carbonica (previsto per l'anno 2050). Sono giunti a conclusioni catastrofiche: la temperatura media della Terra salirà di tre, quattro gradi. Con conseguenze drammatiche: le attuali zone temperate rischierebbero la desertificazione, il grande caldo provocherebbe lo scioglimento del ghiaccio polare e una crescita del livello degli Oceani che sommergerebbero vaste aree abitate. Sta a noi evitare il peggio.

Francesco Fornari

LA NASA

Il vento restringe il Sahara

ALGERI. Il Sahara si è ristretto negli ultimi sei anni, dopo essersi esteso all'inizio degli Anni Ottanta. I dati resi noti dalla Nasa e pubblicati oggi sulla stampa algerina evidenziano una contrazione di 730 mila chilometri quadrati dal 1984 al 1990. Le zone desertiche erano invece aumentate in estensione di 665 mila chilometri quadrati tra il 1980 e il 1984. I dati sono stati raccolti dai satelliti americani nel giro di 15 anni e le cause dell'alternanza non possono pertanto essere attribuite né alla siccità né al surriscaldamento del continente africano, ma potrebbero essere causate dallo spirare dei venti verso l'Europa. «Le variazioni si rilevano addirittura da un anno all'altro - ha spiegato un portavoce dell'Università del Texas, Harold Dregne -. Secondo noi dovrà pure esistere una logica di queste fasi che i meteorologi dovranno spiegare».

Il Sahara si estendeva nel 1980, secondo rilievi dei satelliti, su 8.720.193 chilometri quadrati, mentre nel 1984 aveva raggiunto i 10.082.820 chilometri quadrati. Le variazioni successive hanno fatto raggiungere al deserto, lo scorso anno, una superficie di 9.362.617 chilometri quadrati. [Ansa]

Il Lido di Milano invaso dai bagnanti in cerca di refrigerio. Sotto, una strada di New York

IN BREVE

Le fiamme minacciano poderi del Sassarese

SASSARI. Un incendio divampato nelle campagne tra Ploaghe e la basilica medioevale di Saccargia, nel Sassarese, sta tenendo impegnate le squadre coordinate dalla Protezione civile. Le fiamme, sostenute da un forte vento, avanzano su un fronte molto vasto e minacciano direttamente la basilica e numerose aziende agricole. Anche uno stabilimento per l'imbottigliamento di acque minerali, di proprietà dell'amministrazione provinciale di Sassari, è stato circondato dalle fiamme. [Ansa]

E' allarme rosso in due terzi degli Usa

NEW YORK. Per il quarto giorno consecutivo il termometro ha raggiunto i 38 gradi a New York, mentre il dipartimento per la conservazione dell'energia dello Stato di New York ha chiesto agli abitanti di limitare l'uso delle automobili dopo l'allarme per la situazione dell'ozono lanciato dalla municipalità della metropoli. Il mercurio aveva toccato i 38 gradi a New York per l'ultima volta il 21 luglio 1980. Il consumo di elettricità di sabato ha segnato un record. Consumi oltre il limite anche a Chicago (38 gradi) e Detroit (37,5 gradi), mentre lo Stato del New Jersey ha imposto restrizioni sui consumi d'acqua. L'ondata di caldo investe due terzi degli Usa. [Ansa]

Le piogge torrenziali uccidono in Messico

CITTA' DEL MESSICO. Almeno sessanta persone sono morte in seguito alle intense piogge che da venti giorni si abbattono sul Messico centrale e meridionale, provocando inondazioni e frane. Oltre ventimila persone sono rimaste isolate in seguito allo straripamento di fiumi e all'interruzione di strade. [Ansa]

A Saint-Tropez l'oscar di truffe ai turisti

PARIGI. Da «Senequier», il celebre caffè affacciato sul porto di Saint-Tropez, una bottiglietta di acqua Perrier costa diecimila lire. Poco più in là, al ristorante «La marine», per una porzione di melone e prosciutto si può pagare trentamila lire, mentre se ci si sposta un po' più su, arrampicandosi sulle colline dell'entroterra, un ristorante con terrazza panoramica può arrivare a mettere in conto 250 mila lire per una bottiglia di champagne. Sono solo alcuni degli esempi citati dal «Journal du dimanche», che indica Saint-Tropez come la località di vacanza in cui la tendenza a «spremere» il turista raggiunge le vette più clamorose. [Ansa]

Orrore a New York

Il caldo scatena la violenza: 17 omicidi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se ai tempi di Federico Barbarossa la primavera in fior menava tedeschi, l'estate soffocante che sta opprimendo New York in questi giorni mena omicidi. Nelle ultime ventiquattro ore si è sfiorato il record più triste di questa città: quello di venti persone uccise in un solo giorno, il 9 luglio del 1988, in un altro periodo di caldo infernale.

I morti, questa volta, sono stati diciassette, e la polizia dice che nella gran parte dei casi non ha ancora potuto appurare nulla: né il nome delle vittime, né il motivo per cui sono state uccise, e in molti casi neppure l'omicida. Il conto di diciassette non contempla naturalmente l'uomo investito e ucciso da un tassista che stava approfittando delle strade semivuote per correre spericolatamente (e quando, dopo l'incidente, si è fermato ha rischiato di essere linciato dai passanti), né comprende le dozzine di sparatorie, di pugnalamenti e di aggressioni avvenute nelle medesime ventiquattro ore ma che hanno prodotto «soltanto» dei feriti.

Polizia e ospedali affermano che quella di ieri, oltre che eccezionalmente calda, è stata una giornata eccezionalmente piena per loro. Le chiamate si sono susseguite senza tregua, risultando alla fine di una buona metà superiori al numero «normale», che comunque in questa città è sempre drammaticamente alto. «Se contiamo tutto, dai colpiti da armi da fuoco ai casi di cedimento delle coronarie - ha detto uno dell'Emergency Medical Service - l'incremento che c'è stato è decisamente significativo». La polizia ha qualche difficoltà ad ammettere che ci possa essere una relazione con il caldo, proprio perché in molti casi non è riuscita ad appurare il movente dei delitti. Uno di questi, per esempio, è stato commesso da un ragazzo di quattordici anni, in un albergo, e il suo comportamento ha lasciato di marmo sia il personale dell'albergo medesimo sia i poliziotti subito chiamati. Lo hanno visto uscire dall'ascensore con una pistola in mano e lo hanno sentito dire con estrema calma: «Ho ucciso un uomo. Sta nella stanza 324». Quando sono arrivati gli agenti, il ragazzo ha consegnato loro la pistola che nessuno aveva osato chiedergli e poi li ha tranquillamente guidati nella stanza. Il cadavere era lì, con sette fori sparsi per il corpo. «Mi ha rapito, mi ha portato qui ed ha tentato di violentarmi», ha detto il ragazzo di cui non è stato reso noto il nome, ma la sua calma glaciale contrastava nettamente con la terribile avventura che diceva di avere appena vissuto. La polizia è poco convinta, e a quanto pare non è ancora chiaro neanche a chi appartenesse la pistola.

Tutta ancora da capire è anche la morte di due donne e un uomo i cui corpi sono stati trovati in un appartamento nella zona Nord-Ovest di Manhattan. Erano legati ed avevano ciascuno un foro su una tempia. E' stata quindi l'esecuzione di una condanna che qualcuno ha pronunciato contro di loro, ma oltre questa ipotesi alquanto ovvia per il momento non si è riusciti ad andare. Senza mistero, se non quello che riguarda i tortuosi meccanismi mentali che portano a non distinguere più le cose importanti da quelle futili, un delitto avvenuto invece poco lontano da lì. La vittima si chiamava Victor James e stava giocando a carte con altre persone nel retro di un negozio. Qualcuno ha tentato di barare, hanno cominciato a insultarsi, poi a picchiarsi, ed è partito un colpo di pistola. Quanto c'entri il caldo con la violenza, si diceva, non si sa. Ma di sicuro c'è che quello e questa crescono in parallelo.

Franco Pantarelli

Trionfa l'afa

A Cagliari 35 gradi

ROMA. Quasi tutti «pendolari» i circa sei milioni di automobilisti che hanno invaso le autostrade nel week-end. Da ieri sera gravi problemi sulle strade delle vacanze. I punti caldi restano la Orte-Roma; la Roma-Civitavecchia; la Firenze-Mare; quasi tutta la rete ligure e, sulla riviera romagnola, tutte le stazioni in entrata sull'Adriatica.

I turisti hanno preso d'assalto spiagge, piscine e fontane per difendersi dalla grande afa. Ieri in Italia la città più calda (35 gradi) è stata Cagliari, seguita (32 gradi) da Firenze, Reggio Calabria e Palermo. Tutto esaurito a Rimini e nelle altre località della riviera emiliano-romagnola: nel mare è sparita ogni traccia di mucillagine. Pienone anche nelle località turistiche dell'Appennino. Grande affluenza anche a Venezia per la festa del Redentore. Più a Nord, in Trentino-Alto Adige si è registrato un calo della temperatura. Dai 31 gradi di sabato la temperatura massima è scesa ieri a Bolzano a 27 gradi.

IL TEMPO

Solo qualche temporale

Il quadro meteorologico non è destinato a subire variazioni nell'arco della settimana. Le depressioni atlantiche continuano a scorrere sulla parte centro-settentrionale del continente. Nel Mediterraneo, invece, prevale l'alta pressione, i cui valori non sono elevati; ciò nonostante le condizioni del tempo, per quanto riguarda le regioni settentrionali, non riescano a sottrarsi da una influenza dei sistemi perturbati che scorrono a Nord delle Alpi. Il tutto si estrinseca con l'instabilità. Il caldo, invece, continuerà con punte elevate, seppure non da record.

Dunque, caldo a parte, non resta che puntualizzare i pochi casi di insorgenza di nubi temporalesche. Per oggi una tale eventualità si presenterà sul settore Nord-orientale con una propensione a coinvolgere le zone appenniniche tosco-emiliane e quelle umbro-marchigiane. Si tratterà di episodi sporadici. Su tutte le altre regioni sereno, con temperature in lieve aumento sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche. Dal pomeriggio di domani e martedì sulle regioni settentrionali instabilità temporalesca, anche in zone più prossime ai rilievi. Non si escludono localmente temporali, specie sulle Alpi e Prealpi centro-orientali con grandine, vento e rischio di trombe d'aria.

Annuvolamenti cumuliformi ad evoluzione diurna interesseranno anche le zone appenniniche centrali con piovaschi o temporali. La temperatura subirà una flessione soltanto nelle zone interessate da fenomeni. Sul resto della Penisola prevarranno il sereno ed il caldo. Giovedì e venerdì saranno due giornate calde ad eccezione di locali annuvolamenti sulle zone alpine ed appenniniche. Infine tra sabato e domenica assisteremo ad una nuova tornata di temporali e piovaschi locali sulle regioni settentrionali. Non è escluso che possano presentarsi dalla serata di venerdì, cosicché nella giornata di domenica lascino il Nord per trasferirsi sul versante adriatico centro-settetrionale.

Marcello Loffredi

I [illegible] SOLDI

Un errore vendere ora i Fondi che deludono

NEL gennaio [illegible] abbiamo investito una parte [illegible] nostro modesto capitale nel fondo Imicapital (per 40 milioni di lire) e nel marzo '87 in Fonditalia (20 milioni). Non ci siamo fatti prendere da eccessivo panico [illegible] periodi di grandi ribassi, sperando in ricuperi, seppure in tempi più lunghi [illegible] quelli originariamente sperati [illegible] prospettatici. Però, con il passare del tempo il nostro capitale non accenna a rivalutarsi nemmeno di quel minimo di rendimento che io calcolo nella misura di un 10% circa, alla pari, cioè, dei Bot [illegible] dei Cct. Il vendere ora non mi sembra logico, né abbiamo necessità urgenti di farlo. All'occorrenza [illegible]tingiamo a una cinquantina [illegible] milioni in [illegible] [illegible] Cct, che però non [illegible] molti quando subentrano problemi di salute, [illegible] quelli, attuali, di mio marito. Tuttavia, l'attesa di tempi migliori che non arrivano mai mi pone nella grande inquietudine [illegible] veder dileguarsi il risparmio d'una vita».

La signora Paola D. (lettera firmata), che mi scrive da Torino, usa parole coraggiose per quanto riguarda [illegible] passato, mentre sembra abbandonarsi allo sconforto pensando al futuro. Certo, la partenza, nel biennio seconda metà del [illegible] - prima metà dell'86 -, dei fondi comuni italiani, a cavallo dell'impetuoso «Toro» della Borsa, fu troppo vorticosa. Accese troppe speranze, soprattutto in tempi d'inflazione, quando, cioè, [illegible] più difficile ascoltare ragionamenti sulle caratteristiche dell'investimento [illegible] medio-lungo termine, mentre i titoli di Stato assicuravano rendimenti «reali» assai superiori [illegible] tasso d'inflazione [illegible] al suo devastante potere corrosi[illegible] del risparmio. Anche la signora Paola rimase coinvolta in quella ubriacatura generale, in particolare con il primo investimento di 40 milioni fatto all'inizio dell'86 (che, tuttavia, oggi vale circa [illegible] milioni), e però, negli [illegible] di continui ribassi, ha saputo dimostrare una buona tenuta di nervi. Anche per questo stupisce la sua attuale «grande inquietudine», proprio al termine del primo semestre '91, durante il quale la quotazione di Imicapital è salita dell'11,3 per cento, quella [illegible] Fonditalia del 17 per cento. Parlare quindi di angoscia, nel «veder dileguarsi» i risparmi, mi sembra esagerato. Comunque sia, le premesse di un futuro migliore per gli investimenti, diretti o indiretti, sul mercato azionario ci sono, salvo imprevedibili, [illegible] [illegible] impossibili (come, purtroppo, l'esperienza dimostra) pericoli di altra natura, più politica [illegible] tecnica. Quindi, se, come lei dice, «al momento non abbiamo necessità urgente di vendere», [illegible] [illegible] sembrerebbe logico farlo, tenga [illegible]ra quei suoi fondi, almeno fino all'anno venturo, [illegible] alla fine di questo. Al limite, potrebbe uscire dal fondo lussemburghese, che, a [illegible] soprattutto dei capricci del dollaro, le ha dato i più grossi dispiaceri. E' certo che, sulla base di quanto accadrà nel secondo [illegible] [illegible] '91, [illegible] [illegible] quelle che saranno le più ragionevoli aspettative, al [illegible] inizio, per il 1992, potrà decidere, a mente serena, [illegible] comportarsi. Chiuderò ricordando che il governatore Ciampi, nell'assemblea del 31 maggio della Banca d'Italia, ha sottolineato l'importanza [illegible] banca e della Borsa, «meccanismi allocativi complementari, entrambi essenziali per assicurare un valido sostegno all'impiego del risparmio familiare». Sono parole che, per la persona che le ha pronunciate dovrebbero ispirare fiducia ai risparmiatori e alle famiglie.

Mario Salvatorelli

Parla il finanziere Micheli, ora nella Commissione per [illegible] Beni culturali nella Cee

«Più guardiani a Piazza Affari»

E una Consob per l'arte

MILANO. Troppi controlli soffocano la Borsa? Macché, i mercati devono meritare la fiducia del pubblico, pagare, soprattutto in Italia [illegible] costo di pulizia», dopo tante vicende sospette. Anche stavolta Francesco Micheli non smentisce la sua fama di finanziere controcorrente. Tutti, in Piazza Affari, protestano contro le regole troppo severe delle società di Borsa e lui replica che «le regole [illegible] so[illegible] più severe di quelle in vigore in Francia [illegible] negli Stati Uniti. Il problema è che le commissionarie non sono abituate a rispettare queste regole e do[illegible] imparare».

E' in voga il tiro libero alla Consob e [illegible] limiti della sua azione. Lui insiste sulla necessità di pagare [illegible] prezzo per dar credibilità [illegible] mercato, non solo a quello di Piazza Affari. Perché non istituire, si domanda, [illegible] Consob per il mercato dell'arte? E non è un'idea campata per aria [illegible] un semplice gioco intellettuale.

Micheli, presidente di Finarte, grande finanziere, ma anche leader della maggior organizzazione italiana che opera sul mercato dell'arte, è stato infatti chiamato da Andreotti a far parte della commissione interministeriale che dovrà affron[illegible] il problema della libera circolazione delle opere d'arte all'interno della Cee. La prima riunione si terrà in settimana, al ministero dei Beni culturali.

Si tratta di modificare la legge, di aprire le frontiere [illegible] opere artistiche. «Dopo il '93 - sottolinea Micheli - un vincolo sarebbe paradossale. Sarebbe [illegible] [illegible] in Italia, [illegible]po l'unità nazionale, fossero rimasti gli steccati tra gli ex staterelli con vincoli all'acquisto di [illegible] autore toscano per un collezionista lombardo. Semmai occorre evitare gli abusi di cui il mercato abbonda e che non vengono impediti dalla legge del '39».

E come?

Per [illegible] Borsa c'è la Consob, per le assicurazioni l'Isvap, per le banche la Vigilanza. E per l'arte? Anche qui ci vuole una commissione in grado di vigilare e intervenire sul mercato quando [illegible] verificano abusi, scambi falsi, frodi...

Viva i controlli, insomma, un po' dappertutto. Sembra quasi che la finanza voglia recuperare credibilità...

Ci [illegible] prezzi da pagare, per l'interesse comune. Capisco il malcontento [illegible] commissionarie. Si tratta di sottoporsi a vincoli nuovi [illegible] non agevoli. Anche [illegible] Svizzera, del resto, hanno imposto [illegible] vincolo della velocità a cento chilometri all'ora. Non è facile abituarsi, ma se vuoi continuare a viaggiare in Svizzera devi farlo.

[illegible] è giustificato il malessere del mercato? La sensazione di venir trascurati dalle autorità?

La finanza è l'anello debole del [illegible] Italia [illegible] Ciampi lo sa. Quest'anno ha dedicato nella [illegible] relazione, più spazio alla Borsa che alla banca. Alla fine Arcuti mi di[illegible]e: Micheli, mi sembra che l'abbia scritta per lei questa relazione...

Eppure il mercato si muo[illegible] a fatica...

Incombe il problema [illegible] disavanzo [illegible] della fiducia nel governo, ma sul fronte istituzionale qualcosa [illegible] muove. Dini è stato esplicito: [illegible] mercato dei futures si farà in Italia, [illegible] occorre andare [illegible] Londra. [illegible]d [illegible] [illegible] grossa manifestazione di impegno.

Perché?

Quello dei futures [illegible] è un mercato [illegible] titoli ma di tassi [illegible] interesse: permette agli imprenditori [illegible] coprirsi sul rischio della variazione dei tassi, permette loro, insomma, [illegible] fare il proprio mestiere. E' un salto di qualità nell'approccio verso [illegible] [illegible]

A proposito di tassi, posso[illegible] scendere?

E' importante quello che [illegible] accadendo negli Usa. La recessione è finita, ormai lo ha detto lo [illegible] Greenspan. Ma, soprattutto, l'inflazione non sale. Per questo motivo il dollaro ha ripreso [illegible] scendere. Se scende la paura dell'inflazione, cade anche l'attesa di un rialzo dei tassi. E queste notizie, buone, pos[illegible] convincere la Bundesbank a non alzare i tassi anche se la loro inflazione si sta avvicinando al 4%.

E l'Italia?

Da noi il discorso è di fiducia, solo [illegible] fiducia nei confronti del governo. E' la situazione [illegible] debito pubblico che impedisce a Piazza Affari di approfittare della ripresa degli altri mercati. La discesa dei tassi [illegible] tradurrà, infatti, in una ripresa delle Bor[illegible].

E le banche? Non crede che Ciampi stia correggendo il tiro?

C'è l'apertura al modello della banca universale. Bankitalia ha sposato la tesi della libertà, della massima libertà di scelta.

I risultati della commissio[illegible] Sarcinelli?

Credo che si arriverà a [illegible] [illegible] unico sulle banche. Ma attenzione: di banche universali [illegible] ne faranno poche, solo i grandi poli di cui ha già parlato Ciampi, poi magari Credit-Comit, [illegible] sta aperto il [illegible] Bnl. Per le altre, ci sono altre formule.

[illegible] progetto Interbanca?

Alla luce di queste novità, vale assai [illegible] più. Se le banche potranno fare [illegible] tutto, quale miglior combinazione [illegible] loro banchieri, e [illegible] noi della Finarte che il mestiere della finanza lo conosciamo?

Di questo, [illegible] dubita.

Ugo Bertone

«Regole severe? Sono le stesse che si adottano in Francia e Usa»

«Il maxi-debito impedisce di approfittare della ripresa»

Francesco Micheli, presidente di Finarte, non smentisce la sua fama di finanziere controcorrente

---

Al via le due società che gestiranno in comune servizi e prodotti delle banche Iri

Credit e Comit, settimana calda

Novità in vista anche per la Bna del conte Auletta

MILANO. Settimana importante per le due maggiori banche di interesse nazionale. Oggi si riunisce il consiglio [illegible] Credito Italiano, domani pomeriggio quello della Banca Commerciale, ma l'ordine del giorno è lo stesso: dare il via alla concreta attuazione delle due subholding destinate [illegible] [illegible] attività e servizi da gestire in comune. [illegible] il primo passo verso quella strategia [illegible] accordi per sinergie che il presidente dell'Iri, Franco Nobili, aveva patrocinato pochi mesi dopo la sua nomina alla guida dell'ente pubblico.

I particolari del progetto, che verrà attuato per tappe, saranno resi noti in due comunicati identici, e altri dettagli potranno essere forniti mercoledì nell'incontro stampa che [illegible] Credito Italiano ha organizzato a Roma. Ma poiché questo incontro non vede presente la Comit, il vero oggetto di questa conferenza stampa non riguarderà l'intesa con [illegible] Commerciale. E' quindi probabile che esso verta su altri temi [illegible] per esempio, i rapporti tra Credito e Banca Nazionale dell'Agricoltura, istituto nel quale il Credito [illegible] presente con una importante partecipazione.

Natalino Irti, presidente del Credit

Nonostante Giovanni Auletta Armenise (che controlla Bna attraverso Bonifiche Siele) abbia, di recente, dimostrato di volere resistere [illegible] qualsiasi ingerenza esterna, è stato anche più volte riaffermato dai vertici della Bin presieduta da Natalino Irti l'in[illegible] per Bna, nel cui capitale, tra l'altro, sono entrati, a fianco [illegible] Credit, Salvatore Ligresti e Francesco Caltagirone. E' dunque possibile che, dopodomani, si venga a sapere qualcosa di più sulla vicenda.

Tornando all'intesa Comit-Credit, i consigli [illegible] questi giorni approveranno la costituzione di due subholding. Nella prima, la cosiddetta subholding di prodotti, [illegible] apportate per il momento solo le attività di factoring e la società di [illegible]rokeraggio assicurativo [illegible] Credito Italiano. Solo in un secondo tempo entreranno altre attività a valle del parabancario, come il leasing, che oggi sono raggruppate in Credit holding [illegible] Comit holding. L'unificazione delle due reti porterà ad un importante rafforzamento del volume d'affari e, di conseguenza, a rilevanti economie di scala. Non entreranno invece nel patrimonio comune le attività immobiliari, [illegible] cui scorporo e la cui rivalutazione potranno viceversa servire ai due istituti per rafforzare le proprie disponibilità patrimoniali.

Nella seconda subholding, quella dei servizi, [illegible] apportate [illegible] società che si occupano di formazione del personale e le attività informatiche. Per quanto riguarda il personale, [illegible] centro unico sarà quello del Credito Italiano a Lesmo. Verrà chiuso [illegible] centro Comit di Varese mentre, come ciliegina, i dipendenti del Credito [illegible] [illegible]ciati al circolo ricreativo della Comit [illegible] Gardanella, alle porte di Milano.

Inutile dire che la formazio[illegible] in comune, oltre a tagliar i costi, rappresenta un passo importante [illegible] l'unificazione della cultura aziendale. Grossi risparmi emergeranno con la [illegible] in [illegible] dei servizi di Edp, un settore che richiede continuamente ingenti investimenti che, d'ora in avanti, saranno divisi [illegible] metà.

Alla guida delle [illegible] società verranno designati uomini di provenienza delle due banche. [illegible] oggi esiste un gruppo di coordinamento costituito da direttori centrali di Comit e Credit, [illegible] cui Beneduce, Riolo, Ferretti, Testoni e Arbufo.

[v. s.].

I NOMI [illegible]

Berlusconi, De Benedetti, Gardini: avanti i rampolli

MILANO. E' il momento dei figli. Pochi giorni or sono, **Marina Berlusconi** e il più giovane fratello **Piersilvio** sono stati ammessi [illegible] consiglio di [illegible]istrazione della Fininvest, accanto al padre **Silvio** e [illegible] zio **Paolo**. Entrambi studiano [illegible] Scienze politiche, [illegible] mentre il ventunenne Piersilvio (nonostante sia già padre) sembra saldamente ancorato agli interessi della sua età: moto (una Honda), auto (Jaguar spider), ragazze e, ovviamente, [illegible] Milan, la sorella maggiore, anni 24, viaggia su una Thema giardinetta, si divide tra Arcore [illegible] Milano [illegible] comincia ad occuparsi delle cose di casa. Spesso affianca il padre nelle cerimonie ufficiali, e [illegible] sostituisce. A lei si deve la biblioteca nella [illegible] alle Bermuda, dove Silvio, assieme ai suoi due bracci destri, **Fedele Confalonieri** e **Marcello Dell'Utri**, passerà come sempre l'agosto, dividendosi tra succhi [illegible] frutta, ginnastica e letture in comune.

Marina Berlusconi

Rodolfo De [illegible]

Anche i figli [illegible] **Carlo De Benedetti** marciano spediti sulle orme del padre. **Rodolfo**, ormai, siede in tutti i consigli di amministrazione del gruppo, ultimi in ordine di tempo quello di Cerus, Espresso e Repubblica, [illegible] [illegible] secondo fratello, **Marco**, che da oltre un anno lavora a fianco [illegible] **Elserino Piol** in Olivetti, è entrato recentemente nel consiglio della spagnola Cofir.

Curioso [illegible] i figli dei tre grandi imprenditori dell'ultima generazione, Berlusconi, De Benedetti, Gardini, arrivino alla ribalta quasi contemporaneamente. Vien da chiedersi [illegible], pure in questo, non sia scattata nei genitori la molla della emulazione. La generazione dei giovani **Ferruzzi** [illegible] ormai parte della cronaca quotidiana. Nel loro caso cronaca di lotta [illegible] di contrasti di cui si dà per certa la fine che, tuttavia, tarda a venire. Contrariamente [illegible] figli Berlusconi e De Benedetti, **Ivan Gardini** e **Massimiliano Ferruzzi**, con le sorelle [illegible] **Speranza**, **Desideria** e **Diletta**, devono oggi la loro popolarità [illegible] mito infranto della Grande Famiglia.

Ivan, rampollo dei Gardini

Un'altra famiglia, quella mondadoriana, [illegible] decapitando i suoi figli. Ha lasciato [illegible] laghetto [illegible] cigni, per traslocare [illegible] Olivetti, [illegible] diret[illegible] di Verona, **Ernesto Musumeci**, mentre al gruppo Espresso, oltre a Claudio Rinaldi, sono arrivati [illegible] **Francesconi** e **Antonio Di Pasquale**. [illegible] Segrate, [illegible] [illegible] sono andati **Giancarlo Ferronato** e il capo degli «Auguri Mondadori», **Brizio Lorenzetti**, [illegible] si giura sulla prossima part[illegible] [illegible] **Marco Polillo**. La formula Tatò per accelerare gli addii? Molto semplice: legare gli incentivi, che in certi casi rappresentano la metà dello stipendio, ad obiettivi «impossibili».

Marco Polillo Via da Segrate?

Dopo la decisione [illegible] chiudere «Fortune», sul fronte Mondadori gli interrogativi riguardano [illegible] i destini di «Epoca» e la guida di «Panorama». Con il nuovo tandem **Claudio Rinaldi** [illegible] **Giampaolo Pansa** all'«Espresso», tutti sono convinti che un qualche terremoto scuoterà i vertici [illegible] [illegible] grande concorrente.

Nonostante **Gianni Letta**, fino a poco tempo fa «il più democristiano dei Vip berlusconiani» (definizione superata dal nuovo flirt Berlusconi-Andreotti) sia rimasto nel consiglio di amministrazione di Repubblica, i destini [illegible] gruppi Berlusconi-De Benedetti sembrano ormai divisi. In realtà, a insistere perché Letta fosse consigliere è stato **Carlo Caracciolo**, grato al soave avversario di ieri per aver fatto nei mesi bui da tramite tra le due parti in lotta. Questa «pace» potrebbe servire a Letta per arrivare all'interno della Fieg all'area periodici. Dove, tuttavia, si troverà di fronte un avversario temibile: [illegible] presidente del settore periodici [illegible] **Rusconi**.

Per Garofano una «catena»

[illegible] Caracciolo è per Letta

Edilio Rusconi

Mentre a Roma, la calamitosità dei tempi [illegible] misurabile dal [illegible] che impedisce [illegible] ministri e alti manager di interrompere la «catena di Sant'Antonio» (per prendere due piccioni con una fava **Antonio Sernia** dell'esecutivo Eni l'ha girata ai vertici Montedison: **Giuseppe Garofano**, **Carlo Sama** e **Italo Trapasso**), a Milano la paralisi politica [illegible] al colmo. Dopo aver litigato con i taxisti, i tranvieri e i vigili urbani, il sindaco **Paolo Pillitteri** è ricorso ai sondaggi di opinione, per scoprire che lui, fino a sei mesi fa il cittadino più popolare insieme a Berlusconi, è ora un modesto «6 + ». L'ultima polemica che deve fronteggiare è quella delle opere d'arte del Comune, sollevata dal consigliere repubblicano **Rosellina Archinto**, presidente della commissione Cultura e nota editrice. Secondo Rosellina, alcuni quadri appartenenti al Comune «di grande valore e di grande importanza dell'800 lombardo, piemo[illegible] e veneto», sarebbero appesi «negli uffici del Comune, negl[illegible]reti, perfino nelle [illegible] di alcuni privati». Rosellina ha spiegato che quello che [illegible] preme è «sollevare [illegible] problema della catalogazione dei beni artistici del Comune», ma l'allusione ai «privati» ha scatenato già [illegible] interrogazioni dc. Un'altra grana per il povero Pilli.

Valeria [illegible]

Rosellina Archinto

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, ... c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501655-501656; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238812/3-235728-234890; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228326-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.581192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4826047-4825904; 4877497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-648412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 129, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tarp 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.205**, dirigenti **L. 16.000.** ... 9 e 11 (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassoffare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, ... circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ... respinte ...

Per uno speciale accordo ... con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Aperti sabato mattina. Tel. 011 502.241 - 537.694 Finbreva via Goitosuli 4, Torino.

A. PRESTITI L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX ... la finanziaria di fiducia rapida ... affidabile ... 1958. ... direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni ... immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4520 corso Francia 15.

> A proprietari auto in giornata
> **PRESTIAMO**
> l'intero valore telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
> **'PRESTIT'**
> qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
> **Tel. 011 592.289 - 505.963**
> Corso Einaudi 3 - Torino

BARDI finanzia da 2 a 100 milioni mutui ipotecari per liquidità in 5 giorni fino a 25 milioni prestiti personali anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.

FINANZIAMO 500.000 mese per 20 milioni, 797.000 mese per 50.000.000, liquidità, a tutte le categorie. Tel. 011 770.2581.

MARFI finanzia tutte le categorie a tassi bancari inoltre mutui ipotecari fino al 4° grado anche protestati. Tel. 707.2772.

PRIVATO proprietario immobile centro Torino ricerca finanziamento da privato per ristrutturazione. Offre ampie garanzie e massima serietà. Scrivere: Publikompass 8309 - 10100 Torino.

SOCIO /socia con limitato capitale cercasi per sviluppo attività commerciale e finanziaria con ragguardevole reddito realmente dimostrabile. Scrivere: Publikompass 8310 - 10100 Torino.

011 436.4703 - 03 basta una telefonata! Mutui in 5 giorni e prestiti in contanti in 24 ore.

> **230.000 MENSILI**
> **con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Promoleo Torino: 011 481.***.**

8.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 535.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte ... d'Aosta massima serietà. ... 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

AFFARE pasta fresca cibi cotti per ritiro commercio cedesi L. 65 milioni. Studio Grosso 511.236.

BAR affare Borgo S. Paolo ottimo incasso urge vendere motivi famiglia. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria via ... incasso notevole orario corto agevolazioni vendesi. Tel. 385.5298.

BAR super permesso tavola calda lavoro uffici L. 550 mila al dì cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR trattoria 70 posti gestione ventennale S. Paolo cedesi limiti età incrementabile prezzo affarone. Castello 630.470.

CEDESI ditta ingrosso materiali idrotermosanitari, bene avviata in Torino. Ottimo investimento. Tel. 588.2770 ore 18 - 19.

CEDESI ufficio servizi commerciali zona prestigiosa. Scrivere: Publikompass 5802 - 10100 Torino.

GASTRONOMIA, pasta fresca, avviatissimo, centro Alba lab. I e II cedo motivi salute. Tel. 0173 612 272 ore serali.

GASTRONOMIA pasticcio ben avviata vende causa malattia prezzo interessante. Tel. 610.316 - 228.2964.

RIVENDITA pane pasticceria fresca causa malattia cedesi L. 45 milioni. Studio Grosso 511.236.

5 Locali e negozi

domande

A.DITTA referenziata cerca capannone mq 1.000/4.000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 889 8921/18.

offerte

> **AFFITTO UFFICI**
> **corso Trapani pressi via Frejus da mq 130 a mq 275 ristrutturati. ... betti Impresa. T...**

> **BASSO FABBRICATO**
> **affitto via Chambéry zona ... fica di mq 700 altezza mt 4,50. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.**

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.601.

EDILCASE ... 561.35.35 via Palazzo di Città 24 presso piazza Castello in stabile d'epoca totalmente ristrutturato negozio e sottonegozio totali 120 mq. Vetrine interpilastro. L. 275 milioni.

EDILCASE B 561.35.35 via Martinetto angolo via S. Donato libero ampio locale mq 52 con vetrina soppalcabile, L. 80 milioni mutuabili.

EDILCASE C 561.35.35 corso Trapani via Feltoni libero magazzino mq 390 con passo carraio h mt 380 L. 350 milioni. Possibile leasing o mutuo.

EDILCASE D 561.35.35 Crocetta via Marco Polo, libero ufficio piano rialzato mq 100, cantina collegata L. 485 milioni. Leasing o mutuo.

EDILCASE E 561.35.35 corso Vinzaglio angolo via Camala, ufficio libero piano 1° mq 115: salone 3 camere servizi L. 360 milioni leasing o mutuo.

EDILCASE F 561.3535 Borgo Po libero completamente ristrutturato negozio anche ufficio mq 52 più soppalco magazzino mq 112. Esiste telefono e fax. L. 173 milioni. Leasing o mutuo.

EDILCASE G 561.35.35 Borgo S. Paolo (via Osasco) ufficio-negozio mq 292 collegato con laboratorio magazzino 315 mq; cortile carrabile. L. 750 milioni. Leasing o mutuo.

MAGAZZINI
da 200 a 600 mq disponibili ... centrale. Tel. 316.7111

UTIP
518.966 via Vegila vendesi in blocco o frazionato a) negozio occupato a 2 vetrine retro cortile giardino e zona uffici b) libero magazzino interrato mq 400 e 2 box auto tripli.

ZONA S. Paolo vendesi libero negozio con due vetrine circa mq 70, altro adiacente occupato circa mq 60 in blocco o separatamente. Tel. 515.421 Poggio 10/12 - 16/18.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMANTE animali offresi presso canili toilette cani o parchi faunistici - agosto - centro nord Italia. Tel. 0131 233.503.

PENSIONATO piemontese sano robusto cerca qualsiasi lavoro con vitto e alloggio. Telefonare 318 6260.

SALDATORE ossiacetilenico elettrico tig continuo tig offresi periodo ferie. Telefonare 794.584.

tecnici

PERITO chimico 20enne ... conoscenza inglese e spagnolo cerca lavoro ... Tel. 011 756.742.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI ... cerchiamo per cinema telev... pubblicità moda. Tel. 06 325.0350.

BRUCIATORISTA ... pratico impianti termici cercasi. Tel. 482.898.

CERCASI capi officina esperti motori tir. Ottima retribuzione - sede lavoro .... Telefonare 0789 571 02 - 506.91.

CERCASI solo per agosto esperti elettricisti impiantisti cablatori montatori meccanici carpentieri saldatori. Tel. 921.5115.

impiegati

... leader nel settore finanziario ricerca personale giovane per lavoro ufficio non è necessaria esperienza specifica. Tel. 011 481.689.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolata da contratto valida per ancora 8 candidati. Tel. 539.147.

STUDIO professionale cerca addetta contabilità generale, bilanci, dichiarazioni redditi, effettiva esperienza e autonomia. Telefonare 521.4447.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta, corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquisto vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER Concessionaria esclusiva Jaguar per Piemonte e Valle d'Aosta vende: Jaguar XJS 5.3 '86, Daimler 3.6 '86, Jaguar Sov 3.6 '87 con garanzia corso Vittorio 16. Tel. 835.281.

BMW 520 i cambio automatico, bianco, climatizzatore, anno 1989, garanzia ufficiale, offre Autocrocetta, tel 505.858.

BMW 730 i, anno 1990, come nuova, full optionals, blu met., garanzia, offre Autocrocetta, tel 505.858.

GOLF Cabrio Quartet GLI, anno 1989, come nuova, prezzo interessante, garanzia, offre Autocrocetta, tel 505.858.

JEEP Cherokee SP TD, ufficiale, blu met., bellissimo, anno 1989, pochi chilometri, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

RANGE ROVER 3500 bz., 5 P, bianco, full optionals, anno 1985, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggio in Torino o 1ª cintura libero presto contanti. Tel. 461-114.

19 Vendita alloggi

A. UTIP
518.966 adiacenze corso Tassoni/Regina ampio luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore vendesi locato ottimo prezzo.

A. UTIP
518.966 libero adiacenze lungo Dora Firenze alloggio spaziosissimo in ordine di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli vende.

APPARTAMENTO IN VILLA
Buttigliera Alta salone con camino 2 camere cucina 2 servizi terrazzi tavernetta box giardino privato L. 250 milioni più L. 150 milioni mutuo. Tel. 968.5445.

> **CARMAGNOLA**
> **appartamento libero piano alto, 2 camere cucina abitabile bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.**

BARRIERA MILANO (piazza Bottesini) libero perfetto 1° piano ingresso camera cucina bagno L. 12 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741.

> **CASCINOTTA**
> **parzialmente ristrutturata ... giardino a S. Francesco ... Campo Gabetti vende. Tel. 57.67.**

CASETTA a 30 km da Torino (Crescentino) salone camera cucina bagno giardino possibile altre 3 camere L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

CORSO Orbassano (piazza Omero) libero saloncino 2 camere cucinotto bagno piano alto vendesi. Tel. 487.741.

> **CROCETTA**
> **signorile d'epoca ingresso 3 camere cucina doppi servizi e ampio giardino privato volendo box auto. Utip 518.966.**

> **CROCETTA**
> **via Pigafetta libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **adiacenze Università ... libero ristrutturato ... tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

> **GABETTI ...**
> **largo Tirreno libero piano ... soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **S. Salvario via Saluzzo in bella casa d'epoca ristrutturata libero 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Monginevro casetta libera completamente rimessa a nuovo cortile box auto. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Tripoli libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

GRUGLIASCO
strada antica di Rivoli casetta libera 4 lati subito abitabile mq 90 composta da cucina 2 camere bagno cantina rimessa e giardino. 'La Borsa' 368.482.

> **NICHELINO**
> **via Juvarra appartamento occupato di 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.67.**

> **PIAZZA SABOTINO**
> **via Villarbasse 32 vendiamo nuovi appartamenti di saloncino 3 camere cucina 2 bagni visite in loco 10,30 - 12,30 Gabetti. Tel. 57.67.**

> **...**
> **corso Casale libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti vende. Tel. 57.67.**

PRIVATO ... libero ... piazza Sabotino 2 camere cucina ... 2 servizi box. Tel. 434.0032.

RIVA DI CHIERI vendesi prestigiosa villa composta da: piano terra tavernetta cucina studio bagno lavanderia garage. Piano 1°: 4 camere letto, cucina salone con camino, servizi. Piano mansardato: 2 camere cucina salone servizio terreno mq 1700 con possibilità di costruzione di capannone 250/300 mq. Tel. 942.8131 - 947.1524

> **RIVOLI**
> **Cascine Vica appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere e bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

TAIT 513.931 ... pressi piazza ... (Madonna Campagna) ottimo ... 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi via Po 2 camere cucina disimpegno b... 1° piano L. 85 milioni dilazionabili

TAIT 513.931 zona S. Donato liberi 3 alloggetti abbinabili di totali 8 vani servizio a corridoio.

> **VAI ...**
> **... ristrutturata su 2 piani di mq 114 totali con box e cantina Gabetti ...**

VIA Sivas alloggio 3° piano mq 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. 120 milioni Tel. ....

20 Domande affitto

A. NOTO studio pubblicitario torinese cerca per bozzettista in trasferta alloggio vuoto/arredato. Tel. 500.765.

ABBISOGNA studenti ultimo anno medicina appartamento in Torino contratto immediato con genitori. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

... appartamento in ... direttamente a privato referenziato ... agenzie. Tel. 545.526.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 889.8918 - 889.8921.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti alla firma del contratto camera tinello L. 190.000 e equo canone corso Lione. Tel. 319.5503.

CORSO Fenucci vuoto a non residenti 5 vani 2 servizi 5° piano box auto L. 1 milione 100 mila. Tel. 745.010 - 757.204.

33 Matrimoniali

LIBERA 40enne bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con buono, sensibile, posizionato. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7036 - 10100 Torino.

Ville, app., cascine per vacanze, ...q.-vend

> **ANDORA**
> **altura villa rustica bifamiliare immersa nel verde. Ottima esposizione. Gabetti 010 ***.****.**

CASETTA rustica vicinanze Bagnolo 4 vani acqua luce terreno vendesi L. 25 milioni. Tel. 561.3760.

COLLINA Caravesa vendo casa abitabile con orto acqua luce L. 18 milioni. Tel. 0124 45.018 ore 13/14,30 o dopo le 21.

COSTA AZZURRA Cap Ferrat privato vende villa prestigiosa vista mare. Tel. ... 305 281.

> **... AZZURRA**
> **fra Cannes e Saint Tropez, sul mare vendiamo appartamenti e ville con golf, piscina, tennis, vela animazione. Gabetti tel. 57.67.**

GEOMETRA cerca casa rustica villetta o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o 1ª cintura. Tel. 352.043.

IMMOBILIARE LA TOUR Morgex centro Arnodeto soggiorno cottura 2 camere bagno balcone box. Tel. 0165 43.741.

> **...**
> **signorile villa mq 200 bifamiliare terreno. Vista mare panoramicissima. Gabetti 010 ***.****.**

> **...**
> **recente ingresso soggiorno/cottura camera bagno balcone box. Perfetto stato. Gabetti 019 ***.****.**

> **NOLI**
> **vista mare ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno ...balconi centrale ... 010 ***.****.**

> **...**
> **Isola Piana ... antico villaggio di pescatori ristrutturato esclusivi appartamenti con posto barca. Gabetti tel. 57.67.**

Ville, app., camere per vacanze, ...

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 387.099

SARDEGNA Garanzia: Tognetto affido a prezzi offerta promozionale anche subito casa ... Tel. 0182 21.456.

... terme eleganti appartamenti arredati, corredati e sealstili, telefono, televisione, affittansi per periodi cure termali - Rossi. Tel. 030 916.184.

47 Alberghi, pensioni, residences

... Cesenatico ... Hotel*** ... 0547 85.389 piscina solarium ... menù scelta animazione pensione completa L. 42 mila/55 mila sconto famiglie.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare - con servizi scelta menù prezzi speciali famiglie.

Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Goma via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 890.5773 via Muratori 13, Torino.

PER VINCERE **10 MILIONI** AL GIROGIOCO

DEVI FARE 452 L'appuntamento è con canale 5 da Lunedì a Venerdì alle 20,20

IL GIROGIOCO — 31 6 ORZORO 52 90 VI AUGURA DI VINCERE 19

10* MILIONI AL GIORNO IN JOLLY D'ORO SINO AL 30 LUGLIO **220* MILIONI**

REGOLAMENTO
Somma i numeri apparsi questa sera in TV e addiziona il totale a quello che otterrai sommando i numeri stampati sulla tua cartella del Girogioco, aggiungi i numeri corrispondenti al giorno ed al mese della tua nascita ... Se il risultato è il numero che appare qui sopra, telefona gratuitamente ... al Centralone della Fortuna, chiamando il "Numero Verde" per ... Partecipera all'estrazione del gioco di oggi per vincere 10 Milioni. ... Girogioco e Orzoro.

L'orzo, o come amavano definirlo gli antichi "il principe dei cereali", rappresenta tutt'oggi un elemento importante per una alimentazione equilibrata.

Le origini dell'orzo sono molto lontane nel tempo: risalgono a circa 10.000 anni fa.

All'inizio della Storia, infatti, questo prezioso cereale rappresentava la coltura più importante del Medio Oriente, da cui si diffuse in tutto il mondo.

E una tazza di Orzoro aiuta a riscoprire il gusto semplice e genuino dell'orzo, per amare un pò di più se stessi e quel tesoro immenso che è la natura.

ORZORO.

ANNO 125 NUMERO 165 • 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 22 LUGLIO 1991

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LUCKY LUCIANO FILM KOLOSSAL

Anteprima domani sera a New York per il [illegible] su Lucky Luciano, a 30 anni dalla morte. Diretto da Michael Karbelnikoff e interpretato da Christian Slater, è costato [illegible] milioni di dollari.

E' GRAVE PIAZZOLLA

Si sono aggravate le condizioni di salute del musicista argentino Astor Piazzolla, colpito da una trombosi cerebrale il [illegible] agosto a Parigi. Piazzolla è [illegible] ricoverato in una clinica di Buenos Aires.

Per il Censis siamo raffinati, [illegible] non tutti sono d'accordo

SnobItalia

La lunga estate degli arrivisti: istruzioni per l'uso

E' finita l'epoca della rincorsa ai beni di consumo intesi come simboli [illegible] successo, l'italiano è passato attraverso il culto della cucina e quello della nouvelle cuisine, ha fatto un viaggio in [illegible]esi lontani poi due poi tre, ha fatto collezione di abiti vistosamente etichettati, e si è stufato. Gli Anni 90 portano [illegible] qualità senza etichetta, simboleggiata [illegible] una specie di salto mortale compiuto da una di[illegible] di abbigliamento casual, che un anno fa ha depositato un marchio dal nome premonitore: «Senzanome». Lo dice il Censis, nel suo rapporto sui [illegible]umi presentato venerdì scorso, che annuncia il lieto evento: [illegible] «l'italiano misurato», che non si fa più sedurre passivamente [illegible] consumi, è in grado di «smascherare i simboli, di manipolarli e lasciarsene [illegible] attrarre, ma senza perdere «il disincanto e l'ironia ormai acquisiti».

Un dandy, uno snob? L'estate esalta questi tipi umani e cava fuori anche dalle persone più insospettabili caratteristiche e comportamenti che entrano a pieno titolo nella categoria dello snobismo. In questa stagione lo snob italico si scatena: viaggi, vacanze, abbigliamento e feste [illegible] il [illegible] banco [illegible] prova. Ce [illegible] farà a conservare il buon umore sotto il cielo d'agosto? E' annunciata per ottobre l'uscita [illegible] *Lo snobismo di massa*, un saggio che Paolo Landi, esperto in pubblicità e comunicazione, ha dedicato al conflitto fra uguaglianza e distinzione, e che verrà pubblicato da Lupetti & Co. Potrebbe diventare l'argomento per un triste bilancio.

Lo snobismo, questa una delle tesi dello studioso, corrompe molti modi [illegible] essere. [illegible] gli snob [illegible] sono ormai [illegible] gruppo di mondani eccentrici, ma un esercito diffuso in tutte [illegible] classi sociali, assoggettato alle mode, dedito all'autoinganno psicologico. Snob, arrivisti, falsi esteti [illegible] fanno largo negli scenari del consumo vistoso, arrembano i salotti, le sfilate, le riviste in carta patinata, le agenzie di pubbliche relazioni e pubblicità, il «mondo che conta».

Fra le due posizioni esiste un abisso, ma [illegible] [illegible] del tutto contrapposte. Lo [illegible] è un cancro? [illegible] proprio, risponde Nadio Delai, direttore del Censis. «L'ondata rampan[illegible] è finita, e ormai anche la ragazzina "snobba" la f[illegible] sull'abito. Quando tutti posseggono o sono in grado di procurarsi una cosa, averla non ha più senso. Lo snob conserva [illegible] ampio spazio [illegible] manovra, perché sotto il profilo degli stili di vita si sono moltiplicate le "onde", ma perde dal punto di vista dell'originalità. Può esercitare la dismisura, anche se [illegible] il rischio [illegible] [illegible] ignorato. Porta le ghette? Nessuno è disposto a stupirsi più di tanto». [illegible] uno snob forse [illegible] porta le gh[illegible] [illegible] ha atteggiamenti che non si discostano molto dall'italiano descritto nel rapporto Censis.

Prendiamo le regole codificate dal duca di Bedford, nel [illegible] *Libro degli snob* uscito nel '65 e [illegible] del [illegible] obsoleto: l'arrampicatore sociale, cui a titolo di ammaestramento si rivolge il patrizio inglese, è invitato per quanto riguarda gli abiti a badare alla stoffa (e qui ci siamo: gli italiani sono sempre più attenti alla qualità) anche se un vero aristocratico [illegible] stoffa capisce poco e anzi nulla; a seguire [illegible] moda [illegible] non l'«ultimissima» (altra esigenza da noi soddisfatta) e possibilmente a evitare i guasti del marxismo, cioè delle ca[illegible] dei magazzini Marks & Spencer, che per primi hanno prodotto in Inghilterra [illegible] sorta di eleganza di [illegible]

Queste cose valevano nel Regno Unito parecchi anni fa, quando l'Inghilterra, secondo il duca di Bedford, si [illegible] riducendo penosamente a una «snobbocrazia». Valgono per l'Italia degli Anni 90 perché, secondo il Censis, [illegible] delle tendenze forti nei consumatori è proprio quella di avere un sarto nel grande magazzino: sono maturi i tempi per mettere insieme l'industria e la personalità. E' snobismo?

Sulle automobili, *Il libro degli snob* è categorico: o piccolissime o enormi (possibilmente non troppo nuove e magari [illegible] pochino acciaccate: solo dopo aver fatto «carriera» sarà possibile fare il cambio con una nuova di zecca). Mettendo a confronto i nostri acquisti con quelli [illegible] «triangolo latino», e cioè Francia e Spagna, il Censis scopre che [illegible] in testa proprio nelle due categorie estreme: fino a 1000 centimetri cubici, dove sbaragliamo i «cugini», e oltre 2000, dove siamo secondi alla Spagna, che nel campo del consumismo è più «giovane» e quindi rincorre con più ostentazione gli status-symbol. Snobismo anche questo? [illegible] [illegible] massa, risponderebbe William Makepeace Thackeray, lo scrittore che [illegible] *La fiera [illegible] vanità* ha codificato per primo, nell'Ottocento, la nuova figura sociale.

Per Thackeray [illegible] cose erano più facili, perché all'inizio dell'Ottocento la distanza fra le classi era enorme. Lo snob, e cioè il personaggio «sine nobilitate» che cercava disperatamente, talvolta in modo goffo, di imitare l'aristocrazia, si poteva riconoscere a prima vista. Antonio Spinosa, nel [illegible] *Abc dello snob*, faceva risalire la parola, qualche [illegible] fa, anche al termine cockney per designare i calzolai, ma in definitiva non è questione di etimo. Lo snob «imita» chi sta più in alto socialmente, e disprezza a tutto spiano chi sta più in basso. Ce n'è per tutti, è un privilegio [illegible] tutte le classi, diceva il duca di Bedford. Ma non prendetevela [illegible] lui, aggiungeva, spesso è un arrampicatore, ma quando è autentico è adamantino e disinteressato. Non aspira [illegible] ricchezza e [illegible] dominio, è fine a se stesso: arriva trionfante alla frontiera con il dandy, il [illegible] sublimato d'eleganza. E la varca.

Mario Baudino

Federico Zeri

«I tre gironi dello snobismo Ecco la mia classifica»

SONO dappertutto. Li ha mai sentiti, lei?: "Caro, [illegible] l'estate [illegible] [illegible] a Cap Ferrat". "Oh cara, io Proust non lo tollero, per me Musil è infinitamente superiore...". Detto da certe tipe, con certe p[illegible] Guardi che questa frase l'ho sentita io, in [illegible] grand'hotel di Atene. In bocca a una [illegible] quelle signore che vanno "da una piccola sarta di Cesena". E le contesse abusive e divorziate? [illegible] dal significato letterale della parola: lo snob è chi, pur non essendo nobile, vanta titoli e abitudini diciamo aristocratiche». Una specie molto diffusa, secondo Federico Zeri. Il grande critico d'arte [illegible] risparmia umori o malumori.

Zeri parte con calma e a poco a poco sfiora l'indignazione. Il popolo degli snob lo infastidisce. E' [illegible] Forse lo assedia. «Io faccio la distinzione tra coloro che [illegible] eleganti e quanti [illegible]no di esserlo. [illegible] differenza è tutta qui». Una differenza a volte impalpabile, che si rispecchia in quella tra «chi conosce le cose e l'enorme quantità di gente che è cresciuta tra [illegible] "cose". Basta leggere le riviste». E il mondo degli snob è lì, vivo e palpitante, con la sua ricerca sfrenata di «gente chic». «Lo snob [illegible] gira mai [illegible] una Fiat, ha sempre [illegible] macchina antica; non [illegible] mai al Terminillo o al Sestriere, non beve vino comune, a pranzo non mette mai in tavola pastasciutta, arrosto e insalata». Gli alberghi? «A Parigi vanno tutti [illegible] Plaza Athenée e al George V». A Roma? «Non frequento Roma; non la conosco più». A Milano? «Vediamo un po'. Ho vaghe reminiscenze. Però uno [illegible] siede al Biffi, così magari [illegible] sbaglia e dice: sai, ho visto Luchino...».

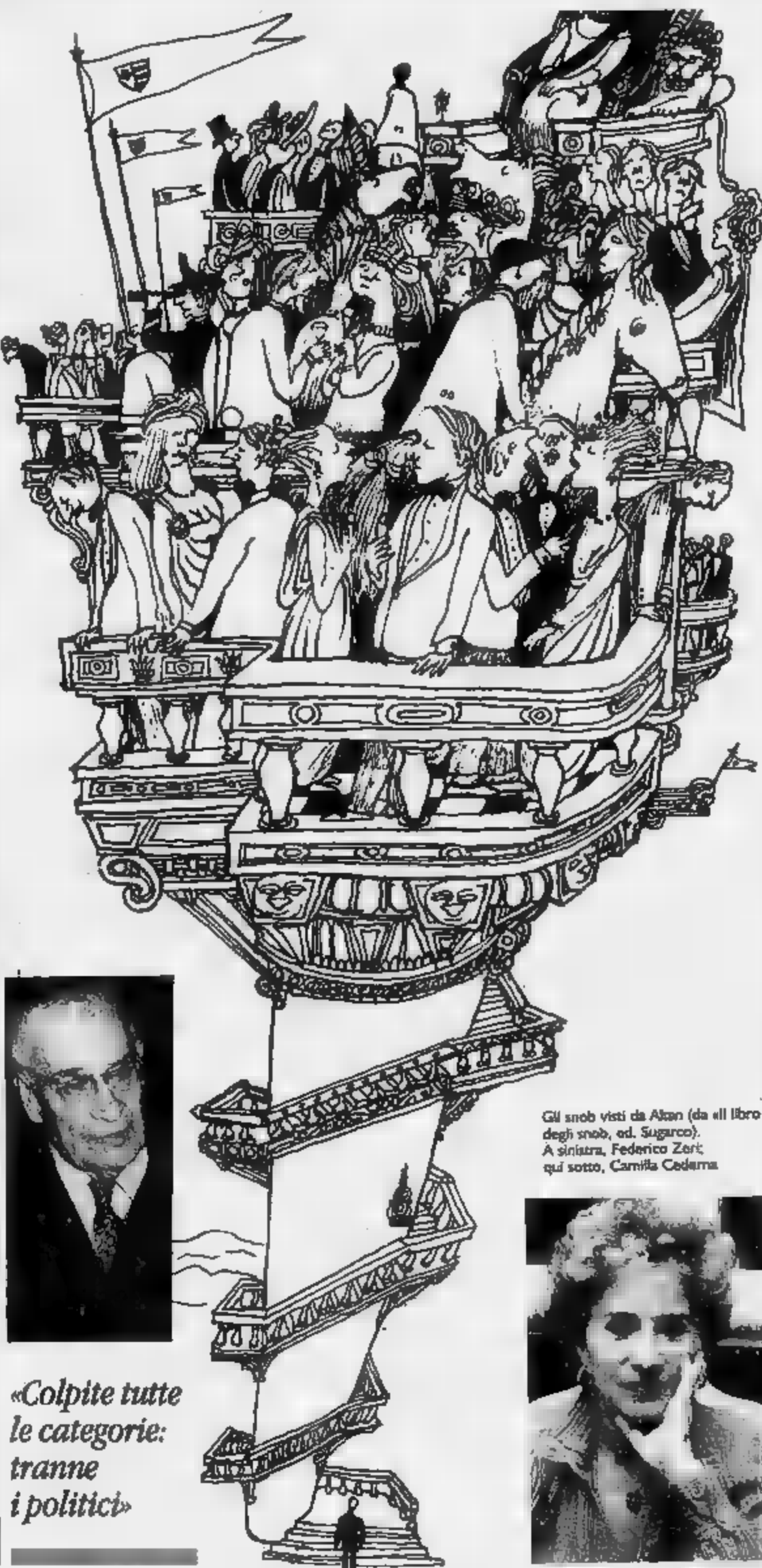
L'idea di élite intellettuale è sospetta, perché molti pretendono a torto di farne parte; quella di eleganza inarrivabile. «La persona molto elegante innanzi tutto non disdegna di frequentare persone umili, e qu[illegible] non è il caso degli snob, e in secondo luogo può portare camicia sfilacciata e scarpe rotte. Ricordo un grande nome dell'aristocrazia inglese che lo faceva con molta naturalezza». Fra le donne? «Non posso fare nomi». Dica almeno quelle veramente eleganti: «Così poi si ingelosiscono le altre».

Andiamo avanti per definizioni generali? «Lo snobismo è voler pretendere ciò che non si è. Vale per tutti, sono convinto che ci siano anche i tabaccai snob. Por[illegible] ad annidarsi in certi circoli». Quali? «Non mi faccia litigare [illegible] [illegible]o...». Parliamo all[illegible] di categorie sociali. «Ci sono molti snob fra i letterati: basti pensare a come si comportano durante i premi. E poi fra i medici. Anche fra gli antiquari». Fra i politici. «Direi di no. Forse perché sono troppo buzzurri». Territori geografici di elezione: «La [illegible] che [illegible] fra Bologna e il mare. Badi bene, ci sono anche molte persone eleganti, però quella è la regione più snob perché è provinciale. Bologna è piena di snob. Ma attenzione, c'è anche [illegible] snobismo che sconfina nell'eleganza, bisogna distinguere con molta [illegible]

Così, per distinguere, abbiamo fatto con Federico Zeri un giochetto estivo. Sulla bilancia ci sono gli spettacoli, l'arte, le località di villeggiatura e i premi letterari. [illegible] lo snobismo non è un universo indifferenziato, una specie di caos primigenio: si è [illegible] col tempo, raffinato, ha assunto varie sfumature, è diventato [illegible] mondo. Sarà utile, suggerisce il critico d'arte, usare le categorie sociologiche che dividono per livelli (alto, medio, basso) i consumi culturali. Quello più alto sarà il punto di passaggio verso l'eleganza, anche se «ormai in certi casi non esiste più neppure lo snobismo "alto", highbrow». L'esempio più tipico sono i premi, condannati allo snobismo [illegible] bassa e media lega. «Lo Strega è middlebrow, il Viareggio lowbrow: diciamo la verità, non c'è più un premio chic in Italia, forse neanche all'estero».

E i concerti? Zeri riflette su Spoleto: «E' un po' snob, come negarlo, il festival dei due mappamondi». Snob quanto? «Middlebrow». Sopra? «Salisburgo». Sotto? «Non c'è dubbio, Sanre[illegible]. C'è, a come, lo snobismo di andare a Sanremo». [illegible] ci si salva, si può [illegible] snob anche «a quel livello lì». E nell'arte, naturalmente: «Eleganti [illegible] un Picasso degli Anni Trenta, che [illegible], un bel Morandi, Clerici e soprattutto De Kooning, che è direi alle vette dell'elega[illegible]. Snob? «Guttuso, senza dubbio. Un Guttuso in salotto sta diventando la regola. Ma questo è snobismo middlebrow. Sopra ci mettiamo Dalí, e sotto, lowbrow, Salvatore Fiume, Purificato, Brindisi». Scusi tanto, professore, l'arte contemporanea? Una risata: «Quella, tutta lowbrow. Quasi tutta».

[illegible] le località, il tema più difficile. E' quasi una moda (snobistica?) parlarne male. [illegible] no. Ci [illegible] ottimi posti, paesi e case nei dintorni di Roma. Forse appartengono allo snobismo highbrow, ma sono luoghi molto eleganti che sconfinano nel non-snob, come certe tenute segretissime dove si danno feste straordinarie, molto chic: tra un [illegible] ce ne sarà una con un grandissimo scrittore e una grandissima attrice di Hollywood. Ma non posso tradirli». Middlebrow? «Cetona, Capalbio, la Sardegna». Lowbrow? Zeri si illumina: «Un po' tutto. E poi, come dimenticarla, Capri». Ma quei nomi segretissimi, sarebbe snob o elegante tradirli, o rivelarli? «Non saprei. Però se lo facessi [illegible] mi inviterebbero più». [m. b.]

«Colpite tutte le categorie: tranne i politici»

Gli snob visti da Altan (da «Il libro degli snob», ed. Sugarco). A sinistra, Federico Zeri; qui sotto, Camilla Cederna

I VOTI DEL [illegible]

ARTE: C'E' [illegible] L'ELEGANZA

BASSO	MEDIO	ALTO	NON SNOB
FIUME BRINDISI PURIFICATO	GUTTUSO	DALI'	MORANDI PICASSO DE KOONING

FESTIVAL

BASSO	MEDIO	ALTO
SANREMO	SPOLETO	SALISBURGO

[illegible]

BASSO	MEDIO	ALTO
CAPRI	CAPALBIO CETONA SARDEGNA	?

Camilla Cederna

«Qui non c'è più nessuno che valga la pena imitare»

MILANO

GLI italiani, poveri noi» sospira Camilla Cederna. La più intrepida cronista di costume del Bel Paese è perplessa di fronte agli Anni Novanta. «Lo snobismo era una specie d'amore per gente più in alto, più colta, più bella. Era desiderare di essere come quelli lì. Adesso è caduto nel nulla, perché [illegible] c'è nessuno da imitare». Proprio nessuno? [illegible] no, anche i personaggi che tengono le copertine dei giornali, i protagonisti, guardi che cosa combinano. Pensi a Gardini: si è comperato [illegible] Ca' Dario a Venezia, e [illegible] sapeva neppure che porta male. Lo ha sperimentato di persona.

[illegible] poi, chi d[illegible] voler imitare? Cirino Pomicino, un ministro che si fa dare dell'analfabeta [illegible] batter ciglio?». Eppure sembra che tutti siano snob, quest'estate. «E' una definizione di comodo. Le ambizioni snob degli italiani non sono certo favorite. In Turchia, ad esempio, non va più [illegible] per via [illegible] vicende mediorientali; allora si [illegible] allo snobismo della barca, che però è inflazionato. Capalbio avrebbe potuto [illegible]sere snob, ma a furia [illegible] parlarne e andarci in massa hanno [illegible]ciato. Così è diventata un ghetto dove [illegible] si annoia. La Sardegna è [illegible] colata di cemento, Cetona un altro ghetto. E i reali? Una volta gli snob desideravano conoscere e frequentare i reali. Adesso ce n'è troppi e troppo pochi, il che è lo [illegible].

Nessuno snob [illegible] giro? «Non [illegible] conosco». E nel passato? «Ricordo un amico, Maurice de Bosdari, [illegible] [illegible] elegante e snob che veniva da [illegible] famiglia bologne[illegible]. E' [illegible] il primo a insegnarmi come si dovevano lucidare le scarpe con l'osso [illegible] [illegible] Aveva atteggiamenti che non mi piacevano del tutto, [illegible] andare in giro con [illegible] borsa Vuitton, e dentro bicchiere, bottiglia di whisky, bruscolini.

«Era divorziato da una moglie americana, ricchissima, da cui non [illegible] voluto nulla; gli era rimasta solo un'auto [illegible] le maniglie d'oro, che durante la guerra [illegible] [illegible] distrutta, a Parigi, da un bombardamento. Lui ha salvato le maniglie, le portava sempre con sé. Mi spiegava anche come dovesse vestirsi una giornalista, anzi una gazzettiera, come diceva lui: tailleur e capelli corti. A Milano lavorava per Vogue, dove apprez[illegible] la sua scrittura bizzarra. Una volta mi telefonò perché voleva sapere se si potesse dire, in italiano, "palcuto"; pensava alle [illegible] dei cervi, che si chiamano palco».

E dopo di lui, nessuno? «Nessuno». Le dispiace? [illegible] me [illegible] importa niente». [m. b.]

Parlano i fans dell'eroe: «Non abbiamo bisogno di Kevin Costner»

Sullo sfondo [illegible] foresta di Sherwood, tre interpreti cinematografici di Robin Hood: a sinistra, Kevin Costner; a destra Michael Praed con Judi Trot nelle vesti di Marian; sotto, Errol Flynn, [illegible] film [illegible] Michael Curtiz

Per cento sterline si può rivivere un'imboscata con lance e spade

Robin Hood recita a pagamento

A Nottingham la leggenda diventa business

NOTTINGHAM

Se indirizzate una lettera a «Robin Hood, Nottingham», l'ufficio postale la recapiterà a Jim Lees, ottantenne camiciaio in pensione che mantiene in vita la leggenda della foresta di Sherwood. Jim, che ha fondato una banda di allegroni [illegible] nome [illegible] Robin Hood Society, [illegible] batte ciglio di fronte al clamore [illegible] scitato intorno al personaggio [illegible] Robin Hood dalla più [illegible] [illegible] versione cinematografica della saga dei Fuorilegge: *Principe dei ladri*, interpretato da Kevin Costner. Nei primi tre giorni di proiezione nelle sale americane, il film ha riscosso [illegible] successo di pubblico quasi da record: 25,6 milioni [illegible] incasso.

Ma Jim è del parere che [illegible] suo [illegible] ottenga di rado un degno trattamento sugli schermi. «Ho fatto ricerche per trent'anni e ho difeso Robin Hood. Era un ladro gentiluomo, [illegible] meglio un imbroglione. Non avrebbe mai puntato [illegible] sua freccia contro la gente e detto: "O la borsa o la vita"». Jim crede di avere scoperto l'uomo che si cela dietro il mito: Robert de Kyme, figlio [illegible] un conte, che prestò servizio nell'armata [illegible] Riccardo I in occasione delle crociate in Terrasanta. Robin Hood era uno pseudonimo, derivante dal mantello [illegible] cappuccio che l'arciere era solito indossare. Si sposò in età avanzata (non, naturalmente, [illegible] Lady Marianna, personaggio di fantasia) e morì nel Lincolnshire.

Uno Sceriffo di Nottingham è veramente esistito: c'è ancor oggi il [illegible] quartier generale. Ma quale sceriffo storico [illegible] l'autentico cattivo, interpretato da Alan Rickman ne *Il principe dei ladri*? [illegible] ho trovati 36 all'epoca di Robin Hood», [illegible]ce Jim Lees. «Lo Sceriffo non era un militare. Non si sarebbe messo a capo di un manipolo di uomini per dare la caccia ai Fuorilegge nella foresta. Ci avrebbe mandato il [illegible] vice permanente».

Negli spettacoli della Società [illegible] Robin Hood i fatti storici non ostacolano la rappresentazione di una storia avvincente. Per 40 sterline, la Società inscena un'imboscata dello Sceriffo alla vostra carovana e il salvataggio da parte di Robin e Company. Per cento sterline si può allestire una rievocazione [illegible]rica con lance, spade e pugnali.

Doug Chamberlain [illegible] uno dei popolani [illegible] Nottingham disposti a bardarsi per mantenere viva la leggenda: «Sono diciotto anni che faccio la p[illegible] del Monaco Tuck. I bambini [illegible] divertono un mondo». Sua moglie Mary [illegible] [illegible] a [illegible] tempo Marianna, ma [illegible] ha ceduto il posto a una interprete più giovane: l'attuale Lady è una ragazza impegnata in [illegible] combattimento senz'armi con il suo esame di maturità.

Quando [illegible] partecipa a queste feste, l'unica [illegible] di [illegible] sincerarsi è che la Società non inclu[illegible] [illegible] rinfresco nello spettacolo. Mary definisce il Medioevo «oscuro [illegible] sordido», [illegible] ciò vale anche per il rancio dell'epoca. Come spiega «Lady Mathilda» ne *Il [illegible] [illegible] caccia*, bollettino della Società, la razione di [illegible] contadino si riduceva a pane, ricotta e una zuppa che consisteva in [illegible] stufato di rape. E tanto basti ai nostri sogni [illegible] cacciagione in abbondanza.

A questo punto crolla un'altra illusione. A sentire la Società, [illegible] ricchi venivano rapinati per mettere le mani sul loro ricco bottino piuttosto che in omaggio [illegible] un ideale [illegible] giustizia sociale: non [illegible] danno testimonianze di elemosine ai poveri».

Può darsi che Robin Hood sia stato soltanto un comune brigante, [illegible] per giunta originario dello Yorkshire: è la teoria propugnata da [illegible] gruppo che fa [illegible] al «fuorilegge» [illegible] Nottingham. Barbara Green di Brighouse è presidente della «Yorkshire Robin [illegible] Society» [illegible] il [illegible] libro *Robin Hood il fuorilegge: la sua leggenda nello Yorkshire* sarà presentato in una sala cittadina dove si proietta il film con Co[illegible].

La signora Green, infermiera, andò a visitare un paziente nel convento di Kirklees, Yorkshire. Qui, secondo la leggenda locale, morì Robin Hood, dopo aver [illegible] l'arco per l'ultima volta e scoccato [illegible] freccia che doveva andarsi a conficcare sul luogo della sua tomba (Jim Lees [illegible] convinto che l'eroe sia morto nel Lincolnshire).

La leggenda incantò la signora Green, [illegible] quale, rattristata al pensiero che la sua contea non avesse reso giustizia [illegible] mito, intraprese [illegible] serie di ricerche e trovò «documenti fino ad allora inediti, alcuni d[illegible] quali presso la biblioteca centrale di Calderdale», ed [illegible] è persuasa che Robin abbia compiuto molt[illegible] delle sue imprese [illegible] a Sherwood, bensì più a Nord, nella foresta di Barnsdale. La signora ha reclutato [illegible] «fuorilegge» per tentare di ristabilire l'equilibrio storico a favore dello Yorkshire.

«Nel nostro gruppo ci [illegible] molti anziani; il motivo, credo, è che molti abitanti di Brighouse sono cresciuti [illegible] questa leggenda e ricordano una parata storica di Robin Hood che si svolgeva negli Anni Venti - dice la Green -. D'estate organizziamo feste, e in quelle occasioni indossiamo il [illegible] e allestiamo uno spettacolo. Rappresentiamo la morte di Robin Hood. Non bene, perché non siamo attori professionisti. Il pubblico finisce sempre per [illegible] a ridere, anziché spaventarsi».

La signora Green ha scoperto che i tradizionalisti non gradiscono però sentirsi dire [illegible]he finora hanno sbagliato foresta. «Tre anni fa, al [illegible] medievale di Nottingham, allestimmo una bancarella. Io [illegible] vestita [illegible] Lady Marianna, [illegible] amico [illegible] abbigliato da Robin». Ahimè, i due «fuorilegge» dell'ultima ora furono scoperti da [illegible] irato funzionario: «Lo Sceriffo è fuori di sé dalla rabbia».

Jonathan Sale

Copyright «The Observer»

Rushdie si appella [illegible] Mubarak

Versi satanici Egitto, aiuto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salman Rushdie è terrorizzato. L'uccisione [illegible] traduttore giapponese dei suoi *Versi satanici* da parte di un fanatico khomeinista, [illegible] giorni fa, lo ha sprofondato in uno stato di angoscia. E ha deciso [illegible] chiedere al presidente egiziano di intervenire in suo favore.

Mubarak arriva domani [illegible] Londra in visita ufficiale, nel corso della quale sarà ricevuto [illegible] regina [illegible] [illegible] [illegible] serie di colloqui politici con il premier John Major e con gli esponenti [illegible] governo britannico. Durante il suo soggiorno nella capitale londinese, Mubarak sarà avvicinato anche da un amico e sostenitore di Rushdie, il quale gli trasmetterà una lettera dallo scrittore anglo-indiano.

Non è la prima volta che Rushdie chiede una copertura [illegible] [illegible] grande leader del mondo musulmano. Qualche settimana fa, la sua [illegible] moglie [illegible] rivelato che lo scrittore pensava [illegible] [illegible] viaggio a Tripoli, per invocare [illegible] protezione del colonnello Gheddafi [illegible] almeno per ottenerne una intercessione nei confronti del regi[illegible] iraniano. Il progetto [illegible] si [illegible] poi realizzato, non si [illegible] [illegible] per l'opposizione del governo in[illegible]glese, [illegible] [illegible] a ritenere Gheddafi uno dei fomentatori del terrorismo internazionale, oppure per uno scarso entusia[illegible] dimostrato [illegible] parte libica.

Protetto notte e giorno da una squadra speciale dell'antiterrorismo di Scotland Yard, soggetto a continui spostamenti per non far localizzare il suo nascondiglio segreto, Rushdie si sente da due anni un uomo braccato. Lo scrittore ha tentato invano di placare l'ira dei fondamentalisti islamici.

Le ha provate tutte: dapprima ha sostenuto che non voleva affatto «offendere» Allah; poi ha affermato che aveva scritto solo un'opera di fantasia in nome della libertà dell'arte. Quindi si [illegible] [illegible] per le «involontarie offese» che poteva aver arrecato. Infine ha «abiurato», professando la sua ritrovata fede religio[illegible].

Dopo qualche tentennamento, però, il regime iraniano [illegible] confermato la condanna a morte con un editto della nuova guida spirituale iraniana, l'imam Khamenei, che ha preso il posto [illegible] Khomeini. [illegible] anche I [illegible] contatti allacciati con alcuni esponenti della comunità musulmana britannica [illegible] sono bruscamente interrotti.

Adesso, dopo il ferimento a Milano del suo traduttore italiano Capriolo [illegible] soprattutto dopo l'ancor misteriosa uccisione nell'Università presso Tokyo [illegible] Hito Igarashi, [illegible] sente i killer sempre più vicini. La [illegible] Mubarak servirà a qualcosa?

[p. pat.]

Fallaci e Spinosa: polemica a Pontremoli

Il mio Bancarella vale più del tuo

[illegible]

ORIANA Fallaci ha vinto, non senza una punta d'a[illegible] il Super premio della Giuria alla trentanovesima edizione del Bancarella. E' salita sul podio, sabato sera nell'affollata piazza della cittadina toscana, [illegible] ha ringraziato tutti: per «l'eccezionale riconoscimento mai concesso a nessuno finora», attribuitole per il suo *Insciallah*, edito da Rizzoli. Subito dopo, con la sincerità ben nota, non ha nascosto il dispiacere «per essere stata tolta all'ultimo momento dalla rosa dei sei finalisti e privata così del divertimento finale di partecipare alla gara». Una polemica appena accennata, perché fin da quando era stata resa nota la novità del Super premio i pronostici avevano indicato proprio nella Fallaci la sicura vincitrice. Certo, si può comprendere che alla scrittrice avrebbe fatto ancor più piacere scendere ancora una volta diret[illegible] [illegible] lizza, piuttosto che vedersi assicurato il seggio [illegible] una senatrice a vita.

Nella gara del voto ha prevalso Antonio Spinosa, con un consenso quasi unanime dei librai dell'Associazione nazionale bancarelle: [illegible] suo *Vittorio Emanuele III. L'astuzia di un re*, pubblicato [illegible] Mondadori, ha raccolto 201 preferenze su un totale di 274 votanti. [illegible] poche *chances* sono rimaste agli altri finalisti: Raffaele Nigro (*La baronessa dell'Olivento*, Camunia), [illegible] Allende (*Eva Luna racconta*, Feltrinelli), Laura Grimaldi (*La colpa*, Leonardo), Ennio Di Francesco (*Un commissario*, Marietti).

Da buon napoletano, Spinosa non ha rinunciato a rimarcare con [illegible] battuta la sua vittoria: «Dopo il Super premio della Giuria, il Super premio [illegible] Librai». Già in edizioni passate non erano mancate vittorie così eclatanti: il suo concittadino De Crescen[illegible] [illegible] esempio nell'84, aveva raccolto 225 voti. Spinosa, biografo dei «grandi», dagli imperatori romani Cesare e Tiberio [illegible] Mussolini, ha annunciato che a novembre tornerà in libreria, sempre per Mondadori, [illegible] una vita di *Hitler*, [illegible] *figlio della Germania*.

[r. c.]

LETTERE AL GIORNALE **IL [illegible]' DI [illegible]**

Istria e Slovenia, gli esami difficili, le pensioni magre

Italia, madre-matrigna per i triestini

Egr. Sig. Oreste [illegible] Buono, [illegible] ringrazio della [illegible] nel rispondere al mio reclamo sulla presunta «slovenità» di Trieste, ma le confesso con tutta franchezza che la sua risposta mi ha piuttosto deluso, a parte il fatto che abbia voluto rendermi pan per focaccia [illegible] [illegible] provocante accenno ai tr[illegible] - [illegible] amici» - che invocano uno [illegible] libero per Trieste: cosa risaputa, questa, e [illegible] vecchia data, com'è [illegible] risaputo che la stragrande maggioranza [illegible] miei conterranei non è [illegible] verso l'Italia, madre-matrigna costantemente disat[illegible] (per [illegible] parlare del trattato di Osimo, esecrabile frutto dell'incapacità, dell'ignavia e [illegible] cinismo di certi [illegible] governanti).

Nito Staich, [illegible]

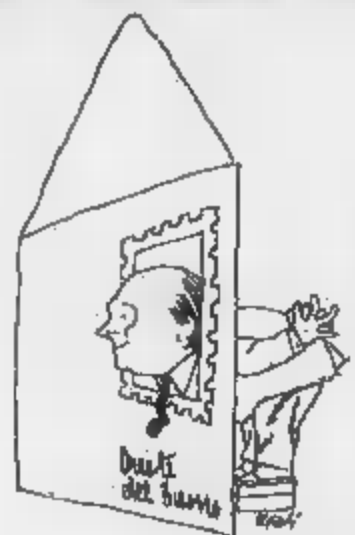
Gentile signor Staich, mi dispia[illegible] averla delusa. Ma ce l'ho un poco con me stesso per [illegible] [illegible] sermi limitato a registrare [illegible] sua protesta nei riguardi [illegible] Milan Kundera. So che, quando ci si azzarda a parlare dei confini orien[illegible]tali d'Italia, [illegible] di altre parti, ovvero che non ne ha sperimentato le vicissitudini, sbaglia sempre per approssimazione e disinformazione. E' stata un'imprudenza, insomma, per me nato dalla parte opposta d'Italia, nell'altro mare, provare a dire anche una sola parola. La mia esperienza orientale [illegible] [illegible] troppo breve e insignificante. Sono passato da Trieste per la prima volta durante la guerra, diretto all'Accademia Navale che, per gli allievi di complemento, era stata trasferita da Livorno a Brioni. Mi ci sono fermato qualche [illegible] per vedere i posti [illegible] cui avevo letto in Svevo. Trieste mi [illegible] parsa anche più bella [illegible] quanto mi fossi immaginato e così mi pare tutte le volte che ci torno. Ma allora la visita è stata frettolosa, era [illegible] 1943, e dopo l'8 settembre sono stato fatto prigioniero dai tedeschi, trattenuto per qualche tempo a Pola con intorno una popolazione non del tutto comprensi[illegible] e poi portato a lavorare in questo e quel lager del III Reich [illegible] [illegible] serbi, croati, sloveni, macedoni, montenegrini, albanesi, ungheresi, turchi, slovacchi, romeni, ruteni, cèchi, bulgari e anche triestini. Le chiedo, comunque, scusa per essermi attribuito degli amici triestini che lei chissà perché scrive tra «virgolette» come se mettesse in dubbio la loro autenticità. Accetto senz'altro la sua affermazione: «Noi triestini [illegible] gavemo [illegible] voludo gaver gnente 'che far col s-ciavi e continuemo a no volerli». Come no? L'accetto e la rispetto, ma a patto che lei non ripeta più neppure per scherzo che la frase in questione è in «dialetto triestino». Il [illegible] [illegible] [illegible] Rocco mi ha fatto [illegible] [illegible] così un giorno perché avevo parlato di «dialetto triestino» invece che di «lingua».

[o.d.b.]

Troppa severità a «diritto privato»

Egr. Sig. Del Buono, la preghiamo vivamente di pubblicare il nostro esposto che purtroppo siamo costretti a non firmare per i motivi detti nella lettera stessa. Siamo un gruppo di studenti della [illegible] di Giurisprudenza [illegible] Torino che, dopo avere studiato per mesi e mesi diritto privato, [illegible] il loro lavoro buttato alle ortiche [illegible] giro di pochi minuti. Si tratta dell'esame di diritto privato. E' noto il clima in cui questo esame si svolge. Il professor Ferrero boccia dopo poche battute; non consente [illegible] candidato di esprimersi; pone domande su argomenti talmente particolari che neppure avvocati con esperienza (ne sono venuti per verificare) sanno rispondere con la prontezza [illegible] il professore richiede. I suoi assistenti si sono totalmente adeguati allo stile e al clima. A parte questo rigore, che può comunque [illegible] in una scelta di metodo personale, anche se fortemente discutibile, quello che non è assolutamente accettabile e non risponde a nessuna intelligente metodologia esaminatrice, è il clima [illegible] intimidazione presente [illegible] questi esami...

Giurisprudenti anonimi Torino

Gentili Anonimi, se non ve la sentite [illegible] firmare, di assumervi una responsabilità, [illegible] rischiare, insomma, non credo che potrete dimostrare di aver ragione. In sé [illegible] per sé rimproverata al profes[illegible] Ferrero quanto da sempre gli studenti [illegible] cui non va bene un [illegible] o che comunque [illegible] che un esame [illegible] vada loro bene rimproverano, a cose fatte [illegible] [illegible] da farsi, ai loro [illegible]tori. La mia vecchia anima di studente in difficoltà, certo, vibra di comprensione all'elenco dei motivi de[illegible] vostra protesta: la percentuale dei bocciati all'esame [illegible] questione, l'esistenza tra voi [illegible] gente con il libretto pieno di 30 costretta a tentarlo per la terza/quarta volta, la ridu[illegible] dell'intervallo tra un appello e l'altro di 28-29 giorni invece di 30, in modo da escludere i bocciati della [illegible] precedente; [illegible], insomma e tutte le tappe della vostra guerriglia [illegible] gli esaminatori. [illegible] [illegible] non potete pretendere di ottener credito [illegible] restate [illegible]. Tutto sommato, tra le accuse che formulate non c'è neppure quella che il professor Ferrero vi [illegible] ministri [illegible] pizzicotti [illegible] non rispondete giusto, [illegible] faceva l'illustre grecista professor Pelo[illegible] con me e altri asini della [illegible] risma tanti anni fa.

[o.d.b.]

I pensionati [illegible] il ministro Carli

Egr. Dott. Del Buono, come può affer[illegible] [illegible] il [illegible]. Guido Carli: «Da mesi dico che bisogna rived[illegible] rapidamente [illegible] pensioni che sono tra le più generose del mondo. Gli obiettivi di riduzione del [illegible] previdenziale possono [illegible] raggiunti aumentando i contributi pagati [illegible] lavoratori che pagano [illegible] meno [illegible] Cee»? Ma il sig. Carli si rende conto di quel che dice? Come è possibile pagare meno contributi e avere pensioni generose? Lo deve spiegare a noi pensionati perché nel calcolo da sempre 1 × 13 (1 contributo per 13 di mensilità) ci è tornato 1 × 80 di 13 al massimo! E allora?

Giorgio Pisano, Cagliari

Egr. Sig. Del Buono, siamo dei pensionati e da tempo seguiamo l'accanimento del ministro Carli sulle pensioni: età, parametri. Non [illegible] vergogna? Chiediamo: quanto ha percepito di liquidazione dalla Banca d'Italia? [illegible] quanto ammonta la [illegible] pensione? A quanto ammonta il suo emolumento? Speriamo che lei pubblicherà questo sfogo altrimenti il nostro giudizio nei suoi riguardi...

I pensionati di Settimo Torinese

Gentili pensionati, anonimi anche voi? Vi vergognate di firmarvi come pensionati con il vostro nome e cognome? O temete che il ministro Carli prenda provvedimenti nei vostri confronti? Di cosa può aver paura un pensionato?

[o.d.b.]

I guai d'un canadese in Italia

O la musica o la patente

CONOSCO l'Italia da 21 anni [illegible] ci vivo da dieci - felicemente, ma ogni tanto [illegible] qualche perplessità. Adesso, per esempio, sembra che dovrò lasciare [illegible] mio lavoro di scrittore e musicomane professionale per qualche settimana e mettermi a studiare la tecnologia automobilistica, la termodinamica newtoniana, la medicina, i principi dell'assicurazione [illegible] chissà quanti altri argomenti per i quali non ho finora dimostrato né talento né interesse. Tutto questo per prepararmi seriamente per la parte teorica dell'esame di guida. Possiedo [illegible] patente di guida da 29 anni, ho guidato molte macchine [illegible] molti Paesi [illegible] tre continenti, non ho mai avuto un incidente (sto toccando ferro mentre scrivo queste parole) e credo di aver avuto [illegible] sola multa, di poca importanza, più qualcheduna per la sosta vietata.

Per una complicata serie di motivi, finora [illegible] sono sempre servito della mia patente rilasciata dalla provincia di Ontario nel Canada (sono di nazionalità canadese), accompagnata da una bella traduzione giu[illegible] (giurata da me, tra l'altro, «stando in piedi [illegible] a capo scoperto», davanti al cancelliere di non mi ricordo più quale ufficio provinciale) da mostrare in eventuali casi di necessità. Ma qualche mese fa mi fu detto che dovevo avere una regolare patente italiana. Benissimo, pensavo, lo faccio subito. Ho degli amici inglesi che hanno vissuto per molti anni nel Sudan; stabilitisi in Toscana, hanno consegnato le loro vecchie patenti sudanesi e, pagate le dovute imposte, hanno ricevuto le patenti italiane.

Le strade del Sahara

Credevo di poter fare la stessa cosa, ma alla sede della motorizzazione civile della provincia dove abito mi è stato detto che una tale procedura non è possibile per un canadese.

Evidentemente le condizio[illegible] di guida nel Sahara sono ritenute abbastanza simili [illegible] quelle delle circonvallazioni delle città italiane da permettere una semplice variazione [illegible] patente, mentre quelle di Toronto o Montreal sono troppo esotiche. Quindi bisognava fare l'esame assieme a tutti i principianti.

Potrebbe andare peggio, pensavo. Conosco la segnaletica e guido bene. Cosa possono volere in più? Ma mia mo[illegible]lie, che si trovava nella stessa situazione, mi avvertì: «Guarda che [illegible] sono certe domande da non crederci, devi studiare questa roba per l'esame di teoria». Ma io ero indaffarato con libri, articoli, viaggi di lavoro.

Come fa uno che, ahimè!, non ha più 18 anni [illegible] interrompere ricerche per una biografia di Artur Rubinstein per imparare come funzionano i pistoni? Mi feci vivo di nuovo presso la motorizzazione civile, dove mi fu detto che l'unico modo di evitare l'esame scritto è di firmare una dichiarazione notarile in cui uno si dichiara [illegible] analfabeta o (per noialtri stranieri) incapace di leggere e scrivere in italiano; mi domandai [illegible] avrei spiegato una tale dichiarazione a *La Stampa* [illegible] decisi di procedere con l'esame.

Non dimenticate le luci della targa

Intanto, per combinare le varie pratiche nonché l'appuntamento per l'esame bisogna andare alla motorizzazione civile, [illegible] i telefoni e le poste non esistessero (beh, qualche volta in effetti quasi non esistono, ma [illegible] po' di fiducia...). Poiché abito a 30 chilometri dal capoluogo di provincia, questa avventura cominciava a portarmi via un sacco di tempo. Ma arrivai infine all'esame di [illegible] - e fui bocciato: sbagliai tre domande su 22, e non è [illegible] sbagliarne più di due.

Uno degli errori era dovuto alla mia disattenzione. Un altro l'ho fatto perché non sapevo se le lucette accanto alla targa posteriore devono renderla visibile da 20, 50 o 100 metri di distanza. [illegible] terzo errore risultava dalla mia ignoranza sull'accensione della macchina: dev'essere [illegible] in buone condizioni per ridurre l'inquinamento atmosferico oppure per ridurre l'usura del motorino di avviamento? Secondo la legge, se [illegible] erro, uno che guida è tenuto a mantenere la macchina in conformità con le apposite norme, [illegible] non a sapere il perché né [illegible] essere in grado di aggiustarla da solo. (Tra l'altro potrebbe risultare pericoloso al governo italiano come a qualunque altro governo del mondo se la gente si abituasse a cercare il perché di ogni legge).

Nel paese toscano dove abito, c'è [illegible] bravissimo meccanico che cura molto bene la mia macchina; siccome io [illegible] riesco [illegible] distinguere [illegible] carburatore da una candela, [illegible] pensa lui. E [illegible] lui va ad assistere a un concerto [illegible] è costretto a passare prima un [illegible] di contrappunto. Ma ora basta con questi articoli: devo andare a imparare se, in certe condizioni stradali, bisogna tenersi «rigorosamente [illegible] destra» oppure «più vicino possibile al margine destro della strada». Sembra che ci sia una bella differenza.

Harvey [illegible]

Inchiesta sui nuovi ricchi. Mercato nero da 300 miliardi di rubli

Urss, la lobby della mazzetta

Un fiume di soldi dai predatori di icone

La polizia insegue e arresta un uomo nelle vie di Mosca: una scena sempre più frequente. Per combattere la piccola criminalità sono state istituite brigate speciali

M[illegible] sovietici - Denari criminali» è il titolo provocatorio di un saggio uscito nell'ultimo numero del mensile *Moskva* in cui l'economista Jurij Vorobjevskij sferra un'implacabile requisitoria contro i nuovi ricchi in Urss, contro la politica [illegible] di Gorbaciov, contro alcuni dei suoi principali consiglieri, giudicati dei voltagabbana, contro la corruzione dei mass media... E per giunta fa i conti [illegible] [illegible] [illegible] cittadini sovietici. Primo denunciato è I. I. Bondarenko, un impiegato che guadagnava 140 rubli al mese (al cambio ufficiale [illegible] mila lire circa), [illegible] al quale sono stati sequestrati dei beni per un milione e mezzo di rubli. Bondarenko [illegible] un perito in gioielli e dava il suo parere su oggetti destinati all'estero.

«Secondo gli specialisti - scrive Vorobjevskij - gli affari trattati dai faccendieri dell'antiquariato sono, dal punto [illegible] vista economico, più importanti di quelli trattati nei vari settori dell'economia nazionale... [illegible] [illegible] Passe la parte in valuta e preziosi del capitale nero ammonta a 290-300 miliardi di rubli».

Questi beni provengono dal saccheggio di chiese, mostre [illegible] musei, e una volta nelle mani dei «collezionisti» [illegible] di rado finiscono all'estero. A Brest, città sovietica al confine polacco, esiste un [illegible]eo creato dai doganieri, che ogni anno registrano circa 22 mila infrazioni e sequestrano oggetti di antiquariato per dieci milioni di rubli. Molto più alta, però, è la cifra corrispondente agli oggetti emigrati, che servono all'acquisto e all'importazione in Urss di orologi elettronici, perle, computer [illegible] altre merci vantaggiose per i «commercianti»: ogni rublo investito, per esempio, nei personal computer dava, nel 1990, quaranta rubli di profitto.

A un'asta a Kiev è comparso un libro, rubato nella biblioteca centrale dell'Accademia delle scienze ucraina. Il contrabbando verso l'Occidente delle icone, che spesso costano diecimila rubli l'una, continua, perché [illegible] Museo storico statale di Mosca dispone solo [illegible] centomila rubli l'anno per l'acquisto di oggetti antichi dai privati. Un inventario esauriente non si è più fatto dopo il 1949, sicché dall'Ermitage spariscono quadri antichi, lumi di cristallo, metalli e pietre preziose. Vorobjevskij denuncia poi l'accumulazione di «denaro losco» che consente sia di corrompere persone sempre più numerose, funzionari del pcus, dei ministeri, sia [illegible] far pesare [illegible] propria influenza sulla legge, l'opinione pubblica, la scienza, la stampa.

[illegible] condizioni attuali la stampa [illegible] è il quarto potere, ma il primo, poiché oggi meglio [illegible] tutto [illegible] pagato «il chiasso su una democrazia [illegible] limiti [illegible] il silenzio sul totalitarismo del rublo». Vorobjevskij prosegue denunciando le ingiustizie che si verificano in periodo elettorale: l'aiuto materiale ai candidati è proibito, ma [illegible] le risorse dell'organizzazione statale sono sotto controllo, quelle dell'organizzazione informale eludono ogni valutazione: «L'economia ombra diventa [illegible] politica ombra». I giornalisti intanto vanno creando dei miti, il migliore lasciapassare per entrare nei Soviet [illegible] l'«aureola [illegible] martire» [illegible] nessuno pensa al fatto che nei Soviet [illegible] [illegible] esperti in economia piuttosto che reduci da un soggiorno nei Lager.

L'economista Vorobjevskij denuncia La perestrojka genera corruzione

La faziosità dei «giornalisti-pluralisti» poi ostacola la verità con un'efficacia pari alla censu[illegible] di una volta. Nel giornalismo sovietico i più ricchi [illegible] i redattori musicali della tv: «Quando se [illegible] prega [illegible] di voler includere una canzone, per esempio nel programma "La posta del mattino", bisogna avere in tasca almeno diecimila rubli».

Altri imputati gli economisti. L'accademico S. Satalin ha presentato il programma «500 giorni» in cui è prevista un'amnistia per i reati economici, ma intanto c'è chi fa la file per comprare una Mercedes da 800 mila rubli, gli speculatori lasciano apposta i negozi vuoti, in nove mesi 270 mila persone so[illegible] [illegible] denunciate [illegible] traffici illeciti, denaro e [illegible] per 30 milioni [illegible] rubli sono stati sequestrati.

La delinquenza - «questa guerra civile permanente per la ridistribuzione dei beni» come [illegible] definisce l'autore - cresce conformemente alla differenziazione dei patrimoni nella società: «All'inizio degli Anni 40 i pregiudicati [illegible] [illegible] su centomila abitanti. Nel 1947 l'indice salì a 802, e dopo la riforma economica che ridusse la differenziazione cominciò [illegible] calare. Nel 1954 i pregiudicati erano [illegible] di [illegible]. Dal [illegible] al 1990 l'aumento [illegible] medio della delinquenza fu di 9,8 per cento. [illegible] 1989, quando iniziò [illegible] fun[illegible] il meccanismo della perestrojka impegnato nella «lot[illegible] all'egualitarismo», la delinquenza aveva raggiunto il 31,8 per cento con un forte aumento dei reati [illegible] fine di lucro, che a metà degli Anni 60 raggiunsero il 40-45 per cento, e nel 1989 il 65 per cento».

In realtà, afferma Vorobjevskij, «è per fine di lucro che si commette il [illegible] per cento dei reati, [illegible] dato che non figura sempre nelle statistiche». L'aumento delle delinquenza sarebbe così un «regalo» dei milionari.

Altri colpevoli [illegible] alcuni noti studiosi, che nei primi anni del nuovo regime condannavano l'economia di mercato. La libera concorrenza tra le ditte [illegible] considerata come un curio[illegible] tentativo di difendere il capitalismo», sosteneva L. Abalkin [illegible] 1985, mentre A. Agambegjan, nel 1[illegible] dichiarava che [illegible] un socialismo di mercato [illegible]gnifica «un sistema economico in cui tutto [illegible] compra e [illegible] vende, noi non [illegible] adotteremo mai, perché quello non sarà più un sistema socialista».

E S. Satalin, l'anno dopo: «Socialismo di mercato significa che tutte le risorse del Paese [illegible]no determinate dal solo mercato. Non c'è più la base politica caratteristica del socialismo. Sarà quindi un capitalismo, buono o cattivo. "Socialismo [illegible] mercato" è dunque un'utopia da analfabeti. Accettare completamente il mercato equivale [illegible] passare all'economia capitalista».

«I giornalisti-pluralisti ostacolano la verità e sono peggio della vecchia censura»

In quanto ai milionari sovietici, essi sono anonimi per un motivo particolare: in Urss fino a pochi anni or sono gli imprenditori registrati [illegible] esistevano, tutti erano degli impiegati, i cui stipendi [illegible] consentivano di diventare milionari, con l'unica eccezione degli artisti più celebri.

Eppure, secondo il Gosplan (Commissione di pianificazione statale) nel [illegible] vi erano in Urss da 300 a 400 milionari legali, [illegible] forse diecimila illegali. «Perché, a differenza dell'Occidente - esclama Vorobjevskij - [illegible] non conosciamo i cognomi dei nostri milionari, nemmeno dei milionari comunisti?». E perché [illegible] [illegible] dei riguardi [illegible] capitali loschi, mentre in Italia, per esempio, «le banche registrano qualunque operazione per una cifra superiore ai [illegible] milioni di lire (4500 rubli) e per fare un deposito [illegible] obbligatorio l'accertamento dell'identità?».

I sovietici [illegible] dividono in tre gruppi: i ricconi (3 per cento), i facoltosi (4 per cento), la gente che vive da uno stipendio all'altro (93 per cento). Da un'analisi anche superficiale si può dedurre che «la misura delle disuguaglianza patrimoniale in Urss è notevolmente più elevata di quella dei Paesi sviluppati, inclusi gli Stati Uniti», conclude Vorobjevskij.

Da dove provengono i miliardi neri? Secondo l'autore, 70-80 miliardi [illegible] furti e premi, 85-95 miliardi da una produzione illegale finanziata con denaro rubato, 5-10 miliardi sono forniti da «operazioni s[illegible] merci», altri 5-10 miliardi dalla specula[illegible] con merci di contrabbando, 15-20 miliardi da speculazioni con merci deficitarie, 15-[illegible] miliardi dal mercato [illegible] dei servizi a pagamento, 15 miliardi dal traffico della droga.

Il guadagno complessivo dell'economia illegale ammonta in un anno a 210-250 miliardi. La previsione di alcuni specialisti, secondo i quali la perestrojka avrebbe danneggiato l'economia illegale, non si è realizzata, l'aumento [illegible] del capitale nero [illegible] di 40 miliardi, [illegible] i milionari in Urss sono attualmente 150 mila. Le contraddizioni in cui cade continuamente Vorobjevskij quando critica sia la perestrojka e i suoi protagonisti, sia i fenomeni staliniani, [illegible] inoltre gli accenni alla superiorità di vari Paesi occidentali rivelano a quale punto la situazione economica e sociale in Urss sia oggi confusa. Va comunque tenuto presente che la possibilità [illegible] formulare liberamente queste accuse - non sempre fondate - contro l'«establishment» [illegible] [illegible] stesso Gorbaciov, costituisce un fatto nuovo, indizio [illegible] una situazione mutata in [illegible] positivo.

Lia Wainstein

Una moglie [illegible] ventimila rubli

Sabato i primi permessi di residenza [illegible] Mosca Matrimoni fittizi (e cari) per ottenerli

MOSCA

UN ucraino o un siberiano che vogliano vivere a Mosca comincino [illegible] mettere [illegible] parte i soldi. Tanti. Infatti, sia che si cerchi una sistemazione secondo i dettami della legge sia che [illegible] tentino di raggirare le regole, i soldi ci vogliono.

A Mosca infatti, come in qualunque altra città sovietica, può vivere con pieno diritto solo chi ci [illegible] nato. La legge del 27 dicembre [illegible] in proposito parla chiaro. [illegible] se questo principio non dava eccessivi problemi ad un sovietico, poniamo, dell'era Breznev, comincia a darli ad uno dell'età di Gorbaciov. Le leggi del mercato infatti richiedono oggi maggiore mobilità sul lavoro [illegible] questo mal si sposa con un radicamento al luogo natio. Insomma i sovietici devono poter spostare [illegible] proprio domicili[illegible] con [illegible] certa elasticità. E il guaio è che l'esigenza si è manifestata prima ancora dell'adeguamento della legge.

Morale: ottenere una casa a Mosca è importantissimo. I posti invece sono pochi [illegible] dunque [illegible] all'asta: sabato prossimo i primi dodici *propiski* (cioè permessi di residenza) saranno acquistabili per una cifra che parte da 200 mila rubli, qualcosa come 500 stipendi di un impiegato. Una cifra da capogiro accessibile solo per alcune aziende molto motivate a scegliersi [illegible]ei tecnici e a farli trasferire nella capitale.

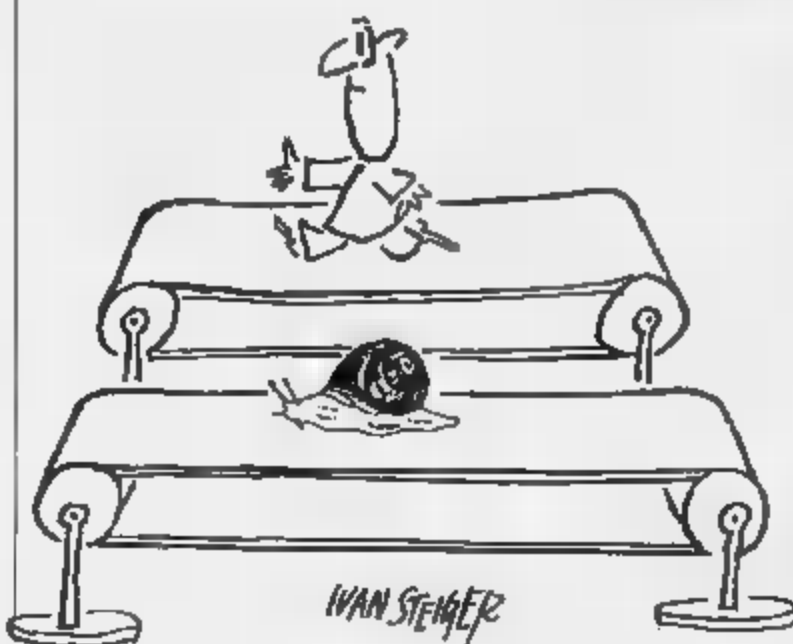
Per i comuni mortali esistono però due modi più a buon mercato per aggirare la legge.

Primo, ci si fa a[illegible] [illegible] settori più richiesti, come per esempio quello dell'edilizia, si vive in situazioni [illegible] precarietà per cinque anni, dopo di che si ha diritto [illegible] [illegible] permesso di «residenza definitiva».

Il secondo sistema, più fantasioso (e più coinvolgente), prevede [illegible] matrimonio. Ci si sposa [illegible] un cittadino o una cittadina moscovita acquisendo così, [illegible] diritto, l'agognato permesso [illegible] residenza.

Poiché però al cuore non si comanda - neppure appellandosi ai sensi della legge 27 dicembre 1932 - [illegible] [illegible] spesso a matrimoni fittizi che servono solo per giustificare il proprio stato [illegible] moscovita acquisito. Ma anche per questo servono soldi, all'incirca 20 mila rubli (ai tempi del socialismo reale la tariffa era molto più abbordabile: tremila rubli bastavano) grazie ai quali trafficanti specializzati procurano l'anima gemella.

[illegible] attenzione, si dà il [illegible] che qualcuno sia poi stato costretto dalle circostanze a [illegible] con il partner così procurato, semplicemente perché non c'erano altre case disponibili, [illegible] chi vive solo si deve accontentare di nove metri quadri.

[r. c.]

Con la direzione di Ghezzi (l'autore di «Blob») il festival cinematografico si è trasformato

Taormina, addio al passato

Si cambia rotta, tra provocazioni e sorprese

La provocazione non avrà spazio al Teatro Antico Andrà in saletta

Nella foto grande Susan Sarandon e Davis in «Thelma and Louise». A destra Enrico Ghezzi, direttore artistico di Taormina cinema

TAORMINA. Persi per strada i divi annunciati e la serata televisiva, tradizionalmente trasmessa dal Teatro Antico, il festival cinematografico Taormina Arte ha da quest'anno bruscamente il passato, trasformandolo da quello che è tempo una grande festa mondano-popolare in un appuntamento di cinéphiles molte ed impreviste sorprese. «State tranquilli - assicura il nuovo direttore artistico Enrico Ghezzi - ogni mattina vi faremo avere il programma giornata quasi completo!».

Tramontate dunque speranze vedere Jack Nicholson, Blake Edwards, Julie Andrews, Jack Lemmon, Geena Davis, la rassegna siciliana si affida adesso al divismo sofisticato e legato al cinema apolide, puntando soprattutto sulla presenza quei cineasti di talento che non riuscendo a realizzare per ragioni politiche, culturali o finanziarie le loro opere nei Paesi d'origine stati costretti a cambiare mondo. E' già arrivato il georgiano Otar Iosseliani da anni residente a Parigi, attesi lo sloveno Zivojvich Pavlovic che presenterà fuori a Taormina un film, «Zaseda», che la jugoslava ha «liberato» soltanto in questi giorni, il canadese di origine armena Atom Egoyan premiato recente festival Mosca, il cinese Chen Kaige, regista di «Life string» (in programma questa sera al Teatro Antico), che vive a New York, l'ungherese Amos Gitai e il cileno Raul Ruiz che dovrebbe proporre alcuni frammenti del primo film da lui realizzato Cile dopo la caduta di Pinochet. E alla celebrazione del cinema apolide interverrà anche Bernardo Bertolucci che ha dovuto ricorrere a capitali stranieri per girare più recenti opere («L'ultimo imperatore» e «Il tè nel deserto») che domani sera dovrebbe premiare Michelangelo Antonioni vrannazionale».

corso del festival di Taormina rientra, nello spirito di Enrico Ghezzi che cerca in questo modo di conciliare i suoi gusti estetici di critico di ultratendenza e le sue filosofie cinematografiche e televisive che l'hanno reso popolare ai telespettatori Raitre attraverso «Blob», «Fuori Orario» e «Schegge». Enrico Ghezzi (anni 39) è tra l'altro un critico cinematografico che soffre di insonnia - «dormo quattro a notte» - per cui vive costantemente davanti schermo e al teleschermo. E anche il tutto incerto programma taorminese rischia di a dura prova la resistenza fisica quanti vogliono vedere tutto: le proiezioni, da oggi, cominciano al mattino e proseguono ininterrottamente fino a notte fonda quando previste storiche e sfiziose provocazioni. Una di queste è rappresentata dal documentario di Joe Mennell che in quindici propone mille organi maschili commentati dalle donne: a questo «coro», qui a Taormina, si unirà con l'oversound in diretta, la voce di Laura Betti. In primo tempo Ghezzi avrebbe voluto programmare questo documentario sabato, dopo la mezzanotte, al Teatro Antico poi, ragioni di opportunità, gli è stato suggerito di trasferire la proiezione nella più riservata sala del palazzo dei congressi. «Non bisogna esagerare - dice il sindaco democristiano Achille Conti -, abbiamo già tante grane a Taormina per il blocco agli automobilisti del centro storico vogliamo altre».

Ieri sera, intanto, al Teatro Antico sono cominciate le anteprime dei film americani che vedremo nelle sale di prima visione dal prossimo settembre: ha aperto «Thelma and Louise» di Ridley Scott che in maggio chiuso fuori concorso il festival Cannes. Il film, interpretato Susan Sarandon e da Geena Davis, l'esasperata e violenta storia due donne.

Inoltre con la proiezione, al palazzo dei Congressi, di «Lavin' Large» del quarantatrenne ricano Michael Schulz si avvia da ieri pomeriggio anche la rassegna delle opere in concorso per il «Cariddi d'oro» che da quest'anno rivede in gara film provenienti dai cinque continenti. La cinematografia italiana rappresentata dall'opera seconda di Daniele Costantini, «Mezzaestate», in cartellone per mercoledì.

Ernesto Baldo

SCANDALO?

LE DONNE COMMENTANO

Tutti quei «Dick» in rapida sfilata

Mille organi sessuali maschili, quasi un'astrazione

L'A trovata (o la provocazione), la curiosità per i media (o lo scandalo) del festival di Taormina è quel piccolo film datato che per quindici minuti mostra soltanto organi sessuali maschili e che è infatti intitolato con dei nomignoli americani pertinenti, «Dick», «Man's Greatest Assets. Bianco e nero. Inquadratura ravvicinata e fissa, sempre identicamente inguinale. veloce. I così mostrati sono mille, dice la pubblicità, ma va' a sapere, sarebbe difficile contarli. Scorrono rapidi sullo schermo, brutti e belli, bianchi e neri, in riposo e no, d'ogni forma, grandezza, stato, inclinazione, età: e dopo qualche attimo perdono realtà, si riducono ad astrazioni. Le immagini sono accompagnate giovani voci femminili fuori campo che le commentano ridendo, elencano allegramente a gara tutti i nomi e soprannomi cui gli organi sessuali maschili vengono chiamati nei diversi Stati americani, rispondono scherzando a domande fatte per scherzo («Cosa sembrano? Come è stata la prima volta che ne avete visto uno? La misura è importante?»). Alla fine, e lungo sullo schermo i nomi delle intervistate e quelli dei titolari dei protagonisti (alcuni, pochi, indicati col solo battesimo). L'autore Joe Menell, inglese, ha insomma replicato, dislocandola, l'idea molto Anni Sessanta-Settanta avuta all'epoca Yoko Ono con il film «Bottoms»: che mostrava un'infinità di sederi, natiche isolate.

«Dick» sarà magari la più stravagante chiacchierata, ma non è la sola rarità destinata, al di là dei film in delle presenze glamour, a rendere piccante un festival che il nuovo direttore Enrico Ghezzi ha avuto poco tempo per organizzare. C'è pure, a esempio, «Bon voyage», buon viaggio, un breve racconto cinematografico in bianco e nero diretto da Alfred Hitchcock durante la seconda guerra mondiale, destinato alla propaganda antinazista nella Francia in parte occupata dai tedeschi, realizzato dunque francese la collaborazione di artisti e tecnici di lingua francese in servizio Gran Bretagna», cioè del gruppo che seguito De Gaulle a Londra.

E' vera, piccola storia di suspense, che serve a mettere in guardia dall'abile doppiezza delle spie nazi. Un pilota della Raf inglese, prigioniero di guerra in Francia, evaso, riuscito in Inghilterra, interrogato da ufficiali francesi narra la sua avventura visualizzata dalle immagini, la generosità coraggiosa del partigiano della Resistenza francese che l'ha aiutato a scappare, la solidarietà dei francesi che l'hanno nascosto e nutrito, fortuna inaudita che gli ha permesso di schivare polizia collaborazionista, le peripezie della fuga in bicicletta e in treno, la parola d'onore data di parlare con nessuno d'un certo messaggio affidatogli da consegnare in Inghilterra: vi dicessi che colui che vi ha aiutato un agente della Gestapo, che la vostra evasione era voluta, organizzata?», è l'interrogativo illuminante che lascia di sale l'ingenuo pilota.

C'è ancora, a Taormina, un film di Marco Ferreri mai visto, girato fedeltà classica e affascinante inquietudine moderna per la televisione francese: il «Convito» Platone, quel banchetto unico rievocato a un ascoltatore sulla riva d'un bellissimo passeggiando in un bellissimo paesaggio pietroso, con Philippe Léotard nella parte di Socrate, il collettivo elogio delle molte facce dell'amore, «l'amore divino che i maschi perché hanno più forza e intelligenza delle femmine», «esiste un bene più grande per un giovane che amare un innamorato fedele e generoso?». C'è «Il mi di Rosa», intensi minuti che Fabio Segatori, viterbese trentenne grande ammiratore del cinema e della personalità di Werner Herzog, ha dedicato a Santa Rosa da Viterbo, vissuta a metà del Duecento: il film si limita a tener conto delle poche notizie d'una cronaca medievale, lasciarsi tentare dalle tante storie e leggende quell'esistenza, né dalla spicciativa modernità etichetta masochiste. Malata, tremante, gelata, febbrile, misticamente esaltata da un'apparizione divina, (interpretata Fabiana Forte) indossa saio di Francesco d'Assisi e dà ai poveri: manca l'episodio famoso, il pane che la preso in casa per nutrire gli affamati si muta miracolosamente in petali di rose per sottrarla ai rimproveri. Esiliata sui monti Cimini con i genitori («tua figlia seduce il popolo e lo istiga alla rivolta») e poi tornata a Viterbo, respinta dal monastero delle Clarisse, Rosa Dio nella sofferenza. Digiuno, autofustigazione, cilicio, autopercosse col bastone straziano ogni giorno il suo fragile denutrito, sinché una notte le pareti di pietra della povera casa trasudano: è il Segno.

Ci sono infine i primi cortometraggi di David Lynch, scritti, disegnati, diretti, filmati, animati dal démone geniale di «Velluto blu», «Cuore selvaggio» e «Twin Peaks» con l'assistenza della prima moglie Margareth, con l'interpretazione (in un caso) della figlia Peggy Lynch ancora bambina. «The Alphabet», l'alfabeto, risale 1967, quasi un quarto di secolo fa: uno scherzo raffinato e inquietante, con cori infantili che intonano abc e un peloso dal quale le lettere dell'alfabeto si riversano in un cranio umano scoperchiato. «The Grandmother», la nonna, del 1971, è una condensazione surreale e nera d'ogni incubo infantile: i genitori odiati che al bambino paiono parlare abbaiando come cani, mangiare come maiali, abbracciarsi come piovre; la fantasticheria dei molti modi possibili per ucciderli; il padre violento che ripetutamente mortifica il figlio colpevole d'aver bagnato o sporcato il letto; la creazione compensatoria, da parte del ragazzino, d'una nonna provvida, tenera, complice, anche amante; e la morte immaginata della nonna come fine dell'infanzia. Benpensanti, non benfatti. E gli organi sessuali maschili tornano anche qui come un leit-motiv del regista non estraneo a Taormina: da una A parte una nuvola che prende forma fallo sgocciolante altre lettere dell'alfabeto, un tubo-fallo spurga i suoi liquidi e dà vita a una creatura...

Lietta Tornabuoni

La Schaubude

Violenza annunciata e negata

CHIERI. Il «festival promesso da Edoardo Fadini ha estremizzato soltanto i desideri. Speravamo e desideravamo che questa volta, a Chieri, il teatro facesse carne e odio. Non per nostre privatissime deviazioni, si capisce, ma per attesa di vo linguaggio espressivo, di scarto stilistico e mentale che aprisse quella famosa feritoia oltre la quale si giace signora Utopia, regina e amante di tutti gli sperimentatori. Purtroppo siamo qui a parlarvi una nostra delusione, nostra imbarazzata perplessità. Persino la tanto attesa Schaubude di Vienna, le cui caratteristiche sociali e sanitarie sembrava dovessero provocare un provincialissimo politico, è passata con lieve violenza, persino con dolcezza appena irruvidita dalla spietatezza.

Che è successo? Perché la fa di durezza intollerabile che preceduto il gruppo di Werner Stolz è giunta in forma così stremata? E' comprensibile che qualcuno, l'altra sera, abbia parlato censura o di autocensura, sebbene la verità, a sentir la compagnia, sia un'altra: «Facciamo teatro politico, adattiamo il nostro lavoro al clima del mondo; ora il mondo violento di qualche mese fa, di conseguenza è cambiato anche il nostro lavoro». vi sembra una buona risposta, risolto un'importante questione di estetica teatrale.

Certo è che, politica o no, il lavoro della Schaubude è parso poeticamente povero e, al più, vibrante potenzialità inespresse. Il suo «Prometeo, ovvero la caduta dell'Olimpo» ha cercato di inaugurare forma di tragedia esistenziale che, nella realtà, più vicina all'oratorio rock (se esiste questa categoria) che non ai grandi simbolismi della poesia arcaica. E l'uso del rock è forse l'aspetto più interessante di uno spettacolo che, assumendo il mito di Prometeo nemico Giove (che pure ha aiutato) e nemico degli uomini (che pure ha beneficato), vorrebbe testimoniare il senso di una definitiva sconfitta. Le chitarre, le tre batterie, tamburo e il sintetizzatore che fanno da cornice tormento di Prometeo no la vera della «performance»: martellano ritmi ossessivi, investono i loro fiotti sonori e con le voci dei musicisti l'omettino nerovestito che giunge trainando un carrello e urlando al microfono le battute della tragedia.

Elettrico e a tratti marionettistico, l'uomo abbraccia pietra, l'abbandona, raccoglie il braccio e il polso, solleva una cartella di cuoio, ritorna alla pietra: pre urlando nel microfono le battute che Walter Malosti traduce inopportunamente in italiano (infatti è impossibile, in tale miscuglio di suoni, afferrare il senso di una frase seppur minima). Prometeo s'affanna, si rotola al suolo, s'impregna polvere gessosa e su di scrive strani geroglifici, mentre il microfono innalza i suoi ansimi, dilata la pena di chi, ponendosi il carrello sulla schiena, accoglie su di sé un peso universale. E intanto, lontana scena, una donna in abiti neri maschili scrive col gesso superfici di legno. Allinea frasi bianche di Rudolf Steiner, affermazioni sull'arte che non sempre coincide con la vita.

Tutto qui, con qualche emozione nel finale, l'aggressività linguaggio teatrale trasformato rabbia autobiografica «E' la prima volta che pre Prometeo in questa versione», ha detto Stolz. Ma, poiché lo spettacolo cambia in continuazione, chissà come tornerà quest'inverno a Torino? compagnia verrà nuovamente in Italia nella prossima estate: porterà l'Iliade, l'Odissea e l'Anabasi di Senofonte. Speriamo bene.

Seconda trasgressione annunciata: «Kamasutra Einstein» dell'Hobo Teatro. Su una superficie di sabbia, tre fiammelle e coppe d'acqua, un cerimoniale di precetti amorosi che ha il difetto arrivare con vent'anni di ritardo. Splendidi nudi femminili, ritualità del primo Bob Wilson, simbolismi del corpo e del «maquillage» e - tentativo di aggiornamento - l'avvicinamento dei sessi un incontro stellare, rappresentato in video sull'altare cappella di San Filippo, un televisore posto tra le gambe di una dama barocca. Come dire: finezza delle allusioni. **[o. g.]**

Da «Il potere e la gloria» di Greene il dramma diretto e interpretato da Giancarlo Sbragia

Un «santo bevitore», anche nel Messico

A San Miniato si torna sul particolare cattolicesimo dello scrittore

Sbragia per Greene: ha forse ecceduto nelle situazioni, negli impacci suggeritigli da lato clownesco. Comunque felice

DAL NOSTRO INVIATO

Dal 1944 un Ente chiamato Istituto del Dramma Popolare allestisce ogni in questo o quell'angolo di questa bella cittadina toscana, un lavoro moderno, contrassegnato da un certo impegno religioso, etico, «nuovo». Quest'anno si è interrotta tradizione riprendendone uno già dato, sia pure nel lontano 1955, «Il potere e la gloria», tratto da Denis Cannan e Pierre Bost dal romanzo Graham Greene: idea ovviamente suggerita dalla recente scomparsa dello scrittore, e idea ottima, in quanto ha offerto l'occasione tornare un po' sulla particolare marca del cattolicesimo di Greene, su era appena tornati a discutere, ma soprattutto affondare i denti in un testo solido e succoso, di quelli che si producevano una volta e ai quali i nostri tempi classici rivisitati e esangui novità due personaggi stanno lentamente disabituandoci.

Come una volta tutti sapevano, il romanzo di Greene si svolge in quel Messico postrivoluzionario dove ogni religione è stata abolita, e in particolare dove i preti cattolici che hanno abiurato o che non finiti al muro sopravvivono in clandestinità. Il protagonista uno degli ultimi di costoro, e di straforo continua a visitare moribondi e a celebrare messe qua e là: è sfinito, non sogna che passare il confine. Ogni volta che sta per farlo cede però al richiamo di qualche che ha bisogno lui. ultimo viene preso e fucilato, ma un altro spunta subito dal buio a raccogliere la sua fiaccola.

A rendere mirabilmente pregnante l'episodio è trovata di Greene, che fa del prete un apparentemente miserabile, un relitto umano, alcolizzato, peccatore impenitente (ha una figlia e ne dispiace), uomo, perfino, cultura ed eloquenza. Mentre il suo accanito persecutore, tenente nelle forze repubblicane, è invece un uomo disinteressato, un ideologo puro, che agisce in base a convinzioni profonde e la durezza dei cui metodi è dettata dall'esigenza di raggiungere un duraturo affrancamento delle gente. mondo intorno a questi due antagonisti è, naturalmente, poco limpido, ufficiali corrotti, doppiogiochisti, delatori, che perpetuano l'antico sfruttamento di un popolo affamato e spaventato, oltre che dubbioso sulla validità di culti che continua a professare, ma che hanno cessato di aiutarlo.

Da buon convertito nonché esponente di una minoranza quale sono i cattolici inglesi, Greene insiste sull'aspetto letterale, formalistico, dogmatico di religione che altrimenti, teme, potrebbe apparire reticente e ambigua, aspetto poi mitigato dal Vaticano Secondo: il venerdì non si mangia carne, egli ci dice, meglio privo convinzioni. Così il suo prete è privo convinzioni, ma poi rischia la pelle per procurarsi a qualunque costo del vino per la Messa, e nella più avvincente del dramma, una specie di incubo da Lewis Carroll, quando è appena riuscito a comperarlo al mercato nero, viene costretto a spartirlo con dei funzionari che glielo bevono tutto. Ora, proprio questo fanatico rispetto di dettaglio apparentemente incongruo a dare il senso del contrasto fra chi vuole risolvere la vita intellettuale e morale degli uomini, e chi solo provvedere al loro presunti bisogni corporei; da qui viene il senso della superiorità del prete, per quanto abbietto, sul militare, per quanto apparentemente filantropico; e qui si illustra massaggio cristiano di speranza, che vive per propria virtù, indipendentemente dal latore.

La robusta versione teatrale in sei quadri di questo dibattito ravvivato dalla nota capacità greeniana creare di sospensione e minaccia stata resa in modo eccellente dal regista Giancarlo Sbragia in un convincente impianto scenografico di Giovanni Polidori, con una baracchetta di assi contro il cielo, che ruotando diventa altri ambienti (lo studio del dentista, il paesino, ecc.). Mosso lodevole intento far ascoltare seguire quanto accada, Sbragia ha ottenuto dai suoi numerosi interpreti una non comune aderenza fisica caratteri (molto buoni i semplici costumi di Alessandro Ciammarughi) unita a una recitazione efficace, rapida e chiara; fra i molti nomi ricorderò almeno quelli di Camillo Milli, Elio Veller, Pino Michienzi, Margherita Baffico. Su tutti ha svettato, asciutto, concentrato, autorevole, il tenente di Mattia Sbragia; mentre lo Sbragia protagonista ha forse ceduto un pochino nelle esitazioni, ammiccamenti, impacci, suggeritigli da un lato clownesco, beckettiano, che ha non ingiustificatamente privilegiato nel personaggio. Suo comunque parlando di rara serata totalmente felice, e insomma, di un vero successo, che sarebbe augurabile potesse non esaurirsi qui.

Masolino d'Amico

Una nuova serie televisiva scritta e interpretata dal comico

Pippo Franco «Senator»

Per Raidue 14 puntate (ognuna di mezz'ora) ambientate nella Roma antica
Ci saranno intrighi, sicari, mazzette, intrallazzi e accoltellamenti

ROMA. Pippo Franco ha appena terminato di girare una serie televisiva per Raidue, in quattordici puntate dal titolo che suona come una minaccia spaziale: «Senator». Ricorda infatti i vari «Terminator» o «Visitors», è invece, [illegible] dice lo stesso Pippo, «si tratta di mezz'ora d'immersione nella Roma antica». Pippo, che [illegible] anche autore dei testi insieme [illegible] Cecilia Calvi e Mario Castellacci, interpreta il ruolo [illegible] senatore Cecilio Tacito in [illegible] Roma «dove [illegible] si giocava non solo la poltrona come oggi, [illegible] anche la pelle, e in caso di problemi, non cadeva [illegible] governo ma qualche testa».

Naturalmente tutto [illegible] ridere (si spera), perché in questo mondo di complotti, di sicari, di imperatori dall'umore alterno, e di poteri assoluti, il senatore Tacito-Pippo [illegible] spesso [illegible] vittima [illegible] responsabile [illegible] intrighi e decisioni più grandi [illegible] lui. C'è poi la moglie Cassia (Cinzia Leone), donna risoluta e combattiva, che lo spinge spesso verso il baratro senza fondo del successo, per riacciufferlo in extremis e salvarlo.

Le storie ovviamente, possiedono analogie [illegible] la nostra epoca: clientele, intrallazzi, mazzette, caccia al denaro, corsa al successo ad ogni costo e la retorica ufficiale che [illegible] contrappone al cinismo privato. Il povero «Senator» deve soltanto pensare ad evitare le coltellate come era d'uso allora e giungere vivo alla fine delle puntate.

Pippo Franco

Pippo Franco sembra orgoglioso di questo sua nuova fatica: «Ho sempre desiderato raccontare una storia col linguaggio tipico del cinema in mezz'ora. L'umorismo di solito non ha tempo per tante descrizioni, [illegible] l'espressione d'una sintesi. Abbiamo dunque cercato [illegible] evitare le lungaggini. Non si tratta comunque di quella che oggi viene definita "sit-com". E' vero che quattordici puntate costituiscono una serie e che spesso i personaggi si ripetono, ma non [illegible] situazioni. Abbiamo cercato di dare un respiro profondo alle vicende».

Il modello italiano delle «sitcom» resta tradizionalmente quello [illegible] Vianello e Mondaini. [illegible] la produzione precisa che con «Senator» si è [illegible] strada diversa, più vicina invece alla «fiction» minore: a metà fra il varietà d'intrattenimento e un prodotto di «serialità co[illegible]». Fra gli attori pricipali anche Gianni Agus e Mario Zamma. La regia è di Gianfran[illegible] Lazotti.

Dice ancora Pippo Franco: «La sintesi è il linguaggio sor[illegible] dello spettatore televisivo che ha imparato a difendersi dalla marea di immagini che lo assale». Attenzione però. E' stato lo stesso Pippo ad ammonire qualche tempo fa: «Se scrivi "Dio t'assista", va bene. Guai a dimenticare l'apostrofo. Diventa una bestemmia». [s. n.]

I FILM OGGI IN TV

Per la Russell lutto e thriller

LA VEDOVA NERA
1987, 20,40, Canale 5; dur. 125' più spot

Sensuale giallo per la regia di Bob Rafelson, con Debra Winger e Theresa Russell. Thriller dei meccanismi intriganti e dai risvolti psicologici, giocato [illegible] una «vedova nera», l'affascinante Catharine, pluriomicida di mariti ricchi e facoltosa ereditiera. Ma c'è un'intelligente agente federale, Alexandra Barnes, che le sta alle costole e, indagando [illegible] una serie [illegible] coincidenze, [illegible] a sventare i suoi piani.

PER CHI SUONA LA CAMPANA
1943, 20,40 Raiuno; d[illegible] 130'

Torna in televisione la celebre versione cinematografica del romanzo di Hemingway. Nel film, diretto dal regista [illegible] Wood, recitano Gary Cooper e Ingrid Bergman. La trama. E' la storia di Robert Jordan, un [illegible] che combatte nelle [illegible] dei repubblicani contro i franchisti. Va in montagna e si unisce a un gruppo di guerriglieri capitanati da Pablo, [illegible] cui prepara un'azione di sabotaggio. Tra i combattenti c'è anche la giovane e bella Maria, con cui Jordan ha una breve e intensa [illegible] d'amore, prima del tragico finale.

[illegible] CHE TU FOSSI QUI
1987, 0,15 Raitre; dur. 100'

Per il ciclo «Non sono una signora» il film sentimentale diretto [illegible] David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell. Una ragazza della provincia inglese, orfana di madre, [illegible] trova affetto nel padre, ostile e distratto, né nei ragazzi che le ronzano [illegible] a letto [illegible] un coetaneo del padre che però scappa dopo averla messa incinta. La ragazza decide di tenere il bambino.

Gary Cooper e la Bergman in «Per chi suona [illegible] campana»

L'AQUILA SOLITARIA
1957, 15 Tmc; dur. 150' più spot

Film biografico, per la regia di Billy Wilder, con James Stewart protagonista, Murray Hamilton e Bartlett Robinson. E' il 30 maggio del 1927. Un uomo solo nella carlinga del suo aereo: [illegible] Charles Lindbergh che tenta il volo transoceanico a bordo del suo Spirit of St.Louis.

RICCARDO CUOR DI LEONE
1954, 23,20 Retequattro; dur. 125' più spot

Film d'avventura. Regia di David Butler. Un Medioevo [illegible] cartapesta per gli attori George Sanders (re Riccardo) e Rex Harrison. Sullo schermo la storia leggendaria di Riccardo Cuor di Leone, che, colpito da una freccia avvelenata, viene curato dallo [illegible] saladino, giunto [illegible] capezzale sotto mentite spoglie.

[illegible] FANCIULLA [illegible]
Alle 21,35 su Raidue

Va in onda [illegible] allestimento d'eccezione un'opera d'eccezione: «La fanciulla [illegible] West» nella registrazione andata in [illegible] alla Scala nella scorsa stagione, un'edizione quindi fresca, non d'archivio. Eccellenti anche i protagonisti (Placido Domingo, Juan Pons e Mara Zampieri) diretti da Lorin Maazel. Come si sa, la vicenda si svolge in un campo [illegible] minatori, nella vecchia California (Puccini scrisse il suo lavoro nel '905 e fece debuttare la sua «Fanciulla» al Metropolitan nel 1910.

[illegible]
Alle 21 su Tmc

Il programma proposto stasera da Enzo Iachetti e da Nicola Pistoia [illegible] realizzato in forma [illegible]tologica; ecco dunque sul video «il meglio» di questi due divertenti cabarettisti con le loro «banane» recenti e d'epopca. Tra gli eposodi piccanti [illegible] «candid camera» [illegible] sesso.

OCCHIO AL BIGLIETTO
Alle 12,05 su Raiuno

Saranno i Dik Dik gli ospiti che oggi e domani animeranno lo show condotto da Mino Reitano, proprio nell'ora in [illegible] le massaie sfaccendano, i ragazzini giocano. E intanto ascoltano. E ricordano, magari le canzoni del passato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,55; 0,10

- 7,30 [illegible] Hardy - Due teste [illegible] cervello
- 8,45 Per i concerti Raiuno-Martini & Rossi **Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart**
- 9,30 **Davinia**, sceneggiato
- 10,20 **Teresa Venerdì**, (1941), film, regia di Vittorio [illegible] Sica, [illegible] Adriana Benetti, Vittorio De Sica, Anna Magnani
- 11,55 **Che tempo fa**

- 12,05 **Occhio al biglietto**, condotto da Mino Reitano
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm, *Il ritratto che uccide*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — [illegible] **incontro**, film di Gianni Franciolini con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Vittorio Sanipoli
- 15,35 **Sette giorni Parlamento**
- 16,05 [illegible] **Estate**, varietà con Giorgia Pini, Emilio Lavi, Giorgia Passeri
- 17,35 **La straordinaria storia d'Italia**, un programma di Mario Francini e Adriana V. Borgonovo, a cura [illegible] Antonio Baratti, [illegible] puntata

SERA

- 18,45 Un'estate d'amore **Una donna di sostanza**, sceneggiato [illegible] 6 puntate, [illegible] puntata
- [illegible] [illegible] **giorno dopo**, di Giorgio Ponti, collaborazione di Diana De Feo
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Per chi suona la campana**, film drammatico (1943), regia di Sam Wood con Gary Cooper, Ingrid Bergman, Akim Tamiroff, prod. Paramount
- 23,10 **Teatro**, mensile di cultura e informazione teatrale, di Dante Cappelletti, ospite fisso Vittorio Gassman, regia di Paolo Petrucci. Terza ed ultima puntata
- 0,15 **Tg1 notte - Che tempo fa**
- 0,40 [illegible] **al** [illegible]
- 0,45 Lago Ampollino (CS). **Motonautica**
- 1,05 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,20; 19,45; 22,45; 0,20

- 7,30-9,25 **Piccole e grandi storie** - [illegible] **& Mutley e i loro straordinari amici**, documentario - **Simpatiche** [illegible] **canaglie**, telefilm - **Thundercats** - [illegible] - [illegible] **Ferro**, cartoni animati - **Alf**
- 9,25 [illegible]
- 10,10 [illegible] **invito**, [illegible] (1952) [illegible] Reinhardt
- 11,40 **Lassie**, telefilm

- 12,10 **La clinica della Foresta Nera**, serie tv
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45 **Quando si ama**
- 14,15 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,05 **Gazebo**, incontri, consigli e chiacchiere da una città in ferie di Marcello Ciorciolini, Sandro Leoni e Sandra Milo, conducono Fabrizio Mangoni e S[illegible] Milo. Un programma a cura di Gabriella Cruciani. Regia di Igor Skofic
- 16,25 [illegible] **a cavallo**, film western (1959), [illegible] di John Ford [illegible] John Wayne, William Holden, C. Towers

- 18,30 [illegible] **2 - Sportsera**
- 18,45 **Hill Street - giorno e notte**, telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Un uomo senza scrupoli*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper
- 21,35 [illegible] **'91**, *La fanciulla del West* (ed. G. Ricordi). Opera in tre atti di G. Civinini, C. Zangarini. Musica di Giacomo Puccini con M. Zampieri, J. Pons, P. Domingo, S. Bertocchi, L. Roni, A. Salvadori. Orchestra del Teatro alla Scala. Direttore Lorin Maazel. Direttore del Coro Giulio Bertola. Regia [illegible] John Michael Philips. 1° atto
- 23 — [illegible] **West**, 2° e 3° atto
- 0,30 **L'amore trova Andy Hardy**, film commedia (1938), regia di George B. Seitz [illegible] Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecilia Parker, Fay Holden

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,25

- 12,25 **L'abito nero [illegible] sposa** (1945). Film storico, regia [illegible] Luigi Zampa con Fosco Giachetti, Jacqueline Laurent
- 14 — **Rai regione - Telegiornali regionali**

- 14,10 **TG3 - Pomeriggio**
- 14,20 [illegible] - [illegible] **per il futuro**, [illegible] *Save Art '91*, di Enzo Scotto Lavina [illegible] la collaborazione di Fernando Ferrigno conduce Gabriele La Porta, regia S. Lai
- 15,30 **Baseball: Campionato** [illegible]**liano**
- 16 — [illegible] di Albaro. [illegible]
- 16,30 Eurovisione. Gap. [illegible] 78° [illegible] **France**
- 17,30 [illegible] **vaporetto** (1928). Film comico. Regia di [illegible] Chuck Reisner con Buster Keaton, Ernest Torrence

- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- 19,30 [illegible] **regione - Telegiornali reg**[illegible]
- 19,45 [illegible]**chegge di radio a colori**
- 19,55 **Non è mai troppo tardi**, concepito e condotto da Gianni Ippoliti
- 20,20 **Chi l'ha visto**
- [illegible] [illegible] **fattoria**, storie di animali e [illegible] storia, di Giorgio [illegible] e [illegible] Visalberghi, regia [illegible] Michele Conforti, 5° puntata. *Gli animali sono altruisti? Mamma [illegible] cura i suoi piccoli per molti mesi, li segue nei loro spostamenti sino al letargo. Si parla dei legami di parentela tra gli animali*
- 22,30 **I Professionals**, telefilm, [illegible] *te non faremo nulla*, [illegible] Gordon Jackson, Martin Shaw
- 0,15 Non sono una signora [illegible] **che tu fossi qui!** film (1987), regia di David Leland con Emily Lloyd, Tom Bell, Jesse Birdsall

CANALE 5

- 7 — [illegible] **famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première estate**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Testimoni** [illegible] **silenzio**, film [illegible] Valerie Bertinelli, John Savage. Regia [illegible]
- 11,55 **Première** [illegible]
- 12 — **Rivediamoli estate**

- 12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,55 **I** [illegible], telefilm
- 14,25 **Première estate**
- 14,30 **Top Secret**, telefilm, *Week end*
- 15,25 **Première** [illegible]
- 15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Orgoglio di famiglia*
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
- 18 — [illegible] **prezzo è giusto estate** con Iva Zanicchi

- [illegible],50 **La verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia [illegible] [illegible]berto Meneghin
- 19,28 **Canale 5 news**
- 19,32 **Cos'è cos'è**, gioco [illegible] Jocelyn
- 20,23 **Il giragioco**
- 20,25 **Tg** [illegible] **vacanze**, conducono i Trettré
- 20,40 [illegible] **vedova nera**, film (Usa, 1987, drammatico) con Theresa Russell, Debra Winger. Regia di Bob Rafelson
- 22,45 **Casa Vianello**
- 23,15 [illegible] **Costanzo show**
- 24 — [illegible] **news**
- 1,20 [illegible]
- 1,35 [illegible] **delle vacanze**, replica
- 1,50 **Colorado**, telefilm
- 2,30 **Première estate**
- 2,55 **Testimoni** [illegible] **silenzio**, film tv (r)
- 4 — **Missione impossibile**, telefilm, *Oro mortale*
- 4,45 **Gli intoccabili**, telefilm, *Il caso dell'omino intelligente*
- 5,30 **Agente speciale**, telefilm, *Sei appena [illegible] assassinato*
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- [illegible] — **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9 — **Urka**, conduce Paolo Bonolis (r.)
- 10 — **Il mio** [illegible] **Ultraman**, telefilm
- [illegible] **Riptide**, telefilm
- 11,45 [illegible] **aperto**, [illegible]

- 12 — [illegible] **Ciao**, cartoni
- 13,30 **Festivalbar - Zona verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
- 13,45 Cinema d'estate: **Il giorno più corto**, film di Sergio Corbucci con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 16 — **I viaggi** [illegible] **Gulliver**, film di Jack Sher con Kerwin Mathews, Jo Morrow
- 18 — [illegible] **12**, telefilm: *Aspirante suicida*
- 18,30 [illegible] **aperto**, [illegible]

- 19 — **I quattro** [illegible] **polizia**, telefilm, *Natale a Sa*[illegible]
- 20 — **Il mistero della pietra** [illegible], cartoni
- 20,30 **Classe di ferro**, telefilm [illegible] Adriano Pappalardo, Massi[illegible] Reale, Paolo Sassinelli, Giampiero Ingrassia, Guido Venitucci. Regia di Bruno Corbucci. *La licenza*
- 22,30 **Porky's III** - [illegible] **rivincita**, film con Dan Monahan, Wyatt Knight. Regia di James Komack
- 24 — **Mezzo pollice**, show. Conduce Alessandra Appiano
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,45 Cinema d'estate: **Il giorno più corto**, [illegible] (r)
- 2,45 **I viaggi di Gulliver**, film (r)
- 4,45 **I quattro della scuola di polizia**, telefilm (r)
- 5,45 **Riptide**, telefilm (r)

RETE 4

- 8 — **Riviera**, teleromanzo, replica
- 8,50 **La valle** [illegible] **pini**, teleromanzo, replica
- 9,[illegible] **Señorita Andrea**, telenovela
- [illegible] **Per Elisa**, telenovela
- [illegible] **Valeria**, [illegible]
- 12 — [illegible], teleromanzo

- 12,50 **Buon pomeriggio**
- 13 — **Dallas**, telefilm: *Nostalgia*
- 13,55 **Buon pomeriggio**
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo
- 14,50 **Buon pomeriggio**
- 14,55 [illegible] **Cenerentola**, telenovela
- 15,20 [illegible] **pomeriggio**
- 15,25 **Señora**, telenovela
- [illegible] [illegible] **pomeriggio**
- 16,05 **Stellina**, telenovela
- 16,55 **Buon pomeriggio**
- 17 — **La valle dei pini**
- 17,45 [illegible] **pomeriggio**
- 17,50 **General hospital**, teleromanzo

- 18,40 [illegible] **pomeriggio**
- 18,45 [illegible] **d'amore... tre** [illegible] **dopo**, teleromanzo
- 19,35 **Buon pomeriggio**
- 19,40 **Primavera**, telenovela
- 20,20 **Buon pomeriggio**
- 20,35 **Manuela**, telenovela
- 22,30 **California**, telefilm, *Uno strano addio*
- 23,20 Ultimo spettacolo: **Riccardo Cuor** [illegible] **Leone**, film di David Butler, con Rex Harrison, George Sanders
- 1,30 **Dallas**, telefilm, replica
- 2,35 **Love boat**, telefilm
- [illegible],25 **Quincy**, telefilm
- [illegible],15 **Per la strada**, gioco, replica
- [illegible],40 [illegible], gioco, replica
- 5,05 **Film**, replica
- 5,45 **Quincy**, telefilm, replica
- 7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco, replica

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,20 [illegible] regione; **7,30** Oggi è un altro giorno; **8,30** Note di piacere; **9** Radio anch'io luglio; **11** Note [illegible] piacere; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove: [illegible] Gr 1 business; **15,03** Radiouno: Musica Estate; [illegible] Il Paginone Estate; **17,01** Un film alla radio: Sceicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 Mercati; **19,25** Audiobox; **20** Cartacarbone; **20,20** Note di piacere; **20,30** Musica [illegible] nostro tempo; **21,01** Nuances; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible]0; 7,30; [illegible]; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,38; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Titoli GR 2; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio [illegible] Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** Agosto, moglie mia non ti [illegible]osco; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Le stanze del sole; **16,33** Andrea; **17** [illegible] città sonore; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del sole (II); **19,50** Voci nella sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,39** Voci nella [illegible] **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,48** Opera in canto; [illegible] Leggere Il Decamerone; [illegible] Diapason; [illegible] Orione; **17,30** Scatola sonora (I); **18,10** [illegible]rza pagina; [illegible] sonora (II); **21** Festival di Vienna 1990; **22,30** In viaggio verso Mozart; **23** Il [illegible] della sera; **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

- 13 — **Sport news**
- 13,40 **Gabriela**, telenovela
- 15 — **Aquila solitaria**, [illegible] di Billy Wilder, con James Stewart, Murray Hamilton
- 17,30 **Il signor Hunter**, film di Leonard Horn, con Steve Inhat
- 19 — **Matlock**, telefilm
- [illegible] **In onda**, attualità
- 21 — **Banana split**, varietà
- 22 — [illegible] **mon** [illegible] attualità
- 22,45 **Crono**, tempo di motori
- 23,50 **Il boia è di** [illegible] film di William Conrad

ODEON TV

- 13 — [illegible] **dello Zodiaco** - **Ghostbusters** - [illegible] **transformers**, cartoni animati
- 14,30 **Per una manciata d'oro**, film
- 16 — **Marinai donne e guai**, film
- 17,30 **Simbad contro i sette saraceni**
- 19,30 **Ghostbuster**, cartoni animati
- 20 — **New transformers**, cartoni animati
- 20,30 **L'uomo che sfidò l'organizzazione**, film
- 22 — **Fiori di zucca**, cabaret
- 22,30 **Le ore dell'amore**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,15

- 16 — **Ciclismo - Tour** [illegible] **France**
- 17,35 **Una coppia impossibile**, telefilm
- 18 — **Altre storie**, programma per bambini
- 18,05 [illegible] **banda** [illegible] **Ovidio**, cartoni. **Interbang**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Le indagini dell'ispettore Morse**, telefilm
- [illegible] **Gita premio nel Ticino**, film [illegible] A. Blanc, M. Winter, M. Cherbuliez, M. Kober, L. Dossenbach, B. Aubry
- 0,30 **Teletext - Notte**

TELE + 1

- 15,30 **Music** [illegible] - **Prova d'accusa**, film
- 17,35 **Il letto**, film
- [illegible],30 **Anteprima**
- 20,30 [illegible] **sentito le sirene cantare**, film
- 22,30 **Amici, complici, amanti**, film
- [illegible] **La vita è un lungo fiume tranquillo**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Un generale e mezzo**, film con D. Kaye, D. Dore, [illegible] Melville Shavelson

TELE + 2

- 12,30 **Campo base** (r)
- 13,30 **Pallavolo - World League**: [illegible] **Corea-Italia** (r)
- 15,30 **Motoci**[illegible] **Gran Premio di Francia**
- 18,30 **Campo base**
- 19,30 **Wrestling spotlight**
- 20,30 [illegible] - **Campionato spagnolo: Atletico Madrid-Barcellona**
- 22,30 **Basket - Campionato NCAA**
- 23,30 **Ciclismo - Tour** [illegible] **Francia**
- 24,15 **Calcio - Campionato spagnolo:** [illegible] (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Stazio**[illegible] **di servizio**, telefilm (r)
- 12,30 **Ancona: Metauro, Esino, Chienti, Tronto**, documentari regionali
- 13 — **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 [illegible] **di servizio**, telefilm
- 20,30 **Sport regionale**
- 22,30 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,45 [illegible] **today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 [illegible] **Celeste**, telenovela
- 15 — **Rotocalco rosa**
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- [illegible] **La battaglia** [illegible] **retva**, film [illegible] Veljko Bulajic, con Yul Brynner, Curd Jurgens
- [illegible] **Le altre** [illegible] - **analisi semiseria**, varietà
- 23,50 **Catch**, sport
- 0,20 **Due onesti fuorilegge**
- 1,20 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19 -22,30

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **Il cammino segreto**
- 17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- 20,25 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
- 21,15 [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- 22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

SENZA FOSFATI
ARIEL
FREDDA LO SPORCO, ACCAREZZA I COLORI.

CHE FANNO

Le nuovissime coppie di quest'estate calda

Oltre a Warren Beatty e Annette Bening col loro futuro bambino, altre coppie internazionali [illegible] questa estate, nuovissime [illegible] quasi nuove, sono: **Al Pacino** [illegible] **Michelle Pfeiffer**, **Mathilda May** e **Jean-Hugues Anglade**, **Jacqueline Bisset** [illegible] **Vincent Pérez**, **Catherine Deneuve** e **Pierre Lescure**, **Richard Gere** [illegible] **Cindy Crawford**, **Emanuelle Béart** e **Daniel Auteil**.

John Boorman, il regista, e **Moritz de Hadlen**, il direttore del FilmFest di Berlino, saranno, insieme con **Isabelle Huppert**, **Silvia d'Amico**, **Oja Kodar**, nella non ancora completata giuria della Mostra [illegible] cinema [illegible] Venezia, presieduta da **Gian Luigi Rondi**.

Giorgio Castellani, sceneggiatore e regista, dirige [illegible] settembre un seguito di «Ragazzi fuori» [illegible] Marco Risi, c[illegible] lo stesso cast (salvo naturalmente i ragazzi che sono morti [illegible] finiti in prigione). Titolo, «Vite perdute».

«Dallas» sarà [illegible] primo serial Usa [illegible] venir trasmesso in prima serata dalla televisione nell'Urss, dal prossimo anno.

Michael Green, dirigente della Bbc inglese, [illegible] comunicato che verrà trasmes[illegible] per radio in 16 puntate, in versione completa compresi i brani più esplicitamente sessuali, «Ulisse», il romanzo di James Joyce uscito nel 1936 e più volte processato per oscenità. Ha detto: «"Ulisse" è uno dei maggiori e più influenti romanzi del ventesimo secolo, ma [illegible] è un libro facile da leggere».

Christian Brando, [illegible] figlio di Marlon [illegible] poco condannato a 10 anni di prigione per aver ucciso l'amico della sorella [illegible] Cheyenne, Dag Drollet, ha chiesto al tribunale di Los Angeles una riduzione di pena. Gli è stata negata.

Lawrence Kasdan ha finito di girare in Arizona «Grand Canyon», con Kevin Kline e Steve Martin.

Clint Eastwood torna alle origini, dirigendo [illegible] interpretando un [illegible]tern, «The William Munny Killings», e formando un interessante quartetto di interpreti con Jeremy Irons, Gene Hackman, Morgan Freeman.

Horst Tappert, 68 anni, ha festeggiato la [illegible] in onda del 200° episodio [illegible] serie televisiva dell'ispettore Derrick, [illegible] ha detto che intende continuare a interpretare almeno sino al 1995 il personaggio nato nel 1974 e noto in [illegible] Paesi.

N. N. Sippy, il produttore di Bombay, ha dovuto rinuncia[illegible] a girare [illegible] [illegible] indianizzata di «Pretty Woman», film che ha avuto in India un [illegible] fenomenale. Sridevi, la massima diva nazionale scelta [illegible] protagonista, ha rifiutato d'interpretare [illegible] parte di una prostituta: voleva che il personaggio fosse trasformato in una ragazza [illegible] campagna.

Michel Piccoli ha lunghi capelli bianchi, folti baffi [illegible] barba bianchi nel ruolo [illegible] Jules Verne, nello speciale film prodotto da EuroDisneyland per la propria inaugurazione il 12 aprile 1992. Ci sono nel film anche altri attori noti: **Franco Nero** recita Leonardo da Vinci, [illegible] **Rochefort** recita Luigi XV, **Nathalie Baye** recita la Pompadour.

Isabelle Huppert

Canal Plus francese [illegible] **Universal** americana hanno firmato un [illegible] tratto per produrre insieme film. [illegible] primo sarà «A Bronx Tale» (Racconto del Bronx), [illegible] cui **Robert De Niro** debutta nella regia, tratto [illegible] testo teatrale di Chazz Palminteri, storia d'un ragazzo che assiste a un delitto di mafia ed elegge [illegible] gangster [illegible] proprio maestro: De Niro reciterà il padre del ragazzo. Canal Plus, nata nel 1984, prima pay-tv in Europa, proprietaria del 5% della società di produzione Carolco, ha già coprodotto film [illegible] [illegible] Warner Bros. e [illegible] Mgm.

Tania Dorriti, regista televisiva inglese, ha sperimentato una «telecamera soggettiva» simile a quella usata per riprendere certe corse automobilistiche, montata su un [illegible]sco messo in testa [illegible] tori, per girare per la Bbc alla Escuela de Tauromaquia di Cadice il telereportage «Lifesense» (il senso della vita). Pare che le immagini di corrida che ne sono risultate siano mai viste, sensazionali.

[illegible]nd Topor mette in scena [illegible] Parigi, [illegible] Grand-Edgar, un suo nuovo testo teatrale, «Le bébé de Monsieur Laurent», in [illegible] [illegible] padre di famiglia decide di inchiodare il suo bambino a una porta di casa.

Bologna, la notte del 1° agosto grande spettacolo di strada diretto da Baliani

Cento attori contro le stragi

Testi di Fortini, Loi, D'Elia, musiche di Nono

BOLOGNA. Sono trascorsi undi[illegible] estati da quel [illegible] agosto del 1980, allorché, [illegible] 10,25 del mattino, la stazione [illegible] Bologna fu semidistrutta da un'esplosione che uccise 76 persone e provocò 203 feriti. Fu [illegible] delle stragi più spietate del dopoguerra e; come altre, non ha ancora colpevoli. Delitto atroce, che sarebbe ancora più atroce dimenticare. E' per questo che, ad ogni [illegible]iversario, Bologna [illegible] i suoi morti. Per dieci anni con concerti e oratorii; adesso, nella [illegible] tra l'uno e il due agosto, con uno spettacolo interpretato da 110 attori (trenta dei quali stranieri), diretto da Marco Baliani e scritto da tre poeti italiani: Franco Fortini, Gianni D'Elia [illegible] Franco Loi, cui s'aggiunge il musicista Luigi Nono, che compose per l'occasione un «grido musicale». Sarà eseguito [illegible] una cantante israeliana [illegible] Stazione, sulla cui parete si proietterà l'immagine di un gran[illegible] orologio fermo sull'ora d[illegible] strage.

Lo spettacolo s'intitola [illegible]igone delle città». Sarà una via crucis laica che, in tre tappe, condurrà attori [illegible] spettatori (quante migliaia?) da piazza Maggiore alla Stazione, attraverso un percorso di calcinacci [illegible] [illegible] pietre. Baliani e gli attori preparano l'evento nel chiuso di Villa Guastavillani, sulle colline della città. Lo spazio è stato offerto dal Comune, che partecipa attivamente all'operazione assieme alle Coop che forniscono le vettovaglie, ai taxisti che hanno messo a disposizione le loro automobili, alle imprese edilizie che hanno procurato le macerie.

Una collaborazione magnifica [illegible] gratuita, dice Baliani, così [illegible]me è gratuito il lavoro suo e degli attori. Del resto «Antigone delle città», più che uno spettacolo, [illegible] una forma [illegible] intervento civile, «è la [illegible] chiamata a testimoniare una tragedia. Ma con [illegible] rischio che vogliamo evitare: quello della retorica, del teatro che celebra. Piuttosto tentiamo di costruire qualcosa che [illegible] lo spettatore, gli provochi domande, lo costringa a ricordare».

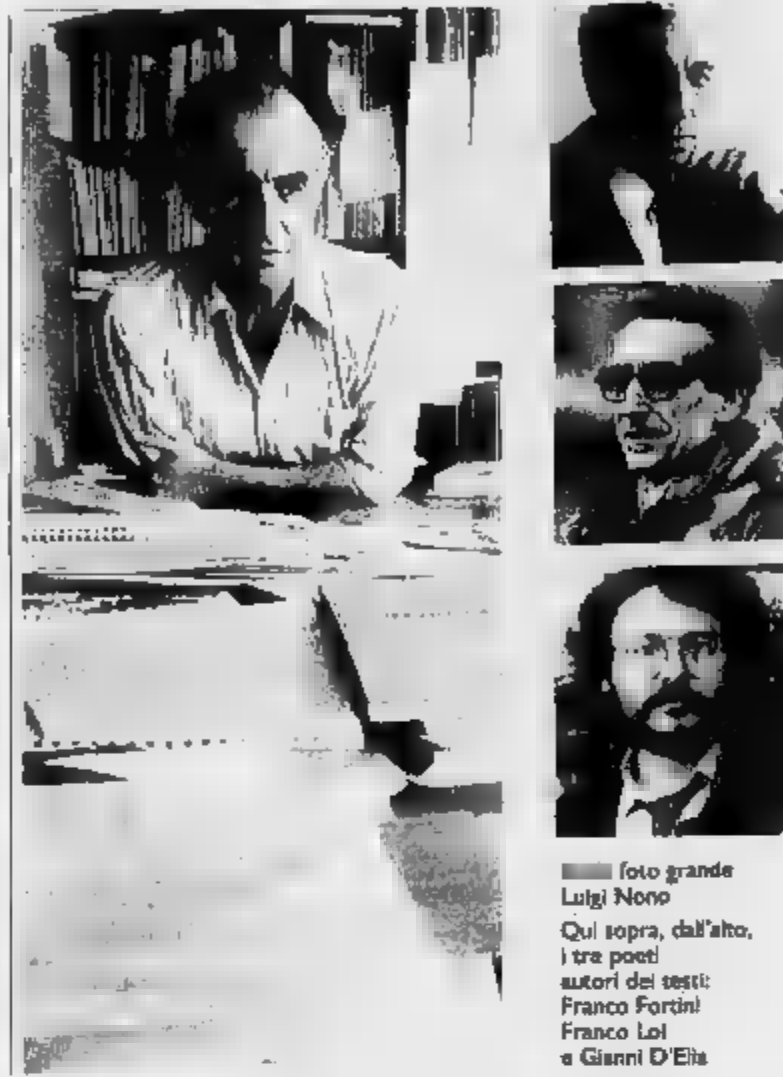
Come? Alle 22 del 1° agosto, la compagnia occuperà 10 piccole piazze intorno a piazza Maggio[illegible]. Colme di macerie, saranno la scena in cui prenderà corpo la parola dei poeti nell'unico momento tradizionalmente teatrale della serata. Esaurita questa fase, si formeranno processioni musicali e di canto che confluiranno in piazza Maggiore, dove le parole dei poeti saranno più dette che rappresentate. Si eleverà una piramide [illegible] imitazione di quelle azteche, simbolo di qualcosa che cerca di costruirsi. Quindi il corteo percorrerà corso Indipendenza alla volta della Stazione dove, alle tre del mattino e dopo il «Grido» [illegible] [illegible]o, [illegible] veglia si concluderà. «Antigone delle città», spiega Baliani, nasce da tre spinte interiori:

La memoria. «Siamo tutti responsabili di ciò che accade nel nostro Pa[illegible] Se accettiamo di dimenticare, le morti [illegible] [illegible]gate indurranno sempre qualcuno a piazzare una bomba da qualche parte».

Costruire il nuovo. «Fortini dice: "Voi ritornerete nelle vostre case [illegible] [illegible] pietra sul cuore come nel pugno una pietra vera". Lavoreremo [illegible] queste pietre, tenteremo di innalzare un tumulo che, da [illegible] parte, ricorda le morti, dall'altra [illegible] la città nuova, costruita sui corpi degli antenati. Ma [illegible] gli [illegible] non sono morti in pace, [illegible] città nasce [illegible]. Oggi tutti parlano di seconda Repubblica, si tenta confusamente di costruire qualcosa, ma se si costruisce su questi corpi, che cosa nasce?».

[illegible] ignoti. «Vogliamo sottrarre i morti per strage all'anonimato, farli [illegible]ri. Per Bologna il problema non si pone, poiché la città li conserva vivi nel cuore. Vogliamo dare un nome anche a tutti gli altri, far sì che non vengano dimenticati».

Poesia e pietre, parole [illegible] durez[illegible] Per provocare [illegible] [illegible] «Vorrei che lo spettatore sentisse il bisogno di raccontare ciò che ha visto a chi [illegible] c'era e vorrei che alla fine non ci fossero applausi, ma che ciascuno prendesse [illegible] pietra e [illegible] portasse [illegible] sé». Nel [illegible] come sul cuore.

Osvaldo Guerrieri

[illegible] foto grande Luigi Nono
Qui sopra, dall'alto, i tre poeti autori dei testi: Franco Fortini Franco Loi e Gianni D'Elia

Il Festival ha dovuto rinunciare all'infortunato Julio Bocca

Nervi senza la sua stella

Nonostante tutto, pochi cambiamenti. Malakhov e Pisarev, le «rivelazioni» I due danzatori sovietici, virtuosi autentici, sono piaciuti moltissimo

NERVI. Il breve Festival del Balletto, recuperato in extremis, è stato privato all'ultimo momento della [illegible] più fulgente stella. L'infortunio occorso [illegible] Palermo [illegible] Julio Bocca ha costretto gli organizzatori a ridimensionare il programma, che sostanzialmente peraltro [illegible] subito poche variazioni, poiché i due virtuosi sovietici Malakhov e Pisarev hanno in parte assunto anche i numeri già previsti per il divo argentino.

Julio Bocca grande assente al Festival di Nervi che tuttavia [illegible] suggerito spunti [illegible] interessanti, di buon livello

[illegible] due «rivelazioni» Vladimir Malakhov e Vadim Pisarev non potrebbero essere più diversi, pur derivando entrambi [illegible] salda tradizione della tecnica trascendentale del balletto sovietico. Malakhov è artista [illegible] trollato e rigoroso, attento [illegible] non debordare dal dettato coreografico, anche a costo di apparire un po' freddo [illegible] inespressivo. Pisarev, al contrario, va sempre sopra le righe, spesso esagitato, sempre preoccupato di catturare il [illegible] del pubblico.

Lo si è visto subito nel primo quadro [illegible] programma dedicato al vecchio «Carnevale di Venezia», su coreografia di Marius Petipa e [illegible] musica del compositore genovese ottocentesco Cesare Pugni che, quasi in omaggio, ha avuto eseguite due altre pagi[illegible] nel [illegible] della serata: «Diana e Atteone» [illegible] «Il musicista». Quest'ultimo [illegible] un assolo ancora di Pisarev, presentato ambiguamente com[illegible] ispirato a Paganini. In realtà si tratta [illegible] un momento [illegible] «Violon du Diable» [illegible] il coreografo [illegible] [illegible] romantico Saint-Léon dedicò [illegible] Tartini.

Ancora su musica di Pugni il polveroso passo [illegible] [illegible] «Diana e Atteone», coreografia della Vaganova, eseguito senza molta convinzione [illegible] Eleonora Cassano [illegible] [illegible] Omar Urraspuro. La Cassano, privata del suo prestigioso partner Bocca, è sembrata impallidire con questo scialbo sostituto. Il Balletto Argentino, senza [illegible] suo leader, è risultato sacrificato rispetto ai colleghi sovietici. Oltre [illegible] passo a due citato, ha proposto per l'ennesima volta quest'estate, «Entre tangos y milongas», [illegible] Gustavo Mallajoli, senza primi ballerini [illegible] non la evanescente Cassano.

I due sovietici [illegible] il corpo [illegible] ballo del Teatro di Donetzk han[illegible] fatto la parte [illegible] leone, soprattutto nelle due «Suites» [illegible] «Don Chisciotte» di Petipa e nella «Notte di Valpurgis» di Plissetsky e Lavrovsky. Il «Don Chisciotte» è risultato gradevole anche per la gara di virtuosismi tra Pisarev e Natalia Akhmirova. Insopportabile invece il kitch di Valpurgis con fauni, ninfe e compagnia bella tra vapori di fumo rossastro. Ancora Pisarev si [illegible] [illegible] con soddisfazione del pubblico sempre avido di prodezze circensi. Peggio nell'assolo «O' surdato 'nnamurato» sull'omonima [illegible] napoletana. La coreografia di Béjart era appena riconoscibile nell'agitata «performance» [illegible] Pisarev che si [illegible] prodigato al massimo nella serata interpretando anche un altro assolo, «Narciso».

Il momento più importante della serata, a nostro avviso, è [illegible] l'esecuzione [illegible] passo a due della «Bella addormentata» di Ciaikovskij-Petipa da parte di Malakhov e della giovane Tamako Akijama del Balletto di Stoccarda. Interpretazione di grande eleganza, di nitido stile che si è differenziata alquanto dalle altre [illegible] confuse dello spettacolo.

Luigi Rossi

STASERA [illegible]

A Fondi «Il cielo» di Siciliano Il Prometeo di Nono a Gibellina

Danza

A **Castellazzo di Bollate** (Milano), per [illegible] Festival di Villa Faraldi, alle 21, la Compagnia [illegible] Danza Teatro Nuovo di Torino, in «Lo spettacolo della luna», [illegible] Luciana Savignano, Marco Pierin e Carlos Junior Acosta. Regia di Girolamo Angione, sce[illegible] di Emanuele Luzzati. All'Anfiteatro delle Cascine, a Firenze, [illegible] Compagnia [illegible] Torao Suzuki propone «Le ragazze di San Frediano», ispirato al ro[illegible] di Pratolini (ore 21,30).

Teatro

A **Bologna** «Tutti all'opera» con Slusy Blady e i Gemelli Ruggeri. A **Udine** [illegible] in scena «Le virtù delle cortigiane» [illegible] Rosa Fontanella, regista Sonia Biacchi. A **Fiuggi** «Grace under pressure» di e [illegible] Fabio Di Nicola.

[illegible] **San Giorgio** [illegible] **Cremano** (Napoli), per il Festival delle Ville Vesuviane, Villa Bruno ospita «Doppio gioco», di Renato Giordano con Virgilio Gazzolo, regia Renato Giordano. A Villa Ruggiero, «Marina e l'altro» di Valeria Moretti, con Pamela Villoresi, anche regista.

A **Milano**, nel Chiostro dei Pesci dell'Umanitaria, «Il poeta e la cortigiana», una novità di Giuseppe Manfridi sulle donne di Ludovico il Moro e sul poeta Bellincioni, con Mariangela D'Abbraccio e Giorgio Albertazzi. A **Fondi** (Latina) in piazza delle Benedettine, per il Festival del Teatro Italiano, prima de «Il cielo altissimo e confuso» di Enzo Siciliano, regia Giorgio Crisafi. Per la Rassegna del Teatro Comico, a **Pergine Valsugana** [illegible] Cortile ex Pretura alle 21, il duo Panna Acida in «Riso integrale». A **Ventimiglia**, per il Festival [illegible] Villa Faraldi (Imperia), alle 22 «Vissi d'arte» con Jordan & Arias. Nella Rocca Brancaleone [illegible] **Ravenna**, alle 21,15, «La Muette de Portici» di Daniel Auber.

Musica

A **Cesenatico** (Forlì), al Teatro all'aperto di Largo Cappuccini, alle 21, l'Orchestra [illegible] Camera di Cesena diretta da Alfonso Saura Llacer: Salieri e Mozart. Nella chiesa di Saint Etienne [illegible] **Aosta** (ore 21), l'Orchestra Accademia Strumentale Italiana [illegible] l'organo [illegible] Giorgio Barbolini: Haendel. Alla Cittadella [illegible] **Alessandria** alle 21, il Quartetto di Asti: musiche di Brouwer, Ermirio, Guanti. A **Roma**, nella Chiesa Maggiore alle 21,15, Rocco Filippini e l'Orchestra Romana Internazionale: Haydn. A **Tagliacozzo** (L'Aquila) alle 21,15, nel Chiostro di San Francesco, concerto del pianista Giuseppe La Licata. In programma: Bach, Schubert, Rossini, Liszt. Ai **Ruderi di Gibellina** (Trapani), per le Orestiadi alle 21, «Prometeo, tragedia dell'ascolto», [illegible] di Luigi Nono, dirige André Richard. Al Teatro San Biagio di **Montepulciano** (Siena), alle 18, Franz Schubert interpretato dal baritono Oliber Widmer; al piano Martin Zahn. Al Teatro Romano di **Fiesole** (Firenze), [illegible] Coro della Scuola di Musica di Fiesole, in «Catulli Carmina», di Orff, [illegible] «L[illegible] Noces» di Stravinskij. A **Civitella** [illegible] [illegible] (Teramo), alle 21, l'Orchestra I Virtuosi dell'Accademia: Nardini, Rota, Respighi. A **Riva del Garda** (Trento) all'Auditorium del Conservatorio alle 21,30, Mozart e Wolf con il soprano Dobozy e il pianista Bognar.

Tournée

Betty Carter a Lecce; Pat Metheny a Viareggio; Christopher Hollyday a Bari; Raf a Roma; Pooh a Jesolo, Toots Thieleman a Torino.

ATTRAZIONI

[illegible]COLO AUTO[illegible] [illegible] FOOT AMERICAN SHOW», Torino piazza d'Armi dal 18 al 31 luglio ore 21,30 festivi [illegible] 17,30 e 21,30.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,[illegible] con Edo Puma danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso domani sera ore 21 liscio D.o.c. con Silvio Siriotto e la sua orchestra.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi riposo al [illegible] [illegible]ledì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] LA ROCCA: ra[illegible] di [illegible]nifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: [illegible] '91, fino al 27/7.

Il cinema [illegible] cero [illegible] sale per [illegible]

ISTITUTO [illegible]
PER UNA PIU' ALTA PROFESSIONALITA' IN UNA DIMENSIONE EUROPEA
Centro Scolastico Culturale
Via [illegible] 18 - Tel. 832.821/872.255
APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1991/92
LICEO CLASSICO — LICEO LINGUISTICO — [illegible] SCIENTIFICO
[illegible] RICONOSCIUTI (PARIFICATI)
[illegible]
ESAMI MATURITA' 1990-91
[illegible]
[illegible] CON 60/60
FADDA Gloria — PAVIA Silvia
GLIOZZI Giovanna — VOGLIOLO Chiara
LICEO [illegible] 100% PROMOSSI DAL [illegible] SEMPRE TUTTI [illegible]
ISCRIZIONI LIMITATE
POSSIBILITA' [illegible] ASSISTENZA PERSONALIZZATA PER CIASCUN ALLIEVO
MENSA INTERNA DELL'ISTITUTO
ASSISTENZA E SORVEGLIANZA SCOLASTICA POMERIDIANA
Per informazioni tel. segreteria: 832.821/872.255 ore 8-13/14-17
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1991-92 AL LICEO ARTISTICO

Contro-esodo, con la coda

La domenica di vacanze dei torinesi che si sono recati al mare e in montagna si è conclusa per la maggior parte in incolonnamenti sulle strade ed autostrade ai margini della città.

Già in mattinata, però, chi aveva scelto di trascorrere qualche ora lontano dal caldo in Val di Susa ha dovuto pazientare sotto il sole a causa dei rallentamenti creati dalla gara automobilistica di velocità in salita Cesana-Sestriere.

Nel tardo pomeriggio e in serata, mentre sulle tangenziali il traffico procedeva a ritmi quasi normali, sulla Torino-Aosta e sulla Torino-Savona si sono registrate code di circa un'ora. Qui, tra l'altro, è continuata la protesta promossa dall'onorevole liberale Raffaele Costa: anche questa domenica sono stati distribuiti volantini per manifestare contro la gestione dell'autostrada «più pericolosa e più cara d'Italia».

Donna stroncata dal caldo

Il gran caldo e l'afa hanno fatto una vittima ieri pomeriggio a Torino. Un'anziana donna di 67 anni, Else Totti, residente in Strada San Vito 116/14 è giunta cadavere al pronto soccorso delle Molinette dopo essere stata colta da malore nella propria abitazione poco prima delle 17.

La donna era con il figlio, Daniele Lugli, che l'ha sentita lamentarsi per il caldo prima che fosse colta da malore. L'uomo non ha tentato di soccorrere la madre prima di trasportarla il più in fretta possibile al più vicino ospedale.

Il decesso della signora Totti conferma i giorni difficili che stanno vivendo coloro i quali, in particolare modo gli anziani, sono costretti a trattenersi in città malgrado il gran caldo di questi giorni. Anche ieri chi non ha potuto scappare al mare od in montagna ha boccheggiato sotto i 36 gradi registrati in pieno centro poco dopo mezzogiorno.

Per il funzionamento del Consiglio regionale (nella foto Palazzo Lascaris) l'anno scorso sono stati spesi 16 miliardi e 350 milioni

Ai consiglieri sette milioni al mese

Aumenta lo stipendio dei politici in Regione

Aggancio alla «busta» dei deputati
Ora non basteranno 5 miliardi l'anno

E' il meccanismo dell'«aggancio»: quando aumenta lo stipendio degli alti magistrati, automaticamente sale anche quello dei parlamentari e quello dei consiglieri regionali. E' accaduto ad aprile: per quattro mesi i deputati si sono infiammati sull'«opportunità» di non accettare l'aumento, circa un milione mezzo da aggiungere ai 10 che già percepiscono. Poi hanno detto «sì» all'aumento e anche agli arretrati dal 1º gennaio. Ora anche l'indennità dei consiglieri regionali salirà da 6 milioni e mezzo a circa 7 milioni e mila lire lordi.

Le spese per far funzionare il Consiglio regionale sono così destinate ad aumentare. L'anno scorso sono stati spesi 16 miliardi e 350 milioni. I dati sono contenuti nel rendiconto del 1990 recentemente approvato.

Gli stipendi dei consiglieri rappresentano la voce più corposa: 5 miliardi e mezzo. All'indennità di carica, cioè il 65% di quanto prendono i parlamentari romani, va aggiunto un rimborso spese legato alla distanza chilometrica tra la residenza e Torino. Per fare un esempio, un consigliere come Paolo Ferraris, dc, di Casale, residente a media distanza - dice - tra i confini del Piemonte e il capoluogo», riceve «circa 6 milioni netti».

Sulla spesa del '90 hanno inciso le elezioni. Ci sono stati risparmi perché, per qualche tempo, l'attività è rimasta bloccata, ma anche spese straordinarie, perché dei consiglieri della precedente legislatura solo 25 sono ritornati a Palazzo Lascaris. E ai non rieletti sono state pagate liquidazioni per un miliardo e mezzo complessivo. Tutti, grazie ai 5 anni sui banchi del Consiglio, hanno diritto alla pensione che riceveranno al compimento dei 60 anni o se lo vorranno, a 55 con opportuni parametri di riduzione. L'ammontare per ogni legislatura è pari al 25% dello stipendio rivalutato.

Attorno al fondo di previdenza dei consiglieri c'è un po' di malumore. Da tre anni, per legge, è continuamente rimpinguato con fondi che, altrimenti, dovrebbero servire alla vita del Consiglio. Il primo anno sono stati «deviati» milioni, il secondo 120, l'anno passato e quest'anno non basterà un miliardo. Il motivo è semplice: i consiglieri che contribuiscono con la loro trattenute al fondo sono e saranno sempre 60, mentre i pensionati aumentano, con le pensioni. Queste sono una sorta di «vitalizio». Se un consigliere viene eletto in Parlamento, riceverà due pensioni. Chi ha la fortuna di essere anche eletto al Parlamento europeo saranno tre. E poi, nella vita «civile», chi è impiegato, avrà diritto anche alla pensione dei comuni lavoratori.

Può accadere che un consigliere abbandoni o subentri a legislatura iniziata. La legge gli permette di pagare di tasca i contributi mancanti. A patto che abbia trascorso almeno 30 mesi sui banchi del consiglio.

Una norma giudicata «penalizzante», come si legge nel progetto di modifica presentata dall'ufficio di presidenza, per quei consiglieri entrati a Palazzo Lascaris in seguito a decadenza, cioè al posto di un altro dichiarato ineleggibile, e per «opzione conseguente ad incompatibilità o ineleggibilità sopravvenuta». La modifica, cioè l'eliminazione del «tetto» dei mesi, se approvata, avrà già un beneficiario: l'ex consigliere psi, Giuseppe Bava, avvocato, entrato a Palazzo Lascaris solo nel marzo dopo una lunga battaglia legale.

Tra le voci più rilevanti delle spese di Palazzo Lascaris, ci sono i quasi due miliardi spesi per i contributi ai gruppi e al personale che ci lavora, scelto a discrezione dei partiti. Sono una quarantina di persone, seccatissime per l'appellativo di «portaborse». «Siamo lavoratori spesso soggetti ai capricci dei politici. Per questo chiediamo che i dipendenti dei gruppi siano inquadrati nel personale della Regione. E' l'unica strada per cancellare la vituperata figura dei "portaborse"», dice Enzo Gino del gruppo misto-verdi sole che ride, licenziato pochi giorni fa e, guarda caso, dopo aver aderito a una corrente del partito dei verdi diversa da quella alla quale aderisce il politico che l'aveva assunto.

Beppe

Ieri in Val Susa

Pensionato scompare dopo una gita

Un pensionato è scomparso da stamane sui monti della Val Susa, in frazione Frassinero, sopra Condove. Si chiama Giovanni Mantovan, 68 anni, residente a Torino in via Lulli 30. L'uomo è in villeggiatura con la moglie (la coppia ha affittato un alloggio per la stagione) e stamane ha deciso di fare una scappata verso il bosco sia per godersi il fresco che per i primi funghi.

Secondo le testimonianze della moglie e dei conoscenti, Giovanni Mantovan è partito dopo le delle e doveva tornare per l'ora di pranzo. Alle tre del pomeriggio, dopo alcune ore di ansiosa attesa, è stato dato l'allarme ai Vigili del Fuoco. A tarda sera c'erano a cercare l'uomo trenta persone (tre squadre di volontari di Susa più una squadra giunta da Torino) con l'aiuto di alcuni cani particolarmente addestrati per la ricerca di persone.

Poliziotti aggrediti da teppisti senza biglietto, notte di paura a Porta Nuova

Battaglia sul treno del mare

L'allarme alle 2,30, poi la rissa
Quattro arrestati, un agente ferito

Rissa l'altra notte a Porta Nuova sul treno della violenza, quello che ogni fine settimana porta al mare, a Savona, i reduci dalle discoteca. La polizia è intervenuta in forze. Quattro poliziotti sono stati aggrediti e picchiati da un gruppo di ragazzi che voleva viaggiare senza biglietto. Quattro di loro sono stati arrestati per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Uno degli agenti, medicato in ospedale, ha una prognosi di dieci giorni.

Ogni weekend, il convoglio parte alle 3,20 della notte tra sabato e domenica, e arriva a Savona alle 7,09. Già un'ora prima la stazione torinese si riempie dei futuri passeggeri. Sono tutti in discoteca o in pizzeria e arrivano alla spicciolata, sempre più numerosi. Quando il convoglio viene portato sul quarto binario è preso d'assalto da un numero di persone che varia a seconda delle settimane: quattrocento, ottocento, a volte mille. Erano soltanto quattrocento, l'altra notte. Ma la tensione era alta.

Alle 2,30, il primo episodio di violenza. Un imbianchino di Pinerolo, Giovanni Martorana, anni, via Bordighera 51, ha cominciato a spaccare le vetrate dell'atrio della stazione servendosi di un cestino metallico per la raccolta dei rifiuti. Sono intervenuti alcuni agenti e l'imbianchino ne ha colpito uno a un polso. E' stato neutralizzato e portato in questura di sicurezza, in attesa di essere trasferito alle Vallette con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. L'agente è stato medicato in ospedale, guarirà in una decina di giorni.

Intanto, in molti hanno preso d'assalto il convoglio per Savona. Il controllore, aiutato da due agenti, ha iniziato una sommaria verifica dei passeggeri: sono in tanti a salire sul treno con l'intenzione di farsi portare gratis fino al mare, la presenza degli agenti accanto al controllore è necessaria.

Tre dei passeggeri, due ragazze e un ragazzo, hanno detto di non avere soldi per pagare il biglietto e gli agenti li hanno invitati a scendere. I giovani hanno obbedito e, con un rituale ormai consolidato, sono risaliti su un altro vagone. Agenti e controllore li hanno seguiti e di nuovo li hanno invitati a scendere. E' stata rissa. I tre ragazzi hanno preso a insultare gli agenti, poi a picchiarli con calci e pugni. La tensione è dilagata, coinvolgendo tutto il treno. La polizia ferroviaria ha chiesto rinforzi, e soltanto l'arrivo di quattro volanti dirottate a Porta Nuova dalla centrale operativa della questura ha riportato la situazione sotto controllo.

I tre giovani sono stati arrestati. Sono Enrica Baragli, 23 anni, di Collegno, via Susa; Federica Giacometti, 22 anni, di Rivoli, via IV Novembre 78, e Mario Piramide, 21 anni, di Rivoli, via Fratelli Macario 22.

Sono stati denunciati per oltraggio, resistenza e lesioni volontarie. Il treno è partito in orario e sotto scorta.

E' sempre così sul treno della domenica che parte alle 3,20 per Savona: si viaggia con la paura

Blitz sulle spiagge della Riviera: nella retata decine di torinesi

Blitz sulle spiagge. I carabinieri hanno bloccato decine di giovani, in gran parte provenienti da Torino, autori di furti e spaccio lungo gli stabilimenti balneari tra Noli e Varazze. Settanta le persone denunciate per violazioni alle ordinanze della Capitaneria di porto che regolamenta l'uso di spiagge e altri beni demaniali. Qualcuno risponderà anche di danneggiamenti. A Diano sono stati arrestati per detenzione di droga Sergio Sannino, 21 anni, e Giovanni A., 17 anni, entrambi di Nichelino.

L'episodio sabato pomeriggio a Fiorano: l'aggressore, fermato, è già tornato in libertà

Con l'auto tenta di uccidere la vicina di casa

A tutta velocità contro un portone, per regolare vecchi conti

Robertina Vigna Ton, 22 anni

Con l'auto ha tentato di travolgere e uccidere la vicina di casa che, a piedi, stava andando a lavorare. Robertina Vigna Ton, 22 anni, via Marconi 19, Fiorano, se l'è cavata per miracolo. Le ha salvato la vita la porta semisfondata di una casa abbandonata, dove la giovane è riuscita a trovare riparo.

L'aggressore, Valerio Giorio, anni, è stato denunciato per tentato omicidio dai carabinieri di Ivrea, e rimesso in libertà. Adesso Giorio è sparito, e tutti a Fiorano hanno paura: «Perché non l'hanno arrestato? E' un tipo pericoloso e irascibile. Potrebbe rifare quel che ha fatto».

L'aggressione sabato pomeriggio, verso le 16, nella via principale del paese. Robertina era appena uscita per andare al lavoro, all'unico negozio di alimentari del paese dove è commessa. Valerio Giorio l'attendeva in strada appoggiato alla sua vecchia Ritmo. Lo faceva da una settimana: l'aspettava e la seguiva a distanza, comportamento inspiegabile e giustificabile soltanto con la «stranezza» di quell'uomo.

L'altro giorno, quando lei è passata, Giorio si è lanciato all'inseguimento. La ragazza ha trovato scampo dietro la porta semisfondata, ma anche nell'androne l'uomo ha tentato a più riprese di schiacciarla: «Sbatteva contro il muro, faceva retromarcia e riprovava», racconta la ragazza. Quando ha visto inutile ogni tentativo, Valerio Giorio si è allontanato, come se nulla fosse, sotto gli occhi allibiti di alcuni passanti.

Poche ore più tardi, ai carabinieri non è riuscito d'interrogarlo l'uomo non ha voluto dire nulla. A Fiorano lo definiscono «un tipo strano», e raccontano dei non idilliaci rapporti di vicinato tra le famiglie Giorio e Vigna. Tutto era incominciato 10 anni fa per una stalla, che il padre della ragazza, Domenico, 60 anni, ha al fondo del cortile. «Voleva che la chiudessimo, gli dava fastidio», racconta la Vigna. Da quel momento sono iniziati litigi e tensioni. In paese dicono che bastava poco per scatenare l'ira di Giorio, ma nessuno avrebbe pensato che potesse arrivare a tanto. [l. pol.]

Specchio dei tempi

«Cosa c'è dietro un negativo alla maturità» - «Meglio troppo allarmismo che malattia» - Per le bicicletta spedita oltre il tempo massimo - Anziani a Torre Pellice - Stesso angioletto

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su "La Stampa" il consueto trionfalismo per i risultati della maturità: solo il 3% di promossi! Mi è un po' come l'esempio del pollo per due persone che fa 1/2 pollo a testa, anche se uno è rimasta con la pancia vuota. Perché non analizzare i casi negativi? Ovviamente a vantaggio delle nuove leve. Voglio portare l'esempio di un liceo classico privato: candidati, respinti, 23 maturi col 36, 16 voti fra 37 e 48 (i soli!). Quando si verifica un risultato così fuori della media, mi pare utile chiedersi che cosa non ha funzionato. Nella scuola: a) preparazione non adeguata e votazioni illusive sul rendimento degli allievi; esclusiva priorità del fattore economico nell'accettazione degli allievi, fino ad accogliere nuove iscrizioni addirittura 2 mesi prima della chiusura dell'anno scolastico, con degrado della qualità della classe, perché privilegiata la capacità di pagare rispetto alla capacità effettiva e alla volontà dell'individuo.

«2) Nella commissione: al gruppo di professori raccogliticcio e in parte inadeguato: si cita il caso di un'insegnante che interrogava con domande e risposte preparate in precedenza, su un foglio protocollo che teneva davanti. Tutti maldisposti verso la scuola e gli allievi, perché ormai accortisi delle manchevolezze di cui sopra e quindi convinti che gli 8 della scuola valgono 5 e i 6 corrispondono a 4; b) interrogazioni condotte in modo intimidatorio, senza lasciar parlare i candidati, per confermare il giudizio negativo formulato a priori. Così anche gli studenti ben preparati (e ce n'erano!) hanno dovuto tutti accontentarsi di un basso punteggio».

Anna Brosa

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che si lamenta per l'eccessivo allarmismo sui prodotti cancerogeni e mi riferisco proprio alla tremolite (amianto). Ma allora bisogna aspettare che ci siano dei morti per rendersi conto della pericolosità che costituisce questo materiale?

«E perché allora si raccolgono fondi per la lotta antitumore e non si informa della pericolosità dei prodotti cancerogeni?

«Mi auguro solo che questa persona non venga colpita da questa malattia perché informare e prevenire è sempre meglio che ammalarsi».

Giuseppe Manfrino

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore che ha lamentato alcuni inconvenienti nella spedizione di una bicicletta a Torino Porta Nuova.

«Giacché il servizio che interessa Torino è assicurato da quattro corse giornaliere, due in arrivo e due in partenza, è probabile che la spedizione sia stata effettuata fuori dal tempo utile per l'inoltro alla destinazione desiderata.

«Tutto ciò, tuttavia, dovrebbe regolarmente risultare sulla ricevuta rilasciata il sabato al cliente, con la precisazione della data di inoltro riferita al lunedì successivo.

«Con questo, segnalo che il servizio è in funzione anche nelle giornata del sabato e, limitatamente alle operazioni di riconsegna, della domenica».

Luca Barbera

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«Desidereremmo sapere perché alle centinaia di anziani, come me, abitanti a Torre Pellice non viene applicato l'art. 3 della Costituzione che recita testualmente: tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge.

«Noi anziani con carta d'argento, oltre a subire il disagio della sospensione del servizio ferroviario per lavori di automatizzazione del percorso Pinerolo-Torre Pellice (sostituito con autobus), siamo obbligati a comperare i biglietti ferroviari attraverso la Pro Loco Torrese (che non vende biglietti a riduzione). Così abbiamo anche la beffa di non poter utilizzare la carta d'argento regolarmente pagata allo Stato italiano».

Leo Casale

Un lettore ci scrive:

«Circa un anno fa e per molti mesi, manifesti disseminati dovunque ed in cui campeggiava la fotografia di un angioletto ligneo, colorato in giallo e con le gambette rattrappite, ci raccomandavano caldamente la donazione, facendoci oltretutto presente che l'anima è infiammabile.

«Da qualche settimana, lo stesso angioletto, però adesso di intenso colore cianotico e che - apprendiamo - risponde all'originalissimo nome di Angiolino, ci consiglia, da altri manifesti, di servirci del sistema automatico di certificazione.

«Il fatto di riproporre ai cittadini lo stesso simbolo per finalità apparentemente molto diverse è solo casuale?».

segue la firma

Vittima un istruttore del Cai di Quarna Sopra, sul Lago d'Orta: aveva 44 anni

Novarese muore sul Bianco

L'incidente ieri mattina sul versante francese del massiccio. L'uomo è caduto in [illegible] canalone durante la discesa, dopo [illegible] volo di 500 metri. E' stato tradito da un pezzo di roccia friabile

CHAMONIX. Un'altra sciagura in montagna. E' avvenuta ieri mattina, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nell'incidente ha perso la vita Sergio Bertoli, 44 anni, istruttore del Cai di Quarna Sopra, sul Lago d'Orta, in provincia di Novara. L'incidente è avvenuto alle 10, sulla Arête du Diable, a Sud-Est del Mont Blanc du Tacul, a 4114 metri di altitudine. L'alpinista italiano era arrivato a Courmayeur sabato ed era salito al rifugio Torino, da dove era partito con Claudio Picco, [illegible] Rivara, per scalare la Cresta.

I due alpinisti, dopo aver raggiunto la vetta, hanno [illegible]iato la discesa in corda doppia. E' stato durante questa operazione che [illegible] l'incidente. Sergio Bertoli è [illegible] per primo, mentre Claudio Picco è rimasto in cima alla cresta. Giunto quasi in fondo, l'i[illegible] del Cai si è fermato su un blocco [illegible] instabile.

«La parte bassa della parete è di roccia molto friabile - dicono le guide -. In alto è più compatta, bisogna fare molta attenzione per [illegible] essere tratti in inganno». Potrebbe essere proprio questa la causa della disgrazia. Sembra poi che Bertoli non si sia assicurato prima [illegible] lasciare la corda e, scivolato sul terreno friabile, sia precipitato nel canalone, travolto da una pioggia di fango e neve. Un volo

Sergio Bartoli aveva 44 anni

di oltre [illegible] metri.

A dare l'allarme è stato Claudio Picco: [illegible] la ricetrasmittente si [illegible] messo in contatto [illegible] alcuni appassionati [illegible] parapendio in volo a Champoluc. Quindi sono stati avvertiti gli uomini della Protezione civile, che hanno poi avvisato gli addetti della squadra di alta montagna di Chamonix. Dalla località francese si è alzato l'elicottero [illegible] un'équipe di soccorritori. Il recupero è durato più [illegible] tre ore.

«Forti raffiche di vento impedivano l'avvicinamento alla parete - dicono alla gendarmeria -. Inoltre, l'alta temperatura faceva sciogliere il ghiaccio e so[illegible] cadute masse di fango e neve gelata nel canalone dove [illegible] precipitato l'alpinista».

Le guide hanno dovuto interrompere molte volte il soccorso. «Era troppo rischioso rimanere sotto quella continua pioggia di [illegible] e fango», raccontano ancora alla gendarme[illegible]. Le guide hanno continuato a scavare, [illegible] Sergio Bertoli era già morto quando i soccorritori hanno raggiunto il punto in cui era precipitato.

Mentre [illegible] primo equipaggio [illegible] di avvicinarsi al crepaccio per recuperare il corpo, un secondo elicottero si è alzato in volo per portare in salvo Claudio Picco, rimasto sulla Arête du Diable. I soccorritori lo hanno accompagnato nella caserma della squadra di alta montagna di Chamonix, dove ha cercato di avvertire i familiari del compagno [illegible] cordata. Nessuno ha risposto al telefono dell'abitazione di Quarna Sopra. L'alpinista ha allora tentato di rintracciare altri parenti.

Quando il corpo di Bertoli è stato portato all'obitorio di Chamonix, è toccato proprio a Claudio Picco riconoscere il cadavere.

[illegible] Bovo

[illegible] ALPINISTA [illegible]

NOVARA. Era [illegible] istruttore del Club alpino italiano fra i più conosciuti nel Novarese. Sergio Bertoli, 44 anni, l'alpinista morto ieri sul versante francese del Monte Bianco, durante un'ascensione [illegible] un amico, abitava a Quarna Sopra, sulle alture del lago d'Orta. Era sposato con Flavia Maggi, assistente sociale del paese ed era padre [illegible] Renato, 18 anni, studente.

La notizia della sciagura è stata portata in serata a Quarna dal compagno di cordata di Bertoli, Claudio Picco. E' partito in auto per raggiungere i famigliari dell'amico, a cui era molto legato. Quarna Sopra, noto centro di villeggiatura, a quell'ora era affollato di abitanti e turisti che assistevano al festival internazionale del folklore.

Per tutto il pomeriggio sulla piazza del paese c'era stata anche la moglie di Sergio Bertoli, che assisteva ai festeggiamenti. Da Chamonix, dove [illegible] stata aperta un'inchiesta [illegible] parte della gendarmeria francese, non [illegible] arrivata ancora nessuna comunicazione ufficiale e Picco [illegible] tentato inutilmente di telefonare [illegible] famigliari dell'amico.

Sergio Bertoli, titolare di un'impresa di autotrasporti che lavora per la «Girmi», l'azienda produttrice di elettrodomestici, [illegible] già compiuto parecchie scalate, tanto da diventare istruttore del Cai. «Alla montagna ha dato tutto», dice don Dresti, il parroco che conosce molto bene la famiglia.

Sabato mattina Bertoli aveva lasciato Quarna dopo aver salutato moglie e figlio. Aveva detto che sarebbe andato sul Bianco per un'ascensione con Claudio Picco di Rivara, in provincia di Torino. Erano affiatati e insieme avevano già compiuto parecchie scalate sulle Alpi italiane. Il programma che avevano concordato [illegible] alla portata di alpinisti, [illegible] alle prime armi, come Bertoli e Picco. Per questo le famiglie non erano eccessivamente preoccupate, conoscendo il bagaglio d'esperienza accumulato in recenti imprese e la prudenza dimostrata in più di un'occasione.

Ieri sera, nell'abitazione di via Cavalier Clemente 3, si [illegible] radunata [illegible] piccola folla, con anche il sindaco Carlo Alberto Crotta, per stringersi intorno alla famiglia colpita dalla sciagura. Non si sa ancora quando la salma sarà portata in Italia per i funerali. [g. f. q.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Urtato da un furgone, bimbo si frattura una tibia

Mentre percorreva [illegible] i genitori via Villa Superiore, a Silvano d'Orba, Massimiliano Perasso, [illegible] anni, [illegible] Genova è stato urtato dal furgone guidato da Giovanni Luigi Leva di Montaldeo. Il bimbo ha riportato una frattura alla tibia destra. Guarirà in 30 giorni. Ieri notte, Alessandro Coco, 23 anni, di Novi Ligure ha perso il controllo della sua [illegible] che si [illegible] scontrata con la Lancia Thema di Laura Briardo [illegible] Vanzago. Ha riportato ferite guaribili in 10 giorni.

VERCELLI

Si uccide gettandosi dal [illegible] piano dell'ospedale

Un paziente dell'ex psichiatrico di via Trino, Francesco Limone, 55 anni, si è suicidato ieri mattina gettandosi dalla finestra del reparto di Chirurgia dell'ospedale Sant'Andrea. L'uomo era stato ricoverato per essere sottoposto ad alcuni esami clinici. Accusava infatti disturbi [illegible] vario genere. Al momento del ricovero ha eluso la sorveglianza degli infermieri e si è gettato nel vuoto.

GHISLARENGO

Un giovane [illegible] per possesso [illegible] eroina

Un acquaiolo [illegible] anni, Alessandro Manzino, [illegible] arrestato dai carabinieri per detenzione di eroina: [illegible] grammo in auto e poco più di un grammo in [illegible] Il giovane è stato fermato nei pressi del municipio.

VERCELLI

Grave incidente [illegible] moto, ferito un uomo di 56 anni

Egidio Rastelli, 56 anni, residente a Robbio in via Mortara, è rimasto ferito in un incidente di moto avvenuto nei pressi [illegible] paese. E' stato ricoverato all'ospedale di Vercelli, in [illegible] per gravi fratture al torace e lesioni varie.

TRECATE

Un incendio danneggia la sede del [illegible] a segno

Un incendio, che non si esclude sia di origine dolosa, [illegible] divampato ieri [illegible] poco dopo le 19,30 nella sede [illegible] tiro a segno di Trecate. Le fiamme hanno danneggiato l'edificio, distruggendo un locale adibito a camera da letto. Il rogo è stato domato [illegible] vigili [illegible] fuoco di Novara.

VALMACCA

Colpita da un pugno, l'ex moglie ritira la querela

Non comparirà davanti al pretore Lorenzo Barbano, 30 anni, abi[illegible] a Valmacca, frazione Rivalba, via Bozzolo 35, accusato di aver malmenato l'ex moglie Palmira Duchino, afferrandola al collo e colpendola con un pugno. La donna ha ritirato la querela.

Pedaggi «gonfiati»

Volantini di protesta sulla To-Sv

MONDOVI'. L'assessore provinciale all'Industria, Commercio e Artigianato, Giacomo Rossi, ha iniziato ieri alle 18,30 al casello di Mondovì la protesta contro i presunti pedaggi «gonfiati» dell'autostrada Torino-Savona. [illegible] deputato Raffaele Costa ha visitato tutte le stazioni, concludendo a Carmagnola il «tour» che [illegible] ha portato anche ad Altare, Ceva, Carrù, Fossano e Marene.

Migliaia [illegible] piemontesi, al ritorno dal mare, hanno ricevuto dagli attivisti liberali del Cu[illegible] i volantini che spiegava[illegible] l'iniziativa: «Ogni utente è costretto a pagare, senza saperlo, un pedaggio supplementare che comprende svariati chilometri della tangenziale di Torino, anche se non viene percorsa. Tutto ciò è costato agli automobilisti decine di miliardi».

Ha spiegato Costa: «Questa è l'autostrada più insicura d'Italia: [illegible] già molto pagare il pedaggio dovuto per il tratto che si percorre. E' nostra intenzione batterci fino in fondo contro questa ingiustizia». [l. f.]

Sei giovani sono rimasti coinvolti in un incidente ieri pomeriggio nel Novarese

Scontro tra auto, ragazzo in coma

Ha 17 anni, è di Bogogno. Feriti anche il fratello e altri quattro giovani, di cui [illegible] militare di leva. Una delle due macchine ha sbandato. Tra le [illegible] non si esclude un malore del conducente

BORGOMANERO. Sei giovani sono rimasti feriti ieri pomeriggio in [illegible] scontro frontale sulla strada provinciale tra Fontaneto d'Agogna e Cavaglio. Il più grave è Nicola Cerutti, 17 anni, di Bogogno, che adesso [illegible] ricoverato in coma al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Qui sono ricoverati anche il fratello Stefano, 21 anni, in cura al reparto neurochirurgico per [illegible] violento trauma cranico, e l'amica Claudia Bertona, di 13 anni. I tre ragazzi viaggiavano su [illegible] Renault 6, condotta dallo Stefano, assieme ad un quarto amico, Alessandro Del Conte, [illegible] anni, pure di Bogogno, ed erano diretti verso Fontaneto. All'improvviso, non si [illegible] ancora per quale motivo, forse per un malore del guidatore, la vettura ha avuto uno scarto ed ha invaso la [illegible] opposta mentre [illegible] sopraggiungendo una Bmw, guidata da Fausto Panizza, 20 anni, di Fontaneto, soldato di leva a Bellinzago, che aveva a fianco il coetaneo Giovanni Lefevre, pure fontanetese, studente universitario. Colto di sorpresa, il giovane militare [illegible] ha potuto evitare l'impatto, che è stato particolarmente violento.

Sul posto è subito arrivata una pattuglia della polizia stradale di Romagnano Sesia. Via radio, gli agenti hanno subito chiesto l'intervento delle ambulanze e dell'elicottero del soccorso Aci che, levatosi in volo da Novara, è arrivato in pochi minuti. Il medico [illegible] bordo ha immediatamente disposto il trasporto a Novara [illegible] Stefano Cerutti, per [illegible] quale si era subito evidenziata la necessità [illegible] nel reparto specializzato [illegible] capoluogo. Gli altri sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Borgomanero, dove i sanitari hanno disposto il trasferimento a Novara anche di Claudia Bertona e Nicola Cerutti, le cui [illegible] nel frattempo aggravate.

A Borgomanero, [illegible] rimasti ricoverati Giovanni Lefevre, che ha riportato la frattura del bacino e ne avrà per 90 giorni, Fausto Panizza, che ha [illegible] gamba rotta, e Alessandro Del Conte, che guarirà in 10 giorni. Ancora [illegible] sera, tra i giovani ricoverati a Novara, a destare le maggiori preoccupazioni è Nicola Cerutti, ma i medici della rianimazione avrebbero già accertato che il coma rientra tra quelli risolvibili. Sulle cause dell'incidente è in corso l'inchiesta della polizia stradale di Borgomanero. [p. ben.]

SCONTRO [illegible] MOTO, [illegible]

[illegible] D'ASTI. Due giovani [illegible] ricoverati in gravi condizioni (la prognosi [illegible] riservata) all'ospedale di Asti: sabato pomeriggio, in moto, [illegible] andati a sbattere contro [illegible] mietitrebbia guidata [illegible] padre di [illegible] dei due. Sono Fabio Gatti, 16 anni, di Viarigi, frazione Accorneri e Roberto Rossi, 19, di Refrancore. Erano in sella a una Cagiva 125 e percorrevano la provinciale che [illegible] Refrancore porta a Quattordio. L'incidente in località Meli, dove c'è [illegible] stretta curva. La moto ha incrociato prima un trattore - guidato dal nonno [illegible] Fabio, Francesco Gatti di [illegible] anni - che precede[illegible] di qualche decina di metri la mietitrebbia, segnalandone l'arrivo: alla guida della macchina agricola c'era il padre di Fabio, Franco, [illegible] anni, contitolare di un'impresa di escavazioni.

Deve [illegible] accertato chi fosse alla guida della moto. Secondo i rilievi degli agenti della polizia stradale [illegible] Nizza, il conducente avrebbe frenato all'ultimo momento, quando si è trovato improvvisamente davanti [illegible] mietitrebbia. In quel punto la strada [illegible] stretta e l'imponente mezzo invadeva anche l'opposta corsia di marcia. La moto si è schiantata contro la fiancata della mietitrebbia e i due giovani sono caduti dopo [illegible] volo di alcuni metri. [f. la.]

MOLTI DIMAGRISCONO [illegible] DIETE

CON LE [illegible] DELL'ERBORISTA [illegible]

SONO COMOD[illegible]
perché sostituibili alla tisane

NON [illegible]
perché a base di [illegible]

SONO [illegible]
perché possono farti dimagrire fino a 4 kg in un mese

SONO ECONOMICHE
perché potrai riceverle a casa tua a sole L. 50.000

NOVITA'
POTRESTI MANGIARE PASTA PANE E PIZZA [illegible] INGRASSARE [illegible]

CONSULTATE GRATUITAMENTE L'ERBORISTA GIAN PAOLO TELEFONANDO AI NUMERI 011/3184823-3184620
NEGOZIO A TORINO IN PIAZZA BENGASI 4

[illegible] DI [illegible]

Con ricorso del 8/7/91 diretto al Tribunale Civile e Penale di Trieste l'avv. Lino Gardini Albertini ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Andrea SARDOS ALBERTINI, nato a Trieste il 29/7/1955, che non diede più notizie di sé dopo il 10 giugno 1981. Chiunque ne abbia notizia deve comunicarlo al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.
Trieste, 12 luglio 1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

[illegible] DI PERSONALE?

PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
[illegible] Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Francesco Giubergia, 40 anni, [illegible] sempre in coma all'ospedale S. Croce dopo l'incidente di sabato a Cavallermaggiore

Cuneo, ore di ansia per il «padre adottivo» di Serena Cruz

La moglie: «Un momento terribile, come quando ci hanno portato via la bimba»

Francesco Giubergia con la moglie Rosanna: l'uomo è in pericolo di vita

CUNEO. Rosanna Giubergia, la «madre adottiva» [illegible] Serena Cruz, da un giorno e mezzo non lascia la sala d'attesa del reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce. Si è assopita qualche attimo [illegible] sedia, [illegible] ha mangiato: il viso [illegible] segnato dalle ore di sofferenza. Attende con ansia dai medici [illegible] notizia di [illegible] sulle condizioni del marito Francesco, 40 anni, [illegible] coma dopo l'incidente di sabato a Cavallermaggiore.

La donna [illegible] Racconigi sta rivivendo i drammatici giorni di due anni fa. «Non ci voleva, sto male come quando mi hanno strappato Serena, rivivo quegli istanti - ripete scrollando la testa -. Ci eravamo appena ripresi dall'amarezza e ora dobbiamo di nuovo soffrire». Rosanna Giubergia ha potuto vedere il marito solo ieri: «Ha profonde ferite al viso, tagli, ematomi».

Francesco Giubergia, dipendente dell'Ufficio imposte di Savigliano, è in pericolo di vita. Sabato, poco dopo le 14, [illegible] la sua auto, una Renault, si è schiantata contro [illegible] furgone. Dopo l'incidente, l'uomo è stato trasportato con l'elicottero dell'Aci all'ospedale di Cuneo.

«Le condizioni [illegible] stazionarie, sempre gravissime. Ma non è peggiorato ulteriormente e questo è [illegible] buon segno - spiegano i medici -. Forse fra qualche [illegible] potremo dire qualcosa di più preciso».

Ancora una volta [illegible] Racconigi [illegible] è [illegible] intorno alla famiglia Giubergia. Come ai tempi del caso Serena, quando il parroco e il sindaco [illegible] in piazza per manifestare il loro dissenso nei confronti della de[illegible] del Tribunale dei minori [illegible] Torino di «togliere» la piccola ai coniugi, che l'avevano adottata nelle Filippine.

L'uomo aveva dichiarato che Serena era sua figlia naturale, presentando documenti giudicati non legali dalla magistratura italiana. Sul caso intervenne anche [illegible] presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, con un lettera a Giuliano Vassalli, a quell'epoca ministro della Giustizia. «Come allora amici, familiari e conoscenti [illegible] mi lasciano mai sola, mi vogliono bene - dice Rosanna Giubergia -. Tutti sono gentili, anche i medici del reparto rianimazione hanno sempre un sorriso, [illegible] buona parola per me».

Ieri è arrivato in ospedale [illegible] piccolo Nasario, sette anni, anche lui di origine filippina, regolarmente adottato dai Giubergia: a giugno ha finito di frequentare la prima elementare a Racconigi. «Per fortuna Nasario è abbastanza tranquillo - aggiunge la madre -. Ha pianto un po', appena [illegible] la notizia dell'incidente al papà, ma ora è [illegible] e mi fa coraggio».

Luca [illegible]

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

PER I [illegible] E LE [illegible] VACANZE
[illegible] POLO
VIA PO 48 - VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA
RIVENDITORI SAMSONITE e DEL SEY
OFFERTE SPECIALI SU VALIGERIA

SET 1 VALIGIA + 1 [illegible]	L. 67.900
SET 2 VALIGIE CM. 135	L. 89.900
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L. 54.900
SACCA VIAGGIO	L. 39.900
BAULI TUTTI I TIPI	
SALDI SU BORSE CON SCONTI DAL 10% AL 50%	

AUT. [illegible]

TELEFONO AMICO TORINO

"... e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]

Eldorado — Orario: 19,40/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 24.158
NON PERVENUTO

Faraggiana — Orario: 21 — Lire 9000/6000 mart. feriale 7000/5000 — Tel. 27.578
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Vittoria — Orario: 19,50/22 — Lire 8000/6000 — Tel. 23.395
CHIUSO [illegible]

Vip — Orario: 20,20/22,15 — Lire 9000/6000 merc. feriale [illegible] — Tel. 25.688
[illegible] PER FERIE

Broletto — Cine all'aperto — Inizio ore 21,40 — Lire [illegible]
Cuore selvaggio
[illegible] David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — [illegible] giovani amanti in fuga per gli [illegible] Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[illegible]

Moderno — Orario: 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 82.161
Film a luce rossa

Nuovo — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000 — Tel. 81.741
CHIUSO PER FERIE

Piccolo — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000 — Tel. 81.741
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Corso — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000 — Tel. 40.853
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1. Or.: 20,30/22,30 — Sala 2. [illegible]: 20,30/22,30 — L. 8000/4000 - Tel. 42.046
Sala [illegible] Anna non convenzionale
Sala 2: Labirinto di passioni

[illegible]

Cine Teatro — Orario: 20/22 — Lire 8000/5000 lun. fer. 6000/4000 - Tel. 91.183
[illegible]

[illegible]

Vittoria — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Film a [illegible] rossa

[illegible]

Apollo — Orario: — Lire 6000/4000 — Tel. 503.210
CHIUSO PER FERIE

Ariston — Lire 8000/5000 giov. feriale 5000 — Tel. 44.043
CHIUSO PER FERIE

Vip — Lire 8000/5000 giov. feriale 6000 — Tel. 41.152
CHIUSO [illegible]

Sociale [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
CHIUSO PER FERIE

[illegible]ale (Pall.) — Orario: 20/22,15 — Lire [illegible] — Tel. 501 964
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] E PROVINCIA

Astra — Inf. orari telefono (0161) 215.018 - 250.845 — Lire 6000 — Or.: 22 spett. unico
[illegible]
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di [illegible], viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Vio[illegible] — Inf. orari telefono (0161) 215.018 — Lire 8000/6500 — Or.: 22,10 spett. unico

[illegible]

C. S. Se[illegible] — Orario: 21.45 — Lire 6000/4000
Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma .. N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Orario: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] 18 [illegible]

[illegible]

Sottoriva — Orario: 20,30 — Lire 7000/5000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] E PROVINCIA

Lux — [illegible]. 54.147 — Fer. ap. ore 20, ult. 22,30 — Sab.: [illegible]. ore 17, dom. 16 — Lire 8000 (posto unico)
Occhi nella [illegible]
di J. Mundhra con [illegible]. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito ab[illegible] infedele per divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. [illegible]. V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 21,45 — Biglietto 16.000/13.000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 29/8

Ritz — Tel. 50.085 — Fer. ap. 20, ult. spet. 22.30 — Sab. ap. ore 17, dom ore 15 — Lire 8000 (posto unico)
Giorni felici a Clichy
di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. De Rossi (Ita. Fra. Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. [illegible] H. Miller. V.M.14 1h 41' **Comm.dramm.**

[illegible] Splendor — Tel. 55.040 — Or.: 20/22,30 feriali 16/18/20/22,20 festivi — L. 8000 [illegible] ridotti)
CHIUSO PER [illegible] FINO [illegible] 31/8

CUNEO E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita [illegible] studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.961 — Orario: — Lire 9000
Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

[illegible] — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
CHIUSO PER FERIE

Monviso — Tel. 51.771 — Orario:
OGGI RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
[illegible] PER FERIE

[illegible]

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — [illegible] 8000/5000
Luce rossa

[illegible]

Civico — Tel. 43.756 — Ore 20/22 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 82.90[illegible] — Ore 20/22 — Lire 6000/5000
[illegible] PER [illegible]

VALLE D'AOSTA

[illegible]

[illegible]ran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 20/22 — Lire 8.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Bla[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[illegible]lo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Giuliana De Sio e Julian Sands nel film «Cattiva» in programma al Corso di Cuneo

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 21,15 — Lire 9000/7000
CHIUSO PER [illegible]

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: inizio 22,15 — Posto unico L. 5000
Misery non [illegible] morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — [illegible]ry è l'eroina di una [illegible] di libri. Quando lo scrittore che l'ha c[illegible] la morire, viene sequestrato da [illegible] folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Comunale — Tel. 443.127 — Sala [illegible], [illegible] 20 — Sala Ferrero. Chiuso — Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 68.080 — Lire 9000/7000 — Inizio ore 20
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: inizio 18 — Lire 7000/5000
Film [illegible] ai [illegible] di 18 [illegible]

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: inizio 20 — Lire [illegible]
[illegible] FERIE

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: inizio 20 — Lire [illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible]

Ariston — Tel. 0144/52.685 — Lire 7000/6000
Piccola peste
di B. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita [illegible] tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible] — Telefono 52.400 — Posto unico lire 7000
CHIUSO [illegible]

[illegible]

Ci[illegible] Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — L. 8000/ 6000
[illegible]

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. 2291 — Orario: inizio 22 — Lire 6000
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla [illegible] all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

[illegible]

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
CHIUSO PER FERIE

Iris — Tel. 2097 — Orario: 15 — Posto unico lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 78.280 — Posto unico [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale — Telefono 0143/81411 — Ore 21,15 — Posto unico lire 8000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Lera — Tel. 0143/62.[illegible] — Orario: 20,30 — Posto unico L. 6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 0131/881.427 — Posto unico lire [illegible]
[illegible] vietato ai minori [illegible] 18 anni

[illegible] — [illegible]. 861.326 — Orario: 20 — Posto unico lire 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Ore 20 — Lire 8000/7000
NON PERVENUTO

FLASH

[illegible]
Carosello di bande

Proseguo la parata [illegible] bande musicali [illegible] Druogno, in valle Vigezzo. Domani sera sarà la volta delle bande di Druogno e Malesco. La manifestazione è organizzata dal complesso locale, dell'«Ambima» e da altri enti.

ORTA
Festival dei laghi

Domani sera alle 21 s'inaugura il primo «Festival dei laghi». E' una rassegna itinerante di spettacoli e [illegible] balletti che [illegible] svolge nei giardini delle dimore storiche nei territori compresi tra il Lago d'Orta ed [illegible] Lago Maggiore. L'apertura ad Orta nella piazza di Villa Motta è affidata ai balletti tratti da Shakespeare con «Sogno [illegible] una notte di mezza estate», «Amleto» [illegible] «Romeo Giulietta». Allestimento a cura della Compagn[illegible]a Danza Teatro di Torino. Ingr[illegible]sso [illegible] mila lire.

[illegible]
Café Chantant in [illegible]

Stasera, alle 22, sul piazzale della scuola Don Min[illegible]oni, [illegible] Laboratorio della Danz[illegible] di Torino presenta la storia [illegible] balletto del Café Chantant, dalle origini.

[illegible]
L'orchestra di Ricky Renna

Per [illegible] festa patronale del paese in provincia di Vercelli, questa sera alle 21,30 è in pedana l'orchestra spettacolo di Ricky Renna. Prima di mezzanotte grande distribuzione di «penne all'arrabbiata».

TRICERRO
I «Fauni» in piazza

In piazza del municipio, in occasione della patronale di Tricerro (Vercelli), questa sera suona il complesso dei «Fauni». Inizio delle danze alle 22.

GREGGIO
Jazz con la Big Band

Per la Quattro giorni di Greggio (Vercelli), stasera alle 21 si terrà [illegible] concerto della Cigliano Big Band, reduce dai successi internazionali americani.

[illegible]
Teatro [illegible] Pirandello

Nell'ambito della Fiera del pesco, stasera all[illegible] 21,30 in piazza Italia andrà in scena lo spettacolo teatrale «Io Pirandello». La compagnia di Teatro e Poesia di Genova proporrà tre atti unici: «L'uomo dal fiore in bocca», «Cecè» e «All'uscita».

[illegible]
Brani di Haendel

Il XXVI Festival d'organo [illegible] conclude questa [illegible] nella chiesa di Saint-Etienne con un programma interamente dedicato a George Friedrich Haendel. L'esecuzione è di Giorgio Barbolini all'organo e dell'orchestra strumentale italiana.

COGNE
Artigianato in rassegna

S'inizia oggi nel giardino dell'ex-hotel Grivola la rassegna «Atelier en plein air». I turisti potranno ammirare artigiani [illegible] intaglio, di scultura su legno e pietra ollare al lavoro.

Il complesso classico, formato da giovani musicisti, si esibisce questa sera alle 21 al teatro Comunale di Alessandria

Inconsuete sonorità alla chitarra per il «Quartetto d'Asti»

Eseguiranno brani di autori locali, ma nel loro repertorio c'è anche Rossini

ALESSANDRIA. Quando si dice quartetto si pensa immediatamente alla formazione tradizionale di strumenti ad arco. Eppure non è l'unica possibilità, e soprattutto nella musica [illegible] nostro secolo si è assistito [illegible]a ricerca costante di nuove sonorità con formazioni inconsuete. Tra queste, il quartetto [illegible] chitarra [illegible] [illegible] i più suggestivi e sta conoscendo una recente fortuna. Un esempio del repertorio per questo complesso sarà offerto dal «Quartetto d'Asti», stasera alle 21 al teatro comunale di Alessandria. [illegible] programma comprende composizioni di autori alessandrini, alcune espressamente destinate al «Quartetto». Sarà presentato «Zapping» di Giovanni Guanti, brano che «mima» il continuo cambiamento di canale [illegible] un telespettatore nervoso; seguiranno due preludi [illegible] dallo studente Marco Santi, i Preludi di Carlo Mosso e «Souvenir d'hiver» di Federico Ermirio, direttore del Conservatorio [illegible] Alessandria. Completa il programma il «Paisaje cubano con rumba» di Leo Brouwer, brano che ricorda le atmosfere della [illegible] age».

Il «Quartetto» [illegible] formato dagli astigiani Gianpaolo Bovio, 27 anni, Gianni Nuti, [illegible] anni, Maria Grazia Reggio 24 anni, e dal milanese Marco Silletti, 28 anni. Hanno in comune la formazione artistica. [illegible] [illegible] il chitarrista e compositore vercelle[illegible] Angelo Gilardino, docente al Conservatorio di Alessandria e fondatore di una «scuola» chitarristica di primo piano nel panorama internazionale.

Tutti diplomati [illegible] recente, i quattro chitarristi formano un gruppo in grado di ottenere sonorità inedite. Spiega Gianni Nuti: «Ci siamo rivolti alla musica d'oggi perché è quella che merita maggiore attenzione [illegible] purtroppo viene sempre più snobbata in concerto. Inoltre [illegible] nel repertorio contemporaneo che [illegible] trovano brani originali per [illegible] formazione».

«Altro intento del complesso - aggiunge Gianpaolo Bovio - è quello di stimolare giovani autori a scrivere per noi, valorizzando le possibilità espressive dello strumento».

«Abbiamo anche brani classici in repertorio - riprende Nuti - ad esempio una Sonata a quattro di Gioacchino Rossini, originariamente per [illegible]hi arrangia[illegible] per chitarre». Ogni musicista ha un ruolo ben definito nel quartetto, ripartito secondo la sensibilità espressiva (ad esempio Bovio ha anche una lunga esperienza nel rock, utile in certi brani).

Il «Quartetto d'Asti» ha in programma altre date: sabato 27 luglio [illegible] a Calamandrana, vicino a Nizza, per la rassegna «Teatro e colline», in agosto suoneranno al Tempio Malatestiano di Rimini.

Carlo Francesco Conti

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Le tendenze del mercato: aumentano le esigenze di comodità delle famiglie

In vacanza il monolocale non basta più

Corsa alla seconda casa, purché confortevole

Il 1990 è stato un anno indimenticabile per il mercato immobiliare. Sono stati firmati più di 517 mila contratti, [illegible] un incremento notevole negli ultimi sei mesi dell'anno, dovuto particolarmente all'annunciato aumento delle rendite catastali.

Dopo il boom dello [illegible] anno, da molti considerato irripetibile, il «mattone» attraversa adesso una fase di stasi. I prezzi, dopo l'effetto catapulta che li ha proiettati verso vertici inarrivabili (a Milano, per [illegible] appartamento centrale di gran lusso si sono raggiunti i [illegible] milioni al metro quadrato), [illegible] una fase di stasi.

Come dire: per il compratore il momento è abbastanza favorevole. E in ogni caso, chi compra oggi non avrà nel prossimo futuro nessuna ragione di pentirsi: a differenza che in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, infatti, in Italia si costruisce poco, molto poco.

Fino al [illegible] il «tasso» delle nuove abitazioni era addirittura caratterizzato da un [illegible]gno negativo. Nell'ultimo triennio la situazione è cambiata, ma di poco. La crescita c'è stata, ma nei limiti dell'1-2 per cento all'anno.

D'altra parte, una recente indagine statistica sul mercato immobiliare ha dimostrato come trenta italiani [illegible] cento sono possibili venditori, mentre gli altri settanta sono potenziali acquirenti. La casa di proprietà, inoltre, rappresenta ancora il sogno nel cassetto di moltissima gente: anche perché il mercato degli affitti, per una serie di ragioni che sono note a tutti, è virtualmente bloccato da anni.

Molte famiglie italiane, così, sono state praticamente «obbligate» all'acquisto di un appartamento, facendo innalzare la domanda di fronte ad un'offerta rimasta pressoché stazionaria. Vista la situazione economica, infatti, chi ha a disposizione un appartamento [illegible] è affatto disposto a svenderlo.

Di fronte a questa situazione, confermata da tutte le indagini statistiche, il mercato continua a tirare: si edifica poco, si vende molto: è difficile, se non addirittura impossibile, quindi, che i prezzi conoscano una fase di involuzione o addirittura una recessione, come molti sembrano temere o minacciare.

«In Italia - [illegible] gli operatori del settore - il valore degli immobili non è mai sceso neppure [illegible] più difficili. Difficile, quindi, che si ripetano anche da noi le improvvise contrazioni del mercato che hanno caratterizzato, ad esempio, gli Stati Uniti o la Gran Bretagna».

Le abitazioni per le vacanze, poi, meritano un discorso particolare. La cosiddetta «seconda casa», la residenza al mare o [illegible] destinata esclusivamente alle vacanze e ai weekend sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti: negli Anni Sessanta, l'abitazione nei luoghi di villeggiatura - sulla spiaggia o vicino ai capi da sci - era considerata [illegible] specie di irrinunciabile «status symbol» per chiunque avesse l'ambizione di [illegible] giudicato «ricco». Oggi, invece, la situazione è cambiata in modo radicale.

Chi cerca soltanto l'apparenza - spiegano i sociologi - ha oggi altre soluzioni per [illegible] la propria ricchezza: dai viaggi fuori [illegible] nelle isole esotiche, siano queste le Maldive o le Mauritius, alle

automobili superaccessoriate [illegible] l'hi-fi, il bar attrezzatissimo e l'immancabile telefonino cellulare.

La situazione, quindi, si è fatta più matura e anche più appetibile. Da un lato i prezzi [illegible] proibitivi, dall'altro l'offerta è diventata più accurata. Escludendo i luoghi «magici» che [illegible] hanno mai conosciuto momenti di crisi, il mercato delle residenze turistiche attraversa infatti un periodo di stasi.

In termini reali, al netto cioè della crescita dell'inflazione, sono addirittura scesi negli ultimi tre anni. Fanno eccezione, naturalmente, i luoghi «sacri» della vacanza all'italiana, quelli dove è possibile trovarsi fianco a fianco con le più note celebrità del pallone, della canzone o della politica spettacolo dei giorni nostri.

«I tempi d'oro anni della [illegible] indiscriminata alla casa-vacanza sono finiti - affermano gli operatori del settore -. Nessuno mette più mano al portafogli a scatola chiusa. L'acquirente delle seconde case si è fatto più smaliziato, pretende giustamente la qualità. Per avere la garanzia di aver fatto un buon investimento, ma soprattutto per poter godere nel migliore dei modi del proprio acquisto».

Insomma è tornato il gusto per il bello: chi compra bada all'architettura dell'immobile e al paesaggio che lo circonda. «Tutti pretendono il meglio - confermano gli agenti -. Le soluzioni di compromesso, come le vecchie monocamere, [illegible] ormai tramontate. Adesso, chi compra una [illegible] per le vacanze vuole anche stare comodo».

Le tendenze, in sintesi, sono due. Al mare o in montagna il cliente [illegible] immobili molto qualificati. Comunque vadano le cose, una «bella casa» è sempre un investimento che a lungo termine si rivela estremamente produttivo. «Recentemente - ricordano a titolo di esempio tutti gli operatori del settore - è stato ristrutturato il centro storico di Sestriere. E gli appartamenti [illegible] andati subito a ruba».

In campagna, invece, si va alla ricerca del rustico da ristrutturare, spesso nelle immediate vicinanze della città. La casa «fuori porta», infatti, oltre ad essere [illegible] soluzione ideale per i weekend può trasformarsi con pochi ritocchi in un'abitazione permanente, magari per gli anni della pensione.

Comprare un rustico, in una parola, può significare assicurarsi un'esistenza diversa, più tranquilla, decisamente a misura d'uomo. Per chi è nato e cresciuto in città, il trasferimento in campagna può sembrare una soluzione troppo radicale.

In realtà, però, il sacrificio delle comodità è minimo: ormai anche i Comuni più piccoli garantiscono tutti i servizi.

Non si può quindi parlare di mercato in crisi. «Ma la situazione è molto aleatoria - commentano gli operatori - La seconda casa è spesso un bene legato all'andamento degli altri investimenti. Si vende soprattutto in primavera e in autunno, quando la gente non [illegible] che parlare di vacanze. Spesso poi gli affari saltano per pochi giorni di ritardo nella consegna. La gente si innamora di un posto e vuole avere la possibilità di tornarci al più presto. I clienti, in una parola, sono diventati molto più esigenti, e soltanto le agenzie immobiliari più serie sono in grado di dar loro quello che chiedono».

CASA MERCATO

PER VENDERE - ACQUISTARE - FINANZIARE
BENE LA TUA CASA

VIA ORMEA (San Salvario) - In ottimo stabile d'epoca totalmente ristrutturato, libero appartamento di 2 camere cucina bagno. Lire [illegible] dilazionabili.
[illegible] **(San Salvario)** - Stabile in via di ristrutturazione, appartamento libero subito composto da ingresso su cucina, 2 camere, bagno cantina. Rifatto a nuovo. Lire 100.000.000.
Adiacenze CORSO RACCONIGI (San Paolo) - Libero in stabile decoroso appartamento composto da: ingresso, camera, cucina angolo cottura, bagno sdoppiato. Riscaldamento metano.
VIA RICOTTI (Giardini Reali) - In stabile d'epoca signorile, libero subito ingresso salone, 2 camere cucina abitabile disimpegno, bisevizi, cantina. Posizione panoramica, termo-ascensore. Ottime finiture interne.
VIA [illegible] (Aurora) - Libero fine 1992, spazioso appartamento composto da: ingresso, 3 camere, tinello cucinino, bagno, cantina, soffitta. Lire 170.000.000, Mutui San Paolo.
VIA SPOTORNO (adiacenze Via Barcaldo) - In stabile decoroso con termo-ascensore, libero fine '92, 2 camere ampie cucina bagno cantina. Tutto ristrutturato a nuovo.
[illegible] **CORSO [illegible]** - Totalmente ristrutturato appartamento libero composto da: ingresso camera cucina bagno cantina solaio. Riscaldamento autonomo/metano. Lire 88.000.000.
VIA PASSO BUOLE angolo Corso Unione Sovietica - Libero in stabile medio-recente con termo-ascensore spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Piano alto. Panoramico.
VIA TUNISI (Mercati Generali) - Libero fine giugno '92 stabile decoroso ampio ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Lire 85.000.000 [illegible].
VIA TRIPOLI traversa Via Baltimora - Libero fine '91 ampio camera tinello cucinino bagno [illegible] Stabile medio-recente. Riarredato. Mutui San Paolo.
Adiacenze CORSO SEBASTOPOLI (Mirafiori Nord) - Libero luglio 1992, in stabile medio-recente con giardino condominiale, spazioso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Piano alto, termo-ascensore.
CORSO MONTECUCCO (Pozzo Strada) - Libero subito in stabile medio-signorile appartamento composto da: saloncino 2 camere cucina biservizi cantina terrazzo, totalmente ristrutturato. Piano alto, panoramico.
PIAZZA CHIRONI (Parella) - Libero appartamento ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo a metano, composto da: ingresso 2 camere cucina bagno 2 cantine ripostiglio. Lire 150.000.000 dilazionabili.
VIA BORGOMASINO (Lucento) - Libero in stabile medio-recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato. Panoramico.
VIA BORGARO (Madonna di Campagna) - Libero luglio 1992 attico prestigioso in stabile recente: salone [illegible] camere camera armadi + una dispensa cucina abitabile tripli servizi. Patio coperto uso pranzo, terrazzo perimetrale panoramico. Volendo garage. Trattative riservate.
VIA BOVEDA (Mirafiori Sud) - In ottimo stabile con termo-ascensore ampio 3 camere cucina abitabile bagno. Lavanderia balconi verandati. Valutiamo permute.
Adiacenze VIA BARBERA (Mirafiori Sud) - In stabile recente dotato di termo-ascensore libero subito appartamento di ampia metratura così composto: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
COLLEGNO (Borgata Paradiso) Corso Antony - Libero in stabile [illegible] ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno cantina. [illegible] interne. Termo-ascensore.
GRUGLIASCO pressi Corso Torino - Ultimo piano in stabile recente appartamento libero composto da: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina solaio. Box auto.
VENARIA adiacenze Via Mentana - In stabile medio-recente dotato di termo-ascensore spazioso appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina soffitta. Completamente ristrutturato. Lire 95.000.000. Mutuo fino all'80% del valore.
VINOVO - Centro paese in zona residenziale libero in palazzina di 7 anni salone [illegible] camere cucina doppi servizi cantina. Box in affitto. Riscaldamento autonomo a metano.
VOLPIANO (Vicinanze tangenziale) - Libero subito in stabile recente con giardino condominiale saloncino 2 camere cucina 2 bagni cantina. Box + posto auto, Termo-ascensore.
Prestigiosa tenuta di interesse storico nel **CANAVESE** con villa padronale, parco cintato e campo da tennis. Vendiamo in blocco e/o frazionatamente in 3 unità indipendenti. Possibilità di acquisto in permuta. Trattative riservate. Ampia documentazione fotografica presso nostra Sede Corso Massimo d'Azeglio, 23.
[illegible] - In centro residenziale con verde attrezzato e campo da tennis, iniziamo vendita nuovo lotto di ville e appartamenti di varie metrature. Prezzi a partire da Lire 88 milioni. Consegna giugno 1992.

TORINO SEDE
CASA MERCATO SOCIETÀ PER AZIONI
Tel. 011/65.44.1
C.so Massimo d'Azeglio, 23
[illegible] TORINO

PARELLA VIA G. CAPELLI - Libero appartamento in discrete condizioni composto da: ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Lire 98.000.000 dilazionabili.
CENISIA VIA PELLICE angolo Via Frejus - Libero appartamento ristrutturato composto da salone con camino 2 camere ampia cucina biservizi ascensore riscaldamento autonomo.
CIT TURIN VIA GROPELLO - Libero in stabile d'epoca [illegible] appartamento composto da: saloncino 2 camere cucina bagno cantina. Termo-ascensore. Mutuo.
[illegible] CORSO REGINA MARGHERITA - Libero appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore. Ampie dilazioni.
NUOVO STADIO VIA SANSOVINO - Appartamenti [illegible] composti da: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore. Da Lire [illegible]000.000.
[illegible] VIA CASALBORGONE - Libero subito appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. 2 arie. Termoascensore. Mutuo fino al 75% del valore.

AG. PARELLA
Tel. 011/75.66.20 - 74.62.93
CASA MERCATO SOCIETÀ PER AZIONI
Via Nicola Fabrizi, 144
10145 TORINO

AG. NIZZA
Tel. 011/67.89.88 - 67.95.55
CASA MERCATO SOCIETÀ PER AZIONI
[illegible] Nizza, 364/D
10127 TORINO

AG. B. DI MILANO
Tel. 011/24.22.580 - 24.23.048
CASA MERCATO SOCIETÀ PER AZIONI
C.so G. Cesare, 138
10122 TORINO

VENARIA - Libero Via Canale Alfa in casa d'epoca [illegible] camere cucina bagno ristrutturato 2° piano ingresso ballatoio privato. L. 89 milioni.
VOLPIANO Via Lulei - Libero in palazzina [illegible] camere cucinotta bagno cantina. Box auto. L. 153 milioni abbinabile a:
VOLPIANO - Alloggio mansardato via Lulei in palazzina recente ingresso 1 camera cucina angolo cottura [illegible] bagno posto auto in ottime condizioni 3° piano. L. 69 milioni.
CASSINO - Centro casetta libera parzialmente ristrutturata 1 camera cucina servizi box auto. Tot. 58 mq. L. 95 milioni.
COLLEGNO BORGATA PARADISO - Piano alto recente ampio ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno tutto in ottime condizioni mq. [illegible] L. 195 milioni.
RIVALTA - In palazzina 2 piani libero ristrutturato ingresso saloncino 1 [illegible] cucina bagno terrazzino. L. 176 milioni.

AG. COLLEGNO
Tel. 011/403.22.78 - 403.34.18
CASA MERCATO SOCIETÀ PER AZIONI
Corso Montello, 17
[illegible]

MUTUO CASA MERCATO SINO AL 90% IN 15 gg.

cinecittà

[illegible] in esclusiva:

"Ladri di biciclette"

Insieme con una di queste telecamere a prezzi super scontati Vi "porterete via" una fantastica bicicletta uomo o donna!

HITACHI E 10

- Telecamera palmare video 8
- Zoom 6 X
- Autofocus
- Hi-Fi stereo
- Possibilità di doppiaggio audio
- Peso gr. 800
- Titolatrice 8 colori
- 4 Lux

CON BORSA

L. 1.890.000
OPPURE L. 70.300 AL [illegible]

SANYO SWING - UP

- Telecamera sistema video 8
- Autofocus digitale computerizzato
- Zoom 6 X
- 4 testine [illegible]
- 7 lux
- Titolatrice incorporata
- Peso gr. [illegible]
- Compensazione elettronica [illegible] controluce
- Telecomando
- La 1ª telecamera orizzontale adatta ad uso sportivo

CON BORSA

L. 1.890.000
OPPURE L. 70.300 AL [illegible]

BAUER VCC-820 By BOSCH

- Telecamera [illegible] video 8
- Zoom 10 X
- Autofocus
- Otturatore rapido 1/2000
- Macro
- Illuminatore incorporato
- Impugnatura orientabile
- 4 Lux
- Titolatrice
- Telecomando

L. 1.690.000
OPPURE L. [illegible].100 AL MESE

AUT. INT. N.7/1556

Panasonic NV-S1

- Telecamera palmare
- Sistema VHS-C
- L'unica telecamera con stabilizzatore d'immagine
- Peso gr. 800
- Zoom 6X
- Effetto strobo
- Titolatrice
- Autofocus
- 5 Lux
- Dissolvenza

CON BORSA

L. 1.848.000
OPPURE L. 70.000 AL MESE

OFF. VALIDA [illegible] AD ESAURIM. SCORTE

Marvin, città aperta
- piazza Lagrange esclusa dalla [illegible] del centro storico
- parcheggio sotterraneo [illegible] ingresso [illegible] via [illegible]

Acquisti supersicuri [illegible] i prodotti
- [illegible] a vita *
- Assicurazione furto [illegible] rapina
- [illegible]

Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81

GRANATA VOTATI ALL'ATTACCO

Punto chiave. Mondonico conta su Martin Vazquez per una grande stagione

Torino da gol

Badolato [illegible]

3

LA RIVOLUZIONE DI ORRICO

Che caldo. Klinsmann si disseta in una pausa dell'allenamento a Gavirate

Un'Inter bifronte

Grassia [illegible] PAGINA

5

SANGUINOSO KO CON WAMBA

[illegible]. Duran ha perso sabato notte il titolo mondiale dei [illegible] leggeri

Dramma di Duran

Pignata A [illegible]

7

G.P. [illegible]

Trionfo azzurro

Trionfo italiano nel Gran Premio [illegible] Francia per il campionato mondiale di motociclismo. A Le Castellet, successi [illegible] Loris Capirossi con la Honda (classe 125) e di Loris Reggiani - dopo quattro anni - con la Aprilia (250). Nulla da fare per Luca Cadalora (Honda) soltanto quinto [illegible] sempre [illegible] alla classifica iridata. Nella 500 si è affermato l'americano Rainey [illegible] la Yamaha davanti all'australiano Doan (Honda). Al terzo posto [illegible] sorprendente Cagiva [illegible] Eddie Lawson. In quest'ultima [illegible] Kocinski è volato fuori pista battendo il capo e rimanendo privo di sensi per mezz'ora. Poi si è ripreso.

lunedìsport

LA STAMPA 22 Luglio 1991

IL TOUR E' SEMPRE PIU' ITALIANO: ARGENTIN PRIMO AD ALES

Il Tour [illegible] avvia alla fine nel [illegible] dell'Italia: Argentin (foto grande) ha vinto la tappa di Alès. I nostri Bugno e Chiappucci (in basso) inseguono Indurain (a destra)

Ultima settimana di corsa con le Alpi e una cronometro

Nelle mani di Chiappucci

Può decidere tra Indurain e Bugno

ALES
DAL NOSTRO INVIATO

Cronaca di ciclismo. Da tre giorni al Tour vincono gli italiani: Chiappucci a Val Louron, Cenghialta a Castres, Argentin ieri ad Alès. Storia del ciclismo. Da tre giorni e per qualche anno le grandi corse a tappe [illegible] probabilmente un affare a tre: Indurain, Bugno e Chiappucci.

A volte il ciclismo sa ancora rappresentare giornate fatali. Venerdì 19 luglio è stato uno [illegible] questo. E' toccato ai luoghi di culto dei Pi[illegible] l'Aubisque, l'Aspin, il Tourmalet, semplifi[illegible] a [illegible] punto le cose da far coincidere [illegible] podio [illegible] giorno [illegible] futuro di uno sport. Indurain, Bugno, Chiappucci. In questa [illegible], leggibile nell'ordine di preferenza, la presenza del francese Mottet al secondo po[illegible] in classifica generale deve considerarsi [illegible] errore di stampa. Contano solo quei tre, la generazione seguita ai LeMond e Delgado, gli sconfitti. [illegible] tratta ora soltanto, da qui a Parigi, di spartirsi al tavolo triangolare i ruoli di numero uno, antagonista, terzo incomodo.

Dei [illegible] Miguel Indurain è il più segreto ma anche il più affa[illegible]nante. La maglia gialla che indossa da tre giorni è come [illegible] gli fosse predestinata. Gli sta come un traje de oro, [illegible] vestito di luce che pure [illegible] a illuminare del tutto una personalità enigmatica, sfuggente.

Di Miguel si sa poco o nulla. Tanto per cominciare i [illegible] tifo[illegible] più appassionati [illegible] sanno che Indurain non è basco. E' navarro di Pamplona e ci tiene pure a precisarlo, aggiungendo subito di non intendersi di politica e tanto meno di lotte separatiste. Eppure, Indurain è diventato un idolo dell'Euzkadi. Migliaia di tricolori baschi hanno salutato il suo trionfo sui Pirenei.

Indurain piace, non solo ai baschi, perché rappresenta una piacevole anomalia, un [illegible]lente paradosso nel panorama dello sport di rapido consumo. E' un miracolo di pazienza. Per anni si è allenato fino a piegare il [illegible] corpo di gigante (1,90 per 80 chili) alle esigenze della montagna, dove [illegible] favoriti da sempre i fachiri brevilinei.

In più [illegible] navarro è leale e modesto. Al punto [illegible] essersi rassegnato per due anni alla missione impossibile [illegible] palafreniere dell'hidalgo Delgado, [illegible] del tutto spompato. Soltanto ora, a 27 anni, ha chiesto al manager Echavarri il permesso di liberarsi della gloriosa zavorra. E' pulito, Indurain. Nel senso che il suo essere atleta smentisce l'inevitabilità del doping.

Lo spagnolo condivide un difetto di Gianni Bugno. L'incapacità [illegible] abbastanza «padrone» in corsa, abbastanza stratega. Quello che fanno, Indurain e Bugno, lo fanno da soli, a cronometro [illegible] in [illegible]gna. [illegible] è anche il pregio [illegible] entrambi: possono fare a meno della squadra. Sono completi. In una situazione simile e con tre minuti di distacco, lo stallo e dunque la vittoria dello spagnolo a Parigi sembrano scontati.

Ma è qui che entra in gioco Claudio Chiappucci. Le Alpi, montagne «moderne», brevi e veloci, [illegible] sembrano piacergli come gli antichi Pirenei. In più, [illegible] dice, è alleato di Indurain. Ma [illegible] alleanze dell'uomo bionico non durano più di un giorno. E la voglia [illegible] vincere, o soltanto far casino, gli brucia sempre dentro. «Se sto più di due tappe in gruppo, divento matto» confida.

Chiappucci ha scarsissime possibilità di vincere il Tour. Anzi, in generale può anche [illegible]pitargli di non vincere mai in futuro una grande corsa a tappe. [illegible] è e rimarrà l'ago [illegible] bilancia, il grande elettore. E' [illegible] lui a far rotolare [illegible] trono Greg LeMond e a insediare al suo posto Miguel Indurain, al quale [illegible] fatto il gregario sui Pirenei in cambio della vittoria. Potrebbe essere ancora lui, l'infernale Chiappucci, il migliore e inconsapevole alleato [illegible] Bugno sull'Alpe d'Huez, a Morzine, a Aix-les-Bains, dove i giochi [illegible] chiusi, dal momento che la crono [illegible] sabato (43 km) non si presta a gran[illegible] distacchi tra due specialisti come lo spagnolo e Bugno.

Curzio Maltese

In visita al ritiro della Juve a Vipiteno

Boniperti proclama «Conta solo vincere»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Traguardi. Per Giampiero Boniperti l'im[illegible] di riportare in alto [illegible] Juve

Se il ritorno di Trapattoni ha ringiovanito [illegible] cinque anni l'Avvocato, c'è [illegible] chiedersi quali meccanismi biologici i[n]tervengano nel popolo bianconero in visione del Grande Taumaturgo, al [illegible] lo Boniperti Giampiero, da Barengo. Si direbbe che per gli juventini sia lui la dottoressa Aslan, quella del Gerovital. «Dio [illegible] benedica, Giampiero. Eravamo stufi [illegible] soffrire», gli gridano.

E' un popolo di fanciulli quello che applaude nel piccolo stadio di Vipiteno [illegible] rentrée di Boniperti accanto alla Juve. Gente che spera, che invoca, che si illude, forse, di ritrovare le emozio[illegible] forti vissute nei 19 anni del regno di Giampiero I. E quando Boniperti risponde [illegible] tifoso che [illegible] è tutto, è la sola cosa», con tanto di pausa ad effetto, ecco che cadono le ultime barriere del pudore e c'è chi si getterebbe a baciarlo, il Boni, se non ci fosse [illegible] robusta rete.

«L'hai sentito il presidente (ndr: così lo chiamano tutti)? Che roba. Dai, dai che si vince [illegible] sgomitano l'un l'altro i fedeli. A osservare la scena [illegible] chiedersi dove avessero ri[illegible] lo stesso entusiasmo il 5 febbraio 1990, quando Giampiero I decise di cedere il trono e per ringraziarlo la domenica gli esposero uno striscione grande come un fazzoletto.

Sono passate da poco le cinque della sera, ora di grandi suggestioni, quando Boniperti arriva in auto allo stadiolo. La squadra è già negli spogliatoi. Trapattoni [illegible] siede sulla Cro[illegible] con lui e con Boniperti jr, Giampaolo. Non si sono lasciati un attimo dall'arrivo dell'amministratore delegato nel ritiro di Vipiteno, alle 12,30. Hanno pranzato insieme, in una grande tavolata con Morini, Bianco, i medici e un po' tutto lo staff. Da lontano si è potuto constatare come [illegible] cambiato il rapporto [illegible] i due: Trapattoni, quando se ne andò nell'86, sembrava il fratello minore, [illegible] po' in soggezio[illegible] davanti a Boniperti. Adesso si avverte, come dire, una parità sublimata da Agnelli: «Abbiamo comprato due managers». Come se fossero sullo stesso piano.

Ma torniamo al campo. All'ar[illegible] Boniperti concede 30 secondi alla Rai-Tv che ha mandato Franco Costa da Torino [illegible] cogliere la frase: «Sì, è vero, c'è molto entusiasmo qui, ma dovunque va la Juve c'è entusia[illegible] E poi [illegible] c'è un'aria pulita». Un capolavoro. Questo Boniperti allegrissimo, [illegible] saluta, intimamente convinto di aver ottenuto [illegible] più grande successo [illegible] propria carriera, [illegible] pur sempre Boniperti.

Dunque l'amministratore delegato juventino si presenta con un sorriso grande così, forse anche con [illegible] pizzico di simpatia in più per [illegible] categoria che non gli è mai andata troppo a fagiolo, ma liquidando il tutto con poche battute. «Non fatemi parlare di campionato. Voi sapete che preferisco evitare questi discorsi. L'Avvocato ha detto che il Milan è l'avversaria più forte e ho letto che Berlusconi ha apprezzato. Io dico che è bello farsi degli amici ma quando vanno in campo quegli amici [illegible] ti risparmiano nulla». E poi, stimolato sulla pista tedesca imboccata dalla Ju[illegible] con Haessler, Reuter, Kohler, forse pure con Moeller e Effenberg in futuro: «Penso che [illegible] attentamente questa strada perché chi la lascia sbaglia. I tedeschi dimostrano [illegible] sanno arrivare sempre fino in fondo, gente tosta che c'è al momento [illegible] bisogna [illegible]. Ma [illegible] abbiamo già tre stranieri, perché parlare di altri?».

Forse perché è in prospettiva un allargamento agli stranieri, non le pare? «Ah, io rimango del[illegible] mia idea, bisogna abolire [illegible] frontiere, soprattutto adesso che si parla di unità europea. E poi all'estero si trovano ancora quei medianoni [illegible] tre o quattro miliardi, di quelli [illegible] piacciono a me, che assestano tre o quattro scarpate quando servono».

E Trapattoni come l'ha trovato? «In macchina, [illegible] mio figlio guardavo le fotografie di questi allenatori e dicevo [illegible] bisognerebbe arrestarli tutti: fanno lavorare tantissimo, tre o quattro ore al giorno. E Giovanni è sempre lì davanti a tirare il gruppo».

Ma cosa prova a tornare in ritiro dopo un anno e mezzo di riposo, come dice Agnelli? «Alt, tempo scaduto. Non andiamo sui sentimentalismi. Noi siamo gente di sport». [illegible] picchia il pugno [illegible] vigore nella mano aperta. Come avrebbe fatto qualche anno fa, prima di sentirsi troppo stanco per il calcio.

Marco Ansaldo

Schillaci si giudica: il Mondiale è irripetibile, [illegible] non sono neanche quello di Maifredi

Totò pensa allo scudetto, non ai gol

«Con Inter, Milan e Sampdoria ci siamo anche noi»

Juve al galoppo. Baggio e Schillaci (a sinistra) sono marcati strettamente da Trapattoni durante l'allenamento

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Schillaci, non si sente un po' nudo, adesso che ha perso la popolarità del dopo Mondiale?
Ne è rimasto qualche brandello. E poi non è male che le attese siano per gli altri più che per me. Lavoro [illegible] più serenità.

Eppure non deve [illegible] farle rinunciare a quel ruolo: a lei sembrava che piacesse essere il calciatore più famoso del mondo.
[illegible] quello che dicevano gli altri. Io non mi [illegible] mai sentito il numero uno. E' successo tutto all'improvviso: la Juve, i gol al Mondiale e anche il resto. Un sogno. Adesso riparto da zero, ma senza sofferenza. Le cose che ho fatto non potrà portarmele via [illegible]o e [illegible] popolarità va a tempo: se non f[illegible]ce durante la carriera, [illegible] [illegible] va il giorno che non giochi più. Bisogna abituar[illegible] a perderla.

E magari a ritrovarla
L'anno [illegible] sono stati commessi degli errori, anche se [illegible] buona fede. Le cose con Trapattoni mi sembrano più chiare. Questo mi aiuterà a giocare meglio e a riconquistare la fiducia della gente. Mi sono persino preparato a Palermo, prima del ritiro. Negli ultimi cinque giorni prima della partenza sono andato al mio vecchio campo, [illegible] Ribolla, [illegible].

Lei è d'accordo con questa impostazione delle due punte più Baggio, [illegible]ciata dal Trap?
D'accordissimo. In due c'è più possibilità di tro[illegible] spazio. Da soli si finisce per naufragare.

Trapattoni le ha già spiegato quale sarà il suo gioco?
[illegible] l'ha dimostrato in campo. Al secondo gi[illegible] ci ha già [illegible]tto provare gli schemi che vuole lui, sempre [illegible] due attaccanti.

[illegible] questa Juve lei sarà l'uomo che attende il cross o che lo andrà a fare?
La prima punta è Casiraghi, lui starà in area molto più di me. Io gli girerò attorno e conto di sfruttare quelle palle spizzicate che lui sa creare [illegible] i tocchi di testa e con i rimpalli. Come succedeva due anni fa.

Insomma i quattro gol dell'anno [illegible] sono solo una brutta parentesi.
Credo di sì. Ma non tiratemi in mezzo nella classifica [illegible] cannonieri. Ci rinuncio in partenza pur di vincere qualcosa.

[illegible]a è dimostrato che senza i suoi gol la Juve non vince nulla.
Allora mettiamola così: se mi servissero 4 o 5 gol per diventare capocannoniere ci rinuncerei pur di vincere lo scudetto. Ma capisco che non posso segnare come l'anno [illegible] La sfortuna non c'entra. [illegible] un [illegible] tiene medie così basse è perché qualcosa [illegible] funziona.

Cosa deve cambiare nella [illegible] testa perché ritorni [illegible] Totò del Mondiale?
Quello rimane un periodo irripetibile. Ma se cambia il gioco sono un attaccante da 10-15 gol, come nel primo campionato alla Juve. Deve solo cambiare il gioco. Io credo di non dover mutare nulla del mio atteggiamento: mi [illegible] sempre impegnato.

Allora come cannoniere lei chi propone?
Il solito Vialli che mi ha dimostrato come un anno sia spesso diverso dall'altro: oggi va benis[illegible] domani no, e viceversa. Poi Serena-Van Basten.

Quale sarà la sorpresa?
Mi piace Padovano, che ho visto giocare spesso anche in B. E' forte e ha il senso del gol. Con Maradona avrebbe fatto grandi co[illegible] a Napoli, ma andrà bene [illegible] che [illegible] Zola.

E alla Juventus che aria si respira?
Boniperti ha una gran voglia [illegible] vincere, Trapattoni è un simpatico trascinatore: stanno trasformando l'ambiente. Viviamo [illegible] l'impressione [illegible] partire da zero per ricominciare un grande ciclo.

Dunque non [illegible] [illegible] sbaglio parlare di scudetto?
Io [illegible] lo faccio per scaramanzia, [illegible] [illegible] ne parlano Milan, Inter e Samp penso che sia giusto parlarne anche noi. [m. ans.]

[illegible] DOMANI [illegible]

Assemblea degli azionisti

VIPITENO. Giampiero Boniperti riparte oggi dal ritiro dela Juve per tornare a Torino, dove sarà impegnato domani nell'assemblea degli azionisti della Juventus che dovrà ratificare [illegible] rivoluzione [illegible] vertice operata un mese fa. L'assemblea, convocata per le [illegible] all'Ifi, approverà le dimissioni del vecchio consiglio [illegible] amministrazione, la conferma di Chiusano alla presidenza, la nomine di Boniperti ad amministratore delegato e del dott. Fiorenzo Pelizzola a consigliere unico.

L'impegno societario impedirà dunque [illegible] vertice bianconero [illegible] essere presente a Bolzano, dove questa [illegible] alle 20,30 la Juventus disputerà l'amichevole d'esordio contro la squadra locale. Ieri intanto l'undici di Trapattoni ha effettuato una piacevole partitella nel pomeriggio sul campo [illegible] Vipiteno, davanti a quasi du[illegible]ila persone. [m. ans.]

Dopo nove anni, [illegible] tecnico ritorna in A con i sardi, con tanto entusiasmo e ricordi poco piacevoli

Giacomini ricomincia la corsa-salvezza

«Non m'aspetto miracoli, ma un cammino regolare e costante»

[illegible]
TUTTO IL CALCIO [illegible]

[illegible]

ASCOLI	OGGI IN SEDE E DA DOMANI A [illegible] [illegible] (PS)
ATALANTA	BRESSANONE (BZ)
BARI	MEZZANO DI PRIMIERO (TN)
[illegible]AGLIARI	ROCCAPORENA (PG)
CREMONESE	OGGI IN SEDE, DA DOMANI A SPIAZZO (TN)
FIORENTINA	CALDARO (BZ)
FOGGIA	CAMPO TURES (BZ)
GENOA	[illegible] ([illegible])
LAZIO	OGGI IN SEDE E DA DOMANI A SEEFELD (AU)
MILAN	MILANELLO (VA)
INTER	TRAVEDONA MONATE (VA)
JUVENTUS	VIPITENO (BZ)
NAPOLI	MOLVENO (TN)
PARMA	FOLGARIA (TN)
ROMA	ASIAGO (VI)
SAMPDORIA	DAL [illegible] IN SEDE [illegible] POI AL CIOCCO (LU)
[illegible]	[illegible] (TN)
VERONA	CLES (TN)

AMICHEVOLI

DOMANI
A BRESSANONE, [illegible] INTERNAZIONALE: FORTUNA DUSSELDORF-FLAMENGO (ORE 20,30)
A BOLZANO: BOLZANO-JUVE (ORE 20,30)

[illegible]I'
A BRESSANONE, TORNEO INTERNAZIONALE: SPARTA PRAGA-ATALANTA (ORE 20,30)
ALL'ARENA DI MILANO: INTER-MANTOVA (ORE 20,30)
A MEZZANO: REGGINA-BARI (ORE 17)
A FOLGARIA: PARMA-MEZZOCORONA (ORE 18)

GIOVEDI'
AD ASIAGO: ROMA A-ROMA B
A BRESSANONE: FINALI TERZO E PRIMO POSTO (ORE 19 E ORE 21)

SABATO
A STOCCARDA: STOCCARDA-INTER ([illegible] 17)
A VARESE: VARESE-MILAN (ORE 20,30)
A TRENTO: TRENTO-NAPOLI (ORE 20,30)
A BORNO: BORNO-GENOA ([illegible] 16)
A TRENTO: FOGGIA-SPARTA PRAGA (ORE 17)
A FOLGARIA: [illegible]MA-BENACENSE (ORE 17)
A VOLTERRA: VOLTERRANA-PISA (ORE 21)
A SAN DONA': SAN DONA'-BARI (ORE 17,30)
A CALDARO: CALDARO-FIORENTINA (ORE 18,30)

DOMENICA
A BRESSANONE: ATALANTA-LODIGIANI (ORE 17)
A VIPITENO: VIPITENO-JUVENTUS (ORE 20,30)
[illegible] BASSANO DEL GRAPPA: BASSANO-ROMA
A PINZOLO: PINZOLO-TORINO A (ORE 16)
A PINZOLO: CAMPIGLIO-TORINO B (ORE 18)
AL CIOCCO: VAL DI SERCHIO-SAMPDORIA ([illegible] 18)
[illegible] CLES: CLES-VERONA
A URBINO: URBINO-ASCOLI

LUNEDI'
[illegible] BOLZANO: MEMORIAL VALENTINO PASQUALIN CON SPARTA PRAGA, SLAVIA BRATISLAVA, VENEZIA E TARANTO

ROCCAPORENA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'atmosfera rasserenante di Roccaporena, paesino natale di S. Rita dove si respira in ogni angolo la presenza di una grande religiosità, ieri il Cagliari ha cominciato a preparare la sua nuo[illegible] avventura calcistica nel campionato d'eccellenza difeso con uno strepitoso girone di ritorno.

E' cambiata la guida tecnica. Partito Ranieri verso i lidi napoletani, il testimone è passato fra le mani di Massimo Giacomini, 52 anni, allenatore di collaudata esperienza, [illegible] misurato che non perde mai di vista la realtà, [illegible] [illegible] con le caratteristiche sdrammatizzanti della formazione isolana definita «squadra simpatia».

Giacomini torna in serie A dopo 9 anni. Per una singolare coincidenza perse il posto sulla panchina del Napoli nell'autunno dell'82, in seguito [illegible] una sconfitta subita proprio dal Cagliari. Altre alterne vicende vissute alla guida di Triestina, Perugia, Venezia, Udinese, Brescia, Milan, Torino restituiscono al campionato [illegible] personaggio tutt'ora [illegible] [illegible] entusiasmo.

«Terminata la carriera calcistica - racconta il tecnico - mi trovai un po' casualmente nella veste di allenatore che mi fece scoprire una passione [illegible] base. L'offerta del Cagliari mi gratifica enormemente».

Perché i dirigenti [illegible]i hanno scelto lei?
Nel mondo del calcio ci si conosce un po' tutti. Avevo da tempo [illegible] l'estrema correttezza della società cagliaritana. Su questo piano, evidentemente loro si sono accorti di me.

Con quale spirito ritorna?
Mi porto dietro il ricordo di episodi poco gradevoli. Le vittorie ti regalano attimi fuggenti. Questo ha contribuito ad arricchire la mia esperienza e a proporre una gara con me stesso.

La Sardegna si [illegible] spesso identificata con la squadra del Cagliari. Lei [illegible] la responsabilità?
Certo. È un discorso stimolante che dà forza e maggiore voglia di lavorare. La gente [illegible] ha accolto con [illegible] calore che non mi sarei [illegible] aspettato.

Aver mantenuto praticamente la stessa intelaiatura, potrebbe consentire al Cagliari di disputare un campionato uguale a quello fantastico [illegible]llo scorso girone di ritorno?
E' difficile proporre la stessa andatura della parte finale, per l'intera durata del torneo. Il cammino dovrà essere più regolare e costante.

Oltre a Fonseca e Francescoli, stelle di prima grandezza, si parla di Matteoli leader.
E' sardo, è bravo. Io penso che ci siano tutte le componenti affinché Matteoli costituisca un prezioso punto di riferimento.

E' soddisfatto [illegible] campagna acquisti?
Abbiamo preso giocatori interessanti come [illegible]zi, Napoli, Pistella e soprattutto non dimenticherei il difensore della Reggiana Matteo Villa.

Con la partenza di Cornacchia, il Cagliari sembra aver perduto la torre in difesa.
Abbiamo tentato inutilmente di [illegible] Cornacchia. Tuttavia Napoli e Villa, [illegible] validi nel gioco aereo, dovrebbero garanti[illegible] una certa sicurezza.

[illegible] questi giorni d'estate si parla tanto di tattiche. Come giocherà il suo Cagliari?
In linea di [illegible] adotteremo lo [illegible] modulo che ha [illegible]tito alla squadra di salvarsi con marcatori rigidi che [illegible] licenza di sganciarsi [illegible] gli affondi di Fonseca aiutato da Pistella. Desidereremmo mantenere questo tipo di spregiudicatezza. Però non vogliam[illegible] un calcio velleitario a scapito della concretezza. Qualcuno non ama la definizione di zona mista, ma sul campo sarà lo schema più diffuso.

Previsioni sul campionato?
Quasi tutte le squadre si sono rinforzate. L'equilibrio non [illegible] sentirà facili inserimenti in zona Uefa [illegible] formazioni-sorprese. Non credo che ci [illegible] grosse novità tecniche. [illegible] curiosità sarà tutta per l'Inter che per la prima volta nella sua storia recente, si schiererà a zona.

Sarà una partenza sprint quella del Cagliari?
No, i margini [illegible] miglioramento saranno graduali proprio per tener fede al rendimento [illegible] che dovrà sostenerci per l'intero arco del campionato. [illegible] chiaro, noi partiamo per rimanere in A.

Mario Bianchini

LA PAGELLA
di Bruno Perucco

CAGLIARI DA LOTTA

	[illegible]	COM'E'
[illegible]	●●●	●●●
DIFESA	●●●	●●●●
CENTROCAMPO	●●●	●●●
ATTACCO	●●●	●●●
CLASSE	●●●	●●●
POTE[illegible]	●●●	●●●●
[illegible]	●●●●●	●●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

MASSIMO Giacomini merita gli auguri maggiori. Lavorare a Cagliari dopo Ranieri, artefice della faticosa salvezza, sarà pesante. Gli hanno rafforzato difesa e panchina, [illegible] il tifoso chiederà qualcosa di più. Maggiore impegno per il trio uruguagio. E' questo il tasto che Giacomini dovrà toccare, ma avrà un vantaggio di partenza: Herrera, Francescoli e Fonseca da soli sanno già cosa vuol dire per loro essere restati sul palcoscenico della serie A. Pronti a lottare. E per uno dei tre la situazione è addirittura capovolta: è la massima divisione curiosa di mettere di nuovo alla prova Fonseca, inseguito vanamente in estate da Tapie, il patron dell'Olympique Marsiglia. Napoli (Juve) e Villa (Reggiana) sono i rinforzi della dif[illegible] Conosciamo meglio il primo. Ha qualità, fisico, [illegible] carattere. Ha preferito la certezza di giocare alle concrete possibilità di lunghe anticamere. Sarà ancora Matteoli il regista: la scorsa stagione a Milano i fans nerazzurri lo rimpiangevano... Non si creda, comunque, che la forza della squadra sia nelle voglie di rivincita di molti giocatori. Cagliari è sede splendida per un calciatore. Per la città e per la gente. Si lamenta solo chi patisce volare troppo spesso.

[illegible]

L'ex juventino lavorerà a tuttocampo e non fa polemiche: è giusto, i rigori però li tirerò io

Orlando cambia pelle, regista è Maiellaro

Lazaroni ha già deciso la squadra e Latorre va in panchina

CALDARO. Non è [illegible] [illegible] prima a scendere in campo, ma ha battuto tutti sulla formazione. La Fiorentina [illegible] Lazaroni ha già undici nomi titolari. Sono questi: Mareggini, Fiondella, Carobbi, Dunga, Faccenda, Pioli, Mazinho, Orlando, Branca, Maiellaro, Borgonovo. Come vedete, una formazione... d'attacco. E questo è il grande pericolo della Fiorentina '91-'92. Lazaroni lo sa bene e intanto ha escluso Latorre che, dall'Argentina, ha già fatto sapere [illegible] non gradire. Escluderà, probabilmente, anche un altro attaccante [illegible] scegliere in questo quartetto: Maiellaro, Orlando, Branca e Borgonovo. Quest'ultimo, se confermerà la crisi dell'anno scorso, è il candidato numero uno. Lazaroni potrebbe far giocare Salvatori a centrocampo per irrobustire un reparto tutto sommato piuttosto fragile a livello atletico e fisico.

Tutto dipenderà dalle condizioni e dalla maturazione [illegible] Massimo Orlando, ex e... neojuventino (fra due anni tornerà all'ovile): il piccolo centrocampista tutto talento dovrà rivedere il [illegible] gioco. L'anno [illegible] [illegible] fatto il rifinitore e la seconda punta, segnando fra l'altro 8 reti, quest'anno giocherà [illegible] mezzala a tutto campo, dovrà correre e attaccare senza tregua. [illegible] giocatore sembra convinto [illegible] questo cambiamento: «Come rifinitore, Maiellaro è più bravo di me, posso dirvi solo che in tutta la mia carriera ho fatto spesso la mezzala, in difesa e in attacco. Insomma sono uno che non molla mai. Rispetto all'anno scorso dovrò essere più continuo, più costante, non potrò più sbagliare due partite di seguito. Il nuovo Orlando è già pronto, almeno a livello mentale: avrò meno fantasia [illegible] più ragionamento, [illegible] qualità [illegible] più quantità».

Il centrocampo della Fiorentina [illegible] oggi sembra molto vicino al centrocampo della Juventus di ieri. Haessler, Baggio, Casiraghi e Schillaci hanno qualcosa in comune ad Orlando, Maiellaro, Branca e Borgonovo. Orlando interviene sull'argomento per dire: «Per certi aspetti è così, però c'è una differenza piuttosto netta: dietro ai quattro juventini c'era sol[illegible] Marocchi, dietro a noi ci [illegible] Dunga e Mazinho».

Anche Maiellaro è convinto che la convivenza con Orlando [illegible] creerà problemi. «E' molto giovane, sa come battersi a buoni livelli, sa soprattutto come modificare il proprio gioco. Ha vent'anni, c'è tempo per maturare, per cambiare, per migliorare». Lui di anni ne ha 28 e vuole giocare rifinitore. Lazaroni gli darà queste possibilità. Concederà, probabilmente, ad Orlando [illegible] battere i calci di rigore. «Sarei contento, così potrei continuare a segnare qualche gol. Mi piacerebbe battere anche [illegible] punizioni», [illegible] detto l'ex juventino.

Domani, o al più tardi mercoledì pomeriggio, [illegible] [illegible] la prima verifica tecnica. Lazaroni ha deciso di far giocare una partitella contro la formazione Primavera della Fiorentina. In quell'occasione, al posto di Mazinho (che è in Cile per la Coppa America ed insieme all'argentino Latorre arriverà solo a fine settimana a Caldaro), giocherà Salvatori. In pratica, sarà que[illegible] la prima Fiorentina della nuova stagione: Mareggini, Fiondella, Carobbi, Dunga, Faccenda, Pioli, Salvatori, Orlando, Branca, Maiellaro e Borgonovo.

Qualche novità a livello [illegible] [illegible] il preparatore atletico Henrique avrà l'ingaggio ritoccato, Pioli prolungherà il contratto fino al '94, [illegible] Lacatus, il rumeno scaricato dalla Fiorentina, si sistemerà in Olanda o in Spagna. [a. r.]

Bresciani e i nuovi granata pensano di poter raggiungere il traguardo delle 60 reti

Il nuovo Toro sarà abbonato al gol

Cravero assicura: avremo anche una difesa più salda

[illegible] DI [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo una squadra in grado di segnare anche 60 gol. [illegible] con [illegible] bottino del genere si può vincere [illegible] campionato. Con Casagrande e Scifo che mi dettano il passaggio, [illegible] dovrei riuscire a realiz[illegible] 15, due più dei 13 dell'an[illegible] scorso». C[illegible] [illegible] questa promessa-scommessa di Bresciani? Sarà davvero sempli[illegible] la strada del gol per un Toro che allinea giocatori capaci di segnare a raffica?

Allora: 15 Bresciani, 10 Casagrande se realizza almeno la metà del bottino ottenuto in B con l'Ascoli, altri 10 li promette Lentini, 5 [illegible] alla portata [illegible] Scifo e Policano, forse di Martin Vazquez. Siamo a 50, una dozzina in più di quelli segnati dal Toro nello scorso torneo. Quota 60 [illegible]sta abbastanza lontana. Ma Casagrande dà corpo alle speranze di Bresciani: [illegible] giochiamo secondo [illegible] n[illegible] potenzialità tutto è possibile. Io però non voglio pormi dei limiti, non voglio adesso fare promesse o prevedere quanti gol realizzerò».

Che cosa [illegible] pensano Cravero, Lentini e Policano. Il capitano, innanzitutto: «Potenzialmente, [illegible] Bresciani [illegible] Casagrande si confermano sui livelli dell'anno scorso, [illegible] Scifo [illegible] Martin Vazquez mantengono le promesse [illegible] riscatto, se Policano e altri come lo stesso Lentini continuano a trovare la strada del gol, siamo in grado [illegible] avvicinarci a questa quota 60. Ma, secondo [illegible] per vincere qualcosa, sarà anche importante battere il record in difesa, dovremo subire molte meno reti di quelle prese l'anno scorso. A [illegible] maggiore potenziale offensivo dovremo [illegible]nire una migliore resa in difesa».

L'estroso Lentini chiarisce in parte quale dovrà essere la strada per arrivare al gol: «Nella nostra squadra abbiamo due grosse novità. La prima è rappresentata dall'arrivo [illegible] una seconda punta in grado di affiancare Bresciani nell'opera di finalizzazione. La seconda è data da Scifo, un [illegible]o che si aggiunge [illegible] Martin Vazquez e al sottoscritto [illegible] compiti di promuovere le azioni decisive. Quindi aumentano le nostre potenzialità e, con le due punte, per me sarà più facile collaborare alla costruzione del gio[illegible] fin dalla fase [illegible] avvio». Policano, 6 gol l'anno scorso, spende una parola per Martin Vazquez: «Qualcuno dimentica che lo spagnolo ha a[illegible] problemi l'anno scorso. E' in pratica il nostro terzo acquisto, ecco perché non tro[illegible] esagerata l'affermazione di Bresciani. Siamo in effetti [illegible] grado [illegible] arrivare a quota 60». Rafa ringrazia: «In effetti non sono molte le squadre italiane che si presentano al via con questo tipo [illegible] potenzialità offensiva. Molto dipenderà [illegible]gli equilibri che sapremo trovare». Infatti, ecco Scifo che frena i facili entusiasmi: «I gol si fanno sul campo, non a parole, purtroppo. E sarà forse più importante [illegible] prenderli. [illegible] vinci sempre 1-0, alla fine hai realizzato poco più di trenta reti, ma sei sicuro di essere diventato campione».

Chiudiamo questa indagine sentendo [illegible] cosa ne [illegible] Mondonico che, tra l'altro, pur non facendosi trascinare dall'entusiasmo di Bresciani, afferma: «Abbiamo con Casagrande la possibilità di sfruttare maggiormente le palle inattive. Il Toro l'anno scorso ha segnato solo il [illegible] per cento delle sue reti [illegible] fermo. E con Scifo [illegible]o un elemento in grado di mettere moltissime volte i suoi compagni davanti alla porta. Ma [illegible] ho mai pensato che disponendo di più attaccanti si realizzino automaticamente più reti. Bisogna fare in modo che la fase offensiva [illegible] vada a discapito [illegible] quella difensiva. Già l'anno scorso [illegible] avevamo problemi a costruire azioni [illegible] gol, prova ne sia che la maggior parte sono venuti [illegible] azioni manovrate, di contropiede, e si sa quanto è difficile farlo in Italia. E' chiaro, altresì, che potendo schierare tutti insieme quei cinque ho dei nuovi e interessantissimi equilibri tattici. Ma prima di individuare chi segnerà sarà importante [illegible]rificare chi è in grado di mandare in rete i compagni».

Spiega: «Sarà decisivo, per me, l'apporto di Scifo e di Martin Vazquez. Mentre gli altri, da Fu[illegible] a Cravero, dai due marcatori [illegible] portiere, [illegible] Lentini [illegible] Policano, [illegible] Bresciani a Casagrande, dovranno mantenersi agli alti livelli dell'ultima stagione, Scifo e Martin Vazquez sono chiamati a dimostrare di [illegible] essere dei veri campioni, sul campo e non solo a parole o per avere il giusto numero di maglia».

Franco Badolato

Ecco il nuovo Torino di Mondonico al gran completo nella prima foto ufficiale scattata nel raduno di Madonna di Campiglio

Isolati

Un black-out dei telefonini

MADONNA DI CAMPIGLIO. Quella di ieri è [illegible] soltanto la prima delle quattro domeniche che il Torino trascorrerà in ritiro precampionato. Infatti, il programma varato da Mondonico prevede tre fasi. La prima si esaurirà domani allorché, dopo un ultimo allenamento con un mini-torneo finale [illegible] [illegible] squadre di sette elementi sulla falsariga [illegible] quello già disputato anche ieri davanti [illegible] 200 tifosi, ci sarà un primo rompete le righe. I giocatori del Torino [illegible]ranno «a riposo» dalle 16 di domani fino alle 19 di giovedì quando dovranno presentarsi a Pinzolo per avviare la seconda fase [illegible]la preparazione, scendendo di quasi 700 metri rispetto all'attuale quota di 1500. Mondonico approfitterà della giornata libera di mercoledì per fare un'escursione sul Brenta e (forse) per [illegible] alla prima giornata [illegible] torneo di Bressa[illegible] in cui [illegible] impegnata la sua ex Atalanta. Alcuni giocatori non rientreranno a casa ma hanno deciso [illegible] rimanere in zona: [illegible] Lentini, Romano, Bresciani, Bruno, Policano e Di Fusco. Domenica [illegible] ci sarà l'esordio in partita a Pinzolo. Due saranno le squadre che Mondonico manderà in campo in due differenti incontri, alle 16 di fronte al Pinzolo, alle 18 con il Madonna di Campiglio. Probabilmente nel primo match il tecnico si affiderà a quella che sarà la formazione tipo: Marchegiani, Bruno, Policano, Scifo, Benedetti, Cravero, Lentini, Fusi, Bresciani, Martin Vazquez e Casagrande.

Il Torino continuerà [illegible] lavorare [illegible] Pinzolo fino a mercoledì 7 agosto. Prima di quella data, il 31 luglio, [illegible] sarà un'amichevole [illegible] Rovereto. Il 7, invece, i granata saranno di [illegible] a Vi[illegible] (ore 20). Quindi un altro break fino alle 19 di venerdì [illegible] agosto quando il Toro si ritroverà nel ritiro di Colle Val D'Elsa. Da qui la comitiva [illegible] muoverà per le due amichevoli in Toscana, l'11 con la Massese e [illegible] 13 con la Lucchese. Dopo la sosta di Ferragosto, da sabato 17 tutti [illegible] lavoro al Filadelfia.

L'altra sera è andato [illegible] black-out il ripetitore che serve a far funzionare i telefonini cellulari. Tutti chiusi in camera, quindi. Le [illegible] [illegible] [illegible] composte dal solerte Giacomo Franco [illegible] una certa armonia: Casagrande dorme con l'ex compagno dell'Ascoli, Carillo; Bruno [illegible] [illegible] Annoni, vecchia conoscenza dei tempi di Como; Bresciani sgomita [illegible] Benedetti; Cravero e Romano studiano tattiche; Marchegiani dialoga con Martin Vazquez. **[f. bad.]**

[illegible]

Skubravy e Aguilera (a destra) restano i due beniamini del Genoa diventato «europeo»

Il mediano non firma: tra due [illegible] se [illegible] andrà e la società incasserà 3 miliardi

Spinelli-Eranio è guerra per soldi

Skubravy e Aguilera ancora gemelli-mitraglia

GENOVA. Quella di Aldo Spinelli è stata [illegible] manovra di aggiramento. Uno per uno ha allungato il contratto a tutti i giocatori della rosa. Ultimo in ordine di tempo Tomas Skubravy, convo[illegible] sabato mattina in sede insieme ad Onorati e al portiere Braglia. Ora manca solo Eranio, in pratica il presidente l'ha isolato. Nel Genoa che è entrato trionfalmente in Europa è l'unico ad aver rifiutato le proposte della società. Un braccio di ferro nel quale il giocatore rischia di essere battuto, perché è difficile sostenere la tesi che sia Spinelli a non voler metterci un pizzico di buona volontà, se il presiden[illegible] è riuscito a far firmare tutti i suoi compagni.

In [illegible] squadra dove la serenità si può toccare con mano, quello di Eranio è l'unico caso. Quella strategia spregiudicata è stata studiata nei dettagli da Marangon [illegible] braccio destro [illegible] Caliendo). Il giocatore del Genoa e della Nazionale ha rifiutato ogni trattativa per allungare il contratto in modo da potersi svincolare nel giugno [illegible] '[illegible] [illegible] parametro. In pratica il messaggio a Spinelli è fin troppo chiaro: «Non mi hai voluto vendere al Milan (per 15 miliardi, ndr), bene fra due anni rassegnati a lasciarmi andare via per soli 3 miliardi». Un piano diabolico e che [illegible] fa una grinza, a condizione però che Eranio mantenga sempre lo [illegible] rendimento che gli ha permesso di conquistare la Nazionale. [illegible] Genoa se ne rimarrebbe con le mani in mano [illegible] farsi portar via il suo giocatore, [illegible]ieri a parte, di maggior prestigio? Potrebbe addirittura avere interesse a boicottarlo per scoraggiare i possibili acquirenti. Insomma, una brutta faccenda che non giova a [illegible] Spinelli, comunque, ha intenzione [illegible] rilanciare nei prossimi giorni un'ultima offerta sperando di trovare maggiore disponibilità [illegible] parte del giocatore e soprattutto di Marangon.

Questa mattina, dopo cinque giorni di allenamenti in città, il Genoa parte per il ritiro di Borno. Sarà ospite dell'Hotel [illegible] Camuna, il complesso alberghiero che è proprietà di una holding che fa capo al ministro Giovanni Prandini, tifoso eccellente del Grifone da quando, ministro della Marina Mercantile, entrò in stretto contatto con [illegible] presidente genoano Spinelli. La saggezza ed il carisma [illegible] Bagnoli sono riusciti a frenare l'euforia di una piazza che scalpita in [illegible] [illegible]l debutto europeo con l'Oviedo. Hanno chiesto 5 mila biglietti i tifosi genoani, tutti vogliono poter dire «c'ero anch'io». Le Asturie sembrano dietro l'angolo. Il problema è quello di reperire gli aerei. Con la stagione delle vacanze c'è penuria di charter.

[illegible] nuovo anno calcistico [illegible] apre nel [illegible] di Skuhravy ed Aguilera. [illegible] la coppia di bomber meglio assortita del campionato e non solo per le trenta reti che sono riusciti a segnare. [illegible] cecoslovacco [illegible] potenza e forza, l'uruguaiano agilità e furbizia. Inizialmente [illegible] quel buffo articolo «il» [illegible] c'era [illegible] disposto a scommettere una lira, la loro credibilità [illegible] la sono conquista[illegible] a [illegible] [illegible] gol.

«Pato Aguilera, c'è solo Pato Aguilera...», [illegible] il popolo genoano il giorno del raduno. Era rimasto in bilico sino all'ultimo, Spinelli l'avrebbe sostituito [illegible] Dobrovolski se non ci fos[illegible] stata la tifoseria in blocco schierata dalla parte di Aguilera. «Ho passato le vacanze pensando come avrebbero potuto tagliarmi - racconta -, come avrebbero potuto dire: "Arrivederci e grazie" [illegible] [illegible] centroavanti che ha segnato 15 gol e che è nel [illegible] [illegible] tifosi».

Non è stata un'estate facile [illegible]eno per Skuhravy. Su un piatto della bilancia sono quei 15 gol ed un conto in banca che solo un anno prima non avrebbe nemmeno osato sognare, sull'altro un continuo entrare ed uscire dagli ospedali genovesi, prima al capezzale della moglie, che ha perso il bambino, adesso a quello della madre, appena operata. Non è nell'umore adatto per parlare di gol e di capriole, forse per questo ha bruscamente zittito chi gli parlava di scudetto: «Siamo seri, sarebbe già un miracolo terminare di nuovo quarti...».

[illegible]

[illegible] DEL CAMPIONATO

[illegible]	Cvetkovic	BIERHOFF	●●
ATALANTA	BIANCHEZI	Caniggia	●●●
BARI	FARINA	Joao Paulo	[illegible]
CAGLIARI	Francescoli	Fonseca	●●●
CREMONESE	Dezotti	DA SILVA	●●
FIORENTINA	Borgonovo	BRANCA	●●
FOGGIA	Signori	Baiano	●●
GENOA	Aguilera	Skuhravy	●●●●●
INTER	Klinsmann	Fontolan	●●●●
JUVENTUS	Casiraghi	Schillaci	●●●●
[illegible]	Riedle	Sosa	●●●
MILAN	Van B[illegible]en	SERENA	●●●●
NAPOLI	Careca	PADOVANO	●●●
PARMA	Melli	Brolin	●●●
ROMA	Voeller	Rizzitelli	●●●●
SAMPDORIA	Vialli	Mancini	●●●●●
TORINO	Bresciani	CASAGRANDE	●●●●
VERONA	RADUCIOIU	Pellegrini	●●●

LEGENDA: ● scarso, ●● sufficiente, ●●● buono, ●●●● ottimo, ●●●●● eccellente (in maiuscolo i nuovi arrivati).

[illegible]

Ha ripreso ad allenarsi ad Asiago, festeggiato dai tifosi e da Voeller, e giovedì arriva Ciarrapico

L'entusiasmo giallorosso risana Haessler

Il tedesco assicura: sono guarito, sarò già in campo a Rimini

ASIAGO. Quando [illegible] arrivato nel ritiro della Roma i tifosi [illegible] stazionano a tutte le ore davanti all'ingresso [illegible] hanno accolto con entusiasmo. Certamente n[illegible] [illegible] l'accoglienza che ha avuto a Trigoria durante la presentazione, ma un'ulteriore testimonianza di affetto. Thomas Haessler, 25 anni, berlinese, ha capito che si apre un capitolo tutto nuovo della sua storia calcistica in Italia. Chiude in fretta (e cerca [illegible] dimenticare definitivamente) le pagine della parentesi poco brillante [illegible] la Juventus.

Il nuovo tedesco della Roma, che va [illegible] [illegible] compagnia [illegible] già ben ambientato Rudy Voeller, [illegible] arrivato sabato sera, [illegible] soltanto ieri mattina, poco prima del pranzo, [illegible] è concesso ai giornalisti per le prime impressioni sulla sua nuova esperienza in Italia.

Mentre parlava si toccava continuamente il ginocchio destro per [illegible]ssicurare gli interlocutori che la rieducazione è perfettamente riuscita e la settimana passata a Ravesburg, è riusci[illegible] [illegible] rimetterlo in sesto.

«Va molto bene - ha detto in un italiano approssimativo, ma abbastanza comprensibile - il muscolo [illegible] ricresciuto, i medici ed i massaggiatori in Germania hanno fatto un ottimo lavoro». Ieri mattina ha provato a [illegible]re: sei volte due giri di campo insieme [illegible] il preparatore, professor Claudio Infusi, [illegible] «risultati soddisfacenti».

E rompendo gli indugi il tedesco ha già cominciato a lavorare sul pallone: «Devo recuperare il terreno perduto - ha aggiunto -. Voeller mi telefonava nei giorni scorsi. Era preoccupato e mi voleva [illegible] più presto qui in ritiro. Sono con lui in camera e conosco anche De Marchi, Aldair e Giannini. [illegible] mi sarà difficile ambientarmi. Mi hanno accolto tutti bene: i miei nuovi compagni di squadra sono molto bravi e simpatici».

Ammette che le stesse impressioni le ha provate appena un anno [illegible] quando arrivò nella Juventus, solo che trovò meno tifosi rispetto a quello che ha visto con la [illegible]a. «Sono tifosi incredibili - ha sottolineato - e spero far bene anche per loro».

Roberto Baggio [illegible] è ritrovato [illegible] sciarpa viola al collo, lui potrebbe ritrovarsene [illegible] bianco[illegible] magari conservata in valigia? Risposta negativa, mentre qualcuno gli [illegible] immediata[illegible] [illegible] [illegible] mani [illegible] [illegible]pa giallorossa. «Con la Juventus - spiega [illegible] calciatore - [illegible] tutto finito e non mi va di parlarne. Ora sono della Roma e voglio vincere una coppa internazionale [illegible] la coppa Italia. Tutti dicono che siamo più forti della passata stagione, perciò dobbiamo impegnarci per grandi traguardi. Tra una settimana dopo aver visto la squadra [illegible] dirò quello che potrà fare la Roma. Sono a posto fisicamente e fosse per me giocherei subito, però devo rispettare le indicazioni dei medici. Sono guarito perfettamente e tra [illegible] settimana correrò come sempre. Penso che il 31 luglio potrò gio[illegible] nell'amichevole di Rimini».

Quindi mancherà [illegible] collaudo in famiglia (Roma A-Roma [illegible] previsto per la serata del [illegible] luglio ad Asiago, alla presenza del presidente Ciarrapico.

La domenica successiva la Roma andrà a Bassano del Grappa e poi a Rimini.

Intanto l'allenatore Bianchi continua il programma della preparazione, senza particolari preoccupazioni. Piacentini ha lavorato [illegible] parte, come anche Nela [illegible] Di Mauro, oltre naturalmente ad Hässler. Muzzi e Garzya si stanno mettendo al passo perché arrivati [illegible] qualche giorno di ritardo. «Per Haessler - ha detto il dottor Fabio Pigozzi - [illegible] ci sono complicazioni».

Salvatore Gentile

Thomas Haessler cavalca simbolicamente la lupa capitolina: il tedesco è già diventato un beniamino dei tifosi romanisti

Il portiere che scosse il Napoli dicendo «me ne vado» catturato dallo stile del tecnico

Galli pronto a volare con Ranieri

«Ho ritrovato gli stimoli che mancavano un anno fa Ci serve solo l'entusiasmo di Careca, è importante»

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Dal campo esce sempre per ulti[illegible] fedele ad una [illegible] [illegible] masochismo atletico che [illegible] ha esempi in [illegible] mondo in cui appena l'allenatore si distrae il giocatore cerca di eseguire un esercizio [illegible] [illegible]. Così se i compagni fanno venti «addominali», Giovanni Galli ne fa subito trenta. Pazzo? No, professionista implacabile. La vera fatica per lui non sono le due ore di sacrificio sul prato, ma i cinquecento metri di passeggiata dal piccolo campo di Molveno all'hotel Belvedere. In quel tratto di strada deve firmare cento autografi, stringere mani, posare per decine di fotografie. E succedono anche episodi buffi. Una ragazza lo [illegible] in posa [illegible] il fratellino e gli chiede: «Giovanni abbassati, non ci stai nella foto».

Sono [illegible] da un ritiro estivo, piccole «torture» che Galli accetta con pazienza, come con al[illegible] buona volontà indossa ogni mattina calzoncini e maglietta: «Mi piace il lavoro, la fatica. Ogni sera vado a dormire spossato, [illegible] con la coscienza [illegible] posto. Ho [illegible] anni, sono il più anziano della squadra e ci tengo ad [illegible]re sempre [illegible] primo del gruppo, ad indicare ai più giovani la strada giusta. Mi piace l'idea di essere considerato dai compagni come un punto di riferimento».

Gli piace talmente che qualche mese fa uscì allo scoperto con dichiarazioni clamorose. [illegible] Napoli era scosso dalla vicenda Maradona, la squadra rischiava di finire nei bassifondi della classifica. Galli intuì il pericolo e buttò in faccia [illegible] compagni una serie di amare verità. Prima [illegible] quattr'occhi nello spogliatoio, poi in maniera più brutale di fronte alle telecamere del «Processo del lunedì», spiegando che Napoli non faceva più per lui e che avrebbe chiesto di interrompere il contratto. La sensazione è che oggi ridirebbe le stesse cose per il bene del Napoli: «Infatti lo rifarei. Non sono affatto pentito, perché quella era una denuncia che dovevo fare, anche se sapevo che rischiavo grosso. Mancavano gli stimoli, [illegible] squadra [illegible] allo sbando. L'unica [illegible] discutibile può essere stato lo sfogo in pubblico, ma [illegible] mio primo allarme era caduto nel vuoto. I compagni? In un primo tempo qualcuno si è sentito ferito, ma poi hanno capito che non avevo torto. Ed infatti una reazione c'è stata».

Così Galli ha [illegible] da parte i propositi di fuga ed ora parla addirittura di allungare il [illegible]tratto che scadrà a giugno del '92. Il merito è in larga parte [illegible] Claudio Ranieri, il tecnico gentiluomo che alla fine di ogni allenamento si rivolge ai giocatori con un «grazie per la collaborazione». Galli è già stato conquistato dal nuovo allenatore e spo[illegible] senza condizioni le sue teorie: «[illegible] calcio è anche educazio[illegible] e serietà. Con Ranieri questi principi non vengono mai meno. Indossiamo una maglia importante ed abbiamo il dovere di offrire un'immagine positiva del Napoli e di Napoli. Voglio bene a queste società che [illegible] ha voluto in un momento difficile della carriera. Quando ho parlato, non l'ho fatto sapendo di avere in mano un altro contratto. Perché avrei dovuto espormi [illegible]pendo di andare via?».

Dopo sette giorni di ritiro si sente già in grado di condividere in pieno [illegible] Ranieri-pensiero: «Ferlaino ha voluto dare una nuova impronta alla squadra e mi pare he [illegible]a scelto l'uomo giusto. Anche con Maradona non ci sarebbero problemi, perché con Ranieri c'è stato un cambiamento prima di tutto fuori dal campo. Il nostro impegno deve essere quello di capire in fretta la filosofia di Ranieri. [illegible] ci riusciamo il potenziale del Napoli aumenterà di un trenta per cento, perché gli uomini che f[illegible] [illegible] diff[illegible] [illegible] [illegible]no. In Ranieri rivedo per certi aspetti Sacchi. Ogni allenamen[illegible] stuzzica [illegible] nostra curiosità, perché scopriamo sempre qualcosa di nuovo. Anche che quest'anno potremmo votarci alla [illegible]

[illegible] il primo campionato del dopo Maradona [illegible] [illegible] l'incognita Careca, il brasiliano che sembra aver perso la voglia di giocare. Galli avrebbe tante cose da spiegargli e chissà che non lo faccia: «Antonio [illegible] un [illegible] particolare, [illegible] nostre fortune dipenderann[illegible] anche dal suo entusiasmo. Se capirà in fretta, potrà farci fare un salto di qualità». Vede la Juve grande favorita e si sente «orfano» delle coppe: «Mi mancheranno moltissimo. Al Milan ero o [illegible] ero diventato il portiere di notte?».

Fabio Vergnano

UNDICI GOL AL MOLVENO

Ferlaino: nessuno sconto per Careca

MOLVENO. Undici g[illegible] [illegible] ze[illegible] del Napoli nella prima amichevole della stagione, giocata contro i dilettanti [illegible] Molveno, sotto un autentico diluvio. Subito in evidenza [illegible] francese Blanc, che ha segnato una doppietta, confermando la propria predisposizione offensiva. Le altre reti sono state di Arcardio (3), Baroni (2), Alemao, Crippa, Mauro e Careca. Il brasiliano ha giocato soltanto un tempo e [illegible] aria piuttosto svogliata. Alla partita era presente anche il presidente Ferlaino che ha confermato la multa per Careca ed ha spiega[illegible] che quest'anno i premi saranno legati al piazzamento [illegible] classifica.

Il presidente, che ha pranzato con Ranieri, ha spiegato ai giocatori come dovrà [illegible] il nuovo Napoli: «Voglio introdurre il concetto di squadra-famiglia. D'ora in avanti ci dovrà essere una disciplina diversa ed il lavoro dovrà [illegible] impo[illegible] secondo nuove strategie». Ferlaino si è poi soffermato sul [illegible] Renica, l'ex giocatore napoletano pesantemente insultato sabato al raduno del Verona. Ha commentato: «Sono vicino a lui anche se [illegible] [illegible] più un nostro giocatore. Qui a Molveno c'è grande simpatia per il Napoli, eppure [illegible] a pochi chilometri da Verona. Si vede che siamo in un'altra Italia, meno razzista e meno leghista. Renica è stato offeso con espressioni stupide che [illegible] commentano [illegible]a sole». [f. v.]

Giovanni Galli è legato al Napoli fino al giugno del prossimo [illegible]

CALCIO FLASH

Brasile scandalo in Coppa America

SANTIAGO. Clamoroso in Coppa America, torneo che di giorno in giorno offre curiosità e polemiche. Il Brasile avrebbe offerto 50.000 dollari (circa 70 milioni [illegible] lire) alla nazionale colombiana [illegible] caso di una sua vittoria sull'Argentina nella partita in programma per l'ultima giornata del gi[illegible] finale. Lo ha dichiarato l'inviato in Cile della radio brasiliana «Globo», Deni Meneses, precisando però che i dirigenti brasiliani [illegible] confermano l'iniziativa. Per il pagamento del premio, era necessario [illegible] soltanto che la Colombia vincesse, ma anche che nella partita precedente il Brasile ottenesse con il Cile un risultato che lo rimettesse in lizza per il titolo.

[illegible] [illegible] cominciato il campionato [illegible]

PARIGI. Risultati della prima giornata del campinato di calcio francese: Montpellier-Mo[illegible] 1-4; Sochaux-Nimes 1-1; Tolosa-Caen 0-0; St. Etienne-Tolone 3-1; Lens-Metz 0-2; Auxerre-Rennes 3-1; Nantes-Paris St Germain 0-0; Marsiglia-Lilla 1-0; Le Havre-Lione 1-0; Nancy-Cannes 1-0. Il caldo [illegible] le vacanze hanno tenuto lontano il pubblico, anche perché l'estate [illegible] calcio transalpino è stato soprattutto animato [illegible] polemiche sulla regolarità amministrativa di molti club. Più dell'Olympique campione, comunque, ieri ha impressionato il Monaco di Rui Barros vittorioso per 4 a 1 a Montpellier, dove la squadra di [illegible] [illegible] ha certo tratto giovamento della cessione in Spagna del biondo Valderrama. [illegible] anche l'Auxerre, che non ha accusato nell'esordio l'assenza di Scifo pas[illegible] al Torino.

[illegible] in amichevole si scatena Farina

[illegible] DI PRIMIERO. Il Bari ha stravinto la prime amichevole stagionale giocata [illegible]tro i dilettanti del Primiero. Dodici [illegible] zero il punteggio finale della partita disputata alla presenza del presidente Matarrese e di David Platt. Mattatori della giornata [illegible] stati i due attaccanti l'australiano Farina, autore di quattro gol [illegible] Soda che ha realizzato una tripletta.

Atalanta, quattro gol al Valle Isarco

BRESSANONE. Nella prima uscita stagionale a Bressanone, dove è in allenamento pre-campionato, l'Atalanta - senza i due sudamericani Caniggia e Careca III e priva di Cornacchia (infortunato) - [illegible] vinto per [illegible]tro reti [illegible] zero l'incontro con la selezione Valle Isarco. Le reti [illegible] state segnate dal 32' in poi da De Patre, Clementi, Boselli [illegible] Nicolini. Presenti oltre duemila tifosi giunti appositamente da Bergamo. Agli ordini [illegible] Giorgi, l'Atalanta ha schierato [illegible] formazione quasi tipo. I migliori di tutti sono apparsi Stromberg, Nicolini e Perrone. Buona anche la prestazione di alcuni giovanissimi [illegible] Sottili e Boselli.

ALLA SCOPERTA DELLE NEOPROMOSSE

Oggi riparte anche l'Ascoli di Rozzi, il presidente-padrone da ventiquattro anni al vertice della società

L'ennesima scommessa di «re» Costantino

Il tecnico De Sisti: non illudiamoci di poter imitare il Parma

ASCOLI
DAL [illegible] [illegible]

Per la quattordicesima volta l'Ascoli giocherà in Serie A, un altro capolavoro di Costantino Rozzi, il presidente calcistico più longevo, da 24 anni in sella al club bianconero. L'ultima è stata la stagione più sofferta: [illegible] bella, unica, senz'altro irripetibile. Non vivo di calcio [illegible] devo lavorare. Ho tolto molto a me stesso e alla famiglia, [illegible] ho [illegible] fa[illegible] una vacanza. Non so proprio [illegible] potrei fare senza l'Ascoli».

E l'Ascoli, che oggi si ritrova in sede prima di partire per il ritiro di Borgopace nelle Marche, s'identifica in Rozzi. Lo definiscono un «mangia allenatori», in realtà è uno dei dirigenti più competenti. Per questo ama andare in panchina accanto al suo tecnico e nell'ultimo «mercato» ha debuttato sul palcoscenico di Cernobbio.

Ammette: «Facciamo i conti con le lire per avere una squadra dignitosa che [illegible] al confronto con grossi complessi tecnici ed agonistici. Tra tante primedonne [illegible] siamo le ballerine di fila che cercano di essere notate. [illegible] nostra vera dote dovrà [illegible] l'umiltà. Con l'agonismo e la determinazione. Chi vuole l'Uefa poi va in crisi d'identità e... retrocede».

Ceduto Casagrande al Torino, Rozzi ha acquistato il ventitreenne tedesco Bierhoff dello Stoccarda e il venticinquenne mediano belga Patrick Vervoort, proveniente dal Bordeaux, che vengono ad aggiungersi allo slavo Cvetkovic, che però è in rotta con la società per ragioni contrattuali. Rozzi ha confermato Bruno Giordano, malgrado il capitano si fosse ribellato [illegible]ntro il presidente e l'allenatore per un'esclusione [illegible] quasi tutti gli altri giocatori che hanno contribuito alla promozione.

E, dopo il [illegible] di Nedo Sonetti, che ha preferito chiudere il rapporto [illegible] l'Ascoli, Rozzi ha scelto per la panchina Giancarlo De Sisti. Il presidente spiega: «L'ho sempre stimato per il [illegible] equilibrio. E' quello che ci vuole in [illegible] ambiente come il nostro. Lui è ben conscio delle nostre possibilità e la [illegible] sete di rivincita potrà darci qualche punto in più».

Rozzi parla di umiltà [illegible] [illegible] Sisti si adegua subito al presidente: «Dobbiamo controbattere le nostre avversarie più [illegible]te sul piano [illegible] sudore [illegible] del [illegible]crificio. La salvezza sarà molto dura, specie per le neopromosse che [illegible] ricche d'entusiasmo [illegible] magari meno preparate a soffrire più del lecito. Non ci illudiamo di ripetere l'impresa del Parma, che arriva in serie A e centra subito la qualificazione per l'Uefa. Quello della squadra di Scala, rappresenta un [illegible] atipico».

Il tecnico, deluso dalla nazionale e consolato dalla tv, è [illegible]tusiasta di tornare a guidare una squadra di club: «L'allenatore vero vive il quotidiano. La Federazione [illegible] la parte del dt. In Nazionale, a qualsiasi livello, si gestisce un patrimonio d'altri». Mancava in Serie A dall'86-87, quando retrocedette con l'Udinese: «Sono motivato. Cerco un rilancio [illegible] la perma[illegible] in Serie A con l'Ascoli che per noi equivarrebbe allo scudetto».

Ammette di non sapere molto del tedesco Bierhoff: «Ho potu[illegible] seguirlo solo attraverso i filmati delle videocassette. E' alto 191 centimetri, fortissimo di testa. E' reduce da un buon campionato ed [illegible] motivatissimo, [illegible] in Italia è dura per gli stranieri. E Bierhoff è tutto da scoprire anche per me».

Anche grazie ai due stranieri, Rozzi spera [illegible] incrementare la vendita degli abbonamenti. Le 2102 tessere dell'ultimo torneo rappresentano il record negativo assoluto. Forse non si toccherà il «tetto» degli 8050 abbonati [illegible] '79-'80, l'anno in cui arrivò Pietro Anastasi e l'Ascoli ottenne uno storico quinto posto, ma ci sarà certamente un bel balzo in [illegible]ti.

Bruno Bernardi

LO STRANIERO

Bierhoff promette otto gol

ASCOLI. L'Ascoli si raduna questa mattina presso l'hotel Villa Pigna. Poi partenza per il ritiro di Borgopace (Pesaro) dove la squadra di De Sisti rimarrà fino al 13 agosto. Poche le novità dopo [illegible] campagna acquisti che ha lasciato insoddisfatti i tifosi. Ci saranno il centrocampista belga Vervoort, 25 anni, prelevato dal Bordeaux; e l'attaccante tedesco Bierhoff dello Stoccarda. Quest'ulti[illegible] è giunto venerdì notte ad Ascoli ed oggi si unirà alla comitiva. «Spero di segnare almeno otto gol» è stato il suo commento [illegible] primo impatto col calcio italiano. Dicevamo delle novità. Oltre ai due stranieri un'altra faccia nuova sarà quella di Menolascina, 21 anni, centrocampista proveniente [illegible] Monopoli. Convocati 27 giocatori e tra questi; rispetto allo scorso anno, non figurano più Casagrande (ceduto al Torino), Giovannini (Monopoli), Sabato e Colantuono (non rientrano più nei piani della società). [a. f.]

LA PAGELLA

di Bruno Perucca

[illegible] ALLE STRETTE

	COM'ERA	COM'E'
PORTIERE	●●●	●●●
[illegible]	●●●	●●●
[illegible]	●●	●●●
ATTACCO	●●●	●●
CLASSE	●●●	●●●
POTENZA	●●●	●●●
ALLENATORE	●●●●	●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

VERVOORT, nazionale belga uscito malconcio (moralmente) dalla crisi del Bordeaux, chiamato per cercare di rafforzare la baracca. De Sisti ha avvertito Rozzi, qualcosa mancava per il salto di categoria, ma non [illegible] detto che basti il centrocampista. Vervoort è [illegible] lottatore, mentre poco si [illegible] delle qualità [illegible] vice-Casagrande che si chiama Bierhoff e pare arrivato via Inter. Mano ancora si conosce del [illegible] del tedesco, un muscolo del quale l'Ascoli avrà molto bisogno. E, purtroppo, in panchina c'è De Sisti che [illegible] un ottimo tecnico ma è anche allenatore che non alza mai la voce. Adesso lo sanno tutti, dopo la sua stagione da timido opinionista tv. Sotto il profilo della grinta [illegible] meglio Sonetti, [illegible] panchina, che non per nulla è della terra [illegible] Agroppi... Difesa immutata, rispetto alla B, un po' più di classe con Vervoort ma quella (più [illegible] volontà) [illegible] Casagrande era situata [illegible] [illegible] gol, [illegible]di p[illegible] utile. In appoggio alle punte i 35 anni (fra poco, il 13 agosto) di Giordano: esperienza massima, classe, ma dubbi sulla mobilità.

Sponsor:

Lactis Saeco
LA STAMPA
MONDO
IVECO
LEITNER

LA VIA LATTEA

In collaborazione con:

2° GATORADE TROPHY

L'incasso del Meeting sarà devoluto a favore della

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Informazioni: [illegible] S.p.A.
Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)
Tel. 0122 / 76.306 - 75.58.40 Fax 0122 / 76.294

Prevendite:

SESTRIERE: Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - Tel. 0122/76306 - [illegible] SAUZE D'OULX: Ufficio Informazioni Centro Commerciale - Tel. 0122/811175 [illegible] D'OULX: Maison [illegible] Sport - P.zza Assietta, 16 Tel. 0122/85353 CLAVIERE: Gallo Torino - Via Nazionale, 1 9Tel. [illegible] CESANA TORINESE: Alta Quota Sport - P.zza V. [illegible], 1 Tel. 0122/89210 OULX: Bar Franco - Via Monginevro, 41 Tel. 0122/831154 TORINO: [illegible] "La Stampa" - Via Roma, [illegible] Tel. 011/517956 - Pentagramma Viaggi by Passport - Via Genovese, 2 - Tel. 011/505978 - Regency School - Via Arcivescovado, 7 Tel. 011/517456 SUSA: Sai Assicurazioni Susa - Agenzia Voyron E. - Via Mazzini, 23 Tel. 0122/32496 [illegible]NEROLO: Ristorante Bar "Sottosopra" - P.zza Fratilia, 15 Tel. 0121/398727 SALUZZO: Paolo Coppa - Via Torino, 61a Tel. 0175/43428 AVIGLIANA: Bar Piemonte - C.so Laghi, 94 Tel. 011/9312603 BIELLA: Ollana Sport - P.zza 1° Maggio, 10 [illegible] IVREA: Maio Abbigliamento Casual - P.zza [illegible], 2 Tel. 0125/422673 ALESSANDRIA: Sportissimo 1° s.r.l. - Via S. Borgoglio, 25 Tel. 0131/55660 [illegible] Sport - C.so Nizza, 30 Tel. 0171/692497 BRIANCON: [illegible] Tourisme - Porte [illegible] Pignerol Tel. 92210850 BARDONECCHIA: Sarmiento Sport - Via Medail, 27 Tel. 0122/99163 MILANO: Squirrel Viaggi & Sport - Via Sidoli, 19 Tel. 02/7381942 GENOVA: Viaggi Aviomar - Via Vernazza, 48 Tel. 010/5705551

Un'ora d'esperimenti tra zona e WM, e il tecnico dice: andremo lontano

Orrico, l'Inter a double face

Da oggi in ritiro anche panzer Matthaeus

Matthaeus reduce da un intervento al ginocchio comincia oggi la preparazione. Attesa per l'incontro con Orrico

GAVIRATE
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi è il giorno di Matthaeus. In mattinata [illegible] tedesco ritroverà i compagni dopo il divorzio rientrato in seguito all'intransigente comportamento di Pellegrini [illegible] più importante, farà la conoscenza di Orrico. Abbiamo il forte sospetto che i due siano fatti della stessa pasta e che quindi le voci d'una possibile incomprensione fra l'allenatore di provincia e il centrocampista mondiale resti[illegible] tali. A entrambi piace vince[illegible] e basta. Chissà che non abbia ragione il tecnico quando dice che le cose del calcio sono molto più semplici di quello che sembrano dall'esterno. Ci vorrà del tempo, invece, per ammirare l'Inter che è nella [illegible] Orrico, quella capace di giocare a zona pura [illegible] con il doppio WM a seconda delle esigenze [illegible] giornata. [illegible] senza remore.

Ieri mattina, sul campo di Gavirate, [illegible] tremila fedelissimi [illegible] sfidare il caldo tropicale, c'è stato [illegible] primo ciak. Un'ora [illegible] partita per cominciare a mettere in pratica le nuove idee tattiche che affascinano [illegible]asi tutti i boys nerazzurri ma che si pongono in netta antitesi con [illegible] passato. Per questo è indispensabile un cambio di mentalità. Il resto verrà di conseguenza. La voglia di far bene, di appli[illegible]e, perché no, di rinnoversi [illegible]. Lo si è visto dal comportamento umile [illegible] paziente di molti, dallo sguardo rivolto a intervalli regolari verso l'allenatore, dalla mutua [illegible]sistenza in campo.

Per [illegible]lti è come tornare sui banchi di scuola. A cominciare dagli azzurri Ferri e Bergomi che rischiano di perdere il posto nella futura Nazionale di Sacchi se non si adeguano alla zona e, quindi, ai voleri di Orrico. Per fortuna dell'Inter questo rendiconto egoistico torna utile alla causa nerazzurra [illegible] spiega tante cose nella scelta del tecni[illegible] da parte del presidente Pellegrini. Al di là di ogni ragionamento ci troviamo di fronte [illegible] gente che ha giocato sempre all'italiana, con il libero e a uomo, e che all'improvviso si tuffa in un modulo dove [illegible] libero è un di più e la zona [illegible] dogma.

La differenza non [illegible] da poco, ne abbiamo avuto la riprova nella partita di Gavirate. Per un tempo la squadra si è disposta [illegible] il doppio WM, poi è passata alla zona pura: in entrambi i casi con qualche affanno dovuto al nuovo modulo più che alla preparazione rabberciata. La vittoria è arrivata alla fine, gol di Berti e rigore di Klinsmann, ma si tratta d'un particolare che conta solo per le statistiche. Orrico [illegible] disposto a trovare un compromesso sulla zona ma, se potesse, punterebbe tutto sul doppio WM: «E' la soluzione ideale in fase d'attacco. La chiave è rappresentata [illegible]ai due mediani del quadrilatero di centrocampo che possono anche essere difensori in certi casi. Io penso a un[illegible] Inter che giochi ovunque per vincere ma che non corra rischi inutili».

Se abbiamo bene interpretato le sue parole, al [illegible] mediani capaci di impostare [illegible] anche di marcare. Come Battistini, [illegible] soprattutto come Dino Baggio che potrebbe di[illegible] un uomo fondamentale della nuova Inter. L'ex granata nato centravanti, non ha punti deboli, preferisce stare in mezzo ma non si trova male sulla fascia, difende e imposta, a tratti ricorda Pezzey: pare fatto apposta per questa squadra.

Ma torniamo alla prima uscita dei nerazzurri. Orrico racconta: «La considero un abbozzo[illegible]. C'è ancora molto da fare, siamo all'inizio d'un lungo cammino. Non poteva essere altrimenti, siamo insieme da tre giorni, cosa [illegible] giorni? Quasi tutti, fra l'altro, avevano gambe pesanti per il duro lavo[illegible] svolto l'altro ieri. Mi sarei spaventato se ogni cosa fosse andata per [illegible] verso giusto». Gli chiediamo di Fontolan, al rientro undici mesi dopo il maledetto incidente di Viareggio. E lui: «Mi ha soddisfatto, di p[illegible] non poteva fare. Gli manca il fiato, una [illegible] è compiere ripetute volate sui 500 metri, un'altra scattare in continuazione. Vedrete che sarà [illegible] posto al momento giusto». E gli altri? La ri[illegible] è interlocutoria: «I migliori sono stati Ciocci [illegible] Bianchi che [illegible] leggeri e non hanno bisogno d'una lunga preparazione per entrare [illegible] forma. Nel secondo tempo ho tolto Bianchi pensando che [illegible] gli mancheranno le occasioni per correre».

Il discorso si sposta su temi più generali e, per questo, di maggiore importanza: «Le cose stanno andando al di là [illegible] aspettative, pe[illegible] che ho trovato uomini più disponibili che a Lucca. E' il massimo! Non parlerei di curiosità verso il nuovo modulo, perché si tratta d'un aggettivo un po' superficiale, ma di attenzione. Finora ho discusso [illegible] volte [illegible] i ragazzi, [illegible] volta in albergo, le altre due sul campo prima di cominciare gli allenamenti, e sempre con soddisfazione reciproca...».

A questo punto viene fuori l'Orrico di sempre, l'Orrico che non ama il farisaico gioco delle parti [illegible] dice quel che pensa: «Non potevo aspettarmi [illegible] meglio anche [illegible] in assoluto siamo lontani dalla perfezione. Però la pensiamo tutti allo [illegible] modo, e questo [illegible] il primo suc[illegible] Mi spiace per quei suoi colleghi che avevano previsto terremoti all'Inter...».

Filippo Grassia

Orrico visto da Franco Bruna

BERTI [illegible] GOL

GAVIRATE. La vittoria è arri[illegible] nel finale della partita [illegible]ivisa in due frazioni, la prima [illegible] 35, la seconda [illegible] minuti. In totale un'ora di esperimenti. Al 35' Berti, parso [illegible] fuori gioco, ha realizzato la prima rete del nuovo corso [illegible] sfruttando un passaggio di Klinsmann che, all'ultimo secondo, ha raddoppiato su rigore con[illegible] per un fallo su Ciocci. Nella prima parte Inter con il doppio WM (3-4-3): Zenga; [illegible]rgomi, Ferri, Brehme; Desideri, Baggio, Berti, Pizzi; Bianchi, Klinsmann, Fontolan. Poi Inter [illegible] zona (4-3-3) con Montanari a impostare la difesa in linea: Zenga; Bergomi, Ferri, Montanari, Brehme; Paganin, Berti, Desideri; Ciocci, Klinsmann, Fontolan. Dall'altra parte doppio WM con Abate; Paganin (Grossi), Montanari (Baggio), Orlando; Belotti (Pizzi), Baresi, Stringara, Rocco; Del Vecchio, Ciocci (Tasso), Barollo. Orrico, coadiuvato da tal Mannoni, ha diretto [illegible] partita. Poi libertà per tutti.

La preparazione riprenderà stamane [illegible] gran completo con l'arrivo di Matthaeus, reduce da un intervento al ginocchio, [illegible] desideroso di lavorare alla pari dei compagni. **(f. gr.)**

MILAN

Pronta risposta del presidente ai timori di Capello per la mancanza degli abituali stimoli europei

Berlusconi allarga i cordoni della borsa

Per lo scudetto 270 milioni a testa e 60 per la Coppa Italia

MILANO. I tifosi rossoneri non hanno dimenticato il Milan. Le ultime delusioni, compresa l'esclusione dalle coppe europee, non hanno intaccato il loro amore per la squadra. [illegible] Ieri pomeriggio [illegible] seimila, nonostante [illegible] cocente [illegible] l'afa, hanno preso d'assalto il piccolo stadio di Solbiate Arno per salutare i milanisti che a centrocampo sono stati presentati uno alla volta [illegible] pubblico.

Un altro migliaio di tifosi, costretto a rimanere sul piazzale antistante l'impianto sportivo perché all'interno non c'era più alcuno spazio, rumoreggiava e applaudiva a sua volta, tentando di forzare inutilmente i cancelli.

La presentazione è durata solo alcuni minuti, poi il nuovo tecnico Capello, il più applaudito assieme a Baresi e agli olandesi, ha dato il [illegible] all'allenamento, seguito attentamente dal pubblico, che ha lasciato lo stadio solo quando i milanisti hanno fatto rientro a Milanello al termine di una partitella che ha visto l'ex interista Serena realizzare il primo gol [illegible] stagione.

Ma se i tifosi dimostrano di non essere amareggiati, l'esclusione dalle competizioni internazionali preoccupa il nuovo tecnico e il preparatore atletico Pincolini che ieri hanno lanciato il loro allarme.

I due temono che senza Europa la squadra perda coesione e determinazione con gravi ripercussioni sul campionato. «Questa squadra ha una [illegible] in grado di far fronte a molti impegni - dice Capello - senza risentire alcuno stress. Inoltre c'è [illegible] rischio di una scollatura al suo interno per la scarsità di obiettivi. Senza dimenticare che i confronti ad alto livello servono per migliorare l'esperienza e il carattere. Vorrà dire che quando andrò in giro per l'Europa a visionare qualche formazione importante porterò con me alcuni dei ragazzi per migliorare il loro bagaglio tecnico».

Pincolini, che ha diretto [illegible] preparazione atletica del Milan negli ultimi quattro anni, parla di «rischio che i pochi obiettivi rimasti e l'obbligo di conquistarli a ogni costo facciano venir meno la tensione e [illegible] coesione».

Capitan Baresi, tra i più applauditi

E per giustificare la sua tesi ricorda che «proprio due anni [illegible] Milan, quando andava molto male in campionato, grazie alla strepitosa vittoria sul Real Madrid ritrovò la forza [illegible] riprendere anche in Italia e chiudere alla grande il torneo nazionale».

«Adesso - aggiunge - faremo una preparazione diversa: cureremo in particolare la forza fisica e la velocità, lavorando meno sulla resistenza perché durante la settimana avremo più possibilità di recuperare le fatiche della domenica».

Intanto, per migliorare [illegible] rendimento dei giocatori, la società rossonera ha speso più [illegible] 200 milioni per rifare tutta l'attrezzatura della palestra di Milanello affidata in leasing a una società romagnola e ha fatto installare una nuova macchina isocinetica, l'unica esistente fi[illegible] in Europa, che serve a sviluppare il tono di certi muscoli.

«Ne beneficeranno in particolare quelli che soffrono da tempo di guai fisici - spiega Pincolini - [illegible] Ancelotti che ha sempre problemi alla schiena, Gullit per il suo ginocchio e Van Basten [illegible] ha le caviglie molto fragili».

Ancelotti ascolta le lamentele [illegible] Pincolini e ribatte: «Vedo e sento che ormai mi avete fatto fuori. Ormai [illegible] si parla più di me e a quanto pare non rientro neppure nella lista dei componenti la squadra ideale. Ma [illegible] sbagliate di grosso: ho prolungato il contratto perché intendo disputare un altro campionato ad alto livello e dare ancora un contributo notevole per riportare lo scudetto sulle maglie rossonere. Soltanto così potrò ritirarmi [illegible] intraprendere la carriera di tecnico che Berlusconi mi ha promesso già da molto tempo».

E Berlusconi per galvanizzare i rossoneri ha confermato nell'incontro di sabato che in caso [illegible] conquista dello scudetto ogni giocatore riceverà un premio di 270 milioni, più altri 60 milioni per la conquista della Coppa Italia. Inoltre, e questa [illegible] la novità, il presidente ha pro[illegible] un premio speciale al miglior realizzatore e un altro al difensore che eviterà il maggior [illegible] di reti.

Nino Sormani

[illegible] PAGELLA

di Bruno Perucco

UN [illegible] PESANTE

	COM'ERA	COM'E'
PORTIERE	●●●	●●●
DIFESA	●●●●	●●●●
CENTROCAMPO	●●●	●●●●
ATTACCO	●●●	●●●●
[illegible]	●●●●	●●●●
POTENZA	●●●	●●●●
ALLENATORE	●●●●●	●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

CALANO di rendimento Ancelotti e Tassotti e scivolano nel ruolo di rincalzi di lusso. Il Milan ha capito che muscoli importanti hanno ceduto un poco la scorsa stagione, ecco i tasselli nuovi Fuser (a centrocampo, un rientro) e Gambaro in difesa. Ed in avanti, p[illegible] assistere [illegible] Van Basten sempre meno volentero[illegible] nelle mischie dell'area di rigore, l'ariete Serena: [illegible] ha ancora gomitate da spendere, acquistarlo malgrado l'età è stato una buona [illegible] Uscito [illegible] scena Arrigo Sacchi dopo molte glorie, tocca [illegible] Capello rodare la nuova squadra. Il «buono» nella pagella di Fabio non è sfiducia nelle sue capacità di tecnico: è semplicemente il segno dell'attesa per un giovane [illegible] esperienza di panchina ad alto livello. Gambaro. Fuser sono validi, ma vediamo il Milan in rialzo solo [illegible] i medici consegneranno al tecnico due cardini rimessi a nuovo. Ci riferiamo [illegible] Gullit ed a Donadoni che hanno lavorato moltissimo per tornare ai loro normali (quindi ottimi) livelli di rendimento, ma hanno [illegible] dei dubbi. Sono due uomini-chiave, [illegible] di loro questo discorsino precampionato sarebbe [illegible] capovolgere. Fuser e Gambaro, intanto, portano energie fresche. Lo splendido terzino fluidificante del Parma si sposta da sinistra a destra, ma [illegible] versatilità garantisce che questo [illegible] sarà un problema. Quanto a Fuser, gradiva restare a Firenze, una città che cattura anche i calciatori. Tocca a Milano fargli cambiare idea.

[illegible]RI

L'inglese [illegible] Mezzano, ma ha fatto da spettatore

Platt arrivato in ritiro è promosso capitano

MEZZANO [illegible] PRIMIERO. Dopo la [illegible] definitiva [illegible] dall'Aston Villa al Bari, avvenuta sabato per la somma record di diciotto miliardi, il centrocampista della nazionale inglese David Platt ha raggiunto stamane i suoi nuovi compagni di squadra, in ritiro a Mezzano Di Primiero. Il giocatore ha fatto la conoscenza dei nuovi compagni e dell'allenatore Gaetano Salvemini [illegible] ha assistito alla prima uscita del Bari, che ha disputato la prima amichevole di questa fase precampionato, affrontando una rappresentativa locale.

Platt, al quale quest'anno sarà affidata la fascia [illegible] capitano della squadra biancorossa, non è potuto scendere in campo [illegible]o per pochi minuti poiché non è stato ancora tesserato con la società di Vincenzo Matarrese.

David Platt è nato a Chadderton il 10-6-'66. Si è formato nelle giovanili del Manchester United; a 18 anni è passato professionista nelle file del Crewe Alexandra. Nell'88 è stato acquistato dall'Aston Villa per circa 450 milioni. Con il Villa il giocatore è maturato tecnicamente, evolvendosi da attaccante in trequartista. Anche nella nazionale inglese (16 partite e tre gol) Platt gioca praticamente alle spalle delle punte. I mondiali [illegible] calcio italiani hanno proposto all'attenzione internazionale [illegible] venticinquen[illegible] giocatore, trascinatore insieme [illegible] Gascoigne [illegible] rappresentativa britannica.

Lo scorso inverno Platt aveva già preso in considerazione l'idea di trasferirsi in Italia. «Gli italiani hanno i migliori giocatori e pagano più di tutti» aveva detto in un'intervista. Nella stagione appena conclusa Platt ha segnato per l'Aston Villa 18 gol in campionato e [illegible] in coppa [illegible] lega [illegible] d'Inghilterra.

Forti resistenze ad allinearsi all'industria moderna, ma qualcosa sta cambiando: i casi di Inter, Milan, Juve

Calcio, è tempo di manager senza la testa nel pallone

IL segnale grosso viene da Milano e da Torino, ma più da Milano. L'occasione persa è [illegible] quella di Firenze, e prima lo era stata Roma. Stiamo parlando [illegible] ricerca, iniziata finalmente dal calcio, [illegible] forze manageriali esterne, forze di tipo nuovo, per [illegible] conduzione [illegible] quella che ormai viene chiamata industria, ma che dei dirigenti industriali sembrava voler fare a meno, come per masochismo.

Berlusconi ha detto, quando gli [illegible] stata contestata la scelta di Capello [illegible] allenatore del Milan: «Posso tranquillamente cambiare [illegible] direttore generale della Fininvest, ma trovo obiezioni se cambio l'allenatore [illegible] Milan, cioè il dirigente di una delle sezioni [illegible] mio mondo». Berlusconi ha messo Capello alla guida tecnica della squadra convinto che, trattandosi di guida appunto tecnica, possano presiedere alla scelta criteri diversi da quelli - gavetta, praticaccia, carisma, immagine - sin qui dominanti. Capello [illegible] sì un ex del calcio, ma [illegible] quella panchina è arrivato come uomo della Fininvest buono per molti usi.

Il segnale berlusconiano comunque [illegible] riferito ad [illegible] persona «dell'ambiente». Non «dell'ambiente» è invece quel Pelizzola che Gianni Agnelli ha immesso nel consiglio direttivo «magro» della Juventus, [illegible] dare [illegible] Chiusano presidente e Boniperti amministratore delegato il suo apporto come esperto finanziario, con la forza - pensiamo - di non essere assolutamente condizionato da nessun retroterra calcistico.

[illegible] il grande esplicito segnale è venuto dall'Inter. Licenziando il direttore generale Giuliani, il presidente Pellegrini ha chiamato a quel posto Boschi, un ingegnere amministratore delegato della Compagnia Generale Elettricità. E ha detto che se uno amministra un colosso come la Cge può dirigere una società come l'Inter. Da [illegible] che Giuliani era manager dell'Inno Hit: ma era stato [illegible] perché esperto anche calcistico, mentre Boschi, pur essendo tifoso nerazzurro, è stato assunto per via della Cge.

Sono queste le novità storiche del calcio moderno, non le regolette che cambiano [illegible] le divise che rutilano di sete nuove. [illegible] questo parliamo di occasione perduta da parte di Cecchi Gori con la Fiorentina: quando c'è stato lo scandalo Baroni, forse doveva affidare la società, che lui non può seguire da vicino, ad un direttore generale di estrazione extracalcistica, uno capa[illegible] come lui di indignarsi per i dieci miliardi spesi [illegible] un giocatore semplicemente buono. [illegible] anche Ciarrapico ha perduto secondo noi l'occasione, potendo e dovendo rifondare la Roma. A meno che Petrucci [illegible] quale è stata affidata la Roma [illegible] Casasco chiamato alla direzione generale della Fiorentina siano ritenuti manager in assoluto, considerata la loro estrazione calcistica tutto sommato povera: e questo allora sarebbe buon segno. Ma temiamo che i due siano lì perché «dell'ambiente», e non perché liberi [illegible] pesanti condi[illegible] dell'ambiente.

E' [illegible] discorso che può suonare antipatico a molti del calcio, compresi quei procuratori che stanno traducendo adesso in lavoro nuovo e soldoni una espe[illegible] maturata appunto nel mondo del pallone. Ma gli stessi procuratori calcistici si stanno rivolgendo anche al basket, [illegible] manager e non da vecchi lupi dell'ambiente. E non [illegible] vede pe[illegible] il calcio, proclamandosi industria, invocando l'autonomia, l'autodeterminazione, la libertà di gestione, [illegible] possibilità di intervento sul mercato, non debba farsi industria anche nell'assunzione dei dirigenti, non debba appoggiarsi ad esempio a organizzazioni specializzate per la ricerca dell'uomo giusto [illegible] mettere al posto giusto. Il Tour de France ad [illegible] punto della sua nuova storia, fatta di mondializzazione dell'evento e miliardoni conseguenti, [illegible] affidato ad un direttore generale prelevato da una nota industria f[illegible] del cognac.

La reticenza, la resistenza anzi dello sport [illegible] questo allineamento all'industria moderna è, almeno in Italia, fortissima. E pensare che c'è l'esempio ottimo massimo, il dio sulla grande [illegible]tagna del [illegible] quel Peter Ueberroth, statunitense di origine tedesca, che ha organizzato da privato, dopo avere ceduto la sua agenzia di viaggi, i Giochi olimpici di Los Angeles [illegible] e che, sullo slancio di quel trionfo, con tanto di attivo, è diventato prima «commissioner» (superdirettore strapagato) [illegible] baseball Usa, poi rappresentante per le Americhe della più grande firma [illegible] indumenti [illegible]vi. Sempre perché [illegible] di industria, mai perché sa (e in effetti non sa, e questa è la sua forza) [illegible] sport, o meglio di [illegible] impacci e imbrogli dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

STICH VINCE A STOCCARDA

A poche settimane dal brillante successo a Wimbledon sul connazionale Becker, Michael Stich si è ripetuto sui campi di Nella finale del Torneo di Stoccarda (dotato di un montepremi di 1,3 miliardi) ha battuto l'argentino Alberto Mancini con il punteggio 1-6, 7-6, 6-4, 6-2.

FEDERATION CUP: SELES RINUNCIA

La Seles difenderà i colori jugoslavi Federation Cup, che inizia stamane Nottingham, per non sforzare la gamba sinistra infortunata. Intanto in semifinale a Mahwah (Usa) la jugoslava ha battuto la Rinal (6-2, 2-6, 6-1), nell'altra gara Capriati-Harper (6-4, 6-4).

12,30 Campo base, il mondo dell'avventura presentato da B. Fogar — Tele+2
13,15 Sport News — Tmc
13,30 **Pallavolo.** World League: Sud Corea-Italia, gara 2 (rep.) — Tele+2
15,30 **Baseball:** campionato italiano — Raitre
15,30 **Moto.** Francia: 125 cc (rep.) — Tele+2
15,50 **Ciclismo.** Tour de France
16,00 **Nuoto:** dal Lido di Albaro il «Memorial Morena» — Raitre
16,30 **Ciclismo.** Tour de France
16,30 **Moto.** Francia: 500 cc (rep.) — Tele+2
17,30 **Moto.** Francia: 250 cc (rep.) — Tele+2
18,30 Sportsera — Raidue
18,30 Campo il mondo dell'avventura presentato da B. Fogar (rep.) — Tele+2
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,30 **Wrestling.** Le sfide dei giganti — Tele+2
20,30 **Calcio.** Campionato spagnolo: Atletico Madrid-Barcellona — Tele+2
22,15 **Ciclismo.** Sint. de France
22,30 **Basket.** Campionato universitario americano NCAA
22,45 Crono, tempo di motori — Tmc
23,30 **Ciclismo.** Tour de France
0,15 **Calcio.** Campionato spagnolo: Atletico Madrid-Barcellona (rep.)
Motonautica. Gare lago Apollonio — Raiuno

Terzo successo consecutivo degli italiani al Tour: ad Alès vince per distacco l'ex campione del mondo

Argentin, una fuga a 40 gradi

Bugno e Chiappucci preparano l'attacco

ALES
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo diventati, anzi, visto che pedalano loro, sono diventati i padroni del Tour. Il trittico italiano inaugurato clamore dal Chiappucci pirenaico e proseguito inopinatamente da Cenghialta Castres, si è chiuso col prevedibile, massì, trionfo solitario di Moreno Argentin sul traguardo Alès. 235 chilometri roventi da Albi ad Alès l'ex campione del mondo s'è inventato Freccia Vallo- quaranta gradi. E' partito di lontano, sulla salita della Côte Sumène, a 65 chilometri dall'arrivo, ha preso subito minuti al plotone e li ha mantenuti sino all'arrivo, volta inserita la marcia dei giorni migliori. Dal gruppo si sono staccati prima Nijdam Lietti, poi un manipolo di otto, tra i quali Fondriest e Tebaldi, ai quali Argentin aveva rubato il tempo e l'idea. Argentin arrivato con largo vantaggio e tutto il tempo alzare le braccia. Si sapeva che prima o poi ci avrebbe provato, l'anno scorso a Nantes. Siccome è intelligente, Argentin ci ha provato dopo, cioè adesso, quando i grandi giochi, o meglio i giochi dei grandi, so- fatti, in attesa dell'ultimo regolamento di conti sulle Alpi. Alès porta buono ai nostri. Il Tour arrivò qui soltanto un'altra volta, nel 1957, e vinse Nino De Filippis, che ieri era al ricevimento ufficiale, invitato da un sindaco nostalgico. De Filippis ha salutato antichi compagni («Ho visto Geminiani: è molto più grasso di me») si è congratulato col erede Argentin, in un clima da festa spaghettara. Il guardiano della sala stampa che per tre settimane ha perseguitato tutti gli italiani con frase («Male anche oggi, eh?») osservava la scena con indicibile mestizia.

Chiappucci, Cenghialta, Argentin. Uno scalatore, un gregario, un grande passista da classica. In tre giorni tutto il ciclismo nostrano è sfilato in passerella al Tour, tra i francesi che ovviamente s'incazzano (le citazione è dovuta: Paolo Conte è in tour anche lui da queste parti). In altri tempi sarebbe ba questo bilancio magnificare la partecipazione italica alla Grande Boucle. Ma siccome l'appetito mangiando e gli italiani qui erano digiuni da un bel pezzo, escluso che la kermesse prosegua sulle Alpi, vicino casa. Anche in classifica i poco solidali fratelli d'Italia sono messi bene, non capitava da un quarto di secolo. Bugno Chiappucci terzo e quarto, con qualche chance soprattutto per il primo di approfittare un eventuale per quanto improbabile crollo di Miguel Indurain sulla strada di Parigi. L'ultima volta era stato nel mitico anno '65 di Gimondi primo e Motta terzo. Senza contare, nel computo generale, sorprendente undicesimo posto dell'italo-tedesco-olandese Maurizio Fondriest, dal quale sarebbe lecito attendersi perfino un poker oggi sulla via di Gap. Già che ci siamo, conviene esagerare.

Sul perché gli italiani siano tornati vincere all'estero sono stati scritti, a puntate sui giornali, interi saggi. Vale la pena magari considerare modo, spettacolare, con quale vi riescono. Chiappucci primo su tutti i grandi colli pirenaici; Cenghialta primo per distacco; Argentin protagonista di fugona. Sarà che in Francia le telecamere si accendono e due traguardo, che una mezzoretta prima come noi, allora bisogna far vedere i marchi. Che poi sono ancora e sempre quelli piccole do, senza un gran mercato estero italiani pedali conquistano il mondo issando le insegne spesso sconosciute, bandiere di aziende di cui tutti quasi ignorano la produzione. Forse presto qualche ciclofilo insediato in qualche importante consiglio di azienda accorgerà del paradosso e deciderà investire sulle due ruote parte del budget pubblicitario. E allora magari i nostri figli di uno sponsor cesseranno di vincere.

Maltese

DA DOMANI I TAPPONI ALPINI

Qui a fianco e sotto i profili altimetrici delle tappe di domani e mercoledì. La prima è lunga 125 km e prevede l'arrivo 1860 m dell'Alpe d'Huez. La seconda di km, la scalata d'Aravis Colombiere e Joux Plane

FONDRIEST IERI 4°

Ordine d'arrivo 16ª tappa. Albi-Alès di 235 km. 1. Moreno Argentin in 6h 21'22, media 36,972 km/h; 2. Wegmuller a 1'07"; 3. Ribeiro a 1'12"; 4. Fondriest a 1'14"; 5. Tebaldi st; il gruppo 1'53".

Classifica generale. 1. Miguel Indurain (Spagna, Banesto) che ha percorso i 2751 chilometri in 69h 32'29", media 39,672 km/h; 2. Charles Mottet (Fra) a 3'; 3. Gianni Bugno 3'10"; 4. Claudio Chiappucci a 4'06"; 5. Greg LeMond (Usa) 5'08"; 6. Fignon (Fra) a 5'52"; 7. Leblanc (Fra) a 6'52"; 8. Hampsten (Usa) 7'25"; 9. Bernard (Fra) 8'02"; 10. Chozas (Spa) 13'11"; 11. Fondriest a 14'34"; 12. Rue (Fra) a 14'57"; 13. Delgado (Spa) 16'30"; . Lejarreta (Spa) 21'46"; 24. Conti 24'20"; 26. Giovannetti a 27'29"; 51. Giannelli 43'17"; 76. Cenghialta a 56'53"; 83. Argentin 59'22".

Oggi. Sedicesima tappa, da Alès a Gap, di 215 chilometri. Ci si avvicina alle tappe alpine dove i grandi si daranno l'ultima battaglia. Il percorso mosso, in lieve ma continua salita.

«Volevo una vittoria»

Moreno ha impostato la tappa come fosse la Freccia Vallona

DAL NOSTRO INVIATO

Negli anni bui, che poi du- fino all'altroieri, ciclismo italiano vivacchiava dei suoi del bellissimo Mondiale disputato in Colorado nel 1986. E' giusto che sia Moreno Argentin sfruttare l'onda scatenata dagli altri.

«Cercavo insistentemente una vittoria, al Tour non si viene davvero per passeggiare - esordisce il corridore veneto -. Come l'anno scorso con la vittoria di Nantes ho concentrato tutto su un'unica tappa. Allora forse sono stato più cattivo deciso, ma stavolta stato sicuramente più bello. Ho disputato questa corsa proprio come si trattasse classica. Come la Freccia Vallone, partendo lontano. Sapevo che gli avversari mi avrebbero lasciato qualche margine e ho di sfruttarlo glio potevo».

Argentin è l'uomo più adatto per stilare un primo bilancio della spedizione italiana in Francia, in questo Tour 1991.

«Stiamo dominando, siamo presenti in tutte classifiche, - dice Moreno - abbiamo tre vittorie di tappa. Ormai può più trattarsi di un caso. Diciamo che un certo tipo di critiche è servito tutti. Gli italiani hanno trovato convinzione, soprattutto il coraggio di ogni volta, ad ogni occasione che la corsa francese offre. E adesso si cominciano vedere i risultati concreti».

La squadra, l'Ariostea, è tra le più ricche del plotone giallo: il successo nella crono squadre di Lione, vittorie di tappa del gregario Cenghialta ieri di Argentin.

«Il grande rammarico per l'abbandono di Sorensen quando era in maglia gialla. Con lui avremmo dato battaglia anche in qualche altra occasione. Ora gli spazi, ai piedi delle montagne, ridotti» dice il capitano dell'Ariostea.

L'abbandono di Lelli, il meglio piazzato tra i nostri giovani, gli sollecita invece discorsi da veterano severo.

«Puntavo molto su Lelli, che ha talento e lo dimostrerà. Forse per lui Giro e il Tour, nello stesso anno, ancora troppo. Ma do dirlo subito. La co- più difficile quando si è giovani è imparare a dire di no, e ancora prima: conoscere i propri limiti. Io, per dire, dopo i Pirenei ero ridotto malissimo. Meditavo abbandonare. Ma ero anche convinto di poter recuperare col caldo, così è venuta la vittoria».

Il di Parigi è ancora in ballottaggio tra Indurain e Bugno, secondo Argentin: «Quel che capitato a LeMond, il quale pareva indistruttibile, può succedere anche a Indurain. Certo, è molto difficile. Bugno e Chiappucci hanno una sola strada: attaccare sempre sulle Alpi. L'ideale per ottene- risultato positivo sarebbe che fossero d'accordo. Ma anche questo è molto difficile. Il Tour comunque è sempre aperto alle soluzioni più impreviste».

I colleghi francesi gli domandano mai lui, capace della assoluta concentrazione necessaria alle classiche, non altrettanto disposto soffrire a cronometro. «Che volete, ognuno ha i suoi difetti - alza spalle Argentin -. Ormai sono troppo per rimediare».

La prossima missione di Moreno Argentin vincere prova di Coppa Mondo e presentarsi al meglio per il Mondiale di Stoccarda, dove gli azzurri saranno la squadra da battere. Difficile che possa fallire.

[c. mal.]

Carbone per Indurain: regalo dei minatori di Carmoux che rischiano il posto

Riparte dall'Argentina la sfida tra le Delta e la Toyota dello spagnolo campione del mondo

La Lancia si fa in quattro per fermare Sainz

Kankkunen, Biasion, Recalde e Auriol contro i giapponesi

Domani sera alle 21, dalla centralissima Avenida del Libertador Buenos Aires, scatta il Rally d'Argentina, sesta prova del Mondiale marche. Con la corsa sugli sterrati sudameri- apre la seconda metà campionato che mai quest'anno è stato così combattuto.

Dopo cinque prove, infatti, (Montecarlo, Portogallo, Safari, Corsica e Acropoli) la Lancia trova in seconda posizione, a tre punti dalla Toyota, leader della classifica: 91 contro .

Anche in questa occasione si assisterà a un confronto Italia-Giappone, questo confronto assume un aspetto particolare per la nostra Casa. Dopo anni di indiscusso dominio nel mondo dei rally, la Lancia è adesso costretta per prima volta a inseguire: lo scettro, per il momento, è alla Toyota che può fare affidamento una vettura, la Celica, che ha dimostrato di aver raggiunto un ottimo livello di affidabilità e un pilota, lo spagnolo Carlos Sainz, campione del mondo lo scorso da molti considerato il Senna del rally.

L'importanza di questa sfida in Argentina è tale che la Lancia ha deciso di schierare, per la prima volta quest'anno, un vero proprio superteam, formato da quattro Lancia Delta integrale 16v affidate rispettivamente a Biasion, Kankkunen Recalde (che con i colori del Martini Racing) e Didier Auriol (Delta Final. Quattro uomini d'oro contro Sainz, quindi, lo spagnolo che come al solito sarà costretto a lottare da solo. Del resto, la squadra nipponica che può contare unicamente su di lui (Schwarz ed Ericsson si sono dimostrati finora poco affidabili) per raggiungere il suo scopo dichiarato, quello strappare finalmente il titolo costruttori alla italiana.

Si correrà, ancora volta, su strade sterrate, nell'ambiente cioè che ha permesso alla Delta trionfare al Safari all'Acropoli. dal caldo torrido della gara africana e quella mediterranea ci si trasferiti nell'atmosfera tipicamente invernale dell'Argentina dove non mancheranno, secondo i così, le insidie: strade larghe, strette, tortuose, veloci o ricoperte d'un fine strato di polvere che le rende assai scivolose.

La Lancia ha preparato la gara nel migliore dei modi: innanzi tutto il «quarto sarà l'argentino Jorge Recalde il rally passerà non lontano da Mina Clavero, sua città natale, ovest Cordoba. La preziosa opera Recalde al Safari (ha preparato la corsa per lunghi mesi, sobbarcandosi anche il duro lavoro ricognitore) ha permesso a Kankkunen vincere prima gara quest'anno. Giusto che la Lancia si affidi a lui, già vincitore di questa prova nell'88. Inoltre, ricognitore, la nostra Casa si affiderà ad un nome eccezione: Carlos Reutemann, ex pilota di Formula 1, argentino purosangue, che avrà il compito di suggerire le strategie migliori prova dopo prova.

per concludere, tralasciando parlare Kankkunen finlandese in gran forma). bisogna dimenticare Miki Biasion e Didier Auriol. Il campione italiano Argentina ha vinto tre volte ('86, '87 e '90) ed ha una voglia matta di tornare al dopo una stagione che lo ha visto troppe volte lontano dai migliori. Per francese l'occasione buona per dare un definitivo calcio sfortuna che quest'anno lo fermato (Corsica Acropoli) passo dal successo finale.

Enrico Biondi

Quattro tappe, a Cordoba

Il Rally d'Argentina diviso in quattro tappe sempre partenza Cordoba. via vero e proprio sarà dato mercoledì alle 8,40 (ricordiamo che la differenza di fuso orario l'Italia è di 6 ore) prevede un percorso con 5 prove speciali (pari a km 78,390) per un totale di 196 km. Giovedì seconda tappa: 444 km con prove speciali per km 176,450. Venerdì saranno 376 i km totali, ma le prove speciali saliranno a 9, pari a km 206,410. Sabato conclusione nello stadio di Cordoba dopo 369 km e 7 speciali (km 129,990).

Classifica mondiale marche (dopo 5 prove): 1. Toyota p. 94; 2. Lancia 91; 3. Ford 28; 4. Subaru 20; 5. Mitsubishi 14; 6. Nissan 12; 7. Mazda 10; 8. Bmw 6; 9. Renault 4; 10 Daihatsu 2.

Classifica mondiale piloti (dopo 7 prove): 1. Sainz (Toyota Celica) p. 95; . Kankkunen (nella foto, Lancia Delta integrale 16v) 73; 3. Auriol (Lancia Delta) 54; 4. Biasion (Lancia Delta 16v) 39; 5. Alen (Subaru Legacy) 30.

Il ferrarese ha pagato il suo debito alla fortuna cedendo il titolo mondiale a Wamba

Duran, inutile maschera di sangue

Ma accusa: una testata

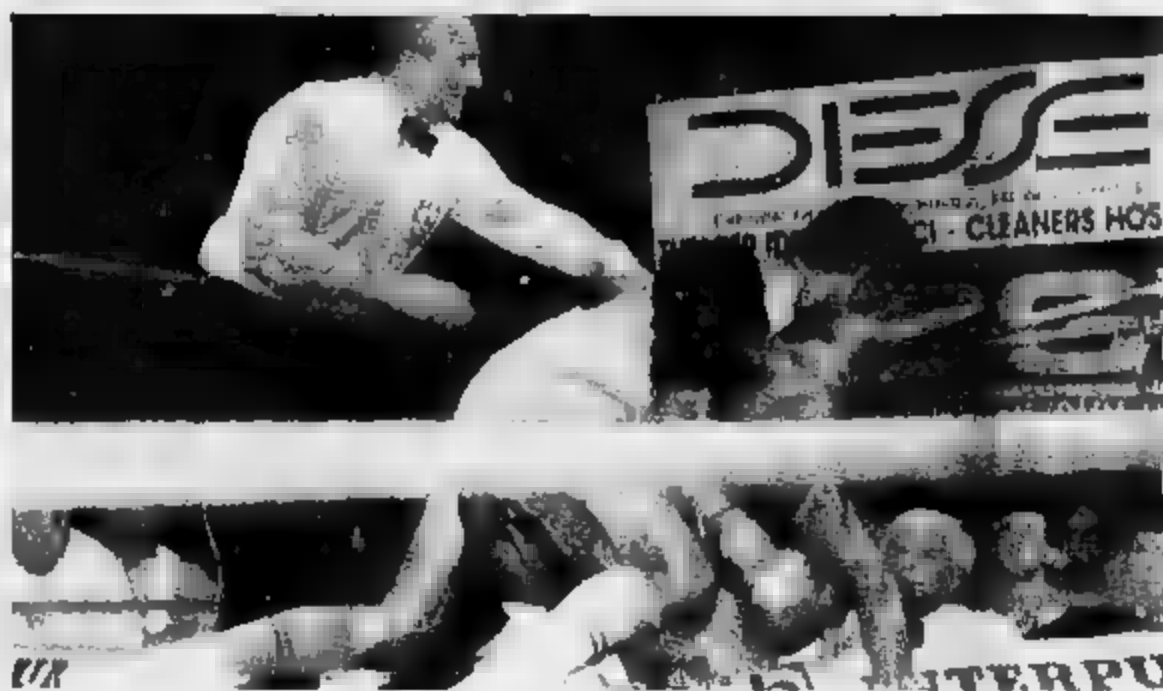
Due momenti del match. A sinistra i due pugili [illegible] terra, quasi una rissa, qui Duran, una maschera di sangue

Massimiliano Duran sconfitto da Wamba in un bagno di sangue. Finisce così malinconicamente a Palermo, dopo un anno, un'avventura mondiale incominciata sotto [illegible] segno della fortuna e giunta all'epilogo sui binari della malasorte più nera.

Il figlio maggiore del compianto Carlo Duran venne baciato dalla buona sorte quando, proprio in Sicilia nella stagione scorsa, riuscì [illegible] strappare al logoro portoricano De Leon il mondiale [illegible] massimi leggeri Wbc grazie ad un fortunoso verdetto di squalifica per [illegible] stato messo al tappeto da un colpo sparato dopo il gong.

La fortuna gli fu ancora amica [illegible] dicembre a Ferrara, quando ancora un verdetto di squalifica - giunto a soli 9" dal termine del match, tardivo quindi [illegible] più che legittimo - gli consentì [illegible] salvare il titolo contro lo scorbutico franco-congolese Wamba.

Stavolta, sabato a Palermo, nella rivincita con Wamba impostagli [illegible] vecchi santoni [illegible] Wbc - molto sensibili alla potenza finanziaria dei fratelli Acariès, protettori [illegible] Wamba - la buona sorte gli ha chiesto [illegible] conto e Massimiliano ha dovuto pagarlo tutto in una volta.

E' pura e semplice jella, infatti, quella di ferirsi praticamente [illegible] primo scambio di pugni per un colpo decisamente scorretto anche se quasi certamente fortuito. Lo squarcio riportato da Duran nella zona frontale destra [illegible] poteva essere provocato da un colpo regolare: o un impatto casuale di teste (e il clan Duran ha sostenuto con veemenza que[illegible] versione: «Una testata, [illegible] francese doveva essere squalificato), [illegible] un pugno strisciato con l'interno del guantone. Un'irregolarità che neppure l'espertissimo arbitro americano Arthur Mercante è riuscito a rilevare.

Non [illegible] [illegible] ferita pericolosa in quanto non interessava organi vitali, ma impressionante sì. Il sangue sgorgava copioso, inutili i tentativi di Agostino di fermare l'emorragia negli intervalli. I regolamenti Wbc consentono una sospensione per ferita [illegible] l'assegnazione del verdetto a chi è in vantaggio solo entro il 3° round e [illegible] in caso di lesione pericolosa. Ma se la lesione non interessa occhi o altri organi vitali, il match deve continuare anche se agli effetti dello spettacolo un ragazzo che si batte grondando sangue non è una visione consigliabile. E la vittima della ferita resta condizionata, in stato di palese inferiorità.

Duran sinché le forze lo hanno sorretto si è battuto [illegible] coraggio, rabbia, determinazione, per cercare di volgere a suo favore le sorti del match. Ma Wamba è un mostro di esperienza e di trucchi: pur trovandosi alcune volte in diffi[illegible] sotto l'incalzare del ferrarese, è riuscito a superare la tempesta. E pian piano Duran, con la vista offuscata dal sangue e i muscoli sempre più appesantiti, ha imboccato la strada della resa, pur rifiutando caparbiamente l'intenzione del manager di chiedere l'arresto del match.

Massimiliano è andato stoicamente incontro al suo destino, lottando e soffrendo sinché, all'11° round, si è trovato ad es[illegible] per Wamba un bersaglio inerte, senza più difesa, inducendo l'arbitro a decretare il kot.

La brutale fine di una bella avventura, insomma. Papà Carlo da Lassù si aspettava certo di più dal [illegible] primogenito. Ma Massimiliano ha dato tutto quanto aveva: non è colpa sua se coraggio [illegible] capacità di soffrire non bastano a fare un campione. Ma campione non è neppure Wamba: se ne accorgerà quando dovrà affrontare Bobby Czyz o qualcuno degli altri americani che affollano le classifiche.

Gianni Pignata

SPORT **FLASH**

Tennis, Agassi-Korda finale [illegible] Washington

Semifinali del Torneo [illegible] Washington: Agassi (Usa)-Yzaga (Per) 6-3, 6-2; Korda (Cec)-Zoecke (Ger) 6-2, 6-4. La spagnola Conchita Martinez (n. 1) ha vinto il Torneo di Kitzbuehel (200 milioni di lire), battendo l'austriaca Wiesner 6-1, 2-6, 6-3.

Offshore, l'Europeo a Soldi-Nicolini

S. MARGHERITA. Giandomenico Soldi-Matteo Nicolini (sul catamarano Tam Tam) hanno vinto il titolo europeo offshore, classe 3-6 litri. Argento a Bonomi-Casà Rampezzotti (Tecno), bronzo per Barlesi-Carpentieri (Liri Immobiliare).

Vela, via al [illegible] classe flying junior

SENIGALLIA. Comincia stamane il Carifan, campionato mondiale classe flying junior di vela. In gara un[illegible] sessantina di imbarcazioni di Belgio, Germania, Giappone, OlAnda e Italia).

Baseball, Mediolanum [illegible] valanga sul Parma

Risultati 10ª giornata di ritorno di A: Mediolanum Mi-Angels Pr 15-1; Telemarket Rimini-Scac Nettuno 8-3; Nova Vit To-Welton Gr 4-21; Poliedil Bo-Caravantours San Marino 15-7; Tosi No-Security Service Roma 9-12.

Atletica, a [illegible] [illegible] i big mondiali

SESTRIERE. Il meglio dell'atletica mondiale sarà presente il 31 luglio al meeting [illegible] Sestriere. Presenti, tra gli altri, Bubka nell'asta, i velocisti Burrell e Carl Lewis (che farà anche il lungo), Michael Johnson e Fredericks (200), Jackson, Foster e Dees (110 hs), la giamaicana Ottey contro le statunitensi Guidry, Torrence, Young e [illegible] sovietica Sergeyeva nei 100 e 200, Sandra Farmer-Patrick (400 hs), [illegible] sovietica Lisovskaya (peso) e molti azzurri.

Volley, Italia okay nella World League

L'italia ha nuovamente battuto la Corea del Sud (3-1) nell'ultimo turno eliminatorio della World League (15-8, 9-15, 15-8, 15-10). Nelle semifinali di Milano (venerdì) l'Italia incontrerà l'Olanda.

Pallanuoto, avanti Pescara e Posillipo

Risultati degli spareggi playoff: Posillipo-Recco 16-13, Pescara-Canottieri Na 13-11; le semifinali (Posillipo-Savona, Pescara-Florentia) si giocheranno mercoledì (andata), sabato (ritorno) e il 31 luglio (spareggi).

A NEW YORK

Lewis vince i 100 in 10"02

NEW YORK. Nella riunione di New York, valida per [illegible] Grand Prix Iaaf Mobil, Carl Lewis (a sinistra nella foto) ha dominato i [illegible] metri in 10"02, battendo con facilità i connazionali Marsh (10"17) e Witherspoon (10"21, a destra nella foto) dopo ben cinque partenze false. Lewis tornava a gareggiare dopo aver saltato gli ultimi appuntamenti europei del Grand Prix. «Ho avuto ragione a rientrare dall'Europa dopo due corse - ha dichiarato -. Ora mi sento molto, molto forte. Correrò ancora tre volte in Europa, a Sestriere, Malmoe e Zurigo, poi andrò ai Mondiali. Tecnicamente mi sento al massimo. Per me Tokyo sarà un test molto importante. Voglio correre in 9"80». Lewis [illegible] inoltre annunciato che questo potrebbe essere l'ultimo anno in cui gareggerà anche nel salto in lungo. «Voglio concentrarmi sui 200 - ha spiegato -. Nel lungo, tranne il record del mondo, non ho più nulla da dimostrare: sono imbattuto da dieci anni. Sui 200 invece penso [illegible] poter fare meglio di tutti». Intanto la gara dei 200 di New York (assenti, oltre a Lewis, anche Burrell e Dennis Mitchell), è stata vinta da Everett in 20"13. Nei 110 hs Foster è stato battuto a sorpresa da Dees. Tra le donne, ha impressionato la Farmer-Patrick (53"77 sui 400 hs). Si [illegible] rivista Mary Decker-Slaney, giunta però soltanto quinta negli 800.

MOTOMONDIALE

A Le Castellet i piloti italiani sbaragliano la concorrenza nelle classi minori

Trionfano Capirossi e Reggiani

E la Cagiva è sul podio con Lawson, 3° nella 500

LE CASTELLET. Vittoria [illegible] Capirossi nella classe 125, bis di Reggiani nella [illegible] con la Aprilia, terzo posto della Cagiva di Lawson nella 500. Un trionfo per piloti e [illegible] italiane questa prova [illegible] motomondiale.

E se la vittoria di Capirossi era attesa, se il terzo posto di Law[illegible] ha fatto capire che la Cagiva è sulla buona strada per diventare l'antagonista principale del[illegible] marche giapponesi, [illegible] sorpre[illegible] più grande ieri è [illegible] dal successo di Loris Reggiani.

Forlivese, 31 anni, da due alla Aprilia, Reggiani [illegible] si può dire che abbia avuto in carriera la fortuna dalla sua parte. Dopo [illegible] [illegible] nella 125 negli Anni [illegible] una breve e sfortunata presenza nella [illegible]: tanta grinta, ma sempre la sfortuna in agguato.

Ebbene, ieri ha dato un calcio alla malasorte ed ha centrato, dopo 4 anni di digiuno (la sua ultima vittoria, guarda caso proprio [illegible] un'Aprilia risale al Gran Premio di Misano del [illegible] agosto 1987), il [illegible] in una gara che lo ha visto protagonista dall'inizio alla fine. La sua corsa è [illegible] perfetta: scattato [illegible] testa, ha continuato a girare a ritmi vertiginosi, badando a [illegible] a distanza il tedesco Bradl che più volte [illegible] [illegible] di agganciarlo. Alle spalle del tedesco, Cardus e Chili [illegible] l'altra Aprilia hanno ingaggiato un bellissimo scontro terminato con la vittoria dello spagnolo, complice un errore dell'italiano nell'ultima curva che precede il traguardo. Nulla da fare per Cadalora: la sua Honda per tutta la settimana ha mostrato alcuni inconvenienti che non gli hanno permesso di difendersi. [illegible] suo quinto posto finale [illegible] lo accontenta di certo: Luca ha promesso battaglia già in Inghilterra. Per Reggiani il trionfo: «Oggi ero il più forte [illegible] l'ho dimostrato - ha detto all'arrivo -. Potevo scegliere due tattiche: partire in testa [illegible] attaccare negli ultimi [illegible] giri per attaccare. Ho scelto bene».

E veniamo alle 125 cc e a Capirossi. Il campione del mondo centra [illegible] suo terzo successo stagionale (dopo Australia [illegible] Spagna) ed è l'unico finora ad aver vinto così tanto. La sua partenza non è delle migliori; una sbandata del giapponese Nakata danneggia sia l'italiano sia Ueda, partito in pole position. Gresini è [illegible] velocissimo e guida il gruppo per tutto [illegible] primo giro. Ma Capirossi è [illegible] giornata di grazia e compie un piccolo miracolo di abilità: guadagna posizioni su posizioni e alla fine del rettilineo delle tribune, terminato [illegible] il primo giro, riesce in staccata a superare Gresini e portarsi al comando. Da quel momento la corsa per la posizione di testa non ha avuto più storia. Alle spalle dell'italiano il tedesco Waldmann passa Gresini, che paga [illegible] caro prezzo la sua decisione [illegible] [illegible] [illegible] rapporto [illegible] cambio diverso da Capirossi: con una prima marcia troppo corta, non ha potuto sfruttare a fondo la potenza della sua Honda e si deve accontentare del terzo posto finale.

La grande giornata italiana, qui in terra [illegible] Francia, [illegible] continuata nella classe 500. Di fronte allo strapotere di Yamaha [illegible] Honda la Cagiva, unico [illegible] europeo in questa categoria, ha confermato gli enormi progressi di questi ultimi tempi. Eddy Lawson è salito sul podio, strappando con un rush finale il terzo posto alla Suzuki di Schwantz. Ha vinto il solito Rainey con la Yamaha davanti all'australiano della Honda Doohan [illegible] [illegible] Cagiva ha dimostrato che, forse molto presto, potrà puntare a qualcosa [illegible] più. Da notare che ieri [illegible] Cagiva adottava per la prima volta [illegible] profilo aerodinamico nuovo, frutto del lavoro svolto alla galleria del vento di Orbassano e primo segno tangibile della collaborazione con la Fiat, sponsor tecnico [illegible] scuderia.

A turbare [illegible] corsa un incidente che ha fatto tenere con il fiato sospeso i centomila spettatori; l'americano John Kocinski si è urtato nella curva lenta che precede il rettilineo del Mistral con il connazionale Chandler. La sua Yamaha [illegible] finita nella sabbia: Kocinski ha compiuto [illegible] volo pauroso rimanendo esanime sull'asfalto. Si è ripreso dallo choc solo mezz'ora più tardi. La gara [illegible] stata vinta da Rainey [illegible] Doohan. [r. s.]

MOTORI

Nel campionato inglese di F. 3000 muore il fratello di Derek Warwick

Marsigli è grave per ustioni

A Monza, urta un rivale e la moto s'incendia

TOTIP CONCORSO N. 29

1ª	Jazzy Jen	1
	Ferrocaril	[illegible]
2ª	Linda Color	[illegible]
	Leonacco Jet	1
3ª	Fort Collins	X
	[illegible]	2
4ª	Garda Bi	1
	Ekemberg	2
5ª	Igneo D'Ausa	2
	Imalutesi	2
6ª	For Wind	1
	Yellow Brook	X

Montepremi L. 3.087.210.500

Poiché alcune corse si sono svolte in notturna, le quote saranno pubblicate domani.

MONZA. Dieci piloti sono rimasti coinvolti ieri all'autodromo [illegible] Monza in un pauroso incidente all'inizio della gara motociclistica classe 250 Grand prix, valida per il Trofeo Italia.

Durante la frenata alla prima variante, l'Aprilia di Wilmer Marsigli, [illegible] anni, di Bologna, ha tamponato [illegible] Yamaha di Angelo Nava che lo precedeva. Nell'urto la moto di Marsigli ha preso fuoco e le fiamme hanno avvolto [illegible] pilota, che ha percorso con la tuta in fiamme ancora alcuni metri della pista. Marsigli è stato trasportato in elicottero al Centro grandi ustionati del Niguarda: era cosciente [illegible] presentava vaste ustioni al busto, alla faccia, alle braccia e alle mani. La diagnosi parla di ustioni di 2° grado in varie parti del corpo. Nell'incidente sono rimasti feriti anche Angelo Nava, Antonio Cerquaglia e Roberto Antonellini, ricoverati all'ospedale di Monza con fratture e contusioni varie. Altri incidenti sono poi accaduti durante la gara valida per il Campionato sport-production, tanto che il direttore di corsa Paolo Pacifici ha deciso di non far disputare [illegible] corse ancora in programma (600 [illegible] per sport e open). In tre giorni di gara, sono stati circa 40 i piloti che hanno fatto ricorso a cure mediche in seguito a incidenti.

Dalla Gran Bretagna arriva una tragica notizia, sempre legata al motorismo. A Oulton Park [illegible] ventiduenne Paul Warwick, fratello dell'ex pilota di formula uno Derek Warwick, è deceduto dopo un incidente nella gara del campionato inglese [illegible] formula 3000. Warwick ha perso il controllo della sua Reynard Cosworth al 23° giro della corsa, andando a schiantarsi contro le barriere di sicurezza del circuito. Il giovane pilota [illegible] stato [illegible]mediatamente trasportato in ospedale, ma ha [illegible] di vivere pochi minuti dopo. [r. s.]

BASKET

Ricky Mahorn delude la Knorr e accetta le offerte del Messaggero: 3 milioni di dollari in 2 anni

Torino ha uno sponsor, è la Robe di Kappa

Un miliardo all'Auxilium che ora sta inseguendo Kevin Magee

TORINO. Finalmente anche l'Auxilium Torino ha trovato uno sponsor per il prossimo campionato [illegible] A1: è il Maglificio Calzificio Torinese, detentore dei marchi Kappa e Robe di Kappa. L'accordo di abbinamento (un miliardo all'anno, con opzione per una seconda stagione) non è certo sui livelli dei più potenti marchi impegnati nel basket (Benetton, Messaggero, Philips, ecc.), ma assicura prestigio al club torinese e vanta precedenti illustri nello sport italiano ad altissimo livello.

La Robe di Kappa fu infatti sponsor della pallavolo negli Anni Ottanta, quando conquistò [illegible] il Cus Torino due scudetti ('81 e '84), altrettanti secondi posti ('82 e '83) e una Coppa Coppe ('84). Lo stesso marchio si è poi impegnato come sponsor tecnico c[illegible] la Nazionale statunitense di atletica leggera, nella pallanuoto, nel basket (Pallacanestro Livorno) e nel calcio, «vestendo» Sampdoria, Milan e Juventus. Inoltre proprio in questi giorni [illegible] Maglificio Torinese ha rilevato una quota (circa [illegible] 40%) dell'Alessandria Calcio.

I contatti tra l'Auxilium [illegible] il Maglificio Torinese risalgono ormai ad un paio di mesi fa. Già allora si parlò di una cifra intorno al miliardo, il che scoraggiò i dirigenti della società cestistica, che chiesero tempo per cercare sul mercato uno sponsor più munifico. In questi giorni, però, [illegible] Maglificio Torinese sembra aver dato all'Auxilium ulteriori garanzie circa l'immagine e la propaganda del basket attraverso alcune attività promozionali. Questi ed altri elementi, come la crisi profonda nel settore delle sponsorizzazioni sportive ed i gravi problemi finanziari accusati la scorsa stagione dall'Auxilium priva di abbinamento, hanno finito per convincere i dirigenti torinesi. Sulle maglie dei giocatori comparirà il marchio Kappa [illegible] Robe [illegible] Kappa. Verranno mantenuti i colori sociali giallo-blu.

Risolto il problema sponsor, ora l'Auxilium dovrà pensare a sostituire gli americani Dawkins (trasferitosi alla Philips) e Kopicki (in Spagna). In attesa che [illegible] risolva il braccio di ferro con Trapani per Bobby Lee Hurt (per cui si renderà necessario [illegible] lodo arbitrale), l'allenatore Danna è già volato negli States (Salt Lake City, San Antonio e Los Angeles), dove nelle prossime ore verrà raggiunto dal general [illegible]nager Cagliaris per cercare un'ala-pivot. L'Auxilium si sta intanto interessando anche [illegible] Ke[illegible] Magee, ex centro di Varese e del Maccabi Tel Aviv, [illegible] scorsa stagione a Saragozza.

Alla caccia di un pivot è anche la Knorr Bologna, che ha perso Ricky Mahorn (33 anni, cm 209, nero), accordatosi con il Messaggero per 3 milioni di dollari in due stagioni. Si tratta dell'ingaggio più costoso in Italia dopo quelli di Kukoc con il Benetton e Radja con lo stesso Messaggero. Mahorn giunge in Italia dopo essere stato «scaricato» da Filadelfia, che l'ha sostituito con Charles Shackleford, campione d'Italia quest'anno a Caserta.

E' ormai fatta invece per Reggie Theus alla Ranger Varese, che [illegible] trova non poche difficoltà ad affiancargli Calledge. La Fortitudo Bologna, sponsorizzata Mangiaebevi, ha intanto raggiunto l'accordo [illegible] Shaun Vandiver, pivot di 23 anni, nero, 208 cm per 120 chili, proveniente dalla Colorado University. Co[illegible] dell'operazione: [illegible] mezzo miliardo all'anno. Definito infi[illegible] anche l'ingaggio di Haywood Workman alla Scavolini, in sostituzione [illegible] Darwin Cook. Workman, 25 anni, alto 1,90, [illegible] un play-guardia e proviene dai Washington Bullets.

Giorgio Viberti

Volta-Gili nel green volley

LAVAGNA. Si [illegible] concluso ieri pomeriggio il torneo di green volley ossia il beach volley trapiantato sull'erba organizzato dall'Acli Lavagna sui prati del Parco Lavagna. [illegible] settore maschile (21 coppie prima divise in 7 gironi eliminatori [illegible] poi selezionate con la formula dell'eliminazione diretta) ha vinto il duo ligure-piemontese Volta-Gili. Il primo è un elemento dell'Acli Lavagna di C2, il secondo uno schiacciatore dell'Alba (che ha vinto anche il titolo come miglior giocatore del torneo). Hanno sconfitto in un tiratissima finale Volta-Corradi, entrambi del Volley Chiavari [illegible] B2: 2-1 [illegible] parziali di 12-10; 9-12; 12-9. Nelle semifinali [illegible] erano sbarazzati [illegible] Dalmasso-Raimusso e Canepa-Raineri. Nel femminile successo per Sturla (Acli Lavagna C2)-Frignani (Acli Lavagna C2)-Lombardi (Chiavari [illegible]) con [illegible] punti, seguite [illegible] Ottonello-Ginocchio-Podestà (4), Madchio-Pischedda-Cantarella (2), Sanguineti A.-Sanguineti V.-Tuzza [illegible].

A Soldi l'«europeo» offshore

SANTA MARGHERITA LIGURE. L'equipaggio italiano Giandomenico Soldi-Matteo Nicolini (sul [illegible] Tam Tam) ha vinto il titolo europeo di Offshore classe 3-6 litri. Un risultato di grande prestigio per [illegible] motonautica ligure. Ma non del tutto inatteso.

Soldi, 47 anni, pilota ligure, aveva già conquistato [illegible] titolo nel 1988; ha dominato le gare di Santa Margherita Ligure vincendo la prova lunga di sabato (84,5 miglia) e piazzandosi al secondo posto, un risultato di tutta sicurezza, nella prova [illegible] ieri (63 miglia).

Merieta la medaglia d'argento di Andrea Bonomi [illegible] Monica Casa Rampezzotti (Tecno), terzi sabato e vincitori ieri. Medaglia di bronzo per Barlesi-Carpentieri (Liri Immobiliare), secondi nella gara di sabato ma costretti ieri al ritiro poco dopo la partenza. Insomma, nel complesso un vero trionfo.

LA STAMPA

SPORT LIGURIA

Lunedì [illegible] Luglio 1991 [illegible] 8

Verso la conferma di Tonelli sulla panchina della neopromossa Cairese

Il Savona getta la maschera

Squadra potenziata e aiuti alla società

SAVONA. Ancora una settimana di riposo, poi si ricomincia. Il Savona, sia pure in silenzio, [illegible] sta muovendo. L'appuntamento è fissato per lunedì prossimo. Sino a fine [illegible] Corrado Orcino, promosso a tecnico della prima squadra in sostituzione di Vallongo, farà sudare la truppa biancoblù al [illegible] d'atletica della Fontanassa, sulle alture della città, poi la comitiva raggiungerà il ritiro di Narzole (Cuneo) dove si fermerà si[illegible] [illegible] 10 agosto.

Orcino [illegible] soddisfatto [illegible] quanto la società sta facendo. Il [illegible]sidente Enzo Grenno forse riuscirà a compiere, sempre [illegible] [illegible]lo, l'ennesimo miracolo. Quest'anno il Savona giocherà con [illegible] coccarda tricolore e [illegible] piazza Diaz vogliono presentare una squadra all'altezza. Spiega Grenno: «In settimana faremo il punto della situazione [illegible] annunceremo ufficialmente i programmi per la stagione '91/'92. Crediamo di aver lavorato bene e puntiamo molto sulla campagna abbonamenti».

Sarà questa [illegible] settimana impegnativa per Grenno. Dopo l'incontro [illegible] lo staff della prima squadra, a giorni avrà una riunione importante, che potrebbe risultare [illegible] vitale importanza per la società di piaz[illegible] Diaz. Infatti, [illegible] presidente avrà un abboccamento [illegible] alcuni imprenditori locali [illegible] sembrano [illegible] intenzione [illegible] entrare nel direttivo o, quanto meno, di aiutare la società per il prossimo campionato. Anche il sottosegretario all'Interno, senatore Giancarlo Ruffino, si [illegible] muovendo affinché il Savona non perda la sponsorizzazione [illegible] la «Del Monte». La trattativa [illegible] la società Simba, che gestisce il marchio, è difficile, ma non proibitiva, visto e considerato che l'accoppiata Savona-Del Monte ha portato in bacheca la Coppa Italia dilettanti.

Le ultime novità, sul fronte acquisti, riguardano Della Pina e Ravenna del Bozzano, Bacci della Pistoiese, Adamo del Ventimiglia e un «Primavera» della Sampdoria.

Per l'altra società della provincia che militerà quest'anno in Interregionale, vale a dire la Cairese, tutto è ancora [illegible] alto mare, almeno stando alle apparenze. La neopromossa, prima di allestire la squadra, vuole garantirsi ancora per un anno l'apporto dell'allenatore Paolo Tonelli.

Il tecnico, artefice del ritorno in Interregionale, [illegible] a ieri sembrava intenzionato a [illegible] accettare la riconferma, specie [illegible] la società della Val Bormida [illegible] gli garantisse [illegible] mettergli a disposizione [illegible] squadra [illegible]petitiva. Il presidente Pensiero in questi ultime ore, [illegible] al direttore sportivo Carlo Pizzorno, [illegible] è sentito [illegible] visto più volte [illegible] Tonelli, [illegible] la resistenza del tecnico si è ammorbidita. Tra l'altro Vittorio Panucci, ex bomber [illegible] Savona, candidato numero uno alla panchina della Cairese, in caso di rinuncia da parte di Tonelli, si è ormai defilato, firmando ancora per un anno il cartellino offertogli dall'Albisola.

Sostiene il presidente della Cairese, Franco Pensiero: «Tonelli si sta dimostrando [illegible] una volta allenatore molto serio, un vero professionista. Di[illegible] chiaramente [illegible] la pensa: non [illegible] la sente di guidare una squadra se non ci [illegible] serie garanzie per [illegible] campionato dignitoso. Quest'anno abbiamo un budget [illegible] rispettare, che non possiamo e non vogliamo superare. Personalmente spero [illegible] Tonelli riveda i [illegible]i programmi e rimanga con noi anche per la prossima stagione».

Ma se Tonelli sta ripensandoci, significa che qualche promessa gli è stata fatta. E nel giro di qualche giorno si saprà tutto. Non c'è tempo da perdere. Il 21 agosto, s'inizierà la pri[illegible] fase di Coppa Italia e i giallоblù, che effettueranno la preparazione in sede, intendono presentarsi già [illegible] primo appun[illegible] ufficiale della stagione in condizioni [illegible] forma accettabili.

[illegible] Pizzorno

RIPESCAGGI

Sarzana ok, Sestrese forse

GENOVA. Interessanti novità all'assemblea delle squadre liguri dilettanti. [illegible] previsto attacco alla Figc, nella persona del presiden[illegible] della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, è mancato. Solo applausi, ma [illegible] parte [illegible] pochi presenti, se si considera che dei 301 aventi diritto al voto se ne sono presentati solo 136. Giulivi si [illegible] trovato certo più a mal partito il 18 giugno scorso, quando 1300 delegati delle società «pure» si erano dati appuntamento per fischiarlo, [illegible] solo la mediazione del presidente Antonio Matarrese aveva evitato il peggio. Stavolta Giulivi ha detto cose interessanti per alcune società liguri. «Mi auguro che la Sarzanese venga ripe[illegible] in C2, anzi credo che sarà la soluzione adottata. Fa parte della categoria di società che dispongono di un bilancio sano» ha dichiarato [illegible] presidente. A proposito della Sestrese ha affermato: «In questo [illegible] la situazione [illegible] chiara. Al momento attuale vi [illegible] [illegible] società di C2 in brutte acque che rischiano di sparire. In Interregionale [illegible] [illegible] posti liberi. Due già assegnati: a [illegible] squadra piemontese e alla Viterbese. Vi sono, dunque, ancora 7 posti. [illegible] mio sogno è di accontentare [illegible] perdenti gli spareggi Promozione [illegible] [illegible] settima che è la Sestrese, finalista di Coppa Italia». Anche il Lavagna, che ha perso lo spareggio [illegible] la Cairese, può quindi mettersi in coda per ambire [illegible] salto di categoria. Sulle [illegible] che circolavano anche ieri in assemblea in merito ai ripescaggi, Giulivi non ha risposto, ma ha lasciato la parola a Piero Minetti. Il quale ha detto: «Non mi risulta che siano state fatte domande [illegible] ripescaggio, [illegible] da parte della Sanremese [illegible] dell'Entella. Sono solo voci, ufficialmente [illegible] c'è nulla». [g. s.]

La grinta di Paolo Tonelli: quasi certamente sarà ancora lui a guidare la Cairese

Mentre a Cairo la crisi è ancora aperta

Carcarese, Piccinini è il nuovo presidente

Per Albenga che resta in Promozione sfuma l'occasione di [illegible] rilancio

SAVONA. Come il mare [illegible] luglio, il calcio mercato delle squadre savonesi [illegible] in piena bonaccia. Pochi i colpi messi a segno dalle varie formazioni iscritte ai prossimi tornei di Promozione ed Eccellenza a dimostrazione delle difficoltà, soprattutto economiche, con cui devono fare i conti i vari sodalizi.

Se a Cairo c'è sempre mistero nel sapere chi [illegible] il nuovo trainer del sodalizio giallоblù, [illegible] Carcare è stato sciolto ogni dubbio sul nome del nuovo presidente: il sostituto di Marco Sardo [illegible] Mario Piccinini, da [illegible]pre vicino alla squadra valbormidese.

A lui il compito [illegible] guidare il sodalizio nell'avventura dell'Ec[illegible] con la speranza di ripetere il bel campionato della scorsa stagione.

Per ora [illegible] colpo è [illegible] messo [illegible] segno, ma è lo stesso presidente a tranquillizzare la piazza: «Cercheremo di allestire una squadra competitiva anche se siamo consapevoli di affrontare un campionato difficile. Nei prossimi giorni definiremo la campagna acquisti; per ora non abbiamo obiettivi particolari».

E aggiunge: «Per [illegible] [illegible] resta che ringraziare Sardo per quanto ha fatto nelle stagioni scorse, guidando il sodalizio anche nei periodi difficili. Un contributo che ha lasciato il segno e che non sarà dimenticato». Sardo comunque non si congeda [illegible] sodalizio valbormidese: rimane infatti in carica [illegible] consigliere.

Se la Val Bormida è alle prese con molti problemi, il Ponente non è da meno. Franco Viviani presidente dell'Albenga dovrà gestire la squadra da solo anche nel prossimo campionato di Promozione; i bianconeri non sono stati ripescati in Eccellenza e la cordata di imprenditori destinata a risollevare l'ambiente ingauno ha declinato l'invito.

Afferma il presidente: «Non siamo certo nati con la camicia. Mai [illegible] volta che la fortuna non ci volti le spalle. Ma io [illegible] cocciuto e porterò avanti i programmi della società anche se [illegible] consapevole che per [illegible] un futuro è necessario potenziare il [illegible] giovanile».

Anche ad Alassio, per ora, nessuna novità, se non la conferma dell'abbandono [illegible] Sergio Zenari dalla carica [illegible] direttore sportivo. Primo acquisto anche nel Vado: la compagine rossoblù ha infatti definito il passaggio di Buttiglieri dal Pinerolo. Afferma il presidente del Vado: «Stiamo cercando [illegible] allestire un buon organico per la prossima stagione. La [illegible] potrà anche [illegible] su alcuni giocatori che si so[illegible] messi in evidenza nei settori giovanili».

Situazione chiarita a Laigueglia: la squadra che rischiava di non partecipare al prossimo campionato, [illegible] regolarmente iscritta al torneo di Terza categoria. Dopo i numerosi episodi che [illegible] causato una netta frattura tra giocatori [illegible] società tutto sembra essersi sistemato, anche [illegible] [illegible] difficoltà per la squadra di Giudice non sono certo esaurite.

[illegible] più felice [illegible] situazione del Finale che ha ingaggiato Flavio Ferrato alla guida della squadra e l'ex Vado Garattini. Il presidente Rossi intanto sta portando avanti la battaglia per convincere le società del torneo di Promozione ad anticipare al sabato [illegible] [illegible] partite di [illegible]pionato: c'è infatti il rischio che [illegible] prodezze di Genoa e Sampdoria risultino mortali per i piccoli sodalizi, sempre alle prese con problemi di pubblico [illegible] [illegible] cassa.

Sembra comunque che l'idea resti tale: la maggioranza delle squadre è convinta che il calcio [illegible] uno spettacolo domenicale e confida nell'amore dei tifosi affinché scelgono la compagine del proprio paese alle gradinate di Marassi.

Anche il Borghetto è [illegible] piena attività: il sodalizio [illegible] Gino Panella ha infatti acquistato Martinello e Ratto, ex Sav[illegible]a. [illegible] sicurezza, dopo anni, di giocare [illegible] un campo [illegible] propria città ha giovato alla [illegible] di una squadra che adesso cerca [illegible] conquistare un posto che conta nel calcio savonese. [g. o.]

Soddisfazione per gli ultimi colpi messi a segno sul mercato. Anche un accordo con la Juve

Il Rapallo ha deciso: «Faremo sul serio»

La Sammargheritese si rinnova: sono in arrivo 6 giocatori

RAPALLO. La settimana appena trascorsa [illegible] è conclusa all'insegna delle novità in casa Rapallo e Sammargheritese. La più eclatante è venuta dalla sponda arancione, [illegible]n il nuovo mister, ma anche i ruentini non sono [illegible] stati [illegible] guardare.

Samm. Da cinque giorni Gianfranco Stoppino [illegible] alla guida della squadra, dopo un ballottaggio a quattro [illegible] Brogi, Gorin [illegible] Locatelli. E Stoppino, di concerto con il diesse Alfredo Schimmenti, ha già portato a termine alcuni colpi: [illegible] primo, ufficiale, riguarda il libero Merlo, lo scorso anno [illegible] forza all'Asti. Giocatore d'esperienza, per gli arancioni è un uomo [illegible] «ruolo». Ormai vicinissimi all'accordo anche Macciò e Pastine (dal Libarna), mentre la pista Cuneo sembra quella prescelta dal [illegible] arancione (Antonacci [illegible] altri giocatori?). Si parla anche di [illegible] interessamento della società [illegible] Serravalle Scrivia per Costantino (ma in ballo c'è anche il Rapallo), dopo che Gaspari [illegible] Conti [illegible] approdati [illegible] maglia rossoblù, mentre Castagna si [illegible] accasato all'Acqui.

«Se continuano queste voci, tolgo Costantino [illegible] mercato così risolviamo ogni problema. Dobbiamo muoverci con prudenza [illegible] in [illegible] [illegible] mille ostacoli, non ultimi quelli frapposti da personaggi che cercano di metterci in difficoltà» afferma Schimmenti.

E [illegible] diesse prosegue: «Dopo quattro anni è finito un ciclo, ora occorre ripartire [illegible] volti nuovi e con atleti motivati. So[illegible] partiti Suarato, Pirini, Burtini, Felice [illegible] Massa, confermati Perola, Boschi, Ogliari, Biancato, Righetti, D'Agostino, Broso, Figallo e il rientrante Macchiavello». In forse Guazzi, Della Latta, Costantino [illegible] Meragliano, con gli ultimi due possibili riconferme. «Occorrono almeno 6 uomini: due marcatori, di cui uno centrale, un mediano, un centrocampista e almeno una punta, [illegible] meglio due» chiu[illegible] il diesse. Smentito l'arrivo in maglia arancione di Formoso. Sarà vero?

Rapallo. Sempre [illegible] le incognite nella formazione che affronterà [illegible] stagione '91/'92. Tre le novità della settimana: il «ritorno» del portiere Brogi, che non [illegible] andato [illegible] Livorno; la collaborazione con la Juventus (mercoledì lo stato maggiore ruentino [illegible] stato ricevuto in piazza Crimea); l'acquisto di Scalzi, regista ex Acqui.

Con Scalzi e Dagnino [illegible] costruire nel mezzo, [illegible] Rapallo è in una situazione tranquilla. «Ma potremmo fare ancora qualche operazione, [illegible] ci capiterà l'occasione giusta. Certamente a questo punto non ci [illegible] per prendere altri giocatori, dopo gli arrivi di Devoto [illegible] Balducci del Baiardo, Morelli del Bogliasco [illegible] il portiere Pasquali del Pontremoli, oltre a Scalzi e Dagnino», afferma il d.s. Corrado Vignolo.

Permangono però un paio [illegible] [illegible]: per un terzino, [illegible] cursore [illegible] fascia e una punta. «Le scelte [illegible] farà il mister, comunque potremmo anche gio[illegible] con una sola punta. Di Maio, visto il valido reparto di centrocampo» precisa Vignolo.

Questi i convocati per sabato alle 16 al Macera, in vista della partenza per il ritiro di Pontremoli: Brogi, Pasquali, Cardoni, Gandolfo, [illegible] Silva, Croce, Alessi, Monteforte, Dagnino, Scalzi, [illegible] Maio, Devoto, Capurro, Balducci, Morelli, Grillo [illegible] i tre under Capra, Costa e Rocca. Alla Messese è tornato Bandoni, Petrini è passato all'Acqui, Pedrelli è stato svincolato; Celsi, Tubico, Tagliabue e Odasso sono in attesa di sistemazione.

Giancarlo Scartozzoni

Si sblocca [illegible] campagna acquisti del Sestri. I rinforzi dell'Entella

Il Lavagna punta sui giovani

E ora aspetta l'arrivo di mister [illegible] presidente

GENOVA. Improvvisa accelerazione nelle trattative, negli affari conclusi e anche nei «boi[illegible]» che riguardano le società di Eccellenza [illegible] Levante. E' il Sestri Levante, che aveva stupito nelle settimane scorse per l'inattività, [illegible] tenere banco: gli avvenimenti delle ultime [illegible] hanno spiegato perchè la campagna acquisti dei rossoblù era paralizzata. I disaccordi tra il presidente Antonio Muzio ed il direttore sportivo Sergio Curletto (arrivato da pochi mesi in sostituzione [illegible] Zeppettini) si erano fatti profondi. Così si è deciso di sciogliere l'accordo [illegible] Curletto è tornato nella sua Levanto. Contemporaneamente le trattative che il dirigente tene[illegible] [illegible] lo spezzino erano interrotte: Erbini e Germellio vicinissimi alla società [illegible] tornavano nell'orbita della Migliarinese. Ma [illegible] nuova e ancor più sorprendente rottura [illegible] [illegible] verificata tra sabato e domenica: Luigi Maglioni, il tecnico della insperata promozione (subentrato a Castelletti dopo che il Sestri aveva deluso nel girone [illegible] andata) [illegible] [illegible] giubilato.

Anche se il presidente Muzio, ancora ieri, negava tutto, [illegible] va verso una risoluzione [illegible]suale. [illegible] pomo della discordia [illegible] proprio nelle richieste del tecnico: Maglioni considerava indispensabile il tesseramento di alcuni giocatori (Jurman della Sampierdarenese) che il presidente invece [illegible] riteneva utili.

Rotta [illegible] tanto clamore questa intesa, bisogna vedere chi sostituirà Maglioni: il candidato unico è Sandro Roncone, allenatore dell'under 18 regionale, tre anni [illegible] già alla guida del Sestri Levante, ma allontanato prima della fine [illegible] campionato. Roncone avrebbe già detto sì se non fosse trattenuto [illegible] fatto che era in parola con il Villaggio [illegible] Salvatore. La decisione [illegible] avrà nelle prossime ore. Intanto l'unico affare concluso per i rossoblù è l'acquisto del regista del Moneglia Mario Oliveri.

E' questione di [illegible] anche per il Lavagna. Si conoscerà [illegible] nome del presidente (Nereo Zuffada ha quasi sciolto le riserve) [illegible] subito dopo quello del trainer: Wildon Torrini pare aver campo libero. Punterà sui giovani, anche perchè i vecchi titolari non [illegible] molti: Dondero è andato al Pontedecimo, imitando la fuga di Calani (Entella), Dagnino (Rapallo), Argenziano, Ghione, Rota, Garbarino.

Anche il portiere Vassallo [illegible] ed un p[illegible] dall'accordo [illegible] [illegible] Pontedecimo. L'Entella ha in[illegible] chiuso la campagna acquisti: dopo Pasquale e Melchiorri (dall'Ovademobili in cambio di Noris [illegible] soldi), Calani, Coleri (Pontedecimo), Bagnasco (dal Sesta Godano [illegible] Rapallo), Moretti (Carlo Grasso), ha rifiutato sia Celsi che Croce, offerti dal Rapallo. [d. s.]

Il fuoriclasse ritorna in squadra proprio per la semifinale di Napoli con il Posillipo

Rari verso lo scudetto con Estiarte

Mancherà invece Pisano, che è stato squalificato

SAVONA. I quarti ■ finale hanno detto Posillipo. Sarà la squadra di Massimo De Crescenzo a contendere alla Rari il passaggio all'attesa finale scudetto. ■ comincerà mercoledì sera quando, nell'infuocata piscina Scandone, si giocherà il match di andata.

Una semifinale che ■ annuncia ricca di insidie per la compagine ■ Claudio Mistrangelo e per tutti i tifosi biancorossi pronti a vivere con trepidazio■ gli incontri con i rivali napoletani. La Rari potrà contare (e forse ■ questo punto ■ campionato non è cosa da poco) su ■ maggiore freschezza, in quanto è riuscita a regolare i conti ■ ■ Salerno in d■ sole partite. I napoletani, per contro, ■ soltanto hanno dovuto ricorrere alla bella di sabato sera, ■ ■ riusciti a piegare la resistenza ■ Recco di Formiconi soltanto al termine di due estenuanti tempi supplementari (16-13 è stato il risultato finale).

Al ■ ■ ■ questo, la squadra ■ Gervasio deve prepararsi ■ una semifinale ostica, anche se è diffusa la convinzione che il water-polo espresso dai biancorossi in questa stagione non teme rivali. Senza dimenticare che adesso ■ ritornato, dalla Spagna, Manuel Estiarte, impegnato fino a ieri a Barcellona con la nazionale iberica nella Coppa Fina, autentica prova per i Giochi olimpici del prossimo anno. Manuel ■ ■ deluso: la Spagna è stata un'autentica protagonista del torneo, che ha radunato ■ nazionali.

Gli iberici si sono arresi in semifinale davanti agli americani ■ termine di una partita che non ha risparmiato emozioni ed è terminata 6-5. ■ merito della bella prestazione spagnola ■ attribuito ad Estiarte che ha deliziato gli spettatori con alcuni numeri ■ alta classe.

«Darò tutto me stesso, in ogni momento, affinché Savona diventi campione d'Italia», ha promesso Manuel. Estiarte ha confermato ■ tifosi savonesi la scelta di abbandonare Savona per portare la ■ Nazionale al successo olimpico, tra un anno esatto. ■ mercoledì ■ Napoli sarà in vasca.

L'atleta spagnolo dovrà anche supplire, nella semifinale con il Posillipo, alla grave assenza di Andrea Pisano, squalificato per l'espulsione definitiva nella partita di ritorno con il Salerno.

Già, gli arbitri: da loro, soprattutto nei match ■ andata alla Scandone, la Rari aspetta decisioni giuste e obiettive, decretate ■ direttori di gara competenti e non condizionati dal pubblico. La notizia che sarà il Posillipo a contendere l'accesso in finale alla Rari non ha rabbuiato ■ volto dei giocatori della Rari, che hanno proseguito col solito entusiasmo gli allenamenti; semmai il Recco era più comodo per la vicinanza della trasferta, non certo come avversario.

Afferma Luca La Cava: «I genovesi rappresentano una squadra ostica, che ha ■ in atto per tutto il torneo un gioco brillante. E poi ■ meglio evitare i derby, incontri che spesso riservano soluzioni impreviste. Questo non significa ovviamente che con i napoletani avremo la vita facile».

Posillipo, dunque: la prima partita mercoledì alle 21 alla Scandone (in concomitanza con l'altra semifinale Pescara-Florentia); l'incontro di ritorno sabato (ore 21) nella piscina di ■ Colombo: ■ match che farà registrare il tutto esaurito e aumentare la già alta «febbre ■ sabato ■».

L'eventuale bella ■ in programma per mercoledì 31 luglio, sempre nella vasca savonese: ma i dirigenti della Rari sono concordi nel ritenere di poter fare ■ ■ di un secondo incasso, sperando di chiudere positivamente i conti con i napoletani in due sole partite.

Guglielmo Olivero

Manuel Estiarte, al centro della foto con Sciacero, Angelini e La Cava, è rientrato in tempo per la prima semifinale

Il Posillipo era battibile

Sono stati i tiratori nostrani a tradire le speranze del Recco

RECCO. Tanta amarezza ■ clan dell'Erg Recco per come è stata gettata al vento l'occasionissima per arrivare alla semifinale dei playoff con la Rari ■ Savona. ■ Posillipo, dopo aver perso a Recco nella prima partita, ha confermato ■ non essere una «grandissima», ma ha sfruttato alcuni ■ri, troppi, dei genovesi per vincere la seconda e la terza partita e arrivare al doppio (o triplo) ■ con Averaimo e compagni.

Più che la partita persa saba■ sera, dove un Recco determinato ha costretto gli avversari ai supplementari, gli uomini di Pierluigi Formiconi devono recitare il «mea culpa» per l'occasione persa giovedì, quando contro un Posillipo dimezzato (senza lo squalificato Keszthely, ■ Francesco Porzio ■ Fiorillo «out» nei minuti finali) non ha saputo sfruttare le assenze in organico degli avversari per chiudere ■ questione-qualificazione alla seconda partita. Sabato sera le due squadre, nonostante Formiconi ■ caricato e concentrato al ■ la squadra, si ■ presentate ■ vasca ■ stati d'animo diversi: caricatissimi i napoletani, spronati da ■ «Scandone» ribollente di tifo; determinati, ma troppo titubanti nella prima frazione (conclusasi sul 4-2 per Gerendas e compagni), i liguri. E senza quella partenza ■ handicap, il Recco avrebbe potuto far sua la gara: 3-2 a favore del Recco nel secondo quarto, 3-3 nella terza frazione, completamento della rimonta con ■ parziale 4-3 per i liguri dell'ultimo tempo.

Dodici pari, inevitabili i supplementari, con Gerendas ad ergersi a protagonista: ■ reti per il bomber ungherese nei 42 minuti di gara, 4 Mario Marsili, 2 Giuseppe Porzio, Fiorillo e Keszthely. Sedici reti per gli uomini di Sante Marsili, 13 per il Recco: 4 Gyongyosi, ■ Mshvenieradze e Crovetto, ■ Cristilli ■ 1 Baldineti. E, a leggere le nude cifre, ■ mancate proprio le realizzazioni degli italiani, anche se tante critiche, ingiustificate, sono state attribuite agli stranieri. [g. s.]

Spareggi fatali alla Canottieri Napoli

Pescara-Florentia è la sfida decisiva

GENOVA. Nella parte bassa del tabellone dei play-off la sorpresa (relativa) viene dall'eliminazione dei campioni in carica: la Canottieri Napoli è stata superata nel terzo incontro dalla Gillaro Pescara. Gli abruzzesi, sconfitti ■ Napoli per 13-9, hanno sfruttato al meglio la doppia opportunità casalinga (anche ■ hanno dovuto accontentarsi di Chieti, perché la piscina delle «Naiadi» ■ sempre indisponibile): 15-13 mercoledì e 13-11 sabato. La «bella» è sta■ incertissima per almeno tre tempi come rivelano i parziali (1-3; 4-1; 3-4; 5-3).

I partenopei si sono trovati, alla metà d■ terzo tempo, a condurre per 8-6, poi al■ decisioni contestate dei genovesi Picchetto e Pinato, oltre a un calo fisico degli ospiti, han■ lanciato i pescaresi ■ ■ semifinale con la Florentia (che riposava, avendo eliminato il Catania in due sole partite). A segno per i vincitori Meszaros ■ reti), Smirnov (3), Salonia (3), Lonzi (1), Pomilio (1), D'Altrui (1), Fesce (1). Nella Canottieri Polacick (3) Maximov, Salvati, Silipo e Gandolfi (2).

La differenza in favore della squadra ■ Horkay l'ha fatta la cattiva prestazione dei due stranieri dei giallorossi, l'infortunio di capitan Gandolfi, che ha giocato con ■ mano dolorante, e la zona difensiva abruzzese, che ha funzionato perfettamente.

Saranno quindi Pescara e Florentia ■ disputare la semifinale: mercoledì a Chieti, sabato a Firenze e, in ■ di parità, mercoledì 31 ancora ■ Firenze. La Florentia si ■ preferire non solo perché ■ campionato ■ terminato davanti al Pescara. Pur vantando nella regular sea■ ■ vittorie a testa, le due squadre forniscono un'impressione ben diversa: di forza per ■ trattenuta quella toscana, ■ grande volontà ma anche di qualche debolezza quella abruzzese. E' probabile che ser■ ■ ■ incontro, altrettanto ipotizzabile che ■asti un nonnulla per cambiare completamente le carte ■ tavola. [d. s.]

PLAYOUT

La squadra ligure ha conquistato il diritto a disputare il match contro la Roma per un posto in A1

Nervi, il successo arriva all'ultimo rigore

La triplice sfida con il Camogli decisa da un errore di Ghio: anche sabato a Recco i tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi in parità. La gara, a tratti molto dura, è stata movimentata dalla grande rivalità tra le due compagini

GENOVA. L'hanno tirata per le lunghe Camogli e Nervi: arrivato alla terza partita per scegliere l'avversaria della Roma e ■ ■ posto ■ A1, le liguri hanno imbastito sabato sera a Recco una sfida all'ultimo rigore. Né i 4 tempi regolamentari (10-10 con parziali di 2-1; 3-1; 3-4; 2-4 per il Camogli) né i 2 supplementari (0-0 nel primo, 1-1 nel secondo) hanno designato una vincitrice. Nella serie di ■ rigori i tiratori arancioblù ■ hanno comesso neppure ■ sbaglio, mentre Ghio ha ■ il fatale errore tra i bianconeri.

Il Camogli deve recriminare per non aver chiuso la partita a metà dei tempi regolamentari quando aveva un vantaggio di quattro gol, ma l'assenza del centroboa Casazza, squalificato, alla lunga ha pesato. Il Nervi si è trovato ■ Ravina nel terzo tempo (è stato espulso per proteste).

L'arbitraggio di Aglialoro ■ Zarbini è ■ di gran lunga al di sotto della sufficienza. Non hanno saputo tenere ■ mano ■ partita condotta a ritmi blandi ma attraversata da ventate di violenza, perdurando la tenace antipatia tra i due clan. Più questa rivalità che la posta in palio ha movimentato ■ gara: né gli uni né gli altri hanno mai manifestato una grande convinzione sulle possibilità di ottenere qualcosa di concreto da questi playout. E' comunque il Nervi ■ uscire vincitore dal triplice derby (prima ■ sabato una vittoria per parte, a Lavagna aveva avuto la meglio ■ Nervi, al Porticciolo si era preso la rivincita il Camogli) e si è guadagnato l'onore ■ affronta■ la Roma Nuoto. Le finali dell'eliminatoria 1 dei play out iniziano mercoledì (Foro Italico), proseguono sabato (Porticciolo di Nervi) e se sarà il caso (parità dei punti ■ palio) ci sarà ■ partita ■ oltranza (supplementari più rigori) ■ al Foro italico mercoledì ■ luglio.

E' bene chiarire subito che anche se la squadra di Cipollina ■ avesse l'handicap della terza eventuale gara in ■ esterno sarebbe comunque ■vorita ■ ■ formazione nettamente più forte.

La Roma Nuoto ha già parzialmente deluso nella «regular season», non riuscendo ad entrare nelle sei squadre che hanno raggiunto i play off e non può certo cedere il suo rango ■ squadra di A1. Nella duplice sfida con ■ Triestina ha sempre vinto, palesando un ottimo stato di forma.

Inoltre ha Campagna ■ Ciocchetti galvanizzati dalla cura Rudic (sono entrambi nazionali): questi due da soli possono bastare per mettere in difficoltà una formazione bluarancione che quasi mai durante la stagione ha espresso il suo reale valore. Se Borsig (sei reti sabato sera) p■ essersi «svegliato» negli ultimi tempi, in compenso il cecoslovacco Hornak si è dimenticato di e■ un goleador (con 89 reti nella regular ■son, è secondo in A2 solo a Duhjo del Salerno, che ne ha segnate 92). Ravina dovrebbe sal■ per squalifica la prima partita.

Anche nella eliminatoria 2 pronostico ultrarispettato: l'Ortigia si ■ sbarazzata in due sole partite del Como, la Lazio ha dovuto arrivare alla terza partita per eliminare ■ Caserta (sabato sera al Foro Italico i ■droni di casa hanno vinto per 16-8 sul Caserta, ■ precedenti due sfide erano terminate in parità).

La finale è quindi tra i siracu■ di Zoltan Kasas ■ i laziali di Massimo Tafuro negli stessi giorni di Roma-Nervi ■ con la prima ■ (eventualmente) la ter■ in casa della società ■ A1, ossia l'Ortigia. Non dovrebbero esservi problemi per i siciliani a rioccupare il loro posto in A1. [d. s.]

A FEMMINILE

La Culmv Genova è terza

In A femminile lo scudetto è andato al Volturno che ha battuto nel doppio incontro di finale l'Orizzonte Acireale (7-7 e 10-9). Settimo titolo consecutivo per le napoletane, prima sconfitta stagionale per le siciliane. La Culmv Genova ha ■ al terzo posto, eliminata in semifinale dall'Acireale. Concentramento per l'acquisizione ■ rango di A2: tutto è bloccato dai ricorsi di Anzio, Bergamo ■ Cus Palermo, tre delle 4 società impegnate (la quarta è il Racing Dragomar Roma). La Rari Nantes Imperia di Enrico Gerbò è stata promossa dalla C alla B (e ora si parla ■ un ritorno ■ vertici della pallanuoto) insieme con Snam Gas Metano, Ravenna, Esperia, Velletri e Telimar Palermo. Retrocesse in D: CN Torino, Verolese, Perugia, Internecional Group, Fuorigrotta, Polisportiva Acese ■ Aci Castello. Salgono dalla D alla C: Novara, Busto, Vis Sauro Pesaro, NC Balduina, Carabinieri ■ Libertas Siracusa. [g. s.]

Baseball: una nuova delusione per la squadra matuziana, ormai retrocessa ■ battuta anche sul campo di Caserta

Sanremo, dura sconfitta ma con l'onore delle armi

La formazione ligure ha ceduto al Tecnoluce dopo due incontri combattuti

SANREMO. Il Sanremo Baseball è uscito a testa alta dalla quarta giornata di ritorno del campionato di A2: ha dimostrato di avere i numeri per lottare ■ pari a pari e degnamente nella categoria e di non meritare l'attuale posizione di classifica. Il team matuziano, pur avendo lottato strenuamente in tutte e due gli incontri è, comunque, uscito sconfitto dal campo del Tecnoluce Caserta. Sabato pomeriggio la squadra di Cecoli ha rimediato un passivo minimo, 5-4, giocandosi tutto nell'extra-inning. In serata le ■ sono andate diversamente, risultato finale, 7-1.

Una ■ ■ tutte è importan■ sottolineare: la dirigenza del «team», definitivamente tagliato fuori da una possibile salvez■, ha deciso di dare fiducia ai giovani. A Caserta c'erano infatti tre giocatori juniores: Lu■ Furfaro, Andrea Perracino e Alessandro Condò, che hanno dato prova della loro ottima preparazione ■ base.

Veniamo all'analisi dei due incontri giocati sul diamante campano. Nel pomeriggio la squadra ha girato ■ pieno ritmo. Era andata in vantaggio con un punto conquistato nel secondo inning da Mario Cuneo, poi ha subito due punti nella quarta frazione ■ gioco per terminare il settimo inning ■ un parziale di 4-1 a favore del Caserta. Nell'ottava ripresa usciva fuori la grinta, Agostino Brugnone e l'americano Parker riportavano il punteggio in parità.

A quel punto, ■ la nona frazione di gioco terminata in parità sul punteggio ■ 0-0 ■ giocava l'extra-inning dove bastava ■ punto ai casertani per aggiudicarsi l'incontro.

In serata, per la seconda partita, le cose andavano davvero male per i battitori sanremesi che non riuscivano a contenere la splendida forma del lanciatore straniero della Tecnoluce, il giocatore con ■ seconda media in campionato. Alla fine, un fuoricampo di Xavier tagliava letteralmente le gambe ai giocatori del Sanremo che riuscivano solo nell'ultimo inning a segnare ■ punto della bandiera ■ il solito Brugnone. «Score» finale 5-4, 7-1 per la compagine casertana.

Nella seconda da sottolineare la prestazione del lanciatore juniores Alessandro Condò, 16 anni, che ha lanciato cinque inning. Nel pomeriggio Brugnone ■ fatto registrare la miglio■ media di battute valide seguito dai soliti Carrion ■ Parker, ottimi anche i lanci di ■dolin.

Il Sanremo Baseball ha dimostrato ■ voler disputare ■ onore questi ultimi incontri di un campionato ormai definitivamente compromesso. Adesso, l'appuntamento ■ il baseball si sposta sul diamante di Pian di Poma, a Sanremo, dove sabato prossimo, la squadra affronterà il Crocetta Parma, ■ ■ in corsa per disputare i play-off.

La dirigenza ■ augura che per questa fine di campionato il pubblico torni sugli spalti a sostenere, come finora ha fatto, i beniamini sanremesi. Il Sanremo Baseball ha dimostrato inoltre che, anche senza sponsor e con pochi soldi, cuore e passione possono permettere di lottare ad armi pari con le miliardarie formazioni della mas■ ■.

Giulio Gavino

LA CLASSIFICA

Casalecchio in crescita

SANREMO. Lotta aperta ■ vertice del campionato ■ A2 ■ baseball per i play-off. A Verona, dopo l'incontro pomeridiano vinto dalla squadra di casa (2-1), ■ serata ■ è arrivati al dodicesimo inning. Il Calze Verdi Casalecchio ha vinto la volata (10-6) ■ insidia ora ■ primo posto dei ■ I risultati: Crocetta Parma-Bollate 0-3, 26-6; Macerata-Livorno 12-5, 10-8; Fiorentina-Black Panthers Trieste 6-22, 2-7; Flover Gloves Verona-Calze Verdi 2-1, ■ 10; Caserta-Baseball Sanremo 5-4, 7-1. In testa alla classifica Flower Gloves Verona (23 vinte, 25 perse) 852; seguono Calze Verdi (23-5) 815, Macerata (16-12) 556 ■ Fiorentina (14-14) ■. [g. ga.]

SPORTFLASH

CICLISMO
Successo dell'Alassio a Villanova

VILLANOVA. Si è svolta a Villanova una manifestazione regionale di ciclismo riservata ai Giovanissimi, organizzata dall'UC Alassio. Tra gli atleti di casa si sono imposti Nicolosi, Boffa, Vignola e Ferrua. Altri successi, nelle varie categorie, ■ Modulo (Dianese), Mutti (Genova), Gazzano (Sanremo) ■ Ardissone (Andora).

NUOTO
Coppa Liguria ■ federazione tedesca

GENOVA. Il 23° «Memorial Morena», meeting giovanile internazionale di nuoto organizzato alle piscine di Albaro dalla Sportiva Sturla è stato vinto dalla società tedesca Berliner S. V. La Coppa Liguria, riservata alle sole selezioni nazionali, ■ andata alla federazione tedesca, che ha preceduto Italia, Urss e Galles.

VELA
«Dalù» vince il terzo raduno Sangermani

PORTOFINO. Il 3° raduno Sangermani, ■ campionato velico organizzato tra tutti i proprietari di barche varate ■ cantieri Sangermani di Lavagna, è stato vinto quest'anno (a Portofino) da Pierluigi Sbisà su «Dalù» che ha preceduto «Pegasus» ■ Gianfranco Donà.

Fusione tra Bistrò e ■ Trigoso

CHIAVARI. Alla chiusura delle iscrizioni per la 2ª categoria, giro■ del Levante, ■ 3ª categoria, girone di Chiavari, non risultava ancora in regola la sola Vecchia Chiavari, che pare così rinunciare anche al campionato di Terza dopo ■ detto no a quello di Seconda. Confermata la fusione in Seconda di Bistrò Sestri Levante ■ Riva Trigoso.

Il cuneese vince il «Rally di Millesimo» dopo un lungo duello con lo sfortunato Silva

A Della Torre il «Valli del Bormida»

Migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso

MILLESIMO. Come [illegible] pronostico, l'equipaggio Della Torre-Dutto, su Delta Integrale 16 valvole ha vinto l'undicesima edizione del Rally «Valli del Bormida».

La coppia piemontese non ha però avuto vita facile. Silva-Pi[illegible] sempre su Delta, giunti al traguardo staccati di soli 57", hanno vinto ben sei prove speciali su dieci perdendo la [illegible] della [illegible] per una foratura e un problema all'impianto frenante.

Come per [illegible] rally dei «Monti Savonesi», Della Torre [illegible] riuscito a sfatare la circostanza che tutti gli anni riusciva a offrire grandi prestazioni nel corso della gara ma la vittoria finale gli sfuggiva sempre.

A Millesimo ha centrato entrambi gli obiettivi, dimostran[illegible] una certa superiorità nei confronti dei rivali di sempre. Comunque, vincitore morale della gara rimane l'equipaggio lombardo di Silva-Pinna, partito senza nessun credito [illegible] rivelatosi poi la vera spina nel fianco dei vincitori, battuto [illegible]lo dalla sfortuna.

E veniamo [illegible] corsa.

Alla partenza si presentano 111 macchine delle 127 iscritte, al traguardo ne arriveranno 72: decisamente una buona media. La prima prova speciale, quella dei «Porri» viene vinta [illegible] Silva, che parte fortissimo [illegible] sorprende tutti. Riesce a infliggere 11" [illegible] Ghezzi e 15" al favorito Della Torre. Il millesimese Vallino arriva decimo a 32", nella classifica di classe [illegible] però quarto. Nella prima «speciale» si ritirano in tre.

Sul primo passaggio del «Turpino» è Ghezzi il più veloce, battendo di [illegible] solo secondo Silva, che mantiene tuttavia il comando della [illegible] Ancora Silva sul «San Ry» e così incrementa il vantaggio in classifica generale portandosi [illegible] più 15" da Ghezzi. A questo punto della corsa Della Torre è sempre terzo a 23". Finalmente [illegible] l'equipaggio piemontese ad imporsi sul sempre più sorprendente Silva e a Cieni, primo del gruppo N.

Con questa affermazione Della Torre balza alle spalle del lombardo.

Sul «Melogno» è sempre la Delta [illegible] valvole di Silva che precede il rivale piemontese, anche se al volante di un'auto decisamente più potente.

A questo punto della gara, [illegible] siamo a metà, sembra che nulla possa togliere la gioia della vittoria [illegible] Silva: ma una serie di colpi di [illegible] cambieranno il volto della classifica finale.

Questa prova speciale [illegible] fatale a Ghezzi, costretto [illegible] abbandore la corsa quando era saldamente [illegible] al terzo posto. Alla ripresa, dopo il riordino di Cairo Montenotte, è ancora Della Torre [illegible] imporsi ai «Porri», ma riesce a rosicchiare solamente 6" al leader della corsa. Poi, sul secondo passaggio del «Turpino», accade l'incredibile. Silva, [illegible] della rottura [illegible] un tubo dell'impianto frenante [illegible] una foratura, perde oltre 2 minuti e scivola [illegible] 1'37" dal vertice della classifica.

Della Torre, a sua volta, [illegible] una «speciale» disastrosa, accusando [illegible] ritardo di 17" dal vincitore Ferrara, ma per il problema del rivale balza al comando.

La gara termina praticamente qui. Le ultime tre prove registrano la veemente reazione d[illegible] pilota lombardo, che con una spettacolare rimonta passa dal quinto al secondo posto assoluto, realizzando una splendida tripletta nelle ultime speciali.

Anche quest'anno, a seguire il passaggio dei rallisti, si è visto il pubblico delle grandi occasioni. Merito soprattutto [illegible] «Rally Club Millesimo», che ha curato ottimamente l'organizzazione di una gara che [illegible]tinua a confermarsi fra gli appuntamenti rallistici più interessanti per gli appassionati di Piemonte e Liguria, [illegible] non solo vista [illegible] significativa presenza di equipaggi provenienti da altre regioni italiane.

Da segnalare, infine, [illegible] prova dell'unico equipaggio femminile in gara (Pons-Bianchi), sesta [illegible] classe.

Massimo [illegible]

La Peugeot 309 di Vallino-Abate nella prima prova speciale dei Porri: la gara è stata vinta da Della Torre-Dutto

In molti i savonesi al via

Per Claudio Vallino di Altare primo posto tra i piloti locali

MILLESIMO. E' lusinghiero il comportamento degli equipaggi savonesi, particolarmente numerosi al via [illegible] questo importante appuntamento rallistico. Molti di questi partecipanti vivono in Val Bormida o, almeno, hanno corso sulle strade dell'entroterra savonese varie altre volte. La [illegible] delle strade li ha abbastanza favoriti; in compenso, però, non [illegible] aiutati, per la maggior parte, da mezzi all'altezza della situazione.

Primi tra tutti dei locali, an[illegible] volta, Claudio Vallino e Vincenzo Abate. [illegible] pilota [illegible] Altare ha messo [illegible] frutto tutta la sua esperienza. Al volante di [illegible] Peugeot 309 Gti, Vallino ha conquistato un ottimo settimo posto assoluto, piazzandosi [illegible]condo di classe [illegible] precedendo avversari con auto più ricche [illegible] cavalli.

Racconta il pilota altarese: «Con la mia macchina, che [illegible] è certo tra le più potenti, sono riuscito a dare dei secondi a [illegible] che disponevano di decine di cavalli in più. Per questo sono molto soddisfatto della prestazione. Sono andato al massimo, [illegible] più non potevo dare. Il secondo posto di classe è un ottimo risultato. Oggi Cieni non si poteva proprio prendere, sembrava guidasse un razzo, [illegible] una macchina».

C'era [illegible] altro pilota che correva [illegible] Roberto Cirio, di Cairo Montenotte (Umberto Tesi è il suo copilota). Il rallista cairese, portacolori del «Rally Club Millesimo», è giunto trentaduesimo assoluto e primo di classe.

Alle spalle [illegible] duo Cirio-Tesi [illegible] sono piazzati Diego Solis, in coppia [illegible] Paola Angarella, [illegible] Opel Corsa Gsi e, nell'ordine, sempre per quanto riguarda i piloti locali, Walter Ravera-Mario Sciotto su R5 Gt Turbo, Marco Castore-Gino Grua su Kadett Gsi 16 valvole, Roberto Malacarne-Serafino Rembado [illegible] 205 Rally, Mario Maglione-Gianni Pontari su Golf Gti 16 valvole, Roberto Porcello-Ida De Martini su Opel Corsa Gsi e Gino Vincenzi-Fabio Barisone [illegible] 205 Gti. [m. no.]

PALLONE ELASTICO

Serie A: sconfitto per 11 [illegible] 6 l'ex compagno di squadra [illegible] livello juniores in un confronto nervoso

E dietro a Aicardi e Molinari spunta Dotta

Il battitore della Caragliese è tornato fra i grandi del torneo

CARAGLIO. E' senza alcun dubbio Flavio Dotta il terzo uo[illegible] del pallone elastico. [illegible] battitore della Caragliese, superando sabato [illegible] per 11-6 [illegible] l'ex compagno di squadra a livello Juniores Molinari si è portato da solo [illegible] posto in classifica alle spalle dello stesso Molinari e del capolista Aicardi.

Un risultato di prestigio per un giocatore lanciato forse troppo presto sul massimo palcoscenico due stagioni fa [illegible] che ora, con l'esperienza, sta invece trovando la sua giusta dimensione.

La partita che ha fruttato a Dotta il terzo posto in graduatoria [illegible] è stata esaltante, con i due battitori estremamente imprecisi [illegible] fallosi. Ne ha ovviamente risentito (e non poco) lo spettacolo, con pochissimi scambi e qualche raro colpo [illegible] applausi.

C'è stato in compenso grande equilibrio fin dopo il riposo, con le due squadre sempre vicine nel punteggio. Nella prima parte di gara lo scarto [illegible] è [illegible] stato superiore ad un gioco, con Molinari in vantaggio 1-0, 2-1 e 3-2 e [illegible] successivamente 4-3 [illegible] 5-4 prima di [illegible] raggiunto sul 5-5.

Il numero degli errori [illegible] stato sicuramente superiore [illegible] quello dei colpi vincenti e gli unici a ricevere applausi [illegible] regolarità [illegible] i caragliesi Voglino (autentico leader della squadra e ancora una volta tra i migliori in campo) e il giovane Lerda, uno dei migliori esponenti di quella «nouvelle vague» di terzini che in questa stagione si sta mettendo in luce negli sferisteri, mentre da parte albese solo Bosca e a tratti Rigo si esprimevano sui consueti livelli.

L'equilibrio si spezzava a partire dal terzo gioco dopo l'intervallo, con un «numero» [illegible] Voglino sul 6 pari e 40-30 che dava il via alla volata [illegible] Caragliese, abile a prendere in mano [illegible] gioco [illegible] fronte ad una squadra ospite in evidente difficoltà.

Dotta trovava qualche bello spunto [illegible] ricaccio, nonostante [illegible] microfrattura da stress al piede sinistro lo stia affliggendo da un paio di settimane, e metteva [illegible] difficoltà Molinari con battute alte [illegible] lunghe che spesso non trovavano risposte adeguate.

In breve i locali arrivavano sul 10-6 e dovevano soltanto soffrire un po' nell'ultimo gioco, conquistato al quinto tentativo dopo che i rivali avevano annullato quattro match-ball.

[illegible] quarto posto [illegible] Dogliotti sempre più in crisi è stato raggiunto da Pirero, Tonello e Dodo Rosso. Quest'ultimo ha vinto per 11-6 la sfida in famiglia gio[illegible] [illegible] Ceva contro [illegible] cugino Arrigo, ormai [illegible] classico del campionato.

La partita ha concentrato tutte le emozioni nella prima fase, con due Rosso a fronteggiarsi [illegible] modo loro, cioè con grandi bordate [illegible] tutto campo. [illegible] riposo il punteggio dava ragione ad Arrigo Rosso, in vantaggio 6-4, [illegible] nella seconda parte il cebano accusava problemi fisici (pare si tratti un'infiammazione al [illegible] sciatico e [illegible] ad [illegible] malanno legato all'operazione alla schiena che lo ha tenuto fermo l'anno scorso) e lasciava via libera al cugino, che si imponeva [illegible] concedergli altri giochi.

[illegible]' stato facile anche il compito di Tonello ad Andora contro Novaro. Il ligure ha confermato il [illegible] momento difficile, perdendo per 11-4, mentre Tonello è tornato ad esprimersi su buoni livelli, destando ottima impressione soprattutto nei colpi al salto. Il monregalese è sempre stato in vantaggio e dopo essere andato al riposo sul 7-3 ha controllato la situazione senza difficoltà. Pirero invece ha inflitto il secondo stop consecutivo al leader del torneo Aicardi. Il campione d'Italia [illegible] stato sconfitto a Taggia per 11-7, conservando comunque il primo posto in classifica. Pirero ha confermato la sua pericolosità casalinga allungando [illegible] passo prima del riposo (6-4) e resistendo nella seconda parte [illegible] ritorno di Aicardi.

Corrado Olocco

Risultati (17ª giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Pro Spigno (Rosso I) 6-11; Cortemilia Cassa Rurale di Gallo (Dogliotti)-Monferrina Gaiero (Balocco) 7-11; Cassa Rurale Caraglio (Dotta)- Albese Giordano Vini (Molinari) 11-6; Taggese Sidis (Pirero)-Canalese Cassa Rurale di Vezza (Aicardi) 11-7; Don Dagnino Andora (Novaro)-Monregalese (Tonello) 4-11.

Classifica: Aicardi 13; Molina[illegible] 12; Dotta 11; Rosso I, Tonello, Dogliotti e Pirero 10; Baloc[illegible] 9; Bellanti 7; Novaro 4; Rosso II e Berruti 2

Prossimo turno: (18ª giornata) mercoledì 24, ore 21, [illegible] Mondovì Tonello-Aicardi [illegible] Spigno Rosso I-Bellanti; giovedì 25, ore 21, ad Andora Novaro-Dogliotti, a Ceva Rosso II-Berruti, [illegible] Caraglio Dotta-Balocco [illegible] ad Alba Molinari-Pirero.

Diciannovesima giornata: sabato 27, ore 21, [illegible] Mondovì Tonello-Dogliotti.

Domenica 28, ore 16, a Canale Aicardi-Dotta, a Cuneo Bellanti Molinari, [illegible] Santo Stefano Berruti-Novaro, a Taggia Pirero-Rosso I, a Vignale Balocco-Rosso II.

Serie B: [illegible] due turni al termine

Vachetto-Ghibaudo coppia vincente

Giochi ormai fatti in serie B, a due turni dalla conclusione della regoular season. Sia Vachetto (11-1 su Papone) che Ghibaudo (11-4 con Oschiri) hanno [illegible]servato i due punti di vantaggio che possedevano sull'Imperiese Alberto Sciorella, che ha superato [illegible] agilità sullo sferisterio di Diano Castello un Navoni (11-4) che pure poteva ancora dire la sua nella lotta per la terza piazza. La stagione sin qui disputata ha, se non altro, confermato che il trio Vacchetto, Ghibaudo e Sciorella, sia per classe propria che per validità di organico, [illegible] senz'altro di livello diverso rispetto [illegible] lotto delle contendenti e quindi anche eventuali spareggi di ammissione avrebbero assunto solo il carattere della formalità; come quella che rivestirà la sfida per Sciorella (se confermerà il suo terzo posto) contro Gras[illegible] [illegible] probabile [illegible] nei play off. Non devono infatti meravigliare le cinque sconfit[illegible] [illegible] qui raccolte dall'Imperiese, che in tre occasioni dovette fare a meno del suo battitore titolare, alle prese con il morbillo. A chiudere il quadro della dodicesima la vittoria di Barla a Tarantasca, contro una Bridel Ovest alla ricerca del risultato pieno: «Era forse la nostra ulti[illegible] occasione per toglierci dall'ultima posizione», h[illegible] detto il segretario Moirengo. Da segnalare comunque che Grasso ed Alessandria sono riusciti a met[illegible] a segno [illegible] giochi, perdendo buona parte degli altri.

Risultati 12ª giornata: Oschiri (San Giorgio)-Ghibaudo (Spec) 4-11, Grasso (Bridel Ovest)-Barla (Pro Loco) 7-11, Sciorella (Imperiese)-Navoni (Bormidese) 11-4, Vacchetto (Maglianese)-Papone (Taggese) 11-1. Classifica: Vacchetto e Ghibaudo 10, Sciorella 8, Navoni e Barla 7, Papone 4, Oschiri e Grasso 1. Prossimo turno (26/7) [illegible] Cengio: Ghibaudo (Spec)-Barla (Pro Loco); a Tarantasca: Grasso (Bridel Ovest)-Sciorella (Imperiese); 27/7 a Bormida: Navoni (Bormidese)-Vacchetto (Maglianese); a Taggia: Papone (Taggese)-Oschiri (San Giorgio).

SPORTFLASH

TENNIS

A Botta il trofeo Sicanett di Andora

ANDORA. Il vicentino Massimiliano Botta [illegible] è aggiudicato il Trofeo Sicanett, disputatosi al Tennis club «Il Faro» di Andora. In finale, dopo un appassionante incontro, ha avuto la meglio su Ugo Pigato, [illegible] compagno di squadra, sconfiggendolo per 3-6; 6-1; 6-4. Ottimo il livello tecnico espresso nel corso della manifestazione, che ha visto [illegible] via numerosi giocatori delle categorie B e C. Altri tornei [illegible] manifestazioni sono [illegible] programma nei [illegible] Circoli della Riviera [illegible].

VELA

I varazzesi ai mondiali Flying [illegible]

VARAZZE. Scattano questa mattina nelle acque di Senigallia i campionati mondiali Flying Junior di vela. Grande attesa per la prova [illegible] varazzini Edoardo Lupi e Lorenzo Larker, vincitori del titolo nazionale. Le regate, alle quali prendono parte i migliori specialisti [illegible] questa classe, si concluderanno venerdì prossimo. Alla manifestazione sono presenti anche altre imbarcazioni [illegible] specialisti liguri.

CALCIO

[illegible] squadre [illegible] Torneo Ascom [illegible] Recco

RECCO. La situazione nel torneo notturno di calcio «Ascom» di Recco, dopo una settimana di gare [illegible] ancora fluida. Dalle venti squadre, suddivise in tre gironi scaturiranno [illegible] squadre che daranno vita ai quarti [illegible] finale a eliminazione diretta. Girone A: Pezzini, Navalservice e Hydroterm p. 2; Il Fondo e Trattoria Rosa 0. Girone B: Verdina e Coiffeur Bruno p. 3; Artig. Ventri 2; Borgo e Domus [illegible]. Girone C: Martini & C, Auto Cafferata p. 4; Dream Bar, Amici Val-Bisagno [illegible] Immobiliare 0. Girone D: Opel Auto ed Elle Effe Serramenti 2; Are [illegible] Senso Unico 1; Crema Cioccolato [illegible].

Serie C: sempre più combattuta la lotta per il quarto posto che assicura la promozione nella categoria superiore

Bormidese si lancia a caccia della prima della classe

Sconfigge e raggiunge il Ceva, e ora va all'attacco del primato della Spec

SAVONA. Niente di [illegible] [illegible] vertice della classifica del campionato [illegible] serie C di pallone elastico giunto alla [illegible] undicesima giornata. Nei due anticipi giocati sabato [illegible] [illegible] sono regi[illegible] una vittoria casalinga ed una in trasferta. I primi della classe, la Spec Cengio, hanno vinto ancora.

La quadretta valbormidese capitanata da Suffia si [illegible] sbarazzata lontano da casa dalla Don Dagnino di Andora per 11-[illegible] L'incontro durato quasi tre [illegible] ha visto la difesa d[illegible] locali che però nulla hanno potuto contro la netta superiorità dei cengesi.

Stalla commenta [illegible] la partita: «E una stagione dove tutto ci va bene. Siamo [illegible] vetta al campionato con un buon margine sulle seconde, il primato non dovrebbe sfuggirci ed [illegible] maggior ragione la promozione al campionato superiore. Anche in questo ultimo incontro abbiamo dimostrato che la [illegible] classifica [illegible] è bugiarda, ora come ora siamo relmente i più forti».

Cambia la situazione alle spalle del leader. La Bormidese di Core, sul proprio sferisterio ha superato e raggiunto in classifica l'Astor Ceva di Bracco per 11-8. Le due quadrette erano andate al riposo con i padroni di [illegible] già in vantaggio per 6-4. Lo stesso capitano della squa[illegible] [illegible] Bormida afferma: «Questa vittoria è particolarmente importante per la mia formazione. Ora possiamo vedere le [illegible] diversamente, la Spec è a soli due punti. Sarà difficile prenderla [illegible] almeno [illegible] [illegible] alle spalle un altro punto di vantaggio sulle quinte [illegible] questo quello che conta».

Ora le due formazioni sono staccate [illegible] due punti dalla vet[illegible] [illegible] [illegible] abbastanza tranquille per quanto riguarda il di[illegible] promozione. Ancora una vittoria per la Spes Savona Carni. La quadretta di Pellegrini e Bertolotto non ha avuto nessu[illegible] difficoltà a superare il fanalino di coda Calice ancora ancorato a zero punti. Per la squadra biancorossa è un risultato importantissimo perchè proietta Bertolotto e compagni a ridosso delle seconde in classifi[illegible].

Lo stesso Bertolotto dice: «E' stata una vittoria facile. Più facile di quanto pensavamo. Ora grazie a questo risultato possiamo guardare con ottimismo al prosieguo del campionato. Per il discorso promozione sia[illegible] in corsa anche noi».

Stesso discorso per l'Imperiese che avendo superato 11-7 la diretta rivale Rialtese, agguanta la Spes e nello stesso tempo distacca di un punto proprio la squadra di Rialto. La formazione di Calì non ha avuto vita facile [illegible] potrebbe far pensare il risultato. Infatti la quadretta [illegible] Doglio, prima di arrendersi ha dato fondo a tutte le energie mettendo alla frusta [illegible] compagine locale.

Dice Calì: «E' stata una vittoria sofferta, [illegible] comunque meritata. Il risultato finale ci premia [illegible] ci permette di giocare molte chances nelle ultime giornate. Il quarto posto è sicuramente all[illegible] [illegible] portata. Nel prossimo turno dovremo vedercela con la capolista: [illegible] la metteremo tutta p[illegible] ottenere una vittoria che significherebbe la promozione».

Grazie [illegible] questi risultati il campionato si fa sempre più interessante proprio per l'acqui[illegible] della quarta piazza.

PROSSIMO TURNO

Sfida tra Spec e Bormida

Sempre più [illegible] [illegible] la Spec: ora la formazione di Cengio ha due punti di vantaggio sulle seconde. Ecco i risultati dell'undicesima giornata della serie C: Bormidese-Astor Ceva 11-8; Don Dagnino Andora-Spec Cengio 8-11; Calice Ligure-Spes Savona 4-11; Imperiese-Rialtese 11-7. Classifica: Spec Cengio p. 9; Astor Ceva e Bormidese 7; Spes Savona Carni e Imperiese 6; Rialtese 5; Don Dagnino 4; Calice Ligure 0. Prossimo turno: sabato 27 (ore 17) a Cengio, Spec Cengio-Imperiese; a Legino, Spes Savona Carni-Bormidese; alle 21 a Ceva, Astor-Calice Ligure; domenica 28 (ore 17) [illegible] Vene Rialto, Rialtese-Don Dagnino. [r. p.]

Arrivo solitario del portacolori della Sassi-Elah-Sannino, aiutato dai compagni di squadra

Ellena campione al Motovelodromo

Conquista il titolo piemontese assoluto Dilettanti

TORINO. Un uomo solo al Motovelodromo di corso Casale, il vecchio tempio del ciclismo subalpino che ieri, dopo tanti anni, è tornato a ospitare la conclusione [illegible] una corsa su strada. Al termine [illegible] una fuga di 26 chilometri, [illegible] venticinquenne [illegible] Giovanni Ellena è sbucato tutto solo dal sottopassaggio, conquistando [illegible] pieno merito l'ambito titolo di campione piemontese assoluto dei Dilettanti.

Davvero un'impresa di gros[illegible] spessore atletico, quella del «Seconda Serie» [illegible] la Sassi-Elah-Sannino, che corona nel modo migliore la carriera di un ragazzo volenteroso, [illegible] modesto che si è sempre battuto con grande impegno e che, pertanto, meritava [illegible] dubb[illegible] una simile soddisfazione. E' tuttavia doveroso sottolineare, in questa circostanza, il trionfo collettivo della Sassi-Elah-Sannino, che nel finale di gara ha protetto con grande maestria la fuga vincente [illegible] Ellena lanciato verso la conquista del titolo assoluto, completando poi il successo di giornata grazie [illegible] posto d'onore conseguito dal campione regionale uscente Vanni Sanna che si è così aggiudicato [illegible] titolo piemontese dei Dilettanti di «Prima Serie».

Giovanni Ellena taglia il traguardo del Motovelodromo: ha conquistato il titolo di campione piemontese dei dilettanti

I grandi sconfitti della giornata [illegible] stati i ragazzi della Fossano-Caldaie Bongioanni che, al momento decisivo, sono rimasti impigliati nella ragnatela abilmente tesa da Gennero (davvero generoso), Guidetti e dagli altri alfieri della Sassi-Elah [illegible] hanno dovuto accontentarsi [illegible] sesto posto di Gennari, un piazzamento decisamente poco [illegible] alle potenzialità della compagine fossanese. So[illegible] andati meglio [illegible] previsto, invece, Massimo Bonetti della Brunero-Boeris, evidentemen[illegible] galvanizzato dal titolo regionale recentemente conquistato proprio al Motovelodromo nella corsa a punti su pista, e l'al[illegible] canavesano Fabrizio Boni, capofila della vecchia Ucat AG Autovernici, piazzatisi rispettivamente [illegible] terzo [illegible] quarto posto.

Organizzata con grande impegno dall'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti (presidente Antonio Covolo, vicepresidenti Zilioli [illegible] Balmamion), la prova unica di [illegible]pionato regionale, valevole per il G.P. Insit, ha visto alla partenza [illegible]5 corridori: un numero non certo eccezionale, che tuttavia rappresenta lo specchio fedele dell'attuale consistenza del dilettantismo piemontese.

Dopo la partenza da corso Casale, i concorrenti hanno raggiunto il culmine della salita della Rezza, dove sono entrati in un circuito collinare di 21 chilometri, comprendente gli strappi [illegible] Sciolze e di Marentino, che hanno ripetuto cinque volte prima di far ritor[illegible] al Motovelodromo. Al primo passaggio [illegible] Sciolze, dopo soli 19 chilometri di corsa, è nata l'azione che ha caratterizzato buona parte della gara. Su allungo del giovane Tramontin, si [illegible] formato al comando un qu[illegible] comprendente anche il tortonese Ghezzi, il biellese Ravetti e il [illegible] della Fossano, Marco Lanteri. I quattro hanno acquisito in bre[illegible] [illegible] buon vantaggio, mantenutosi a lungo superiore [illegible] 2'. Sennonché, nel corso del terzo giro, Lanteri [illegible] Tramontin han[illegible] cominciato a marcarsi stretto, accusandosi a vicenda di non collaborare alla riuscita del tentativo che [illegible] effetti [illegible] naufragato poco dopo proprio a [illegible] del loro deplorevole comportamento.

Tornato compatto all'inizio del quarto giro, il gruppo si [illegible] poi progressivamente assottigliato con [illegible] passare dei chilometri ed [illegible] [illegible] forte di una ventina [illegible] unità allorché, tra Andezeno e Chieri, Ellena ha rotto decisamente gli indugi. Dopo aver toccato una punta massima di 55" ai piedi della Rezza, il vantaggio del fuggitivo ha poi continuato [illegible] diminuire: 38" a Castiglione Torinese, 20" a San Mauro. Ma con la forza della disperazione, e grazie soprattutto al prezioso lavoro di copertura svolto dai suoi compagni di squadra, Ellena è riuscito, per soli 12", a cogliere a mani alte la vittoria più bella della [illegible] carriera.

Franco Bocca

«Sì, continuerò a correre»

E il canavesano già si prepara per la «Due giorni» di agosto

TORINO. Stanchissimo ma felice, dopo la vittoria Giovanni Ellena si [illegible] accasciato sul prato [illegible] Motovelodromo, subito è stato circondato da fotografi, cronisti, compagni di squadra, avversari.

Nato a Cuorgnè nel 1966, Ellena risiede a Pertusio, [illegible] fra i dilettanti [illegible] [illegible] anni. Aveva vinto solo tre corse. Dice: «Per questo [illegible] già deciso che a fine stagione avrei [illegible] di correre. Ormai ho [illegible] anni, un diploma da ragioniere nel cassetto ed è ora che pensi [illegible] futuro trovandomi un lavoro sicuro. Adesso, [illegible] questa vittoria, potrei ripensarci e continuare ancora [illegible] [illegible]. Per tentare la grande carta del professionismo? [illegible] segreta speranza di ogni corridore, inutile negarlo, [illegible] quella. Ma per passare ci vogliono buone gambe e, soprattutto, buoni appoggi, [illegible] io non li ho. Adesso, comunque, voglio godermi questa bella vittoria, che mi ripaga di tanti sacrifici e che vorrei dedicare a tutti i miei compagni di squadra, in particolare Gennero, Sanna e Guidetti, che hanno lavorato moltissimo per [illegible]. Spero di mantenere questa condizione atletica, perché ci terrei molto a fare bella figura nella «Due giorni» piemontese in programma ai primi di agosto (Coppa Brunero a Ciriè il 3 agosto, Memorial Lui[illegible] Bocca a Montemagno il giorno successivo - ndr)».

Ordine di arrivo: 1. Giovanni Ellena (Sassi Elah Sannino), km 138 in [illegible] h. 37', km/h [illegible]; 2. Vanni Sanna (idem) [illegible] 12"; 3. Massimo Bonetti (Brunero Boeris); 4. Fabrizio Boni (Ucat Ag); 5. Alessandro Guidetti (Sassi Elah Sannino); 6. Valter Gennari (Fossano Bongioanni); 7. Claudio Gennero (Sassi Elah Sannino); [illegible]. Maurizio Berruti (Tortonese); [illegible]. Andrea Festa; 10. Luca Magrotti; 11. Dotta; 12. Attardi; 13. Reposi; 14. Rigazzi; 15. Fontana; 16. Bertino; 17. Parolin; 18. Ce[illegible] 19. Alberto.

Prima del campionato Dilettanti, al Motovelodromo si [illegible] svolta una riunione [illegible] Esordienti, dominata dal rostese Roberto Testai, impostosi sia nella velocità che nell'individuale a punti.

Alla 32ª Coppa Bernuzzo per juniores

E' di Giletti l'acuto vincente a Salasco

SALASCO. Nei commenti della vigilia il percorso piatto e privo d'asperità aveva fatto pronosticare ai più il classico «volatone» [illegible] cui, dopo 114 chilometri all'insegna dell'attesa e spesi dai protagonisti a studiarsi nonché a centellinare ogni minima energia, il «gruppo compatto» si sarebbe giocato la trentaduesima edizione della Coppa Bernuzzo, riservata agli juniores.

Ma sull'asfalto rovente della «Bassa» vercellese, la gara ha avuto un esito completamente differente: battaglia sin [illegible] primo giro, fughe [illegible] contrattacchi sino allo scatto decisivo di Daniele Giletti, portacolori del G.S. Sella «Scarpe Vittoria» di Mosso Santa Maria. L'azione dell'atleta laniero, [illegible] pochi chilometri dal traguardo, ha colto tutti [illegible] sorpresa: vittoria agevole, [illegible] braccia alzate, prima dello sprint per la piazza d'ono[illegible] che ha visto il compagno di squadra Zerbetto imporsi, non senza qualche contestazione, su Giorio dell'Elah Torino.

In sostanza, [illegible] prova per sprinter si è trasformata in [illegible] gara [illegible] eliminazione con il caldo [illegible] fiaccare la resistenza dei concorrenti con medie piuttosto elevate e battaglia sin dal primo [illegible]ei sei giri in programma.

Un quintetto [illegible] il comando delle operazioni, [illegible] giungendo un vantaggio massimo di un primo. Ripresi i cinque battistrada, a un giro dal termine, due atleti del Madonna di Campagna tentavano inutilmente d'uscire dal gruppo. Quando sembrava che lo sprint fosse l'unica soluzione possibile, Giletti trovava energie sufficienti per piazzare l'acuto vincente.

Piermario Ferraro

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Giletti (G.S. Sella) che ha coperto i 114 chilometri in 2 [illegible] 46' alla media di 42,222; 2) Daniele Zerbetto (G.S. Sella) a 10"; 3) Alessandro Giorgio (Elah) s.t.; 4) Alessandro Frigatti (Elah) [illegible] 16"; 5) Marco Chicco (Rostese) s.t.; 6) Rena[illegible] Reinaudo (Tormec) a 55".

A Donnas. Di Bernardo primo a Valenza

Una serie di fughe ed esce Ponzetto

DONNAS. Prima affermazione stagionale del [illegible] Marco Ponzetto nel [illegible] Trofeo Albard per Allievi, disputatosi sulle strade valdostane per la regia organizzativa del Club Sportivo Lys di Pont-Saint-Martin. Dopo una gara caratterizzata da una [illegible] ininterrotta di tentativi di fuga, tutti di breve durata, la corsa si [illegible] decisa all'inizio della salita finale, che in 6 chilometri ha condotto i concorrenti da Donnas ad Albard. Alle prime svolte si [illegible] avvantaggiati in cinque, Ponzetto, Badino, Walder, Saramin e Franzin, che nella volata conclusiva si sono classificati nell'ordine.

Ordine d'arrivo: 1. Marco Ponzetto (Cameri), km [illegible] in 1h 30' media km 38; 2. Daniele Badino (Lucchesi-Rostese), 3. Arnaldo Walder, [illegible]. Fabio Saramin, 5. Alessandro Franzin, 6. Andrea Giolo [illegible] 30", 7. Sandro Filippi, [illegible]. Raffaele Cheula, [illegible] Daniele Gaido, [illegible]. Fulvio Campana.

[illegible] **VALENZA.** Vittoria per distacco del sanremese Andrea [illegible] Bernardo nel 6º Trofeo [illegible] dell'Unità, organizzato per gli Allievi dall'Ampi Sport Valenza. Disputatasi [illegible] tre giri [illegible] un circuito collinare di 23 km, [illegible] gara [illegible] stata dominata da Di Bernar[illegible], che si è liberato degli avver[illegible]ri all'inizio della seconda tornata ed ha progressivamente aumentato il proprio vantaggio nei confronti d[illegible] gruppo, frazionatosi nei chilometri finali. Sotto lo striscione d'arrivo il [illegible] già conosciuto in Piemonte per aver vinto la Coppa Giacosa [illegible] Mondovì, ha preceduto di 1'36" un gruppetto, regolato per [illegible] posto d'onore dall'alessandrino Fabio Dolcino, sesto quindici giorni fa a Perugia, nel campionato italiano della categoria.

Ordine d'arrivo: 1. Andrea Di Bernardo (Sanremese) km 69 in 1 ora [illegible] media km 35,685, [illegible]. Fabio Dolcino (Predosa) a 1'36", 3. Enrico Biganzoli (Sovico), [illegible]. Marco Tarasco (Sugherificio 2 Erre), 5. Marcello Verde (Pedale Senaghese), 6. William Rossi, 7. Davide Gioda, 8. Riccardo Federici, [illegible]. Fabio Migliano, a 3'54", 10. Fabrizio Cannizzaro.

Quarta «Fausto Coppi»: Codrini soccorso dall'elicottero

Un postino con lo sprint

Pepino, irresistibile, regola Rota

CUNEO. Mancava forse soltanto un dettaglio alla «Fausto Coppi» per confermarsi definitivamente [illegible] grande corsa: un arrivo in volata. Alla quarta edizione l'obiettivo [illegible] stato puntualmente raggiunto.

Il merito dell'«exploit» va assegnato in egual misura al francese [illegible] Rota [illegible] [illegible] Michele Pepino. I due sono stati i protagonisti assoluti della gran fondo, ben assecondati da Corrado Donadio e dal belga Nino Giustizie. Sul traguardo di piazza Galimberti, dopo 243 chilometri, [illegible] sfrecciato per primo il postino cuneese in 6h 13' 44"; ma ha dovuto faticare parecchio per imporsi allo sprint sull'intraprendente collega transalpino.

Pascal Rota, parigino, ha movimentato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prime battute. Non è nuovo ad imprese del genere: [illegible] passato nel [illegible] paese ha vinto [illegible] «Marmotte», una massacrante corsa che si conclude all'Alpe d'Huez. Ieri, pochi chilometri dopo il via, [illegible] scattato verso la prima difficoltà della giornata. [illegible] colle dell'Agnello è transitato [illegible] completa solitudine. «Pedalava con grande scioltezza - spiegano Renato Bonino [illegible] Giacomo Torto, i due direttori di gara -, per gli altri non è stato facile reggere il suo ritmo. Sui 2741 metri della vetta, Michele Pepino ha accusato una trentina di secondi di ritardo; dietro di lui sono passati Donadio [illegible] Giustizie.

Nella successiva discesa s'è formato un gruppetto di cinque corridori: i quattro protagonisti della prima parte di percorso, più il tedesco Dieter Kleiser. I battistrada hanno proseguito [illegible] [illegible] accordo fino alle prime rampe del Col du Vars, in Francia. Qui si è decisa la «Fausto Coppi». [illegible] discesa Pepino e Rota hanno allungato con decisione. Donadio e Giustizie [illegible] [illegible] più riusciti a tenere il loro passo.

La coppia di testa ha mantenuto il comando con autorità, anche sul «Maddalena». «Il loro è stato un sincronismo perfetto - dice Adele Nurisio della PromoCuneo, l'ente che ha organizzato la manifestazione -; avrebbero meritato entrambi il successo». All'arrivo [illegible] volata di Pepino [illegible] stata irresistibile. Ha preceduto di un secondo Rota. Nell'ordine d'arrivo seguono Corrado Donadio, Nino Giustizie, Dieter Kleiser, Fausto Morigi, Paolo Capello, Pasquale Fiscato, Danilo Desdori (fratello della fondista Elena, compagna di squadra di Stefania Belmondo) [illegible] l'argentino Guillermo Moureu. La prima donna a concludere la fatica [illegible] [illegible] Rita Gabelli di Cesena.

Gli arrivi dei mille corridori sono proseguiti fino a [illegible]. Non ci [illegible] stati incidenti di rilievo. [illegible] più «grave» è accaduto [illegible] Maurizio Codrini, 24 anni, di Vogogna (Novara). In seguito ad un colpo di sole sul colle della Maddalena [illegible] giovane ha perso conoscenza; [illegible] stato trasportato dall'Elisoccorso all'ospedale di Cuneo dove è stato visitato dal dottor Cipriani. Le sue condizioni [illegible] dovrebbero destare preoccupazioni.

Lorenzo Tanaceto

AUTOMOBILISMO

Giornata amara per il toscano, per anni dominatore della gara in salita

Cesana-Sestriere, spunta Egozque

Dietro di lui Vilarino, Nesti è soltanto sesto

SESTRIERE. Dopo anni di predominio del toscano Mauro Nesti, dopo i duelli tra Nesti stesso [illegible] lo spagnolo Andres Vilarino, che aveva finito col prevalere l'anno scorso precedendo [illegible] un soffio il pistoiese, il pilota nuo[illegible] della Cesana-Sestriere, g[illegible] automobilistive di velocità in salita organizzata dall'A.C. Torino e valida per i titoli europeo [illegible] italiano, è un altro pilota iberico, Francisco Egozque. Con [illegible] sua Osella PA 12, che viene curata da un preparatore modenese, Egozque è salito al Colle coprendo i km 10,400 di questa «classicissima», in 4'36"17, alla media oraria di km 135,669, superando di 57 centesimi il suo amico-rivale Vilarino.

«E pensare - ha detto Vilarino - che all'intertempo avevo tre secondi di vantaggio su di lui». E ha aggiunto: «Purtroppo poco dopo, [illegible] salto di Champlas du Col, nell'atterraggio il telaio della mia Lola si deve essere flesso e la quinta marcia [illegible] è disinserita per la seconda volta. Così ho perso un po' di concentrazione, com'era successo a Nesti l'anno scorso. Comunque niente da dire, Egozque è fortissimo».

Egozque, dove pensa di aver vinto la gara? Il pilota [illegible] ha dubbi: «Badando molto ad effettuare una salita regolare, rifinendo bene le traiettorie in curva. Fortunatamente, salendo tra gli ultimi, non ho trovato [illegible] fondo bagnato [illegible] Champlas a Sestriere».

Il grande sconfitto di questa edizione della Cesana-Sestriere è stato Mauro Nesti. Si è classificato solo [illegible] con la sua Osella Bmw, dietro il tedesco Stenger, del bresciano Baribbi, primo degli italiani, del vercellese Maurizio Rossio.

«Ho preso tre imbarcate - ha detto Nesti a fine gara - [illegible] la più brutta è stata quella di Champlas, devo essere uscito largo da una [illegible] trovandomi su acqua [illegible] ghiaino. La vettura si è "intraversata" ed ho tirato [illegible] le orecchie perché sbattere nel muretto a quella velocità non è [illegible] ridere. Comunque ho capito che con un motore da [illegible] cc contro i 2500 di quelli che mi hanno preceduto non c'è più niente da fare».

A Vilarino è rimasta la soddisfazione di vedere il proprio record imbattuto, anche se lui stesso lo aveva abbassato nella seconda manche [illegible] sabato.

Nel Gruppo A la vittoria è andata al francese Dosières, su Bmw M3, nel Gruppo B si è imposto Nataloni (Lancia Delta S4). [illegible] Gruppo [illegible] ha vinto l'andorrino Vinyes Dabad, su Ford Sierra Cosworth come quella del torinese Muller, secondo classificato. Alla [illegible] hanno assistito 25.000 spettatori.

Gian Dell'Erba

Casale e Pinerolo: addio alla B? Vanno via i big da Savigliano e Cafasse che guardano ai giovani

Tradite dagli sponsor 5 squadre piemontesi

Quasi certo il forfait dell'Olimpia Vercelli (45 anni di vita)

Un'altra estate difficile per la pallavolo piemontese. [illegible] mancanza di sponsor adeguati [illegible] le crudeli leggi di un mercato dai costi sempre più proibitivi, che emargina inevitabilmente chi non ha grosse disponibilità economiche, hanno messo nei guai alcune tra le più blasonate formazioni regionali di serie B e C1, costrette a ridimensio[illegible] drasticamente i loro obiettivi o, addirittura, spinte a [illegible] passo [illegible] un clamoroso forfait.

I casi più eclatanti sono cinque: Vercelli, Casale [illegible] Pinerolo rischiano davvero di perdere il volley di vertice; Savigliano e Cafasse sembrano invece deci[illegible] ad aprire un nuovo ciclo [illegible] minori [illegible].

Vercelli - La gloriosa Olimpia (45 anni di storia, 13 presenze in serie A fino al '69) è alla deriva. Dopo tre campionati [illegible] pieni soltanto di sconfitte, con una squadra demoralizzata e una dirigenza che da anni [illegible] invano aiuti non soltanto economici, la situazione sta precipitando. «Ci siamo iscritti alla C1 ma difficilmente riusciremo a presentarci al via - annuncia il d.s. Cesare Losa -. Nessuno ha risposto [illegible] nostri appelli: Vercelli, evidentemente, si disinteressa di un club che ha fatto la storia della pallavolo italiana. Se è così, è giusto mollare tutto. Al limite, potremmo decidere di continuare l'attività con i giovani della D».

Casale - Per anni leader regionale in campo femminile, la Junior ha perso quota nelle ultime stagioni. Nello scorso campionato ha faticato [illegible] mantenere la B2, ma ora il forfait della veterana Marzolla [illegible] la [illegible] del «gioiello» Cappa al Sumirago impoveriscono ulteriormente [illegible] organico già ridotto ai minimi termini. Il presidente Furione ha così proposto al Valenza [illegible] C2 uno scambio [illegible] diritti, operazione non prevista nei regolamenti federali, attualmente all'esame della Fipav romana.

Pinerolo - L'ex Tec Fin [illegible] ha più i giocatori né i soldi (ci vorrebbe uno sponsor almeno da 200 milioni) per disputare [illegible] dignitosa B1. Le trattative con il Cus Torino di B2 [illegible] a un punto morto e Pinerolo, oggi, ha realisticamente poche chances per restare nella costosissima terza serie nazionale. In tal caso, sopravviverebbe la squadra dei giovani, neopromossa in D regionale.

Savigliano - Impossibilitato [illegible] concretizzare il [illegible] piano di rafforzamento (troppo cari i giocatori richiesti) e, anzi, privato dei suoi «big» in viaggio [illegible] i club più ricchi (Bina ad Albisola, Zangrossi ad Alba), il Savigliano di B2 sta seriamente valutando l'opportunità di un ritorno al passato: squadra fatta in [illegible] con i giovani promossi dalla D [illegible] qualche elemento di esperienza, per [illegible] scelta coraggiosa non priva di rischi.

Cafasse - Partite quattro titolari su sei (Perona all'Imet Perugia in A1, Secco e Porchietto al Cassano in A1, Giorgioni all'Accornero [illegible] A2, [illegible] [illegible] c'è anche Ilaria Brero richiesta ufficialmente dalla Galup), la Dim si rassegna a passare nel giro [illegible] pochi [illegible] dalla testa alla coda della B1. «Abbiamo ritenuto chiuso un ciclo - dice il d.s. Bruno Bill - e [illegible] siamo mossi sul mercato per prepararne un altro ugualmente positivo. Con gli arrivi di Bettas, Guglielmetti e Galanti [illegible] un sestetto giovanissimo: in preventivo c'è anche la retrocessione, ma dal '92/93 saremo di nuovo pronti [illegible] emergere».

Roberto [illegible]

GRANATA VOTATI ALL'ATTACCO

Punto chiave. Mondonico conta su Martin Vazquez per una grande stagione

Torino da gol

Badolato A PAGINA 3

LA RIVOLUZIONE DI ORRICO

Che caldo. Klinsmann si disseta in una pausa dell'allenamento a Gavirate

Un'Inter bifronte

Grassia A PAGINA 5

SANGUINOSO KO CON WAMBA

A Palermo. Duran ha perso sabato notte il titolo mondiale dei massimi leggeri

Dramma di Duran

Pignata A PAGINA 7

G.P. DI MOTO

Trionfo azzurro

Trionfo italiano nel Gran Premio di Francia per il campionato mondiale di motociclismo. A Le Castellet, successi di Loris Capirossi con la Honda (classe 125) e di Loris Reggiani - dopo quattro anni - con la Aprilia (250). Nulla da fare per Luca Cadalora (Honda) soltanto quinto ma sempre in testa alla classifica iridata. Nella 500 si è affermato l'americano Rainey con la Yamaha davanti all'australiano Doan (Honda). Al terzo posto una sorprendente Cagiva con Eddie Lawson. In quest'ultima Kocinski è volato fuori pista battendo il capo e rimanendo privo di sensi per mezz'ora. Poi si è ripreso.

lunedìsport

LA STAMPA 22 luglio 1991

IL TOUR E' SEMPRE PIU' ITALIANO: ARGENTIN PRIMO AD ALES

Il Tour si avvia alla fine nel segno dell'Italia: Argentin (foto grande) ha vinto la tappa di Alès, i nostri Bugno e Chiappucci (in basso) inseguono Indurain (a destra)

Ultima settimana di corsa con le Alpi e una cronometro

Nelle mani di Chiappucci

Può decidere tra Indurain e Bugno

ALES
DAL NOSTRO INVIATO

Cronaca di ciclismo. Da tre giorni al Tour vincono gli italiani: Chiappucci a Val Louron, Cenghialta a Castres, Argentin ieri ad Alès. Storia del ciclismo. Da tre giorni e per qualche anno le grandi e tappe saranno probabilmente un affare a tre: Indurain, Bugno e Chiappucci.

A volte il ciclismo sa rappresentare giornate fatali. Venerdì 19 luglio è stata una di queste. E' toccato ai luoghi di culto dei Pirenei, l'Aubisque, l'Aspin, il Tourmalet, semplificare a tal punto le cose da far coincidere il podio di un giorno con il futuro di uno sport. Indurain, Bugno, Chiappucci. In questa triade, leggibile nell'ordine di preferenza, la presenza del francese Mottet al secondo posto in classifica generale deve considerarsi un errore di stampa. Contano solo quei tre, la generazione seguita ai LeMond e Delgado, gli sconfitti. Si tratta soltanto, da qui a Parigi, di spartirsi al tavolo triangolare i ruoli di uno, antagonista, terzo incomodo.

Dei tre Miguel Indurain è il più segreto ma anche il più affascinante. La maglia gialla che indossa da giorni è come se gli fosse predestinata. Gli sta come un traje de oro, un vestito di luce che pure riesce a illuminare del tutto una personalità enigmatica, sfuggente.

Di Miguel si sa poco o nulla. Tanto per cominciare i suoi tifosi più appassionati sanno che Indurain non è basco. E' navarro di Pamplona e ci tiene pure a precisarlo, aggiungendo di non intendersi di politica e tanto meno di lotte separatiste. Eppure, Indurain è diventato un idolo dell'Euzkadi. Migliaia di tricolori baschi hanno salutato il suo trionfo sui Pirenei.

Indurain piace, non solo ai baschi, perché rappresenta una piacevole anomalia, un consolante paradosso nel panorama dello sport di rapido consumo. E' un miracolo di pazienza. Per anni si è allenato fino a piegare il suo corpo di gigante (1,90 per 80 chili) alle esigenze della montagna, dove sono favoriti da sempre i fachiri brevilinei.

In più il navarro è leale e modesto. Al punto da essersi rassegnato per due anni alla missione impossibile di palafreniere dell'hidalgo Delgado, oramai del tutto spompato. Soltanto ora, a 27 anni, ha chiesto al manager Echavarri il permesso di liberarsi della gloriosa zavorra. E' pulito, Indurain. Nel senso che il suo essere atleta smentisce l'inevitabilità del doping.

Lo spagnolo condivide un difetto di Gianni Bugno. L'incapacità di abbastanza «padrone» in corsa, abbastanza stratega. Quello che fanno, Indurain e Bugno, lo fanno da soli, a cronometro come in montagne. Ma è anche il pregio di entrambi: possono fare a meno della squadra. Sono completi. In una situazione simile minuti di distacco, lo stallo e dunque la vittoria dello spagnolo a Parigi sembrano scontati.

Ma è qui che entra in gioco Claudio Chiappucci. Le Alpi, montagne «moderne», brevi e veloci, non sembrano piacergli come gli antichi Pirenei. Di più, si dice, è alleato di Indurain. Ma le alleanze dell'uomo bionico non durano più di un giorno. E la voglia di vincere, o soltanto far casino, gli brucia sempre dentro. «Se sto più di due tappe in gruppo, divento matto» confida.

Chiappucci ha possibilità di vincere il Tour. Anzi, in generale può anche capitargli di non vincere mai in futuro grande corsa a tappe. Ma è e rimarrà l'ago della bilancia, il grande elettore. E' stato lui a far rotolare dal trono Greg LeMond e a insediare al suo posto Miguel Indurain, al quale ha fatto il gregario sui Pirenei in cambio della vittoria. Potrebbe ancora lui, l'infernale Chiappucci, il migliore e inconsapevole alleato di Bugno sull'Alpe d'Huez, a Morzine, a Aix-les-Bains, dove i giochi saranno chiusi, dal momento che la crono di sabato (43 km) non si presta a grandi distacchi tra due specialisti lo spagnolo e Bugno.

Curzio Maltese

In visita al ritiro della Juve a Vipiteno

Boniperti proclama «Conta solo vincere»

VIPITENO
DAL NOSTRO INVIATO

Traguardi. Per Giampiero Boniperti l'impegno di riportare in alto la Juve

Se il ritorno di Trapattoni ha ringiovanito di cinque anni l'Avvocato, c'è da chiedersi quali meccanismi biologici intervengano nel popolo bianconero in visione del Grande Taumaturgo, al secolo Boniperti Giampiero, da Barengo. Si direbbe che per gli juventini sia lui la dottoressa Aslan, quella del Gerovital. «Dio ti benedica, Giampiero. Eravamo stufi di soffrire», gli gridano.

E' un popolo di fanciulli quello che applaude nel piccolo stadio di Vipiteno la rentrée di Boniperti accanto alla Juve. Gente che spera, che invoca, che si illude, forse, di ritrovare le emozioni forti vissute nei 19 anni del regno di Giampiero I. E quando Boniperti risponde a un tifoso che «vincere non è tutto, è la sola tanto pausa ad effetto, ecco che cedono le ultime barriere del pudore e c'è chi si getterebbe a baciarlo, il Boni, se non ci fosse una robusta rete.

«L'hai sentito il presidente (ndr: così lo chiamano tutti)? Che roba. Dai, che si vince ancora», sgomitano l'un l'altro i fedeli. A osservare la scena viene da chiedersi dove avessero riposto lo stesso entusiasmo il 5 febbraio 1990, quando Giampiero I decise di cedere il trono e per ringraziarlo la domenica gli esposero uno striscione grande come un fazzoletto.

passate da poco le cinque della sera, ora di grandi suggestioni, quando Boniperti arriva in auto allo stadiolo. La squadra è già negli spogliatoi. Trapattoni siede sulla Croma, con lui e con Boniperti jr. Giampaolo. Non si sono lasciati un attimo dall'arrivo dell'amministratore delegato nel ritiro di Vipiteno, 12,30. Hanno pranzato insieme, in una grande tavolata con Morini, Bianco, i medici e un po' lo staff. Da lontano si è potuto constatare come è cambiato il rapporto tra i due: Trapattoni, quando se ne andò nell'86, sembrava il fratello minore, un po' in ne davanti a Boniperti. Adesso si avverte, come dire, una parità sublimata da Agnelli: comprato due managers. Come se fossero sullo stesso piano.

Ma torniamo al campo. All'arrivo Boniperti concede 30 di Rai-Tv che ha mandato Franco Costa da Torino per cogliere la frase: «Sì, è vero, c'è molto entusiasmo qui, dovunque va la Juve c'è entusiasmo. E poi qui c'è un'aria pulita». Un capolavoro. Questo Boniperti allegrissimo, in salute, intimamente convinto di aver ottenuto il più grande successo propria carriera, resta pur sempre Boniperti.

Dunque l'amministratore delegato juventino si presenta con un sorriso grande così, forse anche con un pizzico di simpatia in più per una categoria che gli è mai andata troppo a fagiolo, ma liquidando il tutto poche battute. «Non fatemi parlare di campionato. Voi sapete che preferisco evitare questi discorsi. L'Avvocato ha detto che il Milan è l'avversaria più forte e ho letto che Berlusconi ha apprezzato. Io dico che è bello farsi degli amici ma quando vanno in campo quegli amici lì ti risparmiano nulla». E poi, stimolato sulla pista tedesca imboccata dalla Juve con Haessler, Reuter, Kohler, forse pure con Moeller e Effenberg in futuro: «Penso che seguiremo attentamente questa strada perché chi la lascia sbaglia. I tedeschi dimostrano che arrivare fino in fondo, gente tosta che c'è in cui bisogna vincere. noi abbiamo già tre stranieri, perché parlare di altri?».

Forse perché è in prospettiva un allargamento agli stranieri, non le pare? «Ah, io ngo della mia idea, bisogna abolire le frontiere, soprattutto adesso che si parla di unità europea. E poi all'estero si trovano quei medianoni da tre a quattro miliardi, di quelli che piacciono a me, che tre e quattro scarpate quando.

E Trapattoni come l'ha trovato? «In macchina, con mio figlio guardavo le fotografie di questi allenatori e dicevo che bisognerebbe arrestarli tutti: fanno lavorare tantissimo, tre o quattro ore al giorno. E Giovanni è sempre lì davanti a tirare il gruppo».

Ma cosa prova a tornare in ritiro dopo un anno e mezzo di riposo, come dice Agnelli? «Ah, tempo scaduto. Non andiamo sui sentimentalismi. Noi siamo gente di sport». E picchia il pugno con vigore nella mano aperta. Come avrebbe fatto qualche fa, prima di sentirsi troppo stanco per il calcio.

Marco Ansaldo

Schillaci si giudica: il Mondiale è irripetibile, ma non sono neanche quello di Maifredi

Totò pensa allo scudetto, non ai gol

«Con Inter, Milan e Sampdoria ci siamo anche noi»

Juve al galoppo. Baggio e Schillaci ([illegible] sinistra) sono marcati strettamente da Trapattoni durante l'allenamento

VIP[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Schillaci, [illegible] si [illegible] un po' nudo, adesso [illegible] perso la popolarità del dopo Mondiale?

Ne è rimasto qualche brandello. E poi non è male che le attese siano per gli altri più che per me. Lavoro [illegible] più serenità.

Eppure non [illegible] essere facile rinunciare a quel ruolo: a lei sembrava che piacesse [illegible] calciatore più fa[illegible] mondo.

Era quello che dicevano gli altri. Io non mi sono mai sentito il numero uno. E'successo tutto all'improvviso: la Juve, i gol al Mondiale e anche [illegible]. Un sogno. Adesso riparto da zero, ma senza sofferenza. Le cose che ho fatto non potrà portarmele via [illegible] la popolarità va a tempo: se non finisce durante la carriera, se ne va il giorno che non giochi più. Bisogna abituar[illegible] a perderla.

E magari a ritrovarla

L'anno scorso sono stati commessi degli errori, anche [illegible] in buona fede. Le cose con Trapattoni mi sembrano più chiare. Questo mi aiuterà a giocare meglio e a riconquistare [illegible] fiducia della gente. Mi sono persino preparato a Palermo, prima del ritiro. Negli ultimi cinque giorni prima della partenza sono anda[illegible] mio vecchio campo, alla Ribolla, a correre.

Lei è d'accordo con questa impostazione [illegible] due punte più Baggio, annunciata dal Trap?

D'accordissimo. In due c'è più possibilità di trovare spazio. Da soli si finisce per naufragare.

Trapattoni le ha già spiegato quale sarà il suo gioco?

Me l'ha dimostrato in campo. [illegible] secondo giorno ci ha già fatto provare gli schemi che vuole lui, sempre con due [illegible].

In questa Juve lei sarà l'uomo [illegible] cross o [illegible] lo andrà a fare?

La prima punta è Casiraghi, lui starà in area molto più di me. [illegible] gli girerò attorno a conto [illegible] sfruttare quelle palle spizzicate che lui sa creare con i tocchi di testa e con i rimpalli. Come succedeva due anni fa.

Insomma i quattro gol dell'anno scorso [illegible] solo [illegible] brutte parentesi.

Credo di sì. Ma non tiratemi in mezzo nella classifica dei [illegible]nieri. Ci [illegible] in partenza pur [illegible] qualcosa.

Ma [illegible] dimostrato che senza i suoi gol [illegible] Juve non vince nulla.

Allora mettiamola così: [illegible] mi servissero 4 o 5 gol per diventare capocannoniere ci rinuncerei pur di vincere lo scudetto. [illegible] capisco che non posso segnare come l'anno scorso. La sfortuna non c'entra. [illegible] un [illegible] tiene medie [illegible] basse [illegible] perché qualcosa [illegible] funziona.

Cosa deve cambiare nella sua [illegible] perché ritorni il Totò del Mondiale?

Quello rimane un periodo irripetibile. Ma se cambia il gioco sono un attaccante da 10-15 gol, co[illegible] nel primo campionato alla Juve. Deve solo cambiare il gioco. [illegible] credo di non dover mutare nulla del mio atteggiamento: mi sono sempre impegnato.

Allora come cannoniere lei chi propone?

Il solito Vialli che mi ha dimo[illegible] come un anno sia spesso diverso dall'altro: oggi [illegible] benis[illegible], domani no, e viceversa. [illegible] Serena-Van Basten.

Quale [illegible] la sorpresa?

Mi piace Padovano, che ho visto giocare spesso anche in B. E' for[illegible] e ha il senso del gol. Con Maradona avrebbe fatto grandi co[illegible] a Napoli, ma [illegible] bene anche con [illegible].

E alla Juventus che aria si respira?

Boniperti ha una gran voglia di vincere, Trapattoni [illegible] un simpatico trascinatore: stanno trasformando l'ambiente. Viviamo con l'impressione di partire da zero per ricominciare un grande ciclo.

Dunque non è [illegible] sbaglio parlare di scudetto?

Io non lo faccio per scaramanzia, ma se ne parlano Milan, Inter e Samp penso che sia giusto parlarne anche noi. [m. ans.]

[illegible] DOMANI [illegible]

Assemblea degli azionisti

[illegible] Giampiero Boniperti riparte oggi dal ritiro dela Juve per tornare a Torino, dove sarà impegnato domani nell'assemblea degli azionisti della Juventus che dovrà ratificare la rivoluzione al vertice operata un mese fa. L'assemblea, [illegible]ata per le 18 all'Ifi, approverà le dimissioni del vecchio consiglio di amministrazione, la conferma di Chiusano [illegible] presidenza, [illegible] nomi[illegible] [illegible] Boniperti ad amministratore delegato e [illegible] dott. Fiorenzo Pelizzola a consigliere unico.

L'impegno societario impedirà dunque al vertice [illegible]ianconero [illegible] essere presente a Bolzano, dove questa sera alle 20,30 la Juventus disputerà l'amichevole d'esordio contro la squadra locale. Ieri intanto l'undici di Trapattoni ha effettuato una piacevole partitella nel pomeriggio sul campo [illegible] Vipiteno, davanti a quasi duemila persone. [m. ans.]

CAGLIARI

Dopo nove anni, il tecnico ritorna in A con i sardi, con [illegible] entusiasmo e ricordi poco piacevoli

Giacomini ricomincia la corsa-salvezza

«Non m'aspetto miracoli, ma un cammino regolare e costante»

[illegible]

TUTTO IL CALCIO [illegible]

[illegible]

ASCOLI	OGGI IN [illegible] E [illegible] DOMANI [illegible] PACE (PS)
ATALANTA	BRESSANONE (BZ)
BARI	MEZZANO DI PRIMIERO (TN)
CAGLIARI	ROCCAPORENA (PG)
CREMONESE	OGGI IN SEDE, DA [illegible] [illegible] (TN)
FIORENTINA	CALDARO (BZ)
FOGGIA	CAMPO TURES ([illegible])
GENOA	BORNO ([illegible])
LAZIO	OGGI [illegible] DA [illegible] A [illegible] (AU)
MILAN	MILANELLO (VA)
INTER	TRAVEDONA MONATE (VA)
JUVENTUS	VIPITENO (BZ)
NAPOLI	MOLVENO (TN)
PARMA	FOLGARIA (TN)
ROMA	ASIAGO (VI)
SAMPDORIA	DAL 24 IN SEDE E POI AL CIOCCO (LU)
TORINO	PINZOLO (TN)
VERONA	CLES (TN)

[illegible]

[illegible]

A BRESSANONE, TORNEO INTERNAZIONALE: FORTUNA DUSSELDORF-FLAMENGO (ORE 20,30)

A BOLZANO: BOLZANO-JUVE (ORE 20,30)

[illegible]

A BRESSANONE, [illegible]: SPARTA PRAGA-ATALANTA (ORE [illegible])

A[illegible] MILANO: INTER-MANTOVA (ORE [illegible])

A MEZZANO: REGGINA-BARI (ORE 17)

A FOLGARIA: PARMA-MEZZOCORONA (ORE 18)

[illegible]

[illegible] ASIAGO: ROMA A-ROMA [illegible]

A BRESSANONE: FINALI TERZO E [illegible]MO POSTO (ORE 19 E [illegible] 21)

SABATO

[illegible] STOCCARDA: STOCCARDA-INTER ([illegible] 17)

A VARESE: VARESE-MILAN (ORE 20,30)

A TRENTO: TRENTO-NAPOLI ([illegible] 20,30)

A [illegible]: [illegible] (ORE 16)

A TRENTO: FOGGIA-SPARTA PRAGA (ORE 17)

A FOLGARIA: PARMA-BENACENSE (ORE 17)

A VOLTERRA: VOLTERRANA-PISA (ORE [illegible])

[illegible] SAN DONA': SAN DONA'-BARI (ORE 17,30)

A CALDARO: CALDARO-FIORENTINA (ORE 18,30)

[illegible]

[illegible] BRESSANONE: ATALANTA-LODIGIANI ([illegible] 17)

[illegible] VIPITENO: VIPITENO-JUVENTUS (ORE 20,30)

[illegible] BASSANO DEL GRAPPA: BASSANO-ROMA

[illegible] PINZOLO: PINZOLO-TORINO A (ORE [illegible])

A PINZOLO: CAMPIGLIO-TORINO B (ORE 18)

AL [illegible]: VAL DI SERCHIO-SAMPDORIA (ORE 18)

A CLES: CLES-VERONA

A URBINO: URBINO-ASCOLI

LUNEDI'

A BOLZANO: [illegible] PASQUALIN CON SPARTA PRAGA, SLAVIA BRATISLAVA, VENEZIA E [illegible]

ROCCAPORENA
[illegible] INVIATO

Nell'atmosfera rasserenante di Roccaporena, paesino natale di S. Rita dove si respira in ogni angolo la presenza di una grande religiosità, ieri il Cagliari ha cominciato a preparare la sua nuova avventura calcistica nel campionato d'eccellenza difeso [illegible] uno strepitoso girone di ritorno.

E' cambiata la guida tecnica. Partito Ranieri [illegible] i lidi napoletani, il testimone è passato fra le mani [illegible] Massimo Giacomini, [illegible]i, allenatore di collaudata esperienza, uomo misurato che non perde mai [illegible] vista la realtà, in linea [illegible] le caratteristiche sdrammatizzanti [illegible] formazione [illegible] definita «squadra simpatia».

Giacomini torna in serie A dopo [illegible] anni. Per [illegible] singolare coincidenza perse il posto sulla panchina del Napoli nell'autunno dell'82, [illegible] seguito [illegible] una sconfitta subita proprio dal Cagliari. Altre alterne vicende vissute alla guida [illegible] Triestina, Perugia, Venezia, Udinese, Brescia, Milan, Torino restituiscono [illegible] campionato un personaggio tutt'ora ricco di entusiasmo.

«Terminata [illegible] carriera calcistica - racconta il tecnico - mi trovai un po' casualmente nella veste di allenatore che mi [illegible] scoprire [illegible] passione di base. L'offerta del Cagliari mi gratifica enormemente».

Perché i dirigenti sardi hanno scelto lei?

Nel mondo del calcio ci si cono[illegible] un po' tutti. Avevo [illegible] tempo notato l'estrema correttezza della società cagliaritana. Su questo piano, evidentemente loro si [illegible]no accorti di me.

Con quale spirito ritorna?

Mi porto dietro il ricordo di episodi poco gradevoli. Le vittorie ti regalano attimi fuggenti. Questo ha contribuito ad arricchire la mia esperienza e a proporre [illegible] gara con me [illegible].

La Sard[illegible] si è spesso identificata con la squadra del Cagliari. Lei sente [illegible] [illegible]sponsabilità?

Certo, è un discorso stimolante che dà forza e maggiore voglia di lavorare. La gente mi ha accolto con un calore che non mi sarei mai aspettato.

Aver mantenuto praticamente [illegible] stessa intelaiatura, potrebbe consentire al Cagliari di disputare un campionato uguale a quello fantastico dello scorso girone di ritorno?

[illegible]' difficile proporre [illegible] an[illegible]datura della parte finale, per l'intera durata del torneo. Il cammino dovrà essere più regolare [illegible].

Oltre a Fonseca e [illegible]scoli, stelle di prima grandezza, si parla di Matteoli leader.

E' sardo, è bravo. Io penso che ci siano [illegible] le componenti affinché Matteoli costituisca [illegible] prezioso punto di riferimento.

E' soddisfatto [illegible] gna acquisti?

Abbiamo preso giocatori interessanti [illegible] Gaudenzi, Napoli, Pistella e soprattutto non dimenticherei il difensore della Reggiana Matteo Villa.

Con la partenza di Cornacchia, [illegible] Cagliari [illegible] perduto la torre in difesa.

Abbiamo tentato inutilmente di [illegible] Cornacchia. Tuttavia Napoli e Villa, assai validi nel gioco aereo, dovrebbero garantire un [illegible] sicurezza.

In questi giorni d'estate si parla [illegible] di tattiche. Come giocherà il suo Cagliari?

[illegible] linea di massima adotteremo lo stesso modulo che ha [illegible]tito alla squadra [illegible] salvarsi con marcatori rigidi che avranno licenza di sganciarsi e con gli af[illegible] [illegible] Fonseca aiutato da Pistella. Desidereremmo mantenere questo tipo [illegible] spregiudicatezza. Però [illegible] vogliamo adottare un calcio velleitario a scapito della [illegible] Qualcuno [illegible] ama la definizione di zona mista, ma sul campo sarà lo schema più [illegible].

Previsioni sul campionato?

Quasi tutte le squadre si [illegible] rinforzate. L'equilibrio non consentirà facili inserimenti in zona Uefa di formazioni-sorpresa. [illegible] credo che ci saranno grosse novità tecniche. La curiosità sarà tutta per l'Inter che per la prima volta nella [illegible] storia recente, si schiererà a zona.

Sarà [illegible] partenza sprint quella del Cagliari?

No, i margini di miglioramento [illegible] graduali proprio per tener fede al rendimento [illegible] che dovrà sostenerci per l'intero [illegible] del campionato. Sia chiaro, noi partiamo per rimanere in A.

Mario Bianchini

LA PAGELLA

di Bruno Perucca

CAGLIARI DA LOTTA

	COM'ERA	COM'E'
[illegible]	●●●	●●●
DIFESA	●●●	●●●●
[illegible]	●●●	●●●
[illegible]	●●●	●●●
[illegible]	●●●	●●●
POTENZA	●●●	●●●●
[illegible]	●●●●●	●●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

MASSIMO Giacomini merita gli auguri maggiori. Lavorare a Cagliari dopo Ranieri, [illegible]efice della faticosa salvezza, sarà pesante. Gli hanno rafforzato [illegible] a panchina, [illegible] il tifoso chiederà qualcosa [illegible] più. Maggiore impegno per il trio urugua[illegible]. E' questo il tasto che Giacomini dovrà toccare, ma avrà un vantaggio di partenza: Herrera, Francescoli e Fonseca da soli sanno già cosa [illegible] dire per loro essere restati sul palcoscenico della serie A. Pronti a lottare. E per uno dei tre la situazione è addirittura capovolta: è la massima divisione curiosa di mettere di nuovo alla prova Fonseca, inseguito vanamente [illegible] estate da Tapie, il patron dell'Olympique Marsiglia. Napoli (Juve) e Villa (Reggiana) sono i rinforzi d[illegible] difesa. Conosciamo meglio [illegible] primo, [illegible] qualità, fisico, tanto carattere. [illegible] preferito [illegible] certezza di giocare alle concrete possibilità di lunghe anticamere. Sarà ancora [illegible] il regista: la scorsa stagione a Milano i fans nerazzurri lo rimpiangevano... Non si creda, comunque, che la forza [illegible] squadra sia nelle voglie di rivincita di molti giocatori. Cagliari è sede splendida per un calciatore. Per la città e per la gente. Si lamenta solo chi patisce volare troppo spesso.

FIORENTINA

L'ex juventino lavorerà a tuttocampo e non fa polemiche: è giusto, i rigori però li tirerò io

Orlando cambia pelle, regista è Maiellaro

Lazaroni ha già deciso la squadra e Latorre va in panchina

[illegible] Non è stata la prima a scendere in campo, [illegible] ha battuto tutti sulla formazione. La Fiorentina [illegible] Lazaroni ha già undici nomi titolari. Sono questi: Mareggini, Fiondella, Carobbi, Dunga, Faccenda, [illegible]oli, Mazinho, Orlando, Branca, Maiellaro, Borgonovo. Come vedete, una formazione... d'attacco. E questo è il grande pericolo della Fiorentina '91-'92. Lazaroni lo [illegible] bene e intanto ha escluso Latorre che, dall'Argentina, ha già fatto sapere [illegible] gradire. Escluderà, probabilmente, anche un altro [illegible]cante da scegliere in questo quartetto: Maiellaro, Orlando, Branca e Borgonovo. Quest'ultimo, [illegible] confermerà la crisi dell'anno [illegible] è il candidato numero uno. Lazaroni potrebbe far giocare Salvatori a centrocampo per irrobustire un reparto tutto sommato piuttosto fragile a livello atletico e fisico.

Tutto dipenderà dalle condizioni e dalla maturazione di Massimo Orlando, ex e... neojuventino (fra due anni tornerà all'ovile); il piccolo centrocampista tutto talento dovrà rivedere il [illegible] gioco. L'anno scorso ha fatto il rifinitore e la seconda punta, segnando fra l'altro 8 reti, quest'anno giocherà da mezzala a tutto campo, dovrà correre e attaccare senza tregua. Il giocatore sembra convinto di questo cambiamento: «Come rifinitore, Maiellaro è più bravo di me, posso dirvi solo che in tutta la mia carriera ho fatto spesso la mezzala, in difesa e in attacco. Insomma sono uno che [illegible] molla mai. Rispetto all'anno scorso dovrò essere più continuo, più costante, non potrò più sbagliare due partite di seguito. Il nuovo Orlando è già pronto, almeno a livello mentale: avrò meno fantasia ma più ragionamento, meno qualità ma più quantità».

[illegible] centrocampo [illegible] Fiorentina [illegible] di oggi sembra molto vicino [illegible]mpo della Juventus di ieri. Haessler, Baggio, Casiraghi e Schillaci hanno qualcosa in [illegible] ad Orlando, Maiellaro, Branca e Borgonovo. Orlando interviene sull'argomento per dire: «Per certi aspetti è così, però c'è una differenza piuttosto netta: dietro ai quattro juventini c'era soltanto Marocchi, dietro a noi ci sono Dunga e Mazinho».

Anche Maiellaro è convinto che la convivenza [illegible] Orlando non creerà problemi. «E' molto giovane, sa come battersi a buoni livelli, sa soprattutto co[illegible] modificare il proprio gioco. Ha vent'anni, c'è tempo per maturare, per cambiare, per migliorare». Lui di anni ne ha [illegible] e vuole giocare rifinitore. Lazaroni gli d[illegible] questa possibilità. Concederà, probabilmente, ad Orlando di battere i calci di rigore. «Sarei contento, così potrei continuare a segnare [illegible] qualche gol. Mi piacerebbe battere anche le punizioni», ha detto l'ex juventino.

[illegible]ani, o [illegible] più tardi mercoledì pomeriggio, ci sarà la prima verifica tecnica. Lazaroni ha deciso di far giocare una partitella [illegible] la formazione Primavera della Fiorentina. In quell'occasione, al posto di Mazinho (che è in Cile per la Coppa America ed insieme all'argentino Latorre arriverà solo a fine settimana a Caldaro), giocherà Salvatori. In pratica, sarà questa la prima Fiorentina della nuova stagione: Mareggini, Fiondella, Carobbi, Dunga, Faccende, Pioli, Salvatori, Orlando, Branca, Maiellaro e Borgonovo.

Qualche novità a livello di mercato: il preparatore atletico Henrique avrà l'ingaggio ritoccato, Pioli prolungherà il contratto fino al '94, mentre Lacatus, il rumeno scaricato dalla Fiorentina, si sistemerà in Olanda o in Spagna. [a. r.]

Bresciani e i nuovi granata pensano di poter raggiungere il traguardo delle 60 reti

Il nuovo Toro sarà abbonato al gol

Cravero assicura: avremo anche una difesa più salda

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo una squadra in grado di segnare anche [illegible] gol. E con un bottino del genere si può vincere il campionato. Con Casagrande e Scifo che mi dettano il passaggio, [illegible] dovrei riuscire a realizzarne 15, due più dei 13 dell'an[illegible] scorso». Come mantenere questa promessa-scommessa di Bresciani? Sarà davvero semplice la strada del gol per un Toro che allinea giocatori capaci [illegible] segnare a raffica?

Allora: [illegible] Bresciani, 10 Casagrande se realizza almeno la metà del bottino [illegible] in B con l'Ascoli, altri 10 li promette Lentini, 5 [illegible] alla portata [illegible] Scifo e Policano, forse [illegible] Martin Vazquez. Siamo a 50, una dozzi[illegible] in più [illegible] quelli segnati [illegible] Toro nello scorso torneo. Quota 60 resta abbastanza lontana. Ma Casagrande [illegible] corpo alle spe[illegible] di Bresciani: «Se giochiamo secondo le nostre potenzialità tutto è possibile. Io però non voglio pormi dei limiti, non voglio adesso fare promesse o prevedere quanti gol realizzerò».

Che cosa ne pensano Cravero, Lentini e Policano. [illegible] capitano, innanzitutto: «Potenzialmente, [illegible] Bresciani e Casagrande si confermano sui livelli dell'anno scorso, [illegible] Scifo e Martin Vazquez mantengono le promesse di riscatto, se Policano e altri co[illegible] lo stesso Lentini continuano a trovare la strada del gol, siamo in grado di avvicinarci [illegible] questa quota 60. Ma, secondo me, per vincere qualcosa, sarà anche importante battere il record in difesa, dovremo subire molte [illegible]no reti [illegible] quelle prese l'anno scorso. A un maggiore potenziale offensivo dovremo unire una migliore resa in difesa».

L'estroso Lentini chiarisce in parte quale dovrà essere la strada per arrivare al gol: «Nella nostra squadra abbiamo due grosse novità. La prima è rappresentata dall'arrivo di una seconda punta in grado di affiancare Bresciani nell'opera di finalizzazio[illegible]. La seconda [illegible] data [illegible] Scifo, un uomo che si aggiunge a Martin Vazquez e al sottoscritto nei compiti di promuovere le azioni decisive. Quindi aumentano le nostre potenzialità e, con [illegible] due punte, per me sarà più facile collaborare alla costruzione del gioco fin [illegible] fase di avvio». Policano, 6 gol l'anno scorso, spende una parola per Martin Vazquez: «Qualcuno dim[illegible] che lo spagnolo ha avuto problemi l'anno [illegible]. E' in pratica il nostro terzo acquisto, ecco perché non trovo esagerata l'affermazione di Bresciani. Siamo in effetti in grado di arrivare a quota 60». Rafa ringrazia: «In effetti non sono molte [illegible] squadre italiane che si presentano al via con questo tipo di potenzialità offensiva. Molto dipenderà dagli equilibri che sapremo trovare». Infatti, ecco Scifo che frena i facili entusiasmi: «I gol si fanno sul campo, non a parole, purtroppo. E sarà forse più importante non prenderli. [illegible] [illegible] sempre 1-0, alla fine hai realizzato poco più di trenta reti, ma sei sicuro di essere diventato campione».

Ecco il nuovo Torino di Mondonico al gran completo nella prima foto ufficiale scattata nel raduno di Madonna di Campiglio

Chiudiamo questa indagine sentendo [illegible] cosa ne pensa Mondonico che, tra l'altro, pur non facendosi trascinare dall'entusiasmo di Bresciani, afferma: «Abbiamo [illegible] Casagrande la possibilità [illegible] sfruttare maggiormente le palle inattive. Il Toro l'anno scor[illegible] ha segnato solo il 20 per cento delle sue reti da fermo. E con Scifo abbiamo un elemento in grado [illegible] mettere moltissime volte i suoi compagni davanti alla porta. Ma non ho mai pensato che disponendo di più [illegible]ti si realizzino automaticamente più reti. Bisogna fare in modo che la fase [illegible]ffensiva non veda a discapito di quella difensiva. Già l'anno scorso non [illegible] problemi a costruire azioni da gol, prova ne sia che la maggior parte sono venuti [illegible] azioni manovrate, di contropiede, e si sa quanto è difficile farlo in Italia. E' chiaro, altresì, che potendo schierare tutti insieme quei cinque ho dei nuovi e interessantissimi equilibri tattici. Ma prima [illegible] individuare chi segnerà sarà importante verificare chi [illegible] in grado di mandare in rete i compagni».

Spiega: «Sarà decisivo, per me, l'apporto di Scifo e di Martin Vazquez. Mentre gli altri, da Fusi a Cravero, dai due marcatori al portiere, [illegible] Lentini [illegible] Policano, da Bresciani a Casagrande, dovranno mantenersi agli alti livelli dell'ultima stagione, Scifo e Martin Vazquez sono chiamati a dimostrare di saper essere dei veri campioni, sul campo e non solo [illegible] parole o per avere il giusto numero di maglia».

Franco Badolato

Isolati

Un black-out dei telefonini

MADONNA DI CAMPIGLIO. Quella [illegible] ieri è stata soltanto la prima delle quattro domeniche che il Torino trascorrerà in ritiro precampionato. Infatti, il programma varato da Mondonico prevede tre fasi. La prima si esaurirà domani allorché, dopo un ultimo allenamento con un mini-torneo finale di [illegible] squadre [illegible] sette elementi sulla falsariga di quello già disputato anche ieri davanti a 200 tifosi, ci sarà un primo rompete le righe. I giocatori del Torino [illegible]ranno «a riposo» dalle 16 di domani f[illegible] alle 19 di giovedì quando dovranno presentarsi a Pinzolo per avviare la seconda fase della preparazione, scendendo [illegible] quasi 700 metri rispetto all'attuale quota di 1500. Mondonico approfitterà della giornata libera di mercoledì per fare un'escursione sul Brenta e (forse) per assistere alla prima giornata del torneo [illegible] Bressanone in cui [illegible] impegnata la [illegible] ex Atalanta. Alcuni giocatori [illegible] rientreranno [illegible] [illegible] [illegible] hanno deciso di rimanere in [illegible] [illegible]: [illegible] Lentini, Romano, Bresciani, Bruno, Policano e Di Fu[illegible]. Domenica [illegible] ci sarà l'esordio in partite a Pinzolo. Due saranno le squadre che Mondonico manderà in campo in due differenti incontri, alle 16 di fronte al Pinzolo, alle 18 con il Madonna di Campiglio. Probabilmente nel primo match [illegible] tecnico si affiderà [illegible] quella che sarà la formazione tipo: Marchegiani, Bruno, Policano, Scifo, Benedetti, Cravero, Lentini, Fusi, Bresciani, Martin Vazquez e Casagrande.

Il Torino continuerà [illegible] lavo[illegible] a Pinzolo fino a mercoledì 7 agosto. Prima di quella data, [illegible] 31 luglio, ci sarà un'amichevole a Rovereto. Il 7, i[illegible], i granata saranno di scena [illegible] Vicenza (ore 20). Quindi un altro break fino alle 19 di venerdì [illegible] agosto quando il Toro si ritroverà nel ritiro di Colle Val D'Elsa. Da qui la comitiva si muoverà per le due amichevoli in Toscana, l'11 con la [illegible] e il 13 con la Lucchese. Dopo la [illegible] di Ferragosto, da sabato 17 tutti al lavoro al Filadelfia.

L'altra sera [illegible] andato in black-out il ripetitore che serve a far funzionare i telefonini cellulari. Tutti chiusi in camera, quindi. Le coppie sono [illegible] composte dal solerte Giacomo Franco con [illegible] certa armonia: Casagrande dorme [illegible] l'ex compagno dell'Ascoli, Carillo; Bruno è con Annoni, vecchia conoscenza dei tempi di Como; Bresciani sgomita con Benedetti; Cravero e Romano studiano tattiche; Marchegiani dialoga con Martin Vazquez. [f. bad.]

GENOA

Skuhravy e Aguilera (a destra) restano i due beniamini del Genoa diventato «europeo»

Il mediano non firma: tra due anni se ne andrà e la società incasserà 3 miliardi

Spinelli-Eranio è guerra per soldi

Skubravy e Aguilera ancora gemelli-mitraglia

GENOVA. Quella di Aldo Spinelli [illegible] stata una manovra di aggiramento. Uno per uno ha allungato il contratto a tutti i giocatori della rosa. Ultimo in ordine di tempo Tomas Skuhravy, convocato sabato mattina in sede insieme ad Onorati e al portiere Braglia. Ora manca solo Eranio, in pratica il presidente l'ha isolato. Nel Genoa che è entrato trionfalmente in Europa è l'unico [illegible] [illegible] rifiutato le proposte della società. Un braccio di ferro nel quale il giocatore rischia di [illegible] battuto, perché è difficile sostenere [illegible] tesi che sia Spinelli a non voler metterci un pizzico di buona volontà, se il presidente è riuscito a far firmare tutti i [illegible] compagni.

In una squadra dove [illegible] [illegible]nità si può toccare con mano, quello di Eranio [illegible] l'unico caso. Quella strategia spregiudicata è stata studiata nei dettagli da Marangon [illegible] braccio destro di Caliendo). [illegible] giocatore del Genoa e della Nazionale ha rifiutato ogni trattativa per allungare il contratto in modo [illegible] pot[illegible] svincolare nel giugno [illegible] '93 e parametro. In pratica il messaggio a Spinelli è fin troppo chiaro: «Non mi [illegible] voluto vendere [illegible] Milan (per 15 miliardi, ndr), be[illegible] fra due anni rassegnati a lasciarmi andare via per soli [illegible] miliardi». Un piano diabolico [illegible] che non [illegible] [illegible] grinza, a condizione però che Eranio mantenga sempre lo stesso rendimento che gli ha permesso di conquistare la Nazionale. Il Genoa se ne rimarrebbe con le mani in mano [illegible] farsi portar via il suo giocatore, stranieri a parte, di maggior prestigio? [illegible] addirittura avere interesse [illegible] boicottarlo per scoraggiare i possibili acquirenti. Insomma, [illegible] brutta faccenda che non giova a nessuno. Spinelli, comunque, ha intenzione di rilanciare nei prossimi giorni un'ultima offerta sperando di trovare maggiore disponibilità da parte [illegible] giocatore [illegible] soprattutto di Marangon.

Questa mattina, dopo cinque giorni [illegible] allenamenti in città, il Genoa parte per il ritiro di Bor[illegible]. Sarà ospite dell'Hotel Rosa Camuna, il complesso alberghiero che è proprietà di una holding che [illegible] capo al ministro Giovanni Prandini, tifoso eccellente [illegible] Grifone da quando, ministro della Marina Mercantile, entrò in stretto contatto con [illegible] presidente genoano Spinelli. La saggezza ed il carisma di Bagnoli [illegible] riusciti a frenare l'euforia di una piaz[illegible] che scalpita in [illegible] dal debutto europeo [illegible] l'Oviedo. Hanno chiesto 5 mila biglietti i tifosi genoani, tutti vogliono poter dire «c'ero anch'io». Le Asturie sembrano dietro l'angolo. Il problema è quello [illegible] reperire gli aerei. Con la stagione [illegible] vacanze c'è penuria di charter.

Il nuovo anno calcistico si apre nel [illegible] [illegible] Skuhravy [illegible] Aguilera. E' la coppia di bomber meglio assortita del campionato e [illegible] solo per le trenta reti che sono riusciti a segnare. Il cecoslovacco è potenza [illegible] forza, l'uruguaiano agilità e furbizia. Inizialmente su quel buffo articolo «il» non c'era nessuno disposto a [illegible] [illegible] lira, la loro credibilità [illegible] la sono conquista[illegible] a [illegible] di gol.

[illegible] Aguilera, c'è solo Pato Aguilera...», cantava il popolo [illegible] il giorno del raduno. Era rimasto in bilico sino all'ultimo, Spinelli l'avrebbe sostituito con Dobrovolski se non ci fosse stata la tifoseria in blocco schierata dalla parte di Aguilera. «Ho passato [illegible] [illegible] pensando come avrebbero potuto tagliarmi - racconta -, come avrebbero potuto dire: "Arrivederci e grazie" ad un centroavanti che ha segnato 15 gol e che è nel cuore dei tifosi».

Non è stata un'estate facile nemmeno per Skuhravy. [illegible] un piatto della bilancia ci [illegible] quei 15 gol ed un conto in banca che solo un anno prima non avrebbe nemmeno osato sognare, sull'altro un continuo entrare ed uscire dagli ospedali genovesi, prima al capezzale della moglie, che ha perso il bambino, adesso a quello della madre, appena operata. Non è nell'umore adatto per parlare di gol e di capriole, forse per questo [illegible] bruscamente zittito chi gli parlava di scudetto: «Siamo seri, sarebbe già un miracolo terminare [illegible] nuovo quarti...».

Gessi Adamoli

COPPIE-GOL DEL CAMPIONATO

ASCOLI	Cvetkovic	BIERHOFF	●●
ATALANTA	BIANCHEZI	Caniggia	●●●
BARI	FARINA	Joao Paulo	●●
CAGLIARI	Francescoli	Fonseca	●●●
CREMON[illegible]	Dezotti	DA SILVA	●●
FIORENTINA	Borgonovo	BRANCA	●●
FOGGIA	Signori	Baiano	●●
GENOA	Aguilera	Skuhravy	●●●●●
INTER	Klinsmann	Fontolan	●●●●
JUVENTUS	Casiraghi	Schillaci	●●●●
LAZIO	Riedle	Sosa	●●●
MILAN	Van Basten	SERENA	●●●●
NAPOLI	Careca	PADOVANO	●●●
PARMA	Melli	Brolin	●●●
ROMA	Voeller	Rizzitelli	●●●●
SAMPDORIA	Vialli	Mancini	●●●●●
TORINO	Bresciani	CASAGRANDE	●●●●
VERONA	RADUCIOIU	Pellegrini	●●●

LEGENDA: ● scarso, ●● sufficiente, ●●● buono, ●●●● ottimo, ●●●●● eccellente (in maiuscolo i nuovi arrivati).

ROMA

Ha ripreso ad allenarsi ad Asiago, festeggiato dai tifosi [illegible] da Voeller, [illegible] giovedì arriva Ciarrapico

L'entusiasmo giallorosso risana Haessler

Il tedesco assicura: sono guarito, sarò già in campo a Rimini

ASIAGO. Quando è arrivato nel ritiro della Roma i tifosi che stazionano a tutte le ore davanti all'ingresso lo hanno accolto con entusiasmo. Certamente non è l'accoglienza che ha avuto a Trigoria durante la presentazione, ma un'ulteriore testimonianza di affetto. Thomas Haessler, 25 anni, berlinese, ha capito che [illegible] apre un capitolo tutto nuovo della [illegible] storia calcistica in Italia. Chiude in fretta (e cerca di dimenticare definitivamente) la pagina della parentesi [illegible] brillante con la Juventus.

Il nuovo tedesco della Roma, che [illegible] [illegible] fare compagnia al [illegible] ben ambientato Rudy Voeller, è arrivato sabato [illegible] ma soltan[illegible] ieri mattina, poco prima del pranzo, si [illegible] concesso ai giornalisti per le prime impressioni sulla sua nuova esperienza in Italia.

Mentre parlava si toccava continuamente [illegible] ginocchio destro per rassicurare gli interlocutori che la rieducazione [illegible] perfettamente riuscita e la settimana passata a Revesburg, è riuscita a rimetterlo in sesto.

«Va molto bene - ha detto in un italiano approssimativo, [illegible] abbastanza comprensibile - il muscolo [illegible] ricresciuto, i medici ed i massaggiatori in Germania hanno fatto un ottimo lavoro». Ieri mattina ha provato a correre: sei volte due giri di campo insieme con il preparatore, professor Claudio Infusi, con «risultati soddisfacenti».

E rompendo gli indugi il tedesco ha già cominciato a lavorare sul pallone: «Devo recuperare il [illegible] perduto - ha aggiunto -, Voeller mi telefonava nei giorni scorsi. Era preoccupato e mi voleva [illegible] [illegible] presto qui in ritiro. Sono con lui in camera ec[illegible] anche De Marchi, Aldair e Giannini. Non mi sarà difficile ambientarmi. Mi hanno accolto tutti bene: i miei nuovi compagni di squadra sono molto bravi e simpatici».

Ammette che [illegible] stesse impressioni le ha provate appena un anno fa quando arrivò nella Juventus, solo che trovò meno tifosi rispetto a quello che ha visto [illegible] la Roma. «Sono tifosi incre[illegible] - ha sottolineato - e spero far bene anche per loro».

Roberto [illegible] si [illegible] [illegible] una sciarpa viola al collo, lui potrebbe ritrovarsene una bianconera, magari [illegible] in valigia? Risposta negativa, mentre qualcuno gli mette immediata[illegible] [illegible] le mani una sciarpa giallorossa. «Con la Juventus - spiega il calciatore - è tutto finito [illegible] non mi [illegible] di parlarne. Ora sono della Roma e voglio vincere una coppa internazionale e la coppa Italia. Tutti dicono che siamo più forti della passata stagione, perciò dobbiamo impegnarci per grandi traguardi. Tra una settimana dopo aver visto la squadra vi dirò quello che potrà f[illegible] la Roma. Sono a posto fisicamente e fosse per me giocherei subito, però devo rispettare le indicazioni dei medici. Sono guarito perfettamente [illegible] tra una settimana correrò [illegible] sempre. Penso che il [illegible] luglio potrò gio[illegible] nell'amichevole di Rimini».

Quindi mancherà il collaudo in famiglia (Roma A-Roma B) previsto per la [illegible] del 25 luglio ad Asiago, alla presenza del presidente Ciarrapico.

La domenica successiva la Roma andrà a Bassano del Grappa e poi a Rimini.

Intanto l'allenatore Bianchi continua il programma della preparazione, senza particolari preoccupazioni. Piacentini ha l[illegible] a parte, [illegible] anche Nela [illegible] Di Mauro, oltre naturalmente ad Hässler. Muzzi e Gar[illegible] si stanno mettendo [illegible] passo perché arrivati con qualche giorno di ritardo. «Per Haessler - ha detto il dottor [illegible] Pigozzi - non ci sono complicazioni».

Salvatore Gentile

Thomas Haessler cavalca simbolicamente la lupa capitolina: il tedesco è già diventato un beniamino dei [illegible] romanisti

Il portiere che scosse il Napoli dicendo «me ne vado» catturato dallo stile del tecnico

Galli pronto a volare con Ranieri

«Ho ritrovato gli stimoli che mancavano un anno fa Ci serve solo l'entusiamo di Careca, è importante»

MOLVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Dal campo esce sempre per ultimo, fedele ad [illegible] sorta di masochismo atletico che non ha esempi in [illegible] mondo [illegible] cui appena l'allenatore si distrae il giocatore [illegible] eseguire [illegible] esercizio di meno. Così [illegible] i compagni fanno venti «addominali», Giovanni Galli ne fa subito trenta. Pazzo? No, professionista implacabile. [illegible] vera fatica per lui non sono le due ore di sacrificio sul prato, [illegible] i cinquecento metri di passeggiata [illegible] piccolo campo di Molveno all'hotel Belvedere. In quel tratto di strada devo firmare cento autografi, stringere mani, posare per decine di fotografie. E succedono anche episodi buffi. Una ragazza lo mette in posa [illegible] fratellino e gli chiede: «Giovanni abbassati, [illegible] ci stai nella foto».

Sono scene da un ritiro estivo, piccole «torture» che Galli ac[illegible] con pazienza, come con altrettanta [illegible] volontà indossa ogni mattina calzoncini [illegible] maglietta: «Mi piace il lavoro, la fatica. Ogni [illegible] vado a dormire spossato, ma [illegible] la coscienza a posto. Ho [illegible] anni, [illegible] il più anziano della squadra e ci tengo ad essere sempre il primo del gruppo, ad indicare ai più giovani la strada giusta. Mi piace l'idea di essere considerato dai compagni [illegible] un punto di riferimento».

Gli piace talmente che qualche mese fa uscì allo scoperto [illegible] dichiarazioni clamorose. Il Napoli era [illegible] dalla vicenda Maradona, la squadra rischiava di finire nei bassifondi della classifica. [illegible] intuì il pericolo e buttò in faccia ai compagni una serie di amare verità. Prima a quattr'occhi nello spogliatoio, poi in maniera più brutale di fronte alle telecamere del «Processo del lunedì», spiegando che Napoli non faceva più per lui e che avrebbe chiesto di interrompere il contratto. La [illegible]zione è che oggi ridirebbe le stesse cose per il bene del Napoli: «Infatti le rifarei. Non sono affatto pentito, perché quella [illegible] una denuncia che dovevo fare, anche se sapevo che rischiavo grosso. Mancavano gli stimoli, la squadra era allo sbando. L'unica cosa discutibile può essere stato lo sfogo in pubblico, [illegible] il mio primo allarme era [illegible]duto nel vuoto. I compagni? In un primo tempo qualcuno si è sentito ferito, [illegible] poi hanno capito che non avevo torto. [illegible] infatti una reazione c'è stata».

Così Galli ha [illegible] parte i propositi di fuga ed ora parla addirittura [illegible] allungare il contratto che scadrà a giugno del '92. Il merito è in larga parte di Claudio Ranieri, il tecnico gentiluomo che [illegible] fine di ogni allenamento si rivolge ai giocatori con un «grazie per la collaborazione». Galli è già stato conquistato [illegible] nuovo allenatore e sposa [illegible] senza condizioni le sue teorie: «Il calcio è anche educazione e serietà. Con Ranieri questi principi non vengono mai [illegible]. Indossiamo una maglia importante [illegible] abbiamo il dovere [illegible] offrire un'immagine positiva del Napoli e di Napoli. Voglio bene a questa società che mi ha voluto in un momento difficile della carriera. Quando ho parlato, non l'ho fatto sapendo di [illegible] in mano un altro contratto. Perché avrei dovuto espormi sapendo di andare via?».

Dopo sette giorni di ritiro si sente già in grado di condividere in pieno il Ranieri-pensiero: «Ferlaino ha voluto dare una [illegible] impronta alla squadra e mi pare [illegible] abbia scelto l'uomo giusto. Anche con Maradona [illegible] ci sarebbero problemi, perché con Ranieri c'è stato un cambiamento prima di tutto fuori [illegible] campo. Il no[illegible] impegno deve e[illegible] quello di capire in fretta la filosofia di Ranieri. Se ci riusciamo il potenziale del Napoli aumenterà di un trenta per cento, perché gli uomini che fanno la differenza [illegible] mancano. In Ranieri rivedo per certi aspetti Sacchi. Ogni allenamento stuzzica la [illegible] curiosità, perché scopriamo sempre qualcosa di [illegible]. Anche che quest'anno potremmo votarci alla zona».

Ma il primo campionato del dopo Maradona nasce con l'incognita Careca, il brasiliano che sembra [illegible] perso la voglia di giocare. Galli avrebbe tante cose da spiegargli e chissà che non lo faccia: «Antonio ha un carattere particolare, le nostre fortune dipenderanno anche dal suo entu[illegible] [illegible] capirà in fretta, potrà farci fare un salto di qualità». Vede la Juve grande favorita e si sente «orfano» delle coppe: «Mi mancheranno moltissimo. Al Milan [illegible] o non ero diventato il portiere di notte?».

Fabio Vergnano

UNDICI [illegible]

Ferlaino: nessuno sconto per Careca

MOLVENO. Undici gol a zero del Napoli nella prima amichevole della stagione, giocata contro i dilettanti del Molveno, sotto un autentico diluvio. Subito in evidenza il francese Blanc, che ha segnato una doppietta, confermando [illegible] propria predisposizione offensiva. Le altre reti sono state [illegible] Arcardio (3), Baroni (2), Alemao, Crippa, Mauro e Careca. Il brasiliano ha giocato soltanto [illegible] tempo e con aria piuttosto svogliata. Alla partita era presente anche il presidente Ferlaino che ha confermato la multa per Careca ed ha spiegato che quest'anno i premi [illegible] legati al piazzamento in classifica.

Il presidente, che ha pranzato con Ranieri, ha spiegato ai giocatori [illegible] dovrà [illegible] il nuovo Napoli: «Voglio introdurre il concetto di squadra-famiglia. D'ora in avanti ci dovrà essere una disciplina diversa ed il lavoro dovrà essere impostato secondo nuove strategie». Ferlaino si è poi soffermato sul [illegible] Renica, l'ex giocatore napoletano pesantemente insultato sabato al raduno [illegible] Verona. [illegible] commentato: «Sono vicino a lui anche se [illegible] è più un nostro giocatore. Qui a Molveno c'è grande simpatia per il Napoli, eppure siamo a pochi chilometri da Verona. Si vede che siamo in un'altra Italia, meno razzista e meno leghista. Renica è stato offeso con espressioni stupide che si commentano da sole». [f. v.]

Giovanni Galli è legato al Napoli fino al giugno del prossimo anno

CALCIO [illegible]

Brasile scandalo in Coppa [illegible]

SANTIAGO. Clamoroso in Coppa America, torneo che di giorno in giorno offre curiosità e polemiche. Il Brasile avrebbe offerto 50.000 dollari (circa 70 milioni di lire) alla nazionale colombiana in caso di una sua vittoria sull'Argentina nella partita in programma per l'ulti[illegible] giornata del girone finale. Lo ha dichiarato l'inviato in Cile della radio brasiliana «Globo», Deni Meneses, precisando però che i dirigenti brasiliani non confermano l'iniziativa. Per il pagamento del premio, era necessario non soltanto che la Colombia vincesse, ma anche che nella partita precedente il Brasile ottenesse con il Cile un risultato che lo rimettesse in lizza per il titolo.

E' già [illegible] il campionato francese

PARIGI. Risultati della prima giornata [illegible] campinato di calcio francese: Montpellier-Monaco 1-4; Sochaux-Nimes 1-1; Tolosa-Caen 0-0; St. Etienne-Tolone 3-1; Lens-Metz 0-2; Auxerre-Rennes 3-1; Nantes-Paris St Germain 0-0; Marsiglia-Lille 1-0; Le Havre-Lione 1-0; Nancy-Cannes 1-0. Il caldo e le vacanze hanno tenuto lontano il pubblico, anche perchè l'estate del calcio transalpino è stato soprattutto animato da polemiche sulla regolarità amministrativa [illegible] molti club. Più dell'Olympique campione, comunque, ieri ha impressionato il Monaco di Rui Barros vittorioso per 4 a 1 a Montpellier, dove la squadra di [illegible] non ha certo tratto giovamento dalla cessione in Spagna del biondo Valderrama. Bene anche l'Au[illegible], che non ha accusato nell'esordio l'assenza di Scifo passato al Torino.

[illegible] in amichevole [illegible]

[illegible] DI [illegible]
Bari ha stravinto la prima amichevole stagionale giocata contro i dilettanti del Primiero. Dodici a zero il punteggio finale della partita disputata alla presenza del presidente Matarrese e di David Platt. Mattatori [illegible] giornata sono stati i due attaccanti l'australiano Farina, autore di quattro gol e Soda che ha realizzato una tripletta.

[illegible], quattro gol al Valle Isarco

BRESSANONE. Nella prima uscita stagionale a Bressanone, dove è in allenamento pre-campionato, l'Atalanta - [illegible] i due sudamericani Caniggia e Careca III e priva di Cornacchia (infortunato) - ha vinto per quattro reti a zero l'incontro [illegible] la selezione Valle Isarco. Le reti sono state segnate [illegible] 32' in poi [illegible] De Patre, Clementi, Boselli e Nicolini. Presenti oltre duemila tifosi giunti appositamente [illegible] Bergamo. Agli ordini di Giorgi, l'Atalanta ha schierato una formazione quasi tipo. I migliori [illegible] tutti sono apparsi Stromberg, Nicolini e Perrone. Buona anche la prestazione di alcuni giovanissimi come Sottili e Boselli.

ALLA [illegible] DELLE [illegible]

Oggi riparte anche l'Ascoli di Rozzi, il presidente-padrone da ventiquattro anni al vertice della società

L'ennesima scommessa di «re» Costantino

Il tecnico De Sisti: non illudiamoci di poter imitare il Parma

ASCOLI
DAL [illegible] INVIATO

Per la quattordicesima volta l'Ascoli giocherà in Serie A, un altro capolavoro di Costantino Rozzi, il presidente calcistico più longevo, da [illegible] anni in sella al club bianconero. L'ultima è stata la stagione più sofferta: «Ma bella, unica, senz'altro irripetibile. Non vivo di calcio e devo lavorare. Ho tolto molto a me stesso e alla famiglia, non ho mai fatto una vacanza. Non [illegible] proprio [illegible] potrei fare sen[illegible] l'Ascoli».

E l'Ascoli, che oggi si ritrova in sede prima di partire per il ritiro di Borgopace nelle Marche, s'identifica in Rozzi. Lo definiscono un «mangia allenatori», in realtà è uno dei dirigenti più competenti. Per questo ama andare in panchina accanto al suo tecnico e nell'ultimo «mercato» ha debuttato sul palcoscenico di Cernobbio.

Ammette: «Facciamo i conti con le lire per [illegible] una squadra dignitosa che regga al confronto [illegible] grossi complessi tecnici ed agonistici. Tra tante primedonne noi siamo le ballerine di fila che cercano di essere notate. La nostra vera dote dovrà essere l'umiltà. Con l'agonismo e la determinazione. Chi vuole l'Uefa poi va in crisi d'identità e... retrocede».

Ceduto Casagrande al Torino, Rozzi ha acquistato il ventitreenne tedesco Bierhoff dallo Stoccarda e il venticinquenne mediano belga Patrick Vervoort, proveniente dal Bordeaux, che vengono ed aggiun[illegible]si allo slavo Cvetkovic, che però è in rotta con la società per ragioni contrattuali. Rozzi ha confermato Bruno Giordano, malgrado il capitano si fosse ribellato contro il presidente e l'allenatore p[illegible] un'esclusione e quasi tutti gli altri giocatori che hanno contribuito [illegible] promozione.

E, dopo il «no» di Nedo Sonetti, che ha preferito chiudere il rapporto con l'Ascoli, Rozzi ha scelto per la panchina Giancarlo De Sisti. Il presidente spiega: «L'ho sempre stimato per il suo equilibrio. E' quello che ci vuole in un ambiente come il nostro. Lui è ben conscio delle nostre possibilità e [illegible] sete di rivincita potrà darci qualche punto in più».

Rozzi parla di umiltà e [illegible] Sisti si adegua subito al presidente: «Dobbiamo controbattere le nostre avversarie più attrezzate sul piano del sudore e del sacrificio. La salvezza sarà molto dura, specie per le neopromosse che [illegible] ricche d'entusiasmo e magari meno preparate a soffrire più del lecito. Non ci illudiamo di ripetere l'impresa del Parma, che arriva in serie A e centra subito la qualificazione per l'Uefa. Quello della squadra di Scala, rappresenta un caso atipico».

Il tecnico, deluso dalla nazionale e consolato dalla tv, è entusiasta di tornare a guidare una squadra di club: «L'allenatore vero vive il quotidiano. In Federazione recitavo la parte del dt. In Nazionale, a qualsiasi livello, si gestisce [illegible] patrimonio d'altri». Mancava in Serie A dall'86-87, quando retrocedette [illegible] l'Udinese: «Sono motivato. Cerco [illegible] rilancio e [illegible] permanenza in Serie A con l'Ascoli che per noi equivarrebbe allo scudetto».

Ammette di non sapere molto del tedesco Bierhoff: «Ho potuto seguirlo solo attraverso i filmati delle videocassette. E' alto 191 centimetri, fortissimo di testa. E' reduce da un buon campionato ed è motivatissimo, ma in Italia è dura per gli stranieri. E Bierhoff è tutto da scoprire anche per me».

Anche grazie ai due stranieri, Rozzi spera [illegible] incrementare la vendita degli abbonamenti. Le 2102 tessere dell'ultimo torneo rappresentano il record negativo assoluto. Forse non si toccherà il «tetto» degli 8050 abbonati [illegible] '79-'80, l'anno in cui arrivò Pietro Anastasi e l'Ascoli ottenne uno storico quinto posto, ma ci sarà certamente un bel balzo in avanti.

Bruno Bernardi

LO STRANIERO

Bierhoff promette otto gol

ASCOLI. L'Ascoli si raduna questa mattina presso l'hotel Villa Pigna. Poi partenza per il ritiro di Borgopace (Pesaro) dove la squadra di De Sisti rimarrà fino al 13 agosto. Poche le novità dopo una campagna acquisti che ha lasciato insoddisfatti i tifosi. [illegible] saranno il centrocampista belga Vervoort, 25 anni, prelevato dal [illegible]rdeaux, e l'attaccante tedesco Bierhoff dello Stoccarda. Quest'ultimo è giunto venerdì notte ad Ascoli ed oggi si unirà alla comitiva. «Spero di segnare almeno otto gol» è stato il [illegible] commento al pri[illegible] impatto col calcio italiano. Dicevamo delle novità. Oltre ai due stranieri un'altra faccia nuova sarà quella [illegible] Menolascina, 21 anni, centrocampista proveniente [illegible] Monopoli. Convocati 27 giocatori e tra questi, rispetto allo [illegible] anno, [illegible] figurano più Casagrande (ceduto al Torino), Giovannini (Monopoli), Sabato e Colantuono (non rientrano più nei piani della società). [a. f.]

di Bruno Perucco

[illegible] ALLE STRETTE

	COM'ERA	COM'E'
PORTIERE	●●●	●●●
DIFESA	●●●	●●●
[illegible]	●●	●●●
[illegible]	●●●	●●
CLASSE	●●●	●●●
POTENZA	●●●	●●●
ALLENATORE	●●●●	●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

VERVOORT, nazionale belga uscito malconcio (moralmente) dalla crisi del Bordeaux, chiamato per cercare di rafforzare la baracca. [illegible] Sisti ha avvertito Rozzi, qualcosa mancava per il salto di categoria, ma non è detto che basti il centrocampista. Vervoort è [illegible] lottatore, mentre poco si sa delle qualità del vice-Casagrande che si chiama Bierhoff e pare arrivato via Inter. Meno ancora si conosce del «cuore» del tedesco, un muscolo del quale l'Ascoli avrà molto bisogno. E, purtroppo, in panchina c'è De Sisti che è un ottimo tecnico ma è anche allenatore che [illegible] al[illegible] mai la voce. Adesso lo sanno tutti, dopo la sua stagione da timido opinionista tv. Sotto il profilo della grinta era meglio Sonetti, in panchina, che [illegible] per nulla è della terra di Agroppi... Difesa immutata, rispetto alla B, un po' più di classe con Vervoort ma quella (più la volontà) di Casagrande era situata in zona gol, quindi più utile. In appoggio alle punte i 35 anni (fra poco, il 13 agosto) di Giordano: esperienza massima, classe, ma dubbi sulla mobilità.

Sponsor:

Lactis Saeco
LA STAMPA
MONDO
IVECO
LEITNER

In collaborazione con:

L'incasso del Meeting sarà devoluto a favore della

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Informazioni: Servizio Informazioni Commerciali [illegible] S.p.A.
Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)
Tel. 0122 / 76.308 - 75.50.40 Fax 0122 / 76.294

Prevendite:

[illegible] Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - Tel. 0122/76306 - [illegible]: Ufficio Informazioni Centro Commerciale - Tel. 0122/811175 SAUZE [illegible]: Maison Clalaud Sport - P.zza Assietta, 16 Tel. 0122/85357 CLAVIERE: Caffè Torino - Via Nazionale, 1 Tel. 0122/878841 CESANA TORINESE: [illegible] Quota Sport - P.zza V. Amedeo, 1 Tel. 0122/89210 OULX: [illegible] Franco - Via Monginevro, 41 Tel. 0122/831194 TORINO: Salone "La Stampa" - Via Roma, [illegible] 011/517958 - Pentagramma Viaggi by Passport - Via Genovesi, 2 - Tel. 011/503978 - Regency School - Via Arcivescovado, 7 Tel. 011/517458 SUSA: Sai Assicurazioni Sub - Agenzia Veyron E. - Via Massimi, [illegible] Tel. 0122/32480 PINEROLO: Ristorante Bar "Sottosopra" - P.zza Fraire, 15 Tel. 0121/398727 SALUZZO: Paolo Coppe - Via Torino, 61/a Tel. 0175/43428 [illegible] Bar Piemonte - C.so Laghi, 94 Tel. 011/9312603 BIELLA: [illegible] Sport - P.zza 1° Maggio, 10 Tel. 015/32898 IVREA: Malo Abbigliamento Casual - P.zza Ottinetti, 2 Tel. 0125/422073 ALESSANDRIA: Sportissimo 1° s.r.l. - Via S. Borgoglio, 25 Tel. [illegible] CUNEO: Parola Sport - C.so Nizza, 30 Tel. [illegible] BRIANCON: Office de Tourisme - Porte de Pignerol Tel. 92210850 [illegible] Sport - Via Medail, 27 Tel. 0122/99163 [illegible]: Squirrel Viaggi & Sport - Via Sildeli, 19 Tel. 02/7381947 GENOVA: Viaggi Aviomar - Via Vernazza, [illegible] 010/5705551

Un'ora d'esperimenti tra zona e WM, e il tecnico dice: andremo lontano

Orrico, l'Inter a double face

Da oggi in ritiro anche panzer Matthaeus

Matthaeus reduce da un intervento al ginocchio comincia oggi la preparazione. Attesa per l'incontro con Orrico

■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi ■ il giorno di Matthaeus. In mattinata il tedesco ritroverà i compagni dopo il divorzio rientrato in seguito all'intransigente comportamento di Pellegrini e, cosa più importante, farà la conoscenza di Orrico. Abbiamo il forte sospetto che i due siano fatti della stessa pasta ■ che quindi le voci d'una possibile incomprensione fra l'allenatore di provincia e il centrocampista mondiale restino tali. ■ entrambi piace vincere ■ basta. Chissà che ■ abbia ragione il tecnico quando dice che le ■ ■ calcio sono molto più semplici di quello che sembrano dall'esterno. Ci vorrà del tempo, invece, per ammirare l'Inter che ■ nella testa ■ Orrico, quella capace di giocare a zona pura ■ ■ il doppio WM ■ seconda delle esigenze ■ giornata. E senza remore.

Ieri mattina, sul campo ■ Gavirate, con tremila fedelissimi ■ sfidare il caldo tropicale, c'è stato il primo ciak. Un'ora ■ partita per cominciare a mettere in pratica le nuove idee tattiche che affascinano quasi tutti i boys nerazzurri ma che si pongono in netta antitesi con il passato. Per que■ è ■sabile un cambio di ■alità. Il resto verrà di conseguenza. La voglia di far bene, di applicarsi e, perché no, di rinnoversi si tocca ■ mano. Lo si è visto dal comportamento umile e paziente di molti, dallo sguardo rivolto a intervalli regolari verso l'allenatore, dalla mutua assistenza in campo.

Per molti ■ come ■ sui banchi di scuola. A cominciare dagli azzurri Ferri ■ Bergomi che rischiano di perdere il posto nella futura Nazionale di Sacchi ■ non ■ adeguano alla zona ■ quindi, ai voleri di Orrico. Per fortuna dell'Inter questo rendiconto egoistico torna utile alla causa nerazzurra e spiega tante cose nella scelta del tecnico da parte del presidente Pellegrini. Al di là di ogni ragionamento ci troviamo di fronte a gente che ha giocato sempre all'italiana, con il libero ■ a uomo, e che all'improvviso si tuffa in un modulo dove il libero è un ■ più ■ la zona un dogma.

La differenza ■ è da poco, ne abbiamo avuto la riprova nella partita di Gavirate. Per un tempo la squadra si è disposta con il doppio WM, poi è passata alla zona pura: in entrambi i casi ■ qualche affanno dovuto al nuovo modulo più che alla preparazione rabberciata. La vittoria è arrivata alla fine, gol ■ Berti e rigore di Klinsmann, ■ si tratta d'un particolare che conta solo per le statistiche. Orrico è disposto ■ trovare un compromesso sulla zona ma, se potesse, punterebbe tutto sul doppio WM: «E' la soluzione ideale in fase d'attacco. La chiave è rappresentata ■ due mediani del quadrilatero di centrocampo che possono anche essere difensori in certi casi. Io penso a ■ Inter che giochi ovunque per vincere ■ che non ■ rischi inutili».

Se abbiamo bene interpretato le sue parole, al tecnico servono mediani capaci ■ impostare ma anche ■ marcare. Come Battistini, ma soprattutto come Dino Baggio che potrebbe diventare un uomo fondamentale della ■ Inter. L'ex granata, nato centravanti, ■ ha punti deboli, preferisce stare in mezzo ■ non ■ trova male sulla fascia, difende e imposta, ■ tratti ricorda Pezzey: pare fatto apposta per questa squadra.

Ma torniamo alla prima uscita ■ dei nerazzurri. Orrico racconta: «La consideri un abbozzo. C'è ancora molto da fare, siamo all'inizio d'un lungo cammino, ■ poteva essere altrimenti, siamo insieme da tre giorni, cosa sono tre giorni? Quasi tutti, fra l'altro, ■ gambe pesanti per il duro lavoro svolto l'altro ieri. Mi sarei spaventato ■ ogni ■ fosse andata per il verso giusto». Gli chiediamo di Fontolan, al rientro undici mesi dopo il maledetto incidente di Viareggio. E lui: «Mi ■ soddisfatto, di più non poteva fare. Gli manca il fiato, una cosa è compiere ripetute volate sui ■ metri, un'altra scattare in continuazione. Vedrete che sarà ■ posto al mo■ giusto». E gli altri? La risposta è interlocutoria: «I migliori sono stati Ciocci ■ Bianchi che sono leggeri e non hanno bisogno d'una lunga preparazione per entrare ■ forma. Nel secondo tempo ho tolto Bianchi pensando che non gli mancheranno le occasioni per correre».

Il discorso si sposta su temi più generali e, per questo, ■ maggiore importanza: «Le cose stanno andando al di là delle aspettative, pensi che ho trovato uomini più disponibili che a Lucca. E' il massimo! Non parlerei di curiosità verso il ■ modulo, perché ■ tratta d'un aggettivo un po' superficiale, ■ di attenzione. Finora ho di■ tre volte ■ i ragazzi, ■ volta in albergo, le altre due sul campo prima di cominciare gli allenamenti, e sempre con soddisfazione reciproca...».

A questo punto viene fuori l'Orrico ■ sempre, l'Orrico che non ama il farisaico gioco delle parti e dice quel ■ pensa: «Non potevo aspettarmi di meglio anche ■ in assoluto siamo lontani dalla perfezione. Però la pensiamo tutti allo stesso modo, ■ questo è il primo successo. ■ spiace per ■ suoi colleghi che avevano previsto terremoti all'Inter...».

Filippo Grassia

Orrico visto ■ Franco Bruna

BERTI PRIMO GOL

GAVIRATE. La vittoria ■ arrivata nel finale della partita ■visa ■ due frazioni, la prima di 35, la seconda di ■ minuti. In totale un'ora di esperimenti. Al 55' Berti, parso ■ fuori gioco, ha realizzato la prima rete del nuovo corso nerazzurro sfruttando un passaggio ■ Klinsmann che, all'ultimo secondo, ha raddoppiato ■ rigore concesso per un fallo su Ciocci. Nella prima parte Inter con il doppio WM (3-4-3): Zenga; Bergomi, Ferri, Brehme; Desideri, Baggio, Berti, Pizzi; Bianchi, Klinsmann, Fontolan. Poi Inter ■ zona (4-3-3) con Montanari a impostare la difesa in linea: Zenga; Bergomi, Ferri, Montanari, Brehme; Paganin, Berti, Desideri; Ciocci, Klinsmann, Fontolan. Dall'altra parte doppio WM con Abate; Paganin (Grossi), Montanari (Baggio), Orlando; Belotti (Pizzi), Baresi, Stringara, Rocco; Del Vecchio, Ciocci (Tasso), Barollo. Orrico, coadiuvato da tal Mannoni, ha diretto la partita. Poi libertà per tutti.

La preparazione riprenderà stamane al gran completo ■ l'arrivo di Matthaeus, reduce da un intervento al ginocchio, ma desideroso di lavorare alla pari dei compagni. **[f. gr.]**

Pronta risposta del presidente ai timori di Capello per la mancanza degli abituali stimoli europei

Berlusconi allarga i cordoni della borsa

Per lo scudetto 270 milioni a testa e 60 per la Coppa Italia

MILANO. I tifosi rossoneri ■ hanno dimenticato ■ Milan. Le ultime delusioni, compresa l'esclusione dalle coppe europee, non hanno intaccato il loro amore per la squadra. E ieri pomeriggio in seimila, nonostante ■ sole cocente e l'afa, hanno preso d'assalto il piccolo stadio di Solbiate Arno per salutare i milanisti che a centrocampo sono stati presentati ■ alla volta al pubblico.

Un altro migliaio di tifosi, costretto a rimanere sul piazzale antistante l'impianto sportivo perché all'interno non c'era più alcuno spazio, rumoreggiava ■ applaudiva a sua volta, tentan■ di forzare inutilmente i cancelli.

■ presentazione è durata so■ alcuni minuti, poi il nuovo tecnico Capello, il più applaudito assieme a Baresi ■ agli olandesi, ha dato ■ via all'allenamento, seguito attentamente dal pubblico, che ha lasciato lo stadio solo quando i milanisti hanno fatto rientro a Milanello al termine ■ una partitella che ha visto l'ex interista Serena realizzare ■ primo gol della stagione.

Ma ■ i tifosi dimostrano di non ■ amareggiati, l'esclu■ dalle competizioni internazionali preoccupa il nuovo tecnico e il preparatore atletico Pincolini che ieri hanno lanciato il loro allarme.

I due temono che senza Europa la squadra perda ■ e determinazione ■ gravi ripercussioni sul campionato. «Questa squadra ha una rosa in grado di far fronte ■ molti impegni - dice Capello - senza risentire alcuno stress. Inoltre c'è il rischio di una scollatura al suo interno per la scarsità ■ obiettivi. Senza dimenticare che i confronti ad alto livello servono per migliorare l'esperienza e il ■. Vorrà dire che quando andrò in giro per l'Europa ■ visionare qualche formazione importante porterò con me alcuni dei ragazzi per migliorare il loro bagaglio tecnico».

Pincolini, che ha diretto la preparazione atletica del Milan negli ultimi quattro anni, parla

Capitan Baresi, tra i più applauditi

di «rischio che i pochi obiettivi rimasti e l'obbligo di conquistarli a ogni costo facciano venir meno la tensione e la coesione».

E per giustificare la sua tesi ricorda ■ «proprio due anni fa il Milan, quando andava molto male in campionato, grazie alla strepitosa vittoria sul Real Madrid ritrovò la forza per riprendere anche in Italia ■ chiudere alla grande il torneo nazionale».

«Adesso - aggiunge - faremo una preparazione diversa: cureremo in particolare la forza fisica e la velocità, lavorando meno sulla resistenza perché durante la settimana avremo più possibilità di recuperare le fatiche della domenica».

Intanto, per migliorare il rendimento dei giocatori, la società rossonera ha speso più di ■ milioni per rifare tutta l'attrezzatura della palestra di Milanello affidata in leasing a una società romagnola e ha fatto installare ■ nuova macchina isocinetica, l'unica esistente finora in Europa, che ■ ■ sviluppare il tono di certi muscoli.

«Ne beneficeranno in particolare quelli che soffrono ■ tempo di guai fisici - spiega Pincolini - come Ancelotti che ha sempre problemi alla schiena, Gullit per il suo ginocchio e Van Basten che ha le caviglie molto fragili».

Ancelotti ascolta le lamentele di Pincolini e ribatte: «Vedo e sento che ormai ■ avete fatto fuori. Ormai non si parla più ■ me e a quanto pare non rientro neppure nella lista dei componenti la squadra ideale. Ma vi sbagliate di grosso: ho prolungato il contratto perché intendo disputare un altro campionato ad alto livello e dare ancora ■ contributo notevole per riportare lo scudetto sulle maglie rossonere. Soltanto così potrò ritirarmi e intraprendere la carriera di tecnico che Berlusconi ■ ha promesso già da molto tempo».

E Berlusconi per galvanizzare i rossoneri ha confermato nell'incontro di sabato che in caso di conquista dello scudetto ogni giocatore riceverà un premio di 270 milioni, più altri ■ milioni per ■ conquista della Coppa Italia. Inoltre, e questa è la novità, il presidente ha promesso un premio speciale al miglior realizzatore e un altro al difensore che eviterà il maggior numero di reti.

Nino Sormani

LA PAGELLA

di Bruno Perucco

UN MILAN PESANTE

	COM'ERA	COM'E'
PORTIERE	●●●	●●●
DIFESA	●●●●	●●●●
CENTROCAMPO	●●●	●●●●
ATTACCO	●●●	●●●●
CLASSE	●●●●	●●●●
POTENZA	●●●	●●●●
ALLENATORE	●●●●●	●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

CALANO ■ rendimento Ancelotti e Tassotti e scivolano nel ruolo di rincalzi di lusso. Il Milan ha capito che muscoli importanti hanno ceduto un poco la scorsa stagione, ecco i tasselli nuovi Fuser (a centrocampo, un rientro) e Gambaro in difesa. Ed in avanti, per assistere un Van Basten sempre meno volenteroso ■ nelle mischie dell'area ■ rigore, l'ariete Serena: se ha ancora gomitate da spendere, acquistarlo malgrado l'età è stato una buona mossa. Uscito ■ scena Arrigo Sacchi dopo molte glorie, ■ a Capello rodare la nuova squadra. Il «buono» nella pagella di Fabio ■ è sfiducia nelle sue capacità di tecnico: è semplicemente il segno dell'attesa per ■ giovane ■ scarsa esperienza ■ panchina ad alto livello. Gambaro, Fuser sono validi, ma vediamo il Milan in rialzo solo ■ i medici consegneranno al tecnico due cardini rimessi a nuovo. Ci riferiamo a Gullit ed a Donadoni che hanno lavorato moltissimo per tornare ai loro normali (quindi ottimi) livelli di rendimento, ■ hanno ancora dei dubbi. Sono due uomini-chiave, senza di loro questo discorsino precampionato sarebbe da capovolgere. Fuser e Gambaro, intanto, portano energie fresche. Lo splendido terzino fluidificante del Parma si sposta da sinistra a destra, ma la sua versatilità garantisce che questo non sarà un problema. Quanto ■ Fuser, gradiva restare a Firenze, una città che ■ anche i calciatori. Tocca ■ Milano fargli cambiare idea.

L'inglese a Mezzano, ma ha fatto da spettatore

Platt arrivato in ritiro è promosso capitano

MEZZANO DI ■ Dopo la sua definitiva cessione dall'Aston Villa al Bari, avvenuta sabato per la somma record ■ diciotto miliardi, il centrocampista della nazionale inglese David Platt ha raggiunto stamane i suoi nuovi compagni di squadra, in ritiro a Mezzano Di Primiero. Il giocatore ha fatto la ■ dei nuovi compagni e dell'allenatore Gaetano Salvemini ed ha assistito alla prima uscita del Bari, che ha disputato la prima amichevole ■ questa fase precampionato, affrontando una rappresentativa locale.

Platt, al quale quest'anno sarà affidata la fascia di capitano della squadra biancorossa, non è potuto scendere in campo ■ per pochi minuti poiché ■ è stato ancora ■ con la società ■ Vin■ Matarrese.

David Platt è nato a Chadderton il 10-6-'66. Si è formato nelle giovanili del Manchester United; a 18 anni è passato professionista nelle file del Crewe Alexandra. Nell'88 è stato acquistato dall'Aston Villa per circa 450 milioni. Con il Villa il giocatore è maturato tecnicamente, evolvendosi ■ attaccante in trequartista. Anche nella nazionale inglese (16 partite e tre gol) Platt gioca praticamente alle spalle delle punte. I mondiali di calcio italiani hanno proposto all'attenzione internazionale il venticinquenne giocatore, trascinatore insieme ■ Gascoigne della rappresentativa britannica.

Lo scorso inverno Platt aveva già preso in considerazione l'i■ di trasferirsi in Italia. «Gli italiani hanno i migliori giocatori e pagano più di tutti» aveva detto in un'intervista. Nella stagione appena conclusa Platt ha segnato per l'Aston Villa 18 gol in campionato e 5 ■ coppa di lega ■ d'Inghilterra.

Forti resistenze ad allinearsi all'industria moderna, ma qualcosa sta cambiando: i casi di Inter, Milan, Juve

Calcio, è tempo di manager senza la testa nel pallone

IL segnale grosso viene da Milano o ■ Torino, ma più ■ Milano. L'occasione ■ ■ stata quella di Firenze, e prima lo era stata Roma. Stiamo parlando della ricerca, iniziata finalmente dal calcio, di forze manageriali esterne, forze ■ tipo nuovo, per la conduzione di quella che ormai viene chiamata industria, ■ che dei dirigenti industriali sembrava voler fare a meno, come per masochismo.

Berlusconi ha detto, quando gli è stata contestata la scelta di Capello come allenatore del Milan: «Posso tranquillamente cambiare ■ direttore generale della Fininvest, ma trovo obiezioni se cambio l'allenatore del Milan, cioè il dirigente ■ una delle sezioni del mio mondo». Berlusconi ha messo Capello alla guida tecnica della squadra convinto che, trattandosi di guida appunto tecnica, possano presiedere alla scelta criteri diversi da quelli - gavetta, praticaccia, carisma, immagine - sin qui dominanti. Capello è sì un ex ■ calcio, ma a quella panchina è arrivato ■ uomo della Fininvest buono per molti usi.

Il segnale berlusconiano ■munque ■ è riferito ad ■ persona «dell'ambiente». Non «dell'ambiente» è invece quel Pelizzola che Gianni Agnelli ha im■ nel consiglio direttivo «magro» della Juventus, a dare ■ Chiusano presidente ■ Boniperti amministratore delegato il suo apporto ■ esperto finanziario, con la forza - pensiamo - di non essere assolutamente condizionato ■ nessun retroterra calcistico.

Ma il grande esplicito segnale è venuto dall'Inter. Licenziando il direttore generale Giuliani, ■ presidente Pellegrini ha chiamato a quel posto Boschi, un inge■ amministratore delegato della Compagnia Generale Elettricità. E ha detto che se uno amministra un colosso come la Cge può dirigere una società come l'Inter. Da notare che Giuliani era manager dell'Inno Hit: ma era ■ assunto perché esperto anche calcistico, mentre Boschi, pur essendo tifoso nerazzurro, è stato assunto per via della Cge.

Sono queste le novità storiche ■ calcio moderno, non le regolette che cambiano o le divise che rutilano di sete nuove. Per questo parliamo di occasione perduta da parte di Cecchi Gori con la Fiorentina: quando c'è stato lo scandalo Baroni, forse doveva affidare la società, che lui ■ può seguire da vicino, ad un direttore generale ■ estrazione extracalcistica, ■ capace ■ lui di indignarsi per i dieci miliardi spesi in un gioca■ semplicemente buono. E' anche Ciarrapico ha perduto secondo noi l'occasione, potendo ■ dovendo rifondare la Roma. A ■ che Petrucci ■ quale è sta■ affidata la Roma e Casusco chiamato alla direzione generale della Fiorentina siano ritenuti manager in assoluto, considerata la loro ■ calcistica tutto sommato povera: e questo allora sarebbe b■ segno. Ma temiamo che i due siano lì perché «dell'ambiente», e non perché liberi da pesanti condizionamenti dell'ambiente.

E' un discorso che può suonare antipatico ■ molti ■ calcio, compresi quei procuratori che stanno traducendo adesso in la■ nuovo e soldoni ■ esperienza maturata appunto nel mondo del pallone. Ma gli stessi procuratori calcistici ■ ■ rivolgendo anche ■ basket, da manager e non da vecchi lupi dell'ambiente. E non si vede p■ ■l è il calcio, proclamandosi industria, invocando l'autonomia, l'autodeterminazione, ■ ■bertà ■ gestione, la possibilità di intervento sul mercato, non debba farsi industria anche nell'assunzione dei dirigenti, ■ debba appoggiarsi ad esempio a organizzazioni specializzate per la ricerca dell'uomo giusto da mettere al posto giusto. Il Tour de France ad un certo punto della ■ nuova storia, fatta di mondializzazione dell'evento ■ miliardoni conseguenti, ■ è affidato ad un direttore generale prelevato ■ una nota industria francese del cognac.

La reticenza, la resistenza anzi dello sport a questo allineamento all'industria moderna è, almeno in Italia, fortissima. E pensare che c'è l'esempio ottimo massimo, il dio sulla grande montagna del successo, quel Peter Ueberroth, statunitense ■ origine tedesca, che ha organizzato da privato, dopo avere ceduto la sua ■nzia ■ viaggi, i Giochi olimpici di Los Angeles 1984 ■ che, sullo slancio di quel trionfo, con tanto di attivo, è diventato prima «commissioner» (superdirettore strapagato) del baseball Usa, poi rappresentante per le Americhe della più grande firma ■ indumenti sportivi. Sempre perché sa di industria, mai perché ■ (e in effetti ■ sa, e questa ■ la sua forza) ■ sport, ■ meglio di convenzioni e impacci e imbrogli dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

■ VINCE A ■

A poche settimane dal brillante successo a Wimbledon sul connazionale Becker, Michael Stich ■ ripetuto sui campi di ■ Nella finale del Torneo di Stoccarda (dotato di ■ montepremi di 1,3 miliardi) ha battuto l'argentino Alberto Mancini ■ il punteggio di 1-6, 7-6, 6-4, 6-2.

■ CUP: ■ RINUNCIA

La Seles non difenderà i colori jugoslavi nella Federation Cup, che inizia ■ a Nottingham, per non sforzare la gamba sinistra infortunata. Intanto in semifinale ■ Mahwah (Usa) la jugoslava ha battuto la Rinaldi (6-2, 2-6, 6-1), nell'altra gara Capriati-Harper (6-4, 6-4).

■ OGGI ■ TV

12,30 Campo base, il mondo dell'avventura presentato da A. Fogar — Tele + 2
13,15 Sport News — Tmc
13,30 **Pallavolo.** World League: Sud Corea-Italia, gara 2 (rep.) — Tele + 2
15,30 **Baseball:** campionato italiano — ■
15,30 **Moto.** Francia: gara 125 cc (rep.) — Tele + 2
15,50 **Ciclismo.** Tour de France — Svizzera
16,00 **Nuoto:** dal Lido ■ Albaro ■ «Memorial ■ rena» — ■
16,30 **Ciclismo.** Tour de France — ■
16,30 **Moto.** Francia: 500 cc (rep.) — Tele + 2
17,30 **Moto.** Francia: 250 cc (rep.) — Tele + 2
18,30 Sportsera — Raidue
■ Campo base, il mondo dell'avventura presentato da A. Gogar (rep.) — Tele + 2
19,00 ■ sport — Svizzera
19,30 **Wrestling.** Le sfide dei giganti — Tele + 2
■ **Calcio.** Campionato spagnolo: ■ Madrid-Barcellona — Tele + 2
22,15 **Ciclismo.** Sint. Tour de France — Svizzera
22,30 **Basket.** Campionato universitario americano NCAA — Tele + 2
22,45 Crono, tempo di motori — Tmc
23,30 **Ciclismo.** Tour de France — Tele + 2
0,15 **Calcio.** Campionato spagnolo: Atletico Madrid-Barcellona (rep.) — Tele + 2
0,45 **Motonautica.** Gara sul lago Apollonio — Raiuno

Terzo successo consecutivo degli italiani al Tour: ad Alès vince per distacco l'ex campione del mondo

Argentin, una fuga a 40 gradi

Bugno e Chiappucci preparano l'attacco

ALES
DAL ■ INVIATO

Siamo diventati, anzi, visto che pedalano loro, sono diventati i padroni del Tour. Il trittico italiano inaugurato con clamore dal Chiappucci pirenaico e proseguito inopinatamente ■ Cenghialta ■ Castres, si è chiuso col prevedibile, massì, trionfo solitario ■ Moreno Argentin sul traguardo di Alès. Sui 235 chilometri roventi da Albi ad Alès l'ex campione del mondo s'è inventato una Freccia Vallone ■ quaranta gradi. E' partito di lontano, sulla salita della Côte de Sumène, a ■ chilometri dall'arrivo, ha preso subito due minuti al plotone e li ha mantenuti sino all'arrivo, una volta inserita la marcia dei giorni migliori. Dal ■ si ■ staccati prima Nijdam e Lietti, poi un manipolo di otto, tra i qu■ Fondriest e Tebaldi, ai quali Argentin aveva rubato il tempo ■ l'idea. Argentin è ■ con largo vantaggio e tutto il tempo di alzare le braccia. Si sapeva che prima o poi ci avrebbe provato, ■ l'anno ■ a Nantes. Siccome è intelligente, Argentin ci ha provato dopo, cioè adesso, quando i grandi giochi, ■ meglio i giochi dei grandi, sono fatti, in attesa dell'ultimo regolamento di conti sulle Alpi. Alès porta buono ■ nostri. Il Tour arrivò qui soltanto un'altra volta, nel 1957, ■ vinse Nino De Filippis, che ieri ■ ■ ricevimento ufficiale, invitato da un sindaco nostalgico. ■ Filippis ha salutato antichi compagni («Ho visto Geminiani: è molto più grasso di me») e si è congratulato col suo erede Argentin, in un clima ■ festa spaghettara. Il guardiano della sala stampa che per tre settimane ha perseguitato tutti gli italiani ■ la stessa frase («Male anche oggi, eh?») osservava la scena con indicibile mestizia.

Chiappucci, Cenghialta, Argentin. Uno scalatore, un gregario, ■ grande passista da classica. In tre giorni tutto ■ ciclismo nostrano è sfilato in passerella al Tour, ■ i francesi che ovviamente s'incazzano (la citazione è dovuta: Paolo Conte è ■ tour anche lui da queste parti). In altri tempi sarebbe bastato questo bilancio a magnificare la partecipazione italica alla Grande Boucle. Ma siccome l'appetito vien mangiando e gli italiani qui erano digiuni da un bel pezzo, ■ è escluso che la kermesse prosegua sulle Alpi, vicino ■ Anche ■ classifica i poco solidali fratelli d'Italia sono messi bene, come non capitava ■ ■ quarto di secolo. Bugno ■ Chiappucci terzo ■ quarto, con qualche chance soprattutto per il primo di approfittare di un eventuale per quanto improbabile crollo di Miguel Indurain sulla strada di Parigi. L'ultima volta ■ stato nel ■ anno '65 ■ Gimondi primo e Motta terzo. Senza contare, nel computo generale, il sorprendente undicesimo posto dell'italo-tedesco-olandese Maurizio Fondriest, dal quale sarebbe lecito attendersi perfi■ un poker oggi sulla via di Gap. Già che ci siamo, conviene esagerare.

Sul perché gli italiani siano tornati ■ vincere all'estero ■ stati scritti, a puntate sui giornali, interi ■. Vale la pena magari considerare ■ modo, spettacolare, con il quale vi riescono. Chiappucci primo ■ tutti i grandi colli pirenaici; Cenghialta primo per distacco; Argentin protagonista ■ una fugona. Sarà che in Francia le telecamere si accendono a due ore dal traguardo, invece che una mezzoretta prima ■ da noi, ■ allora bisogna far vedere i marchi. Che poi sono ■ e sempre quelli di piccole aziende, senza un gran mercato estero. Gli italiani a pedali conquistano il mondo issando le insegne spesso sconosciute, bandiere di aziende di cui tutti o quasi ignorano la produzione. Forse presto qualche ciclofilo insediato in qualche importante consiglio di azienda ■ accorgerà d■ paradosso e deciderà di investire sulle due ruote parte del budget pubblicitario. E allora magari i nostri figli ■ uno sponsor minore cesseranno di vincere.

Curzio Maltese

DA DOMANI I ■ ■

Qui a fianco ■ ■ i profili altimetrici delle tappe di domani e mercoledì. ■ prima è lunga 125 km e prevede l'arrivo al ■ m dell'Alpe d'Huez. La seconda è di ■ km, con ■ ■ d'Aravis Colombiere e Joux Plane

FONDRIEST ■ 4°

Ordine d'arrivo ■ tappa. Albi-Alès ■ 235 km. 1. Moreno Argentin in ■ 21'22, media 36,972 km/h; 2. Wegmuller a 1'07"; 3. Ribeiro a 1'12"; 4. Fondriest a 1'14"; 5. Tebaldi st; il gruppo a 1'53".

Classifica generale. 1. Miguel Indurain (Spagna, Banesto) che ha percorso i 2751 chilometri in ■ 32'29", media 39,572 km/h; 2. Charles Mottet (Fra) a 3'; 3. Gianni Bugno ■ 3'10"; ■. Claudio Chiappucci a 4'06"; 5. Greg LeMond (Usa) a 5'08"; 6. Fignon (Fra) a 5'52"; 7. Leblanc (Fra) a 6'52"; 8. Hampsten (Usa) ■ 7'25"; ■ Bernard (Fra) ■ 8'02"; 10. Chozas (Spa) a 13'11"; 11. Fondriest a 14'34"; 12. Rue (Fra) a 14'57"; 13. Delgado (Spa) a 16'30"; 20. Lejarreta (Spa) a 21'46"; 24. Conti a 24'20"; 26. Giovannetti a 27'29"; 51. Giannelli ■ 43'17"; 76. Cenghialta ■ 56'53"; 83. Argentin a 59'22".

Oggi. Sedicesima tappa, ■ Alès ■ Gap, di 215 chilometri. ■ si avvicina alle tappe alpine dove i grandi si daranno l'ultima battaglia. Il percorso mosso, in lieve ma continua salita.

«Volevo una vittoria»

Moreno ha impostato la tappa come fosse la Freccia Vallona

■
DAL NOSTRO INVIATO

Negli anni bui, che poi son durati fino all'altroieri, il ciclismo italiano vivacchiava dei ■ successi ■ del bellissimo Mondiale disputato in Colora■ nel 1986. E' giusto che ora sia Moreno Argentin ■ sfruttare l'onda scatenata dagli altri.

«Cercavo insistentemente una vittoria, al Tour non si vie■ davvero per passeggiare - esordisce il corridore veneto -. Come l'anno ■ con ■ vittoria di Nantes ho concentrato tutto su un'unica tappa. Allora forse sono stato più cattivo e deciso, ■ stavolta è ■ sicuramente più bello. ■ disputato questa corsa proprio come ■ si trattasse di ■ classica. ■ la Freccia Vallone, partendo da lontano. Sapevo che gli avversari mi avrebbero la■ qualche margine ■ ho cercato ■ sfruttarlo come ■glio potevo».

Argentin è l'uomo più adatto per stilare un primo bilancio della spedizione italiana in Francia, in questo Tour 1991. - «Stiamo dominando, siamo presenti in tutte le classifiche, - dice Moreno - abbiamo tre vittorie di tappa. Ormai non può più trattarsi ■ ■ caso. Diciamo che ■ certo tipo di critiche è servito ■ tutti. Gli italiani hanno trovato convinzione, soprattutto ■ coraggio di osare ogni volta, ad ogni occasione che la corsa francese offre. E adesso si ■ ■ vedere i risultati concreti».

La sua squadra, l'Ariostea, è tra le più ricche del plotone giallo: il successo nella ■ a squadre di Lione, le vittorie di tappa del gregario Cenghialta e ieri ■ Argentin.

«Il grande rammarico è per l'abbandono di Sorensen quando ■ in maglia gialla. Con lui ■ dato battaglia anche in qualche altra occasione. Ora gli spazi, ai piedi delle montagne, sono ridotti» dice ■ capitano dell'Ariostea.

L'abbandono ■ Lelli, il ■glio piazzato tra i nostri giovani, ■li sollecita invece discorsi da veterano severo.

«Puntavo molto ■ Lelli, che ha talento e lo dimostrerà. Forse per lui il Giro e il Tour, nello stesso anno, è ■ troppo. Ma doveva dirlo subito. La cosa più difficile quando si è giovani è imparare a dire di no, ■ ancora prima: conoscere i propri limiti. Io, per dire, dopo i Pirenei ero ridotto malissimo. Meditavo di abbandonare. Ma ero anche convinto di poter recuperare ■ caldo, ■ così è ■ la vittoria».

Il ■ di Parigi ■ ancora in ballottaggio tra Indurain e Bugno, secondo Argentin: «Quel che è capitato a LeMond, il quale pareva indistruttibile, può succedere anche ■ Indurain. Certo, è molto difficile. Bugno ■ Chiappucci hanno una sola strada: attaccare sempre sulle Alpi. L'ideale per ottenere un risultato positivo sarebbe che fossero d'accordo. ■ anche questo è molto difficile. Il Tour comunque ■ sempre aperto alle soluzioni più impreviste».

I colleghi francesi gli domandano come mai lui, capace delle assolute concentrazione necessaria alle classiche, ■ sia altrettanto disposto a soffrire ■ cronometro. «Che volete, ognuno ha i suoi difetti - al■ le spalle Argentin -. Ormai sono troppo vecchio per rimediare».

La prossima missione di Moreno Argentin ■ vincere ■ prova di Coppa del Mondo ■ presentarsi ■l meglio per il Mondiale di Stoccarda, dove gli azzurri saranno la squadra da battere. Difficile che possa fallire. [c. mal.]

Carbone per Indurain: regalo dei minatori ■ Carmaux che rischiano il posto

■

Riparte dall'Argentina la sfida ■ le Delta e la Toyota dello spagnolo campione del mondo

La Lancia ■ ■ in quattro per fermare Sainz

Kankkunen, Biasion, Recalde e Auriol contro i giapponesi

Domani sera alle 21, dalla centralissima Avenida del Libertador di Buenos Aires, ■ il Rally d'Argentina, ■ prova del Mondiale marche. Con la ■ sugli sterrati sudamericani si apre la seconda ■ di un campionato che mai come quest'anno è stato così combattuto.

Dopo cinque prove, infatti, (Montecarlo, Portogallo, Safari, Corsica e Acropoli) la Lancia si trova in seconda posizione, a tre punti dalla Toyota, leader della classifica: 91 contro 94.

Anche in questa occasione si assisterà a un confronto Italia-Giappone, ma questo confronto assume un aspetto particolare per la nostra Casa. Dopo anni di indiscusso dominio nel mondo dei rally, la Lancia è adesso costretta per la prima volta a inseguire: lo scettro, per ■ momento, è in mano alla Toyota che può fare affidamento su una vettura, la Celica, che ■ dimostrato di ■ raggiunto un ottimo livello di affidabilità e ■ un pilota, lo spagnolo Carlos Sainz, campione del mondo lo ■ ■, da molti considerato il Senna dei rally.

L'importanza di questa sfida in Argentina è tale che la Lancia ha deciso di schierare, per la prima volta quest'anno, un vero e proprio superteam, formato da quattro Lancia Delta integrale 16v affidate rispettivamente a Biasion, Kankkunen ■ Recalde (che correranno con i colori del Martini Racing) e a Didier Auriol (Delta Fina). Quattro uomini d'oro contro Sainz, quindi, con lo spagnolo che ■ al solito sarà costretto a lottare da solo. Del resto, la squadra nipponica sa che può contare unicamente ■ di lui (Schwarz ed Ericsson si sono dimostrati finora poco affidabili) per raggiungere il ■ scopo dichiarato, quello di strappare finalmente il titolo costruttori alla Casa italiana.

Si correrà, ancora una volta, su strade sterrate, nell'ambiente cioè che ha permesso alla Delta di trionfare al Safari ■ all'Acropoli. ■ ■ ■ torrido ■ gara africana e di quella mediterranea ci si è trasferiti nell'atmosfera tipicamente invernale dell'Argentina dove non mancheranno, secondo i casi, le insidie: strade larghe, strette, tortuose, veloci o ricoperte d'un fine strato di polvere che le renda assai scivolose.

La Lancia ha preparato la gara nel migliore dei modi: innanzi tutto il «quarto ■ sarà l'argentino Jorge Recalde ■ il rally passerà non lontano da Mina Clavero, ■ città natale, a ovest di Cordoba. La preziosa opera ■ Recalde ■ Safari (ha preparato la corsa per lunghi mesi, sobbarcandosi anche ■ duro lavoro di ricognitore) ha permesso a Kankkunen di vincere la sua prima ■ quest'anno. Giusto che la Lancia si affidi ■ lui, già vincitore di questa prova nell'88. Inoltre, co■ ricognitore, la nostra Casa si affiderà ad un nome di eccezione: Carlos Reutemann, ex pilota ■ Formula 1, argentino purosangue, che avrà il compito di suggerire le strategie migliori pro■ dopo prova.

E per concludere, tralasciando di parlare di Kankkunen (il finlandese ■ in gran forma), ■ bisogna dimenticare Miki Biasion e Didier Auriol. Il campione italiano in Argentina ha vinto tre volte ('86, '87 e '90) ed ha una voglia matta ■ tornare al successo dopo una stagione che lo ha visto troppe volte lontano dai migliori. Per ■ francese l'occasione buona per dare un definitivo calcio alla sfortuna che quest'anno lo ha fermato (Corsica e Acropoli) a un passo dal successo finale.

Enrico Biondi

Quattro tappe, arrivo ■ Cordoba

Il Rally d'Argentina è diviso in quattro tappe sempre con partenza ed arrivo a Cordoba. Il via vero ■ proprio ■rà dato mercoledì alle 6,40 (ricordiamo che la differenza di fuso orario ■ l'Italia è di 6 ore) e prevede ■ percorso con 6 prove speciali (pari a km 78,390) per ■ totale di 196 km. Giovedì seconda tappa: ■ km con 8 prove speciali per km 176,450. Venerdì saranno 378 km totali, ma le prove speciali saliranno a 9, pari a km 206,410. Sabato conclusione nello stadio di Cordoba dopo 369 km e 7 speciali (km 129,990).

Classifica mondiale marche (dopo 5 prove): 1. Toyota p. 94; 2. Lancia 91; 3. Ford 28; 4. Subaru 20; 5. Mitsubishi 14; 6. Nissan 12; 7. Mazda 10; 8. Bmw 6; 9. Renault 4; 10 Daihatsu 2.

Classifica mondiale piloti (dopo ■ prove): 1. Sainz (Toyota Celica) p. 95; 2. Kankkunen (nella foto, Lancia Delta integrale 16v) 73; 3. Auriol (Lancia Delta) 54; 4. Biasion (Lancia Delta 16v) 39; 5. Alen (Subaru Legacy) 30.

Il ferrarese ha pagato il suo debito alla fortuna cedendo il titolo mondiale a Wamba

Duran, inutile maschera di sangue

Ma accusa: una testata

Due momenti del match. A sinistra i due pugili a terra, quasi una rissa, qui Duran, una maschera di sangue

Massimiliano Duran sconfitto da Wamba in [illegible] bagno di [illegible]gue. Finisce così malinconicamente a Palermo, dopo un anno, un'avventura mondiale incominciata sotto il segno della fortuna e giunta all'epilogo sui binari della malasorte più nera.

Il figlio maggiore del compianto Carlo Duran venne bacia[illegible] dalla buona sorte quando, proprio [illegible] Sicilia nella stagione [illegible] riuscì [illegible] strappare al logoro portoricano De Leon il mondiale dei massimi leggeri Wbc grazie ad [illegible] fortunoso verdetto di squalifica per essere stato messo al tappeto [illegible] [illegible] colpo sparato dopo il gong.

La fortuna gli fu [illegible] amica a dicembre a Ferrara, quando [illegible] [illegible] verdetto di squalifica - giunto [illegible] soli 9" dal termine [illegible] match, tardivo quindi ma più che legittimo - gli consentì di salvare il titolo contro lo scorbutico franco-congolese Wamba.

Stavolta, sabato a Palermo, nella rivincita con Wamba impostagli dai vecchi santoni del Wbc - molto sensibili alla potenza finanziaria dei fratelli Acariès, protettori di Wamba - la buona sorte gli ha chiesto il conto e Massimiliano [illegible] dovuto pagarlo tutto in una volta.

E' pura e semplice jella, infatti, quella di ferirsi praticamente [illegible] primo scambio [illegible] pugni per [illegible] colpo decisamente scorretto anche se quasi certamente fortuito. Lo squarcio riportato da Duran nella [illegible] frontale destra non poteva essere provocato da un colpo regolare: o un impatto casuale di teste (e il clan Duran ha sostenuto con [illegible] questa versione: «Una testata, il francese doveva [illegible] squalificato), o un p[illegible] strisciato con l'interno del guantone. Un'irregolarità che neppure l'espertissimo arbitro americano Arthur Mercante è riuscito a rilevare.

[illegible] era una ferita pericolosa in quanto [illegible] interessava organi vitali, ma impressionante sì. Il sangue sgorgava copioso, inutili i tentativi di Agostino di fermare l'emorragia negli intervalli. I regolamenti Wbc consentono una sospensione per ferita [illegible] l'assegnazione del verdetto a chi è in vantaggio solo [illegible] il [illegible] round e [illegible] in [illegible] di lesione pericolosa. [illegible] se la lesione non [illegible] occhi [illegible] altri organi vitali, il match deve continuare anche se agli effetti dello spettacolo un ragazzo che si batte grondando sangue non è una visione consigliabile. E la vittima [illegible] ferita [illegible] condizionata, in stato di palese inferiorità.

Duran sinché le forze lo hanno [illegible] [illegible] è battuto con coraggio, rabbia, determinazione, per cercare di volgere a suo favore le sorti del match. [illegible] Wamba è un mostro di esperienza e di trucchi: pur trovandosi alcune volte in difficoltà [illegible] l'incalzare del ferrarese, è riuscito a superare la tempesta. E pian piano Duran, con la vista offuscata dal sangue e i muscoli sempre più appesantiti, ha imboccato la strada della resa, pur rifiutando caparbiamente l'intenzione del manager di chiedere l'arresto del match.

Massimiliano [illegible] andato stoicamente incontro al suo destino, lottando e soffrendo sinché, all'11° round, si è trovato ad essere per Wamba un bersaglio inerte, senza più difesa, inducendo l'arbitro a decretare il kot.

La brutale fine [illegible] una bella avventura, insomma. Papà Carlo [illegible] da Lassù si aspettava certo di più dal [illegible]o primogenito. Ma Massimiliano ha dato tutto quanto aveva: non è colpa sua [illegible] coraggio e capacità [illegible] soffrire non bastano a fare [illegible] campione. Ma campione non è neppure Wamba: se ne accorgerà quando dovrà affrontare Bobby Czyz o qualcuno [illegible]egli altri americani che affollano le classifiche.

Gianni Pignata

SPORT [illegible]

Tennis, Agassi-Korda finale [illegible] Washington

Semifinali [illegible] Torneo [illegible] Washington: Agassi (Usa)-Yzaga (Per) 6-3, 6-2; Korda (Cec)-Zoecke (Ger) 6-2, 6-4. La spagnola Conchita Martinez (n. 1) ha vinto [illegible] Torneo di Kitzbuehel (200 milioni di lire), battendo l'austriaca Wiesner 6-1, 2-6, 6-3.

Offshore, l'Europeo a Soldi-Nicolini

S. MARGHERITA. Giandomenico Soldi-Matteo Nicolini (sul [illegible] Tam Tam) hanno vinto il titolo europeo offshore, classe 3-6 litri. Argento a Bonomi-Casa Rampozzotti (Tecno), bronzo per Bertesi-Carpentieri (Liri Immobiliare).

Vela, via al Mondiale classe flying junior

SENIGALLIA. Comincia [illegible] [illegible] Carifan, campionato mondiale classe flying junior di vela. In gara una sessantina di imbarcazioni [illegible] Belgio, Germania, Giappone, Olanda e Italia).

Baseball, [illegible] valanga sul Parma

Risultati 10ª giornata di ritorno di A: Mediolanum Mi-Angels Pr 15-1; Telemarket Rimini-Scac Nettuno 6-3; Nova Vit To-Walton Gr 4-21; Policlil Bo-Caravantours San Marino 15-7; Tosi No-Security Service Roma 9-12.

Atletica, a Sestriere tutti i big mondiali

SESTRIERE. Il meglio dell'atletica mondiale sarà presente il [illegible] luglio al meeting [illegible] Sestriere. Presenti, tra gli altri, Bubka nell'asta, i velocisti Burrell e Carl Lewis (che farà anche il lungo), Michael Johnson e Fredericks (200), Jackson, Foster e Dees (110 hs), [illegible] giamaicana Ottey contro le statunitensi Guidry, Torrence, Young e la sovietica Sergeyeva nei 100 e [illegible] Sandra Farmer-Patrick (400 hs), la sovietica Lisovskaya (peso) e molti azzurri.

[illegible]y, Italia okay nella World League

L'Italia ha nuovamente battuto la Corea del Sud (3-1) nell'ultimo [illegible] eliminatorio della World League (15-8, 9-15, 15-8, 15-10). Nelle semifinali [illegible] Milano (venerdì) l'Italia incontrerà l'Olanda.

[illegible], avanti Pescara e Posillipo

Risultati degli spareggi playoff: Posillipo-Recco 15-13, Pescara-Canottieri Na 13-11; le semifinali (Posillipo-Savona, Pescara-Florentia) si giocheranno mercoledì (andata), sabato (ritorno) e il 31 luglio (spareggi).

A NEW YORK

Lewis vince i 100 in 10"02

NEW YORK. Nella riunione [illegible] New York, valida per il Grand Prix Iaaf Mobil, Carl Lewis (a sinistra nella foto) [illegible] dominato i 100 metri in 10"02, battendo con facilità i connazionali Marsh (10"17) e Witherspoon (10"21, a destra nella foto) dopo ben cinque partenze false. Lewis tornava [illegible] gareggiare dopo aver saltato gli ultimi appuntamenti europei del Grand Prix. «Ho avuto ragione a rientrare dall'Europa dopo due corse - ha dichiarato -. [illegible] mi sento molto, molto forte. Correrò ancora tre volte in Europa, a Sestriere, Malmoe e Zurigo, poi andrò ai Mondiali. Tecnicamente [illegible] [illegible] al massimo. Per me Tokyo sarà un test molto importante. Voglio correre in 9"80». Lewis ha inoltre annunciato che questo potrebbe [illegible] [illegible] l'ultimo anno in cui gareggerà anche nel salto in lungo. «Voglio concentrarmi sui 200 - ha spiegato -. Nel lungo, tranne il record [illegible] mondo, [illegible] ho più nulla da dimostrare: sono imbattuto [illegible] dieci anni. Sui [illegible] invece penso di poter fare meglio di tutti». Intanto la gara dei 200 di New York (assenti, oltre a Lewis, anche Burrell e Dennis Mitchell), è stata vinta da Everett in 20"13. Nei 110 hs Foster è stato battuto a sorpresa [illegible] Dees. Tra le donne, ha impressionato la Farmer-Patrick (53"77 sui 400 hs). [illegible] è rivista Mary Decker-Slaney, giunta però soltanto quinta negli [illegible].

[illegible]

A Le Castellet i piloti italiani sbaragliano la concorrenza nelle classi minori

Trionfano Capirossi e Reggiani

E la Cagiva è sul podio con Lawson, 3° nella 500

LE CASTELLET. Vittoria di Capirossi nella classe 125, bis [illegible] Reggiani nella [illegible] [illegible] la Aprilia, terzo posto della Cagiva [illegible] Lawson nella [illegible]. Un trionfo per piloti [illegible] [illegible] italiane questa prova del motomondiale.

E se la vittoria di Capirossi era attesa, se il terzo posto di Lawson ha fatto capire che la Cagiva [illegible] sulla buona strada per diventare l'antagonista principale delle marche giapponesi, la sorpresa più grande ieri è venuta [illegible] successo di Loris Reggiani.

Forlivese, 31 anni, da due alla Aprilia, Reggiani non si può dire che abbia avuto in carriera la fortuna dalla [illegible] parte. Dopo i successi nelle 125 negli Anni 80 una breve e sfortunata presenza nelle 500: tanta grinta, ma sempre [illegible] sfortuna in agguato.

Ebbene, ieri ha dato un calcio alla malasorte ed ha centrato, dopo 4 anni di digiuno (la sua ultima vittoria, guarda caso proprio su un'Aprilia risale al Gran Premio di Misano del 30 agosto 1987), il suc[illegible] in una gara che lo ha visto protagonista dall'inizio alla fine. La sua corsa [illegible] [illegible] perfetta: scattato [illegible] testa, ha continuato a girare a ritmi vertiginosi, badando a tenere a distanza il tedesco Bradl che più volte ha tentato di agganciarlo. Alle spalle del tedesco, Cardus [illegible] Chili con l'altra Aprilia hanno ingaggia[illegible] [illegible] bellissimo scontro terminato [illegible] la vittoria dello spagnolo, complice un [illegible] dell'italiano nell'ultima curva che precede il traguardo. Nulla da fare per Cadalora: la sua Honda per tutta la settimana ha mostrato alcuni inconvenienti che [illegible] gli hanno permesso di difendersi. Il suo quinto posto finale non lo accontenta di certo: Luca [illegible] promesso battaglia già in Inghilterra. Per Reggiani il trionfo: «Oggi ero il più forte e l'ho dimostrato - ha detto all'arrivo -. Potevo scegliere due tattiche: partire in testa o [illegible] negli ultimi tre giri per attaccare. Ho scelto bene».

[illegible] veniamo alle 125 cc e a Capirossi. Il campione del mondo centra il suo terzo successo stagionale (dopo Australia [illegible] Spagna) ed è l'unico finora ad aver vinto così tanto. La sua partenza non è delle migliori; una sbandata del giapponese Nakata danneggia sia l'italiano sia Ueda, partito in pole position. Gresini è invece velocissimo [illegible] guida [illegible] gruppo per tutto [illegible] primo giro. Ma Capirossi è in giornata di grazia e compie un piccolo miracolo [illegible] abilità: guadagna posizioni su posizioni e alla fine del rettilineo delle tribune, terminato il primo giro, riesce in [illegible]ta a superare Gresini e portarsi al comando. Da quel momento la [illegible] [illegible] la posizione di testa non ha avuto più storia. Alle spalle dell'italiano il tedesco Waldmann passa Gresini, che paga a caro prezzo la sua decisione di usare un rapporto [illegible] cambio diverso [illegible] Capirossi: [illegible] una prima [illegible] troppo corta, [illegible] ha potuto sfruttare a fondo la potenza della sua Honda e si deve accontentare del terzo posto finale.

La grande giornata italiana, qui in terra di Francia, è continuata nella classe 500. Di fronte allo strapotere di Yamaha e Honda la Cagiva, unico team europeo [illegible] questa categoria, ha confermato gli enormi progressi di questi ultimi tempi. Eddy Lawson è salito sul podio, strappando con un rush finale il terzo posto alla Suzuki di Schwantz. Ha vinto [illegible] solito Rainey con la Yamaha davanti all'australiano della Honda Doohan ma la Cagiva ha dimostrato che, forse molt[illegible] presto, potrà puntare a qual[illegible] di più. Da notare che ieri la Cagiva adottava per la prima volta un profilo aerodinamico nuovo, frutto del lavoro svolto alla galleria del vento di Orbassano e primo segno tangibile della collaborazione con la Fiat, sponsor tecnico della scuderia.

A turbare la corsa un incidente che ha fatto tenere con il fiato sospeso i centomila spettatori; l'americano John Kocinski si è urtato nella curva lenta che precede il rettilineo del Mistral con il connazionale Chandler. La sua Yamaha è finita nella sabbia: Kocinski ha compiuto un volo pauroso rimanendo esanime sull'asfalto. Si [illegible] ripreso dallo choc solo mezz'ora più tardi. La gara è stata vinta da Rainey [illegible] Doohan. [r. s.]

MOTORI

Nel campionato inglese di F. 3000 muore il fratello di Derek Warwick

Marsigli è grave per ustioni

A Monza, urta un rivale e la moto s'incendia

TOTIP CONCORSO N. 29

1ª	Jazzy Jen	1
	Ferrocaril	1
2ª	Linda Color	[illegible]
	Leonacco Jet	1
3ª	Fort Collins	X
	[illegible]	[illegible]
4ª	Garda Bi	1
	Ekemberg	[illegible]
5ª	Igneo D'[illegible]	[illegible]
	Imalulast	[illegible]
6ª	For Wind	1
	Yellow Brook	X

Montepremi L. 3.067.210.600

Poiché [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] svolte in notturna, le quote sa[illegible] pubblicate domani.

MONZA. Dieci piloti sono rimasti coinvolti ieri all'autodromo di Monza [illegible] un pauroso incidente all'inizio della gara motociclistica classe 250 Grand prix, valida per il Trofeo Italia.

Durante la frenata alla prima variante, l'Aprilia di Wilmer Marsigli, 23 anni, di Bologna, ha tamponato la Yamaha di Angelo Nava che lo precedeva. Nell'urto la moto di Marsigli ha preso fuoco e le fiamme hanno avvolto il pilota, che ha percorso [illegible] la tuta in fiamme ancora alcuni metri della pista. Marsigli è sta[illegible] trasportato in elicottero al Centro grandi ustionati del Niguarda: [illegible] cosciente ma presentava vaste ustioni al busto, alla faccia, alle braccia e alle mani. La diagnosi parla di ustioni di 2° grado in varie parti del corpo. Nell'incidente sono rimasti feriti anche Angelo Nava, An[illegible] Cerquaglia e Roberto Antonellini, ricoverati all'ospedale [illegible] Monza [illegible] fratture e contusioni varie. Altri incidenti sono poi accaduti durante la gara valida per il Campionato sport-production, tanto che il direttore di [illegible] Paolo Pacifici [illegible] deciso di non far disputare le [illegible] ancora in programma (600 super sport e open). In tre giorni di gara, sono stati circa 40 i piloti che hanno fatto ricorso [illegible] cure mediche in seguito a incidenti.

Dalla Gran Bretagna arriva una tragica notizia, sempre legata al motorismo. A Oulton Park [illegible] ventiduenne Paul Warwick, fratello dell'ex pilota di formula uno [illegible] Warwick, è deceduto dopo un incidente nella gara del campionato inglese di formula 3000. Warwick ha perso il controllo della sua Reynard Cosworth al 23° giro della corsa, andando a schiantarsi contro le barriere di sicurezza del circui[illegible]. Il giovane pilota è stato i[illegible]mediatamente trasportato in ospedale, [illegible] ha cessato di vivere pochi minuti dopo. [r. s.]

[illegible]

Ricky Mahorn delude la Knorr [illegible] accetta le offerte del Messaggero: 3 milioni di dollari in 2 anni

Torino ha uno sponsor, è la Robe di Kappa

Un miliardo all'Auxilium che ora sta inseguendo Kevin Magee

TORINO. Finalmente anche l'Auxilium Torino ha trovato [illegible] sponsor per il prossimo campionato di A1: [illegible] il Maglificio Calzificio Torinese, detentore [illegible] marchi Kappa e Robe di Kappa. L'accordo [illegible] abbinamento (un miliardo all'anno, con opzione per una seconda stagione) non è certo sui livelli dei più potenti marchi impegnati nel basket (Benetton, Messaggero, Philips, ecc.), ma assicura prestigio al club torinese e vanta precedenti illustri nello sport italiano ad altissimo livello.

La Robe di Kappa fu infatti sponsor della pallavolo negli Anni Ottanta, quando conquistò [illegible] [illegible] Cus Torino due scudetti ('81 e '84), altrettanti secondi posti ('82 e '83) e una Coppa Coppe ('84). Lo stesso marchio si è poi impegnato [illegible] sponsor tecnico con la Nazionale statunitense [illegible] atletica leggera, nella pallanuoto, nel basket (Pallacanestro Livorno) e nel calcio, vestendo Sampdoria, Milan e Juventus. Inoltre proprio in questi giorni il Maglificio Torinese ha rilevato [illegible] quota (circa il [illegible] dell'Alessandria Calcio.

I contatti tra l'Auxilium e il Maglificio Torinese risalgono ormai [illegible] un paio di mesi fa. Già allora si parlò di una cifra intorno [illegible] al miliardo, il che scoraggiò i dirigenti della società cestistica, che chiesero tempo per cercare sul [illegible] [illegible] sponsor più munifico. In questi giorni, però, il Maglificio Torinese sembra aver dato all'Auxilium ulteriori garanzie circa l'immagine [illegible] la propaganda [illegible] basket attraver[illegible] alcune [illegible]vità promozionali. Questi ed altri elementi, come la [illegible] profonda nel settore delle sponsorizzazioni sportive ed i gravi problemi finanziari accusati la scorsa stagione dall'Auxilium privo di abbinamento, han[illegible] finito per convincere i dirigenti torinesi. Sulle maglie dei giocatori comparirà [illegible] marchio Kappa o Robe [illegible] Kappa. Verranno mantenuti i colori sociali giallo-blu.

Risolto il problema sponsor, ora l'Auxilium dovrà pensare a sostituire gli americani Dawkins (trasferitosi alla Philips) e Kopicki (in Spagna). In attesa che si risolva il braccio [illegible] ferro con Trapani per Bobby Lee Hurt (per cui si renderà [illegible] un lodo arbitrale), l'allenatore Danna è già volato negli States (Salt Lake City, San Antonio e Los Angeles), dove nelle prossime ore verrà raggiunto dal general manager Cagliaris per cercare un'ala-pivot. L'Auxilium si sta in[illegible] interessando anche a Ke[illegible] Magee, [illegible] centro di Varese e del Maccabi Tel Aviv, la scorsa stagione a Saragozza.

Alla caccia di un pivot è anche la Knorr Bologna, che ha perso Ricky Mahorn (33 anni, [illegible] 209, nero), accordatosi con [illegible] Messaggero per [illegible] milioni di dollari in due stagioni. Si tratta dell'ingaggio più costoso in Italia dopo quelli di Kukoc con il Benetton e Radja con lo stesso Messaggero. Mahorn giunge in Italia dopo essere stato «scaricato» da Filadelfia, che l'ha sostituito [illegible] Charles Shackleford, campione d'Italia quest'anno a Caserta.

E' ormai fatta invece per Reggie Theus alla Ranger Varese, che invece trova non poche difficoltà ad affiancargli Catledge. La Fortitudo Bologna, sponsorizzata Mangiaebevi, ha intanto raggiunto l'accordo con Shaun Vandiver, pivot di 23 anni, nero, [illegible]08 cm per 120 chili, proveniente dalla Colorado University. Costo dell'operazione: circa mezzo miliardo all'anno. Definito infine anche l'ingaggio di Haywood Workman alla Scavolini, in sostituzione di Darwin Cook. Workman, [illegible] anni, alto 1,90, è [illegible] play-guardia e proviene [illegible] Washington Bullets.

Giorgio Viberti

La staffetta al Rocciamelone

SUSA. Le formazioni nazionali di sette Paesi (Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Svizzera e Italia), di quattro atleti ciascuna, prenderanno parte domenica 18 agosto, sulle pendici del Rocciamelone, in val di Susa, al «Challenge Stellina», staffetta internazionale di corsa in montagna, giunta alla terza edizione e ormai destinata a diventare una autentica classicissima della specialità. La gara, presentata a Torino dall'olimpionico Livio Berruti, presidente dell'organizzazione, si snoderà su un percorso globale di 15 chilometri e 200 metri: partirà da Susa (511 metri sul livello del mare) e salirà ai metri della Costa Rossa, dove è fissato l'arrivo. Le federazioni dei sette Paesi hanno preannunciato l'invio in Valle di Susa dei migliori atleti della specialità. Particolarmente attesa è la staffetta britannica, tradizionalmente tra le migliori del mondo.

Golf, Pozza trionfa al Sestriere

SESTRIERE. Con la disputa del Multitecnica Trophy, un tour per golfisti dilettanti, si è iniziata una settimana di grande golf sulle buche del Colle. Ieri, si è svolta la decima gara di selezione del circuito, la Tecnocar Cup: 160 i partecipanti, sorpresi nel primo pomeriggio da un violento temporale. Miglior punteggio lordo (29) per Tiziano Pozza, nella prima categoria Paolo Molinari e Paolo Guermani hanno segnato il medesimo score, 41 punti: l'ha spuntata Molinari col favore dell'handicap. Nelle altre categorie vantaggi, successi di Piero Rossi (seconda) e di Ronnie Pezzotti (terza), entrambi a quota alle loro spalle si sono rispettivamente classificati Gianni Poncet (43) e Bruno Opi (44). Primo senior Luciano Pavesio, con 39, e prima tra le Signore Maria Grazia Siliquini (40); miglior junior, Luca Guermani 43. I premiati prenderanno parte alla finale di Gardagolf.

LA STAMPA

SPORT REGIONE

Lunedì 22 Luglio 1991

Giornata amara per il pilota toscano, per anni incontrastato dominatore della classica gara in salita: troppo forti gli iberici

La Cesana-Sestriere parla spagnolo

Vince Egozque davanti a Vilarino, Nesti è solo 6°

SESTRIERE. Dopo anni di predominio del toscano Mauro Nesti, dopo i duelli tra Nesti stesso e lo spagnolo Andres Vilarino, che aveva finito col prevalere l'anno scorso precedendo di un soffio il pistoiese, il pilota nuovo della Cesana-Sestriere, gara automobilistiva di velocità in salita organizzata dall'A.C. Torino e valida per i titoli europeo ed italiano, è un altro pilota iberico, Francisco Egozque. Con la Osella PA 12, che viene curata da un preparatore modenese, Egozque è salito al Colle coprendo i km 10,400 di questa «classicissima», in 4'36''17, alla media oraria di km 135,569, superando di uno scampolo di centesimi, 57 per la precisione, il amico-rivale Vilarino, rimasto piuttosto sorpreso.

«E pensare - ha detto Vilarino - che all'intertempo avevo tre secondi di vantaggio su di lui».

E ha aggiunto: «Purtroppo poco dopo, al salto di Champlas du Col, nell'atterraggio il telaio della mia Lola si deve essere flesso e la quinta marcia si è disinserita per la seconda volta. Così ho perso un po' di concentrazione, com'era successo a Nesti l'anno scorso. Comunque niente da dire. Egozque è fortissimo».

«Mi sarebbe bastato il secondo posto dietro Andres, perchè è un pilota eccezionale» ha dichiarato il vincitore, trentacinquenne di Villada, alle porte di Navarra, commerciante in automobili.

Dove pensa di aver vinto la gara?

Il pilota spagnolo non ha dubbi: «Badando molto ad effettuare una salita regolare, rifinendo bene le traiettorie in curva. Fortunatamente, salendo tra gli ultimi, non ho trovato il fondo bagnato da Champlas a Sestriere».

E' stata proprio la pioggia, un minitemporale concentrato tra la zona di Champlas ed il Colle, a condizionare il comportamento delle vetture Sport Prototipo, salite per ultime dopo tutte quelle delle categorie minori.

A causa di ciò è nata anche una piccola polemica: qualcuno ha protestato all'arrivo dicendo che non era stato rispettato l'ordine di partenza scaturito da tempi realizzati nelle prove di sabato.

I primi hanno perciò trovato delle chiazze di umido che sono state quindi prontamente asciugate. Ma prima della gara lo speaker aveva già annunciato il cambiamento dicendo che erano stati i piloti stessi a deciderlo ed accettarlo.

Il grande sconfitto di questa edizione della Cesana-Sestriere è stato Mauro Nesti.

Si è classificato solo sesto con la sua Osella Bmw alle spalle di Egozque, Vilarino (l'automobilismo sportivo spagnolo sta vivendo un grande momento, confermato nei rallies con la buona di Sainz, tra l'altro molto amico di Vilarino), del tedesco Stenger, del bresciano Baribbi, primo degli italiani, del vercellese Maurizio Roasio.

«Ho preso tre imbarcate - ha detto Nesti a fine gara - la più brutta è stata quella di Champlas, devo uscito largo da una trovandomi su acqua e ghiaino.

La vettura si è "intraversata" ed ho tirato su le orecchie perché sbattere nel muretto a quella velocità non è da ridere. Comunque ho capito che con un motore da 2000 cc contro i di quelli che mi hanno preceduto non c'è più niente da fare».

A Vilarino è rimasta la soddisfazione di vedere il proprio record imbattuto, anche se lui stesso lo aveva già abbassato nella seconda, e conclusiva manche, delle prove di sabato.

Nel Gruppo A la vittoria è andata al francese Dosières, su Bmw M3, nel Gruppo B si è imposto Nataloni (Lancia Delta S4).

Nel Gruppo N ha vinto l'andorrino Vinyes Dabad, su Ford Sierra Cosworth quella del torinese Muller, secondo classificato. Alla gara hanno assistito 25.000 spettatori.

Gian dell'Erba

La pioggia ha impedito il record assoluto

SESTRIERE. A un rovescio di pioggia che ha preceduto, nelle fasi finali, le salite delle potenti vetture Sport, il record assoluto di Vilarino di 4'35''92 non è stato abbassato. Sono stati però battuti i record di classe.

Il bardonecchiese Walter Guani, Peugeot del Rally Team Supergara, ha «limato» quello della classe fino a 1300 cc del Gruppo N salendo in 6'16''71 (media km/ora 99,382). Nello stesso gruppo, classe fino a 3000 cc record di Santo Bifano, su Renault Turbo (5'50''24, media 106,898). Ancora in Gruppo N, classe oltre 3000 cc, è crollato il primato grazie all'andorrino Joan Vinyes Dabad, su Ford Sierra Cosworth (5'25''78, media 114,924), mentre il record della classe 1400 del Gruppo A è di Pierfilippo Rissone, su Fiat Uno 70 (6'19''85).

Luca Scieghi ha migliorato quello della classe fino a 1600 cc dello gruppo con una Toyota Corolla (5'43''76, media 108,913) ed il francese Dosières quello della classe fino a 3000 cc, che già gli apparteneva. Classifica assoluta: 1. Egozque (Spagna) Osella PA 12 in 4'36''17, media km/ora 135,569; 2. Vilarino (id.) Lola 298T in 4'36''74; 3. Stenger (D) Sachs in 4'40''32; 4. Baribbi (Ita) Osella PA in 4'41''71; 5. Roasio (id.) Osella 9 in 4'42''03; 6. Nesti (id.) Osella Bmw in 4'44''36.

Lo spagnolo Egozque (a sinistra) complimentato dal connazionale Vilarino

BOCCE

Niente da fare per la nostra nazionale, troppo inesperta rispetto alla agguerrita rappresentativa transalpina che l'ha eliminata in semifinale (6-2)

Gli azzurri colano a picco, il Mondiale juniores ai «soliti» francesi

E per la prima volta spunta un marocchino: Adil Hajfani conquista l'oro nel tiro di precisione

ALPIGNANO. Al primo ostacolo serio del 3° Mondiale Allievi i giovani boccisti azzurri sono inciampati, eliminati in semifinale dai tradizionali rivali francesi, che poi hanno vinto il titolo, i quali si sono esibiti nei nostri confronti al meglio delle loro possibilità. Gli italiani, per contro, hanno rivelato quanto in parte si temeva, una scarsa maturità ed una inesperienza a livello internazionale.

La nostra nazionale, rispetto a Casablanca dove aveva fatto man bassa di vittorie (tre titoli, con l'apporto di Bellafronte, Nari, Pautassi e Bonino) era rifatta per tre quarti ed ha pagato lo scotto del forzato rinnovamento.

Soltanto il pinerolese Walter Bonino aveva già alle spalle una stagione in nazionale: a lui si deve infatti l'unico titolo vinto ad Alpignano dall'Italia, quello del tiro progressivo in cui si era già affermato in Marocco nel precedente mondiale. Gli altri, tre diciassettenni (il torinese Alessandro Occhetto dell'Amatori Sassi, il saluzzese Rinaudo dell'Auxilium e Ivan Odorico della Boccesport Pordenone) non hanno dimostrato di possedere la saldezza e la capacità tecnica per arrivare per ora a grandi traguardi.

Il friulano Odorico, preferito per la gara di tiro tecnico ad Occhetto, risultato poi tra i migliori bocciatori del mondiale, non è riuscito ad entrare nel gruppo dei semifinalisti. Sabato sera poi è caduto e s'è infortunato ad un ginocchio, risultando indisponibile per le decisive gare di ieri.

Nel tiro di precisione, per la prima volta un boccista marocchino, Adil Hajfani, ha vinto una medaglia d'oro, battendo a sorpresa il monegasco Christophe Rossello che in semifinale aveva stabilito con 44 punti il nuovo record dei campionati.

Nella finalissima gli jugoslavi hanno tenuto testa ai francesi sin quasi all'ultimo istante, ma come è già successo altre volte, la paura di vincere ha tarpato loro le ali. Alla vittoria a coppie di Svetok-Ferfolja su Laurent-Olivier per 8-5 ha fatto riscontro la sconfitta del deludente Dolenc per mano di Bonnefoy, principale artefice del successo transalpino, per 10-9. Nel punto tiro obbligato Bonnefoy ha poi dominato il modesto Gulja ed Olivier ha avuto la meglio (26-20) sul falloso Dolenc.

Buona l'organizzazione, premiata da un'apprezzabile affluenza di pubblico, circa duemila spettatori nelle quattro giornate.

Semifinali: Francia-Italia 6-2 (Individuale, Bonnefoy b. Rinaudo 10-7; coppie, Occhetto-Bonino b. Jeanton-Daubiel 13-9; punto tiro obbligato, Bonnefoy b. Occhetto e Jeanton b. Bonino 21-18); Jugoslavia-Tunisia 8-0 - Finali: 1°/2° posto, Francia-Jugoslavia 6-2; 3°/4° posto Italia-Tunisia 8-0 (Individuale, Rinaudo b. Guizani 13-6; coppie, Bonino-Occhetto b. Soufiane-Liman 13-3; p.t.o. Occhetto b. Ferchichi 10-14 e Rinaudo b. Guizani 21-17).

Classifica: 1. Francia; 2. Jugoslavia; 3. Italia; 4. Tunisia; 5. Monaco; 6. Spagna; 7. Algeria; 8. Australia; 9. Marocco; 10. Svizzera; 11. Belgio.

Giovanni Capponi

Il ct Righetti

«Tre esordienti sono troppi»

Il responsabile tecnico della squadra azzurra di bocce non si sente di rimproverare i suoi ragazzi per lo smacco di questo mondiale. «Quanto temevo - dice Dino Righetti - si è verificato. Accanto a Bonino, l'unico esperto della formazione, contavo su tre giovani che si trovavano per la prima volta sulla "linea del fuoco". Nessun rimprovero, comunque, hanno giocato tutti bene, solo che i francesi hanno giocato benissimo. Siamo in debito poi con la fortuna che in un paio di occasioni non è stata certo amica: una volta per una bocciata di Rinaudo che non ha avuto l'effetto voluto e per un biberon di Bonnefoy nel momento decisivo del punto e tiro obbligato».

Righetti dimentica che lo sport delle bocce è fatto proprio di queste cose, una boccia sfiorata, un tiro mancato per un soffio: fortuna e bravura spesso si confondono. Molto più filosofo il presidente della Sezione Volo della Federbocce, Davide Vercelli: «In base alla legge dei grandi numeri c'erano più probabilità che accadesse il contrario. Abbiamo vinto tanto, non sempre può andare come a Casablanca nel '90. Contro i francesi non c'era nulla da fare, hanno giocato molto bene».

Nel restante programma internazionale della stagione ci sono il Mondiale Under 23 a Fiume a metà settembre e dall'8 al 13 ottobre a Zagabria il Mondiale assoluto. In squadra vi i soliti Sturla, Bruzzone, Piero Amerio e Pastre e due novità: Birolo e Guaschino. Il è ancora ufficiale, ma è probabile. **(g. cap.)**

CALCIO

Da Stefano Capozucca la conferma ufficiale: per la prima volta la guida della società sarà affidata a un gruppo di imprenditori esterni alla città

Biella, adesso i milanesi hanno completato la scalata al potere

Squadra regolarmente iscritta all'Eccellenza, ma per il momento si pensa soltanto a vendere

Degli Esposti, regista laniero nella scorsa stagione, è finito alla Valenzana

BIELLA. La data è a dir poco storica: per la prima volta mentre sta per celebrare i novant'anni di vita l'associazione calcio Biellese non appartiene più a un gruppo dirigenziale laniero ma a una cordata imprenditoriale milanese.

Insomma i fratelli Stefano ed Eugenio Capozucca che dal maggio dell'89 reggono le sorti della prima società hanno tenuto fede a quanto precedentemente annunciato e a dirigere il club bianconero saranno degli operatori calcistici fuori provincia.

L'ennesima conferma arriva da Stefano Capozucca, una vita passata prima come giocatore, poi come general manager e infine come presidente «a tempo pieno» del sodalizio di viale Matteotti: «Chi sono i compratori? Sembrerà ma conosco solo l'intermediario, l'avvocato lombardo Parravicini. E' con lui che ho sempre trattato. So che rappresentava una cordata titolare di alcune aziende che operano in svariati settori. Tutto qui. L'intesa è stata raggiunta un paio di mesi fa e dovrò lasciare la sede di viale Matteotti giovedì mattina. A quanto ho ceduto la Biellese? Per mille lire. Una cifra simbolica».

In realtà i termini sono diversi. I nuovi proprietari pagheranno ai giocatori gli ultimi due «rimborsi spese», a saldare alcune spettanze e a lasciare allo stesso Capozucca gran parte della rosa della passata stagione. A sua volta l'ex patron bianconero si è impegnato a liquidare, grazie alle entrate derivanti dalle vendite, gli altri debiti della società.

Così in questa ottica i portieri Paoli e Garzero sono stati ceduti rispettivamente a Siena e Acqui, il centrocampista Paggini al Bozzano, l'attaccante Fintta al Trani in C2, il centrocampista Biscaro (era in comproprietà con il Corsico) alla Valenzana assieme al regista Degli Esposti. Altre quasi concluse: il terzino Tirassa è in procinto di accasarsi all'Ivrea, Tripodi al Cuoiopelli mentre il stopper Barzotti e il bravo terzino di fascia Cappelletti potrebbero approdare in club di C2. Infine il centravanti Rauti e il difensore Udovich sono tornati a Imola e Grignasco per fine prestito.

Rimangono da sistemare i giovani Casadei, Pagnotta e Marra mentre Alfano, Brustia e Petruzzelli sono stati lasciati liberi essendo proprietari del cartellino

E' dei «nuovi» che cosa si sa? Anche se la cordata che subentra a Capozucca non si è ancora presentata, qualcosa sull'assetto dirigenziale e tecnico incomincia a trapelare. Intanto quale presidente dovrebbe figurare l'imprenditore milanese Mei che nelle ultime due sedute del mercatino, a Losa e Pettenasco, si è presentato in queste vesti.

Poi come consulente è stato ingaggiato Franco Quartaroli, ex amministratore di Omegna, Ravenna e Mantova e Savona mentre per la carica di direttore sportivo si fa sempre più con insistenza il nome di Francesco Laghi, che già ricopriva questo incarico alla Pro Vercelli.

Ma, per il momento, di ufficiale non vi è nulla. Sostiene Franco Quartaroli: «Potremmo ancora scindere il contratto: i commercialisti stanno redigendo un quadro della situazione. Comunque una cosa è certa: la squadra è stata iscritta al campionato di Eccellenza regionale. Abbiamo preso contatto con alcuni allenatori (si fanno i nomi di Binecchi, Granai, Sollier, Francisetti) e lo stesso vale per i giocatori. Tutto si deciderà in settimana» **(r. ayn.)**

Ieri i biancorossi si sono ritrovati allo stadio Paschiero, da domani inizia la preparazione

Primo giorno di lavoro per il Cuneo

Gli esperti Zerpelloni e Calamita i due volti nuovi

CUNEO. È iniziata ieri allo stadio «Paschiero» l'avventura del Cuneo edizione '91-'92. Agli ordini del riconfermato mister Barlassina e del «secondo» Migliore (l'ex vice Bonomelli è stato promosso ad altri incarici societari), si è radunata la rosa che andrà in ritiro a Caraglio, all'albergo Quadrifoglio.

Il settore più rinnovato è il centrocampo. Se ne sono andati Caridi (Pistoiese) e Ferretti (Nizza Millefonti Torino) mentre Baldi farà il ritiro con i biancorossi, ma è in lista di partenza, e Rossi è stato appena operato di ernia del disco.

In compenso sono arrivati Maurizio Calamita, dal Legnano e Vittorio Zerpelloni dal Montevarchi, due giocatori con grossa quotazione ed esperienza di serie C (Zerpelloni ha pure giocato in A con il Bologna e in B col Padova).

«Sono due elementi che si integreranno alla perfezione - assicura il direttore sportivo Beppe Bergese - perché Calamita è un punto di riferimento costante e sa inventare negli ultimi trenta metri del campo, dove [illegible] classe, fantasia e tecnica. Zerpelloni è un elemento duttile che garantisce protezione alla difesa grazie alle doti di incontrista e di ottimo atleta».

Il nuovo Cuneo avrà invece una difesa sostanzialmente riconfermata: l'unica novità è il portiere di riserva, l'esperto Sappa, che ritorna tra i biancorossi dopo la parentesi vissuta alla Doglianese, al posto di Mulato, ritornato alla Juve. Sono stati confermati il portiere Ancona e i difensori Guerra, Calandra, Magliano, Benzi, Parente e Fabbri, per il quale esiste comunque un interessamento del Casale mentre a metà campo, a fianco di Calamita e Zerpelloni, l'allenatore avrà a disposizione [illegible] Petrillo, Perugini, Schiavone e Guida.

Infine in attacco sono rimasti Costa, riscattato dalla Fiorentina e Fermanelli. In questo settore arriverà un altro elemento di ruolo: potrebbe [illegible] Calonaci, ex Viareggio e Casale o un giovane interessante, che i dirigenti biancorossi hanno seguito nel finale dello scorso campionato.

Hanno [illegible] cambiato [illegible] sacca Rocca, capocannoniere dei due campionati giocati nell'Interregionale (finirà pure lui al Nizza Millefonti) e Marafiotti, che ha scelto la Sestese, formazione [illegible] Interregionale, nonostante buone opportunità di rimanere in C2.

«Quello del passaggio fra i dilettanti è un problema da affrontare con la massima urgenza - dice il presidente Mario Sanino - perché è inconcepibile che un club di Interregionale possa tesserare professionisti con contratto scaduto senza versare una lira alla società per cui l'atleta ha giocato. Un esempio di questa assurdità? Se noi avessimo acquistato Rocca o chiunque altro da una formazione di Interregionale, magari lo scorso anno, l'avremmo pagato a prezzi di mercato. La stessa squadra lo avrebbe poi potuto riprendere, valorizzato da un'esperienza tra i professionisti, senza riconoscerci neppure una lira. Alla riunione del 27 luglio, a Roma, con i presidenti di serie C chiederemo a gran forza che venga [illegible]sciuto un parametro, sia pure ridotto, anche per il passaggio dal mondo del professionismo a quello dei dilettanti».

Domani intanto, a Caraglio, il Cuneo comincia la preparazione per la terza stagione tra i professionisti. Allenatore, per il quinto [illegible] consecutivo, è Lorenzo Barlassina che avrà come «vice» Claudio Migliore. Enrico Bonomelli, infatti, allenerà la «Berretti», che gioca il sabato. In questo modo la domenica potrà svolgere il compito di osservatore degli avversari del Cuneo.

Il precampionato. Il «vernissage» sarà tra due formazioni biancorosse, a Caraglio, domenica 28 luglio. Quindi il primo agosto il Cuneo giocherà a Peveragno contro una rappresentativa locale (ore 21), mentre il 4 agosto affronterà a Borgo San Dalmazzo (ore 18) il Pavia. In cartellone figurano ancora Acqui-Cuneo l'8 agosto e Vado-Cuneo il 14 (sempre alle 21) e poi, il 18, scatterà la «Coppa Italia».

Gualtiero Franco

Mario Sanino, presidente del Cuneo che affronta la C2 con rinnovate ambizioni

E l'Aosta va in ritiro con una super-rosa

Ben 24 giocatori e tanti esordienti a Villeneuve
Natalino Fossati guida i rossoneri neo-promossi

AOSTA. L'Aosta Calcio neopromossa nel settore professionistico è pronta per un campionato di serie C2 a tutta birra. Al di là dell'accostamento con il nuovo sponsor (contratto triennale con la Dreher stipulato in settimana a concorrenza al Lecce che ha lo stesso marchio in serie B) la squadra valdostana ha visto il direttore sportivo Osvaldo Cardellina muoversi molto bene sul mercato, con sette acquisti di «peso» e due riscatti importanti (Panizza e Ferretti dall'Alessandria).

Insomma le premesse ci sono [illegible] per assicurare al [illegible] mister una formazione bene attrezzata e una «rosa» di un valore per il ritorno dopo venti anni in un campionato così impegnativo.

Sulla panchina dei rossoneri non ci sarà più Alzani, che ha portato alla promozione i ragazzi del presidente Emilio Bertona, ma l'ex granata Natalino Fossati, tecnico [illegible] nuovo alla piazza valligiana. Quasi tutti gli acquisti [illegible] giocatori che Fossati ha già avuto modo di apprezzare o comunque elementi in grado di assicurare certezze all'allenatore per l'inizio [illegible] preparazione programmato per venerdì sul nuovo e accogliente impianto di Villeneuve.

Il «pezzo forte» è rappresentato dal corteggiatissimo centrocampista e regista della Massese De Angelis ma di notevole caratura è anche il tornante Paini che ha già militato in B nella Cremonese. Di alto livello sono pure gli altri [illegible] della squadra rossonera: il difensore Todoldi dal Derthona e il portiere De Giorgi dal Novara (da affiancare a Buda, protagonista di un ottimo campionato ma non esente da errori nello spareggio interno con il Brescello) che dovrebbero garantire solidità alla difesa, mentre l'ex «Primavera» del Torino Marchisio - protagonista di un ottimo torneo con i campioni d'Italia di Rampanti - e l'ex capitano del Pergocrema Colnaghi miglioreranno di certo il gioco a centrocampo. Infine in avanti è stato inserito l'ex palermitano Orofino, prelevato dal Novara.

La [illegible] a disposizione è di 24 giocatori e [illegible] Fossati dopo le prime sedute di allenamento a ridurne il numero: potrebbero partire il portiere Fimognari, il difensore Chiodini (richiesto dal Corsico), Bellomo e la punta Lo Gatto. «L'intero organico sarà presentato giovedì e tutti andranno in ritiro - sottolinea il d.s. Osvaldo Cardellina -. Toccherà poi a Fossati decidere chi tenere».

Vestiranno ancora la maglia rossonera il portiere Buda, i difensori Lessio, Panizza, Meggiarin, Orlando e Trabbi, i centrocampisti Ferretti, Barone, Ramundo e D'Herin, gli [illegible]canti Girelli, Pistillo e Albore.

Il debutto stagionale è previsto per il 4 agosto a Montreux in Svizzera contro la formazione guidata dell'ex nazionale Chapuisat, quindi a seguire l'11 al Puchoz con il Bra, il 13 a Giaveno prima del debutto in Coppa Italia il 18 e in campionato l'8 settembre.

Cesarino Ceris

L'ultimo tassello per completare una formazione che già oggi appare competitiva

Novara alla caccia di un regista

Domenica il raduno, poi la partenza per Arona

NOVARA. E' l'ultima settimana di vacanza per i giocatori azzurri. Domenica prossima, infatti, è fissata l'adunata generale; poi la comitiva partirà per Arona, sede del ritiro, dove i novaresi [illegible]ranno a sudare, sotto lo sguardo dell'allenatore Nicolini.

Tutti gli obiettivi della società e nella lista di «gradimento» di Nicolini sono stati centrati, anche se manca ancora un tassello per completare la [illegible]: un regista. Il direttore sportivo Roberto Bacchin, però, sta già lavorando in questa direzione.

L'aver mantenuto l'intelaiatura dello scorso anno può costituire un'arma in più per questo Novara, che non avrà problemi [illegible]. La difesa si [illegible] affidabile, grazie alla riconferma del roccioso Gianluca Pacioni, strappato al Cagliari, sua società d'appartenenza, che voleva dirottarlo all'Ischia. Capitan Farsoni, il gi[illegible] Castiglioni, Riviezzi e il nuovo arrivo, Alessandro Di Vincenzo, laterale dal gran tiro proveniente dal Martinafranca, completano la retroguardia. A centrocampo Testa, Uzzardi, Birtig, Piraccini ed Armanetti garantiscono peso e dinamicità.

Il reparto che invece ha subito [illegible] propria rivoluzione è stato l'attacco: via «Totò» Orofino e Gabriele Lanci, 13 reti in due l'anno [illegible] è arrivata la coppia Folli-Cicconi. Beppe Folli, navigato bomber trentenne di Milano, non è certo una novità. Con le [illegible] aveva contribuito alla promozione in C1 del Chievo tre anni fa e l'anno scorso, a Vicenza [illegible] realizzato 6 reti.

Chi invece dovrà imporsi all'attenzione generale è Massimo Cicconi, 22 anni, proveniente dal Como. L'ex lariano [illegible] ha il curriculum di Folli, ma la sua società di appartenenza non ha voluto sentir parlare di cessione definitiva del giovane al Novara, e questo può servire a garanzia del suo valore. Per le loro caratteristiche di gioco (Folli uomo d'area e Cicconi punta di movimento) i due dovrebbero trovare [illegible] difficoltà l'intesa.

LE NOVITA'

Saranno tre i gironi della nuova C2

Secondo anno di novità per i campionati di C per completare la ristrutturazione avviata la scorsa stagione dalla presidenza federale nel quadro di un rinnovamento che sta interessando tutte le serie, ad esclusione di A e B.

Per il '91-'92 [illegible] invariato l'assetto della C1 che continua a contemplare due raggruppamenti di diciotto club e a prevedere due promozioni in B e tre [illegible] in C2 per girone.

Invece grossi mutamenti sono previsti per la C2. Infatti i gironi sono «scesi» da quattro a tre, uno settentrionale, uno centrale e uno meridionale, come una volta quando la C era unificata.

Ciascun raggruppamento sarà formato da venti squadre [illegible] più diciotto come in passato) e a conclusione del campionato due saranno le formazioni per girone che saliranno in C1 e tre quelle che retrocederanno in Interregionale.

Il via al campionato è fissato per domenica 8 settembre mentre l'ultima giornata di ritorno si disputerà il 14 giugno 1992. [illegible] il quadro delle squadre che vi prenderanno parte non è ancora chiaro. La Commissione di vigilanza della Lega oggi emetterà i suoi verdetti sulle società che [illegible] figurano in regola (la situazione della Pro Cavese è disperata mentre difficile si è fatta quella del Livorno), mentre saranno pubblicati gli organici di C1 e C2.

Ma finora è arrivato solo un attaccante

Casale, l'obiettivo è il quinto posto

CASALE. Una settimana decisiva per il Casale. Entro mercoledì è prevista la chiusura delle trattative tra il patron Sergio Bocci, rappresentato dal direttore generale Donato Arces, e la finanziaria Ifip di Torino che (con l'amministratore delegato, Massimo Sanson, pronto ad assumere l'incarico di presidente) sembra intenzionata ad acquistare il club nerostellato.

L'accordo per il passaggio di proprietà è slittato, mercoledì [illegible] per un incidente in autostrada, vicino a Fano, di cui è stato protagonista un dirigente del «gruppo Bocci». Anche il direttore generale Arces ha accusato un malessere: ogni decisione è rinviata a metà settimana.

La finanziaria torinese ha grandi ambizioni. [illegible] prossimo campionato vogliamo attestarci tra i primi cinque - dice Sanson - per poi tentare nella stagione successiva la scalata alla B».

Ma [illegible] è escluso che patron Sergio Bocci resti al vertice del club monferrino, se fallirà la trattativa con la Ifip. Il presidente ha garantito l'iscrizione al campionato.

I nerostellati, sinora, hanno definito un solo ingaggio: l'attaccante Francesco Codice, 23 anni, che nella scorsa stagione ha disputato 19 partite in C2 con il Leffe, siglando un gol. Inoltre, dopo un anno di prestito, tornano in maglia nerostellata i centrocampisti Carsetti e Tintisona (da Sambenedettese e Livorno). Sette le cessioni: il portiere Ferraresso (al Taranto, in B), il centravanti Fusci, 16 gol nella scorsa stagione (al Perugia), la mezza punta Campioli (alla Pistoiese), il difensore Izzo (al Giarre), i centrocampisti Caverzan (alla Spal), Grotto (al Pavia), e Lo Pinto (alla Pro Sesto).

Sono ancora da definire le conferme del reparto difensivo (Luxoro, Olmi, Omiccioli), di Vignali, Marcellino e Zaccolo a centrocampo, e di Gregoric in attacco. Intanto, al ritiro (dal 27 luglio) a Pianfei, vicino a Cuneo, parteciperanno anche due giocatori del Padova in prova.

[illegible] Defrancisci

Ad Asti, sotto la guida di Sabadini e Manueli, i primi allenamenti dei grigi in vista del campionato di C1

Alessandria, il grande dubbio si chiama Mazzeo

Il goleador della promozione ancora di proprietà dell'ex presidente Amisano

Il nuovo presidente Edoardo Vitale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Corsa ed esercizi fisici al mattino, lavoro sul pallone nel pomeriggio. Così, nel ritiro all'Hasta Hotel di Asti, i «grigi» dell'Alessandria si preparano al prossimo campionato di C1 sotto la guida di Teto Sabadini, coadiuvato dal vice Gigi Manueli. «Curerò anche la psicologia di gruppo - dice il mister -, per spiegare ai ragazzi che non devono aver paura di nessuno».

Agli ordini di Sabadini sono 22 giocatori. I «vecchi» Giuseppe Accardi, Dino Galparoli, Gianpiero Torri, difensori; Roberto Briata, Giorgio Roselli, Si[illegible] Sereni, Claudio Venturi, Andrea Zanuttig, centrocampisti; Francesco Fiori e Lorenzo Mazzeo, attaccanti.

Mazzeo, che ha un contratto con l'Alessandria sino al 30 giugno '92, [illegible] spiega l'amministratore delegato Vittorio Fioretti, risulta di proprietà dell'ex presidente dell'Alessandria, Gino Amisano. Resta quindi ancora tutto da decidere sull'utilizzo del goleador del campionato '90-91, ossia della promozione. I «nuovi» sono Giuseppe Alfano, attaccante, Romano Maurino, Devis Tonini, difensori, Luigi Turci, portiere, Emanuele Frattin e Fabrizio Gargioni, centrocampisti. Aggregati al gruppo ci sono 6 giovani della «Berretti», allenata da Gigi Manueli: Valerio Bertotto, Roberto Garrone, Mauro Volpara, Andrea Guzzo, Matteo Fotia ed Emiliano Maddè.

Un'Alessandria ringiovanita rispetto allo scorso campionato, difficile dire se più forte oppure indebolita, [illegible] conto anche del fatto che si compie un salto di categoria e quindi tutto potrebbe divenire più difficile. Così Sabadini, per esempio, potrebbe decidere di passare dalle tre punte dello scorso campionato, a due. E in qualche caso anche a una soltanto, per far fronte alle esigenze contingenti di una determinata gara.

«Non partiamo [illegible] favoriti - [illegible] capitan Galparoli -, questo tutto sommato potrebbe essere un vantaggio. L'importante è giocare in tranquillità, i risultati arriveranno».

Nessuno vuole parlare di promozione, di [illegible] B («L'obiettivo principale resta la sal[illegible]» precisa il mister), ma qualche pensierino almeno alla Coppa Italia non sembra da escludere. Fioretti e il team manager Alberto Benelle non escludono, evitati sprechi al calcio-mercato, l'arrivo di nuovi giocatori: «La dirigenza si muoverà nel momento giusto».

Intanto è [illegible]ta definitivamente risolta la vicenda societaria, finito il tira e molla con il «re dei caschi» Gino Amisano, il quale, dopo aver deciso di cedere tutte le quote della società nell'estate '90, mantenendo la presidenza, voleva ritornare alla guida dell'Alessandria. Obiettivo fallito per divergenze economiche con il gruppo veneto rappresentato da Fioretti.

In società è invece entrato, ed è [illegible] nominato presidente, con Fioretti amministratore delegato, l'alessandrino dottor Edoardo Vitale, titolare della famosa argenteria «Cesa 1882» e della «Robe di Kappa», gruppo che nel '78 sponsorizzò la Juventus, poi il Milan e la Sampdoria.

Anche Vitale non lancia proclami, resta con i piedi per terra, auspica una gestione manageriale della società, in modo da poter lavorare per il futuro. «Risolta finalmente la vicenda societaria - dice Vitale - vogliamo che la squadra appartenga di nuovo agli sportivi alessandrini».

Franco [illegible]

SPORT FLASH

GOLF
Al Breuil vincono Burzio-Berlozza

CERVINIA. Oltre sessanta golfisti hanno dato vita, in questo fine settimana, alla Coppa A.I.R.C.. Nella classifica combinata (comprensiva delle prove di putting green e di approcci) si è imposta la coppia formata da Antonio Burzio e Alberto Berlozza.

Nel lordo, successi di Boccalatte-Balduzzi (69 punti) nella prima categoria e di Bertola-Peraso (52) nella seconda.

RALLY
In Germania vittoria di Liatti [illegible]

Il pilota piemontese Piero Liatti, su Lancia Delta Hf integrale 16 valvole della scuderia Art, ha vinto ieri il Rally di Germania «Adac Deutschland», gara valida per il campionato europeo.

L'italiano, in coppia con il navigatore Luciano Tedeschini, si è imposto sul pilota locale Erwin Weber, che su una Wolkswagen Golf ha tuttavia vinto il titolo tedesco.

Nella classifica europea, vincendo in Germania, l'equipaggio Liatti-Tedeschini ha consolidato la prima posizione in classifica, mettendo una seria ipoteca al successo finale.

SCACCHI
Festival internazionale in Valsesia

VARALLO SESIA. Ha preso il via ieri il terzo «Festival internazionale degli scacchi» che si svolge nelle sale del Teatro civico e dell'albergo Italia a Varallo Sesia.

Cinque i tornei in cartellone: magistrale, nazionale di 1/a, 2/a e 3/a ed esordienti.

Mercoledì Sergio Mariotti, l'unico italiano ad aver conquistato il titolo di «grande maestro internazionale», si esibirà in una partita giocata in simultanea su 40 scacchiere.

Il Festival degli scacchi si concluderà il 28 luglio.

Fra due settimane chiuderà i battenti il mercatino dei dilettanti a Lesa e a Pettenasco

Prezzi alle stelle, trattative a rilento

Il presidente novarese Tarantola vuole Foti e Conte

PETTENASCO. Ultime due settimane di trattative, il mercatino dei dilettanti del Nord Piemonte in svolgimento a Lesa e Pettenasco non decolla. Eppure le offerte non mancano, ma a causa dei prezzi stratosferici, raramente le società raggiungono un punto d'intesa.

Così succede che gli affari latitano e le squadre professionistiche, lo vogliono, riescono a pescare a piene mani.

E' il del Livorno che l'altro giorno, in poche ore, ha raggiunto un accordo con l'ex biellese Marco Weffort anche se le voci provenienti dalla sede della Lega affatto confortanti per il club toscano mentre il Teramo ha prelevato dal Pinerolo la punta Moncada.

Invece continua la vicenda estiva di Luciano Foti, il fantasista del Bellinzago che un giorno sembra del Varese e un altro dello Sparta. La sensazione, comunque, è quella che il giocatore, proprietario del cartellino, finisca alla corte del presidente novarese Santino Tarantola. E guarda caso il patron degli arancioni è stato dei protagonisti della settimana a Pettenasco riuscendo nel facile compito il pistoiese Magnifico e trasferirsi in Piemonte.

Sempre Tarantola aspetta in questi giorni un sì da Ivano Conte, bomber del Bellinzago, e

ALLENATORI

Il rebus del Gravellona

La Juve Domo ha deciso: la squadra sarà affidata all'esordiente Valente che subentra a Oscar Lesca e così tra le squadre dell'Eccellenza del girone A, quello novarese-vercellese, restano da sciogliere i nodi di Gravellona, Verbania e Biellese.

Particolarmente intricata la situazione in tocese: gli arancioni dopo aver condotto un campionato alla grande e staccato il biglietto per l'Eccellenza, stanno smembrando la bella squadra della passata stagione.

«Il bilancio è in rosso e oltre a rientrare passivo bisogna ridurre i rimborsi spese» ha spiegato il presidente Donini. E viste le intenzioni, Mario Guidetti, ex giocatore di Napoli e Verona, è ancora in dubbio se restare o Intanto il possibile approdo a Borgomanero è sfumato dopo la conferma, in rossoblù, del giovane Ottina.

Anche a Verbania non vi è nulla di deciso: il maggiore candidato a sedere sulla panchina biancocerchiata è sempre Adelmo Paris ma qualcuno sussurra di un clamoroso ritorno di Cesarino Butti.

Infine questa settimana, risolta la crisi societaria, si apre la corsa alla panchina della Biellese. In «pole position» vi i nomi di Binacchi e Granai anche se in lizza potrebbero entrare Paolo Sollier, lo scorso campionato alla guida della Pro Vercelli, ed Enzo Francisetti.

Invece tutto si è risolto in casa del Gattinara che in settimana ha scelto il lombardo Cesare Bioichi.

per risolvere il problema del portiere (Nasuelli difficilmente verrà confermato) potrebbe guardare sempre in dei cugini gialloblù e concludere l'ingaggio di «saracinesca» Pozzati, anche lui sul mercato del presidente Paolo Gavinelli.

Pure il Borgosesia continua a muoversi sul mercato: l'ultima trattativa riguarda il possibile acquisto del marcatore Madaschi, ex Verbania, l'anno in forza al Gravellona. Il presidente Maiolo centrerà l'ennesimo colpo saranno tre i tocesi che passeranno in forza al club valsesiano.

Sono invece già confermati i trasferimenti alla Vogherese dello stopper Fenoglietti (Trino) e del portiere Cannarozzi e terzino Cesarini, entrambi Juve Domo.

Intanto la società ossolana, risolta la crisi dirigenziale, ha firmato i primi contratti: dallo Stresa arriverà la punta Paolo Gaiardelli (ex Verbania) mentre l'incarico di mister è stato affidato a Valente.

Altro passaggio di rilievo è quello del centrocampista Oscar Pettinari dal Seregno al Caltignaga mentre è sfumato il trasferimento del bomber Daidola dal Bra alla Pro Vercelli. Il club bianco aveva raggiunto l'accordo con il giocatore ma a mandare in fumo il contratto è stato il secco no della società cuneese.

In tema di portieri Mirko De Franceschi, estremo difensore del Borgosesia e della Rappresentativa piemontese, ha riscattato il cartellino e con ogni probabilità finirà per accordarsi Gravellona in sostituzione di Fassoli che dovrebbe Juve l'ex tortonese Corona potrebbe accasarsi alla Biellese. Infine il Borgomanero dopo aver rato il diciottenne Coggiola, giovanili Juventus, ha riscattato il centrocampista Cerano ed è vicino al difensore Tony Brustia, ex Novara, Borgoticino, Iris Oleggio e Biellese.

Roberto Eynard

Anche i massaggiatori cercano l'ingaggio

Borgaro, Vittorino Vienna spera di trovare una nuova panchina dopo sette anni alla Juve

BORGARO. Entrano nel le trattative del calcio mercato all'Atlantic di Borgaro. Gli interessi maggiori sembrano centrarsi sui giovani, anche se in molti casi le richieste economiche averli appaiono cessive costringendo presidenti e dirigenti di società autentici salti per far quadrare i conti. Inevitabile quindi per le diverse squadre attingere ai rispettivi vivai: politica che permette ai club dilettantistici di risparmiare parecchi milioni, che possono così destinati ai lavori di ristrutturazione e potenziamento degli impianti sportivi. E' il caso dell'Orbassano che gestirà nove il campo comunale. Sul piano degli scambi, l'Orbassano ha quasi definito l'acquisto del centrocampista Bellato. Fra i partenti, ci sono il libero Borgato e il mediano Gregorio, ceduti entrambi allo Châtillon St-Vincent. La punta Labrozzo è passato invece al Pinerolo.

Il Giaveno Coazze, squadra rivelazione nel campionato Interregionale della scorsa stagione, ha ceduto il centrocampista Titone, in C-2 al Francavilla. Fra i giocatori in arrivo ci sono Corrado Cuttica, valido difensore prelevato dall'Ovada, il portiere Caon dal Nizza, Pagliarani, Becchio, Mazzini e Rainero dal Piobesi. Fra i giovani che il Giaveno intende «piazzare», ci sono infine il difensore Lucia (classe '66) e il centrocampista Piacenza (classe '68). Per quest'ultimo si sta interessando l'Asti.

Anche la Sangiustese ha annunciato alcune novità di rilievo con l'arrivo dei difensori Rabino dal Montanaro e Bedino dal Rivoli. Tra qualche giorno si scoprirà anche il nome del nuovo portiere che sostituirà Parisi, infortunatosi l'anno scorso a un ginocchio. Caramia, che la scorsa stagione aveva preso il posto di Parisi tra i pali, sarà invece ceduto in prestito con ogni probabilità ad una società di categoria superiore.

Il Montanaro è uno dei frequentatori più assidui del mercato di Borgaro. Attualmente ci sono molte richieste per Milanese, centrocampista dai piedi buoni che potrebbe aspirare all'Interregionale e per il portiere Peracino. Comunque, la punta Pedron resta l'uomo più esperto e quindi il più «corteggiato» del Montanaro, alle spalle ben undici anni di Promozione.

Il Rivermosso è fra i club più parsimoniosi. Ha riconfermato in blocco la squadra dell'anno Per il momento di acquisti non se ne parla. E' ufficializzata soltanto la cessione della punta Gualtieri al Savonera, oltre al rientro in squadra dei militari, il centrocampista Liguori e la punta Lupino.

In questo grande movimento di trasferimenti, i calciatori sono gli unici protagonisti. E' curiosa la presenza a Borgaro di un massaggiatore di esperienza che non è ancora riuscito a sapere quale sarà la destinazione. Si chiama Vittorino Vienna e vanta un passato di tutto rispetto avendo lavorato per sette anni nel settore giovanile juventino.

Barbara Rabore

Serie A: battuto per 11 a 6 l'ex compagno di squadra a livello juniores in una gara troppo nervosa

E dietro a Aicardi e Molinari spunta Dotta

Il battitore della Caragliese è riuscito a tornare fra i grandi

CARAGLIO. E' senza alcun dubbio Flavio Dotta il terzo uomo del pallone elastico. Il battitore della Caragliese, superando sabato sera per 11-6 in casa l'ex compagno di squadra a livello Juniores Molinari si è portato da solo al terzo posto in classifica alle spalle dello stesso Molinari e del capolista Aicardi.

Un risultato di prestigio per un giocatore lanciato forse troppo presto sul massimo palcoscenico due stagioni fa e che ora, l'esperienza, sta invece trovando la sua giusta dimensione.

La partita che ha fruttato a Dotta il terzo posto in graduatoria non è esaltante, con i due battitori estremamente imprecisi e fallosi. Ne ha ovviamente risentito (e non poco) lo spettacolo, pochissimi scambi e qualche raro colpo da applausi.

C'è in compenso grande equilibrio fin dopo il riposo, con le due squadre sempre vicine nel punteggio. Nella prima parte di gara lo scarto non è mai stato superiore ad un gioco, con Molinari in vantaggio 1-0, 2-1 e 3-2 e Dotta successivamente 4-3 e 5-4 prima di essere raggiunto sul 5-5.

Il numero degli errori è stato sicuramente superiore a quello dei colpi vincenti e gli unici a ricevere applausi con regolarità i caragliesi Voglino (autentico leader della squadra e ancora una volta tra i migliori in campo) e il giovane Lerda, uno dei migliori esponenti di quella «nouvelle vague» di terzini che in questa stagione si sta mettendo in luce negli sferisteri, mentre da parte albese solo Bosca e a tratti Rigo si esprimevano sui consueti livelli.

L'equilibrio si spezzava a partire dal terzo gioco dopo l'intervallo, con un «numero» di Voglino sul 6 pari e 40-30 che dava il via alla volata della Caragliese, abile a prendere in mano il gioco di fronte ad una squadra ospite in evidente difficoltà.

Dotta trovava qualche bello spunto al ricaccio, nonostante una microfrattura da stress al piede sinistro lo stia affliggendo da un paio di settimane, e metteva in difficoltà Molinari con battute alte e lunghe che spesso non trovavano risposte adeguate.

In breve i locali arrivavano sul 10-6 e dovevano soltanto soffrire un po' nell'ultimo gioco, conquistato al quinto tentativo dopo che i rivali avevano annullato quattro match-ball.

Al quarto posto un Dogliotti sempre più in crisi è stato raggiunto da Pirero, Tonello e Dario Rosso. Quest'ultimo ha vinto per 11-6 la sfida in famiglia giocata a Ceva contro il cugino Arrigo, ormai un classico del campionato.

La partita ha concentrato le emozioni nella prima fase, con due Rosso a fronteggiarsi a modo loro, cioè grandi bordate a campo. Al riposo il punteggio dava ragione ad Arrigo Rosso, in vantaggio 6-4, ma nella seconda parte il cebano accusava problemi fisici (pare si tratti un'infiammazione al nervo sciatico e non ad un malanno legato all'operazione alla schiena che lo ha tenuto fermo l'anno scorso) e lasciava via libera al cugino, che si imponeva senza concedergli altri giochi.

LA SITUAZIONE

Per Dogliotti un'altra sconfitta

Prosegue il momento negativo di Stefano Dogliotti, sconfitto in casa sabato sera da Balocco con il punteggio di 11-7. Nelle prime nove partite Dogliotti ha ottenuto otto punti, nelle ultime otto ne ha racimolati appena due, peraltro contro le ultime in classifica.

Risultati (17ª giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Pro Spigno (Rosso I) 6-11; Cortemilia Cassa Rurale di Gallo (Dogliotti)-Monferrina Gaiero (Balocco) 7-11; Cassa Rurale Caraglio (Dotta)- Albese Giordano Vini (Molinari) 11-6; Taggese Sidia (Pirero)-Canalese Cassa Rurale di Vezza (Aicardi) 11-7; Don Dagnino Andora (Novaro)-Monregalese (Tonello) 4-11.

Classifica: Aicardi 13; Molinari 12; Dotta 11; Rosso I, Tonello, Dogliotti e Pirero 10; Balocco 8; Bellanti 7; Novaro 4; Rosso II e Berruti 2

Prossimo turno: (18ª giornata) mercoledì 24, ore 21, a Mondovì Tonello-Aicardi e a Spigno Rosso I-Bellanti; giovedì 25, ore 21, ad Andora Novaro-Dogliotti, a Ceva Rosso II-Berruti, a Caraglio Dotta-Balocco e ad Alba Molinari-Pirero.

Diciannovesima giornata: sabato 27, ore 21, a Mondovì Tonello-Dogliotti.

Domenica 28, ore 16, a Canale Aicardi-Dotta, a Cuneo Bellanti Molinari, a Santo Stefano Berruti-Novaro, a Taggia Pirero-Rosso I, a Vignale Balocco-Rosso II.

Non è stato facile anche il compito di Tonello ad Andora contro Novaro. Il ligure ha confermato il suo momento difficile, perdendo per 11-4, mentre Tonello è tornato ad esprimersi su buoni livelli, destando ottima impressione soprattutto nei colpi al salto. Il monregalese è sempre stato in vantaggio e dopo essere andato al riposo sul 7-3 ha controllato la situazione senza difficoltà. Pirero invece ha inflitto il secondo stop consecutivo al leader del torneo Aicardi. Il campione d'Italia è stato sconfitto a Taggia per 11-7, conservando comunque il primo posto in classifica ma mostrando qualche segno di appannamento.

Pirero ha confermato la sua pericolosità casalinga allungando il passo prima del riposo (6-4) e resistendo nella seconda parte al ritorno di Aicardi, che aveva recuperato da 8-5 a 8-7. Si è giocata ieri sera invece la partita di Santo Stefano tra Berruti e Bellanti.

Corrado Olocco

Serie B: mancano due turni al termine

Vachetto-Ghibaudo coppia vincente

Giochi ormai fatti in serie B, a due turni dalla conclusione della regoular season. Sia Vachetto (11-1 su Papone) che Ghibaudo (11-4 su Oschiri) hanno conservato i due punti di vantaggio che possedevano sull'Imperiese Alberto Sciorella, che ha superato con agilità sullo sferisterio di Diano Castello un Navoni (11-4) che pure poteva dire la sua nella lotta per la terza piazza. La stagione sin qui disputata ha, se non altro, confermato che il trio Vacchetto, Ghibaudo e Sciorella, sia per classe propria che per validità di organico, è senz'altro di livello diverso rispetto al lotto delle contendenti e quindi anche eventuali spareggi di ammissione avrebbero assunto solo il della formalità: come quella che rivestirà la sfida per Sciorella (se confermerà il terzo posto) contro Grasso, suo probabile avversario nei play off. Non devono infatti meravigliare le cinque sconfitte sin qui raccolte dall'Imperiese, che in tre occasioni dovette fare a del battitore titolare, alle prese con il morbillo. A chiudere il quadro della dodicesima la vittoria di Barla a Tarantasca, contro Bride Ovest alla ricerca del risultato pieno: «Era forse la ultima occasione per toglierci dall'ultima posizione», ha detto il segretario Moirengo. Da segnalare comunque che Grasso ed Alessandria riusciti a mettere a segno sette giochi, perdendo buona parte degli altri.

Risultati 12ª giornata: Oschiri (San Giorgio)-Ghibaudo (Spec) 4-11, Grasso (Bride Ovest)-Barla (Pro Loco) 7-11, Sciorella (Imperiese)-Navoni (Bormidese) 11-4, Vacchetto (Maglianese)-Papone (Taggese) 11-1. Classifica: Vacchetto e Ghibaudo 10, Sciorella 8, Navoni e Barla 7, Papone 4, Oschiri e Grasso 1. Prossimo turno (26/7) a Cengio: Ghibaudo (Spec)-Barla (Pro Loco); a Tarantasca: Grasso (Bride Ovest)-Sciorella (Imperiese); 27/7 a Bormida: Navoni (Bormidese)-Vacchetto (Maglianese); a Taggia: Papone (Taggese)-Oschiri (San Giorgio).

Il cuneese si afferma in coppia con Dutto e su Delta integrale la prova di Millesimo, dopo un lungo duello con gli irriducibili Silva e Pina

Della Torre vince (con fortuna) il prestigioso «Valli del Bormida»

Grande entusiasmo del pubblico, migliaia di spettatori assiepati lungo tutto il percorso

Peugeot Vallino-Abate impegnata nella prima prova speciale dei Porri

MILLESIMO. Come da pronostico, l'equipaggio Della Torre-Dutto, su Delta Integrale 16 valvole ha vinto l'undicesima edizione del Rally «Valli del Bormida».

La coppia piemontese non ha però avuto vita facile. Silva-Pina sempre su Delta, giunti al traguardo staccati di soli 57", hanno vinto ben sei prove speciali su dieci perdendo la testa della corsa per una foratura e un problema all'impianto frenante. Come per il rally dei «Monti Savonesi», Della Torre è riuscito a sfatare la circostanza che tutti gli anni riusciva a fare grandi prestazioni nel della gara ma la vittoria finale gli sfuggiva sempre. Il Millesimo ha centrato entrambi gli obiettivi, dimostrando una certa superiorità nei confronti dei rivali di sempre. Comunque, vincitore morale della gara rimane l'equipaggio lombardo di Silva-Pinna, partito senza nessun credito ma rivelatosi poi la vera spina nel fianco dei vincitori, battuto solo dalla sfortuna.

Veniamo alla Alla partenza si presentano 111 macchine delle 127 iscritte, al traguardo ne arriveranno 72. Decisamente buona media. La prima prova speciale, quella dei «Porri» vinta da Silva, che parte fortissimo e sorprende tutti. Riesce a infliggere 11" a Ghezzi e 15" al favorito Della Torre. Il millesimese Vallino arriva decimo a 32", nella classifica di classe è però quarto. Nella prima «speciale» si ritirano in tre.

Sul primo passaggio del «Turpino» è Ghezzi il più veloce, battendo di un solo secondo Silva, che mantiene tuttavia il comando della corsa. Ancora Silva sul «San Ry» e così incrementa il vantaggio in classifica generale portandosi a più 15" da Ghezzi. Della Torre è sempre terzo a 23". Finalmente è l'equipaggio piemontese ad imporsi sul sempre più sorprendente Silva e a Oioni, primo del gruppo N.

Con questa affermazione Della Torre balza alle spalle del lombardo. Sul «Melogno» è sempre la Delta 8 valvole di Silva che precede il rivale piemontese, anche se al volante di un'auto decisamente più potente. A questo punto della gara, e siamo a metà, sembra che nulla possa togliere la gioia della vittoria a Silva e invece...

Questa prova speciale è fatale a Ghezzi, costretto ad abbandonare la corsa quando era saldamente al terzo posto. Alla ripresa, dopo il riordino di Cairo Montenotte, è ancora Della Torre a imporsi al «Porri», ma riesce a rosicchiare solamente 6" al leader della corsa. Poi, sul secondo passaggio del «Turpino», accade l'incredibile. Silva per la rottura di un tubo dell'impianto frenante e per foratura perde oltre 2 minuti e scivola a 1'37" dal vertice della classifica.

Della Torre, a sua volta, fa una «speciale» disastrosa, accusando un ritardo di 17" dal vincitore Ferrara, ma per il problema del rivale balza al comando. La gara termina praticamente qui. Le ultime tre prove registrano la veemente reazione del pilota lombardo, che con spettacolare rimonta passa dal quinto al secondo posto assoluto, realizzando una splendida tripletta nelle ultime speciali.

Anche quest'anno c'è stato il pubblico delle grandi occasioni. Merito anche del «Rally Club Millesimo», che ha curato ottimamente l'organizzazione. Da segnalare, infine, la prova dell'unico equipaggio femminile in gara (Pons-Bianchi), sesta di classe.

Massimo Novaro

Arrivo solitario del portacolori della Sassi-Elah-Sannino, aiutato dai compagni di squadra

Ellena campione al Motovelodromo

Conquista il titolo piemontese assoluto Dilettanti

TORINO. Un solo al Motovelodromo di corso Casale, il vecchio tempio del ciclismo subalpino che ieri, dopo tanti anni, è tornato a ospitare conclusione di una corsa su strada. Al termine di una fuga di 26 chilometri, il venticinquenne canavesano Giovanni Ellena sbucato tutto solo dal sottopassaggio, conquistando con pieno merito l'ambito titolo di campione piemontese assoluto dei Dilettanti.

Davvero un'impresa di grosso spessore atletico, quella del «Seconda Serie» della Sassi-Elah-Sannino, che corona nel modo migliore la carriera un ragazzo volenteroso, serio modesto si è sempre battuto con grande impegno e che, pertanto, meritava senza dubbio simile soddisfazione. tuttavia doveroso sottolineare, in questa circostanza, il trionfo collettivo della Sassi-Elah-Sannino, che nel finale di gara ha protetto con grande mestiere la fuga vincente di Ellena lanciato verso la conquista del titolo assoluto, completando poi il successo giornata grazie al posto d'onore conseguito dal campione regionale Vanni Sanna che si è così aggiudicato il titolo piemontese dei Dilettanti di «Prima Serie».

I grandi sconfitti della giornata sono stati i ragazzi della Fossano-Caldaia Bongioanni

Giovanni Ellena taglia il traguardo del ha conquistato il titolo di campione piemontese dei dilettanti

che, al decisivo, sono rimasti impigliati nella ragnatela abilmente tesa da Gennero (davvero generoso), Guidetti e dagli altri alfieri della Sassi-Elah e hanno dovuto tarsi del sesto posto Gennari, un piazzamento decisamente poco alle potenzialità della compagine fossanese. Sono andati meglio del previsto, invece, Massimo Bonetti della Brunero-Boeris, evidentemente galvanizzato dal titolo regionale recentemente conquistato proprio al Motovelodromo nel corsa a punti su pista, e l'altro canavesano Fabrizio Boni, capofila della vecchia Ucat AG Autovernici, piazzatisi rispettivamente al terzo e quarto posto.

Organizzata grande impegno dall'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti (presidente Antonio Covolo, vicepresidenti Zilioli e Balmamion), la prova unica di campionato regionale, valevole per il G.P. Insit, ha visto alla par 55 corridori: un numero non certo eccezionale, che tuttavia rappresenta lo specchio fedele dell'attuale consistenza dilettantismo piemontese.

Dopo la partenza da corso Casale, i concorrenti hanno raggiunto il culmine della salita della Rezza, dove sono entrati in un circuito collinare 21 chilometri, comprendente gli strappi di Sciolze e di Marentino, che hanno ripetuto cinque volte prima di far ritorno al Motovelodromo. Al primo passaggio da Sciolze, dopo soli 19 chilometri di corsa, è l'azione che ha caratterizzato buona parte della gara. Su allungo del giovane Tramontin, si formato al comando quartetto comprendente anche il tortonese Ghezzi, il biellese Ravetti e il sanremese della Fossano, Marco Lanteri. I quattro hanno acquisito in bre un buon vantaggio, mantenutosi lungo superiore ai 2'. Sennonché, nel corso del terzo giro, Lanteri e Tramontin hanno cominciato a marcarsi stretto, accusandosi vicenda di non collaborare alla riuscita del tentativo che in effetti è naufragato poco dopo proprio del loro deplorevole comportamento.

Tornato compatto all'inizio del quarto giro, il gruppo si è poi progressivamente assottigliato con il passare dei chilometri ed era ancora forte di una ventina di unità allorché, Andezeno e Chiari, Ellena ha rotto decisamente gli indugi. Dopo aver toccato una pun massima di ' ai piedi della Rezza, il vantaggio del fuggitivo ha poi continuato diminuire: 38" Castiglione Torinese, 20" a San Mauro. Ma con la forza della disperazione, e grazie soprattutto al prezioso lavoro di copertura svolto dai compagni di squadra, Ellena riuscito, per soli 12", a cogliere a mani alte la vittoria più bella carriera.

Franco Bocca

«Sì, continuerò a correre»

E il canavesano già si prepara per la «Due giorni» di agosto

TORINO. Stanchissimo ma felice, dopo la vittoria Giovanni Ellena si è sul prato del Motovelodromo, subito è circondato da fotografi, cronisti, compagni di squadra, avversari.

Nato a Cuorgnè nel 1966, Ellena risiede Pertusio, corre fra i dilettanti da sei anni. Aveva vinto solo tre corse. Dice: «Per questo avevo già deciso che a fine stagione avrei smesso di correre. Ormai ho 25 anni, un diploma da ragioniere nel cassetto ed è ora che pensi al futuro trovandomi un lavoro sicuro. Adesso, questa vittoria, potrei ripensarci e ancora un . Per tentare la grande carta del professionismo? «La segreta speranza ogni corridore, inutile negarlo, è quella. Ma per pass vogliono buone gambe e, soprattutto, buoni appoggi, e io non li ho. Adesso, comunque, voglio godermi questa bella vittoria, che mi ripaga di tanti sacrifici e che vorrei dedicare a tutti i miei compagni di squadra, in particolare Gennero, Sanna e Guidetti, che hanno lavorato moltissimo per . Spero mantenere questa condizione atletica, perché ci terrei molto fare bella figura nella «Due giorni» piemontese in programma ai primi agosto (Coppa Brunero a Ciriè il 3 agosto, Memorial Luigi Bocca Montemagno giorno successivo - ndr)».

Ordine di arrivo: 1. Giovanni Ellena (Sassi Elah Sannino), km in 3 h. 37', km/h 38,239; 2. Vanni Sanna (idem) a 12"; 3. Massimo Bonetti (Brunero Boeris); 4. Fabrizio Boni (Ucat Ag); Alessandro Guidetti (Sassi Elah Sannino); 6. Valter Gennari (Fossano Bongioanni); 7. Claudio Gennero (Sassi Elah Sannino); 8. Maurizio Berruti (Tortonese); 9. Andrea Festa; 10. Luca Magrotti; 11. Dotta; 12. Attardi; 13. Repossi; 14. Rigazzi; 15. Fontana; 16. Bertino; 17. Parolin; 18. Cesare; 19. Alberto.

Prima del campionato Dilettanti, al Motovelodromo si è svolta riunione Esordienti, dominata dal rostese Roberto Testai, impostosi sia nella velocità che nell'individuale a punti.

Alla 32ª Coppa Bernuzzo per juniores

E' di Giletti l'acuto vincente a Salasco

SALASCO. Nei commenti della vigilia il percorso piatto privo d'asperità aveva fatto pronosticare ai più il classico «volatone» in cui, dopo 114 chilometri all'insegna dell'attesa e spesi dai protagonisti studiarsi nonché centellinare ogni minima rgia, il «gruppo compatto» si sarebbe giocato la trentaduesima edizione della Coppa Bernuzzo, riservata agli juniores.

sull'asfalto della «Bassa» vercellese, la ha avuto esito completamente differente: battaglia sin dal pri giro, fughe e contrattacchi sino allo scatto decisivo di Daniele Giletti, portacolori del G.S. Sella «Scarpe Vittoria» di Mosso Santa Maria. L'azione dell'atleta laniero, pochi chilometri dal traguardo, ha colto tutti di sorpresa: vittoria agevole, braccia alzate, prima dello sprint per la piazza d'ono che ha visto compagno di squadra Zerbetto imporsi, non senza qualche contestazione, Giorio dell'Elah Torino.

In sostanza, una prova per sprinter è trasformata in gara eliminazione il caldo fiaccare la resistenza dei concorrenti media piuttosto elevata battaglia sin dal primo dei sei giri in programma.

Un quintetto assumeva il comando delle operazioni, giungendo un vantaggio massimo di un primo. Ripresi i cinque battistrada, a giro dal termine, due atleti del Madonna di Campagna tentavano inutilmente d'uscire dal gruppo. Quando sembrava che lo sprint fosse l'unica soluzione possibile, Giletti trovava energie sufficienti per piazzare l'acuto vincente.

Ferraro

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Giletti (G.S. Sella) che ha coperto i 114 chilometri in 2 ore 46' alla media di 42,222; 2) Daniele Zerbetto (G.S. Sella) a 10"; 3) Alessandro Giorgio (Elah) s.t.; 4) Alessandro Frigatti (Elah) a 16"; 5) Marco Chicco (Rostese) s.t.; 6) Renato Reinaudo (Tormec) a 55".

A Donnas. Di Bernardo primo a Valenza

Una serie di fughe ed esce Ponzetto

DONNAS. Prima affermazione stagionale del novarese Marco Ponzetto nel 5º Trofeo Albard per Allievi, disputatosi sulle strade valdostane per la regia organizzativa del Club Sportivo Lys Pont-Saint-Martin. Dopo g caratterizzata da serie ininterrotta tentativi di fuga, tutti breve durata, la corsa si è decisa all'inizio della salita finale, che in 6 chilometri ha condotto i concorrenti Donnas ad Albard. Alle prime svolte si avvantaggiati in cinque, Ponzetto, Badino, Walder, Saramin e Franzin, che nella volata conclusiva si sono classificati nell'ordine.

Ordine d'arrivo: 1. Marco Ponzetto (Cameri), km 54 in 1h 30' media km 36; 2. Daniele Badino (Lucchesi-Rostese), 3. Arnaldo Walder, 4. Fabio Saramin, 5. Alessandro Franzin, 6. Andrea Giolo a 30", 7. Sandro Filippi, Raffaele Cheula, 9. Daniele Galdo, 10. Fulvio Campana.

VALENZA. Vittoria per distacco sanremese Andrea Bernardo nel Trofeo Festa dell'Unità, organizzato per gli Allievi dall'Azpi Sport Valenza. Disputatasi su tre giri di circuito collinare di 23 km, la è stata dominata da Di Bernardo, che si liberato degli avversari all'inizio della seconda tornata ed ha progressivamente aumentato il proprio vantaggio nei confronti del gruppo, frazionatosi nei chilometri finali. Sotto lo striscione d'arrivo il già conosciuto in Piemonte per aver vinto la Coppa Giacosa Mondovì, preceduto di 1'36" un gruppetto, regolato per il posto d'onore dall'alessandrino Fabio Dolcino, sesto quindici giorni fa a Perugia, nel campionato italiano della categoria.

Ordine d'arrivo: 1. Andrea Di Bernardo (Sanremese) km 69 in 1 ora media km 35,585, 2. Fabio Dolcino (Fredosa) 1'36", 3. Enrico Biganzoli (Sovico), 4. Marco Tarasco (Sugherificio 2 Erre), 5. Marcello Verde (Pedale Senaghese), 6. William Rossi, 7. Davide Gioda, 8. Riccardo Federici, 9. Fabio Migliano, 3'54", 10. Fabrizio Cannizzaro.

Quarta «Fausto Coppi»: Codrini soccorso dall'elicottero

Un postino con lo sprint

Pepino, irresistibile, regola Rota

Mancava forse un dettaglio alla «Fausto Coppi» per confermarsi definitivamente grande corsa: un arrivo in volata. Alla quarta edizione l'obiettivo è stato puntualmente raggiunto.

Il merito dell'«exploit» assegnato in egual al francese Pascal Rota e a Michele Pepino. I due stati i protagonisti assoluti della gran fondo, ben assecondati da Corrado Donadio e dal belga Nino Giustizie. Sul traguardo di piazza Galimberti, dopo chilometri, è sfrecciato per primo il postino cuneese in 6h 13' 44"; ha dovuto faticare parecchio per imporsi allo sprint sull'intraprendente collega transalpino.

Pascal Rota, parigino, ha movimentato la corsa sin dalle prime battute. Non è imprese del genere; in passato nel paese vinto la «Marmotte», una massacrante che si conclude all'Alpe d'Huez. Ieri, pochi chilometri dopo il via, è scattato la prima difficoltà della giornata. Sul colle dell'Agnello è transitato in completa solitudine. «Pedalava grande scioltezza - spiegano Renato Bonino e Giacomo Torto, i due direttori di gara -, per gli altri non è stato facile reggere il suo ritmo. Sui 2741 metri della vetta, Michele Pepino ha trentina secondi di ritardo; dietro di lui sono passati Donadio e Giustizie.

Nella successiva discesa s'è formato un gruppetto di cinque corridori: i quattro protagonisti della prima parte percorso, più il tedesco Dieter Kleiser. I battistrada hanno proseguito di accordo fino prime rampe del Col du Vars, in Francia. Qui si è de «Fausto Coppi». In di Pepino Rota hanno allungato con decisione. Donadio e Giustizie non sono più riusciti a tenere il loro passo.

La coppia di ha mantenuto il comando con autorità, anche sul «Maddalena». «Il loro è un sincronismo perfetto - dice Adele Nurisio della PromoCuneo, l'ente che ha organizzato la manifestazione -; avrebbero meritato entrambi il . All'arrivo la volata di Pepino è stata irresistibile. Ha preceduto di un secondo Rota. Nell'ordine d'arrivo guono Corrado Donadio, Nino Giustizie, Dieter Kleiser, Fau Morigi, Paolo Capello, Pasquale Piscato, Danilo Desderi (fratello della fondista Elena, compagna di squadra di Stefania Belmondo) l'argentino Guillermo Moureu. La prima donna a concludere la fatica Rita Gabelli di Cesena.

Gli arrivi dei mille corridori sono proseguiti fino a . Non ci incidenti di rilievo. Il più «grave» è accaduto a Maurizio Codrini, 24 anni, di Vogogna (Novara). seguì un colpo di sole sul colle della Maddalena il giovane ha perso conoscenza; è stato trasportato dall'Elisoccorso all'ospedale di Cuneo dove è stato visitato dal dottor Cipriani. Le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni.

Lorenzo Tanaceto

Con la Roma, rivelazione del campionato, la Tosi coglie un successo

Per la Nova Vit doppia sconfitta

Senza l'azzurro Carbini, contro il Grosseto

E' sempre la Tosi Novara batterai con sulla grande ribalta del baseball; priva anche del suo «gioiello» Carbini, la Nova Vit Torino l'ha messa tutta contro il Grosseto, mandando campo l'allenatore .

Carbini mancava era giustificato, in quanto era impegnato a conquistare la maglia della Nazionale juniores suo primo titolo europeo. Superata l'Olanda nella fase di qualificazione, la squadra azzurra ha battuto per due volte la Spagna e proprio Carbini è stato uno dei protagonisti del finale, assieme al novarese Claudio Liverziani.

Contro la Roma, una delle rivelazioni del campionato, Tosi Farmaceutici ha puntato subi al ottenendolo dopo una lotta protrattasi per 10 riprese. Ancora Banning in evidenza con un ruolino di marcia che parla chiaro sulla sua classe: 10 riprese, valide concesse, 1 gratis, 7 kappa al piatto, 1 pgl. Vincere per 2 1 dopo 10 riprese è come eguagliare i professionisti americani: significa un gioco alta concentrazione e una difesa quasi perfetta.

Se Banning stato grande in difesa, Levasseur lo ha eguagliato in attacco firmando un doppio un triplo, imitato in questo da Agostinone, altra mazza pesante. Dopo molto equilibrio, al 7º turno, Salinas riuscito a strappare un fuoricampo a Banning pareggiando così i conti: poi nell'extra inning è fuori la voglia vincente della Tosi.

Intanto, a Torino, Nova Vit impegnava il Grosseto oltre il previsto: 8 a 14 il punteggio primo incontro le 21 valide totalizzate dei toscani contro le di marca torinese. Con gli uomini contati, Billy Smith ha deciso scendere in po ed il suo apporto è stato valido: ha rilevato Valsecchi, che era lavorato ai fianchi da Borghino e compagni (6.2 rl, 19 bv, bb, 4 so, 13 pgl) ed ha frenato le mazze avversarie. Tanto è vero che in 2.1 riprese lanciate, ha concesso valide, altrettante basi, realizzando 4 strike out, senza concedere alcun punto. Quasi quasi valeva la pena di schierarlo prima. Anche in Smith si è fatto valere con ficcante triplo, eguagliato da Rosso, mentre Borgarello realizzato un doppio.

A Novara, la Tosi ha schierato Frau, Sacco, Levasseur, Gallusi, Banning, Vada, Fini, Agostinone, D'Aquino; a Torino, per la Nova Vit sono scesi sul diamante Rosso, Muratori, Smith, Gradali, Celli, Bellotto, Cappelleri, Borgarello e Pedroni.

Sabato grigio, invece, per le due formazioni: la Tosi ha dovuto arrendersi alla Roma (9-12), Torino soccombeva col Grosseto (4-21).

Giorgio Gandolfi

Casale Pinerolo: addio alla B? Vanno via i big da Savigliano Cafasse che guardano ai giovani

Tradite dagli sponsor 5 squadre piemontesi

Quasi certo il forfait dell'Olimpia Vercelli (45 anni di vita)

Un'altra estate difficile per la pallavolo piemontese. La mancanza di sponsor adeguati e le crudeli leggi di un mercato dai costi sempre più proibitivi, che emargina inevitabilmente chi ha grosse disponibilità economiche, hanno messo nei guai alcune tra le più blasonate formazioni regionali B e C1, costrette ridimensionare drasticamente i loro obiettivi o, addirittura, spinte un passo da un clamoroso forfait.

I casi più eclatanti sono cinque: Vercelli, Casale e Pinerolo rischiano davvero di perdere volley di vertice; Savigliano e Cafasse sembrano invece decise ad aprire ciclo con minori ambizioni.

Vercelli - La gloriosa Olimpia (45 anni di storia, 13 presenze in serie fino al '69) è alla deriva. Dopo tre campionati consecutivi pieni soltanto di sconfitte, con una squadra demoralizzata e una dirigenza che da anni aiuti non soltanto economici, la situazione sta precipitando. «Ci siamo iscritti alla C1 ma difficilmente riusciremo a presentarci al via - annuncia il d.s. Cesare Losa -. Nessuno ha risposto ai nostri appelli: Vercelli, evidentemente, si disinteressa di un club che fatto la storia della pallavolo italiana. così, è giusto mollare tutto. Al limite, potremmo decidere di continuare l'attività con i giovani della D».

Casale - Per anni leader regionale in campo femminile, la Junior ha perso quota nelle ultime stagioni. Nello scorso campionato ha faticato a mantenere la B2, ora il forfait della veterana Marzolla cessione del «gioiello» Cappa al Sumirago impoveriscono ulteriormente un organico già ridotto ai minimi termini. Il presidente Furione ha così proposto al Valenza di C2 uno scambio di diritti, operazione non prevista regolamenti federali, attualmente all'esame della Fipav .

Pinerolo - L'ex Tec Fin ha più i giocatori né i soldi (ci vorrebbe sponsor almeno da milioni) per disputare una dignitosa B1. Le trattative con il Cus Torino di B2 sono a un punto morto e Pinerolo, oggi, ha realisticamente poche chances per nella costosissima terza serie nazionale. In tal caso, sopravviverebbe la squadra dei giovani, neopromossa in D regionale.

Savigliano - Impossibilitato a concretizzare il suo piano di rafforzamento (troppo cari i giocatori richiesti) e, anzi, privato dei suoi «big» in viaggio verso i club più ricchi (Bina ad Albisola, Zangrossi ad Alba), Savigliano di B2 sta seriamente valutando l'opportunità di un ritorno al passato: squadra fatta in con i giovani promossi dalla D e qualche elemento esperienza, per una scelta coraggiosa non priva di rischi.

Cafasse - Partite quattro titolari su sei (Perona all'Imet Perugia in A1, Secco e Porchietto al Cassano in A1, Giorgioni all'Accornero in A2, e ora c'è anche Ilaria Brero richiesta ufficialmente dalla Galup), la Dim si rassegna a passare nel giro di pochi mesi dalla testa alla coda della B1. «Abbiamo ritenuto chiuso un ciclo - dice il d.s. Bruno i - ci mossi sul mercato per prepa un altro ugualmente positivo. Con gli arrivi di Bettas, Guglielmetti e Galanti avremo un sestetto giovanissimo: in preventivo c'è anche la retrocessione, ma dal '92/'93 saremo di nuovo pronti a emergere».

Roberto Condio

OFFERTE SU NUOVO E USATO VALIDE FINO AL 31 LUGLIO 1991

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

Pensateci stanotte.

Panda **Uno** **Tipo**

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI NEL GENNAIO '92, A INTERESSI ZERO.	OPPURE IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

Tempra S.W.

Tempra Croma

CONSEGNA in 48 ore

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200

AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

1.000.000

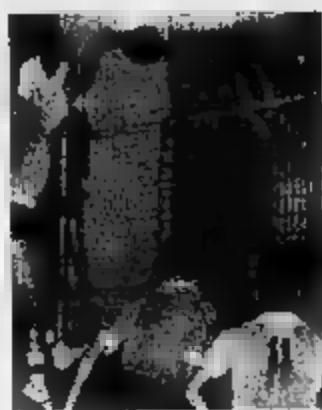
AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA ... TORINO

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Volta-Gili nel green volley

LAVAGNA. [illegible] è concluso ieri pomeriggio il torneo di green volley [illegible] il beach volley trapiantato sull'erba organizzato dall'Acli Lavagna sui prati del Parco Lavagna. Nel settore maschile (21 coppie prima divise in 7 gironi eliminatori e poi selezionate [illegible] la formula dell'eliminazione diretta) ha vinto il duo liguro-piemontese Volta-Gili. Il primo è un elemento dell'Acli Lavagna [illegible] C2, il secondo uno schiacciatore dell'Alba (che ha vinto anche il titolo come miglior giocatore del torneo). Hanno sconfitto in un tiratissima finale Volta-Corradi, entrambi del Volley Chiavari di B2: 2-1 [illegible] parziali di 12-10; 9-12; 12-9. Nelle semifinali [illegible] sbarazzati di Dalmasso-Rainusso e Canepa-Raineri. Nel femminile successo per Sturla (Acli Lavagna C2)-Frignani (Acli Lavagna C2)-Lombardi (Chiavari 90) con [illegible] punti, seguite da Ottonello-Ginocchio-Podestà (4), Madchio-Pischedda-Cantarella (2), Sanguineti A.-Sanguineti V.-Tuzza (0).

A Soldi l'«europeo» offshore

SANTA MARGHERITA LIGURE. L'equipaggio italiano Giandomenico Soldi-Matteo Nicolini (sul catamarano Tam Tam) ha vinto [illegible] titolo europeo [illegible] Offshore classe 3-6 litri. Un risultato [illegible] grande prestigio per la motonautica ligure. Ma non del tutto inatteso.

Soldi, 47 anni, pilota ligure, aveva [illegible] conquistato il titolo nel 1988; ha dominato [illegible] le gare di Santa Margherita Ligure vincendo la prova lunga di sabato (84,5 miglia) e piazzandosi al secondo posto, un risultato di tutta sicurezza, nella prova [illegible] ieri (63 miglia).

Meritata la medaglia d'argento di [illegible] Bonomi e Monica Casa Rampezzotti (Tecno), terzi sabato e vincitori ieri. Medaglia di bronzo per Barlesi-Carpentieri (Liri Immobiliare), secondi nella gara di sabato ma costretti ieri al ritiro poco dopo la partenza. Insomma, nel complesso un vero trionfo.

Verso la conferma di Tonelli sulla panchina della neopromossa Cairese

Il Savona getta la maschera

Squadra potenziata e aiuti alla società

SAVONA. Ancora una settimana di riposo, poi si ricomincia. Il Savona, sia pure in silenzio, si sta muovendo. L'appuntamento è fissato per lunedì prossimo. Sino a fine mese Corrado Orcino, promosso a tecnico della prima squadra in sostituzione [illegible] di Vellongo, farà sudare la truppa biancoblù al campo d'atletica della Fontanassa, sulle alture della città, poi la comitiva raggiungerà il ritiro [illegible] Narzole (Cuneo) dove si fermerà sino [illegible] 10 agosto.

Orcino [illegible] soddisfatto di quanto la società sta facendo. Il presidente Enzo Grenno forse riuscirà a compiere, sempre [illegible] solo, l'ennesimo miracolo. Quest'anno il Savona giocherà con la coccarda tricolore e in piazza Diaz vogliono presentare [illegible] squadra all'altezza. Spiega Grenno: «In settimana faremo il punto della situazione e annunceremo ufficialmente i programmi per la stagione '91/'92. Crediamo di [illegible] lavorato bene e puntiamo molto sulla campagna abbonamenti».

Sarà questa [illegible] settimana impegnativa per Grenno. Dopo l'incontro [illegible] staff della prima squadra, a giorni avrà una riunione importante, che potrebbe risultare [illegible] vitale importanza per la società di piazza Diaz. Infatti, il presidente avrà un abboccamento [illegible] alcuni imprenditori locali che sembrano [illegible] intenzione di entrare nel direttivo o, quanto meno, di aiutare la società per il prossimo campionato. Anche il sottosegretario all'Interno, senatore Giancarlo Ruffino, si sta muovendo affinché il Savona non perda la sponsorizzazione [illegible] con la «Del Monte». La trattativa [illegible] la società Simba, che gestisce il marchio, è difficile, ma non proibitiva, visto e considerato che l'accoppiata Savona-Del Monte ha portato in bacheca la Coppa Italia dilettanti.

Le ultime novità, sul fronte acquisti, riguardano Della Pina [illegible] Ravenna del Bozzano, Bacci della Pistoiese, Adamo del Ventimiglia e un «Primavera» della Sampdoria.

Per l'altra società della provincia che militerà quest'anno in Interregionale, vale a dire la Cairese, tutto è ancora in alto mare, almeno stando alle apparenze. La neopromossa, prima di allestire la squadra, vuole garantirsi ancora per un anno l'apporto dell'allenatore Paolo Tonelli.

Il tecnico, artefice del ritorno in Interregionale, sino a ieri sembrava intenzionato a [illegible] accettare la riconferma, specie se la società [illegible] Val Bormida non gli garantisse [illegible] mettergli a disposizione una squadra competitiva. Il presidente Pensiero in questi ultime ore, assieme [illegible] direttore sportivo Carlo Pizzorno, si è sentito e visto più volte con Tonelli, e [illegible] resistenza del tecnico si è ammorbidita. Tra l'altro Vittorio Panucci, ex bomber del Savona, candidato numero uno alla panchina della Cairese, in caso di rinuncia da parte di Tonelli, si è ormai defilato, firmando ancora per un anno il cartellino offertogli dall'Albisola.

Sostiene il presidente della Cairese, Franco Pensiero: «Tonelli si [illegible] dimostrando ancora una volta allenatore molto serio, [illegible] vero professionista. Di [illegible] chiaramente [illegible] la pensa: non [illegible] le sente di guidare [illegible] squadra se non ci sono serie garanzie per un campionato dignitoso. Quest'anno abbiamo un budget da rispettare, che [illegible] possiamo e non vogliamo superare. Personalmente spero che Tonelli riveda i [illegible] programmi e rimanga con noi anche per la prossima stagione».

Ma se Tonelli sta ripensandoci, significa che qualche promessa gli è stata fatta. E nel giro di qualche giorno si saprà tutto. [illegible] c'è tempo da perdere. Il 21 agosto, s'inizierà la prima fase di Coppa Italia e i giallobiù, che effettueranno la preparazione in sede, intendono presentarsi già al primo appuntamento ufficiale della stagione in condizioni di forma accettabili.

[illegible] Pizzorno

RIPESCAGGI

Sarzana ok, Sestrese forse

[illegible] Interessanti novità all'assemblea delle squadre liguri dilettanti. Il previsto attacco alla Figc, nella persona del presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, è mancato. Solo applausi, [illegible] da parte di pochi presenti, se si considera che dei 301 aventi diritto al voto se ne [illegible] presentati solo 138. Giulivi si era trovato certo più a mal partito il 18 giugno scorso, quando 1300 delegati delle società «pure» si erano dati appuntamento per fischiarlo, e solo la mediazione del presidente Antonio Matarrese aveva evitato il peggio. Stavolta Giulivi ha detto [illegible] interessanti per alcune società liguri. «Mi auguro che la Sarzanese venga ripescata in C2, anzi credo che sarà la soluzione adottata. Fa parte della categoria [illegible] società che dispongono [illegible] un bilancio sano» ha dichiarato il presidente. A proposito della Sestrese ha affermato: «In questo caso la situazione è chiara. Al momento attuale vi sono 9 società di C2 in brutte acque che rischiano di sparire. In Interregionale avremo 9 posti liberi. Due già assegnati: a [illegible] squadra piemontese e alla Viterbese. Vi sono, dunque, ancora 7 posti. Il mio sogno è di accontentare sei perdenti gli spareggi Promozione e [illegible] settima che è la Sestrese, finalista di Coppa [illegible]lia». Anche il Lavagna, che ha perso lo spareggio [illegible] la Cairese, può quindi mettersi in coda per ambire al salto di categoria. Sulle «voci» che circolavano anche ieri in assemblea in merito ai ripescaggi, Giulivi non ha risposto, ma ha lasciato la parola a Piero Minetti. Il quale ha detto: [illegible] risulta che siano state fatte domande di ripescaggio, né da parte della Sanremese né dell'Entella. [illegible] solo voci, ufficialmente [illegible] c'è nulla». [g. s.]

La grinta di Paolo Tonelli: quasi certamente sarà ancora lui a guidare la Cairese

Mentre a Cairo la crisi è ancora aperta

Carcarese, Piccinini è il nuovo presidente

Per Albenga che resta in Promozione sfuma l'occasione di un rilancio

SAVONA. Come il [illegible] luglio, il calcio mercato delle squadre savonesi è in piena bonaccia. Pochi i colpi messi a segno dalle varie formazioni iscritte ai prossimi tornei [illegible] Promozione ed Eccellenza a dimostrazione delle difficoltà, soprattutto economiche, [illegible] cui devono fare i conti i vari sodalizi.

Se a Cairo c'è sempre mistero nel sapere chi sarà il nuovo trainer [illegible] sodalizio giallobiù, a Carcare è stato sciolto ogni dubbio sul nome del nuovo presidente: il sostituto di [illegible] Sardo è Mario Piccioni, da sempre vicino alla squadra valbormidese.

A lui il compito di guidare il sodalizio nell'avventura dell'Eccellenza con la speranza di ripetere il bel campionato della scorsa stagione.

Per ora [illegible] colpo è stato messo a segno, [illegible] è lo stesso presidente a tranquillizzare la piazza: «Cercheremo di allestire una squadra competitiva anche [illegible] siamo consapevoli di affrontare un campionato difficile. Nei prossimi giorni definiremo la campagna acquisti; per ora non abbiamo obiettivi particolari».

E aggiunge: «Per il momento [illegible] resta che ringraziare Sardo per quanto ha fatto nelle stagioni scorse, guidando il sodalizio anche nei periodi difficili. Un contributo che ha lasciato il segno e che non [illegible] dimenticato». Sardo comunque non si congeda dal sodalizio valbormidese: rimane infatti in carica come consigliere.

Se la Val Bormida è alle prese con molti problemi, il Ponente [illegible] è da meno. Franco Viviani presidente dell'Albenga dovrà gestire la squadra da solo anche nel prossimo campionato di Promozione; i bianconeri [illegible] sono stati ripescati in Eccellenza e la cordata di imprenditori destinata a risollevare l'ambiente ingauno ha declinato l'invito.

Afferma il presidente: «Non siamo certo nati con la camicia. Mai una volta che la fortuna non ci volti le spalle. Ma io [illegible] cocciuto e porterò avanti i programmi della società anche se sono consapevole che per avere [illegible] futuro è necessario potenziare il settore giovanile».

Anche [illegible] Alassio, per ora, nessuna novità, [illegible] la conferma dell'abbandono di Sergio Zenari dalla carica di direttore sportivo. Primo acquisto anche nel Vado: la compagine rossoblù ha infatti definito il passaggio [illegible] Buttiglieri dal Pinerolo. Afferma il presidente del Vado: «Stiamo cercando di allestire un buon organico per la prossima stagione. La rosa potrà anche contare [illegible] alcuni giocatori che si sono messi in evidenza nei settori giovanili».

Situazione chiarita a Laigueglia: la squadra che rischiava di non partecipare al [illegible] campionato, è regolarmente iscritta al torneo di Terza categoria. Dopo i numerosi episodi che avevano causato una netta frattura [illegible] giocatori e società tutto sembra essersi sistemato, anche se le difficoltà per la squadra di Giudice non [illegible] certo esaurite.

Ben più felice la situazione [illegible] Finale che ha ingaggiato Flavio Ferreto alla guida della squadra e l'ex Vado Garattini. Il presidente Rossi intanto sta portando avanti la battaglia per convincere le società del torneo di Promozione [illegible] anticipare al sabato sera le partite di campionato: c'è infatti il rischio che le prodezze di Genoa e Sampdoria risultino mortali per i piccoli sodalizi, [illegible] alle prese [illegible] problemi [illegible] pubblico e [illegible] cassa.

Sembra comunque che l'idea [illegible] tale: la maggioranza delle squadre è convinta che il calcio sia uno spettacolo domenicale e confida nell'amore [illegible] tifosi affinchè scelgono le compagine del proprio paese alle gradinate [illegible] Marassi.

Anche il Borghetto è in piena attività: il sodalizio [illegible] Gino Panella ha infatti acquistato Martinello e Ratto, [illegible] Savona. La sicurezza, dopo anni, di giocare su [illegible] campo della propria città ha giovato alla salute di [illegible] squadra che adesso cerca di conquistare un posto che conta nel calcio savonese. [g. o.]

Soddisfazione per gli ultimi colpi messi a segno sul mercato. Anche un accordo con la Juve

Il Rapallo ha deciso: «Faremo sul serio»

La Sammargheritese si rinnova: sono in arrivo 6 giocatori

RAPALLO. La settimana appena trascorsa si è conclusa all'insegna delle novità in casa Rapallo e Sammargheritese. La più eclatante è venuta dalla sponda arancione, con il [illegible] mister, ma anche i ruentini non sono [illegible] stati a guardare.

Samm. Da cinque giorni Gianfranco Stoppino [illegible] alla guida della squadra, dopo un ballottaggio a quattro con Brogi, Gorin e Locatelli. E Stoppino, [illegible] concerto con il diesse Alfredo Schimmenti, ha già portato a termine alcuni colpi: il primo, ufficiale, riguarda il libero Merlo, lo [illegible] in forza all'Asti. Giocatore d'esperienza, per gli arancioni [illegible] un [illegible] di «ruolo». Ormai vicinissimi all'accordo anche Macciò e Pastine (dal Libarna), mentre la pista Cuneo sembra quella prescelta dal diesse arancione (Antonacci e altri giocatori?). Si parla anche di un interessamento della società di Serravalle Scrivia per Costantino (ma in ballo c'è anche il Rapallo), dopo che Gaspari e Conti sono approdati in maglia rossoblù, [illegible] Castagna si [illegible] accasato all'Acqui.

«Se continuano queste voci, tolgo Costantino dal mercato [illegible] risolviamo ogni problema. Dobbiamo muoverci con prudenza e in mezzo a mille ostacoli, non ultimi quelli frapposti [illegible] personaggi che cercano di metterci in difficoltà» afferma Schimmenti.

E il diesse prosegue: «Dopo quattro anni è finito un ciclo, [illegible] occorre ripartire [illegible] volti nuovi e [illegible] atleti motivati. Sono partiti Suarato, Pirini, Burtini, Felice e Massa, confermati Perola, Boschi, Ogliari, Biancato, Righetti, D'Agostino, Broso, Figallo e il rientrante Macchiavello». In forse Guazzi, Della Latta, Costantino e Maragliano, con gli ultimi due possibili riconferme. «Occorrono almeno [illegible] uomini: due marcatori, di cui [illegible] centrale, un mediano, [illegible] centrocampista e almeno una punta, ancor meglio due» chiude il diesse. Smentito l'arrivo in maglia arancione di Formoso. [illegible] vero?

Rapallo. Sempre [illegible] incognito nella formazione che affronterà la stagione '91/'92. Tre le novità [illegible] settimana: il «ritorno» del portiere Brogi, che non è andato a Livorno; la collaborazione [illegible] la Juventus (mercoledì lo stato maggiore ruentino è stato ricevuto in piazza Crimea); l'acquisto [illegible] Scalzi, regista ex Acqui.

Con Scalzi e Dagnino a costruire nel mezzo, il Rapallo è in una situazione tranquilla. «Ma potremmo fare [illegible] qualche operazione, se ci capiterà l'occasione giusta. Certamente a questo punto [illegible] ci sveneremo per prendere altri giocatori, dopo gli arrivi di Devoto e Balducci del Baiardo, Morelli del Bogliasco e il portiere Pasquali del Pontremoli, oltre a Scalzi e Dagnino», afferma il d.s. Corrado Vignolo.

Permangono però [illegible] di incertezze: per [illegible] terzino, un cursore di fascia e una punta. «Le scelte le farà il mister, comunque potremmo anche giocare con una sola punta. Di Maio, visto il valido reparto di centrocampo» precisa Vignolo.

Questi i convocati per sabato alle [illegible] al Macera, in vista della partenza per il ritiro di Pontremoli: Brogi, Pasquali, Cardoni, Gandolfo, Da Silva, Croce, Alessi, Monteforte, Dagnino, Scalzi, Di Maio, Devoto, Capurro, Balducci, Morelli, Grillo e i tre under Capra, Costa e Rocca. Alla Massese [illegible] tornato Bandoni, Petrini [illegible] passato all'Acqui, Pedrelli [illegible] stato svincolato; Celsi, Tubico, Tagliabue e Odasso [illegible] no in attesa di sistemazione.

Giancarlo Scartozzoni

Si sblocca la campagna acquisti del Sestri. I rinforzi dell'Entella

Il Lavagna punta sui giovani

E ora aspetta l'arrivo di mister e presidente

GENOVA. Improvvisa accelerazione nelle trattative, negli affari conclusi e anche nei «botti» che riguardano le società di Eccellenza [illegible] Levante. E' il Sestri Levante, che [illegible] stupito nelle settimane scorse per l'inattività, a [illegible] banco: gli avvenimenti delle ultime ore hanno spiegato perchè la campagna acquisti dei rossoblù era paralizzata. I disaccordi tra il presidente Antonio Muzio ed il direttore sportivo Sergio Curletto (arrivato da pochi mesi in sostituzione di Zappettini) si [illegible] fatti profondi. Così [illegible] deciso [illegible] sciogliere l'accordo e Curletto [illegible] tornato nella sua Le[illegible]. Contemporaneamente le trattative che il dirigente teneva con lo spezzino erano interrotte: Erbini e Germollio vicinissimi alla società «corsara» [illegible] nell'orbita [illegible] Migliarinese. Ma una nuova e ancor più sorprendente [illegible] si [illegible] verificata tra sabato e domenica: Luigi Maglioni, il [illegible] della insperata promozione (subentrato a Castelletti dopo che il Sestri aveva deluso nel girone di andata) è stato giubilato.

Anche [illegible] il presidente Muzio, ancora ieri, negava tutto, [illegible] va [illegible] una risoluzione [illegible]suale. Il pomo della discordia è proprio nelle richieste del tecnico: Maglioni considerava indispensabile il tesseramento di alcuni giocatori (Jurman della Sampierdarenese) che il presidente invece non riteneva utili.

Rotta con tanto clamore questa intesa, bisogna vedere chi sostituirà Maglioni: il candidato unico [illegible] Sandro Roncone, allenatore dell'under 18 regionale, tre anni fa già alla guida del Sestri Levante, ma allontanato prima della fine del campionato. Roncone avrebbe già d[illegible] si se [illegible] fosse trattenuto dal fatto che era in parola [illegible] il Villaggio S. Salvatore. La decisione si avrà nelle prossime ore. Intanto [illegible] l'unico affare concluso per i rossoblù [illegible] l'acquisto del regista del Moneglia Mario Oliveri.

E' questione di [illegible] anche per il Lavagna. Si conoscerà il nome del presidente (Nereo Zuffada ha quasi sciolto le riserve) e subito dopo quello del trainer: Wildon Torrini pare aver campo libero. Punterà sui giovani, anche perché i vecchi titolari non sono molti: Dondero [illegible] dato al Pontedecimo, imitando la fuga di Calani (Entella), Dagnino (Rapallo), Argenziano, Ghione, Rota, Garbarino.

Anche il portiere Vassallo [illegible] ad [illegible] pa[illegible] dall'accordo con il Pontedecimo. L'Entella ha in[illegible] chiuso [illegible] campagna acquisti: dopo Pascale e Melchiorri (dall'Ovadamobili in cambio di Noris e soldi), Calani, Celeri (Pontedecimo), Bagnasco (dal Sesta Godano via Rapallo), Mo[illegible] (Carlo Grasso), ha rifiutato sia Celsi che Croce, offerti dal Rapallo. [d. s.]

Il fuoriclasse ritorna in squadra proprio per la semifinale di Napoli con il Posillipo

Rari verso lo scudetto con Estiarte

Mancherà invece Pisano, che è stato squalificato

SAVONA. I quarti di finale hanno detto Posillipo. Sarà [illegible] squadra di Massimo [illegible] Cre[illegible] a contendere alla Rari [illegible] passaggio all'attesa finale scudetto. Si comincerà mercoledì [illegible] quando, nell'infuocata piscina Scandone, si giocherà [illegible] match di andata.

Una semifinale che [illegible] annuncia ricca di insidie per la compagine di Claudio Mistrangelo e per tutti i tifosi biancorossi pronti [illegible] vivere con trepidazio[illegible] gli incontri con i rivali napoletani. La Rari potrà contare (e forse a questo punto del campionato non è cosa da poco) su una maggiore freschezza, [illegible] quanto [illegible] riuscita a regolare i conti con il Salerno in d[illegible] sole partite. I napoletani, per contro, non soltanto hanno dovuto ricorrere alla bella di sabato sera, [illegible] sono riusciti a piegare la resistenza del Recco di Formiconi soltanto al te[illegible] [illegible] due estenuanti tempi supplementari (16-13 [illegible] [illegible] il risultato finale).

Al di là di questo, la squadra di Gervasio deve prepararsi [illegible] una semifinale ostica, anche se è diffusa la convinzione che [illegible] water-polo espresso dai biancorossi in questa stagione non teme rivali. Senza dimenticare che adesso [illegible] ritornato, dalla Spagna, Manuel Estiarte, impegnato fino [illegible] ieri [illegible] Barcellona con la nazionale iberica nella Coppa Fina, autentica prova per i Giochi olimpici del prossi[illegible] anno. Manuel non ha delu[illegible] [illegible] Spagna [illegible] [illegible] un'autentica protagonista [illegible] torneo, che ha radunato 8 nazionali.

Gli iberici si sono arresi in semifinale davanti agli americani [illegible] termine di una partita che non ha risparmiato emozioni ed è terminata 6-5. [illegible] merito della bella prestazione spagnola va attribuito ad Estiarte che ha deliziato gli spettatori con alcuni numeri di alta classe.

«Darò tutto me stesso, in ogni momento, affinché Savona diventi campione d'Italia», ha promesso Manuel. Estiarte ha confermato ai tifosi [illegible] la scelta di abbandonare Savona per portare la sua Nazionale [illegible] [illegible] olimpico, [illegible] un anno esatto. Ma mercoledì [illegible] Napoli sarà in vasca.

L'atleta spagnolo dovrà anche supplire, nella semifinale con [illegible] Posillipo, alla grave [illegible] senza di Andrea Pisano, squalificato per l'espulsione definitiva nella partita [illegible] ritorno con il Salerno.

Già, gli arbitri: da loro, soprattutto nel match di andata alla Scandone, la Rari aspetta decisioni giuste e obiettive, decretate da direttori di gara competenti e non condizionati dal pubblico. La notizia che sarà il Posillipo [illegible] contendere l'accesso in finale alla Rari non ha rabbuiato [illegible] volto dei giocatori della Rari, che hanno proseguito col solito entusiasmo gli allenamenti; semmai il Rec[illegible] era più comodo per la vicinanza della trasferta, non certo come avversario.

Afferma Luca La Cava: «I genovesi rappresentano una squadra ostica, che ha messo in atto per tutto il torneo [illegible] gioco brillante. E poi [illegible] meglio evitare i derby, incontri che spesso riservano soluzioni impreviste. Questo non significa ovviamente che [illegible] i napoletani avremo la vita facile».

Posillipo, dunque: la prima partita mercoledì alle 21 alla Scandone (in concomitanza con l'altra semifinale Pescara-Florentia); l'incontro di ritorno sabato (ore 21) nella piscina [illegible] corso Colombo: [illegible] match che farà registrare il tutto esaurito e aumentare la già alta «febbre del sabato sera».

L'eventuale bella è in programma per mercoledì 31 luglio, sempre nella [illegible] savonese: ma i dirigenti della Rari sono concordi nel ritenere [illegible] poter fare [illegible] meno di [illegible] secondo incasso, sperando di chiudere positivamente i conti con i napoletani in due sole partite.

Guglielmo Olivero

Manuel Estiarte, [illegible] centro della foto con Sciacero, Angelini e La Cava, [illegible] [illegible] in tempo per la prima semifinale

Il Posillipo era battibile

Sono stati i tiratori nostrani a tradire le speranze del Recco

RECCO. Tanta amarezza nel clan dell'Erg Recco per come è stata gettata [illegible] vento l'occasionissima per arrivare alla semifinale dei playoff con la Rari di Savona. Il Posillipo, dopo aver perso a Recco nella prima partita, ha confermato di non esse[illegible] una «grandissima», [illegible] ha sfruttato alcuni errori, troppi, dei genovesi per [illegible] [illegible] seconda e la terza partita e arrivare al doppio (o triplo) scontro con Averaimo e compagni.

Più che la partita persa sabato sera, dove un Recco determinato ha costretto gli avversari [illegible] supplementari, gli uomini [illegible] Pierluigi Formiconi devono recitare il «mea culpa» per l'occasione persa giovedì, quando contro un Posillipo dimezzato (senza lo squalificato Keszthely, con Francesco Porzio e Fiorillo «out» nei minuti finali) non ha saputo sfruttare le as[illegible] in organico degli avversari per chiudere [illegible] questione-qualificazione alla seconda partita. Sabato sera le due squadre, nonostante Formiconi avesse caricato e concentrato al massimo la squadra, si [illegible] presentate in vasca [illegible] stati d'animo diversi: caricatissimi i napoletani, spronati [illegible] [illegible] «Scandone» ribollente di tifo; determinati, ma troppo titubanti nella prima frazione (conclusasi sul 4-2 per Gerendas e compagni), i liguri. E [illegible] quella partenza ad handicap, il Recco avrebbe potuto far sua la gara: 3-2 [illegible] favore del Recco nel secondo quarto, 3-3 nella terza frazione, completamento della rimonta con il parziale 4-3 per i liguri dell'ultimo tempo.

Dodici pari, inevitabili i supplementari, con Gerendas ad ergersi [illegible] protagonista: [illegible] reti per [illegible] bomber ungherese nei [illegible] minuti di gara, 4 Mario Marsili, 2 Giuseppe Porzio, Fiorillo [illegible] Keszthely. Sedici reti per gli uomini di Sante Marsili, 13 per il Recco: 4 Gyongyosi, 3 Mshvenieradze e Crovetto, [illegible] Cristilli e 1 Baldineti. E, a leggere [illegible] nude cifre, [illegible] mancate proprio le realizzazioni degli italiani, anche se tante critiche, ingiustificate, sono state attribuite agli stranieri. [g. s.]

PLAYOFF

Spareggi fatali alla Canottieri Napoli

Pescara-Florentia è la sfida decisiva

GENOVA. Nella parte bassa del tabellone dei play-off la sorpresa (relativa) viene dall'eliminazione dei campioni in carica: la Canottieri Napoli è stata superata nel terzo incontro dalla Gillaro Pescara. Gli abruzzesi, sconfitti [illegible] Napoli per 13-9, hanno sfruttato al meglio la doppia opportunità casalinga (anche se hanno dovuto accontentarsi di Chieti, perché la pi[illegible] delle «Naiadi» è sempre indisponibile): 15-13 mercoledì e 13-11 sabato. La «bella» è sta[illegible] incertissima per almeno tre tempi [illegible] rivelano i parziali (1-3; 4-1; 3-4; 5-3).

I partenopei si sono trovati, alla metà del terzo tempo, a condurre per 8-6, poi alcune decisioni [illegible] [illegible] gen[illegible] Picchetto e Pinato, oltre a un calo fisico degli ospiti, hanno lanciato i pescaresi verso la semifinale [illegible] la Florentia (che riposava, avendo eliminato il Catania in due sole partite). A segno per i vincitori Meszaros (3 reti), Smirnov (3), Salonia (3), Lonzi (1), Pomilio (1), D'Altrui (1), Fasco (1). Nella Canottieri Polacick (3) Maximov, Salvati, Silipo e Gandolfi (2).

La differenza in favore della squadra di Horkay l'ha fatta la cattiva prestazione dei due stranieri dei giallorossi, l'infortunio di capitan Gandolfi, che ha giocato con una mano dolorante, e la zona difensiva abbruzzese, che ha funzionato perfettamente.

Saranno quindi Pescara e Florentia a disputare la semifinale: mercoledì [illegible] Chieti, sabato a Firenze e, i[illegible] [illegible] di parità, mercoledì 31 ancora a Firenze. La Florentia si fa preferire [illegible] solo perché in campionato [illegible] terminata davanti [illegible] Pescara. Pur vantando nella regular season una vittoria a testa, le due squadre forniscono un'impressione ben diversa: [illegible] forza per ora trattenuta quella toscana, di grande volontà ma anche di qualche debolezza quella abruzzese. E' probabile che ser[illegible] il terzo incontro, altrettanto ipotizzabile che basti un nonnulla per cambiare completamente le carte in tavola. [d. s.]

PLAYOUT

La squadra ligure ha conquistato il diritto [illegible] disputare il match contro la Roma per un posto in A1

Nervi, il successo arriva all'ultimo rigore

La triplice sfida con il Camogli decisa [illegible] un errore di Ghio: anche sabato [illegible] Recco i tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi in parità. La gara, a tratti molto dura, è stata movimentata dalla grande rivalità tra le due compagini

[illegible] L'hanno tirata per le lunghe Camogli e Nervi: arrivate alla terza partita per scegliere l'avversaria della Roma e cercare un posto in A1, le liguri hanno imbastito sabato sera [illegible] Recco una sfida all'ultimo rigo[illegible] Né i 4 tempi regolamentari (10-10 con parziali [illegible] 2-1; 3-1; 3-4; 2-4 per [illegible] Camogli) né i [illegible] supplementari (0-0 nel primo, 1-1 nel secondo) hanno designato una vincitrice. Nella serie di [illegible] rigori i tiratori arancioblù non ha[illegible] [illegible] [illegible] pure uno sbaglio, mentre Ghio ha commesso il fatale errore tra i bianconeri.

Il Camogli deve recriminare per non aver chiuso la partita a metà dei tempi regolamentari quando [illegible] [illegible] vantaggio di quattro gol, ma l'assenza del controboa Casazza, squalificato, alla lunga ha pesato. [illegible] Nervi si è trovato senza Ravina nel terzo tempo (è stato espulso per proteste).

L'arbitraggio di Agliaioro e Zerbini è stato di gran lunga al [illegible] sotto della sufficienza. Non hanno saputo tenere in [illegible] una partita condotta a ritmi blandi [illegible] attraversata da ventate di violenza, perdurando la tenace antipatia tra i due clan. Più questa rivalità che la posta in palio ha movimentato la gara; né gli uni né gli altri hanno mai manifestato [illegible] grande convinzione sulle possibilità [illegible] ottenere qualcosa [illegible] concreto da questi playout. E' comunque [illegible] Nervi [illegible] uscire vincitore dal triplice derby (prima [illegible] sabato una vittoria per parte, a Lavagna [illegible] avuto la meglio il Nervi, al Porticciolo si era preso la rivincita il Camogli) e si è guadagnato l'onore di affrontare la Roma Nuoto. Le finali dell'eliminatoria 1 dei play out iniziano mercoledì (Foro Italico), proseguono sabato (Porticciolo di Nervi) e se sarà il caso (parità dei punti in palio) ci sarà una partita ad oltranza (supplementari più rigori) ancora al Foro italico mercoledì 31 luglio.

E' bene chiarire subito che anche se la squadra di Cipollina non avesse l'handicap della terza eventuale gara in campo esterno sarebbe comunque sfavorita contro una formazione nettamente più forte.

La Roma Nuoto ha già parzialmente deluso nella «regular season», non riuscendo ad entrare nelle sei squadre che hanno raggiunto i play off e non può certo cedere il suo rango di squadra di A1. Nella duplice sfida con la Triestina ha sempre vinto, palesando un ottimo stato di forma.

Inoltre ha Campagna [illegible] Ciocchetti galvanizzati dalla cura Rudic (sono entrambi [illegible] li): questi due da soli possono bastare per mettere in difficoltà [illegible] formazione bluaran[illegible] che quasi mai durante la stagione ha espresso il [illegible] reale valore. Se Borsig (sei reti sabato sera) pare essersi «svegliato» negli ultimi tempi, in [illegible] il cecoslovacco Hornak si è dimenticato di essere un goleador (con 89 reti nella regular season, [illegible] secondo in A2 solo a Duhjo del Salerno, che ne ha segnate 92). Ravina dovrebbe saltare per squalifica la prima partita.

Anche nella eliminatoria [illegible] pronostico ultrarispettato: l'Ortigia si è sbarazzata in due sole partite del Como, la Lazio ha dovuto arrivare alla terza partita per eliminare [illegible] Caserta (sabato sera al Foro Italico i padroni di casa hanno vinto per 16-8 sul Caserta, le precedenti due sfide erano terminate in parità).

La finale è quindi tra i siracusani [illegible] Zoltan Kasas ed i laziali [illegible] Massimo Tafuro negli stessi giorni di Roma-Nervi e [illegible] la prima e (eventualmente) la terza in casa della società di A1, ossia l'Ortigia. Non dovrebbero esservi problemi per i siciliani a rioccupare il loro posto in A1. [d. s.]

A FEMMINILE

La Culmv Genova è terza

In A femminile lo scudetto è andato al Volturno che ha battuto nel doppio incontro di finale l'Orizzonte Acireale (7-7 e 10-9). Settimo titolo consecutivo per le napoletane, prima sconfitta stagionale per le siciliane. La Culmv Genova ha chiuso al terzo posto, eliminata in semifinale dall'Acireale. Concentramento per l'acquisizione del rango di A2: tutto è bloccato dai ricorsi di Anzio, Bergamo e Cus Palermo, tre delle 4 società impegnate (la quarta è [illegible] Racing Dragomar Roma). La Rari Nantes Imperia di Enrico Gerbò [illegible] stata promossa dalla C alla B (e ora si parla di un ritorno ai vertici [illegible] pallanuoto) insieme con [illegible] Gas Metano, Ravenna, Esperia, Velletri e Telimar Palermo. Retrocesse in D: CN Torino, Verolose, Perugia, Internacional Group, Fuorigrotta, Polisportiva Acese e Aci Castello. Salgono dalla D alla C: Novara, Busto, Vis Sauro Pesaro, NC Balduina, Carabinieri e Libertas Siracusa. [g. s.]

Baseball: [illegible] nuova delusione per la squadra matuziana, ormai retrocessa [illegible] battuta anche sul campo di Caserta

Sanremo, dura sconfitta ma con l'onore delle armi

La formazione ligure ha ceduto al Tecnoluce dopo due incontri combattuti

SANREMO. Il Sanremo Baseball è uscito a testa alta dalla quarta giornata di ritorno del campionato di A2: ha dimostrato di avere i numeri per lottare da pari a pari [illegible] degnamente nella categoria e di non meritare l'attuale posizione di classifica. Il team matuziano, pur avendo lottato strenuamente in tutte [illegible] due gli incontri è, comunque, uscito sconfitto dal campo del Tecnoluce Caserta. Sabato pomeriggio la squadra di Cecoli ha rimediato un passi[illegible] minimo, 5-4, giocandosi tutto nell'extra-inning. In [illegible] le [illegible] sono andate diversamente, risultato finale, 7-1.

Una cosa su tutte [illegible] importante sottolineare: la dirigenza del «team», definitivamente tagliato fuori da [illegible] possibile salvezza, ha deciso di dare fiducia ai giovani. A Caserta c'erano in[illegible] tre giocatori juniores: Luca Furfaro, Andrea Parracino e Alessandro Condò, che hanno dato prova della loro ottima preparazione di base.

Veniamo all'analisi dei due incontri giocati sul diamante campano. Nel pomeriggio la squadra ha girato a pieno ritmo. Era andata in vantaggio [illegible] un punto conquistato nel secondo inning da Mario Cuneo, poi ha subito due punti nella quarta frazione di gioco per terminare il settimo inning con un parziale di 4-1 a favore [illegible] Caserta. Nell'ottava ripresa [illegible]iva fuori la grinta, Agostino Brugnone e l'americano Parker riportavano il punteggio [illegible] parità.

A quel punto, con la nona frazione di gioco terminata [illegible] parità sul punteggio di 0-0 si giocava l'extra-inning dove bastava un punto ai casertani per aggiudicarsi l'incontro.

In serata, per la seconda partita, le cose andavano davvero male per i battitori sanremesi che [illegible] riuscivano a [illegible] la splendida forma del lanciatore straniero della Tecnoluce, il giocatore [illegible] la seconda media in campionato. Alla fine, un fuoricampo di Xavier tagliava letteralmente le gambe [illegible] giocatori del Sanremo che riuscivano solo nell'ultimo inning a segnare [illegible] punto della bandiera [illegible] il solito Brugnone. «Score» finale 5-4, 7-1 per la compagine casertana.

Nella seconda da sottolineare la prestazione del lanciatore juniores Alessandro Condò, 16 anni, che ha lanciato cinque inning. Nel pomeriggio Brugnone aveva fatto registrare la migliore media di battute valide seguito dai soliti Carrion [illegible] Parker, ottimi anche i lanci di Codolin.

Il Sanremo Baseball ha dimostrato di voler disputare con [illegible] questi ultimi incontri di [illegible] campionato ormai definitivamente compromesso. Adesso, l'appuntamento con il baseball [illegible] sposta sul diamante [illegible] Pian di Poma, a Sanremo, dove sabato prossimo, la squadra affronterà [illegible] Crocetta Parma, ancora in corsa per disputare i play-off.

La dirigenza [illegible] augura che per questa fine di campionato il pubblico torni sugli spalti [illegible] sostenere, come finora ha fatto, i beniamini sanremesi. Il Sanre[illegible] [illegible] ha dimostrato inoltre che, anche senza sponsor e con pochi soldi, cuore e passione possono permettere di lottare ad armi pari con le miliardarie formazioni della [illegible] [illegible]a serie.

Giulio Gavino

LA CLASSIFICA

Casalecchio in crescita

SANREMO. Lotta aperta al vertice del campionato di A2 di baseball per i play-off. A Verona, dopo l'incontro pomeridiano vinto dalla squadra [illegible] casa (2-1), in serata si è arrivati al dodicesimo inning. Il Calze Verdi Casalecchio ha vinto la volata (10-6) [illegible] insidia ora il primo posto dei veronesi. I risultati: Crocetta Parma-Bollate 0-3, [illegible]6-6; Macerata-Livorno 12-5, 10-8; Fiorentina-Black Panthers Trieste 6-22, 2-7; Flover Gloves Verona-Calze Verdi 2-1, 6-10; Caserta-Baseball Sanremo 5-4, 7-1. In testa alla classifica Flower Gloves Verona (23 vinte, 25 perse) 852; seguono Calze Verdi (23-5) 815, Macerata (16-12) 556 [illegible] Fiorentina (14-14) 518. [g. ga.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Successo dell'Alassio a Villanova

VILLANOVA. [illegible] è svolta a Villanova una manifestazione regionale di ciclismo riservata ai Giovanissimi, organizzata dall'UC Alassio. Tra gli atleti di casa si sono imposti Nicolosi, Boffa, Vignola e Ferrua. Altri successi, nelle varie categorie, a Modulo (Dianese), Mutti (Genova), Gazzano (Sanremo) e Ardissone (Andora).

NUOTO

Coppa Liguria alla federazione [illegible]

GENOVA. Il 23° «Memorial Morena», meeting giovanile internazionale di nuoto organizzato alle piscine di Albaro dalla Sportiva Sturla è [illegible] vinto dalla società tedesca Berliner [illegible]. V. La Coppa Liguria, riservata alle sole selezioni nazionali, è andata alla federazione tedesca, che ha preceduto Italia, Urss e Galles.

[illegible]

«Dalù» vince [illegible] terzo raduno Sangermani

[illegible] Il 3° raduno Sangermani, il campionato velico organizzato tra tutti i proprietari di barche varate [illegible] cantieri Sangermani [illegible] Lavagna, è stato vinto quest'anno (a Portofino) da Pierluigi Sbisà su «Dalù» che ha preceduto «Pegasus» di Gianfranco Donà.

CALCIO

Fusione tra Bistrò e Riva Trigoso

CHIAVARI. Alla chiusura delle iscrizioni per la 2ª categoria, girone del Levante, e 3ª categoria, girone di Chiavari, [illegible] risultava ancora [illegible] regola la sola Vecchia Chiavari, che pare così rinunciare anche al campionato di Terza dopo aver detto no a quello di Seconda. Confermata la fusione in Seconda di Bistrò Sestri Levante e Riva Trigoso.

Il cuneese vince il «Rally di Millesimo» dopo un lungo duello con lo sfortunato Silva

A Della Torre il «Valli del Bormida»

Migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso

MILLESIMO. Come pronostico, l'equipaggio Della Torre-Dutto, su Delta Integrale 16 valvole ha vinto l'undicesima edizione Rally «Valli del Bormida».

La coppia piemontese non ha però avuto vita facile. Silva-Pina sempre su Delta, giunti al traguardo staccati di soli 57", hanno vinto ben sei prove speciali su dieci perdendo la testa della per una foratura e un problema all'impianto frenante.

Come per rally dei «Monti Savonesi», Della Torre è riuscito a sfatare la circostanza che tutti gli anni riusciva a offrire grandi prestazioni nel della gara ma la vittoria finale gli sfuggiva sempre.

A Millesimo ha centrato entrambi gli obiettivi, dimostrando una superiorità nei confronti dei rivali di sempre. Comunque, vincitore morale della gara rimane l'equipaggio lombardo di Silva-Pinna, partito senza nessun credito ma rivelatosi poi la vera spina nel fianco dei vincitori, battuto solo dalla sfortuna.

E lla corsa.

Alla partenza si presentano 111 macchine delle 127 iscritte, al traguardo arriveranno 72: decisamente una buona media. La prima prova speciale, quella dei «Porri» viene vinta da Silva, che parte fortissimo e sorprende tutti. Riesce a infliggere 11" a Ghezzi e 15" al favorito Della Torre. Il millesimese Vallino arriva decimo a 32", nella classifica di classe è però quarto. Nella prima «speciale» si ritirano in tre.

Sul primo passaggio del «Turpino» è Ghezzi il più veloce, battendo di un solo secondo Silva, che mantiene tuttavia il comando della corsa. Ancora Silva sul «San Ry» così incre il vantaggio in classifica generale portandosi a più 15" da Ghezzi. A questo punto della Della Torre è sempre terzo a 23". Finalmente è l'equipaggio piemontese ad imporsi sul sempre più sorprendente Silva e a Oleni, primo del gruppo N.

Con questa affermazione Della Torre balza alle spalle del lombardo.

Sul «Melogno» è sempre la Delta 8 valvole di Silva che precede il rivale piemontese, anche se al volante un'auto decisamente più potente.

A questo punto della gara, e siamo a metà, sembra che nulla possa togliere gioia della vittoria a Silva: ma una serie di colpi di scena cambieranno il volto della classifica finale.

Questa prova speciale fatale a Ghezzi, costretto ad abbandore la corsa quando saldamente al posto. Alla ripresa, dopo il riordino Cairo Montenotte, è ancora Della Torre a imporsi ai «Porri», ma riesce a rosicchiare solamente 6" al leader della corsa. Poi, sul secondo passaggio del «Turpino», accade l'incredibile. Silva, a causa della rottura un tubo dell'impianto frenante e di una foratura, perde oltre minuti e scivola a 1'37" vertice della classifica.

Della Torre, a sua volta, fa una «speciale» disastrosa, accusando ritardo di 17" dal vincitore Ferrara, ma per il problema rivale balza al comando.

La gara termina praticamente qui. Le ultime tre prove registrano la veemente reazione del pilota lombardo, che con una spettacolare rimonta passa dal quinto al secondo posto assoluto, realizzando una splendida tripletta nelle ultime speciali.

Anche quest'anno, a seguire il passaggio dei rallisti, si vi il pubblico delle grandi occasioni. Merito soprattutto «Rally Club Millesimo», che ha curato ottimamente l'organizzazione gara che continua a confermarsi fra gli appuntamenti rallistici più interessanti per gli appassionati di Piemonte Liguria, non solo vista la significativa presen di equipaggi provenienti altre regioni italiane.

segnalare, infine, la prova dell'unico io femminile in gara (Pons-Bianchi), di classe.

Novaro

La Peugeot 309 Vallino-Abate nella prima prova speciale dei Porri: la gara è stata vinta da Della Torre-Dutto

In molti i savonesi al via

Per Claudio Vallino di Altare primo posto tra i piloti locali

MILLESIMO. E' lusinghiero il comportamento degli equipaggi savonesi, particolarmente numerosi al via di questo appuntamento rallistico. Molti di questi partecipanti vivono in Val Bormida o, almeno, hanno sulle strade dell'entroterra vario altre volte. La conoscenza delle strade li ha abbastanza favoriti, in compenso, però, non stati aiutati, per la maggior parte, da mezzi all'altezza della situazione.

Primi tra tutti dei locali, ancora una volta, Claudio Vallino e Vincenzo Abate. Il pilota di Altare ha messo a frutto tutta la esperienza. Al volante di una Peugeot 309 Gti, Vallino ha conquistato un ottimo settimo posto assoluto, piazzandosi secondo di classe e precedendo avversari con auto più ricche di cavalli.

Racconta il pilota altarese: «Con la mia macchina, che non certo le più potenti, sono riuscito a dare dei secondi a concorrenti che disponevano di decine di cavalli in più. Per questo molto soddisfatto delle prestazione. Sono andato al massimo, di più non potevo dare. Il secondo posto di classe un ottimo risultato. Oggi Oleni non si poteva proprio prendere, sembrava guidasse un razzo, non una macchina».

C'era un altro pilota che correva in casa: Roberto Cirio, di Cairo Montenotte (Umberto Tesi è il suo copilota). Il ralliste cairese, portacolori del «Rally Club Millesimo», giunto trentaduesimo assoluto e primo di classe.

Alle spalle del duo Cirio-Tesi si sono piazzati Diego Solis, in coppia con Paola Angarella, Opel Corsa Gsi e, nell'ordine, sempre per quanto riguarda i piloti locali, Walter Ravera-Mario Sciotto su Gt Turbo, Marco Castore-Gino Grua su Kadett Gsi 16 valvole, Roberto Malacarne-Serafino Rembado su 205 Rally, Mario Maglione-Gianni Pontari su Golf Gti 16 valvole, Roberto Porcello-Ida De Martini su Opel Corsa Gsi e Gino Vincenzi-Fabio Barisone 205 Gti. [m. no.]

ELASTICO

Serie A: sconfitto per 11 6 l'ex compagno di squadra a livello juniores in un confronto nervoso

E dietro a Aicardi e Molinari spunta Dotta

Il battitore della Caragliese è tornato fra i grandi del torneo

CARAGLIO. E' senza alcun dubbio Flavio Dotta il terzo uo pallone elastico. Il battidella Caragliese, superando sabato sera per 11-6 in l'ex compagno squadra a livello Juniores Molinari è portato da solo al terzo posto in classifica alle spalle dello stesso Molinari e del capolista Aicardi.

Un risultato di prestigio per un giocatore lanciato forse troppo presto massimo palcoscenico due stagioni fa e che ora, l'esperienza, sta invece trovando la sua giusta dimensione.

La partita che ha fruttato Dotta il terzo posto graduatoria non è stata esaltante, con i due battitori estremamente imprecisi falloso. ha ovviamente risentito (e non poco) lo spettacolo, con pochissimi scambi qualche colpo applausi.

C'è stato compenso grande equilibrio fin dopo riposo, con le due squadre sempre vicine nel punteggio. Nella prima parte di gara lo non è mai stato superiore ad un gioco, con Molinari in vantaggio 1-0, 2-1 3-2 e Dotta successivamente 4-3 e 5-4 prima di essere raggiunto sul 5-5.

Il numero degli errori stato sicuramente superiore a quello dei colpi vincenti e gli unici ricevere applausi con regolarità erano i caragliesi Voglino (autentico leader della squadra ancora volta tra i migliori in campo) e il giovane Lerda, dei migliori esponenti di quella «nouvelle vague» di terzini che in questa stagione si sta mettendo in luce negli sferisteri, mentre da parte solo Bosca e a tratti Rigo si esprimevano sui consueti livelli.

L'equilibrio si spezzava partire dal terzo gioco dopo l'intervallo, con un «numero» di Voglino sul 6 pari 40-30 che dava via alla volata della Caragliese, abile a prendere in mano il gioco di fronte ad una squadra ospite evidente difficoltà.

Dotta trovava qualche bello spunto ricaccio, nonostante una microfrattura da stress al piede sinistro lo stia affliggendo da un paio di settimane, e metteva in difficoltà Molinari con battute alte lunghe che spesso non trovavano risposta adeguata.

In breve i locali arrivavano sul 10-6 e dovevano soltanto soffrire un po' nell'ultimo gioco, conquistato al quinto tentativo dopo che i rivali avevano annullato quattro match-ball.

Al quarto posto un Dogliotti sempre più in crisi è stato raggiunto da Pirero, Tonello e Do Rosso. Quest'ultimo ha vinto per 11-8 la sfida in famiglia giocata a Ceva contro il cugino Arrigo, ormai un classico del campionato.

La partita ha tutte le nella prima fase, con due Rosso a fronteggiarsi a modo loro, cioè grandi bordate a tutto campo. riposo il punteggio dava ragione ad Arrigo Rosso, in vantaggio 6-4, nella seconda parte il cebano accusava problemi fisici (pare si tratti un'infiammazione al nervo sciatico e non ad malanno legato all'operazione alla schiena che lo ha tenuto fermo l'anno scorso) e lasciava via libera al cugino, che si imponeva concedergli altri giochi.

E' stato facile anche il compito Tonello ad Andora Novaro. Il ligure ha confermato il suo momento difficile, perdendo per 11-4, mentre Tonello è tornato ad esprimersi su buoni livelli, destando ottima impressione soprattutto nei colpi al salto. Il monregalese è sempre stato in vantaggio dopo andato al riposo sul 7-3 ha controllato la situazione difficoltà. Pirero invece ha inflitto il secondo stop consecutivo al leader del torneo Aicardi. Il campione d'Italia stato sconfitto a Taggia per 11-7, conservando comunque il primo posto classifica. Pirero ha confermato la pericolosità casalinga allungando il passo prima del riposo (6-4) e resistendo nella seconda parte ritorno di Aicardi.

Corrado Olocco

Risultati (17ª giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso U)-Pro Spigno (Rosso I) 6-11; Cortemilia Cassa Rurale di Gallo (Dogliotti)-Monferrina Gaiero (Balocco) 7-11; Cassa Rurale Caraglio (Dotta)- Albese Giordano Vini (Molinari) 11-6; Taggese Sidis (Pirero)-Canalese Cassa Rurale di Vezza (Aicardi) 11-7; Dagnino Andora (Novaro)-Monregalese (Tonello) 4-11.

Classifica: Aicardi 13; Molinari 12; Dotta 11; Rosso I, Tonello, Dogliotti e Pirero 10; Balocco 9; Bellanti 7; Novaro 4; Rosso II e Berruti 2.

Prossimo turno: (18ª giornata) mercoledì 24, ore 21, a Mondovì Tonello-Aicardi e Spigno Rosso I-Bellanti; giovedì 25, ore 21, ad Andora Novaro-Dogliotti, a Ceva Rosso II-Berruti, a Caraglio Dotta-Balocco e ad Alba Molinari-Pirero.

Diciannovesima giornata: sabato 27, ore 21, a Mondovì Tonello-Dogliotti.

Domenica 28, 16, a Canale Aicardi-Dotta, a Cuneo Bellanti Molinari, a Santo Stefano Berruti-Novaro, a Taggia Pirero-Rosso I, a Vignale Balocco-Rosso II.

Serie B: mancano due turni al termine

Vachetto-Ghibaudo coppia vincente

Giochi ormai fatti serie B, a due turni dalla conclusione della regular Vachetto (11-1 Papone) che Ghibaudo (11-4 con Oschiri) hanno conservato i due punti di vantaggio che possedevano sull'Imperiese Alberto Sciorella, che ha supe agilità sullo sferisterio Diano Castello un Navoni (11-4) che pura poteva ancora dire la sua nella lotta per la terza piazza. La stagione sin qui disputata ha, se non altro, confermato che il trio Vacchetto, Ghibaudo Sciorella, sia per classe propria che per validità di organico, è senz'altro livello diverso rispetto al lotto delle contendenti e quindi che eventuali spareggi di ammissione avrebbero assunto solo il carattere della formalità: come quella che rivestirà la sfida per Sciorella (se confermerà il suo terzo posto) contro Gras probabile avversario nei play off. Non devono infatti meravigliare le cinque sconfitte sin qui raccolte dall'Imperiese, che in tre occasioni dovette fare a meno del suo battitore titolare, alle prese con morbillo. A chiudere il quadro dodicesima la vittoria di Barla a Tarantasca, contro una Bridel Ovest alla ricerca del risultato pieno: «Era forse la nostra ultima occasione per toglierci dall'ultima posizione», ha detto segretario Moirengo. Da segnalare comunque che Grasso ed Alessandria sono riusciti a mettere a segno sette giochi, perdendo buone parte degli altri.

Risultati 12ª giornata: Oschiri (San Giorgio)-Ghibaudo (Spec) 4-11, Grasso (Bridel Ovest)-Barla (Pro Loco) 7-11, Sciorella (Imperiese)-Navoni (Bormidese) 11-4, Vacchetto (Maglianese)-Papone (Taggese) 11-1. Classifica: Vacchetto e Ghibaudo 10, Sciorella 8, Navoni e 7, Papone 4, Oschiri e Grasso 1. Prossimo turno (26/7) a Cengio: Ghibaudo (Spec)-Barla (Pro Loco); a Tarantasca: Grasso (Bridel Ovest)-Sciorella (Imperiese); 27/7 a Bormida: Navoni (Bormidese)-Vacchetto (Maglianese); a Taggia: Papone (Taggese)-Oschiri (San Giorgio).

SPORTFLASH

TENNIS

A Botta il trofeo Andora

ANDORA. Il vicentino Massimiliano Botta si è aggiudicato il Trofeo Sicanett, disputatosi al Tennis club «Il Faro» di Andora. In finale, dopo appassionante incontro, ha avuto meglio Ugo Pigato, suo compagno squadra, sconfiggendolo per 3-6; 6-1; 6-4. Ottimo il livello tecnico espresso nel manifestazione, che ha visto al via numerosi giocatori delle categorie B e C. Altri tornei e manifestazioni sono programma nei vari Circoli della Riviera

VELA

I varazzesi mondiali Flying

VARAZZE. Scattano questa mattina nelle acque di Senigallia i campionati mondiali Flying Junior di vela. Grande attesa per le prove dei varazzini Edoardo Lupi Lorenzo Larker, vincitori del titolo nazionale. Le regate, alle quali prendono parte i migliori specialisti di questa classe, si concluderanno venerdì prossimo. Alla manifestazione sono presenti anche altre imbarcazioni specialisti liguri.

CALCIO

squadre al Torneo Ascom di Recco

RECCO. La situazione nel torneo notturno calcio «Ascom» Recco, dopo una settimana di gare è ancora fluida. Dalle venti squadre, suddivise in tre gironi scaturiranno squadre che daranno vita ai quarti di finale eliminazione diretta. Girone A: Pezzini, Navalservice e Hydroterm p. 2; Il Fondo e Trattoria Rosa 0. Girone B: Verdina Coiffeur Bruno p. 3; Artig. Ventri 2; Borgo e Domus . Girone C: Martini C. Auto Cafferata p. 4; Dream Bar, Amici Val Bisagno e Immobiliere . Girone D: Opel Auto ed Elle Effe Serramenti 2; Are e Senso Unico 1; Crema Cioccolato 0.

Serie C: sempre più combattuta la lotta per il quarto posto che assicura la promozione nella categoria superiore

Bormidese si lancia caccia della prima della classe

Sconfigge e raggiunge il Ceva, e ora va all'attacco del primato della Spec

SAVONA. Niente nuovo al vertice della classifica campionato di serie C di pallone elastico giunto alla sua undicesima giornata. due anticipi giocati sabato si registrate una vittoria casalinga ed una in trasferta. I primi della classe, Spec Cengio, hanno vinto ancora.

La quadretta valbormidese capitanata da Suffia si sbarazzata lontano da casa della Don Dagnino di Andora per 11-8. L'incontro durato quasi tre ha visto la difesa dei locali che però nulla hanno potuto contro la superiorità dei cengesi.

Stalla commenta così la partita: una stagione dove tutto ci va bene. Siamo in vetta al campionato con buon margine sulle seconde, primato dovrebbe sfuggirci ed maggior ragione la promozione al campionato superiore. Anche in questo ultimo incontro abbiamo dimostrato che la nostra classifica non bugiarda, ora come ora siamo realmente i più forti».

Cambia situazione alle spalle del leader. La Bormidese di Core, sul proprio sferisterio ha superato e raggiunto in classifica l'Astor Ceva di Bracco per 11-8. Le due quadrette erano andate al riposo con i padroni di casa già vantaggio per 6-4. Lo stesso capitano della squadra di Bormida afferma: «Questa vittoria è particolarmente importante per la mia formazione. Ora possiamo vedere le cose diversamente, la Spec soli due punti. Sarà difficile prenderla ma almeno ci siamo messi alle spalle un altro punto vantaggio sulle quinte è questo quello che conta».

Ora le due formazioni sono di due punti dalla vetta sono abbastanza tranquille per quanto riguarda il promozione. Ancora una vittoria per la Spes Savona Carni. La quadretta di Pellegrini e Bertolotto non ha nessun difficoltà a superare il fanalino di coda Calice ancora ancorato a zero punti. Per la squadra biancorossa è un risultato importantissimo perché proietta Bertolotto compagni a ridosso delle seconde in classifica.

Lo Bertolotto dice: «E' una vittoria facile. Più facile di quanto pensavamo. Ora grazie a questo risultato possiamo guardare ottimismo al prosieguo campionato. Per il discorso promozione siamo in corsa anche noi».

Stesso discorso per l'Imperiese che avendo superato 11-7 la diretta rivale Rialtese, aggancia la Spes e nello stesso tempo distacca di un punto proprio la squadra di Rialto. La formazione di Calì non ha avuto vita facile potrebbe far pensare il risultato. Infatti la quadretta di Doglio, prima di arrendersi ha dato fondo le energie mettendo alla frusta la compagine locale.

Dice Calì: «E' una vittoria sofferta, ma comunque meritata. Il risultato finale ci premia e ci permette di giocare molte chances nelle ultime giornate. Il quarto posto sicuramente nostra portata. Nel prossimo turno dovremo vedercela con la capolista: ce la metteremo tutta per ottenere una vittoria che significherebbe la promozione».

Grazie a questi risultati il campionato si fa sempre più interessante proprio per l'acquisizione della quarta piazza.

PROSSIMO TURNO

Sfida tra Spec e Bormida

Sempre più in testa la Spec: la formazione di Cengio ha due punti vantaggio sulle seconde. Ecco i risultati dell'undicesima giornata della serie : Bormidese-Astor Ceva 11-8; Don Dagnino Andora-Spec Cengio 8-11; Calice Ligure-Spes Savona 4-11; Imperiese-Rialtese 11-7. Classifica: Spec Cengio p. 9; Astor Ceva Bormidese 7; Spes Savona Carni e Imperiese 6; Rialtese 5; Don Dagnino 4; Calice Ligure 0. Prossimo turno: sabato 27 (ore 17) a Cengio, Spec Cengio-Imperiese; a Legino, Spes Savona Carni-Bormidese; alle 21 a Ceva, Astor-Calice Ligure; domenica 28 (ore 17) a Vene Rialto, Rialtese-Don Dagnino. [r. p.]

Arrivo solitario del portacolori della Sassi-Elah-Sannino, aiutato dai compagni di squadra

Ellena campione al Motovelodromo

Conquista il titolo piemontese assoluto Dilettanti

TORINO. uomo solo Motovelodromo di corso Casale, il vecchio tempio del ciclismo subalpino che ieri, dopo tanti anni, è tornato a capitare la conclusione di una corsa strada. Al termine di fuga 26 chilometri, venticinquenne canavesano Giovanni Ellena è sbucato tutto solo dal sottopassaggio, conquistando con pieno merito l'ambito titolo di pione piemontese assoluto dei Dilettanti.

Davvero un'impresa di gros spessore atletico, quella del «Seconda Serie» della Sassi-Elah-Sannino, che corona nel modo migliore la carriera di un ragazzo volenteroso, serio e modesto che si sempre battuto con grande impegno e che, pertanto, meritava dubbio una simile soddisfazione. E' tuttavia doveroso sottolineare, in questa circostanza, il trionfo collettivo della Sassi-Elah-Sannino, che nel finale gara ha protetto grande mestiere la fuga di Ellena lanciato verso la conquista del titolo assoluto, completando poi il di giornata grazie al posto d'onore conseguito dal campione regionale uscente Vanni Sanna che si così aggiudicato il titolo piemontese dei Dilettanti «Prima Serie».

I grandi sconfitti della giornata sono stati i ragazzi della Fossano-Caldaie Bongioanni che, al momento decisivo, sono rimasti impigliati nella ragnatela abilmente tesa da Gennero (davvero generoso), Guidetti e dagli altri alfieri della Sassi-Elah e hanno dovuto accontentarsi del posto di Gennari, un piazzamento decisamente poco consono alle potenzialità della compagine fossanese. Sono andati meglio del previsto, invece, Massimo Bonetti della Brunero-Boeris, evidentemente galvanizzato dal titolo regionale recentemente conquistato proprio al Motovelodromo nella corsa a punti su pista, e l'altro Fabrizio Boni, capofila della vecchia Ucat AG Autovernici, piazzatisi rispettivamente al terzo e quarto po

Organizzata con grande impegno dall'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti (presidente Antonio Covolo, vicepresidenti Zilioli e Balmamion), la prova unica di pionato regionale, valevole per il G.P. Insit, ha visto alla partenza corridori: un non certo eccezionale, che tuttavia rappresenta lo specchio fedele dell'attuale consistenza del dilettantismo piemontese.

Dopo la partenza da corso Casale, i concorrenti hanno raggiunto il culmine della salita della Rezza, dove entrati in un circuito collinare di 21 chilometri, comprendente gli strappi di Sciolze e di Marentino, che hanno ripetuto cinque volte prima di far ritorno al Motovelodromo. Al primo passaggio Sciolze, dopo soli 19 chilometri corsa, l'azione che ha caratterizzato buona parte della gara. Su allungo del giovane Tramontin, formato al comando un quartetto comprendente anche il tortonese Ghezzi, biellese Ravetti il sanremese della Fossano, Marco Lanteri. I quattro hanno acquisito in breve un buon vantaggio, mantenutosi a lungo superiore ai 2'. Sennonché, nel del giro, Lanteri e Tramontin hanno cominciato a marcarsi stretto, accusandosi vicenda di non collaborare alla riuscita del tentativo che in effetti naufragato poco dopo proprio causa del loro deplorevole comportamento.

Tornato compatto all'inizio del quarto giro, il gruppo si è poi progressivamente assottigliato con il passare dei chilometri ed era ancora forte di una ventina unità allorché, tra Andezeno e Chieri, Ellena rotto decisamente gli indugi. Dopo aver toccato punta massima 55" ai piedi della Rezza, il vantaggio del fuggitivo ha poi continuato a diminuire: 38" Castiglione Torinese, 20" San Mauro. Ma la forza della disperazione, e grazie soprattutto al prezioso lavoro di copertura svolto suoi compagni di squadra, Ellena è riuscito, per soli 12", a cogliere a mani alte la vittoria più bella della sua carriera.

Franco Bocca

Giovanni Ellena taglia il traguardo del Motovelodromo: ha conquistato il titolo di campione pi dei dilettanti

«Sì, continuerò a correre»

E il canavesano già si prepara per la «Due giorni» di agosto

TORINO. Stanchissimo ma felice, dopo la vittoria Giovanni Ellena accasciato sul prato del Motovelodromo, subito è stato circondato da fotografi, cronisti, compagni di squadra, avversari.

Nato a Cuorgnè nel 1966, Ellena risiede a Pertusio, corre fra i dilettanti da sei anni. Aveva vinto solo tre corse. Dice: «Per questo avevo già deciso che a fine stagione avrei smesso di . Ormai ho 25 anni, un diploma ragioniere nel cassetto ed è ora che pensi al futuro trovandomi un lavoro sicuro. Adesso, con questa vittoria, potrei ripensarci e continuare ancora un . Per tentare la grande carta del professionismo? «La segreta speranza ogni corridore, inutile negarlo, è quella. Ma per passare ci vogliono buone gambe e, soprattutto, buoni appoggi, io non li ho. Adesso, comunque, voglio godermi questa bella vittoria, che mi ripaga di tanti sacrifici e che vorrei dedicare a tutti i miei compagni di squadra, in particolare Gennero, Sanna e Guidetti, che hanno lavorato moltissimo per me. Spero di mantenere questa condizione atletica, perché ci terrei molto a fare bella figura nella «Due giorni» piemontese in programma ai primi di agosto (Coppa Brunero a Ciriè 3 agosto, Memorial Luigi Bocca a Montemagno il giorno successivo - ndr)».

Ordine di arrivo: 1. Giovanni Ellena (Sassi Elah Sannino), 138 in 3 . 37', km/h 38,239; . Vanni Sanna (idem) a 12"; 3. Massimo Bonetti (Brunero Boeris); 4. Fabrizio Boni (Ucat Ag); 5. Alessandro Guidetti (Sassi Sannino); 6. Valter Gennari (Fossano Bongioanni); 7. Claudio Gennero (Sassi Elah Sannino); . Maurizio Berruti (Tortonese); 8. Andrea Festa; 10. Luca Magrotti; 11. Dotta; 12. Attardi; 13. Repossi; 14. Rigazzi; 15. Fontana; 16. Bertino; 17. Parolin; 18. Cesare; 19. Alberto.

Prima del campionato Dilettanti, Motovelodromo si è svolta una riunione di Esordienti, dominata dal rostese Roberto Testai, impostosi sia nella velocità che nell'individuale a punti.

Alla 32ª Coppa Bernuzzo per juniores

E' di Giletti l'acuto vincente a Salasco

SALASCO. Nei commenti della vigilia il percorso piatto privo d'asperità aveva fatto pronosti più classico «volatone» in cui, dopo 114 chilometri all'insegna dell'attesa spesi dai protagonisti a studiarsi nonché a centellinare ogni minima energia, il «gruppo compatto» si sarebbe giocato la trentaduesima edizione della Coppa Bernuzzo, riservata agli juniores.

sull'asfalto rovente della «Bassa» vercellese, la gara ha avuto un esito completamente differente: battaglia sin dal primo giro, fughe e contrattacchi sino allo scatto decisivo Daniele Giletti, portacolori G.S. Sella «Scarpe Vittoria» di Mosso Santa Maria. L'azione dell'atleta laniero, a pochi chilometri dal traguardo, ha colto tutti di sorpresa: vittoria agevole, a braccia alzate, prima dello sprint per la piazza d'onore che ha visto il compagno di squadra Zerbetto imporsi, qualche contestazione, Giorio dell'Elah Torino.

In sostanza, una prova per sprinter si è trasformata in una gara a eliminazione con il caldo fiaccare la dei concorrenti con media piuttosto elevata battaglia sin dal primo dei sei giri in programma.

Un quintetto il comando delle operazioni, raggiungendo vantaggio massimo di un primo. Ripresi i cinque battistrada, a un giro dal termine, due atleti del Madonna di Campagna tentavano inutilmente d'uscire dal gruppo. Quando sembrava che lo sprint fosse l'unica soluzione possibile, Giletti trovava energie sufficienti piazzare l'acuto vincente.

Piermario Ferrero

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Giletti (G.S. Sella) che ha coperto i 114 chilometri in 2 ore 46' alla media di 42,222; 2) Daniele Zerbetto (G.S. Sella) a 10"; 3) Alessandro Giorgio (Elah) s.t.; Alessandro Prigatti (Elah) a 16"; 5) Marco Chicco (Rostese) s.t.; 6) Renato Reinaudo (Tormec) a 55".

A Donnas. Di Bernardo primo Valenza

Una serie di fughe ed esce Ponzotto

DONNAS. Prima affermazione stagionale del novarese Marco Ponzetto nel 5° Trofeo Albard per Allievi, disputatosi sulle strade valdostane per la regia organizzativa del Club Sportivo Lys Pont-Saint-Martin. Dopo una gara caratterizzata da serie ininterrotta tentativi fuga, tutti di breve durata, la si è decisa all'inizio della salita finale, che in chilometri ha condotto i concorrenti da Donnas ad Albard. Alle prime svolte si avvantaggiati in cinque, Ponzetto, Badino, Walder, Saramin e Franzin, che nella volata conclusiva sono classificati nell'ordine.

Ordine d'arrivo: 1. Marco Ponzetto (Cameri), 54 in 1h 30' media km 6; 2. Daniele Badino (Lucchesi-Rostese), 3. Arnaldo Walder, 4. Fabio Saramin, 5. Alessandro Franzin, 6. Andrea Giolo a 30", 7. Sandro Filippi, . Raffaele Choula, 9. Daniele Gaido, 10. Fulvio Campa.

VALENZA. Vittoria per distacco Andrea Bernardo nel 6° Trofeo Festa dell'Unità, organizzato per gli Allievi dell'Anpi Sport Valenza. Disputatasi su tre giri un circuito collinare di km, la gara è stata dominata da Di Bernardo, che si è liberato degli avversari all'inizio della seconda tornata ed ha progressivamente aumentato proprio vantaggio nei confronti del gruppo, frazionatosi nei chilometri finali. Sotto lo striscione d'arrivo sanremese, già conosciuto in Piemonte vinto Coppa Giacosa a Mondovì, ha preceduto 1'36" un gruppetto, regolato per il posto d'onore dall'alessandrino Fabio Dolcino, sesto quindici giorni fa a Perugia, nel campionato italiano della categoria.

Ordine d'arrivo: 1. Andrea Di Bernardo (Sanremese) km 9 in 1 ora 56' media km 35,565, 2. Fabio Dolcino (Predosa) a 1'36", 3. Enrico Biganzoli (Sovico), 4. Marco Tarasco (Sugherificio 2 Erre), 5. Marcello Verde (Pedale Senaghese), . William Rossi, 7. Davide Gioda, 8. ccardo Federici, 9. Fabio Migliano, 3'54", 10. Fabrizio Cannizzaro.

Quarta «Fausto Coppi»: Codrini soccorso dall'elicottero

Un postino con lo sprint

Pepino, irresistibile, regola Rota

CUNEO. Mancava forse soltanto dettaglio alla «Fausto Coppi» per confermarsi definitivamente una grande corsa: un arrivo in volata. Alla quarta edizione l'obiettivo è stato puntualmente raggiunto.

Il merito dell'«exploit» va assegnato in egual misura al francese Pascal Rota e a Michele Pepino. I due stati i protagonisti assoluti della gran fondo, ben assecondati da Corrado Donadio e belga Nino Giustizie. Sul traguardo piazza Galimberti, dopo 243 chilometri, sfrecciato per primo il postino cuneese in 6h 13' 44"; ha dovuto faticare parecchio per imporsi allo sprint sull'intraprendente collega transalpino.

Pascal Rota, parigino, ha movimentato la corsa sin dalle prime battute. Non è nuovo ad imprese del genere; in passato nel suo paese ha vinto la «Marmotte», massacrante corsa che si conclude all'Alpe d'Huez. Ieri, pochi chilometri dopo il via, scattato prima difficoltà della giornata. Sul colle dell'Agnello è transitato in completa solitudine. «Pedalava con grande scioltezza - spiegano Renato Bonino e Giacomo Torto, i due direttori di gara -, per gli altri non è to facile reggere il ritmo. Sui 2741 metri della vetta, Michele Pepino ha accusato una trentina secondi di ritardo; dietro lui sono passati Donadio e Giustizie.

Nella successiva discesa s'è formato un gruppetto di cinque corridori: i quattro protagonisti della prima parte di percorso, più il tedesco Dieter Kleiser. I battistrada hanno proseguito di comune accordo fino alle prime rampe del Col du Vars, in Francia. Qui si è decisa la «Fausto Coppi». In di Pepino e Rota hanno allungato decisione. Donadio e Giustizie non più riusciti a tenere il loro passo.

La coppia testa ha mantenuto il comando con autorità, anche sul «Maddalena». «Il loro è stato un sincronismo perfetto - dice Adele Nurisio della PromoCuneo, l'ente che ha organizzato la manifestazione -; avrebbero meritato entrambi successo». All'arrivo la volata di Pepino stata irresistibile. Ha preceduto di un secondo Rota. Nell'ordine d'arrivo seguono Corrado Donadio, Nino Giustizie, Dieter Kleiser, Fausto Morigi, Paolo Capello, Pasquale Fiscato, Danilo Desderi (fratello della fondista Elena, compagna di squadra Stefania Belmondo) e l'argentino Guillermo Moureu. La prima donna concludere fatica è stata Rita Gabelli di Cesena.

Gli arrivi dei mille corridori proseguiti fino sera. Non ci sono stati incidenti di rilievo. Il più «grave» è accaduto a Maurizio Codrini, 24 anni, di Vogogna (Novara). In uito ad un colpo di sole sul colle della Maddalena il giovane ha perso conoscenza; è stato trasportato dall'Elisoccorso all'ospedale di Cuneo dove è visitato dal dottor Cipriani. Le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni.

Lorenzo Tanacato

Giornata amara per il toscano, per anni dominatore della in salita

Cesana-Sestriere, spunta Egozque

Dietro di lui Vilarino, Nesti è soltanto sesto

Dopo anni di predominio di Mauro Nesti, dopo i duelli tra Nesti stesso e lo spagnolo Andres Vilarino, che finito col prevalere l'anno scorso precedendo di soffio il pistoiese, il pilota nuovo della Cesana-Sestriere, gara automobilistiva di velocità in salita organizzata dall'A.C. Torino e valida per i titoli europeo ed italiano, è un altro pilota iberico, Francisco Egozque. Con la sua Osella PA 12, che viene curata da un preparatore modenese, Egozque è salito al Colle coprendo i km 10,400 questa «classicissima», in 4'36"17, alla media oraria di km 135,689, superando di 57 centesimi il suo amico-rivale Vilarino.

«E pensare - ha detto Vilarino - che all'intertempo avevo tre secondi vantaggio su di lui». E ha aggiunto: «Purtroppo poco dopo, al salto Champlas du Col, nell'atterraggio il telaio della mia Lola si deve essere flesso la quinta si è disinserita per la seconda volta. Così ho perso un po' di concentrazione, com'era successo Nesti l'anno scorso. Comunque niente da dire. Egozque è fortissimo».

Egozque, dove pensa di aver vinto gara? pilota non ha dubbi: «Badando molto ad effettuare una salita regolare, rifinendo bene le traiettorie in curva. Fortunatamente, salendo tra gli ultimi, non ho trovato il fondo bagnato da Champlas a Sestriere».

Il grande sconfitto di questa edizione della Cesana-Sestriere è stato Mauro Nesti. Si è classificato solo sesto con la sua Osella Bmw, dietro il tedesco Stenger, del bresciano Baribbi, primo degli italiani, del vercellese Maurizio Rossio.

preso tre imbarcate - ha detto Nesti a fine gara - la più brutta è stata quella di Champlas, dove uscito largo da curva trovandomi su acqua e ghiaino. La vettura si è "intraversata" ed ho tirato su le orecchie perché sbattere nel muretto a quella velocità non è ridere. Comunque ho capito che con un da cc contro i 2600 di quelli che mi hanno preceduto non c'è più niente da fare».

A Vilarino rimasta la soddisfazione di vedere proprio record imbattuto, anche se lui stesso lo aveva abbassato nella seconda manche di sabato.

Nel Gruppo A la vittoria è andata francese Dosières, Bmw M3, nel Gruppo B si è imposto Nataloni (Lancia Delta S4). Nel Gruppo N ha vinto l'andorrino Vinyes Dabad, Ford Sierra Cosworth come quella del torinese Muller, secondo classificato. Alla hanno assistito 25.000 spettatori.

Gian Dell'Erba

PALLAVOLO

Casale e Pinerolo: addio alla Vanno via i big da Savigliano Cafasse che guardano ai giovani

Tradite dagli sponsor 5 squadre piemontesi

Quasi certo il forfait dell'Olimpia Vercelli (45 anni di vita)

Un'altra estate difficile per la pallavolo piemontese. La mancanza di sponsor adeguati e le crudeli leggi di un mercato dai costi sempre più proibitivi, che emargina inevitabilmente chi non ha grosse disponibilità economiche, hanno messo nei guai alcune tra le più blasonate formazioni regionali di B e C1, costrette ridimensionare drasticamente i loro obiettivi o, addirittura, spinte un passo da un clamoroso forfait.

I casi più eclatanti sono cinque: Vercelli, Casale e Pinerolo rischiano davvero di perdere il volley di vertice; Savigliano e Cafasse sembrano invece decise ad aprire un nuovo ciclo con minori ambizioni.

Vercelli - La gloriosa Olimpia (45 anni di storia, 13 presenze in serie A fino al '69) è alla deriva. Dopo tre campionati consecutivi pieni soltanto di sconfitte, con una squadra demoralizzata e una dirigenza che da anni cerca aiuti soltanto economici, la situazione sta precipitando. «Ci siamo iscritti alla C1 difficilmente riusciremo a presentarci al via - annuncia il d.s. Cesare Losa -. Nessuno ha risposto ai nostri appelli: Vercelli, evidentemente, si disinteressa di un club che ha fatto la storia della pallavolo italiana. Se è così, è giusto mollare tutto. Al limite, potremmo decidere di continuare l'attività con i giovani della D».

Casale - Per anni leader regionale in campo femminile, la Junior ha perso quota nelle ultime stagioni. Nello campionato ha faticato tenere la B2, ma ora il forfait della veterana Marzolla e cessione del «gioiello» Cappa al Sumirago impoveriscono ulteriormente un organico già ridotto ai minimi termini. Il presidente Furione ha così proposto al Valenza di C2 uno scambio diritti, operazione prevista regolamenti federali, attualmente all'esame della Fipav .

Pinerolo - L'ex Tec Fin non ha più i giocatori né i soldi (ci vorrebbe uno sponsor almeno da 200 milioni) per disputare una dignitosa B1. Le trattative il Cus Torino a un punto morto e Pinerolo, oggi, ha realisticamente poche chances per restare nella costosissima terza serie nazionale. In tal caso, sopravviverebbe la squadra dei giovani, neopromossa in D regionale.

Savigliano - Impossibilitato a concretizzare il suo piano di rafforzamento (troppo cari i giocatori richiesti) e, anzi, privato dei suoi «big» in viaggio verso i club più ricchi (Bina ad Albisola, Zangrossi ad Alba), Savigliano di B2 sta seriamen valutando l'opportunità di un ritorno al passato: squadra fatta in casa con i giovani promossi dalla D e qualche elemento di esperienza, per una scelta coraggiosa non priva di rischi.

Cafasse - Partite quattro titolari su sei (Perona all'Imet Perugia in A1, Secco Porchietto al Cassano in A1, Giorgioni all'Accornero in A2, e ora c'è anche Ilaria Brero richiesta ufficialmente dalla Galup), la Dim si rassegna passare nel giro pochi mesi dalla testa alla della . «Abbiamo ritenuto chiuso un ciclo - dice il d.s. Bruno Bili - e ci siamo mossi sul mercato per prepararne un altro ugualmente positivo. Con gli arrivi di Bettas, Guglielmetti Galanti avremo sestetto giovanissimo: in preventivo c'è anche retrocessione, ma dal '92/'93 saremo di nuovo pronti emerge .

Roberto Condio

Centinaia di carabinieri sono entrati in azione sabato notte tra Noli a Varazze

Le spiagge in stato d'assedio

Saccopelisti «circondati» da terra e dal mare con le motovedette [illegible] allontanati con il foglio di via. Per la prima volta è comparso anche il «trip», il nuovo allucinogeno delle discoteche

SAVONA. In Liguria non c'è posto né tregua per i «randagi» del week-end: giovani che giungono sulla Riviera [illegible] ogni mezzo, senza soldi in tasca e, spesso, si procurano di che vivere rubando negli appartamenti, prendono d'assalto, nottetempo, stabilimenti balneari e altre strutture demaniali.

Nella notte fra sabato e domenica, centinaia di carabinieri hanno assediato [illegible] mare [illegible] da terra il tratto di spiaggia che [illegible] da Noli [illegible] Varazze.

Settanta le persone denunciate per violazioni alle ordinanze della Capitaneria di por[illegible] che regolamenta l'uso di spiagge e altri beni demaniali. Qualcuno dovrà rispondere anche di danneggiamenti. Per la maggior parte si tratta [illegible] piemontesi (cospicuo il numero dei torinesi). Poi, lombardi (in particolare milanesi) [illegible] anche extracomunitari di colore. Sono stati rispediti nelle città di provenienza. In attesa di ulteriori accertamenti, i carabinieri non hanno fornito le generalità dei denunciati.

Altri controlli si sono estesi fino ad Alassio e nell'Imperiese. Due presunti spacciatori di dro[illegible] sono stati arrestati [illegible] Diano Marina.

Ad Alassio, è comparso per la prima volta [illegible] «trip»: un derivato dell'acido lisergico di cui vengono imbevute striscioline di carta, delle dimensioni [illegible] un francobollo, che i [illegible] masticano ottenendo effetti di euforia.

Si intensificano in tutta la Riviera i controlli per i saccopelisti del weekend

Severi i controlli anche alla stazione [illegible] Torino Porta Nuova sul treno in partenza alle 3 e 20, per Savona. Qui la polizia ha controllato una sessantina di giovani diretti sulla Riviera [illegible] Ponente. Quattro, senza biglietto [illegible] [illegible] precedenti denunce sulle spalle, sono stati fermati. Si [illegible] verificati tafferugli [illegible] il treno è partito con alcune decine di minuti di ritardo. Nessuno si è però lamentato [illegible] momento che il viaggio si è svolto, [illegible] differenza [illegible] molti altri, in assoluta tranquillità.

L'operazione di controllo e prevenzione dei carabinieri si è iniziata alle 22 di sabato ed è proseguita fino alle 7 [illegible] ieri. Due motovedette dei carabinieri si avvicinavano ai tratti di spiaggia convenuti e [illegible] illuminavano [illegible] giorno. Contemporaneamente, pattuglie di carabinieri si inoltravano sul litorale [illegible] controllavano le persone che avevano trovato un rifugio su sdraio, o sotto ombrelloni. Altri militari, a bordo di «gazzelle» [illegible] moto precludevano la fuga a chi cercava di raggiungere l'abitato e far perdere [illegible] proprie tracce.

I controlli si sono ripetuti con le stesse modalità da Noli a Celle Ligure [illegible] Varazze; due località, queste ultime, dove [illegible] stato denunciato il maggiore [illegible] [illegible] persone (circa quaranta in tutto).

Il massiccio dispiegamento di forze (oltre alle due motovedette, [illegible] state impiegate 30 «gazzelle» e parecchie moto) [illegible] ha lasciato scampo ai giovani che, raccolti sacchi a pelo e borse, hanno cercato [illegible] sfuggire ai militari.

L'azione preventiva dei carabinieri ha evitato i danneggiamenti [illegible] soliti [illegible] week end: sdraio e ombrelloni divelti, cabine degli stabilimenti balneari danneggiate e, soprattutto, furti su auto e in appartamenti.

Al comando carabinieri [illegible] Savona fanno notare: «Per la prima volta dall'inizio della stagione estiva, oggi (ieri ndr) non abbiamo ricevuto segnalazioni di [illegible] in appartamenti».

Anche le stazioni ferroviarie [illegible] state controllate a tappeto. I militari, [illegible] si sono limitati alle contestazioni della viola[illegible] delle ordinanze della Capitaneria di porto. Hanno c[illegible]trollato se i giovani rintracciati sulle spiagge o nei giardini pubblici avevano i mezzi necessari per sopportare le spese per un soggiorno, anche se limitato ad un paio di giorni, sulla Riviera. Per chi ne è risultato sprovvisto, è scattato immediatamente l'ordine di rientro nelle città [illegible] residenza. Fra le persone controllate, parecchi i pregiudicati.

I due arrestati sul «Molo del Cannone», [illegible] Diano Marina, ritrovo abituale di tossicomani [illegible] spacciatori, sono Sergio Sannino, 21 anni, e Giovanni A., 18 anni fra pochi giorni, entrambi abitanti a Nichelino (Torino). I carabinieri li hanno trovati in possesso di pochi grammi di eroina [illegible] hashish, lattosio, carta stagnola e un bilancino.

Milanesi i due giovani fermati dalla polizia [illegible] Alassio. Oltre ad alcune strisciole di «trip» [illegible] due coltelli a serramanico. Uno con la lama lunga oltre 20 centimetri. La loro posizione è all'esame dell'autorità giudiziaria.

Bruno [illegible]

NOTIZIE [illegible]

GENOVA

Giovane rapinata con la siringa [illegible] Fruttuoso

E' stata minacciata da un tossicomane con una siringa sporca [illegible] sangue e rapinata di [illegible] mila lire. Paola D., [illegible] anni, abitante nei pressi di [illegible] Rabecca, nel centro storico, è stata aggredita alle 16 di ieri in piazza Terralba a San Fruttuoso, una [illegible] della città [illegible] densissimo traffico. «Ero appena scesa dall'autobus - ha spiegato Paola - quel ragazzo mi [illegible] piombato alle spalle. [illegible] ha afferrato il polso. Subito ho creduto che fosse uno scherzo dei miei amici. Quando mi [illegible] girata il rapinatore mi ha puntato contro la siringa e mi ha detto: "Dammi i soldi, se no ti attacco l'Aids"». Il giovane, secondo le descrizioni della ragazza rapinata, aveva sui 25-30 anni, barba incolta sul viso scarno e magro ed era alto non più [illegible] 1 metro e 70. Indossava [illegible] paio di jeans sdruciti ed una maglietta bianca.

[illegible]

Una bambina di [illegible] anni cade da cavallo

Valeria Badino, [illegible] anni, Alassio, via Solva 86, è ricoverata per trau[illegible] cranico e fratture a un braccio [illegible] Gaslini di Genova. La bambina, ieri pomeriggio, poco dopo le 18, [illegible] caduta mentre cavalcava al circolo ippico Tre Querce di Ortovero. Trasferita in ambulanza all'ospedale di Albenga, la piccola [illegible] portata [illegible] l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale di Genova. L'uso della «libellula» [illegible] è reso necessario per evitare gli ingorghi del rientro [illegible] fine settima[illegible]. Sull'elicottero [illegible] salito anche il medico [illegible] pronto soccorso Alessandro Bori.

MIL[illegible]

Pedaggi «gonfiati», proteste [illegible] caselli

Si è iniziata ieri, alle 18,30, al casello di Mondovì, la protesta [illegible] i presunti pedaggi «gonfiati» dell'autostrada Torino-Savona. [illegible] deputato liberale Raffaele [illegible]sta ha visitato tutte le stazioni, concludendo a Carmagnola il [illegible] tour.

Gli automobilisti al [illegible] dal mare hanno ricevuto volantini che spiegavano l'iniziativa: «Ogni utente [illegible] a pagare, [illegible] saperlo, un pedaggio supplementare che comprende anche svariati chilometri della tangenziale di Torino, anche se non viene percorsa. Tutto ciò [illegible] costato agli utenti decine di miliardi».

[illegible]

Chiosco-bar distrutto dai teppisti

Teppisti scatenati sabato notte ad Albenga. I vandali hanno [illegible]saccato il chiosco bar che i soci dell'Unione sportiva San Michele hanno attrezzato [illegible] lati [illegible] [illegible] sportivo in piazza Nenni. I danni sarebbero superiori ai 5 milioni. E' la terza volta, nel giro [illegible] due mesi, che i vandali [illegible] accaniscono [illegible] il chiosco della società sportiva. Nei giorni [illegible] erano presi di mira i cassonetti dei rifiuti e le cabine della Sip sul lungomare di Ceriale.

Ieri a Sanremo

Pensionato ucciso dal gas

SANREMO. Un pentolino con del latte dimenticato sul fuoco è co[illegible] la vita [illegible] un pensionato di Sanremo, Carlo Pezzini, 80 anni, avvelenato dal gas. E' l'ennesimo infortunio che ha per protagonista un anziano. Uno degli oltre duecento ultrasettantenni che vivono soli e abbandonati nella città del [illegible]sinò. Pezzini abitava in via La[illegible] 67, alla periferia di Sanremo.

Lo hanno trovato domenica mattina alle 10 gli agenti di una volante della polizia chiamati [illegible] [illegible] vicino [illegible] casa: «C'era odore di gas, temevamo una disgrazia» ha detto. I poliziotti hanno sfondato la porta ed hanno fatto la macabra scoperta: [illegible] corpo senza vita [illegible] pensionato giaceva [illegible] terra, poco distante dal fornello. Il latte traboccato dal pentolino aveva spento [illegible] fiamma e, in breve, il gas aveva saturato l'alloggio trasformandolo in una trappola. Poche settimane fa un altro pensionato di Sanremo [illegible] morto bruciato nell'incendio del suo alloggio.

(g. p. m.)

Imperia: sempre più grave il problema degli sfrattati del centro «Il Sobbalzo»

Occupata l'ex caserma Siffredi

Un centinaio di giovani allontanati dal «Palazzaccio» sono entrati nei fatiscenti capannoni di piazza San Francesco. E' intervenuta la polizia. Oggi in programma [illegible] incontro con il sindaco

IMPERIA. Lo avevano promesso con uno dei tanti slogan che hanno costellato [illegible] pittoresco corteo di sabato pomeriggio («Contro le speculazioni, dieci, [illegible], mille occupazioni») e sono stati di parola: nella notte successiva, i giovani del Sobbalzo, il Centro sociale autogestito, sfrattato dal cosiddetto «Palazzaccio», simbolo del degrado di Oneglia, hanno [illegible]pato un'ala delle ex-caserme Siffredi, i capannoni di [illegible] Vecchio Piemonte, dove sino allo scorso anno c'era il deposito dei bus della Riviera Trasporti.

L'andirivieni di [illegible] centinaio di questi giovani, molti dei qua[illegible] con abiti [illegible] aspetto da «punk», ha insospettito gli abitanti della zona, che hanno telefonato al 113. Sul posto, guidata dal vicequestore Achille Lizza, si è portata una pattuglia della «volante»: [illegible] i giovani sono stati invitati a sloggiare. Non c'erano segni di effrazione («Il cancello era aperto, [illegible] [illegible] entrati», assicurano i leader della contestazione), [illegible] di conseguenza la polizia [illegible] ha avuto appigli per procedere a uno sgombero forzato, com'era avvenuto giovedì per il fatiscente edificio di piazza San Francesco.

Una delle manifestazioni dei giovani del «Sobbalzo» per le strade di Imperia

Cosa deciderà di fare il sinda[illegible] Claudio Scajola, ribattezzato Skajola negli striscioni di protesta dei ragazzi del Sobbalzo? Gli [illegible] [illegible] chiesto un incontro chiarificatore per oggi, ma è facile prevedere un'altra severa reazione, tanto più che l'area delle ex-caserme Siffredi, una struttura appartenente all'Intendenza di Finanza e [illegible] lungo tempo inutilizzata, è indicata [illegible] possibile destinazione del nuovo Palazzo di Giustizia. I giovani chiedono uno spazio [illegible] continuare nella loro attività di cultura alternativa (concerti rock, dibattiti ed anche opere di solidarietà, l'amministrazione comunale intende però negarla, poiché non riconosce il Sobbalzo [illegible] le [illegible]zioni costituite.

E' [illegible] «mina vagante», la questione mai risolta di questo gruppo che ha sempre rivendicato una propria autonomia, e si è attirato le ire della popolazione del centro storico soprattutto per la rumorosa presenza notturna. Ha provocato anche un «caso» politico, con l'inquisizione dell'ex-sindaco Gramondo, ora [illegible] agli Affari generali, da parte della dc. il suo partito: la sera prima del blitz della polizia ha avvertito i giovani del Sobbalzo della minaccia che pendeva sul loro capo.

(s. d.)

MOLTI DIMAGRISCONO SENZA DIETE
CON LE PASTIGLIE DELL'ERBORISTA GIAN PAOLO

SONO COMODE
perché sostituibili alla tisana
[illegible] MALE
perché a base di erbe
[illegible] EFFICACI
perché possono [illegible] dimagrire fino [illegible] 4 kg in un mese
[illegible] ECONOMICHE
perché potrai riceverle a casa tua a sola L. 50.000
NOVITA'
POTRESTI MANGIARE PASTA PANE E PIZZA
[illegible] IN[illegible]
CON LE PASTIGLIE [illegible]
CONSULTATE GRATUITAMENTE L'ERBORISTA GIAN PAOLO TELEFONANDO AI NUMERI 011/3184823-3184820
NEGOZIO A TORINO IN PIAZZA BENGASI 4

DICHIARAZI[illegible] DI MORTE PRESUNTA
[illegible]
Trieste, 12 luglio 1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [illegible]

Salone
LA [illegible]
[illegible] 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 8-12

RICERCHE DI [illegible]
[illegible] publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.311
LA [illegible]
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Disgrazia o suicidio a Genova? Il magistrato ha aperto un'inchiesta

Una donna muore carbonizzata

Accanto al corpo trovata una bottiglia di alcol

GENOVA. Una morte atroce e inspiegabile quella [illegible] Maria Luisa Anania, 85 anni, bruciata viva, ieri [illegible] mezzogiorno, nella sua abitazione di corso Martinetti 104/3 a Sampierdarena. I Vigili del fuoco, dopo aver sfondato una finestra, hanno trovato il corpo semicarbonizzato su una poltrona. [illegible] fuoco ha devastato la testa ed il tronco dell'a[illegible] donna e incenerito la parte superiore della poltrona. Accanto ai poveri [illegible] è stata trovata una bottiglia di alcol, piena [illegible] metà.

Una spiegazione della tragedia potrebbe, quindi, essere quella del suicidio. L'anziana pensionata potrebbe [illegible] versata dell'alcol sul capo, dandosi poi fuoco. Un'ipotesi che, però, i suoi familiari rifiutano, perché Maria Luisa Anania non era stata abbandonata a se stessa dopo la morte del marito, avvenuta alcuni anni fa.

I suoi tre figli, un maschio e le due sorelle, andavano sempre a trovarla, quotidianamente. Inoltre, nell'appartamento sottostante al suo, abita la consuocera della donna morta carbonizzata. E ogni giorno le due anziane pensionate si incontravano.

Maria Luisa Anania, 85 anni

La Anania recentemente [illegible] stata colpita da una semiparesi, che le aveva paralizzato un braccio. E questo avvenimento può [illegible] inciso sul suo equilibrio psichico, sino a spingerla a [illegible] le [illegible] in quel modo orribile. [illegible] l'ipotesi del suici[illegible] non è la sola che prendono in [illegible] gli inquirenti. La tragedia nell'appartamento di corso Martinetti potrebbe essere stata generata da una disattenzione della pensionata. Maria Luisa Anania, secondo le testimonianze dei suoi parenti, [illegible] una [illegible] e propria «passione» per la pulizia della sua abitazione.

I Vigili del fuoco non hanno trovato fiammiferi accanto alla poltrona su cui era seduta Maria Luisa Anania, ma d'altra parte potrebbero essere bruciati nel rogo che l'ha uccisa.

(a. l.)

Rubati antiparassitari per [illegible] decina di milioni

Albenga, un furto all'Ortofrutticola

ALBENGA. Antiparassitari per una decina di milioni di lire sono stati rubati sabato notte nel [illegible] veleni della cooperativa «l'Ortofrutticola» di viale Dalmazia ad Albenga.

I ladri sono entrati dal muro [illegible] cinta che [illegible] verso levante. Una [illegible] buia, poco frequentata, [illegible]ià in passato al centro di furti e atti [illegible] vandalismo. I ladri hanno caricato le scatole, tutte di [illegible] prodotto chimico molto utilizzato per la sterilizzazione dei terreni, su [illegible] furgone parcheggiato sul retro del magazzino. Secondo i respon[illegible] della cooperativa, che hanno denunciato il fatto ai carabinieri, si tratta di [illegible] furto [illegible] commissione.

Spioga Domenico Pizzo, presidente della cooperativa: «Non abbiamo sospetti precisi, anche se ad agire sono state persone che conoscevano alla perfezione le disposizioni dei locali e la sistemazione [illegible] [illegible] antiparassitari custoditi in scaffali ordinati nel magazzino riservato alla vendita. [illegible] andati a colpo sicuro, ed hanno prelevato solo le scatole contenenti il prodotto per sterilizzare i terreni, tra l'altro molto costoso, tralasciando tutti gli altri anticrittogamici, compresi quelli più cari [illegible] non utilizzabili in questo periodo».

Particolari che gli inquirenti considerano di notevole interesse, e che dimostrano [illegible] ad agire siano persone che [illegible]noscono le attività della cooperativa.

Furti analoghi erano già accaduti nel passato: nel '90 un intero camion, carico [illegible] antiparassitari destinati alla cooperativa Ingaunia fiori, per un valo[illegible] superiore [illegible] [illegible] milioni, era stato rubato a Villanova. In quel caso, però, la refurtiva era [illegible] ritrovata intatta in Toscana, grazie alle indagini dei carabinieri [illegible] Villanova.

(s. p.)

PER I VOSTRI [illegible]
E LE [illegible]
MARCO POLO
VIA PO 48 - VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA
RIVENDITORI SAMSONITE [illegible] DEL SEY
OFFERTE SPECIALI SU VALIGERIA

SET 1 VALIGIA + 1 SACCA	L. 87.900
SET 2 VALIGIE CM. 135	L. 89.900
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L. 54.900
SACCA VIAGGIO	L. 39.900
BAULI TUTTI I TIPI	
SALDI SU BORSE CON SCONTI [illegible] AL [illegible]	

[illegible] pubblicità [illegible]
LA STAMPA
[illegible]
stampaSERA
PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.311

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. [illegible]

[illegible]
V. Bonfante 1
Tel. [illegible] 273.271-273.373

18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA
[illegible] Marconi [illegible]
Tel. [illegible] 38.219-81.11.82

SAVONA

John Travolta in una scena di «Senti chi parla 2», in programma al Centrale di Imperia

Diana 1
Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire

Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Ita. '91) — All'inizio in una clinica psichiatrica donna malata e impaurita viene studiata primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Diana 2
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il accusa falsamente un agente di borsa di travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30 ult. spett.

Scandalose perversioni sessuali

Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 8000

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Capitol
Tel. 841.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla grazie a farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
fest. dalle 16
Lire 8000/6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro ore Tv diviso tra seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Ar. Don Bosco
Or.: 21 spett. unico
Lire 4000/1500

Chi ha incas Roger
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h **Giallo**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett.
dalle 16,30
Lire

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita delle passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. **Erotico**

Vitt
Or.: 20,30/22,30
Lire

Mamma ho perso l'a
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Astr
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

lla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, (Usa '90) — 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Arena Giardino
: 21,15 spett. unico
Lire 6000/4000

Le avventure di Bianca & Bernie
abb. al Pippo e il satiri prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 57' **Cartoni animati**

Or.: 21,30 spett. unico
Lire 7000/5000

chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ondina
Tel. 692.209
Or.. 20 spett. unico
Lire 8000/5000

Dick Tracy
di e con Beatty, Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50'

Arena
: ,15 spett. unico
Lire 8000/6000

mani di forbice
Tim Burton con Johnny Depp, Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Loanese
Tel. 669.861. Or.: 20,30
22,30. Ult. spett. 21
Lire 7000/5000

Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette o affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

G. del Principe
Or.. 21,15. Spett. unico

Bella, bionda e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57'

Perla
Tel. 688.941
Or.: 20,20/22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000

Edward mani forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Stella
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

King
Or.: 21,30
Spett. unico
Lire 7000/4000

La bella addormentata nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Astro
Or.: 21
Lire 6000/4000

Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 8000/5000

La bella addormentata nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Verdi 2
Tel. 97.249
: 21,30 spett. unico
8000/5000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

IMPERIA

Centrale
Tel. 871
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

pitol
. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Caccia a Ottobre Rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h **Thriller**

Giardino estivo
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Bella, e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Corallo (estivo)
Orario: 21
Lire 5000

Atto di forza - Total recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Oli
Orario: 20,45/22,30
Lire 5000/4000

A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

e zio
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Pergola (estivo)
Orario:
Lire 5000/4000

Il libro della
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. **Cartoni animati**

ldo (est.)
Orario: 21
Lire 5000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Garib (est.)
Orario: 21,30
Lire 5000/3500

Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. . 1h 25' **Cartoni**

Ariston
Tel. 0184/506.060
Orario: 16/22,30 ultimo
Lire 5000 (spec. Stampa)

I grandi film 70 mm: Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Centrale
, 507.070
Orario: 21/23
Lire 6000

- Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per re la ragazza che e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sanremese
Orario: 16/22,30 ultimo
Lire 6000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16/22,30 ultimo
Lire 9000/5000

Rosencrantz e ...
Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Tabarin
Tel. 507.070
Orario 21/23
Lire 6000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

GENOVA

Pol. Margherita CHIUSURA

Pl Ge CHIUSURA ESTIVA

Teatro d. CHIUSURA ESTIVA

Carignano CHIUSURA

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
CHIUSURA ESTIVA

Tel. 208.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40 - L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
Tel. 208.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Augustus
Tel. 586.810
Orario: 16,30/18/
19,30/21/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

1
Tel. 586.419
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Tel. 554.403
Orario: 18,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Tel. 592.625
Orario:
21/22,40
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 581.891
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Dieci piccoli
di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 16,10/18,20
20,30/22,40
Lire 9000

I
di Ken Russell con O. Reed, V. Redgrave (G. B. '71) — Francia '600: un abate si oppone al cardinale Richelieu per difendere la libertà di una piccola città. Accusato di stregoneria, sarà messo al rogo. V. M. 18 1h 53'

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

Odeon
Tel. 366.298
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Tel. 581.415
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
Tel.
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/ - L.
CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Verdi
. 562.137
Orario. 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Alcione
Tel. 813.338

incontri di una moglie

e 1
Tel.

Segreti particolari di ragazzina

Centrale
Tel. 580.380

La zia in calore
Anal penetration

Chiabrera
Tel. 291.559

Calori animali

Giochi ragazzine

Dioniso

Dall'Oriente l'arte sesso

Una donna chiamata

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA

Movie Club CHIUSURA

ESTIVA

San Siro CHIUSURA ESTIVA

Ambra CHIUSURA ESTIVA

Eden
Orario: 21,15
Lire 6000/4000

Italia-Germania 4 a 3
di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. (Italia '90) — 4 amici, sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il sello nel passato cancella amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

Arena est. Italia
Orario: 21,15
Lire 7000/5000

La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40'

Tel. 0185/286.033
Or.: 16, ult. 22,20
Lire

Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. . 1h 40' **Commedia**

Augustus
. 61.951
In. 15, ult. 22,20
Lire

coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **ventura**

Astor
Tel. 309.686
Or.: 20,30; ult. 22,20
Lire 7000

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cantero
Tel. 309.838
Orario: In. 16, ult. 22,20
Lire

Io e zio
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni quista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon
. 309.694
Or.: 20,30, ult. 22,20
Lire 7000

48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. .V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

Ariston
Or.: In. 21; ult. 22,40
Lire 7000
Ore 21; ult.

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

FLASH

RAPALLO
Un palco sul mare

Quarto appuntamento, stasera, con la rassegna «Un palco sul mare» organizzata sul lungomare Vittorio Veneto. Dalle 21,30 si esibiscono il prestigiatore Carlo Cicala, il trio cabarettistico Gomitolo» e un cantautore genovese.

chiude la stagione di balletto

Spettacolo conclusivo, stasera, al teatro dei Parchi di Nervi, dove verrà messo in scena «Le rivelazioni» nell'ambito del XXV festival internazionale del balletto. Dalle 21,15 si esibiscono il Balletto argentino del teatro Colon e il Corpo di ballo del teatro di Donetzk.

GENOVA
Il mistero tarocchi

Stasera prosegue nell'area del forte Sperone al Righi, sopra Genova, la rassegna teatrale «Il mistero dei tarocchi» organiz del Teatro della Tosse di Genova. I testi sono di Giampiero Alloisio e Tonino Conte, per la regia di Tonino Conte. L'appuntamento è alle 21. Dalle 22,30 funziona un dopoteatro alla «Taverna dei tarocchi». Il biglietto 15 mila lire, compreso un mazzo di carte disegno di Emanuele Luzzati.

PIETRA
Continua l'operetta

Con la «Vedova allegra» si conclude alle 21,30, in piazza Castello a Pietra Ligure la rassegna dell'Operetta. Prevendita dei biglietti all'Azienda di soggiorno in piazza Martiri.

La Festa dell'agricoltore

Prosegue la XXIII edizione della festa dell'agricoltore a Piodio in Val Bormida. In programma, sino al 28 luglio, gastronomia, gare sportive, danze. Questa sera musica da discoteca con la «Dj Band».

ALBISOLA SUPERIORE
Cartoni animati

«Joe bum bum: viaggi nell'al il titolo film, a cartoni animati, in programmazione questa sera al cinema Leone di via Colombo,42 Albisola Superiore (ingresso lire 3 mila).

CERVO
Grande jazz ai Corallini

Non solo classica al 28° Festival di Cervo: stasera, alle 21,30, nella suggestiva cornice del sagrato della chiesa dei Corallini, sarà di scena il pianista John Lewis, un mito del jazz. Lo strumentista, che quarant'anni ha fondato il celebre Modern Jazz Quartet, suonerà composizioni originali, alternate a classici Gershwin, Duke Ellington e Telehonius Monk. Sarà riservato anche uno spazio alla musica classica, con un paio di trascrizioni Bach.

VENTIMIGLIA
Trasformisti per «Vissi d'arte»

A Ventimiglia, serata in decontramento culturale Festival di Villa Faraldi. Alle 22, il duo tedesco Jordan e Arias presenterà lo spettacolo «Vissi d'arte», basato sulla rapida alternanza gag e arie d'opera. I due trasformisti vestiranno i panni di due grandi stelle della lirica, Maria Callas e Renata Tebaldi, cantando versioni «baritonali» dei loro cavalli di battaglia. Al piano, Mathias Montus.

Dizzy Gillespie e Miriam Makeba

Gande Jazz questa sera alla pineta «Gould» di Juan-les-Pins. Nell'ambito dei concerti di «Jazz a Juan'91» si esibiscono, alle ore 21, Dizzy Gillespie e Miriam Makeba, due dei più grandi interpreti del panorama jazzistico internazionale.

MONTECARLO
Ecco i Manhattan Transfer

Appuntamento con il genere «Vocal» allo Sporting Club di Montecarlo. Si esibiscono que alle ore 21, i «Manhattan Transfer». Per prenotazioni telefonare al numero 92.16.36.36.

Concerto corale

Appuntamento «Musica Estate» a Perinaldo. Questa sera, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale concerto del «Coro polifonico ventimigliese», diretto dal maestro Mario Pini. In programma musiche Mozart, Verdi e Rossini. Ingresso libero.

Le tendenze del mercato: aumentano le esigenze di comodità delle famiglie

In vacanza il monolocale non basta più

Corsa alla seconda casa, purché confortevole

Il 1990 è stato un anno indimenticabile per il mercato immobiliare. Sono stati firmati più di 517 mila contratti, con un incremento notevole negli ultimi sei mesi dell'anno, dovuto particolarmente all'annunciato aumento delle rendite catastali.

Dopo il boom dello scorso anno, da molti considerato irripetibile, il «mattone» attraversa adesso una fase di stasi. I prezzi, dopo l'effetto catapulta che li ha proiettati verso vertici inarrivabili (a Milano, per un appartamento centrale di gran lusso si sono raggiunti i 25 milioni al metro quadrato), sono ora in una fase di stasi.

Come dire: per il compratore il momento è abbastanza favorevole. E in ogni caso, chi compra oggi non avrà nel prossimo futuro nessuna ragione di pentirsi: a differenza che in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, infatti, in Italia si costruisce poco, molto poco.

Fino al 1988 il «tasso» delle nuove abitazioni era addirittura caratterizzato da un segno negativo. Nell'ultimo triennio la situazione è cambiata, ma di poco. La crescita c'è stata, ma nei limiti dell'1-2 per cento all'anno.

D'altra parte, una recente indagine statistica sul mercato immobiliare ha dimostrato come trenta italiani su cento sono possibili venditori, mentre gli altri settanta sono potenziali acquirenti. La casa di proprietà, inoltre, rappresenta ancora il sogno nel cassetto di moltissima gente: anche perché il mercato degli affitti, per una serie di ragioni che sono note a tutti, è virtualmente bloccato da anni.

Molte famiglie italiane, così, sono state praticamente «obbligate» all'acquisto di un appartamento, facendo innalzare la domanda di fronte ad un'offerta rimasta pressoché stazionaria. Vista la situazione economica, infatti, chi ha a disposizione un appartamento non è affatto disposto a svenderlo.

Di fronte a questa situazione, confermata da tutte le indagini statistiche, il mercato continua a tirare: si edifica poco ma si vende molto: è difficile, se non addirittura impossibile, quindi, che i prezzi conoscano una fase di involuzione o addirittura una recessione, come molti sembrano temere o minacciare.

«In Italia - commentano gli operatori del settore - il valore degli immobili non è mai sceso, neppure nei momenti più difficili. Difficile, quindi, che si ripetano anche da noi le improvvise contrazioni del mercato che hanno caratterizzato, ad esempio, gli Stati Uniti o la Gran Bretagna».

Le abitazioni per le vacanze, poi, meritano un discorso particolare. La cosiddetta «seconda casa», la residenza al mare o in montagna destinata esclusivamente alle vacanze o ai weekend sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti: negli Anni Sessanta, l'abitazione nei luoghi di villeggiatura - sulla spiaggia o vicino ai capi da sci - era considerata una specie di irrinunciabile «status symbol» per chiunque avesse l'ambizione di essere giudicato «ricco». Oggi, invece, la situazione è cambiata in modo radicale.

Chi cerca soltanto l'apparenza - spiegano i sociologi - ha oggi altre soluzioni per ostentare la propria ricchezza: dai viaggi fuori stagione nelle isole esotiche, siano queste le Maldive o le Mauritius, alle automobili superaccessoriate con l'hi-fi, il bar attrezzatissimo e l'immancabile telefonino cellulare.

La situazione, quindi, si è fatta più matura ed anche più appetibile. Da un lato i prezzi sono meno proibitivi, dall'altro l'offerta è diventata più accurata. Escludendo i luoghi «magici» che non hanno mai conosciuto momenti di crisi, il mercato delle residenze turistiche attraversa infatti un periodo di stasi.

In termini reali, al netto cioè della crescita dell'inflazione, sono addirittura scesi negli ultimi tre anni. Fanno eccezione, naturalmente, i luoghi «sacri» della vacanza all'italiana, quelli dove è possibile trovarsi fianco a fianco con le più note celebrità del pallone, della canzone o della politica spettacolo dei giorni nostri.

«I tempi d'oro anni della corsa indiscriminata alla casa-vacanza sono finiti - affermano gli operatori del settore -. Nessuno mette più mano al portafogli a scatola chiusa. L'acquirente delle seconde case si è fatto più smaliziato, pretende giustamente la qualità. Per avere la garanzia di aver fatto un buon investimento, ma soprattutto per poter godere nel migliore dei modi del proprio acquisto».

Insomma è tornato il gusto per il bello: chi compra bada all'architettura dell'immobile e al paesaggio che lo circonda. «Tutti pretendono il meglio - confermano gli agenti -. Le soluzioni di compromesso, come le vecchie monocamere, sono ormai tramontate. Adesso, chi compra una casa per le vacanze vuole anche stare comodo».

Le tendenze, in sintesi, sono due. Al mare o in montagna il cliente cerca immobili molto qualificati. Comunque vadano le cose, una «bella casa» è sempre un investimento che a lungo termine si rivela estremamente produttivo. «Recentemente - ricordano a titolo di esempio tutti gli operatori del settore - è stato ristrutturato il centro storico di Sestriere. E gli appartamenti sono andati subito a ruba».

In campagna, invece, si va alla ricerca del rustico da ristrutturare, spesso nelle immediate vicinanze della città. La casa «fuori porta», infatti, oltre ad essere la soluzione ideale per i weekend può trasformarsi con pochi ritocchi in un'abitazione permanente, magari per gli anni della pensione.

Comprare un rustico, in una parola, può significare assicurarsi un'esistenza diversa, più tranquilla, decisamente a misura d'uomo. Per chi è nato e cresciuto in città, il trasferimento in campagna può sembrare una soluzione troppo radicale.

In realtà, però, il sacrificio delle comodità è minimo; ormai anche i Comuni più piccoli garantiscono tutti i servizi.

Non si può quindi parlare di mercato in crisi. «Ma la situazione è molto aleatoria - commentano gli operatori - La seconda casa è spesso un bene legato all'andamento di altri investimenti. Si vende soprattutto in primavera e in autunno, quando la gente non fa che parlare di vacanze. Spesso poi gli affari saltano per pochi giorni di ritardo nella consegna. La gente si innamora di un posto e vuole avere la possibilità di tornarci al più presto. I clienti, in una parola, sono diventati molto più esigenti, e soltanto le agenzie immobiliari più serie sono in grado di dar loro quello che chiedono».

VIA ORMEA (San Salvario) - In ottimo stabile d'epoca totalmente ristrutturato, libero appartamento di 2 camere cucina bagno. Lire 125.000.000 dilazionabili.
VIA BARETTI (San Salvario) - Stabile in via di ristrutturazione, appartamento libero subito composto da ingresso su cucina, 2 camere, bagno cantina. Riattato a nuovo. Lire 100.000.000.
Adiacenze CORSO RACCONIGI (San Paolo) - Libero in stabile decoroso appartamento composto da: ingresso, camera, cucina angolo cottura, bagno sdoppiato. Riscaldamento metano.
VIA RICOTTI (Giardini Reali) - In stabile d'epoca signorile, libero subito ingresso salone, 2 camere cucina abitabile disimpegno, biservizi, cantina. Posizione panoramica, termo-ascensore. Ottime finiture interne.
VIA CECCHI (Aurora) - Libero fine 1992, spazioso appartamento composto da: ingresso, 3 camere, tinello cucinino, bagno, cantina, soffitta. Lire 170.000.000. Mutui San Paolo.
VIA SPOTORNO (adiacenze Via Genova) - In stabile decoroso con termo-ascensore, libero fine '92, 2 camere ampie cucina bagno cantina. Tutto ristrutturato a nuovo.
Adiacenze CORSO MARONCELLI (Nizza) -Totalmente ristrutturato appartamento libero composto da: ingresso camera cucina bagno cantina solaio. Riscaldamento autonomo/metano. Lire 98.000.000.
VIA PASSO BUOLE angolo Corso Unione Sovietica - Libero in stabile medio-recente con termo-ascensore spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Piano alto. Panoramico.
VIA TUNISI (Mercati Generali) - Libero fine giugno '92 stabile decoroso ampio ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Lire 85.000.000 dilazionabili.
VIA TRIPOLI traversa Via Baltimora - Libero fine '91 ampio camera tinello cucinino bagno cantina. Stabile medio-recente. Rifinitissimo. Mutui San Paolo.
Adiacenze CORSO SEBASTOPOLI (Mirafiori Nord) - Libero luglio 1992, in stabile medio-recente con giardino condominiale, spazioso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Piano alto, termo-ascensore.
CORSO MONTECUCCO (Pozzo Strada) - Libero subito in stabile medio-signorile appartamento composto da: saloncino 2 camere cucina biservizi cantina terrazzo, totalmente ristrutturato. Piano alto, panoramico.
PIAZZA CHIRONI (Parella) - Libero appartamento ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo a metano, composto da: ingresso 2 camere cucina bagno 2 cantine ripostiglio. Lire 150.000.000 dilazionabili.
VIA BORGOMASINO (Lucento) - Libero in stabile medio-recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato. Panoramico.
VIA BORGARO (Madonna di Campagna) - Libero luglio 1992 attico prestigioso in stabile recente: salone 3 camere camera armadi + una dispensa cucina abitabile tripli servizi. Patio coperto uso pranzo, terrazzo perimetrale panoramico. Volendo garage. Trattative riservate.
VIA ROVEDA (Mirafiori Sud) - In ottimo stabile con termo-ascensore ampio 3 camere cucina abitabile bagno. Lavanderia balconi verandati. Valutiamo permute.
Adiacenze VIA BARBERA (Mirafiori Sud) - In stabile recente dotato di termo-ascensore libero subito appartamento di ampia metratura così composto: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
COLLEGNO (Borgata Paradiso) Corso Antony - Libero in stabile signorile spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Ottime finiture interne. Termo-ascensore.
GRUGLIASCO pressi Corso Torino - Ultimo piano in stabile recente appartamento libero composto da: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina solaio. Box auto.
VENARIA adiacenze Via Mensulio - In stabile medio-recente dotato di termo-ascensore spazioso appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina soffitta. Completamente ristrutturato. Lire 95.000.000. Mutuo fino all'80% del valore.
VINOVO - Centro paese in zona residenziale libero in palazzina di 7 anni salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Box in affitto. Riscaldamento autonomo a metano.
VOLPIANO (Vicinanze tangenziale) - Libero subito in stabile recente con giardino condominiale saloncino 2 camere cucina 2 bagni cantina. Box + posto auto. Termo-ascensore.
Prestigiosa tenuta di interesse storico nel **CANAVESE** con villa padronale, parco cintato e campo da tennis. Vendiamo in blocco e/o frazionatamente in 3 unità indipendenti. Possibilità di acquisto in permuta. Trattative riservate. Ampia documentazione fotografica presso nostra Sede Corso Massimo d'Azeglio, 23.
RIVAROLO - In centro residenziale con verde attrezzato e campo da tennis, iniziamo vendita nuovo lotto di ville e appartamenti di varie metrature. Prezzi a partire da Lire 38 milioni. Consegne giugno 1992.

TORINO SEDE
Tel. 011/65.44.1
C.so Massimo d'Azeglio, 23
10126 TORINO
CASA MERCATO
SOCIETA' PER AZIONI

PARELLA VIA C. CAPELLI - Libero appartamento in discrete condizioni composto da: ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Lire [illegible] dilazionabili.
CENISIA VIA PELLICE angolo Via Frejus - Libero appartamento ristrutturato composto: da salone con camino 2 camere ampia cucina biservizi ascensore riscaldamento autonomo.
CIT TURIN VIA GROPELLO - Libero in stabile d'epoca signorile appartamento composto da: saloncino 2 camere cucina bagno cantina. Termo-ascensore. Mutuo.
VANCHIGLIA CORSO REGINA MARGHERITA - Libero appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore. Ampie dilazioni.
NUOVO STADIO VIA SANSOVINO - Appartamento locati stessa casa composti da: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore. Da Lire 122.000.000.
[illegible] VIA CAVAGNOLO - Libero subito appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. 2 arie. Termoascensore. Mutuo sino al 75% del valore.

AG. PARELLA
Tel. 011/75.66.20 - 74.62.93
Via Nicola Fabrizi, 144
10145 TORINO
CASA MERCATO
SOCIETA' PER AZIONI

VIA CROSETTO VIGLIANI - [illegible] libero subito in stabile medio-signorile dotato di termo ascensore e portineria al 5 piano composto da ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. [illegible] milioni dilazionabili in 25 anni.
SAN SALVARIO (Via Milano) - Libero in stabile decoroso, bel ristrutturato appartamento alto al 1° piano composto da ingresso su cucina, camera, cameretta, bagno. L. 117 milioni. Minimo anticipo e comode rate.
CORSO TAZZOLI (Via Gina) - Appartamento libero ristrutturato alto al 3 piano dotato di riscaldamento autonomo composto da 2 camere, ampia cucina e bagno L. 128 milioni di cui L. 40 milioni anticipo rimanenza dilazionabile in 26 anni.
POZZO STRADA (Via Bongiovanni) - appartamento libero alto al piano rialzato, dotato di giardino condominiale e posto auto, composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 188 milioni dilazionabili in 25 anni.
C.SO MARCONI angolo Via Ormea - [illegible] libero in stabile d'epoca decoroso dotato di portineria alto al 5° piano con servizio interno. L. 31 milioni [illegible]
MIRAFIORI SUD (Via Onorato) - Appartamento libero dotato di termo-ascensore alto al 1° piano composto da 4 camere, cucina, 2 bagni, box L. 100 milioni al compromesso con possesso delle chiavi e L. 65 milioni dilazionabili fino al '94.

AG. NIZZA
Tel. 011/67.89.88 - 67.95.55
Via Nizza, 364/D
10127 TORINO
CASA MERCATO
SOCIETA' PER AZIONI

VIA CHERUBINI angolo C.so G. Cesare - In stabile signorile con custode alloggio ottimamente rifinito composto da ampio ingresso soggiorno cucinotta 2 camere ampio spogliatoio bagno. Ampie dilazioni e permute.
MADONNA DI CAMPAGNA VIA VENARIA - In stabile decoroso alloggio alto al 1° piano composto da camera cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo. L. 55.000.000 dilazionabili.
SAN DONATO - In complesso residenziale di nuova costruzione ottimo alloggio composto da ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno collegato al piano mansardato di circa 55 mq. Box auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo prezzo dilazionabile.
VIA CHIESA DELLA SALUTE Pressi - Alloggio in stabile medio completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina bagno. Ampie dilazioni e permute.
BARRIERA MILANO VIA CERVINO - Alloggio ampio composto da ingresso camera cucina angolo cottura bagno. L. 68.000.000. Dilazioni e permute dirette.
AURORA L.GO BRESCIA - Alloggio alto al 1° piano completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. 108 milioni dilazionabili.

AG. B. DI MILANO
Tel. 011/24.22.580 - 24.23.048
C.so G. Cesare, 138
10122 TORINO
CASA MERCATO
SOCIETA' PER AZIONI

VENARIA - Libero **Via Canale Aldo** in casa d'epoca 2 camere cucina bagno [illegible] 2° piano ingresso ballatoio privato. L. 88 milioni.
VOLPIANO Via Leini - Libero in palazzina recente ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina. Box auto. L. 163 milioni abbinabile a:
VOLPIANO - Alloggio mansardato via Leini in palazzina recente ingresso 1 camera cucina angolo cottura terrazzino bagno posto auto in ottime condizioni 3° piano. L. 89 milioni.
CASSINO - Centro casetta libera parzialmente ristrutturata 1 camera cucina servizi box auto. Tot. 56 mq. L. 95 milioni.
COLLEGNO BORGATA PARADISO - Piano alto recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto in ottime condizioni mq. 80. L. 195 milioni.
RIVALTA - In palazzina 2 piani libero ristrutturato ingresso saloncino 1 camera cucina bagno terrazzino. L. 176 milioni.

AG. COLLEGNO
Tel. 011/403.22.78 - 403.34.18
Corso Montello, 17
10093 COLLEGNO
CASA MERCATO
SOCIETA' PER AZIONI

MUTUO CASA MERCATO SINO AL 90% IN 15 gg.

Vittima un istruttore del Cai di Quarna Sopra, sul Lago d'Orta: aveva 44 anni

Novarese muore sul Bianco

L'incidente ieri mattina sul versante francese del massiccio. L'uomo è caduto in un canalone durante la discesa, dopo un volo di 500 metri. E' stato tradito da un pezzo di roccia friabile

CHAMONIX. Un'altra sciagura in montagna. E' avvenuta ieri mattina, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nell'incidente ha perso la vita Sergio Bertoli, 44 anni, istruttore del Cai di Quarna Sopra, sul Lago d'Orta, in provincia di Novara. L'incidente è avvenuto alle 10, sulla Arête du Diable, a Sud-Est del Mont Blanc du Tacul, a 4114 metri di altitudine. L'alpinista italiano era arrivato a Courmayeur sabato ed era salito al rifugio Torino, da dove era partito con Claudio Picco, di Rivara, per scalare la Cresta.

I due alpinisti, dopo aver raggiunto la vetta, hanno iniziato la discesa in corda doppia. E' stato durante questa operazione che è accaduto l'incidente. Sergio Bertoli è sceso per primo, mentre Claudio Picco è rimasto in cima alla cresta. Giunto quasi in fondo, l'istruttore del Cai si è fermato su un blocco di roccia instabile.

«La parte bassa della parete è di roccia molto friabile - dicono le guide -. In alto è più compatta, bisogna fare molta attenzione per non essere tratti in inganno». Potrebbe essere proprio questa la causa della disgrazia. Sembra poi che Bertoli non si sia assicurato prima di lasciare la corda e, scivolato sul terreno friabile, sia precipitato nel canalone, travolto da una pioggia di fango e neve. Un volo di oltre 500 metri.

Sergio Bertoli aveva 44 anni

A dare l'allarme è stato Claudio Picco: con la ricetrasmittente si è messo in contatto con alcuni appassionati di parapendio in volo a Champoluc. Quindi sono stati avvertiti gli uomini della Protezione civile, che hanno poi avvisato gli addetti della squadra di alta montagna di Chamonix. Dalla località francese si è alzato l'elicottero con un'équipe di soccorritori. Il recupero è durato più di tre ore.

«Forti raffiche di vento impedivano l'avvicinamento alla parete - dicono alla gendarmeria -. Inoltre, l'alta temperatura faceva sciogliere il ghiaccio e sono cadute masse di fango e neve gelata nel canalone dove è precipitato l'alpinista».

Le guide hanno dovuto interrompere molte volte il soccorso. «Era troppo rischioso rimanere sotto quella continua pioggia di neve e fango», raccontano ancora alla gendarmeria. Le guide hanno continuato a scavare, ma Sergio Bertoli era già morto quando i soccorritori hanno raggiunto il punto in cui era precipitato.

Mentre il primo equipaggio cercava di avvicinarsi al crepaccio per recuperare il corpo, un secondo elicottero si è alzato in volo per portare in salvo Claudio Picco, rimasto sulla Arête du Diable. I soccorritori lo hanno accompagnato nella caserma della squadra di alta montagna di Chamonix, dove ha cercato di avvertire i familiari del compagno di cordata. Nessuno ha risposto al telefono dell'abitazione di Quarna Sopra. L'alpinista ha allora tentato di rintracciare altri parenti.

Quando il corpo di Bertoli è stato portato all'obitorio di Chamonix, è toccato proprio a Claudio Picco riconoscere il cadavere.

Sandra Bovo

ERA UN ALPINISTA ESPERTO

NOVARA. Era un istruttore del Club alpino italiano fra i più conosciuti nel Novarese. Sergio Bertoli, 44 anni, l'alpinista morto ieri sul versante francese del Monte Bianco, durante un'ascensione con un amico, abitava a Quarna Sopra, sulle alture del lago d'Orta. Era sposato con Flavia Maggi, assistente sociale del paese ed era padre di Renato, 18 anni, studente.

La notizia della sciagura è stata portata in serata a Quarna dal compagno di cordata di Bertoli, Claudio Picco. E' partito in auto per raggiungere i famigliari dell'amico, a cui era molto legato. Quarna Sopra, noto centro di villeggiatura, a quell'ora era affollato di abitanti e turisti che assistevano al festival internazionale del folklore.

Per tutto il pomeriggio sulla piazza del paese c'era stata anche la moglie di Sergio Bertoli, che assisteva ai festeggiamenti. Da Chamonix, dove è stata aperta un'inchiesta da parte della gendarmeria francese, non era arrivata ancora nessuna comunicazione ufficiale e Picco aveva tentato inutilmente di telefonare ai famigliari dell'amico.

Sergio Bertoli, titolare di un'impresa di autotrasporti che lavora per la «Girmi», l'azienda produttrice di elettrodomestici, aveva già compiuto parecchie scalate, tanto da diventare istruttore del Cai. «Alla montagna ha dato tutto», dice don Dresti, il parroco che conosce molto bene la famiglia.

Sabato mattina Bertoli aveva lasciato Quarna dopo aver salutato moglie e figlio. Aveva detto che sarebbe andato sul Bianco per un'ascensione con Claudio Picco di Rivara, in provincia di Torino. Erano affiatati e insieme avevano già compiuto parecchie scalate sulle Alpi italiane. Il programma che avevano concordato era alla portata di alpinisti, non alle prime armi, come Bertoli e Picco. Per questo le famiglie non erano eccessivamente preoccupate, conoscendo il bagaglio d'esperienza accumulato in recenti imprese e la prudenza dimostrata in più di un'occasione.

Ieri sera, nell'abitazione di via Cavalier Clemente 3, si è radunata una piccola folla, con anche il sindaco Carlo Alberto Crotta, per stringersi intorno alla famiglia colpita dalla sciagura. Non si sa ancora quando la salma sarà portata in Italia per i funerali. [g. f. q.]

NOTIZIE FLASH

SILVANO D'ORBA

Urtato da un furgone, bimbo si frattura una tibia

Mentre percorreva con i genitori via Villa Superiore, a Silvano d'Orba, Massimiliano Perasso, 4 anni, di Genova è stato urtato dal furgone guidato da Giovanni Luigi Leva di Montaldeo. Il bimbo ha riportato una frattura alla tibia destra. Guarirà in 30 giorni. Ieri notte, Alessandro Coco, 23 anni, di Novi Ligure ha perso il controllo della sua auto che si è scontrata con la Lancia Thema di Laura Briardo di Vanzago. Ha riportato ferite guaribili in 10 giorni.

VERCELLI

Si uccide gettandosi dal terzo piano dell'ospedale

Un paziente dell'ex psichiatrico di via Trino, Francesco Limone, 55 anni, si è suicidato ieri mattina gettandosi dalla finestra del reparto di Chirurgia dell'ospedale Sant'Andrea. L'uomo era stato ricoverato per essere sottoposto ad alcuni esami clinici. Accusava infatti disturbi di vario genere. Al momento del ricovero ha eluso la sorveglianza degli infermieri e si è gettato nel vuoto.

GHISLARENGO

Un giovane arrestato per possesso di eroina

Un acquaiolo di 25 anni, Alessandro Manzino, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di eroina: ne aveva mezzo grammo in auto e poco più di un grammo in casa. Il giovane è stato fermato nei pressi del municipio.

VERCELLI

Grave incidente di moto, ferito un uomo di 56 anni

Egidio Rastelli, 56 anni, residente a Robbio in via Mortara, è rimasto ferito in un incidente di moto avvenuto nei pressi del paese. E' stato ricoverato all'ospedale di Vercelli, in rianimazione, per gravi fratture al torace e lesioni varie.

TRECATE

Un incendio danneggia la sede del tiro a segno

Un incendio, che non si esclude sia di origine dolosa, è divampato ieri sera poco dopo le 19,30 nella sede del tiro a segno di Trecate. Le fiamme hanno danneggiato l'edificio, distruggendo un locale adibito a camera da letto. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco di Novara.

VALMACCA

Colpita da un pugno, l'ex moglie ritira la querela

Non comparirà davanti al pretore Lorenzo Barbano, 30 anni, abitante a Valmacca, frazione Rivalba, via Bozzole 35, accusato di aver malmenato l'ex moglie Palmira Duchino, afferrandola al collo e colpendola con un pugno. La donna ha ritirato la querela.

Pedaggi «gonfiati»

Volantini di protesta sulla To-Sv

MONDOVI'. L'assessore provinciale all'Industria, Commercio e Artigianato, Giacomo Rossi, ha iniziato ieri alle 18,30 al casello di Mondovì la protesta contro i presunti pedaggi «gonfiati» dell'autostrada Torino-Savona. Il deputato Raffaele Costa ha visitato tutte le stazioni, concludendo a Carmagnola il «tour» che lo ha portato anche ad Altare, Ceva, Carrù, Fossano e Marene.

Migliaia di piemontesi, al ritorno dal mare, hanno ricevuto dagli attivisti liberali del Cuneese i volantini che spiegavano l'iniziativa: «Ogni utente è costretto a pagare, senza saperlo, un pedaggio supplementare che comprende svariati chilometri della tangenziale di Torino, anche se non viene percorsa. Tutto ciò è costato agli automobilisti decine di miliardi».

Ha spiegato Costa: «Questa è l'autostrada più insicura d'Italia: è già molto pagare il pedaggio dovuto per il tratto che si percorre. E' nostra intenzione batterci fino in fondo contro questa ingiustizia». [l. f.]

Sei giovani sono rimasti coinvolti in un incidente ieri pomeriggio nel Novarese

Scontro tra auto, ragazzo in coma

Ha 17 anni, è di Bogogno. Feriti anche il fratello e altri quattro giovani, di cui uno militare di leva. Una delle due macchine ha sbandato. Tra le cause non si esclude un malore del conducente

BORGOMANERO. Sei giovani sono rimasti feriti ieri pomeriggio in uno scontro frontale sulla strada provinciale tra Fontaneto d'Agogna e Cavaglio. Il più grave è Nicola Cerutti, 17 anni, di Bogogno, che adesso è ricoverato in coma al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Qui sono ricoverati anche il fratello Stefano, 21 anni, in cura al reparto neurochirurgico per un violento trauma cranico, e l'amica Claudia Bertona, di 13 anni. I tre ragazzi viaggiavano su una Renault 5, condotta dallo Stefano, assieme ad un quarto amico, Alessandro Del Conte, 16 anni, pure di Bogogno, ed erano diretti verso Fontaneto. All'improvviso, non si sa ancora per quale motivo, forse per un malore del guidatore, la vettura ha avuto uno scarto ed ha invaso la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo una Bmw, guidata da Fausto Panizza, 20 anni, di Fontaneto, soldato di leva a Bellinzago, che aveva a fianco il costaneo Giovanni Lefevre, pure fontanetese, studente universitario. Colto di sorpresa, il giovane militare non ha potuto evitare l'impatto, che è stato particolarmente violento.

Sul posto è subito arrivata una pattuglia della polizia stradale di Romagnano Sesia. Via radio, gli agenti hanno subito chiesto l'intervento delle ambulanze e dell'elicottero del soccorso Aci che, levatosi in volo da Novara, è arrivato in pochi minuti. Il medico di bordo ha immediatamente disposto il trasporto a Novara di Stefano Cerutti, per il quale si era subito evidenziata la necessità di cure nel reparto specializzato del capoluogo. Gli altri sono stati ricoverati all'ospedale di Borgomanero, dove i sanitari hanno disposto il trasferimento a Novara anche di Claudia Bertona e Nicola Cerutti, le cui condizioni si erano nel frattempo aggravate.

A Borgomanero, sono rimasti ricoverati Giovanni Lefevre, che ha riportato la frattura del bacino e ne avrà per 90 giorni, Fausto Panizza, che ha una gamba rotta, e Alessandro Del Conte, che guarirà in 10 giorni. Ancora ieri sera, tra i giovani ricoverati a Novara, a destare le maggiori preoccupazioni è Nicola Cerutti, ma i medici della rianimazione avrebbero già accertato che il coma rientra tra quelli risolvibili. Sulle cause dell'incidente è in corso l'inchiesta della polizia stradale di Borgomanero. [p. ben.]

SCONTRO IN MOTO, GRAVI 2 GIOVANI

REFRANCORE D'ASTI. Due giovani sono ricoverati in gravi condizioni (la prognosi è riservata) all'ospedale di Asti: sabato pomeriggio, in moto, sono andati a sbattere contro una mietitrebbia guidata dal padre di uno dei due. Sono Fabio Gatti, 16 anni, di Viarigi, frazione Accorneri e Roberto Rossi, 19, di Refrancore. Erano in sella a una Cagiva 125 e percorrevano la provinciale che da Refrancore porta a Quattordio. L'incidente in località Meli, dove c'è una stretta curva. La moto ha incrociato prima un trattore - guidato dal nonno di Fabio, Francesco Gatti di 67 anni - che precedeva di qualche decina di metri la mietitrebbia, segnalandone l'arrivo: alla guida della macchina agricola c'era il padre di Fabio, Franco, 42 anni, contitolare di un'impresa di escavazioni.

Deve ancora essere accertato chi fosse alla guida della moto. Secondo i rilievi degli agenti della polizia stradale di Nizza, il conducente avrebbe frenato all'ultimo momento, quando si è trovato improvvisamente davanti la mietitrebbia. In quel punto la strada è stretta e l'imponente mezzo invadeva anche l'opposta corsia di marcia. La moto si è schiantata contro la fiancata della mietitrebbia e i due giovani sono caduti dopo un volo di alcuni metri. [f. la.]

MOLTI DIMAGRISCONO SENZA DIETE
CON LE PASTIGLIE DELL'ERBORISTA GIAN PAOLO

SONO COMODE
perché sostituibili alla tisana
NON FANNO MALE
perché a base di erbe
SONO EFFICACI
perché possono farti dimagrire fino a 4 kg in un mese
SONO ECONOMICHE
perché potrai riceverle a casa tua a sole L. 50.000
NOVITA'
POTRESTI MANGIARE PASTA PANE E PIZZA SENZA INGRASSARE CON LE PASTIGLIE B
CONSULTATE GRATUITAMENTE L'ERBORISTA GIAN PAOLO TELEFONANDO AI NUMERI 011/3184823-3184820
NEGOZIO A TORINO IN PIAZZA BENGASI 4

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

[illegible]

Trieste, 12 luglio 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10128 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 TORINO

Francesco Giubergia, 40 anni, è sempre in coma all'ospedale S. Croce dopo l'incidente di sabato a Cavallermaggiore

Cuneo, ore di ansia per il «padre adottivo» di Serena Cruz

La moglie: «Un momento terribile, come quando ci hanno portato via la bimba»

Francesco Giubergia con la moglie Rosanna: l'uomo è in pericolo di vita

CUNEO. Rosanna Giubergia, la «madre adottiva» di Serena Cruz, da un giorno e mezzo non lascia la sala d'attesa del reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce. Si è assopita qualche attimo su una sedia, non ha mangiato: il viso è segnato dalle ore di sofferenza. Attende con ansia dai medici una notizia di speranza sulle condizioni del marito Francesco, 40 anni, in coma dopo l'incidente di sabato a Cavallermaggiore.

La donna di Racconigi sta rivivendo i drammatici giorni di due anni fa. «Non ci voleva, sto male come quando mi hanno strappato Serena, rivivo quegli istanti - ripete scrollando la testa -. Ci eravamo appena ripresi dall'amarezza e ora dobbiamo di nuovo soffrire». Rosanna Giubergia ha potuto vedere il marito solo ieri: «Ha profonde ferite al viso, tagli, ematomi».

Francesco Giubergia, dipendente dell'Ufficio imposte di Savigliano, è in pericolo di vita. Sabato, poco dopo le 14, con la sua auto, una Renault, si è schiantato contro un furgone. Dopo l'incidente, l'uomo è stato trasportato con l'elicottero dell'Aci all'ospedale di Cuneo.

«Le condizioni sono stazionarie, sempre gravissime. Ma non è peggiorato ulteriormente e questo è un buon segno - spiegano i medici -. Forse fra qualche ora potremo dire qualcosa di più preciso».

Ancora una volta tutta Racconigi si è stretta intorno alla famiglia Giubergia. Come ai tempi del caso Serena, quando il parroco e il sindaco scesero in piazza per manifestare il loro dissenso nei confronti della decisione del Tribunale dei minori di Torino di «togliere» la piccola ai coniugi, che l'avevano adottata nelle Filippine.

L'uomo aveva dichiarato che Serena era sua figlia naturale, presentando documenti giudicati non legali dalla magistratura italiana. Sul caso intervenne anche il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, con un lettera a Giuliano Vassalli, a quell'epoca ministro della Giustizia. «Come allora amici, familiari e conoscenti non mi lasciano mai sola, mi vogliono bene - dice Rosanna Giubergia -. Tutti sono gentili, anche i medici del reparto rianimzione hanno sempre un sorriso, una buona parola per me».

Ieri è arrivato in ospedale il piccolo Nasario, sette anni, anche lui di origine filippina, regolarmente adottato dai Giubergia: a giugno ha finito di frequentare la prima elementare a Racconigi. «Per fortuna Nasario è abbasta tranquillo - aggiunge la madre -. Ha pianto un po', appena avuta la notizia dell'incidente al papà, ma ora è sereno e mi fa coraggio».

Luca Ferrua

PER I VOSTRI VIAGGI E LE VOSTRE VACANZE
MARCO POLO
VIA PO 48 - VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA
RIVENDITORI SAMSONITE • DEL SEY
OFFERTE SPECIALI SU VALIGERIA

SET 1 VALIGIA + 1 SACCA	L. 87.900
SET 2 VALIGIE CM. 135	L. 89.900
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L. 54.900
SACCA VIAGGIO	L. 39.900
BAULI TUTTI I TIPI	

SALDI SU BORSE CON SCONTI DAL 10% AL 50%
AUT. COM.

TELEFONO AMICO TORINO
385.31.31 NUMERO PROVVISORIO
"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Orario: 19,40/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 24.158
NON PERVENUTO

Faraggiana — Orario: 21 — Lire 9000/6000 mart. feriale 7000/5000 — Tel. 27.076
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Vittoria — Orario: 19,50/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.395
CHIUSO PER FERIE

Vip — Orario: 20,20/22,15 — Lire 9000/6000 merc. feriale 7000/5000 — Tel. 25.569
CHIUSO PER FERIE

Broletto — Cine all'aperto — Inizio ore 21,40 — Lire 6000/4000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

BORGOMAN.

Moderno — Orario: 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 82.151
Film a luce rossa

Nuovo — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000 — Tel. 81.741
CHIUSO PER FERIE

Piccolo — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000 — Tel. 81.741
CHIUSO PER FERIE

DOMODOS.

Corso — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000 — Tel. 40.063
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1. Or.: 20,30/22,30 — Sala 2. Or.: 20,30/22,30 — L. 6000/4000 - Tel. 42.046
Sala 1: Arma non convenzionale
Sala 2: Labirinto di passioni

OLEGGIO

Cine Teatro — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000 lun. fer. 6000/4000 - Tel. 91.183
NON PERVENUTO

TRECATE

Vittoria — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Film a luce rossa

VERBANIA

Apollo — Orario: — Lire 6000/4000 — Tel. 503.210
CHIUSO PER FERIE

Ariston — Lire 8000/5000 giov. feriale 5000 — Tel. 44.043
CHIUSO PER FERIE

Vip — Lire 8000/5000 giov. feriale 5000 — Tel. 41.152
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.) — Orario: 20/22,15 — Lire 8000/7000/5000/4000 — Tel. 501.964
CHIUSO PER FERIE

VERCELLI E PROVINCIA

Astra — Inf. orari telefono (0161) 215.018 - 250.845 — Lire 6000 — Or.: 22 spett. unico
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Viotti — Inf. orari telefono (0161) 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22.10 spett. unico

BIELLA

C. S. Sebastiano — Orario: 21,45 — Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

GATTINARA

Italia — Orario: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO

Sottoriva — Orario: 20,30 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147 — Fer. ap. ore 20, ult. 22,30 — Sab.: ap. ore 17, dom. 15 — Lire 8000 (posto unico)
Occhi nella notte
di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito abrutione ed infedele per divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' **Commedia**

Politeama — Tel. 50.086 — Orario: 21,45 — Biglietto 18.000/13.000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 29/8

Ritz — Tel. 50.086 — Fer. ap. 20, ult. spet. 22.30 — Sab. ap. ore 17, dom ore 15 — Lire 8000 (posto unico)
Giorni felici a Clichy
di C. Chabrol con A. Mc Carthy, S. De Rossi (Ita. Fra. Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' **Comm.dramm.**

Nuovo Splendor — Tel. 55.043 — Or.: 20/22,30 feriali 16/18/20/22,20 festivi — L. 8000 (5000 ridotti)
CHIUSO PER FERIE FINO AL 31/8

CUNEO E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.926 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.851 — Orario: — Lire 9000
Film vietato ai minori di 18 anni

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
CHIUSO PER FERIE

Monviso — Tel. 51.771 — Orario:
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
CHIUSO PER FERIE

BRA

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Luce rossa

Saluzzo

Civico — Tel. 43.756 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.506 — Ore 20/22 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER RESTAURI

VALLE D'AOSTA

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.208 — Orario: 20/22 — Lire 5.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Giuliana De Sio e Julian Sands nel film «Cattiva» in programma al Corso di Cuneo

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 21,15 — Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: inizio 22,15 — Posto unico L. 5000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Comunale — Tel. 443.127 — Sala Grande. Iniz. 20 — Sala Ferrero. Chiuso — Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 68.080 — Lire 9000/7000 — Inizio ore 20
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.

Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 7000/5000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico lire 7000
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — L. 8000/6000
CHIUSO PER RIPOSO

Moderno — Tel. 2676 — Orario: inizio 16,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. 2291 — Orario: inizio 22 — Lire 6000
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

NOVI L.

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
CHIUSO PER FERIE

Iris — Tel. 2097 — Orario: 16 — Posto unico lire 7000
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000
CHIUSO PER FERIE

OVADA

Comunale — Telefono 0143/81411 — Ore 21,15 — Posto unico lire 6000
CHIUSO PER RIPOSO

SERRAVALLE

Lara — Tel. 0143/62.[illegible] — Orario: 20,30 — Posto unico L. 5000
CHIUSO PER FERIE

TORTONA

Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Sociale — Tel. 861.226 — Orario: 20 — Posto unico lire 7000
CHIUSO PER FERIE

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Ore 20 — Lire 8000/7000
NON PERVENUTO

FLASH

DRUOGNO
Carosello di bande

Prosegue la parata di bande musicali a Druogno, in valle Vigezzo. Domani sera sarà la volta delle bande di Druogno e Malesco. La manifestazione è organizzata dal complesso locale, dall'«Ambima» e da altri enti.

ORTA
Festival dei laghi

Domani sera alle 21 s'inaugura il primo «Festival dei laghi». E' una rassegna itinerante di spettacoli e di balletti che si svolge nei giardini delle dimore storiche nei territori compresi tra il Lago d'Orta ed il Lago Maggiore. L'apertura ad Orta nella piazza di Ville Motta è affidata ai balletti tratti da Shakespeare con «Sogno di una notte di mezza estate», «Amleto» e «Romeo Giulietta». Allestimento a cura della Compagnia Danze Teatro di Torino. Ingresso 20 mila lire.

VALENZA
Café Chantant in balletto

Stasera, alle 22, sul piazzale della scuola Don Minzoni, il Laboratorio della Danza di Torino presenta la storia in balletto del Café Chantant, dalle origini.

OLCENENGO
L'orchestra di Ricky Renna

Per la festa patronale del paese in provincia di Vercelli, questa sera alle 21,30 è in pedana l'orchestra spettacolo di Ricky Renna. Prima di mezzanotte grande distribuzione di «penne all'arrabbiata».

TRICERRO
I «Fauni» in piazza

In piazza del municipio, in occasione della patronale di Tricerro (Vercelli), questa sera suona il complesso dei «Fauni». Inizio delle danze alle 22.

GREGGIO
Jazz con la Big Band

Per la Quattro giorni di Greggio (Vercelli), stasera alle 21 si terrà un concerto della Cigliano Big Band, reduce dai successi internazionali americani.

CANALE
Teatro di Pirandello

Nell'ambito della Fiera del pesco, stasera alle 21,30 in piazza Italia andrà in scena lo spettacolo teatrale «Io Pirandello». La compagnia di Teatro e Poesia di Genova proporrà tre atti unici: «L'uomo dal fiore in bocca», «Cecè» e «All'uscita».

AOSTA
Brani di Haendel

Il XXVI Festival d'organo si conclude questa sera nella chiesa di Saint-Etienne con un programma interamente dedicato a George Friedrich Haendel. L'esecuzione è di Giorgio Barbolini all'organo e dell'orchestra strumentale italiana.

COGNE
Artigianato in rassegna

S'inizia oggi nel giardino dell'ex-hotel Grivola la rassegna «Atelier en plein air». I turisti potranno ammirare artigiani di intaglio, di scultura su legno e pietra ollare al lavoro.

Il complesso classico, formato da giovani musicisti, si esibisce questa sera alle 21 al teatro Comunale di Alessandria

Inconsuete sonorità alla chitarra per il «Quartetto d'Asti»

Eseguiranno brani di autori locali, ma nel loro repertorio c'è anche Rossini

ALESSANDRIA. Quando si dice quartetto si pensa immediatamente alla formazione tradizionale di strumenti ad arco. Eppure non è l'unica possibilità, e soprattutto nella musica del nostro secolo si è assistito alla ricerca costante di nuove sonorità con formazioni inconsuete. Tra queste, il quartetto di chitarra è tra i più suggestivi e sta conoscendo una notevole fortuna. Un esempio del repertorio per questo complesso sarà offerto dal «Quartetto d'Asti», stasera alle 21 al teatro comunale di Alessandria. Il programma comprende composizioni di autori alessandrini, alcune espressamente destinate al «Quartetto». Sarà presentato «Zapping» di Giovanni Guanti, brano che «mima» il continuo cambiamento di canale di un telespettatore nervoso; seguiranno due preludi composti dallo studente Marco Santi, i Preludi di Carlo Mosso e «Souvenir d'hiver» di Federico Ermirio, direttore del Conservatorio di Alessandria. Completa il programma il «Paisaje cubano con rumba» di Leo Brouwer, brano che ricorda le atmosfere della «new age».

Il «Quartetto» è formato dagli astigiani Gianpaolo Bovio, 27 anni, Gianni Nuti, 26 anni, Maria Grazia Reggio 24 anni, e dal milanese Marco Silletti, 28 anni. Hanno in comune la formazione artistica, avuta con il chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino, docente al Conservatorio di Alessandria e fondatore di una «scuola» chitarristica di primo piano nel panorama internazionale.

Tutti diplomati di recente, i quattro chitarristi formano un gruppo in grado di ottenere sonorità inedite. Spiega Gianni Nuti: «Ci siamo rivolti alla musica d'oggi perché è quella che merita maggiore attenzione e purtroppo viene sempre più snobbata in concerto. Inoltre è nel repertorio contemporaneo che si trovano brani originali per la formazione».

«Altro intento del complesso - aggiunge Gianpaolo Bovio - è quello di stimolare giovani autori a scrivere per noi, valorizzando le possibilità espressive dello strumento».

«Abbiamo anche brani classici in repertorio - riprende Nuti - ad esempio una Sonata a quattro di Gioacchino Rossini, originariamente per archi arrangiata per chitarre». Ogni musicista ha un ruolo ben definito nel quartetto, ripartito secondo la sensibilità espressiva (ad esempio Bovio ha anche una lunga esperienza nel rock, utile in certi brani).

Il «Quartetto d'Asti» ha in programma altre date: sabato 27 luglio saranno a Calamandrana, vicino a Nizza, per la rassegna «Teatro e colline», in agosto suoneranno al Tempio Malatestiano di Rimini.

Carlo Francesco Conti

Illustrazione tratta dal volume «Music»